



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

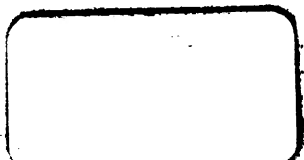
Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

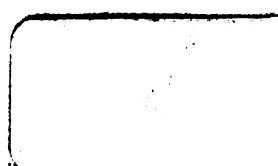


Costini  
MHS





1. The first part of the document is a list of names and addresses of the members of the committee. The names are listed in alphabetical order, and the addresses are given in full. The list is as follows:











# LETTERE

*E*

## DISSERTAZIONI

### NUMISMATICHE

SOPRA ALCUNE MEDAGLIE RARE

DELLA

COLLEZIONE AINSLIEANA.

TOMO PRIMO.

NEW YORK  
PUBLIC  
LIBRARY



LIVORNO.

NELLA STAMPERIA DI TOMMASO MASI, E COMP.

MDCCLXXXIX.



01 1500  
0100  
0000

**A SUA ECCELLENZA**

**IL SIGNOR CAVALIERE**

**ROBERTO AINSLIE**

**AMBASCIATORE BRITANNICO ALLA PORTA OTTOMANNA &c.**

**L' ABATE DOMENICO SESTINI**

**E** per ogni dovuto rispetto e titolo, ECCELLEN-  
TISSIMO SIGNORE, che queste mie fatiche Numi-  
smatiche debbano essere a voi indirizzate.

Sono le medesime un piccolo prodotto della  
valida protezione, con la quale l'ECCELLENZA VO-  
STRA si è costantemente impegnata a procurarmi  
tutti quei mezzi che mi hanno spronato, e soste-  
nuto nell' intrapresa.

Crederei di mancare a quel dovere che la gratitudine mi prescrive verso il mio Mecenate, e verso quel GENIO che portato è sempre a favorire le Scienze, se non ne palesassi la mia riconoscenza.

Queste fatiche devono considerarsi come un prodotto delle vostre premure, intente alla Numismatica, e dirette a formare una Collezione di Medaglie nel tempo del vostro attuale Ministero alla Porta Ottomanna. Premure ispiratevi dal vostro nobilissimo animo, ma che non hanno in veruna minima parte impedito il corso di quelli affari, a cui vi richiama il luminoso posto che occupate, e nel quale avete saputo riunire la politica con l'amena erudizione.

Voi non avete risparmiato spese per raccogliere da ogni parte di questo vasto Impero tanta ricchezza di cose rare. E l'Europa dotta informata delle vostre nobili intraprese, e di tutti i Viaggi Asiatici da me fatti d'ordine vostro ad unico oggetto di erudirmi, e di procurarvi nuovi acquisti di Medaglie, e di tuttociò che poteva interessare l'Antiquaria, e l'Istoria Naturale, ha ammirato nell'ECCELLENZA VOSTRA e il Genio, e il Mecenate.

A tale scopo non avete lasciato di attirarvi un bravo Disegnatore, e Pittore Italiano, unico allievo del celebre Piranesi. E nel tempo che i vostri desiderj restavano sodisfatti per il rapido aumento del vostro Gabinetto, l'E. V. immaginava nuove

v

intraprese, onde aver nuove speranze da renderle paghe.

Questa Collezione formerà una memorabile Epoca per le tante rarità, che vi è riuscito di riunire; Collezione che veruno dei vostri antecessori, e illuminati Colleghi è giunto a intraprendere, e che voi avete quasi perfezionata specialmente con la sì ricca, e numerosa serie di scelte Medaglie che ora possedete, e che sorpassano molte migliaia in ogni metallo, interessantissima anche di più per appartenere la maggior parte di esse alla Classe delle Greche.

Sopra alcune delle medesime in parte rare, e in parte inedite ho avuta vaghezza di scrivere alcune Lettere, le quali ora ardisco di pubblicare sotto gli auspicj di VOSTRA ECCELLENZA, a cui col più profondo rispetto ho l'onore di consacrarle.



# PREFAZIONE

---

**T**EMPO si è che la Repubblica dei Dotti resti finalmente informata del merito distinto della pregiatissima Collezione Numismatica di Sua Eccellenza il Signor Cavaliere ROBERTO AINSLIE Ambasciatore Britannico alla Porta Ottomanna.

Questo Nobile Personaggio fin dal principio della luminosa sua missione ebbe in mira di gettare i solidi fondamenti di tal raccolta con riunire da ogni dove, e specialmente dalle diverse parti dell' Imperio Turco, Medaglie Greche, e Latine in ogni metallo. Qui non si limitarono però le nobili idee, e sia detto di passaggio, che gli acquisti suoi si estesero ancora sulle Pietre Incise, Gemme, e Cammei, Iscrizioni, Marmi, Bronzi, e in tutto ciò, che può interessare il bello studio della veneranda antichità, non tralasciando da parte neppure quello della dilettevole scienza dell' Istoria Naturale.



*Coll' andar del tempo , il che non sorpassa per altro il giro di nove anni , con le molte , e assidue ricerche fatte , la Collezione soprattutto delle Medaglie si ritrova ad aver avuti dei grandi incrementi , a segno tale , che per la ricchezza di molte migliaja di quelle Greche , si può chiamare una delle non inferiori in celebrità a molte altre , sia per la rarità delle medesime , sia per le diverse Serie , e Classi tanto in oro , che in argento , e in bronzo .*

*Non è per altro questo il tempo da poter dettagliatamente parlare del pregio raro di questa raccolta . I curiosi della Scienza Numismatica ne resteranno convinti , allorchè la Collezione di cui ragionasi sarà arrivata a quel termine prefissosi dal Nobilissimo Possessore , e Autore .*

*Bensì che per darne una notizia anticipata si era principiato a scrivere , e a formare più Lettere Numismatiche , che avevano avuto per oggetto alcune Medaglie rare , che si conservano in quella preziosa raccolta , e le quali furono inserite , e pubblicate nelle Novelle Letterarie di Firenze . Ma siccome gli acquisti dopo un tal tempo sono stati varj , e sempre maggiori , così è convenuto riformare dette Lettere , per potere parlare dei nuovi acquisti , oltre varie altre mutazioni , e correzioni , che abbiamo dovuto fare , e le quali con maggiori aggiunte abbiamo avuta vaghezza di riprodurre in quest' Opera a parte , con aver fatto disegnare le Medaglie rare , e di nuova scoperta , e perciò non mai pubblicate , e intorno a cui si raggirano tali Lettere .*

*Nel rammentare così questa ricchissima Collezione, spero che gl' intendenti non mancheranno di ammirare il pregio grande della medesima, e che concorreranno all' universale applauso dovuto al Magnanimo Possessore. E pregando nel tempo stesso il Pubblico cortese a gradire dal canto nostro queste fatiche, al di lui giudizio rispettosamente le rimettiamo.*



# LETTERA PRIMA

*Sopra le Medaglie con l' Epigrafe*

M A M E P T I N Q N .

VARIE sono state le opinioni, e molte pure sono le difficoltà, che s'incontrano nel classare le diverse medaglie, che si trovano in bronzo con l' epigrafe MAMEPTINQN: sopra di che non voglio lasciare di palesarvi un mio sentimento, che indicar potrebbe alcune regole da tenersi nel descrivere le medesime per restituirle alle loro vere Città.

Le medaglie delle due Città che portano l' istessa leggenda di MAMEPTINQN sono, la prima *Mamertium* delli *Abruzzi*, o della *Magna Grecia*, e la seconda quelle dei *Mamertini*, o *Messani* di Sicilia, la quale come è noto, fu già chiamata *Zancle*, costando ciò egualmente dalle sue medaglie. Fu detta poi *Messana*, e in seguito *Mamertium*, o *Mamertini*, dacchè i popoli di *Mamerto* della *Magna Grecia* passarono in Sicilia, venendo a stabilirsi in *Messina*, che allora convennero con i *Messinesi* di mutare il loro nome in quello di *Mamertini*, dalla quale variazione, o scambiamiento di nome ne deriva, che molti Antiquarj hanno descritto, o attribuito le medaglie suddette, ora a *Mamertium* della *Magna Grecia*, ed ora a *Messana* di Sicilia; e fra i tanti in ultimo luogo il P. *Magnan* nella sua *Bruttia Numismatica*, descrive promiscuamente molte medaglie, e le attribuisce a *Mamertium* della *Magna Grecia*; e il Principe *Torremozza* (*Sic. Pop. & Urb. &c.*) riporta a *Messana* di Sicilia molte di quelle istesse dal suddetto P. *Magnan* descritte.

Una tal cosa non potè combinare neppure *Pellerin*, mentre (*T. I. p. 53.*) così nota » Vi sono in questa Collezione » molte medaglie, che hanno per leggenda *MAMEPTINON*, » simili a quelle state pubblicate dal *Golzio*, *Paruta*, *Begero*, » e da altri, che le hanno attribuite alla Città di Messina, » perchè i *Mamertini* della *Magna Grecia*, essendo passati in » *Sicilia*, e stabilitisi in questa Città, per forza secondo al- » cuni, di propria volontà secondo altri, convennero con i » *Messinesi*, che porterebbero tutti per l'avvenire il nome » di *Mamertini*: ma come quelle medaglie per il gran nume- » ro sono simili, sia per i loro tipi, sia per la loro fabbri- » ca a quelle dei *Bruzzi*, così si può credere, che avanti il » passaggio dei *Mamertini* in *Sicilia* fossero coniate nella Cit- » tà di *Mamertium*, la quale era situata secondo *Strabone*, » nel paese dei *Bruzzi*. »

Quello, che posso notarvi, si è, che ancora siamo nell'incertezza, e nell'improbabilità di saper distinguere quali potevano essere le medaglie battute nella *Magna Grecia*, e quali in *Sicilia*, poichè in ambedue le contrade si ritrovano molte di queste.

Nell'ultimo mio viaggio fatto in *Sicilia*, ebbi luogo di acquistarne diverse per la Collezione *Ainslieana*, e fra le varie che esaminai, mi messi dopo a fare questa riflessione che vi comunico per sentirne il vostro giudizioso parere. Mi messi adunque ad esaminare tutti i diversi *Conj*, grandezza, peso, e mole. Osservai che molte convenivano al *Conio* di quelle della *Calabria*, ed altre a quello delle medaglie *Sicule*; cioè quelle che convengono, e sono simili al *Conio* della *Magna Grecia*, sono di un metallo e peso più leggero, e quelle al *Conio Siculo* sono di un doppio metallo, e di peso maggiore, simili in conseguenza alla fabbrica usata dai *Siciliani*; con tale osservazione, o scoperta, se così dir la possiamo, mi risolsi di classificare le medaglie suddette,

con credere quelle di peso leggiero , state coniate dai *Mamertini* della *Magna Grecia*, e le altre di un peso maggiore, e di metallo più grosso , state coniate dai *Mamertini* della *Sicilia*. Vi scrivo questo per semplice induzione, e non per sistema ; bensì sarebbe da desiderarsi, che fossene stabilito uno per convenire a sapere distinguere le medaglie dei *Mamertini dei Bruzî* da quelle dei *Mamertini della Sicilia*. E pieno di vera stima ho l'onore di essere &c.



## LETTERA II.

*Sopra le Medaglie di Caene Isola d' Affrica, che si credono di Cene Città della Sicilia.*

**S**ONO state da varj Antiquarj messe in questione, come vi sarà ben noto, le medaglie, che hanno l'epigrafe KAINON, e KAINΩN, attribuite primieramente dal *Paruta* a *Siracusa*, da alcuni a *Cenys* Promontorio della Calabria vicino a *Reggio*, detto oggi la *Colonna del Cavallo*, e in ultimo luogo dalla corrente dei Numismatici a *Cene* Isola situata fra la Sicilia, e l' Affrica.

Le solite medaglie riportate da questi ultimi, e attribuite a *Cene* Isola, sono comuni, e frequenti in Sicilia, avendo sempre, e costantemente da una parte un *Grifo alato* che corre, e dall' altra un *Cavallo sfrenato*, simboli tutti di *Apollo*, oltre diversi altri attributi nell' area delle medaglie, consistenti per lo più in una *Clava* d' Ercole, in una *Stella*, e in una *Cavalletta*, o *Locusta*, e secondo altri in una *Cicala*.

Che il conio di tali medaglie sia più Siciliano che Cartaginese, lo deduco dalla terminazione di KAINON, e non KAINΩN, più antica, e con terminazione Italica Sicula, come usarono altre Città della Sicilia, e specialmente *Agrigento*, *Camerina*, e *Naxo*, oltre molte altre, dove in seguito si vedde la terminazione in ΩN.

Di tali medaglie con l' epigrafe KAINON, e KAINΩN molte ne ritrovai in Sicilia, e nell' ultimo mio Viaggio ebbi occasione di acquistarne diverse per la Collezione *Ainslieana*,

e messi sempre in dubbio, che nè a *Cene* Isola, nè a *Cenys* Promontorio potessero appartenere; ma ad una Città Sicula, con un tal nome, come infatti dal Cluverio, e dal P. Abate *Amico* nel suo *Lex. top. Sic.* alla voce *Cena* si ha » Oppidum » vetus, ubi Siculiana XVIII. pass. m. ab Agrigento, uti » Cluverius ex Antonini Itinerario per maritimas stationes » eruit: En illud. Agrigento Cenas XVIII. Allava XII. Ad » Aquas XII. » facendo vedere, che *Cenas*, e non *Cenam* denotava una Città di qualche splendore, e la quale naturalmente non doveva mancare delle sue medaglie, non state fino ad ora restituite da nessun Antiquario.

Il Principe *Torremozza* Agg. V. p. 24. che non ho presente, mi sembra d'essere stato di questo istesso sentimento, credendo ancor egli, che debbansi restituire a *Cena* Città Sicula, e fu fra i primi a gettare tal dubbio, non per queste di sopra menzionate, ma ancora per le seguenti.

Un' altra medaglia acquistata in Napoli, e di cui se ne riporterà un disegno a suo luogo, per essere *Anecdota*, e non pubblicata da altri, venuta parimente dalla Sicilia, e di conio egualmente Siculo, e non Cartaginese, milita in favore del Principe *Torremozza*, mio, e di questa Città della Sicilia. La medesima sta così descritta nella Collezione Ainslieana.

1. Caput muliebre ( *Cereris* ) monili, & auripendentibus ornatum.

KAINQN. ΠΕΛ. Aquila stans, ad cujus pedes caput arietis. Æ. 3.

L' Ab. *Eckhel* nel Cat. M. C. Par. I. alla pag. 46. num. 3. ne descrive una quasi simile a questa, e dell' istesso luogo, ma classificata sotto CAENE, Isola.

2. Caput juvenile.

KAINQN. Aquila stans, præ qua Caput Bovis humi jacens.

Soggiunge, che *Confer. Pembrock. P. II. Tab. 13.*

Pefferin poi alla Tav. IX. n. 4. T. I. ne riporta una, che sembra convenire alle medaglie in questione, e nella quale leggendovi solamente ΣΤΑΟΥΙ suppose, che appartenesse a STABIAE, Città situata nel paese abitato dagli *Osci*, interpretando tale epigrafe ΣΤΑΒΙΑΙ . ΟΥΙΚΩΝ. cioè STABIAE . OPSICORUM.

Se diamo una scorsa alla moneta Sicula, troveremo in quella ora i nomi di varj Consoli, Proconsoli, Duumviri, di Magistrati, di Uomini illustri, di Divinità, di Fiumi, e di altri nomi, o titoli, e in quella di *Segeste*, per non riportare altri esempi, si legge ora ΣΤΑ . ora ΨΟΦΟΔ. Onde non farà meraviglia più, se nei due Numismi si trova ΠΕΛ. e ΣΤΑΟΥΙ, che devono prendersi, o intendersi per nomi di qualche magistrato, ed essere sempre un argomento confacente a credere tutte queste Medaglie alla Città *Cena* della Sicilia esser restituite, e appartenere, e per esser colà frequenti, non ostantechè il *P. Magnan* (Brutt. Numism. p. VII.) sia portato per *Caene*, Isola di Affrica, non sapendo qual navigazione vi possa essere ad un tal luogo, dicendo che i Marinari di colà ne portano molte in *Marsiglia*, in *Venezia*, e in *Sicilia*, essendo io di opinione diversa dalla sua, cioè che dalla *Sicilia* ne possono andare molte in *Marsiglia*, in *Venezia*, e in altre parti, come spesso accade. Che è quanto ho l'onore di esporvi sopra tal argomento, e pieno di vera stima sono sempre &c.

## LETTERA III.

*Sopra una medaglia di Apollonia della Tracia, che si restituisce ad Apollonia dell' Illirico.*

**T**RA le medaglie Autonome delle diverse Città della Tracia che *Pellerin* riporta, ve ne ha una di *Apollonia* in argento, come potressi riscontrare alla Tav. XXXIV. num. 3. Tom. I. rappresentando da una parte la testa di Apollo laureata, con il nome magistrale ΔΩΠΙΟΝΟΣ, e nel rovescio tre Donne danzanti frammezzo, e attorno un monticello ignivomo, con l' epigrafe ΑΠΟΛΑ, e con altro nome magistrale ΑΝΔΡΟΜΑΧΟΣ.

Dopo aver egli riportata una tal medaglia, dice di averne altre simili, le quali non differiscono se non nei nomi dei magistrati. Racconta che *Golzio* ne ha pubblicate due appresso a poco simili: che *Nonnio* le attribuisce alla Città di *Apollonia* situata sul Ponto Euxino: che il *P. Arduino* l'attribuisce ad una Città dell' istesso nome situata nell'Asia Minore, ed altri ad Apollonia dell' Epiro: seguita indi a dire = Quello che pare dover decidere la questione, è una medaglia di *Giulia Donna* in bronzo di secondo modulo, che contiene nel rovescio l' istesso tipo delle tre Donne danzanti colla leggenda ΑΠΟΛΛΩΝΙΗΤΕΩΝ . ΕΝ . ΠΟΝΤΩ = e crede che si possano attribuire ad *Apollonia* della Tracia le medaglie in questione. Ma con tutto il buon riguardo, e il rispetto, che professiamo alla memoria di un tanto celebre Letterato, diremo, che tali medaglie appartengono alla Città di *Apollo-*

nia dell' Illirico, come pure le hanno riferite l' Abate *Eckhel* (1) e *Combe* (2)

Sappiamo che di gran considerazione, e celebrità era questa Città, la quale si governava con ottime Leggi, e grido grande aveva per lo studio delle belle lettere, e delle scienze, che vi s' insegnavano, a tal segno che *Ottaviano* era colà andato per perfezionarvisi, e che appunto vi si ritrovava, allorchè *Giulio Cesare* fu assassinato a *Roma*.

Numerose adunque sono le medaglie di questa Città in argento, con i nomi dei Magistrati, avendo da una parte = *Bos Visulum Lactans* = e dall' altra = *Horti Alcinoi* = come le avrete vedute pubblicate, e riportate da molti, e che un buon numero di queste sono pure nella Collezione *Ainslieana*, ma che come quelle riportate da *Pellerin*, da *Eckhel*, e da *Combe*, non avviene se non una pervenuta da *Patrasso*, diversa peraltro per i nomi dei Magistrati, ed è

ANTOXOTTOT . BAKXIDOT . Caput Apollinis Laureatum, retrò pharetra.

ΑΠΟΛ. Tres Nymphae chorum ducentes, intermedio Nymphaeo ardente, in area ΕΕΝΩΝ . ΦΙΛΛΟΤ. AR. 3.

Non doveva ignorare *Pellerin*, che il *Nimféo* era *ἱερος τοπος*, cioè un *Luogo Sacro* al dir di *Plutarco*, e celebre appresso gli *Apolloniati* dell' *Illirico*, e che anzi nella detta Collezione *Ainslieana* vi è altra moneta di *Apollonia*, in cui il *Nimféo* è rappresentato, e che *Strabone* ne parla co-

(1) Il Signor Abate *Eckhel* fu il primo a restituire tali medaglie alla Città di *Apollonia* dell' *Illirico*, come si potrà vedere alla pag. 91. e segg. dell' *Opera Num. Vet. Anecd.*

(2) Cinque sono le medaglie descritte da *Combe* nel Museo Hunteriano, e riportate a questa istessa Città.

me di una cosa degna d'allora, e *Plinio* pure; il primo dei quali Lib. 7. nota quanto appresso » In ipsis autem Apollo-  
 » niatarum finibus celebris locus extat, quem NYMPHÆVM  
 » vocitant: ibi vero & petra est ignem vomens, cui fontes  
 » subsunt, qui aquas tepidas, bitumenque scatent, dum ipsa  
 » bituminis petra, uti par est, utitur » e *Plinio* dice (Lib. 3.  
 Cap. 23.) » Apollonia quondam Corinthiorum Colonia, cu-  
 » jus in finibus celebre NYMPHÆVM »

Ch' è quanto mi occorreva significarvi riguardo a tali  
 Medaglie, che non ammettono altri dubbj per crederle del-  
 la Città di *Apollonia* dell' *Illirico*, come riferì pure il celebre  
 Signor Canonico *Neuman*, ( Part. II. pag. 228. ) facendo le  
 correzioni all' Opera di *Pellerin*. = Indubitato est Apolloniae  
 Illyridis =



## LETTERA IV.

*Sopra le Medaglie della Colonia Deultum Città della Tracia.*

**R**ITROVANDOSI più di cinquanta medaglie nella Collezione *Ainslieana* tutte appartenenti alla Colonia *Deultum*, Città della Tracia, ho pensato di descrivervele con unire tutte quelle state pubblicate da *Vaillant* (1) da *Frolich* (2) da *Eckhel* (3) e da altri (4) per aumentarne la serie, e perchè si possa conoscere meglio il numero delle medaglie di un' istessa Colonia, molto più che questo mio sorpasserà di gran lunga quello fatto, e che si ritrova nel *Lexicon universae rei numariae* di Rasche.

*Deultum*, Città della Tracia non resta lontana da *Constantinopoli*, se non sei ore di cammino, ed è situata vicino al *Mar-Nero*: vien chiamata in Turco *Derkon*, e in Greco *Derkos*, nome corrotto della sua antica denominazione. *Tolomeo* la chiamò *Develtus*, *Plinio* *Develton*, *Antonino* *Defeltum*, e *Ammiano* *Dibaltum*, Città situata vicino al Fiume *Paniso*.

Fu Chiesa Vescovile, e suffraganea dell' Arcivescovo di *Adrianopoli*, indi fu eretta in Chiesa Arcivescovile; ora poi

(1) *Numismata Aerea in coloniis &c.*

(2) *IV. Tentamina & Adp. II. novae &c.*

(3) *Cat. M. Vind. Pars. I.*

(4) *Rasche Lexic. num. & M. Theup.*

mantiene il titolo di Chiesa Vescovile, non essendo il luogo più abitato, in mezz' ora di distanza vi esiste un Villaggio Greco detto *Nikorakki*, o sia *nuova Città*, ove risiede un Vicario del Vescovo Greco, la di cui Diocesi arriva insino al Villaggio di Tarapia sul Canale di Costantinopoli, ed è qui ove il Despota di *Derkos* suol fare la sua residenza.

Ma ritornando all' antico sito di *Deultum*, mi vien detto, che vi si osservano tuttavia degli antichi avanzi; ch' era una Città, la quale aveva un Porto, e del quale n' è stata levata la pianta da Ingegneri Francesi in questi ultimi tempi per ordine della Porta, il quale si era riempito di arena, e resosi inservibile: e che il Lago, o Stagno, che esiste tuttavia, e che Plinio chiama egualmente *Deultum*, serviva di tale comodità, nel quale entra il Fiume *Paniso*.

Fu fatta Colonia sotto Vespasiano, e fu detta *Colonia Flavia Pacensis*; cioè *Flavia* per essere il nome della sua famiglia: *Pacensis* per il culto particolare verso la Dea *Pace*: La Colonia fu composta di gente Veterana, secondo Plinio Lib. 4. Cap. XI. *Deuelton cum stagno, quod nunc Deultum vocatur, veteranorum*. Premessevi tali brevi notizie istoriche, passo alla descrizione delle medaglie, nelle quali si ritrova l' epigrafe, in alcune C. F. P. D. e in altre COL. FL. PAC. DEVL. cioè *Colonia Flavia Pacensis Deultum*.

## TRAIANVS.

1. IMP. CAE. NER. TRA. AVG. GER. P. M. TR.  
P. COS. III. P. P. Caput laureatum.  
C. F. P. D. Caput Bovis. Vaillant. Col. Æ. 2.

## DOMNA.

2. IVLIA . AVGVSTA . Hujus Caput .

COL. FL. PAC. DEVL. Diana gradiens cum cane. *Frölich*. Æ. 2.

### C A R A C A L L A .

3. IMP. M. AVREL. ANTONINVS. PIVS. AVG.  
Caput radiatum.

COL. FL. PAC. DEVL. Mulier stans, d. Clypeum, s. arborem contingit. *Col. Ainsl.* Æ. 2.

4. IMP. M. AVREL. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Pallas galeata stans, d. Clypeo innixa, s. hastam *Vaillant*. Æ. 2.

5. Alius, sed Lupa gemellos lactans. *Vaillant* Æ. 2.

### M A C R I N U S .

6. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG. Caput laureatum.

COL. FL. PAC. DEVL. Iuppiter sedens d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. *C. A.* Æ. 2.

7. Alius, sed Hygia serpentem ex patera pascens. *C. A.* Æ. 2.

8. Alius, sed Fluvius decumbens, d. arundinem, s. urnae aquam vomenti innititur. *C. A.* Æ. 2.

9. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG. Caput radiatum.

Eadem epigraphe. Genius nudus stans, d. pateram, s. ramum. *C. A.* Æ. 2.

10. IMP. M. OPEL. MACRINVS. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Bacchus stans, d. cantharum, s. thyrsus, pro pedibus panthera. *Vaillant*. Æ. 2.

11. Alius, sed Silenus dexteram attollens, humero sinistro utrem hircinum gerit. *Vaillant.* Æ. 2.
12. Alius, sed Fortuna stolata stans cum calatho, d. remonem, s. Cornucopiae. *Vaillant.* Æ. 2.
13. Alius, sed Diana Venatrix gradiens d. telum, s. arcum, pro pedibus canis decurrens. *C. A.* Æ. 2.
14. Alius, sed Lupa gemellos lactans. *Vaillant.* Æ. 2.
15. IMP. M. OPEL. SEV. . . . .  
Caput radiatum.
- COL. FL. PAC. DEULT. Hygia & Aesculapius ex adverso stantes cum attributis. Æ. 2. *C. A.*
16. IMP. C. M. OPEL. SEV. M. . . . .  
Caput radiatum.
- Eadem epigraphe. Imperator eques pacificatoris habitu.  
Æ. 2. *C. A.*

#### DIADV MENIANVS.

17. M. OPEL. ANT. DIADV MENIANO. Caput nudum.
- COL. FL. PAC. DEULT. Aesculapius, & Hygia ex adverso stantes cum attributis. *C. A.* Æ. 2.
18. M. OPEL. ANTONINVS. DIAD. Caput nudum.
- Eadem epigraphe. Mulier tutulata sedens, d. pateram, s. Cornucopiae. *C. A.* Æ. 2.
19. Alius, sed Lupa gemellos lactans. *C. A.* Æ. 2.
20. Alius, sed Colonus agens boves. *C. A.* Æ. 2.
21. M. OPEL. ANTONINVS. DIADV. C. Caput nudum.
- Eadem epigraphe. Fortuna stans cum calatho in capite, d. remonem, s. Cornucopiae. *Vaillant.* Æ. 3.
22. Alius, sed Figura sedens, d. pateram, s. hastam.  
*Frölich.* Æ. 2. B 2

23. Alius, sed Juppiter sedens, d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. *Eckhel*. Æ. 2.
24. Alius, sed Fluvius decumbens, d. arundinem, s. urnae aquam evomenti innixus. *C. A.* Æ. 2.
25. M. OPEL. ANTONINVS. DIAD. Caput nudum. Ead. epigr. Genius nudus stans ante aram, d. pateram, s. ramum. Æ. 2. *C. A.*
26. (M. OP)EL. ANTONINVS. D(IAD.) caput nudum. C. F. P. D. Telesphorus stans. *C. A.* Æ. 3.

### A L E X A N D E R.

27. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG. Caput laureatum.
- COL. FL. PAC. DEVLT. Mulier stans, d. ramum, s. hastam. *C. A.* & *Eckhel*. Æ. 2.
28. Alius, sed mulier stans, d. bilancem, s. Cornucopiae. *C. A.* Æ. 2.
29. Alius, sed Bacchus nudus stans, d. cantharum, s. thyrsus. *C. A.* Æ. 2.
30. Alius, sed Genius cum modio in capite stans ante aram, d. pateram, s. Cornucopiae. *C. A.* & *Vaillant*. Æ. 2.
31. Alius, sed mulier stans, d. pateram, s. hastam. *C. A.* Æ. 2.
32. Alius, sed Diana Venatrix gradiens comite cane. *C. A.* Æ. 2. *Vaillant*, & *Eckhel*.
33. Alius, sed Aquila basi insistens coronam rostro tenet, hinc & inde signum militare insculpto astro. *C. A.* & *Theupoli*. Æ. 2.
34. Alius, sed Tres mulieres, vel Charites nudae sese amplectentes. *Vaillant* Æ. 2.

35. Alius, sed Fortuna stans, d. temonem, s. Cornucopiae *Vaillant*. Æ. 2.
36. Alius, sed Mercurius stans, d. crumenam, s. caduceum cum strophio. *Frölich*, & *Eckhel*. Æ. 2.
37. Alius, sed Ceres stans, d. spicas, s. facem. *Frölich*. Æ. 2.
38. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXANDER. AVG. Caput laureatum.
- Eadem epigraphe. Mulier tutulata stans ante aram, d. pateram, s. Cornucopiae. *Vaillant*. Æ. 2.
39. Alius, sed Hygia stans serpentem ex patera pascit. *Frölich*, & *Eckhel*. Æ. 2.
40. IMP. C. M. AVR. ALEXAND. Caput laureatum.
- C. F. P. D. Aesculapius stans cum baculo, cui serpens involutus. *Rasche Lex.* Æ. 2.
41. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG. Caput laureatum.
- COL. FL. PAC. DEVL. Mercurius stans d. crumenam, s. caduceum cum Strophio. Æ. 2. C. A.

## M A M A E A .

42. IVLIA. MAMAEA. AVG. Hujus Caput.
- COL. FL. PAC. DEVL. Mercurius stans, d. crumenam, s. caduceum cum Strophio. C. A. Æ. 2.
43. Alius, sed Diana Venatrix gradiens d. telum e pharetra depromit, s. arcum, comite cane. C. A. & *Vaillant*. Æ. 2.
44. Alius, sed Aesculapius stans, d. baculum cum serpente. C. A. Æ. 2.
45. Alius, sed Hygia serpentem ex patera pascens. C. A. & *Theupoli*. Æ. 2.

46. Alius, sed Fortuna stans, d. remonem, s. Cornucopiae. *Vaillant* Æ. 2.
47. Alius, sed Aquila alis expansis coronam rostro tenens. *C. A.* Æ. 2.
48. Alius, sed Aquila basi insistens, coronam rostro, hinc & inde signum militare insculpto astro. *Frölich, & Eckhel.* Æ. 2.
49. Alius, sed mulier stans d. spicas, s. hastam. *Eckhel.* Æ. 2.
50. Alius, sed Ceres stans d. spicas, s. facem. *Frölich.* Æ. 2.
51. IVLIA. MAMAEA. AVG. Hujus Caput.
- Ead. epigr. Mulier stans d. pateram, s. Cornucopiae. Æ. 3. *C. A.*
52. Eadem adversa.
- C. F. P. D. Mulier stans d. pateram, s. Cornucopiae Æ. 3.  
D' Hennery pag. 608. n. 4279. sed inter incertos, & perperam descriptos pro *Populo Dat.* . . . . .

### M A X I M I N V S.

53. IMP. C. MAXIMINUS. AVG. Caput laureatum.
- C. F. P. D. Aesculapius stans, d. baculum cum serpente, . . . *Theupoli.* Æ. 3.
54. Alius, sed Delphinus. *Vaillant.* Æ. 3.
55. IMP. MAXIMINVS. PIVS. AVG. Caput laureatum.
- COL. FL. PAC. DEVL. T. Mulier stans ante aram, d. pateram, s. Cornucopiae. *Frölich, & Eckhel.* & *C. A.* Æ. 2.

### M A X I M V S.

56. C. IVL. VERVVS. MAXIMVS. CAES. Caput nudum.

COL. FL. PAC. DEVL. Mulier stans, d. ori admota, s. hastam, humi rota. *C. A. Æ. 2.*

57. Alius, sed Diana Venatrix gradiens *C. A. Æ. 2.*

58. Alius, sed Juppiter sedens d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. *C. A. Æ. 2.*

59. Alius, sed Apollo nudus stans ante aram ignitam, d. ramum, s. lyram tripodi superimpositam. *Vaillant. Æ. 3.*

60. Alius, sed mulier tutulata stans ad aram, d. pateram, s. Cornucopiae. *Vaillant. Æ. 2.*

61. Alius, sed Mulier stans, d. temonem, s. Cornucopiae. *Frölich, & Eckhel. Æ. 2.*

62. C. IVL. VERVS. MAXIMVS. CES. ( sic ) Caput nudum.

Eadem epigraphe. Silenus stans d. elata, s. utrem supra humerum. *Eckhel num. vet. Æ. 3.*

63. C. IVL. VER. MAXIMVS. AVG. Caput nudum.

COL. FL. PAC. DEVL. Imperator eques ocissime currens. *C. A. Æ. 2.*

## G O R D I A N V S . P I V S .

64. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum.

COL. FL. PAC. DEVL. Genius nudus stans d. pateram, s. ramum. *C. A. Æ. 2.*

65. IMP. C. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Mercurius stans, d. crumenam, s. caduceum cum strophio. *C. A. Æ. 2.*

66. Alius, sed Diana Venatrix gradiens. *C. A. Æ. 2.*

67. IMP. C. M. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput laureatum.



Eadem epigraphe. Diana Venatrix gradiens, d. telum e pharetra depromit, s. arcum, pro pedibus canis. *C. A. Æ. 2.*

68. Alius, sed Pallas stans, d. . . . . s. hastam cum Clypeo. *C. A. Æ. 2.*

69. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Protome radiata cum hasta, & clypeo.

Eadem epigraphe. Juppiter stans, d. . . . . s. hastam. *C. A. Æ. 2.*

70. IMP. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput radiatum.

Eadem epigraphe. Aesculapius dextra innixus baculo, cui involutus est serpens. *C. A. & Vaillant. Æ. 2.*

71. Alius, sed Genius nudus stans d. pateram, s. ramum. *C. A. Æ. 2.*

72. Alius, sed mulier stans d. remonem, s. Cornucopiae. *C. A. Æ. 2.*

73. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Duo Fluvii decumbentes, intermedia nave cum velo. *Vaillant. Æ. 2.*

74. Alius, sed Apollo nudus stans, d. ramum, s. cubito innixus lyrae tripodi superpositae. *Vaillant. Æ. 2.*

75. IMP. GORDIANVS. PIVS. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Nemesis stans, d. bilancem, s. flagellum, pro pedibus rota. *C. A. Frölich, & Eckhel. Æ. 3.*

76. IMP. GORDIANVS. PIVS. FE. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Bacchus stans, d. cantharum, s. thyrsum, ad pedes tigris. *Frölich. Æ. 2.*

77. IMP. GORDIANVS. PIVS. FE. AVG. Caput radiatum.

Eadem epigraphe. Lupa gemellos lactans. *Frölich, & Eckhel. Æ. 2.*

77. IMP. C. GORDIANVS . . . . . Caput radiatum.  
Eadem epigraphe. Templum quatuor Columnarum, in cu-  
jus medio Fortuna stans. *Col. Ains.* Æ. 2.

78. IMP. GORDIANVS . . . . . Caput laureatum.  
Eadem epigraphe. Minerva stolata stans d. pateram, s. hastam.  
*C. A.* Æ. 2.

79. GORDIANUS . PIVS. FEL. AVG. Caput laurea-  
tum.

COL. FL. Pac. deVL. T. Juppiter sedens, d. pateram, s. ha-  
stam, pro pedibus aquila. *Frölich.* Æ. 2.

80. Epigraphe vitiata. Caput Gordiani, ut videtur.  
C. F. P. D. Telesphorus stans. *Eckhel.* Æ. 3.

81. IMP. C. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput  
laureatum.

Ead. epigr. Mulier stolata stans d. pateram, s. hastam Æ. 2.  
*C. A.*

82. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Protome radiata  
cum hasta, & clypeo.

Ead. epigr. Templum quatuor columnarum, in cujus medio  
Fortuna stans. Æ. 2. *C. A.*

83. IMP. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput ra-  
diatum.

Ead. epigr. Imperator stans d. globum, s. hastam. Æ. 2. *C. A.*

84. Alius, sed aquila basi insistens inter duo signa mi-  
litaria Æ. 2 *C. A.*

85. IMP. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum.  
C. F. P. D. Caput Bovis cum Collo. Æ. 3. *C. A.*

## TRANQVILLINA.

86. SAB. TRANQVILLINA. AVG. Hujus Caput.

COL. FL. PAC. DEVL'T. Mulier stans ad aram, d. pateram, s. Cornucopiae. *C. A. Æ. 2.*

87. Alius, sed mulier tutulata stans, d. pateram, s. Cornucopiae. *C. A. Æ. 2.*

88. Alius, sed mulier stans, d. ramum, s. hastam. *C. A. Æ. 2.*

89. Alius, sed Aquila Cippo insistens inter duo signa militaria. *C. A. Æ. 2. & Vaillant. Æ. 3.*

90. Alius, sed aquila stans alis expansis, rostro Coronam stringens. *C. A. & Theupoli: Æ. 2.*

91. Alius, sed Pallas stans, d. clypeo innixa, s. hastam. *Vaillant. Æ. 2.*

92. Alius, sed Templum quatuor Columnarum. *C. A. Æ. 2.*

93. SAB. TRANQVILLINAS. ( sic ) . . . Hujus Caput. Eadem epigraphe. Aesculapius stans, d. baculum cum serpente. *C. A. Æ. 2.*

94. SAB. TRANQVILLINA. AVG. Hujus Caput.

COL. FL. PAC. DEVL'T. Lupa gemellos lactans. *C. A. Æ. 2.*

95. Alius, sed Silenus gradiens dexteram attollens, humero sinistro utrum gerit. *C. A. Æ. 2.*

#### PHILIPPVS. Pater.

96. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. Caput laureatum.

COL. FL. PAC. DEVL'T. Satyrus stans, s. cubito trunco arboris innixus pedum tenet, d. capiti superimposita. *C. A. Æ. 2.*

97. Alius, sed Aesculapius stans, d. baculum cum serpente. *C. A. & Vaillant. Æ. 2. & 3.*

98. Alius, sed Diana venatrix gradiens. *C. A. Æ. 2.*

99. Alius, sed Genius stans ad aram, d. pateram, s. Cornucopiae. *C. A. Æ. 2.*
100. Alius, sed mulier stans, d. spicas, s. facem. *C. A. Æ. 2.*
101. Alius, sed Prora Navis. *C. A. Æ. 2.*
102. Alius, sed Cybele turrita sedens, d. pateram, s. tympanum, hinc & inde pro pedibus Leo. *C. A. & Vaillant. Æ. 2.*
103. Eadem adversa.
- C. F. P. D. Leo gradiens. *Vaillant. Æ. 3.*
104. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. Caput radiatum.
- Ead. epigr. Hygia stans d. serpentem ex patera pascit. *C. A. Æ. 2.*
105. Alius, sed mulier sedens, d. pateram, s. Cornucopiae. *C. A. Æ. 2.*
106. Alius, sed Nemesis stans. *Æ. 3. D' Hennery pag. 611. n. 4301.*

## O T A C I L I A.

107. MARCIA. OTACIL. . . SEVERA. AVG. Hujus Caput.
- COL. FL. PAC. DEVL. Juppiter sedens, d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. *C. A. Æ. 2.*
108. M. OTAC. SEVERA. AVG. Hujus Caput.
- Eadem epigraphe. Hygia stans, d. Serpentem ex patera pascens. *Vaillant. Æ. 2.*

## P H I L I P P V S . Filius.

109. M. IVL. PHILIPPVS. CAE. Caput radiatum.

Eadem epigraphe . Mulier stans , d. spicas , s. facem . *C. A.*  
 & *Theupoli* . *Æ.* 2.

110. Eadem adversa .

*C. F. P. D. Leo. gradiens . Vaillant* . *Æ.* 3.

111. *M. IVL. PHILIPPVS. CAES.* Caput radiatum .

Ead. epigraphe . Juppiter sedens , d. pateram , s. hastam , pro  
 pedibus aquila . *C. A. Æ.* 2.

## LETTERA V.

*Sopra alcune Medaglie, che si credono di Nicèa Città della Tracia, e non di Nicèa della Bitinia.*

**R**IAPRO la nostra corrispondenza letteraria. Questa volta vago sono di notarvi alcunchè sopra alcune medaglie, che per la combinazione del nome, e del luogo da cui vengono, m'inducono a separarle da una Città con l'altra; sono queste con l'epigrafe ΝΙΚΑΙΕΩΝ. in terza forma, o modulo in bronzo, essendo alcune di *Alessandro Severo*, e altre di *Gordiano Pio*, avendo per tipo nel rovescio *Tre segni militari*, e in quelle di *Gordiano* se ne osservano pure quattro; e nel doverle descrivere, pensava che dovessero essere di *Nicèa di Bitinia*; ma dopo riflettendo al luogo da dove venivano, dubitai che tali medaglie non potessero essere più di quella Città.

Per più volte, e in più tempi quando due, quando tre delle suddette medaglie si ricevevano qui dalla parte della *Val-lacchia*, da *Filippopoli*, e dalle vicinanze di *Belgrado*, e mi pareva impossibile, che le medaglie di *Nicèa della Bitinia* fossero sì frequenti a ritrovarsi in tali parti, poichè bisogna aver per regola almeno la più probabile, che la maggior parte delle medaglie si devono ritrovare nel luogo istesso, in cui furono coniate, o nelle vicinanze, in cui avevano corso.

Il celebre *P. Frölich* nei *IV. Tent. p. 321.* ne riporta, e descrive una di *Massimo* con l'istesso tipo, e dice, che

un suo amico molto intendente della Numismatica, avvisandolo da *Belgrado*, che molte medaglie con l'epigrafe NIKAIΕ-ΩΝ. si ritrovavano nella *Mesia*, o *Servia*, pensava, che fossero di un' altra *Nicéa*, che potesse appartenere alla *Mesia*, o alla vicina *Tracia* » Verum cum amicus quidam meus, rei » numariae egregie peritus, ad me *Belgrado* prescripsisset » numos NIKAIΕΩΝ. inscriptos magno numero in *Moesia*, » seu *Servia* e terra erui, monuit, ut de altera quadam *Ni-* » caea, quae ad *Moesiam*, aut vicinam *Thraciam* perti- » nuisset, e vetustis scriptoribus detegenda serio cogita- » rem. »

Una tal vicinanza di luogo gliene fece acquistare molte, che ora si ritrovano descritte nel Catalogo del Gabinetto Imperiale pubblicato dal Signor Abate *Eckhel*, il quale nel parlare di quelle, che tengono i tre segni militari, dice che non ostante che il *P. Frölich* congetturi, che possano appartenere a *Nice*, o *Nicéa* della *Tracia*, ciò sembra ostare, poichè le medaglie di *Nicomedia*, e di *Giuliopoli* portano l' istessa fabbrica, e tipo: *Monendum hic conjectare Frölichium* ( 4. Tent. pag. 321. ) *numos similes cum signis militaribus pertinere posse ad Nicen, vel Nicaeam Thraciae. Rationes non improbables lege loco citato, quibus tamen id videtur obstare, quod Nicomediae, & Juliopolis numi, quae Bithyniae quoque Urbes fuere, eandem & fabricam, & typum offerunt.* Ma comunque siasi, pare piuttosto che queste in questione, e con i segni militari potessero essere restituite ad una *Nicéa* della *Tracia*, o della *Mesia* superiore.

Secondo *Stefano* abbiamo una Città della *Tracia* alla voce NIKAIΑ; dicendo 'Ογδὼν Θρακῆς, *Octava Nicaea Thraciae*; notando *Ammiano Marcellino* *Nicen Thraciae, quam jam alii urbem dixere, stationem militum compellat*; e così con queste due testimonianze avremmo ritrovata la Città di

*Nicea*, o *Nice* della *Tracia*, con la quale convengono appunto i rovescj delle suddette medaglie: ma permettetemi, che io azzardi un' altra congettura per poter meglio convallidare il tipo delle medesime.

Nyz, o *Nisce* d' oggidì così detta dai Turchi, *Niz̃za* dai Franchi Città della *Tracia*, o della *Mesia Superiore*, potrebbe essere il luogo, in cui furono coniate, e battute le nostre medaglie. È vero che questa anticamente si chiamava *Naissus*, o *Nesus*, o *Nessus*, *Nestus*, e *Nisum*, e allora non si accorderebbe più con *Nicaea*: ma è facile che nei tempi dell' Imperio Romano il nome di *Nesus* che lo vediamo scritto in tante maniere, e pronunziato, lo avessero alla fine corrotto, o mutato in *Nice*, o *Nicea*. Se così è, sappiamo che questa era la patria di *Costantino Magno*, e che era una Città celebre della *Mesia Superiore* nella Regione *Dardanica*.

Da *Antonio Veranzio* Arcivescovo *Strigoniense* nel suo *Iter Buda Hadrianopolim*, intrapreso l' anno 1553, e riportato dall' Abate *Fortis* nei suoi Viaggj della *Dalmazia*, abbiamo in primo luogo una Descrizione della Città di *Niz̃za*, dicendo quanto appresso » *Civitas olim fuit non incelebris*, » *si & situm ejus confideres, & ruinarum cumulos, eique* » *fuit nomen Nesso secundum Ptolemaeum, ab amne Nesso* » e dopo » *Situm est Nessum oppidum loco plano, & satis* » *amoeno, nullo tamen decenti ordine vicorum distincto, &* » *nisi mercatoribus abundaret, & antiquae Urbis tanta vesti-* » *gia haberet, vici specie esset* »

Di più riporta diverse Iscrizioni, in due delle quali vien fatta commemorazione della Legione VII. e in una della Legione III. il che può convenire con i segni militari delle suddette medaglie, sapendosi pure che tali luoghi erano sottoposti alle frequenti incursioni dei *Dacj*, e che per reprimerli



bisognava stazionarvi delle Legioni , come era costume ; il che potrebbe viepiù corroborare una tal cosa , con restituire tali medaglie a *Nicéa* della Tracia , che doveva essere l' antico *Nessus* . Ch' è quanto mi son proposto di parteciparvi per dilucidazione di un tal punto Numismatico , che rimettendolo al vostro critico esame , con la dovuta stima mi dichiaro .

## LETTERA VI.

*A qual Città appartengano alcune Medaglie inscritte ΑΕΕΒΟΤ.*

**R**ICORDATEVI, che *tot homines, tot sententiae*. Nella pluralità ammettete anche la mia, e dopo sentenziatevi. La medaglia, come saprete, rapportata dal *Golgio* a *Lesbo* Isola, e nella quale si vuole, che vi sostituisse il nome di ΑΕΕΒΟΤ, ha indotto tutti gli altri Antiquarj a classificare tali medaglie, e a descriverle, secondo il citato esempio, come hanno fatto *Pellerin*, *Eckhel*, e *Combe*. Il Padre *Kell* pensò che fossero coniate nella *Tessaglia*, o nell' *Etolia*, e *Duzens* con qualche probabilità fu di sentimento, che appartenessero a *Magnesia* Città della *Tessaglia*, poichè *Centauri juxta Pindarum monstruoso concubitu cum Magnesitis equabus nati, inde Centaurorum patria Magnesia Thessalica, quia Thessali equi celebrati, & in Thessalia ars domandi equos reperia*. In ultimo luogo il Signor Canonico *Neuman*, splendore della Scienza Numismatica, opina che tali medaglie possano appartenere egualmente a *Magnesia* suddetta, oppure alle Città *Amphipolis*, e *Thessalonica*, notando alla pag. 253. della Seconda Parte Num. Graec. &c. *Ei urbi (Magnesiae Thessalicae) dedi argenteos illos pervetustos, quorum alia parte quadratum incusum, alia cernitur aut vir nudus, aut Centaurus mulierem gestans. Quod si praeplacet Macedonia, cujus urbes Amphipolis, & Thessalonica aequae delectantur Centauris in aere suo, nihil repugno. Et vero galeam, quam similis Hunterianus T. 33. n. III. quadrato impressam offert, etiam*

*alii Macedoniae numi referunt apud Goltzium, & Pellerinium. Quod attinet ΑΕΞΒΟΥ nomen inscriptum tali numo apud Goltzium, sine dubio fictum est; ut plurimum urbium regumque nomina finxit in veris numis Goltzius.*

Qualunque sia l'opinione di detto Autore, che resta per *Magnesia*; e non repugna per *Amphipolis*, e *Thessalonica*, non tralascero di aggiungere anche la mia per fissare a quale di queste tre Città possano tali medaglie appartenere.

Punto fisso sarà, che molte medaglie simili mi sono passate per le mani, e molte se ne conservano nella Collezione Ainslieana, ed ho osservato, che quasi sempre erano mescolate con altre appartenenti a Napoli di Macedonia (*Neapolis Macedoniae*) per crederle di una Città vicina a quella.

Non solamente sono di una forma grande, ma ve ne sono alcune in terza forma, e altre in più piccola forma; rappresentando alcune un Centauro, che porta via una Donna, o che la tiene in un atto indecente; altre un Uomo mezzo genuflesso nell'istessa attitudine; altre un Satiro egualmente nell'istessa positura con una Donna; altre un sol Centauro; altre un Uomo, e una Donna in piedi, e altre semplicemente un Satiro mezzo genuflesso. Una poi fra le varie della Collezione Ainslieana, che ho veduta ripetuta, può tendere a fissare la vera Città Numismatica, tutte le volte che si debbano revocarle dall'Isola *Lesbo*, ed è

*Satyrus nudus barbatus, & uno genu flexus mulierem rapiens, vel gestans: in area A.*

*Quadratum incusum. AR. 2.*

Ognun sa, che nei primi tempi le Città greche non solevano mettere il nome sulle Medaglie che facevano battere; dopo principiarono ad usarlo con la prima lettera denotante il loro nome; indi con due, con tre, e così di seguito. Dunque la lettera A. che si vede in questa Medaglia di

un conio piuttosto bello, e non grossolano, come in altre che ho vedute, non potrebbe spiegarsi se non per la lettera iniziale della Città *Amphipolis*, e a questa restituirla con tutte le altre, poichè anche in *Amphipolis* erano i Centauri, e in *Macedonia* Bacco, Sileno, i Satiri, le Baccanti, e le Feste Orgie: onde se questa mia riflessione, o scoperta può essere da voi abbracciata, sarà sempre per me lusinghiera la sodisfazione che potreste dimostrarmi, e la quale mi sprona sempre a poter essere utile agli amatori della Scienza Numismatica. Con che resto

## LETTERA VIII.

*Sopra i Re del Bosforo.*

**M**ERITA ora, che vi faccia menzione della rara serie delle medaglie de' Re del Bosforo Cimmerico tanto in oro, argento, e in rame, che luminosa comparsa prestano alla ricca Collezione Ainslieana, la maggior parte delle quali debbesi alla presa della Criméa fatta dai Russi, il che viene forse a spiegare la vera origine del Vello d'oro, che invogliò gli Argonauti a tentare quella loro spedizione; i Genovesi a stabilirsi in Criméa; i Greci a Trabisonda; e i Pisani al Tanai; ed ora i Russi si sforzano per confermare in qualche maniera, essere stata la situazione di quelle parti molto avvantaggiosa per il Commercio, da cui quella ricchezza, che doveva invogliare la cupidigia di tante Nazioni, e che ne terrà sospese altre.

Quaranta fino al giorno d'oggi sono le medaglie de' Re del Bosforo, che si osservano in detta Collezione, cioè 22. fra oro, ed elettro; 7. in argento, e 11. in rame.

Il *P. Frölich* in Vienna, e *M. Cary* in Marsiglia travagliavano nell'istesso tempo a stabilire la vera Epoca Bosforiana, e per una combinazione vennero, senza essersi concentrati, per strade differenti a trovarla nell'anno 457. di Roma.

Dopo una tale combinazione molte sono state le ricerche, e le scoperte per tali medaglie, che fanno sempre il pregio, e la rarità dei Gabinetti, e non conoscendo il nu-

mero di quelle del Re di Francia, accennerò, che *Pellerin* che ne possedeva da 25. in oro, e 17. in bronzo, si teneva per uno dei più ricchi, che passate dopo la di lui morte nel Gabinetto del Re di Francia, si deve dire esser quella sola serie una delle ricchissime. Poche se ne contavano in quello Imperiale di Vienna fino all' anno 1786. che furono peraltro aumentate dagli acquisti fatti da queste parti, come si spiega l' Abate *Eckhel* nella *Silloge I.* alla pag. 86. *Saepe mihi molesti visi hiatus, quos in moneta Bosphorana Musaeum Caesareum obtulit*. Di sommo pregio è dunque anche questa serie della Collezione Ainslieana, e interessantissime sono tali medaglie dei Re del Bosforo, i quali hanno regnato dal quinto Secolo almeno avanti l' Era Cristiana sino al declinare del quarto Secolo di detta Era, essendo di molti, conosciute, e pubblicate da varj Antiquarj, e delle quali gioverà qui riportarne un Catalogo.

MITRIDATE V. EVERGETE.

PERISADE III.

MITRIDATE VI. EUPATORE.

MACHARES.

FORNACE.

Sotto *Giulio Cesare*.

ASANDRO.

Sotto *Augusto*.

SCRIBONIO Tiranno.

POLEMONE I.

PITODORIS REGINA.

TIBERIO GIULIO SAUROMATE. Sotto *Tiberio*.

PEPAEPIRA REGINA.

TIBERIO GIULIO RESCUPORIS.

POLEMONE II.

Sotto *Cajo, Claudio, e Nerone*.

COTYS I.

Sotto *Nerone, e Vespasiano*.

RESCUPORIS II.	Sotto <i>Domiziano</i> .
SAUROMATE II.	Sotto <i>Traiano</i> , e <i>Adriano</i> .
COTYS II.	Sotto <i>Adriano</i> .
ROMETALCE.	Sotto <i>Adriano</i> , e <i>Antonino Pio</i> .
EUPATORE.	Sotto <i>Antonino Pio</i> , <i>M. Aurelia</i> , e <i>Lucio Vero</i> ; e sotto <i>M. Aurelio</i> .
LEUCANORE, e EUBIOTE.	(Secondo <i>Luciano</i> ) Sotto <i>M. Aurelio</i> .
SAUROMATE III.	Sotto <i>Commodo</i> , <i>Settimio Severo</i> ; <i>Settimio e Caracalla</i> ; e sotto <i>Caracalla</i> .
RESCUPORIS III.	Sotto <i>Caracalla</i> , <i>Macrino</i> , <i>Elagabalo</i> , e <i>Alessandro</i> .
COTYS III.	Sotto <i>Alessandro</i> .
RESCUPORIS IV.	Sotto <i>Massimino</i> , <i>Gordiano Terzo</i> , i due <i>Filippi</i> , e <i>Decio</i> .
RESCUPORIS V.	Intorno ai tempi di <i>Valeriano</i> , e <i>Gallieno</i> .
TEIRANE.	Manca la vecchia stirpe dei Re del Bosforo, e ne succede altra inferiore.
TOTORSE.	Sotto <i>Probo</i> .
SAUROMATE IV.	Sotto <i>Diocleziano</i> .
SAUROMATE V.	Sotto <i>Diocleziano</i> .
RESCUPORIS VI.	Sotto <i>Massimino</i> .
SAUROMATE VI.	Sotto <i>Licinio</i> , <i>Costantino Magno</i> , e <i>Costanzo</i> .
	Ultimo Re del Bosforo.

Ma passando alla descrizione delle Medaglie in questio-

ne, senza parlarvi di quelle che appartengono ai Re del Ponto, non potrò principiare se non da quella di *Asandro* in oro. Molte, come dissi, sono le medaglie dei Re del Bosforo, conosciute sino ai nostri tempi, essendo peraltro le più rare quelle in oro; altre se ne trovano in Elettro, alcune in argento; varie in *Potino*, o argento misto, e altre in bronzo. Rappresentano le medesime, generalmente parlando, da una parte la testa del Re col suo nome, e nel loro rovescio la testa dell'Imperatore Romano con l'epoca Bosforiana, potendosi vedere l'eccezioni a questa regola, nella numerazione, che sono per farvi di quelle della suddetta Collezione Ainslieana.

### A S A N D E R.

1. Caput Regis diadematum.

AV. 3.

ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΑΣΑΝΔΡΟΥ. Victoria prorae navis insistsens, d. lauream, s. palmam, in area IZ. (17)

### S A V R O M A T E S. I.

2. Caput regis diadematum, hinc monogramma ΠΑΝ. inde IB. (12)

AE. 3.

ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput Tiberii laureatum.

Non ostante, che questa medaglia non porti l'epigrafe denotante il nome del Re, l'attribuisco a Sauromate I. che pare, che avesse regnato sotto Tiberio, come altri con dubbiezza l'avevano pensato; il monogramma ΠΑΝ. denota essere stata coniata nella Città di Panticapeo della Tauride, e le note IB. esser l'anno duodecimo dell'Imperio di un tal Re, come si os-



serva pure, nella seguente medaglia di Peperiri Regina, e Moglie di Sauromate suddetto.

P E P A E P I R A .

3. . . . . ΗΣ. ΠΗΠΑΠΙ. . . . . Caput Æ. 2.

Reginae diadematum.

Epigraphe extrita, an ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΣΑΥΡΟΜΑΤΟΥ.

Caput imberbe turritum velatum, ante quod IB.  
Non ostante che questa medaglia sia mancante nell'epigrafe, pure si vede che non è molto dissimile da altra riportata nel Museo Theupoli, supplendosi ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ. ΠΕΠΑΠΙΡΕΩΣ.

M I T H R A D A T E S II.

4. ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ. Caput Regis imberbe laureatum.

Clava cum spoliis Leonis, hinc arcus cum phætre, inde tridens, infra IB.

Æ. 2.

C O T Y S. I.

5. Caput regis laureatum.

AV. 3.



Caput Neronis laureatum, infra ΘΝΤ.(359)  
& V. C. 816.

La medaglia di Cotys I. col suddetto monogramma, e con l'anno dell'epoca ΘΝΤ. (359) è riportata dal Cary. Tav. II. n. 4. che spiega per ΝΕΡΩΝ. ΚΟΤΥΣ. oppure ΝΕΡΩΝ. ΚΑΥΤΑΙΟΙΣ. Nel monogramma si vedono chiaramente com-

presi i due Nomi di ΝΕΡΩΝΟΣ. e ΚΟΤΤΟΣ, il che mi sembra un unico esempio, non ostante che nelle medaglie di Cotys I. accada il suo nome messo in monogramma, come nella seguente. Potrebbe essere che questa mia interpretazione fosse smentita dalla seguente, e che il monogramma sopradDETTO non contenesse che ΝΕΡΩΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡΟΣ. L' Ab. Eckhel Syll. I. Tab. VIII. n. 5. riporta una medaglia di Cotys I. con la testa laureata dell' anno 356. ma tanto questa, che quella sembra portare, o rappresentare la testa di *Claudio* piuttosto, che del Re *Cotys*.

6. BA . KO. in monogrammate. Caput Regis nudum, infra ΕΕΤ. (365) & V. C. 822. AV. 3.  
Caput Vespasiani laureatum.

L' Ab. *Eckhel* nella *Sylloge I.* delle medaglie inedite riporta una medaglia di *Cotys I.* con l' istesso monogramma ch' ebbe da queste parti, e con l' anno dell' epoca 356. sotto Nerone. Sembrami peraltro che nessuna medaglia sia stata pubblicata con l' anno 365. sotto Vespasiano, il quale appunto principiò il suo imperio dall' anno 822. di Roma. È certo che manca nella *Tabella* del P. Frölich *Ad Numismata &c. Accessio nova*.

## S A V R O M A T E S. II.

7. ΒΑCΙΑΕΩC. CΑΤΡΟΜΑΤΟΤ. Caput Regis diadematum. AV. 3.

E 2

Caput Trajani laureatum, infra ΓIT (413) & V. C.  
870.

Quest' istessa medaglia è riportata da *Pellerin* nel III. Suppl. p. 1. provando che tanto il P. *Frölich*, che M. *Cary* hanno fatto uso di una medaglia di *Sauromate II.* dell' anno 413 con la testa di *Adriano*, per fissare la loro epoca, il che appunto accadeva nell' anno, in cui *Adriano* fu proclamato all' Imperio tre giorni dopo la morte di *Trajano*, che arrivò agli 8. di Agosto dell' anno 870.

8. ΒΑCΙΑΕΩC. CΑΥΡΟΜΑΤΟΥ. Caput regis  
diadematum.

AV. 3.

Caput Hadriani laureatum, infra ςIY (416) & V.  
C. 873.

Questa manca nella Tabella suddetta.

9. ΒΑCΙΑΕΩC. CΑΥΡΟΜΑΤΟΥ. Caput Regis  
diadematum.

AV. 3.

Caput Hadriani laureatum, infra HIT (418) & V.  
C. 875.

Le medaglie di *Sauromate II.* con tal' anno sono di già conosciute.

10. ΒΑCΙΑΕΩC. CΑΥΡΟΜΑΤΟΥ. Caput Regis  
diadematum.

AV. 3.

Caput Hadriani laureatum, infra KT (420) & V.  
C. 877.

Nella Tabella suddetta manca la medaglia con tal' anno.

## R H O E M E T A L C E S .

11 BACIAEQC. POIMHTAAKOT. Caput Regis  
diadematum.

AV. 3.

Caput Hadriani laureatum, infra AAT (431) & V.  
C. 888.

Manca pure l'anno di questa medaglia nella  
suddetta Tabella.

12. BACIAEQC. POIMHTAAKOT. Caput Re-  
gis barbatum, diadematum; ante quod  
Tridens.

AV. 3.

Caput Antonini Pii laureatum, infra MT (440) &  
V. C. 897.

13. BACIAEQC. POIMHTAAKOT. Caput Re-  
gis barbatum, diadematum, ante quod Clava. AV. 3.

Caput Antonini Pii laureatum, infra ZMT. (447) &  
V. C. 904.

La medaglia con tal anno non si osserva nella  
nota Tabella, come pure la seguente.

14. BACIAEQC. POIMHTAAKOT. Caput Re-  
gis diadematum.

AV. 3.

Caput Antonini Pii Laureatum, infra NT (450) &  
V. C. 907.

## E V P A T O R .

15. BACIAEQC. ETIATOPOC. Caput Regis  
diadematum.

AV. 3.

Caput Antonini Pii-laureatum, infra  $\epsilon$ NT (456) & V. C. 913.

Le medaglie di Eupatore sono le più frequenti, che si osservino, il quale si ritrova sotto *Antonino*, sotto *M. Aurelio* con *Lucio Vero*, e sotto *M. Aurelio* solamente, e questa non manca in detta Tabella, come lo sono quelle dei numeri 16. 17. e 18.

16. BACIAEΩC. EΠIATOPOC. Caput Regis diadematum, ante quod Clava. AV. 3.

Capita adversa nuda M. Aurelii, & L. Veri; infra  $\Theta$ NT (459) & V. C. 916.

17. BACIAEΩC. EΠIATOPOC. Caput diadematum. AV. 3.

Capita eadem, infra  $\Xi$ T (460) & V. C. 917.

18. Eadem adversa. AV. 3.

Capita eadem, intermedio sceptro, infra  $\Xi$ T (460) & V. C. 917.

19. Eadem epigraphe. Caput Regis diadematum, ante quod Clava. AV. 3.

Capita eadem, infra  $\Gamma$ ET (463) & V. C. 920.

Non è fatta menzione di questa medaglia nella suddetta Tabella.

20.  $\overline{\text{BA}}\text{E}$ . id est BACIAEΩC. EΠIATOPOC.

Caput Equi.

Æ. 3.

Protome barbata, & galeata cum Clypeo.

# S A V R O M A T E S III.

44

21. BACIAEQC. CATPOMATOT. Caput Regis  
diadematum.

EL. 3.

Caput Septimii Severi laureatum, in area globulus,  
infra Bqy (492) & V. C. 942.

22. Alius, sed.

AR. 3.

23. BACIAEQC. CATPOMATOT. Caput Regis  
diadematum.

AR. 3.

Caput Septimii Severi laureatum, in area aquila,  
infra 50 (506) & V. C. 963.

Quest' anno manca nella Tabella sopraccennata.  
Le seguenti medaglie, senza l'anno dell' Epoca,  
le attribuisco a Sauromate III. per sembrarmi  
di tali tempi, e per la testa piccola di Caracal-  
la, che in alcune si vede esser rappresentata,  
non ostante che altri le abbiano descritte, e at-  
tribuite a Sauromate I., potendosi vedere l'o-  
pera intitolata Reg. Vet. Num. del Conte *De*  
*Khevenhüller*.

24. BACIAEQC. CAVPOMATOT. Caput Re-  
gis diadematum.

Æ. 2.

Mulier turrita thoraci insidens d. Caput Caracallae  
laureatum, s. sceptrum.

25. 26. Eadem epigraphe. & adversa.

Æ. 2.

Aquila stans & respiciens alis expansis.

27. Alius, sed.

Æ. 3.

28. Eadem adversa. Æ. 2.  
 MH. Caput parvum Caracallae laureatum, omnia intra coronam quernam.
29. Eadem adversa. Æ. 2.  
 MH. intra coronam quernam.
30. Eadem adversa. Æ. 2.  
 Clypeus, circum quem Caput parvum Caracallae, Corona, & Caput Equi; tropaeum, & gladius.

### R H E S C V P O R I S III.

31. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΠΗΣΚΟΥΠΟΡΙΔΟΣ. Caput Regis laureatum. EL. 3.  
 Caput Caracallae laureatum, in area astrum infra HΦ. (508) & V. C. 965.  
 Di questa medaglia non se ne cita l'anno in detta Tabella.
32. 33. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΠΗΣΚΟΥΠΟΡΙΔΟΣ. Caput Regis diadematum, ante quod Clava. EL. 3.  
 Caput Caracallae laureatum, infra BΦ (512) & V. C. 969.
34. Eadem epigraphe. Caput Regis diadematum, ante quod Astrum. EL. 3.  
 Caput Caracallae laureatum, infra BΦ (512) & V. C. 969.
35. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΠΗΣΚΟΥΠΟΡΙΔΟΣ. Caput

Regis modicè barbatum, & diadematum,  
ante quod gladius.

EL. 3.

Caput Elagabali laureatum, infra  $\epsilon\iota\Phi$  (515) & V.

C. 972.

Tal medaglia con l'anno suddetto non si trova nella Tabella predetta.

36. Eadem epigraphæ. Caput idem ante quod globulus, & E.

AR. 3.

Caput Alexandri Severi laureatum, in area globulus, & infra  $EK\Phi$  (525) & V. C. 982.

Non vien fatta menzione neppure di una simil medaglia nella Tabella suddetta.

### C O T Y S III.

37.  $BACIA\epsilon\Omega C$ -  $KOT\tau OC$ . Caput Regis diadematum.

AR. 3.

Caput Alexandri Severi laureatum, in area globulus, infra  $EK\Phi$  (525) & V. C. 982.

Un tal anno manca nella Tabella suddetta, ma il Conte De Khevenhüller descrive quest' istessa Medaglia alla pag. 166. Reg. Vet. Num.

38. Alius, sed infra  $ZK\Phi$  (527) & V. C. 984. AR. 3.

Questa pure con le due seguenti non la vedo citata in detta Tabella.

39. Alius, sed infra  $HK\Phi$  (528) & V. C. 985. AR. 3.

40. Alius, sed infra  $\Theta K\Phi$  (529) & V. C. 986. AR. 3.



## RHESCVPORIS. V. vel VI.

41. Epigraphe vitiata , Caput Regis juvenile diadematum .

Æ. 3.

Caput Constantini M. radiatum , in area XK. (620)  
& V. C. 1077.

## T A V O L A

*Delle Medaglie descritte in questa Lettera con l' anno  
dell' Era Bosforiana .*

NOMINA . REGVM BOSPORI .	NOMEN: IMPERA- TORIS	ANNI .	IN NVMIS notati .
Asander	Sub Augusto .		
Sauromates I.	Sub Tiberio .		
Cotys I.	Sub Nerone .	.ΘNT.	359.
Idem	Sub Vespasiano .	.EET.	365.
Sauromates II.	Sub Trajano .	.FIT.	413.
Idem	Sub Hadriano .	.ϚIT.	416.
Idem	Sub Hadriano .	.HIT.	418.
Idem	Sub Hadriano .	.KT.	420.
Rhoemetalces .	Sub Hadriano .	.AAT.	431.
Idem	Sub Antonino Pio.	.MT.	440.
Idem	Sub Antonino Pio.	.ZMT.	447.
Idem	Sub Antonino Pio.	.YN.	450.
Eupator .	Sub Antonino Pio.	.ϚNT.	456.
Idem	Sub M. Aur. & L. Vero.	.ΘNT.	459.
Idem	Sub M. Aur. & L. V.	.ET.	460.

			45
Idem	Sub M. Aur. & L. V.	.ΓΕΥ.	463.
Sauromates III.	Sub Septímio Severo.	.ΒΥΤ.	492.
Idem	Sub Septimio Severo.	.ςΦ.	506.
Rhescuporis III.	Sub Caracalla .	.ΗΦ.	508.
Idem	Sub Caracalla .	.ΒΙΦ.	512.
Idem	Sub Elagabalo .	.ΕΙΦ.	515.
Idem	Sub Alexandro .	.ΕΚΦ.	525.
Corys III.	Sub Alexandro .	.ΕΚΦ.	525.
Idem	Sub eodem .	.ΖΚΦ.	527.
Idem	Sub eodem .	.ΘΚΦ.	529.
Rhescuporis V. vel VI.	Sub Constantino Ma-		
	gno .	.ΧΚ.	620.

## LETTERA IX.

*Dubbj sopra alcune Medaglie riportate , e descritte nel Museo Hunteriano .*

SEGUITANDO a gradire per vostra pontà le mie Lettere Numismatiche , non mancherò di continuarvi questo articolo di commercio letterario , avendo ora pensato di esporvi certi miei dubbj intorno ad alcune medaglie riportate, e descritte nel Museo Hunteriano da M. *Combe*; non perchè io voglia criticare la dottrina , e il merito di un letterato , ma solamente perchè trattandosi di dubbj in materie numismatiche , mi sembra che parlando uno ad un' Amico, dir ne possa liberamente il suo sentimento per potere arrivare ad esser convinto , o della vera stabilità dell' argomento , o del mio abbaglio , che potessi prendere .

Prima di tutto non si può negare, che fra le Collezioni numismatiche quella di *Hunter* non abbia il suo gran merito, e possa numerarsi anzi una delle più ricche , e complete , che l' Inghilterra possessa . Loderemo sempre il genio dell' autore , e il merito del Sig. *Combe* , che ne dette fuori un' opera bellissima riguardante solamente le medaglie dei Popoli , e Città , e la quale fu stampata in Londra l' anno 1782. opera ricca di molti rami , e molto interessante per il numero delle medaglie greche , e latine dei diversi Popoli , e Città , come avrete veduto , ed esaminato .

Il Sig. *Gualandris* nelle sue Lettere Odeporiche , alla pag. 259. allorchè si trovava in Londra, non mancò di vi-

sitare tutte le rarità del Museo di *Hunter*, e parlando della serie numismatica così si spiega » Tra le collezioni di medaglie non ve ne ha una maggiore della sua, da quella in fuori posseduta dal Re di Francia, dopo anche gli ultimi acquisti fatti da quel Sovrano » Ma dopo la morte di M. *Hunter*, per testamento fatto dal medesimo, la sua collezione, ed altro passò in potere di M. *Baylies* suo nipote, con l'obbligo di possederla per trenta anni, e che dopo fosse data all'Università di *Glasgow* in Scozia.

Di pregio grande pure è quella *Ainslieana*, la quale ricca quanto mai di medaglie greche, fu da me descritta, seguitandosi sempre ad aumentarla con nuovi acquisti; e conservandovisi diverse medaglie simili a quelle riportate nel Museo Hunteriano, mi sarà forse facile poter risolvere alcuni di quei dubbj che mi son proposto di addurvi.

Tav. 3. n.º IX. La medaglia in rame attribuita ad *Aegea* della *Messenia*, leggendovisi ΑΙΓΕΑΙΩΝ. colle lettere Π ed Ε. talmente unite, che l'asta destra del Π. serve per l'asta dell' Ε. mi mette in dubbio se la lettura della medesima non fosse stata sbagliata, e se in vece di ΑΙΓΕΑΙΩΝ. non si dovesse leggere ΑΙΓΕΑΙΩΝ. e allora la medaglia appartenerebbe ad *Aegea* Città della Cilicia, molto più, che le note ΕΡ. che nel campo del rovescio si osservano con un Monogramma, convengono a questa Città, come si può vedere in quelle riportate da *Pellerin* alla Cilicia con tali epoche.

Tav. 5. n.º XV. Questa medaglia attribuita ad Antiochia Città della Siria, e Colonia, appartiene ad Antiochia della Pisidia; la testa del Dio Luno, e l'epigrafe latina militano in favore di questa seconda, e della quale ne parleremo nella moneta Antiochena.

Tav. 6. n.º VIII. Riportasi una medaglia d'argento, che crede appartenere ad *Apollonia* di Candia, per esservi una sola lettera iniziale A. ma per quanto mi sembra, dirò, che avanti la lettera A. vi manca la Z. che formerebbe la prima sillaba di *Zacynthus*, e dovrebbe allora restituire a quest' Isola, molto più, che la testa laureata di *Apollo* da una parte, e il *Tripode* dall' altra sono il carattere delle medaglie dell' antico *Zacynthus*, di cui varie se ne osservano nella collezione Ainslieana.

Tav. 7. n.º XIII. Dubbia potrebbe essere questa attribuita ad *Aristaeum* della Tracia, sembrando piuttosto una medaglia di *Clazomene* della Jonia.

Tav. 8. n.º I. II. III. e IV. Sono attribuite queste quattro medaglie ad *Atabyrium* Città della Sicilia. Tale fu l' opinione di *Paruta*, e di altri: ma sappiamo, che *Atabyrium* non era se non un monte vicino alla Città di Agrigento, detto ancora al giorno d' oggi *Monte Attabiro*. Il Principe *Torremozza* bisognava che avesse dei forti argomenti nel non riportare tali medaglie nella sua opera *Num. Sicul.* &c. non essendo forse ancor deciso a quale Città potessero appartenere. Io nell' ultimo mio viaggio fatto della Sicilia ne riportai una, ed è quell' istessa sotto il num. II. e con il Sig. *Baronone Astuto* di Noto, il quale pur esso ha formata una ricca serie di medaglie Siciliane, fummo di sentimento che il monogramma esprimente l' A. e il T. insieme unite, che si legge per tutt' epigrafe, dovesse leggersi per TA. e non per AT. e restituirle a *Tauromenium*, molto più che il *Bos Corrupeta*, l' *Astrum Solis*, e la *Galea*, si osservano o in grande, o in piccolo nelle medaglie di detta Città della Sicilia, che esprimevano il loro nome con un monogramma, e specialmente *Agrigento*, *Alesa*, *Catania*, e *Panormo*.

Tav. 12. n.° XXVII. Questa medaglia sta per ΣΑΞΙΩΝ. cioè *Saxus* Città della Candia , piuttosto che per *Axia* , come riportasi . Neuman Par. II. pag. 233.

Tav. 13. n.° IX. Questa medaglia è riportata nella moneta *Boetorum* ; ma Eckhel la descrive fra le medaglie incerte della *Magna Grecia* . Syllog. I. pag. 16. vedasi se per altre ricerche si possa restituire ad *Eraclea* della Lucania .

*Detta* n.° IX. attribuisce una medaglia di Siris della Lucania alla Beozia .

Tav. 25. n.° V. e VI. Sono attribuite da Combe a *Demetrias* Città dell' Assiria , e da Pellerin a *Demetrias* Città della Tessaglia . Confesso che in principio era del sentimento di Pellerin piuttostochè di Combe , per aver ritrovata una Città dell' Assiria , non ostantechè le *peristases* di queste medaglie sieno più in favore dell' Asia , che di quelle d' Europa ; ma nel tempo della mia perplessità essendone venuta una per la collezione *Ainslieana* dalle parti di Damasco ; e ritrovando nelle carte *D' Anville* citata una *Demetrias* , e posta nella Palestina , sarà tolto ogni equivoco , con descriverle , e restituirle ad una Città simile di quella Provincia .

*Detta* n.° XI. Altra medaglia creduta di una Città dell' Assiria viene riportata sotto questo numero , e attribuita a *Dosa* . Deve leggersi ΡΩΣΕΩΝ. *Rhosus* Città della Soria , di cui si conoscono alcune medaglie Imperiali .

Tav. 27. n.° XI. Attribuita a *Euboea* Isola , leggendo ET. Da altri sono state descritte a *Siphnus* Isola , ma son certo , che tali medaglie sono comuni nell' antico luogo di

*Sicione* Città dell' *Achaja* , e a questa crederei , che si dovessero restituire , siccome avrò occasione di parlarne in seguito .

Tav. 30. n.° XXV. Viene ascritta ad *Iméra* Città della Sicilia , che deve restituirsi a *Metaponto* Città della Lucania. Neuman. Part. II. pag. 237.

Tav. 33. n.° I. II. III. e IV. Le medaglie attribuite a *Lesbos* Isola , e che il Sig. Can. Neuman Par. II. pag. 234. opina restituirle a *Magnesia* Città della Tessaglia , sono state da me credute appartenere ad *Amphipolis* Città della Macedonia , per la quale non repugna detto Autore , come si potrà vedere alla *Lettera VI.* che ha per oggetto tali medaglie .

Quelle del n.° I. II. III. pag. 194. attribuite a *Megara* dell' Attica , furono da me con certezza restituite a *Cius* Città della Bitinia secondo la *Lettera XIV.*

Detta n.° V. La medaglia creduta della Città di *Leuca* , è di *Velia* della Lucania ; ed è pure di questa stessa Città quella della Tav. 31. num. II. che attribuisce a *Hiponium* .

Tav. 36. n.° XXI. Il conio di questa medaglia è piuttosto di *Megara* dell' Attica , che di quella della Sicilia. Quelle della Collezione *Ainslieana* le abbiamo avute da tali parti.

Detta n.° XXII. Attribuisce a *Megarsus* Città della Cilicia per le iniziali MEF. Nella Collezione *Ainslieana* si osserva l' istessa venuta dalle parti della *Moréa* , ed ho pensato nel descriverla , di restituirla a *Megara* Città dell' Attica , poichè la testa di *Apollo* che vien rappresentata , denota che il cul-

to del medesimo era in *Megara*, e che le tre Lunule sono pure un tipo delle medaglie d'Atene Capitale dell'Attica. *Pellerin* è dell'istesso sentimento riportando una medaglia di *Megara* che nel rovescio solamente non ha se non MET. per tutto Tipo. *Magarsos*, secondo *Plinio* pare che dovesse essere il nome gentilizio, e non *Megarsus*.

Il numismo del num. 2. pag. 197. descritto a *Mesambria* della Tracia, è di *Metoponto* della Lucania.

Le medaglie di *Malea* da *Neuman* sono state restituite a *Siphnus*, Isola. *Eckhel* opina pure che potessero essere di *Sicione*, essendo più probabile; giacchè dalla Morea tali medaglie vengono quà portate a vendere.

Tav. 40. n.º VII. Dubbia potrebbe essere questa medaglia attribuita a *Nice* Città della Tracia, potendo piuttosto convenire a *Nisa* Città della Sicilia, come si può vedere nell'opera del Principe di Torremonza.

Tav. 41. n.º XXII. a XXII. Sotto questi numeri vengono riportate alcune medaglie attribuite a *Peirae* Città dell'Achaja. Di gran litigio sono state fino ad ora fra gli Antiquarj. In principio aveva pensato che fossero di *Sinope*, ma dopo credetti di restituirle a ΠΕΙΡΑΙΑ. Città del Ponto, come si potrà leggere nella Lettera XV.

Gran numero di medaglie si vede attribuito a *Siphnus* Isola. Dirò, che quelle, che hanno solamente per Epigrafe la lettera Σ. o ΣΙ. sono comuni nell'antica *Sicione*. Onde gli Antiquarj ne deduchino quelle conseguenze, per restituirle a una Città cotanto celebre, e di cui sin ad ora non conosciamo, per quanto sappia, le medaglie Autonome per essere state tutte credute appartenere a *Siphnus* Isola.



Tav. 44. n.º IX. Questa medaglia di Pythium della Tessaglia l'abbiamo restituita a *Pocaea* della *Jonia* come si vedrà nella Lettera.

Tav. 60. n.º XXII. riportasi una medaglia, nella quale si legge TPIA e la riferisce a *Triadizza* Città della *Mesia*. Io ne acquistai una a Malta che è la stessa, ma in essa leggesi PATI (1).

Passa infine detto Autore a riportare tre Tavole di *Nummi Incerti*, senza descrizione alcuna, che in parte si potrebbero restituire alle loro Città, per le congetture fatte da Pellerin, e da altri; e primieramente

Tav. 66. n.º IV. V. XV. e XVII. Queste medaglie che per rovescio portano il Porco Marino alato, potrebbero appartenere a *Clazomene* Città della *Jonia*.

Detta n.º VI. Pellerin l'attribuisce a *Cizico* Città della *Misia*.

Detta n.º VII. VIII. e IX. La prima ad *Abido* Città della *Troja*; La seconda a *Berito* Città della *Fenicia*, e a *Macedonia* l'altra.

Detta n.º XIX. XX. XXI. e XXII. Tali medaglie sembrano che debbano essere restituite a *Camerina* Città della *Sicilia*, come si può vedere in quelle riportate dal Principe *Torremozza*.

Detta n.º XXIX. si restituisce ad *Acanthus* della *Macedonia*, frequenti sono in *Salonicco*, ed in una della Collezione *Ainslieana* vi è la lettera A. denotante il nome iniziale di *Acanthus* a cui appartengono tali medaglie.

(1) Sopra tali medaglie vedasi la Lettera XXIII. dove è questa, e altre si restituiscono da me a *Traelium* della *Macedonia*.

Tav. 67. n.º VII. Nella Collezione Ainslieana osservasi quest' istessa medaglia , nella quale leggendovisi le iniziali ΛΑΠΙ. La restituisco a *Larissa* Città della Tessaglia . Pellerin pure la riporta fra le incerte Tav. 115. n.º XXIII.

*Detta* n.º VI. e VII. Sono queste due monete appartenenti alla moneta incerta della Magna Grecia , come lo sono quelle sotto il n.º XIII. e XIV. che Neuman tiene per Eraclea della Lucania , ed il P. Paoli per *Paestum* nelle sue antichità di Pesto .

*Detta* n.º XV. e XVI. Nella prefazione crede, che siino di *Clela* Città d' Italia , ma Neuman la restituisce a *Taranto* .

Finalmente alla Tav. 68. sotto li n.º XI. XII. XIII. e XIV. riporta alcune medaglie , nel rovescio delle quali leggesi ΧΑΛΚΟΥΣ. Pellerin , e Eckhel stanno per *Antiochia* Città della Siria , repugnando il secondo per quella del n.º XIV. che tiene un' ancora , Simbolo dei Seleucidi . E che per il ΧΑΛΣΟΥΣ si debba intendere il piccolo valore di queste monete . Non aveva veduto , nè letto il sentimento di questi due celebri Antiquarj , allorchè pensai che tutte queste medaglie appartenere potessero a Commagene , e che il nome ΧΑΛΚΟΥΣ. poteva esser quello di un Magistrato . Ora poi bisogna che cambi di avviso , e che faccia un' altra riflessione prodottami dall' osservare che nella parte antica della medaglia del num. 13. vi si leggono alcune lettere iniziali, cioè ΧΑ. che non credo ripetute , nè intese per ΧΑΛΚΟΥΣ. ma per ΧΑΛΚΙΔΕΩΝ , cioè della Città *Chalcis* della *Calcidene* , popoli che dovevano essere della dipendenza dei vicini Antiocheni , o Commageni , ed i quali nella loro moneta si dovettero servire dell' Era Cesariana , o di Samosata , ed in

conseguenza appartenere a questa Città ; cioè potrebbe appartenere all' Epoca Cesariana la medaglia del num. 11. con l' anno ΔΙΡ (114) La quale deducendosi dagli anni 705. cadrebbe negli anni di Roma 819. o sia ai tempi di Nerone , e l' altra del num. 14. con l' anno 5K (26) essendo segnata con l' Epoca di Samosata , che deducesi dagli anni 845. ai quali aggiunti i 26. sarebbe l' anno 881. di Roma , o sia ai tempi di Adriano .

La spiegazione data di ΧΑΛΚΟΥΣ. per denotare il valore di questa piccola moneta , potrebbe essere equivoca; per altro io lo credo sempre un nome di Magistrato , poichè abbiamo delle monete Imperiali , sotto di cui anche questa Città era governata , e amministrata da un Magistrato , o Rettore , o Preside . Una di Nerone che conservasi nella Collezione Ainslieana , e descritta anche da Pellerin T. II. *Mel.* pag. 34. ci dà tutta la sicurezza , ed è

ΝΕΡΩΝ. ΚΑ ΣΑΡ. Caput Neronis nudum .

ΕΠΙ. ΚΛΑΤ. ΕΤΘΥΚΑΙ. ΧΑΛ. Caput muliebre turritum Æ. 3.

Onde s' era per spiegare il valore della moneta , come un *quattrino* &c. ciò sarebbe stato messo in retto, cioè ΧΑΛΚΟΝ. e non ΧΑΛΚΟΥΣ. trovandosi sempre in altre monete ΔΙΧΑΛΚΟΝ. ΤΕΤΡΑΧΑΛΚΟΝ. ΑΣΣΑΡΙΟΝ. ΑΣΣΑΡΙΑ. e simili .

Ch' è quanto mi son proposto di notarvi . Desiderò, che questi miei dubbj , e riflessioni non abbiano altro scopo , se non quello della sola confidenza, che ammette la nostra amicizia , e che i curiosi delle scoperte numismatiche non vorranno imputare a mia presunzione quel tanto , che mi son fatto lecito di esporvi , nel tempo che mi dimostro ansioso di confermarmi con la solita sincerità .

## LETTERA X.

*Sopra una medaglia del Gabinetto Imperiale di Vienna lasciataci incerta dal Sig. Abate Eckhel, e restituita alla sua vera Città.*

DALLA Collezione *Ainslieana* permettetemi che passi questa volta a ragionarvi sopra una medaglia del Gabinetto Imperiale di *Vienna* riportata in ultimo luogo dal celebre Sig. Abate *Eckhel* alla Tav. V. f. 3. nella sua *Sylloge I.* la quale appartiene ad una Città d'*Antiochia della Cilicia*, che lascia incerta, e che si potrebbe restituire alla sua vera Città, non ostantechè egli ne veda la spiegazione dubbia per essere l'epigrafe di una tal medaglia in parte mancante, o consumata.

La medesima adunque rappresenta da una parte una *Testa di Donna turrata*, con un monogramma, e nel rovescio un *Giove sedente*, tenendo con la mano destra un'asta, e nel campo della medaglia vi sono due lettere, cioè un F. e un H. come vi prego di riscontrare oltre la leggenda, che si ha, e che dice

ANTIOXEON. TON. ΠΡΟ. : : : : : ΑΚΩΙ.

Che la medaglia sia appartenente ad una Città d'*Antiochia della Cilicia*, l'istesso Sig. Ab. *Eckhel* ce lo dice con esprimersi alla pag. 46. *Typus, fabrica, inscriptionis modus, omnia, numum hunc Ciliciae eripi non patiuntur.* Ma quale

sia questa *Antiochia*, esso ne lascia sospesa la determinazione. Si conosce, dice egli, per le medaglie un' *Antiochia ad Sarum*, e dagli Scrittori un' *Antiochia ad Lamum fluvium*, ed altra *Super Crago monte*, non accordando tutti questi nomi con la finale dell' Epigrafe in AKΩI. Ma poichè si scorge evidentemente, che il Conio di una tal medaglia è di un' *Antiochia della Cilicia*, bisogna dire, che l' Epigrafe suddetta, e in parte mancante debba esser così supplita.

ANT OXEΩN. TΩN. ΠPOC. TΩI. KPAKΩI., o TPAKΩI.

Sia l' una, o sia l' altra interpretazione, è certo che la medaglia può appartenere alla Città di *Antiochia ad Cragum*, o *ad Tragum fluvium*, secondo quello che riferisce il Baudrand, *Antiochia super Tragum, Urbs Ciliciae asperae, in ora maris Cilicii, Ptolomaeo Antiochetta, hodie Episcopalis sub Archiepiscopo Seleuciensi, sic dicta fuit alias, quia sedet juxta Tragum fluvium, & prope Cragum oppidum*, il che certamente corrobora la mia interpretazione.

Per accordare poi la determinazione in KPAKΩI., o TPAKΩI. accennerò che molti sono gli esempi, sia tanto nelle medaglie, che nelle iscrizioni antiche, in cui si vede impiegata la lettera K. invece del Γ. e specialmente in quelle di *Agrigento* leggendosi ora AΓPAΓAΣ. ora AKPAΓAΣ. o sia AKPAΓANTINΩN. in vece di AΓPAΓANTINΩN., come ΘEOKAMIA. in vece di ΘEOΓAMIA. e cento esempj simili, che per brevità tralascio: onde non farà maraviglia, se nella suddetta medaglia si vede alla fine AKΩI. che supplisco in KPAKΩI o meglio TPAKΩI. o sia KPAΓΩI., o TPAΓΘI. secondo il sopra citato Testo, che così essendo, sarà facile ancora restituire la suddetta medaglia alla Città di *An-*

*tiuchia ad Tragum* , come dall' istesso Sig. Abate *Eckhel* era stato ravvisato appartenere ad una Città d' *Antiochia* della Cilicia . E con la lusinga di riportarne da voi qualche approvazione , con il solito rispetto ho l' onore d' essere per sempre &c.

## LETTERA XI.

*Delle Medaglie della Colonia Antiochia della Pisidia ,  
o d' Antiochia Piscinia .*

CON altre mie presi a descrivervi le diverse medaglie di due Colonie , cioè quelle di *Pario* , e di *Deulto* , che fanno luminosa comparsa della Collezione *Ainslieana* . Delle medaglie di un' altra Colonia che in detta serie si osservano , sarà l' argomento di questa mia , cioè sopra quelle della Colonia *Antiochia della Pisidia* , moltopiù che vengono ad aumentare il numero di quelle riportate da *Rasche* nel suo *Lex. Un. Rei Num.* avendo tralasciato di parlare di quelle di *Tiberio* , di *Volusiano* , e di *Valeriano* Padre, Di più nessuna commemorazione fa di quelle che *Pellerin* riporta , e descrive nelle sue Colonie , oltre altre , alle quali unendo quelle che sono nella suddetta Collezione , certamente il numero delle medesime sarà maggiore di quello indicatoci da detto Autore . Avanti di passare a farvene la numerazione , principierò dal premettervi alcune notizie della Colonia , a cui le Medaglie appartengono ; giacchè per un accidente inaspettato non potetti nel decorso de' miei viaggi Asiatici portarmi ad osservare l' antica situazione della medesima , la quale ora non si riduce se non ad un miserabile Villaggio Turcomanno , situato vicino ad un lago detto *Borsak-Ghólú* , lago del Tasso-Cane . Nessun viaggiatore , per quanto io sappia , è stato in tali parti , e nessuno fino ad ora ce ne ha data alcuna notizia ; onde bisogna ritornare a ripetere quello , che gli antichi ci hanno lasciato scritto . Molte erano , come sapete , le Città col nome d' *Antiochia* , il novero delle quali mi dispenso di farvelo per

essere in parte conosciuto, sia per le medaglie, sia per mezzo de' geografi, volendosi che *Seleuco*, fondatore dell' Imperio Siriaco, ne avesse fondate sedici in memoria di *Antiocho* di lui padre. Due peraltro di tante furono fatte Colonie, cioè quella Siriaca, e l'altra Pisidica, la quale era situata parte in colle, e parte dominava ad una vasta pianura, non molto lontana dal Fiume *Meandro*. Per altro secondo le Carte d' *Anville* era situata vicino ad un Lago, che poteva esser detto *Piscinia* in vece di *Pisidia*, e allora tornerebbe in acconcio di dire *Antiochia ad Pisciniam*, giacchè *Pisidia* era la Provincia in cui si ritrovava annoverata, e compresa » *Antiochia juxta Pisidiam* (Strab. lib. XII.) *quae partim in campo jacet, partim in colle quodam, Romanorum coloniam habet, hanc Magnetes habitaverunt, qui juxta Meandrum sunt. Romani eam liberavere a regibus occupatam, & Asiam, quae cis Taurum est, Eumeni dederunt.* » Fu fatta Colonia *Juris Italici* da *Augusto*, e fu chiamata *Caesarea*; e a differenza di quella di *Siria*, nella quale si vede la nota S. C. in questa si ritrova la nota S. R. cioè *Senatus Romanus*, per aver dato, e concesso il privilegio di batter moneta. Prima di tutto si deve mettere fra le Autonome di questa Colonia, quella del Museo *Hunter*, riportata alla Tav. 5. sotto il num. XIV. e attribuita da *M. Combe* alla Città d' *Antiochia Siriaca*, non potendo a questa convenire per due ragioni, prima per essere l' epigrafe latina, secondo per il tipo del Dio *Luno*, detto da *Strabone Asceo*, ed il quale aveva un culto particolare nell' altra: *Hic Sacerdotium quoddam erat Mensis Ascaeï, maximam quidem sacrorum servorum, & sacrorum locorum multitudinem habebat; sed post Amyntae obitum eversum est ab iis, qui in ejus haereditatem missi fuerant.* Il Dio *Luno* è espresso poi in molte medaglie Imperiali di



detta Colonia , come osserverete in seguito dalla descrizione delle medesime , che sono per farvi .

### A U T O N O M U S .

1. ANTIOCH. Caput Dei Luni pileo Phrygio ornatum, super lunulam .

COL. ANT:::H. Bos gibbosus stans. Hunt. T. V. f. 14. Æ. 3.

### T I B E R I U S .

2. TI. CAESAR. DIVI. AVG. F. IMP. VIII. Caput nudum .

COL. CAE. ANTI. S. R. Colonus boves agens ; pone due signa militaria. Æ. 1. Froel. in II. app. Nov. p. 57.

### T I T U S .

3. T. CAESAR. IMP. PONT. Caput. laur.

COL. ANT. Colonus d. vexillum instigans boves ad aratrum junctos , desuper luna . Æ. 3. Vaill. Col.

### A N T O N I N U S P I U S .

4. ANTONINVS. AVG. PIVS. TR. P. PP. COS. IIII. Caput laureatum .

COL. CAES. ANTIOCH. MENSIS . Deus Lunus stans cum Luna ad humerum , s. hastam , d. victoriolam , pro pedibus gallus. Æ. 2. Vaill. NB. alii legunt in aversa COL. CAES. ANTIOCHENSIS ; alii ANTIOCH. NEMESIS. In alio simili D'Hennery pag. 530. n.º 3477. sic legit. MENSIS. COL. CAES. ANTIOCH.

## M. AURELIUS.

5. AVRELIVS. CAESAR. Caput nudum  
COLONIAE. ANTIOCHIAE. Lupa gemellos lactans. Æ. 3.  
Vaill.

6. Alius, sed Aquila stans alis explicatis, Æ. 3. Vaill.

7. . . . . ANTONINVS Caput laureatum.  
COL. AN. . . . . Cybele sedens inter duos Leones, d. si-  
nistra hastam. Æ. 2. Theup.

8. -- ANTIOCHENI. COL. CAES. Fortuna tutulata  
stans, d. temonem, s. Cornucopiae Æ. 2. Gasseme  
num. 4

## L. VERUS.

9. L. AVREL. CAESAR. Caput nudum.  
COLONIAE. ANTIOCHIAE. Aquila stans alis explicatis.  
Æ. 3. Vaill.

## SEPTIMIUS SEVERUS.

10. IMP. CAES. SEP. SEVERVS. PER. AVG. Caput  
laureatum.  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Deus Lunus stans cum Lu-  
na ad humerum, s. hastam, d. victoriolam, pro pedi-  
bus gallus. Æ. max. Eckhel. Cat. 1. p. 205. & Vaill.

11. L. SEP. SEV. PERT. AVG. Caput laureatum ad S.

COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa gemellos lactans Æ.  
max. Eckhel l. c. p. 206.

25. IMP. ANTONINVS. PIVS. Caput radiatum .  
ANTIOCH. OL. (sic) Typus idem. Æ. 1. Eckhel l. c.

26. IMP. CAE. M. AVR. ANTON. AVG. Caput laureatum .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa gemellos lactans sub  
ficu ruminali . Æ. 1. Vaill.

27. Eadem adversa .  
Ead. Epigr. Colonus agens boves ; pone duo signa militaria .  
Æ. 1. Vaill.

28. Eadem adversa .  
Ead. Epigr. sine S. R. Jupiter nudus stans d. aquilam , s. hastam . Æ. 2. Vaill.

29. Eadem adversa .  
Ead. Ep. Deus Lunus , ut in praecedent. Æ. 2. Vaill.

30. Eadem adversa .  
COL. ANTIOC. Diana venatrix d. telum è pharetra promit,  
s. arcum tenet . Æ. 3. Vaill.

31. . . . . ANTONINVS. PIVS. AVG. Caput laureatum.  
ANTIOCH. COL. S. R. Duae Victoriae tenentes clypeum  
palmae affixum , humi duo Captivi sedentes . Æ. 1. Col.  
Ains.

32. IMP. C. M. AVR. ANTON. AVG. Caput laureatum.

GEN. COL. CA. ANTIOCH. Mulier tutulata stans d. ramum,  
s. Cornucopiae . Æ. 2. Eckhel l. c. p. 206.

33. IMP. C. M. AVR. ANTONI. AVG. Caput laureatum.  
GENI. COL. CAE. ANTIOCH. Idem typus. Æ. 2. Col. Ains.

34. IMP. CAES. M. AVR. AN. Caput laureatum .  
GEN. COL. ANTIOCH. Mulier stolata stans d. pateram , s.  
Cornucopiae . Æ. 3. Vaill.

35. IMP. CAE. M. AVR. ANTONINVS. PIVS. AVG.  
Caput laureatum .  
COL. ANTIOCH. VICT. DD. N. N. S. R. Victoria gradiens,  
d. coronam , s. palmam . Æ. 1. Theup. 704.

36. IMP. CAE. M. AVR. ANTONINVS. PIVS. AVG  
Caput laureatum .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa gemellos lactans . Æ.  
1. Theup. 704.

37. IMP. CAES. M. AVR. ANTONINVS. AVG. Caput  
laureatum .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Deus Lunus stans cum pileo  
Phrygio in capite , & crescente Luna ad humeros , d. ha-  
stam , s. victoriolam supra globum , s. cubito innixus Co-  
lumnæ , & Pede s. supra proram navis , pro ejus pe-  
dibus gallus gallinaceus . Æ. 1. Theup. 704.

38. CONCORD. AVGVSTOR. COL. ANTIOCH. S. R.  
Caracalla & Geta stantes dexterarum jungunt. Æ. 1. D' Hen-  
nery pag. 483. n.º 2965.

39. COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Idem Deus Lunus ut in prioribus. Æ. max. D' Hennery n.º 2356.

40. COL. CAES. ANTIOC. Deus Lunus stans d. hastam, s. globum cum Victoriola. Æ. 1. D' Hennery p. 486. n. 2985.

### G E T A .

41. IMP. P. SEPT. GETAS. C. Caput nudum .  
COL. CA. ANTIOCHEN. Mulier stans cum calatho in capite d. ramum lauri, s. Cornucopiae. Æ. 2. Theup. 712.

42. IMP. CAES. P. SEPT. GETA. AVG. Caput laureatum .  
VIRT. AVGG. COL. ANTIOCH. S. R. Eques ocissime currens hostem humi jacentem hasta impetit. Æ. 1. Vaill.

43. Alius, sed Victoria gradiens utraque tropaeum gestat. Harduin. p. 19.

44. Alios, sed VICT. DD. NN. COL. ANTIOCH. S. R. Æ. 1. Vaill.

45. IMP. CAES. P. SEPT. GETAE. AVG. Caput laureatum .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Deus Lunus ut in praecedentibus. Æ. 1. Theup.

### E L A G A B A L U S .

46. IMP. CAES. M. AVR. ANTONINVS. PIVS. AVG. Caput laureatum .

COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa gemellos lactans. Æ. -  
 Gusseme n.º 19. Questa medaglia d' Elagabalo descritta  
 dal *Gusseme*, secondo *Rasche*, io dubito che non sia  
 una medaglia appartenente piuttosto a *Caracalla* che a  
 questo Imperatore. L' Originale decida del fatto, come  
 pure della seguente.

47. IMP. C. M. AVR. ANTONIN. AV. Caput laureat.  
 COL. ANTIOCHENS. S. R. Aquila Legionaria inter duo si-  
 gna militaria. Æ. 2. & 3. Vaill.

### M A E S A.

48. IVLIA. MAESA. AVG. Hujus Caput.  
 COL. ANTIOCHENS. Mulier tutulara stans d. pateram, s.  
 Cornucopiae. Æ. 2. & 3. Vaill.

### A L E X A N D E R.

49. IMP. CAES. SEVER. ALEXANDER. Caput laur.  
 COL. ANTIOCH. S. R. Lupa gemellos lactans. Æ. 1.  
 Eckhel. l. c.

50. IMP. CAES. SEVER. ALEXANDER. AVG. Caput  
 laureatum.  
 COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa cum gemellis sub fi-  
 cu ruminanti. Æ. 1. Vaill. & D' Hennery n.º 3036.

51. IMP. CAES. SEV. ALEXAND. AVG. Caput laur.  
 COL. CAES. ANTIOCHEN. S. R. Fluvius barbatus decum-  
 bens d. arundinem, sinistro brachio urnae aquam vomen-  
 ti innititur. Æ. 2. Vaill.

52. ANTIO ( sic ) ANTIOCHE. COL. Fluvius imberbis juxta arborem sedens , Cornucopiae . Æ. 2. D' Henery pag. 551. n.º 3706.

### G O R D I A N V S P I V S .

53. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum .  
ANTIOCHIA. S. R. Imperator in quadrigis triumphalibus , d. sceptrum cum aquila , s. ramum , coronatur Victoria retro currui insistente , praecedit miles equos ducens , ad latus milites hastati comites . Æ. 1. Eckhel , & Fröel. ibid. p. 119.
54. Eadem adversa .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Imperator stans ante aram ignitam , d. pateram juxta tria signa militaria . Æ. 1. Eckhel l. c. & Fröel. in App. II. Novis , Tab. 11. n. 1.
55. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AV. Caput radiatum .  
Ead. Epig. Imperator paludatus stans d. aquilam legionariam , s. sceptrum , retro duo signa militaria . Æ. 2. Col. Ains.
56. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AUG. Caput laureatum .  
CAES. ANTIOC. COL. S. R. Imperator velatus stans ante aram ignitam d. pateram , juxta tria signa militaria. Pell. T. 1. Mel. Tab. XX. f. 7. Æ. 1.
57. Eadem adversa .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Duae Victoriae tenentes cly.

peum palmae adfixum, humi duo captivi sedentes. Æ. 1.  
Eckhel, & Fröel. in App. II. novis. T. 1. n.º 10. &  
D' Hennery n.º 3092.

58. Alius, sed Æ. max. Pell. l. c. fig. 6.

59. Eadem adversa.

COL. CAES. ANTIOC. S. R. Gordianus, & Tranquillina  
dextras jungunt ara intermedia, ille d. Concordiae signum,  
haec s. sceptrum. Æ. 1. Vaill.

60. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. PIVS. AVG.

Caput laureatum.

COL. CAES. ANTIOCHIA. S. R. Duae figurae stantes cip-  
pis impositae dextras sibi, ara intermedia, porrigunt;  
virilis, idest Deus Lunus s. victoriolam; muliebris, idest  
Genius Coloniae s. Cornucopiae. Æ. 1. Vaill. & Theup.

734.

61. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Ca-  
put laureatum.

COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Idem typus. Æ. max. Col.  
Ains.

62. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. A. Caput  
laureatum.

COL. CAES. ANTIOCHIA. Lupa sub arbore lactans pueru-  
los. Æ. 1. Theup. 734.

63. Similis typus Lupae sub ficu ruminanti, sed COL.  
CAES. ANTIOCH. S. R. Æ. m. Vaill.

64. Alius, sed Colonus agens boves, juxta duo signa  
militaria. Æ. 1. Vaill.



65. Ead. Epigraphe , sed Caput radiatum .

COLONIA. CAES. ANTIOCHIA. S. R. Cybele capite turrito inter duos Leones sedens , d. tympano innititur. Æ. 1. Vaill. & Theup. 733.

66. Alius , sed capite laureato . Æ. 1. Col. Ains.

67. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS . AVG. Caput laureatum .

COLONIA. CAESAR. ANTIOCHIA. Et in area numi ANTIOCH. COLONIA. S. R. Æ. max. Col. Ains. Pell. 1. c. p. 310. & 311. & Theup. 733.

68. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS . AVG. Caput radiatum .

COLONIA . CAESARIA. ANTIOCHIA. S. R. Mulier stans ante aram d. pateram , s. hastam . Æ. max. Pell. 1. c. Tab. XX. fig. 4.

69. Ead. Ep. Sed caput laureatum .

CAES. ANTIOCH. COL. S. R. Miles gradiens d. hastam , s. clypeum. Æ. 1. Pell. 1. c. p. 311.

70. IMP. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput laur.

CAES. ANTIOCH. COL. S. R. Imperator eques habitu pacificatoris inter duo signa militaria. Æ. 1. Pell. 1. c. Tab. XX. num. 8.

71. IMP. CAES. M. ANT. ( sic ) GORDIANOVS. AV. Caput radiatum .

VIRT. AVG. COL. ANTIOC. S. R. Imperator in equo currenti barbarum humi jacentem hasta impetit . Æ. max. Pell. 1. c. Tab. XX. n.º 5.

72. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum .

VICTORIA. DOMINI. ANTI. (*sic*) CORONI. S. R. Victoria stans utraque manu tropeum gestat. Æ. 1. Pell. l. c.

73. COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Colonus boves agens. Æ. max. D' Hennery pag. 427. n.º 2409.

74. COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa sub arbore gemellos lactans . Æ. max. D' Hennery pag. 427. n.º 2410.

### PHILIPPUS SEN.

75. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. A. Caput laureatum .  
ANT: :::: CHI. COL. CAE. S. R. Aquila legionaria inter duo signa militaria . Æ. 2. Col. Ains. & D' Hennery n.º 3760.

76. Eadem adversa .  
ANTIOCHI. COLON. S. R. Idem typus . Æ. 2. Meus .

77. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. Caput radiatum.  
CAES. ANTI. (*sic*) CL. S. R. Idem typus. Æ. 2. Eckhel l. c. Fröel. 4. T. p. 130.

78. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. P. M. Caput radiatum .  
CAES. ANTIOC. (*sic*) CL. S. R. Idem typus. Æ. 2. Col. Ains. Eckhel l. c. Fröel. l. c. p. 131.

79. IMP. M. IVL. PHILIPPUS. P. FEL. A. Caput radiatum .

ANTIOCHI. COLON. S. R. Idem typus . Æ. 2. Vaill.

80. Alius, sed COL. ANTIOCH. S. R. Æ. 2. Fröel. l. c.

81. Similis , sed CAES. ANTIOCHI. COL. Pembr. III. Tb. 80. f. 5.

82. Alius , sed mulier stans , d. demissa s. hastam , pro pedibus globus . Pembr. ibid. f. 6.

83. CAES. ANTIOCH. COL. S. R. Imperator in quadrigis , s. scipionem cum aquila. Æ. 2. Pembr. ibid. f. 4.

#### PHILIPPUS JUN.

84. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. Caput radiatum. CAES. ANTIOCH. CL. S. R. Aquila legionaria inter duo signa militaria . Æ. 2. Eckhel l. c. p. 207. Fröel. 4. Tent. p. 132. Col. Ains. & D'Hennery n.º 3771.

85. Eadem adversa .

ANTIOCH. COL. S. R. Typus similis . Æ. 2. Fröel. ibid. p. 133. & Eck. l. c.

#### DECIUS.

86. IMP. CAES. TRAIAN. DECIVS. A. Caput laureatum . COLON. ANTIOCH. S. R. Aquila legionaria inter duo si-

gna militaria . Æ. 2. Vaill. N.B. Epigrafe varia in nonnullis aliis .

87. IMP. CAES. G. MESS. Q. DECIO. TRAI. AV.  
Caput radiatum .

ANTIOCHIO. CLO. (*sic*) S. R. Idem typus. Æ. 2. Col. Ains.

88. IMP. CAES. C. MESS. Q. DECIO. TRAI. AVG.  
Caput radiatum .

COL. CA. ANTIOCHI. S. R. Mulier stans d. caduceum , s.  
Cornucopiae . Æ. 2. Eckhel i. c. p. 207. Froel. 4. T.  
p. 134.

89. IMP. CAES. G. MESSIO. DECIO. TRA. Caput radiatum .

ANTIOCHI. CO. ANTIOC. S. R. Fluvius decumbens , s.  
Cornucopiae , & simul urnae aquam vomenti innititur .  
Æ. 2. Theup. p. 750.

## V O L U S I A N U S .

90 IMP. G. VIB. AR. GALLVSSIANO . AVG. Caput radiatum .

ANTIOC MIO. CLA. S. R. Aquila legionaria inter duos signa militaria . Æ. 3. Meus N.B. Passim epigraphae viciatae in huiusmodi numis , & collabascentis imperii sunt indicia . In nonnullis legitur , teste Pellerinio , CASLLO-  
VAAHNIB. PALLOYNAM. BALLOYNAHIA .

91. IMP. C. VIB. A. FEN. VOLVSSINO. (*sic*) Caput radiatum .

ANTIOCHI. COL. S. R. Fluvius decumbens d. arundinem ,  
s. Cornucopiae , & simul urnae innotitur . Æ. 2. Pell.  
1. c. Tab. XXII. n.º 1.

92. IMP. C. VI. BAL. GAL. VOLVS. . . . . Caput  
radiatum .

ANTIOCHI. COL.Ω. ( sic ) S. R. Mulier gradiens , d. oleae  
ramum . s. hastam. Æ. 2. D' Hennery p. 561. n. 3793.

93. IMP. □ VMP. □ ALVSSIAND. AVG. ( sic ) Caput  
Volusiani .

ANTIOCHI. COL. S. R. Tria signa militaria. Æ. 3. D'Hen-  
nery p. 612. n.º 4311.

94. AV. CAE. RASLIOYNAN. ( sic ) Caput Volusiani.

ANTIOCHIO. CL. ( sic ) S. R. Idem Typus. Æ. 3. D'Hen-  
nery p. 612. n.º 4312.

95. Epigrafe vitiata . Caput Volusiani .

AMTIOCHIO. CLA. ( sic ) S. R. Idem typus Æ. D' Hen-  
nery p. 612. n.º 4312.

#### V A L E R I A N U S . S E N.

96. IMP. CAE. PAE. L. OYAAEPIAN ( sic ) Caput  
radiatum .

ANTIOC. COL. S. R. Aquila legionaria inter duo signa mi-  
litaria . Æ. 2. Col. Ains.

97. IMP. CAE. POB. LI. OYAAEPIANO. ( sic ) Caput  
laureatum .

ANTIOCHI. OCL. ( sic ) S. R. Idem typus . Æ. 3. Pell. 1.  
c. p. 326. & 327.

## G A L L I E N U S.

98. IMP. GALLIENVS. PIVS. A. Caput . . . .

ANTIO. COL. S. R. Lupa cum gemellis . Æ. . . . . Band.

1. p. 233.

99. IMP. GALLIENVS. P. F. AVG. Caput radiatum .

ANTIOCH. CL. S. R. Aquila legionaria inter duo signa militaria . Æ. 2. Rckhel l. c. p. 207. & Fröelic. in app. II. Nov.

100. IMP. CAI. LICIN. GALLIHNVS. (*sic*) Caput radiatum .

Ead. Ep. Idem typus . Æ. 3. Meus .

101. IM. CAI. (*sic*) Γ. P. LIC. GALLIO. (*sic*) P. F. AV. Caput radiatum .

ANTIOCH. CA. CL. S. R. Idem typus. Æ. 3. Col. Ains.

102. Ep. vitiata . Caput radiatum .

ANTIOCHIA . In medio nūmi S. R. Æ. 2. Col. Ains.

103. IMP. C. P. GALLIENVS . AVG. Caput radiatum .

ANTICH. CL. (*sic*) Mulier capite turrito stans d. ramum , s. Cornucopiae , in area Γ. infra S. C. Æ. 3. Pell. l. c. p. 330.

104. IMP. GAL. (LIE) NVS. P. F. AVG. Caput radiatum .

CL. ANTI. S. R. Lupa gemellos lactans . Æ. Fröel. in II.  
Nov. Adp. p. 69.

### CORN. SALONINUS.

105. IM. CAES. P. AIC. (*sic*) CORN. GALLIENO.  
Caput radiatum .

ANTIOCHI. CL. S. R. Aquila legionaria , ut in praeced. Æ.  
2. Eckhel l. c. Fröel. 4. t. p. 148.

### CLAUDIUS GOTHICUS.

106. IMP. CAES. M. AVR. CLAUDIO. A. Caput ra-  
diatum .

ANTIOSHI (*sic*) S. R. Vexillum inter duo signa militaria .  
Æ. 2. Eckhel l. c. & Fröel. 4. t. p. 111.

107. IMP. CAES. CLAUDIVS. Caput radiatum .

ANTIOCH. CO. S. R. Idem. typus . Æ. 3. Pell. l. c. Tab.  
XXIII. n.º 10.

108. IMP. CAES. M. AVR. CLAUDIVS . Caput ra-  
diatum .

ANTIOCHI. S. R. Idem. typus . Æ. 3. Pell. l. c. n.º 11.

108. IMP. CAES. CLAUDIV. Caput radiatum .

ANTIOCH. CL. S. R. Idem typus . Haym. p. 293. & 294.  
Æ. 3.

### INCERTI IMPERATORIS.

109. IMP. CAERASICDUNAMIAV. Caput radiatum .

ANT. CH. COL. S. R. Idem typus . Æ. 2. Eckhel l. c. Probabiliter ad Volusianum spectare , Fröelichius vero ad Claudium Gothicum hunc numum pertinere opinatur .

Qui finisco per rassegnarmi colla solita stima ed amicizia &c.



## T E T T E R A X I I .

*Sopra una Medaglia d' Ancyra letta male dall' Arduino.*

**L**E medaglie d' *Ancyra* , Angora d' oggi , Capitale della Galazia , come vi è noto , sono dagli Antiquarj ben conosciute , e in gran copia ne sono state ritrovate , e ritrovansene tuttavia , e forniti ne sono più Musei , o Gabinetti . Una peraltro avuta di Nerva in gran bronzo , che si trova nella Collezione *Ainslieana* , farà l' argomento di questa mia , con la quale , con tutta certezza , si potrà nel suo vero senso conciliare la lettura , e l' ingegnosa interpretazione data ad una simile dall' *Arduino* , e riportata Oper. Sel. p. 745. 746. potendosi vedere anche Rimard ad Jobert. II. p. 174. quale medaglia in questione è riportata così .

Ι. ΑΥΤΟΚΡΑΩΡ. ΝΕΡΟΥΑΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑ. Caput  
Nervae Laureatum .

ΕΠΙ· Τ. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ. ΒΑΣΣΟΥ. ΠΡΕΣΒΕΥ. ΑΝ.

ΔΙ. ΚΤΡ. Σ. Templum sex Columnarum .                      Æ. 1.

L' interpretazione , ch' egli fa di tali ultime lettere , o sigle è l' appresso . ΑΝΚΥΡΑΝΟΥ. ΔΙΟΥ. ΚΥΡΙΟΥ. ΣΑΡΑΠΙΔΟΥ. che tutto insieme il senso sarebbe sub *Pomponio Basso Legato Ancyranus* posuere templum *Jovis Domini Serapidis* . Ma bisogna dire , che la medaglia fu letta male , e che una tal frase mai fu usata dagli Ancirani ; e che ciò abbia tutta la probabilità , ecco come si legge in quella di det-

ta Collezione , ch' è ben conservata , e che secondo me è l' istessa

1. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΝΕΡΩΤΑΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ,

Caput Nervae laureatum.

ΕΠΙ. Τ. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ. ΒΑΣΣΟΥ. ΠΡΕΣΒΕΤ. ΑΝΤΙΣΤΡ. *sub*  
*T. Pomponio Basso Legato Propraetore . Templum sex Co-*  
*lumnarum , in cujus peristyllo inscriptum ANKTPANΩΝ .*  
 Scorgendosi molto bene , che della parola ΑΝΤΙΣΤΡ. abbia  
 fatte le sopra indicate sigle , cioè le prime due lettere ΑΝ.  
 delle seconde ΤΙ. abbia letto ΔΙ. e delle ultime tre abbia  
 veduto ΚΤΡ. unendo la lettera Ε. dell' ΕΠΙ. per un Σ. come  
 pare , che vi sia tutta la verità .

Sarebbe qui il luogo di parlarvi di tutti i Magistrati , e  
 dignità delle Città greche ; ma questa Lettera non è suscet-  
 tibile di ciò . *Vaillant* peraltro non mancò di unire sotto i  
 differenti titoli tutti i nomi tanto dei Magistrati , quanto dei  
 Ministri della Religione , ed altri , che si trovano iscritti sul-  
 le medaglie diverse ; solamente accennerò che il Magistrato  
 chiamato ΠΡΕΣΒΕΤΗΣ. era del numero di quelli che gl' Im-  
 peratori Romani mandavano nelle Provincie , il di cui gover-  
 no era loro riservato .

Quello poi di ΑΝΤΙΣΤΡΑΤΗΓΟΣ. *erat qui loco Impe-*  
*ratoris , provinciis praetoriis praefectus , vicem gerebat Impe-*  
*ratoris ;* e di questo titolo *Vaillant* lasciò di farne comme-  
 morazione , non ostantechè sotto *Adriano* riporti una meda-  
 glia della Città di *Bizia* della Tracia , nella quale questo ti-  
 tolo vien dato a *Tiberio Rufo* .

Io poi non mi dilungherò a parlarvi di *Pomponio Bas-*  
*so* , il quale secondo *Plinio* il giovine fu insignito di amplis-  
 sime , e decorose magistrature , e del comando degli eserci-  
 ti , e che oltre il governo della *Galazia* , come si ricava da

questa medaglia , aveva pure quello della *Cappadocia* , le quali due erano *Caesaris Provinciae* . Di tutto ciò n' è stato parlato da altri ; onde se alla soddisfazione di esser io pervenuto a riconciliare nel suo vero senso la spiegazione dell' *Arduino* , si unisce il vostro gradimento per il già espostovi , non mi resta ora che confermarvi quella stima , con la quale mi professo per sempre &c.

## LETTERA XIII.

*Sopra una rara medaglia Anecdota di Dejotarò Re della Galazia .*

**A**LLORCHÈ uno si muove da lontani paesi per fare degli acquisti in qualunque genere che sia , spesso accade che quelle persone , che si ritrovano possedere qualche cosa rara , sogliono dare nella vendita la preferenza al forestiere , piuttosto che al nazionale . Ciò mi è arrivato più volte nei miei viaggi destinati a fare acquisti di medaglie per la Collezione *Ainslieana* , e in ultimo luogo allorchè mi ritrovava in Livorno , ebbi la sorte di rinvenire una piccola Serie di medaglie stata fatta in Smirne dal Signor *Farer* negoziante Inglese, che aveva per molti anni colà soggiornato .

Fra le tante che acquistai , una merita , che ve ne faccia commemorazione , ch' è di rame , e di secondo modulo , essendo per me l' unica , e la più rara , nè pubblicata da altri , nè conosciuta ancora dagli Antiquarj . Appartiene la medesima ad un Re della Galazia , che benchè noto per l' Istoria , sembrami che le sue medaglie non lo siano , ed in conseguenza , questa di cui vi parlo , essere una delle rarissime .

Rappresenta la medesima una *Testa di Vittoria con l' omero alato* , e nel rovescio l' epigrafe in principio un poco corrosa , ma ben si scorge il ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΙΟΤΑΡΟΥ. con un' Aquila ad ale spiegate posando sopra uno Scettro di una forma particolare , che ragguaglia alla *Μαζζαferata* , e la quale poteva essere l' arme degli antichi *Gallo-greci* , es-

sendovi nel campo della medaglia i due pilei di *Castore* , e *Polluce* con la stella sopra .

Molti sono stati gli Autori , che hanno parlato dei *Gollesi* e delle loro conquiste , e dei loro Re , e medaglie , essendo conosciute quelle di *Bituvio* , *Bituco* , o *Bitovio* , *Gogodiatore* , o *Bogodiatore* , di *Psamito* , o *Sanito* , di *Cean-tolo* , e di *Aminta* ; ma di *Dejotaro* non ne osservo riportata alcuna , nè tampoco da *Haym* , *Beger* , *Frölich* , *Pellerin* , *Eckhel* , e tanti altri , che parlano di medaglie , e del qual Re si potrà qui addurne qualche fatto , che servirà per spiegare una tal medaglia appartenente al medesimo .

Tre furono i Tetrarchi , che si poterono salvare con la fuga , allorchè *Mitridate* pensava di distruggerli tutti , come in parte fece , i quali riunendo molta gente per le sparse campagne , vennero a formare un partito contro dell' istesso *Mitridate* . Fra questi uno era *Dejotaro* Tetrarca dei *Tolistobogi* , che si distinse molto nelle guerre per il suo valore , e prudenza , ed il quale era molto addetto , e attaccato all' amicizia dei Romani , che molto ajutò con le sue milizie , e forze , e specialmente *Cicerone* mandato a far la guerra in *Cilicia* , a cui somministrò duemila persone a Cavallo , e diecimila soldati .

Questi nella guerra Civile fra *Pompeo* , e *Cesare* aveva seguitato il partito del primo con un numero di seicento Cavalieri , per il che si meritò da *Pompeo* una parte del *Ponto* , che si estendeva da *Farnacia* e *Trabisonda* insino alla *Colcida* , e dal Senato ebbe l' *Armenia* minore con il titolo di Re , alle quali provincie aggiunse *Dejotaro* le altre Tetrarchie acquistate dei *Tectosagi* , e *Trocmi* .

L' aver adunque rappresentata una testà di *Vittoria* alata non può avere rapporto se non alla bravura di *Dejotaro* nelle sue intraprese , e nella speditezza degli eventi della guer-

ra: *Viçtoria alata ob bellicorum eventum celeritatem*, come si trova espresso nelle medaglie di altri Re . .

Dopo la morte di *Pompeo*, domandò perdono a *Cesare* di aver così operato, e l'ottenne, con pagare di pena una gran somma di danaro, e fu allora, che perse una parte della *Galazia*, e l'*Armenia Minore*, che fu data da *Cesare* ad *Ariobarzane* Re della *Cappadocia*; ma morto pure *Cesare*, *Dejotaro*, scacciato *Ariobarzane* e *Mitridate*, recuperò con la sua forza l'*Armenia Minore*, e quei paesi della *Galazia*, che aveva perso . .

L' Aquila messa per tipo nella medaglia, denota qui il Simbolo dell' Imperio Romano, che stando sopra uno Scettro, come l' Aquila di Giove posando sopra il fulmine, parimente significa comando Regio, o sia l'investitura di un tal Regno fatta, e concessa dai Romani, e dopo che fu investito dal Senato dell' *Armenia Minore* con il titolo di Re, che prese anche nelle sue medaglie .

I due pilei poi di *Castore*, e *Polluce* potrebbero essere anche questi simboli presi ad imitazione dei Romani, essendo spesso rappresentati a cavallo nei Denari delle famiglie; Seppure non si volesse congetturare, per denotare una specie di concordia, nell' aver domandato perdono a *Cesare*, per aver seguitato il partito di *Pompeo*; potendo essere anche allusivi al culto di queste due Deità, che potevano riscuotere in quella Città, in cui potrebbe essere stata coniata questa medaglia, il di cui Conio è simile a quelle di *Acmonia* della *Frigia*, e ad alcune del *Ponto Galatico* e della *Paflagonia*; ma per esser stata ritrovata, per asserzione del mio acquirettore, nelle parti di *Afiùn-Karà-Hissâr*, o sia l'antico *Cibotus* non sarei lontano dal crederla coniata in *Apamea* Città della *Frigia Pacaziana*, per osservarsi l'istesso Conio nelle

medaglie di questa , che doveva far parte dei Dominj sottoposti a *Dejotaro* .

Morto in fine questo Re in età molto avanzata , *Amin-  
ta* di lui Segretario passò ad esser investito di un tal titolo ,  
il quale era stato incaricato del comando delle truppe , che  
questo Principe mandava a *Bruto* contro *M. Antonio* , e *Ot-  
tavianio* ; che messosi *Amin-  
ta* dalla parte loro , ottenne la *Galazia* , la *Pisidia* , e la *Licaonia* con una parte della *Panfi-  
lia* , che dopo avendo abbandonato il partito di *M. Antonio* ,  
ottenne da Augusto molti altri Stati ; ma morto *Amin-  
ta* , la  
successione non passò ai suoi figli , e da Augusto fù ridotta  
la *Galazia* , e la *Licaonia* in Provincia , essendo stato *M.  
Lollio* il primo *Propretore* . Ch' è quanto ho l' onore di rag-  
guagliarvi sopra una medaglia che interessar può la vostra  
curiosità non solo , ma quella pure di tutti gli antiquarj per  
la sua novità , e rarità . Siccome io vado ad intraprendere un  
altro viaggio Asiatico , così il mio carteggio con voi resterà  
per qualche mese sospeso , nel tempo che passo a con-  
fermarmi .

## LETTERA XIV.

*Sopra alcune Medaglie appartenenti a Cios, Città  
della Bitinia.*

NON crediate, gentilissimo Signore, che l'essere io stato assente dalla Capitale di quest' Imperio, e l'aver vagato per alcune Provincie dell' *Asia Minore*, sia un motivo di dover tralasciar con voi la mia corrispondenza Numismatica; anzi tutto il contrario; poichè, mediante i nuovi acquisti fatti, sarei in stato di trattenervi con molte simili, se non fossi sicuro di non abusarmi troppo della vostra innata compiacenza: ma comunque siasi, permettetemi per questa volta, che io abbia l'onore di ragionarvi sopra alcune Medaglie che furono pubblicate da *Pellerin*, e le quali meritano a mio sentimento altra spiegazione, e altro luogo nella mia Geografia Numismatica. Egli dunque, come vi prego di riscontrare, pubblicò nel *Tom. I. Rec. ec. Tav. XXVI. fig. 9.* una piccola Medaglia d' argento, che attribuisce a *Demetrias* Città della *Tessaglia*, avendo da una parte *Caput Apollinis laureatum*. ☉. ΑΘΗΝΟΔΩΡΩΣ. *Prora Navis*. E nel *Tom. 2. Tav. LXVII. fig. 33.* riporta un' egual medaglia, che riferisce a *Cnido* Città della *Caria*, e la quale ha *Caput Apollinis laureatum* infra ΚΙ. ☉. ΠΟΣΕΙΔΩΝΙΟΣ. *Prora Navis, in qua astrum*; e alla suddetta *Tav. sotto il num. 34.* ne riporta altra con questa differenza, cioè *Caput Apollinis laureatum*. ☉. ΚΝΙ-ΑΚΡΟ. *Prora Navis, infra spica*. Nell'ultimo mio Viaggio fatto in *Brussa* ebbi occasione di acquistare diverse di



queste istesse medaglie , oltre altre simili , che di già si ritrovavano nella Collezione *Ainslieana* , e siccome parmi , che dalla vicinanza del luogo , e da una vera lettura , che si ha nelle mie , così tali medaglie penso che sieno suscettibili di essere restituite alla vera loro Città , come vi spiegherò in appresso . Le medaglie , che si ritrovano nella suddetta Collezione *Ainslieana* sono le seguenti , che qui vi descrivo , essendo tutte in argento in terzo piccolo modulo , e altre ancora di terzo piccolissimo modulo .

N.º 1. KIA. *Caput Apollinis laureatum* .

℞. ΠΡΟΣΕΝΟΣ. *Prora Navis , in qua astrum* .

2. *Alius minor* .

3. KIA. *Caput idem* .

℞. ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ. *Prora Navis , in area spica* .

4. *Alius paullo minor* .

5. *Caput idem* .

℞. ΜΙΑΗΤΟΣ. *Navis dimidia* .

Converrete meco , che le lettere KIA. che si vedono chiare messe sempre sotto la testa d' *Apollo* , e che in alcune medaglie non si possono osservare , per essere state dal tempo distrutte , non possano essere spiegate , se non per KIANQN , e così essendo , appartenere allora a *Cius* Città della *Bitinia* , che non resta lontana da *Brussa* , se non lo spazio di sette ore , e le quali facilmente sono state ritrovate sul vero luogo , e portate colà per esser vendute , e che in conseguenza quelle di *Pellerin* , che sono le istesse , direi che furono malamente attribuite e a *Demetrias* , e a *Cnido* , non potendo per altro ben decidere della sua terza , nel di cui rovescio legge KN: che potrebbe essere il principio del nome magistrato , per il che bisognerebbe poter riscontrare l' origina-

le, per esser più certi dell' esposto. Ma che queste *Ainslieane*, e le altre due *Pelleriane* sieno di *Cius*, le seguenti osservazioni potranno militare in mio favore. Prima di tutte si potrà mettere anche fra queste, le medaglie descritte nel *Museo Hunter* pag. 194., cioè quelle del num. 2. e 3. che *M. Combe* attribuisce a *Megara* dell' *Attica*, che una col nome magistrale di ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ. e l' altra di ΔΗΜΕΤΡΙΟΣ. e che il Sig. *Neuman* nelle *Animad. in Pell.* credè pur esso, che le medaglie in questione possano attribuirsi a *Megara* suddetta, sull' esempio di altra medaglia riportata da *M. Combe* alla *Tav. 36. num. 19.* nel di cui rovescio sopra la mezza Nave vi sono le lettere BAK. e sotto MEFA. Ma chi non potrebbe sospettare, che tutte queste lettere non ben lette; o forse altre mancanti non compongano il nome magistrale? molto più che sotto il collo della testa d' *Apollo* vi si vede la lettera K. Ma chi possiede l' originale potrà meglio assicurarsi del fatto, nel tempo che passo a darvi breve conoscenza della Città di *Cius*, e della spiegazione delle suddette medaglie. *Cius*, o *Cios* detta ora dai Greci *Kiò*, e dai Turchi *Ghiumlek*, resta alla fine del Golfo di *Mudagnà*, o sia l' antico *Sinus Cianus*. Una tal Città che prese il primo nome dal suo Fondatore *Cio*, fu distrutta da *Filippo* Re di *Macedonia*, e rifabbricata dal Re *Prussa*, fu chiamata allora *Prusa ad mare*, secondo le medaglie riportate dagli *Antiquarj*, per distinguerla da *Prusa ad Olympon*, e da quella *ad Hypium*. Le soprastava il monte *Argantonio*, e il fiume *Cios* scorreva presso la Città. Fu questo luogo un Emporio celebre dei *Milesj* secondo *Strabone*, *Cios cum oppido ejusdem nominis quod fuit emporium non procul accolentis Phrygiae a Milesiis quidem conditum*. Ed infatti sappiamo, che i *Milesj* erano una nazione molto potente, e ricca, e che avevano popolate molte Città sul *Ponto Eusino*, e molte altre sull'

**Ellesponto**: che avévanò' quattro Porti, e che uno di essi serviva unicamente per ricevere la loro Armata Navale, che come gente di Mare, e gente addetta al Commercio non mancarono di esprimerlo anche nelle monete di *Cius* con la Prua di una Nave, e l'aver espresso in alcune il simbolo della spiga di grano, interpretar si deve per l'abbondanza di una tal derrata, che il territorio di *Cio* produceva, come lo è tuttavia a' giorni d'oggi. Riguardo alla stella, che si vede affisa sopra il Naviglio, era questa un simbolo particolare dei *Milesj*, come costa dalle loro medaglie, il quale vollero perpetuare anche nelle medaglie suddette; seppure non era un simbolo d'*Apollo*, ch'era chiamato *Dimidéo*, a cui rendevano particolar culto, e in onore del quale avevano un Tempio, che incendiato da *Xerse Re di Persia*, allora i *Milesj* ne rifabbricarono un altro più vasto, e più magnifico, che attesa la sua vastità restò senza tetto. *Templo (Apollinis.) a Xerse incenso, Milesii postea templum construxerunt omnium maximum, quod propter magnitudinem remansit sine tecto, variis antiquarum artium donis ornatum sumptuosissime* Strab. Lib. XIV. Il che milita pure per la testa d'*Apollo* espressa nelle medaglie suddette. I nomi espressi magistrali ancora questi erano messi ad imitazione del Governo dei *Milesj*, che ugualmente avevano nelle loro medaglie. Per le quali spiegazioni potrete forse restar convinto, che le medaglie in questione possono con tutta ragione restituirsi a *Cios*, Città della *Bizìnia*, e le quali portavano, e portano tutti i simboli *Milesiani*; e che parlando delle sue Autonome, poche certamente se ne ritrovano riportate, per essere state sparse da *Pellerin*, e da altri *Antiquarj*, a Città diverse: onde nel gloriarmi, che per mezzo dei miei viaggi Asiatici possa esser utile agli Amatori della Numismatica, vi prego di gradire queste mie nuove osservazioni, nel tempo che ho l'onore di essere con tutta sincerità ec.

## LETTERA XV.

*D' alcune Medaglie da riferirsi a Piréa del Ponto per avanti credute appartenere a Peira d' Acaja.*

**V**EDIAMO se un passo di *Strabone* accordare si può con quello che mi propongo farvi osservare con questa mia. Quando ebbi l' onore di esporvi alcuni miei dubbj sopra alcune medaglie riportate , e descritte nel Museo *Hunteriano* da M. *Combe* , ebbi sempre scrupolo per quelle quattro attribuite dal medesimo a PEIRAE Città dell' *Achaja* secondo *Pausania lib. VII. cap. 18.* Ma non facendo riflessione se non al Conio delle medesime , dissi che evendone avute alcune dalle parti di *Sinope* , le credeva spettare a quella Città del *Ponto* , molto più che altre simili ne erano state descritte dall' Abate *Eckhel* nel Catalogo pubblicato del Gabinetto Imperiale di *Vienna* . Ora poi riflettendo , che in quelle di M. *Combe* vi è almeno in tre , oltre il nome magistrale , anche l' epigrafe iniziale della Città in cui furono coniate , sono di opinione che si potessero restituire alla loro vera Città non solamente queste stesse , ma ancora altre da varj Antiquarj state descritte, e attribuite a Città vaghe per esservi solamente in quelle il principio del nome magistrale , con lasciarne quello della Città . La descrizione delle medaglie di PEIRAE , che fa alla pag. 227. è la seguente :

1. *Caput muliebre tiara auripendentibus & monili ornatum ad s.*

ΠΕΙΡΑ. *Noctua alis expansis ex adverso stans . A s. hor*

*hor dei spica. In area AITT. Tab. XII. fig. 22. AR. 2. pond. drachm. 85. 354. (È certo peraltro che è Noctua basi insisten: , come si osserva in tutte quattro).*

2. *Caput idem .*

*ΠΕΙ::: Typus idem . In area AII3. Tab. XII. f. 23. AR. 2. pond. drachm. 73.*

3. *Caput idem .*

*::: Typus idem . In area ΣΩXA. a S. monogr. Tab. XII. f. 24. AR. 2. pond. drachm. 87. 354.*

4. *Caput paulo diversum .*

*Noctua alis expansis ex adverso stans ; in capite flos loti , ut videtur , in area ΛΟΥΠΗΓON . AR. 3. pond. drachm. 49.*

Quelle poi riportate da *Pellerin* , e che sono dell' istesso conio , ma descritte sotto altre Città sono le seguenti , cioè una alla *Tav. XXII. T. I. fig. 3. Rec. des Med.* attribuirà ad *Atene* , e battuta in onore di *Demetrio Poliorcete* , per esservi il nome magistrale di ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ , e non di *Re* . Altra è riportata alla *Tav. XXVI. fig. 14. l. c.* , e attribuita a *Ctemenae* Città della *Tessaglia* , per leggere KTH. principio di un nome magistrale , soggiungendo peraltro detto autore , che simili medaglie rassomigliano a quelle di *Cromna* , e di *Eraclia* del *Ponto* , per la testa di donna , che vi si vede rappresentata , e ornata nell' istessa maniera tanto nelle une , quanto nelle altre . Altra simile fu riportata dall' Abate *Eckhel* ne' suoi *Num. Vet. Anecd. Tab. XVI. n. 9.* col nome magistrale ΜΝΑΣ. che messa fra le incerte , l' attribui dopo a *Sinope* nel descrivere il Catalogo suddetto . Una poi che si ritrova nella Collezione *Ainslieana* , porta altro nome magistrale , ed è dell' istesso conio delle sopraccennate , cioè :

*Caput muliebre corona fastigiata , auripendentibus , & monili ornatum . Noctua adverso pectore , explicatis alis , basi insistentis , in area ΔΙΑΝ , & hordei spica . AR. 3.*

Altra egualmente che ritrovasi in detta Collezione non differisce se non che nel nome magistrale, leggendovisi ONZIKOT. Sicuri essendo dunque , che tali medaglie in argento, che venute sono dalle parti Asiatiche del Mar-Nero , e che in quelle di M. Combe con l' epigrafe ΠΕΙΡΑ non possano più appartenere ad una Città dell' *Achaja* , dirò , che sarebbe levata la disputa , con restituire quelle e queste a *Piraea* Città del *Ponto*, ΠΕΙΡΑΙΑ secondo *Strabone*, ed il quale ne fa la descrizione al lib. XII. dicendo, che una tal Città fu detta prima *Amiso* , che al riferire di *Teopompo* fu edificata dai *Milesii* , dopo dall' *Arconte* dei *Cappadocj*, e in seguito abitata da *Atenocle* , e dagli *Ateniesi* chiamata *Piraea* ; che l' occuparono dei Re ; che *Eupatore* l' ornò di Templi , e che ne fece cingere una parte con muri , oltre molte altre variazioni avute. *Post Gadilonem est Saramena , & Amisus civitas insignis , a Sinope distans ad stadia noningenta . Refert Theopompus prius Milesio , postea Cappadocum principem eam condidisse ; deinde ab Athenocle & Atheniensibus habitatam , & Piraea nominatam* , con quello che ne segue appresso . Sicuri ancora essendo , che queste medaglie fossero coniate piuttosto in ΠΕΙΡΑΙΑ del *Ponto* , che in PEIRAE dell' *Achaja*, bisogna anche congetturare , che gli *Ateniesi* che l' edificarono, o l' abitarono , e dai quali fu chiamata ΠΕΙΡΑΙΑ , vollero darle quel nome istesso che aveva il loro Porto *Piréo*, e dadove anche s' imbarcarono per venire a piantare Colonie sulle spiagge Asiatiche del *Ponto Euxino* , con volere conservare anche in queste nuove medaglie il tipo delle loro d' *Atene*,

con esprimere una Civetta , e far governare la Città dai Magistrati , e di essi perpetuare il nome in tali monumenti , come l'usarono anche in quelle di *Sinope* , ma in varia foggia da queste di *Pirasa* rappresentate , ed espresse . Mi lusingo , che il di già espostovi possa servire di qualche forza al mio argomento , non che alla mia opinione avvalorata dal citato passaggio di *Strabone* , e dal luogo in cui tali medaglie sogliono ritrovarsi ; e giacchè parlato ho di dubbj , permettemi anco , che prenda occasione di ragguagliarvi , che le medaglie di *Demetrias* dell' *Assiria* , riportate da *M. Combe* , e che *Pellerin* attribuisce a *Demetrias* , Città della *Tessaglia* , alla qual ultima opinione mi era ancor io appigliato ; ma avendone , non ha molto , ricevuta una dalle parti di *Damasco* , bisogna dire che il Conio è Soriano , e non Assiriano , nè come pensò *Pellerin* ; e sopra la quale avrò occasione di parlarvi un' altra volta , con accennarvi ancora , che vaga è la medaglia di *Dosa* , altra Città dell' *Assiria* ; ma che deve esser letta per ΡΩΣΕΩΝ , poichè *Rhosus* era una Città della *Siria* , e della quale esistono altre medaglie tanto Autonome , che Imperiali , state pubblicate da *Belley Mem. des Inscript. T. XXX. p. 262.* come mi previene da *Vienna* il celebre Sig. Can. *Neuman* (1) molto benemerito nella Repubblica delle Let-

(1) Il Sig. Can. *Neuman* avendo fatta una censura , e note di tutta l'Opera di *Pellerin* , e riportata nella seconda parte *Pop. & Reg. Num. Vet.* alla pag. 221. parlando della terza medaglia riportata nella *Tab. XXII. T. I. Rec. des Med.* così dice : N. 3. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. *Nomen non regis , sed Magistratus. Similes invenias apud Pembrochia Comitem P. 2. T. II. Haymum. P. 1. T. XXIII. n. 4. Nostrum Auctorem R. 1. pl. XXVI. n. 14. Echhelium N. V. T. XVI. n. 9. Dutensium pl. II. n. 4. Combium*

tere , e Professore in tale Scienza Numismatica. Che e quanto ho avuta vaghezza di significarvi nel tempo che con la solita perfetta stima , e sincerità passo ad essere per sempre ec.

---

*T. 4<sup>to</sup>. n. XXII. XXV. Eorum de patria alii aliter . Litem finient posteriori .* A ciò aggiungo che dall' Estensore del Catalogo Numis. di M. D'Henrery ne viene una descritta a *Patras Achajae* , con il nome magistrale ΣΑΧ. pag. 81. n. 167. e la quale egualmente appartiene a *Peiraca* del Ponto potendosi pure levare dalla Geografia Numismatica quel tanto che si dice dal *Rasche* alla voce *Hepira* .



## LETTERA XVI.

*Sopra una medaglia rara , e Anecdota di Sesamus Città della Paflagonia .*

**È** CON somma allegrezza , se non lo sarà con quella erudizione che vi aspettate dalla parte mia , che per quest' oggi intraprendo a ragguagliarvi di una medaglia rara , e forse unica , appartenente ad una Città della Paflagonia , che per quante ricerche che io abbia fatto con varj Autori alla mano , non trovo che simili medaglie , sia Autonome , sia Imperiali spettanti alla Città in questione , siano state riportate , o conosciute .

La medesima adunque , che appartiene alla Collezione *Ainslieana* sta così descritta al Catalogo generale .

1. Caput barbatum laureatum .

ΣΗΣΑ. Caput muliebre .

Æ. 3.

Prima di passare all' interpretazione della medesima , se vi ricordate della moneta del Ponto , e della Paflagonia , troverete le medaglie di alcune Città di queste due Provincie , con l' epigrafe non intera , come sarebbe in quelle di ΣΙΝΩ. ΑΜΑΣΤΡΕ. ΠΕΙΡΑ. e in questa nostra ΣΗΣΑ. che stà per ΣΗΣΑΜΟΥ. e così essendo , senza alcuna difficoltà la crederemo medaglia di *Sesamus* Città della Paflagonia , la quale fu una delle quattro Città , i di cui abitanti contribuirono a popolare la Città di *Amastris* , alla quale la Regina *Amastris* moglie di Dionisio Tiranno di Eraclea , dette il suo nome nel farla fabbricare ;

come pure quelli di *Cromna* , *Cytorum* , e *Tium* , e che *Sesamus* al dir di Strabone lib. XII. era la Rocca , o Fortezza di *Amastris* » Post Parthenium amnem est Amastris , de Con-  
 » ditoris nomine appellata , ea posita in peninsula portus ha-  
 » bet ex utraque isthmi parte . Amastris uxor fuit Dionysii  
 » Heracliae Tyranni , & Oxyatris filia Fratris Darii ejus ,  
 » qui cum Alexandro bellum gessit . Ea è trium urbium in-  
 » colis confecit Civitatem , nimirum è Sesamo , Cytoro , &  
 » Cromna , quarum Homerus in instruendis Paphlagonibus  
 » meminit . Quarta Teio , quae cito descivit a communione ,  
 » caeteris in ea permanentibus . Sesamus Amastris arx dici-  
 » tur . » Plinio poi Lib. VI. cap. 2. non manca di far men-  
 zione di una tal Città dicendo *Sesamum oppidum* ( Paphlago-  
 niae ) *quod nunc Amastris* .

Determinatavi la vera Città della suddetta medaglia , mi resta da notarvi alcun che intorno al tipo della medesima ; e prima rispetto alla testa barbata , che da una parte viene rappresentata , potrebbe esser quella di Giove , siccome si osserva in alcune medaglie di *Amastris* con la denominazione di ZETC. CTPATHOC. Per l'altra testa poi del rovescio sembra poterla ravvisare per una testa di Cerere , come altra Divinità dei popoli *Sesameni* , denotante la fertilità delle loro Campagne , come lo sono tuttavia , per essere un luogo frumentario . E lusingandomi , che questa mia breve dilucidazione possa convalidare la vera scoperta della Città a cui appartiene una tal medaglia rara , con la solita stima mi confermo .

## LETTERA XVII.

*Sopra una medaglia di Agrippa della Colonia Pariana della Misia .*

**D**A un piccolo deposito di medaglie stato ritrovato in *Kamertes* , o sia l' antica Città di *Parium* della *Misia* , le quali furono acquistate per la Collezione *Ainslieana* , ho osservato , che con le medesime vengo a correggere una medaglia riportata da *Pellerin* , ed un'altra egualmente incerta , e che ho tutta la prova di restituire alla sua vera Città , come avrò l' onore di qui ragguagliarvi .

Le medaglie adunque in questione sono tutte della Colonia *Pariana* , o di *Parium* ; argomento forte n'è pure quello di essere state ritrovate nel suo vero luogo , e pare che fosse stata una serie fatta da qualche studioso , poichè interpolatamente vada da *Augusto* , o da *Agrippa* insino a *Gallieno* inclusivamente , come di tutte prenderò a parlarvene con altra mia . L' essere di molte in stato logoro , mi leva la grande consolazione di aumentare la Serie .

La medaglia poi , che *Pellerin* riporta , e che credeva appartenere a *Cartagine* , è di *Agrippa* con la testa di *Augusto* nel suo rovescio , come si osserva alla pag. XXII. del T. I. *Rec. de Med.* nella quale leggesi

I. M. AGRIP. . . . . Caput Agrippae nudum  
IMP. CAES. .... D. . . . VI. F. C. C. I. P. Caput Augusti  
nudum .

In quella della Collezione *Ainslieana*, e ch'è l'istessa, e ch'è ben conservata leggo

2. M. AGRIPPA . Caput Agrippae nudum .  
IMP. CAES. DIVI. F. C. G. I. P. Caput Augusti nudum.

Dal che si argomenta, che le lettere C. G. I. P. non possono stare se non per *Colonia Gemella Julia Pariana*, e della quale è la suddetta medaglia, e quella pure da *Pellerin* riportata, e che per essere un poco frusta, la credette appartenere a Cartagine, per averla anche ricevuta dall' *Africa*.

Non serve sempre il dire, e l'assicurarsi, che una tal medaglia è venuta dall' *Africa*, e dall' *Egitto*, per crederla o *Affricana*, o *Egiziana*; Molti sono i Bastimenti Europei che frequentano i diversi Scali del Levante, e i Porti di *Barberia*, e spesse volte accade, che i Marinari non mancano di comprare delle medaglie in un luogo, e portarle a vendere in un altro. Il che forse è stato il motivo, che *Vaillant*, e molti altri Antiquarj hanno attribuito tutte quelle medaglie con tali lettere iniziali ad *Hippo* in *Affrica*, in vece di *Parium* della *Misia*.

Da *Adriano* poi insino a *Gallieno* nella suddetta Serie vedo aggiunta la lettera H. in alcune, e in quelle di *Gallieno* HAD. cioè C. G. I. H. P. vel C. G. I. HAD. P. sembrando che la Città di *Pario* avesse dovuto ricevere dall' Imperatore *Adriano* dei beneficj che la impegnarono a perpetuarne la memoria sopra le sue medaglie.

L'altra medaglia ritrovata, e che faceva parte del suddetto deposito, e la quale certamente può essere stata battuta in *Pario*, è egualmente riportata fra le incerte dall' istesso Autore. II. *Supl. Tab. II. f. 13.* La medesima è di *Anto-*

nino Pio con il rovescio di *M. Aurelio*, e *Faustina* la giovine, ed è

3. IMP. ANTONINVS. CAES. AVG. Caput Ant. Pii laureatum .

VERVS. ET. FAVSTINA.... Capita adversa M. Aurelii, & Faustinae Junioris .

Non essendo questa medaglia con il S. C. per crederla coniata in Roma, nè con altra indicazione, sembra probabile che la medesima, o sia per la sua fabbrica, conio, o metallo, è simile a quelle di *Parium*, e con tutta ragione non son lontano dal crederla battuta, o coniata nell' istessa Città in occasione degli sponsali di *M. Aurelio* con *Faustina*, per i quali la Città di *Pario* ne volle segnare la gioja, od altro; sapendosi molto bene, che avanti un tal matrimonio *M. Aurelio* non portava se non il nome di *Vero*. Eccovi le mie brevi riflessioni esposte sopra le due suddette medaglie, che non sò, se vi giungeranno convincenti. In caso diverso valutatele per quanto possono valere; assicuratevi, che la mia soddisfazione non si rende maggiore se non nel momento di potermi sempre gloriare di essere ec.

## LETTERA XVIII.

*Sopra una medaglia della Colonia di Parium Città della Misia .*

**L**A ricchezza delle diverse Serie di medaglie che si ritrovano riunite nella Collezione *Ainslieana* , mi mette in grado di potervene ridurre molte in Famiglia, in quella guisa appunto, che un Botanico , sotto un genere di una Pianta ne descrive , e ne distingue le varie specie. Riflettendo adunque che le medaglie della Colonia *Parium* , o *Pariana* di detta Collezione ascendono al numero di ventitrè , che unite a quelle di *Vaillant* , e di *Pellerin* , e di altri , vengono a formare un Catalogo di più di cinquanta, perciò sopra di questa Colonia sarà il mio trattenimento, con accennarvi alcuni dati , e con farvi la numerazione , e descrizione delle medesime .

Prima di tutto l' Ab. *Belley* nel T. XXV. *Mem. des Inscrip.* non mancò di riportarne molte di detta Colonia , esistenti nella Collezione di *Pellerin* , e tesserne una Dissertazione ; ma non essendo a portata di aver quà una tal' opera , come pure molte altre , perciò non sono in stato di poter combinare le mie riflessioni con quelle di detto Autore .

*Vaillant* nella sua celebre opera *Numismata in Coloniis* &c. non ha mancato per altro di attribuire diverse medaglie a Colonie , che poi con migliori appoggi si è ritrovato appartenere ad altre , e fra le tante , alcune alla Colonia di *Cartagine* in *Affrica* , essendo della Colonia di *Apamea* in *Bitinia* : una alla Colonia *OEA.* in *Affrica* , ch' è della Colo-

*nia Capitolina* : altre al Municipio di *Coillu* nella *Numidia* , che sono di *Coela* , Porto di Mare nel *Chersoneso* della *Tracia* , e molte altre ancora della Colonia *Ippone* in *Affrica* , che sono di *Parium* della *Misia* .

L' Ab. *Eckhel* nel suo ben ragionato Catalogo del Museo Cesareo non ne descrive se non una di *Commodo* , alquanto frusta , e il P. *Frölich* non ne adduce alcuna in aggiunta a quelle di *Vaillant* ; onde si può dire che la Serie *Ainslieana* sia una delle più ricche anche per questa sola Colonia .

Tali medaglie poi hanno per epigrafe le seguenti lettere iniziali C. G. I. P. cioè *Colonia* , *Gemella* , *Julia* , *Pariana* , il che si vede costante fino alle medaglie di Trajano inclusive ; che dopo un tal imperio si trovano sempre coll' addizione della lettera iniziale H. cioè C. G. I. H. P. che si spiega per *Colonia* , *Gemella* , *Julia* , *Hadriana* , *Pariana* , e non per *Hadrumetum* , *Himera* , e *Hippo* , quale epigrafe si osservava in seguito con maggiore estensione , per conferma della suddetta interpretazione , ora C. G. I. H. PA. o , PAR. o , PARIA , o PARINI. per errore del Monetario , invece di PARIANA ; ed ora C. G. IVL. HAD. PAR. con altre simili varietà .

L' antica Città di *Parium* era situata sulla Propontide , ed apparteneva alla Provincia della *Misia* ; fu fabbricata dagli abitanti , e popoli dell' Isola di *Paros* , secondo *Strabone*. *Parii Thasum condiderunt , & Parium Urbem in Propontide* , e secondo *Stefano* fu così chiamata da *Pario* Figlio di *Giasone* , che la colloca fra le Città dell' *Ellesponto*. *Parium Urbs Hellepontis , sic vocata a Pario Jasonis filio* . Fu da *Omero* chiamata *Adrastia* , al riferir di *Plinio* ( lib. 6. cap. 32. ) *Parium Colonia , quam Homerus Adrastiam appellavit* . Fu fatta Colonia da *Augusto* con ritenere il cognome di *Giulia* , seppure non fu dedotta da *Giulio Cesare* , come in appresso si

accennerà . Fu detta *Gemella* per esser formata dai Soldati di una legione così detta . Varie erano le legioni così denominate , e specialmente la VII. XII. XIII. e XIII. e Giulio Cesare *Bell. Civ. III. c. 4.* » *Unam legionem ex Sicilia vetera-*  
» *nam , quam factam ex duabus Gemellam adpellabat* » .

Dopo *Trajano* si trova chiamata *Hadriana* , per aver questa Città ricevuto probabilmente da *Adriano* qualche beneficio , cui per benemerenza i Popoli di *Pario* vollero corrispondere con perpetuarne la di lui memoria con le medaglie ; ma oltre a questo sentimento riferito da altri , ne adduco uno , che potrebbe esser nuovo , cioè che la Colonia fu dedotta da Giulio Cesare , poichè si sarebbe detta *Augusta* , e non *Julia* ; non ostante che avesse potuto ritenere il cognome di *Julia* , come si trova in quelle Colonie state supplite da *Augusto* ; e che nelle medaglie di *Adriano* si trovi aggiunto *Hadriana* , si deve credere , che *Adriano* avesse fatto un supplemento a questa Colonia , e a questo proposito può servire la seguente Iscrizione riportata con alcune varianti da *Wheeler* , e da *Spon* nei loro viaggi del *Levante* , e la quale fu ritrovata a *Troja* , eretta in onore di *Cajo Antonio Rufo* , Figlio di *Marco* , della Tribù *Volturna* , Prete di *Giulio* , e di *Augusto* , Capo della Colonia *Claudia* di *Aprio* , o *Apra* , e della Colonia *Giulia* di *Filippi* , e Principe delle medesime ; parimente della Colonia *Giulia* di *Pario* Maestro di Campo della Coorte XXXII. de' Volontarj , e della Legione XIII. *Gemina* , e Comandante della prima Ala della Cavalleria dei *Scubuli* del Vico Settimo ( se non si debba spiegare piuttosto ) vincitore per la Settima volta .



DIVI. JVLI. FLAMINI  
 C. ANTONIO. M. F.  
 VOLT. RVFO. FLAMINI  
 DIVI. AVG. COL. CL. APRENS  
 ET. COL. JVL. PHILIPPENS  
 EORVMDEM. ET. PRINCIPI  
 ITEM. COL. JVL. PARIANAE  
 TRIB. MIL. COH. XXXII. VOLVNTARIOR  
 TRIB. MIL. LEG. XIII.  
 GEM. PRAEF. EQVIT. ALAE. I.  
 SCVBVLORVM. VIC. VII.

Si chiama ora dai Turchi *Kamèr*, e dai Greci *Kameràtes* che fu sede Vescovile della dipendenza dell' Arcivescovo di *Cizico*. Nel decorso di tanti viaggi da me fatti ebbi occasione di passare pure per un tal luogo, il quale si riduce ora a un Villaggio abitato da Turchi, e Greci. Non mancava di aver anticamente una buona rada, che sino al giorno d' oggi serve di Cantiere ai Turchi per costruire Navi, e Fregate. Da alcuni avanzi di muraglie in marmo tuttavia esistenti si scorge l'antico splendore della Città di *Pario*, e alle occasioni non si manca di scoprire Iscrizioni, Medaglie, e Statue; ma per l' abborrimento del Turco per tali cose frequentemente soccombono ad esser disperse. Venghiamo ora alla numerazione delle sue medaglie, dopochè fu ridotta in Colonia.

*Autonomi Coloniae Parianae.*

1. PARIO. CONDIT. Caput nudum.  
 C. G. I. H. P. Mulier Stolata stans ante aram luculentam d.

pateram, s. Cornucoplae . Æ. 3. Eckhel. *Num. Vet. Tab XII. n. 1.*

2. **ϺIOSSH.** Caput nudum .

C. G. I. H. P. Lupa cum gemellis . Æ. 3. *Col. Ains.*

3. **ϺIOSSH.** Caput nudum .

DEO. AESC. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbi, & nudo capite Bovis ante se stantis pedem dextrum tenet manibus velut exploraturus . Æ. 3. Pellerin. *Tab. XLIX. num. 35.*

### *Numi Imperatorii.*

### A G R I P P A .

4. **M. AGRIPPA.** Caput Agrippae nudum .

IMP. CAESAR. DIVI. F. C. G. I. P. Caput Augusti nudum.  
Æ. 2. *Col. A.*

*Pellerin* riportò l'istessa medaglia nella Prefazione del T.I. *Rec. de Med.* pag. XXII. e per essere alquanto viziala la suppose appartenere a *Cartagine*, o a *Parada* Città dell' Affrica, come ne riparla nelle sue *Lettres II.* Ma anche questa sua seconda opinione non è ammissibile per le ragioni da me altrove addotte. Il Conio non è Affricano. L' Epigrafe è sicura, ed è evidentissima della Colonia Pariana, e non Parada, avendo osservata altra simile di ottima conservazione in una serie di medaglie Greche fatta in Levante da M. Cousinery degno Console di Francia in Salonicco, e molto conoscitore della Numismatica.

## T I B E R I U S .

5. TI. AVG. Caput nudum . . .

C. G. I. P. Duo Coloni unâ boves agentes. Æ. 3. Col. A.

## D R U S U S C A E S A R .

6. DRV. CAES. Caput nudum .

C. G. I. P. Colonus boves agens . Æ. 3. Col. A.

Nel Catalogo Numismatico *D' Hennery* alla pag. 582. n. 4002. vien descritta l' istessa, ma attribuita a Colonia incerta per essere mancante della sua leggenda .

## C L A U D I U S .

7. TI. CLAV. Caput nudum, in cujus collo signum incusum Capricornum exprimens .

C. G. I. P. Colonus boves agens . Æ. 3. Col. A.

## V E S P A S I A N U S .

8. VESPASIANVS. AVG. Caput laureatum cum eodem signo incuso .

TITO. ET. DOMITIANO. Capita adversa Titi, & Domitiani . Æ. 3. Col. A.

Questa medaglia che faceva parte del suddetto Deposito, è dell' istessa fabbrica , conio , e metallo della moneta Pariana , e sembra essere stata coniata nel tempo , che Tito , e Domiziano furono eletti *Cesares & Principes ju-*

105

*ventutis* da Vespasiano Padre , per denotare e confermare la successione all' Imperio , e con tale probabilità si osservano cinque medaglie delle più rare di una tale Colonia . Il segno pure del Capricorno , denota egualmente appartenente a detta Colonia . Altra simile poi si trova nella Collezione senza questo segno .

### N E R V A .

9. NERVA. AVG. Caput Nervae .

C. G. I. P. Colonus agens boves . Æ. 3. Neuman. P. II.  
Tab. 1. n. 8.

### T R A J A N U S .

10. TRAIAN. AVG. Caput laureatum .

C. G. I. P. Colonus agens boves . Æ. 3. Col. A.

11. IMP. CAESARI. TRAIANO. AVG. GER. DA. Caput laureatum .

OPTIMO. PRINCIPI. C. G. I. P. D. D. Capricornus supra quem Cornucopiae. Æ. 3. Pellerin Col. Tab. XVII. f. 3.

### H A D R I A N U S .

12. HADRIANVS. AVG. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Colonus agens boves . Æ. 3. Col. A.

### A N T O N I N U S P I U S .

13. IMP. ANTONINVS. CAES. AVG. Caput laureatum ad s.

C. G. I. H. P. Colonus agens boves . Æ. 3. *Col. A.*

14. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum ad d.

C. G. I. H. P. Colonus agens boves . Æ. 3. *Col. A. & Pellerin Col.*

15. IMP. ANTONINVS. CAES. AVG. Caput laureatum.

VERVS. ET. FAVSTINA . Capita adversa M. Aurelii , & Faustinae Jun. Æ. 3. *Col. A.*

Di questa medaglia ne fu fatta menzione nell' antecedente Lettera .

### M. A U R E L I U S .

16. IMP. m. aVR. ANTO. AVG. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Colonus boves agens . Æ. 3. *Col. A.*

17. Idem typus .

18. IMP. CAES. AVR. ANTONEI. Caput laureatum .

C. G. H. P. A. Mulier stolata cum calathò in capite d. signum militare s. Cornucopiae . Æ. 4. *Theup. 689. sub Hippone .*

19. AVR. ANTONINVS. CAES. Caput nudum .

C. G. I. H. P. A. idest PA. Ceres gradiens ambabus facem accensam gerit . Æ. 3. *Vaillant sub Hippone .*

20. IMP. M. AVR. ANTONINVS. Caput laureatum .

COL. PARIÀ. IVL. AVG. Mulier Stolata stans cum calathò in capite d. signum militare , s. Cornucopiae . Æ. 3. *Vaillant .*

In questa medaglia riportata da Vaillant, e altra dall' Ab. *Belley* non si vede osservata l' epigrafe , che corrisponde alla moneta Pariana , le quali certamente furono lettere male , appartenendo alla Colonia *Parlais* della Licaonia , secondo l' autorità di altri Scrittori più celebri nella Numismatica .

## C O M M O D U S .

21. IMP. CAI. M. COMMODUS. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, supra quem Cornucopiae . Æ. 3. *Col. A.*

22. IMP. C. M. AVR. CQMM. Caput laureatum .

C. G. I. H. PA. Idem typus sine globo. Æ. 3. *Pellerin. Col.*

23. IMP. C. AV. COMODV. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Ceres gradiens utraque manu facem . Æ. 3. *Col. A.*

24. IMP. CAES. AVR. COMMODVS. Caput laureatum.

C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 3. *Vaillant sub Hippone .*

25. Alius , sed lupa gemellos lactans . Æ. 3. *Vaillant sub Hippone .*

26. IMP. CAE. M. AVR. COMM. Caput laureatum .

C. G. I. H. PAR. Idem typus. Æ. 2. *Pellerin. Col. Tab. XVII. num. 14.*

27. IMP. C. M. AVR. CO. . . . . Caput laureatum .

*Tomo I.*

C. G. I. H. PA. Hygia stans d. pateram . s. Serpentem . Æ.  
3. *Pellerin Col.*

28. IMP. CA. M. AV. COMODVS. Caput laureatum .  
DEO. AESC. SVB. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbi ,  
& nudo capite bovis ante se stantis pedem dextrum ma-  
nibus tenet velut exploraturus . Æ. 2. *Pellerin l. c. n. 13.*

Pellerin spiega quel DEO. AESC. SVB. per DEO. AE-  
SCVLAPIO. SUBVRBANO. *Belley* , e *Neuman* per  
DEO. AESCVLAPIO , SVBVENIENTI. potendosi leg-  
gere quel tanto che ne pensa con tutto fondamento l'  
ultimo di questi nella sua Opera Num. Vet. P. II.  
pag. 22. e seq.

29. M. CAI. AV. COMODV. Caput nudum .  
C. G. I. H. P. Colonus boves agens . Æ. 3. *Col. A.*

30. COMODVS. Caput nudum .  
C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 3. *Pellerin. Col.*

31. COMMODVS. ANTONINVS. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. Capricornus cum globo & Cornucopiae . Æ.  
3. *Theup. pag. 696. sub Hipponé .*

## C A R A C A L L A .

32. ANTONINVS. PIVS. AV. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. A. idest. PA. Ceres gradiens utrâque faciem  
ardentem . Æ. 3. *Vaillant. sub Hipponé .*

## G E T A .

33. SEP. GETAS. CAI. Caput nudum .

C. G. I. H. P. Colonus boves agens . Æ. 3. *Col. A.*

34. GETA. C. Caput nudum .

C. G. I. H. PAR. Idem typus . Æ. 3. *Pellerin. Col.*

## M A C R I N U S .

35. IMP. C. M. OPE. SE. MACRINVS . Caput laureatum .

C. G. I. H. PA. Genius stans ante aram , d. pateram , s. Cornucopiae . Æ. 3. *Pellerin. Col.*

## P A U L A .

36. IVLIA. PAVLA. AVG. Hujus Caput .

C. G. I. H. P. Capricornus cum globo , supra quem Cornucopiae . Æ. 2. *Col. A.*

## A L E X A N D E R .

37. IMP. CAES. SEVERVS. ALEXANDER. Caput laureatum .

C. G. I. H. PAR. Lupa gemellos lactans . Æ. 3. *Pellerin Col.*

## G O R D I A N U S P I U S .

38. M. ANT. GORDIANUS. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Capricornus pedibus globum , desuper Cornucopiae . Æ. 3. *Vaillant sub Hippon.*



## P H I L I P P U S   S E N .

39. M. PHILIPPVS. AVG. P. P. Caput laureatum .  
 C. G. I. H. P. A. pro PA. Lupa cum puellis . Æ. 3. *Vail-  
 lant sub Hipponé .*

## O T A C I L I A .

40. OTAC. SEVER. AVG. Hujus Caput .  
 C. G. I. H. P. PARINI. ( sic ) Genius alatus stans ante aram .  
 Æ. 2. *Col. A.*

## A E M I L I A N U S .

41. IMP. M. AEM. AEMILIANO. Caput laureatum .  
 C. G. I. H. P. Capricornus cum globo , supra quem Cornu-  
 copiae . Æ. 3. *Pellerin Col. Tab. XXII. n. 3.*
42. IMP. M. AEM. AEmiliaNO. Caput radiatum .  
 C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 3. *Col. Ains.*

## V A L E R I A N U S   S E N .

43. IMP. C. P. LIC. VALERIANVS. Caput radiatum .  
 C. G. I. H. P. Capricornus cum Cornucopiae . Æ. *Haym Tr.*  
*Br. 11. Tab. 50. f. 5. sub Hipponé .*

## G A L L I E N U S .

44. IMP. LICINN. G. K. Caput laureatum .  
 C. G. I. H. P. Arcus triumphalis , supra quem Imperator in  
 bigis Elephantorum , hinc & inde victoria . Æ. 1. *Col. A.*

45. IMP. C. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 2. *Vaillant sub Hipponé* .

46. IMP. LIC. EGN. GALLIANVS (sic) AV. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans . Æ. 3. *Col. A.*

47. IMP. LICINN. GALLIANVS. ( sic ) Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. ARIA. Idem typus , infra IIIVII. Æ. 2. *Pell. l. c. n. 10.*

48. . . . . P. LICIN. GAL. Caput laureatum .  
SARTVS ( sic ) C. P. Idem typus , infra C. G. I. H. P. Æ. 2. *Pellerin l. c. Tab. XXIII. n. 1.*

49. IMP. C. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 3. *Vaillant sub Hipponé* .

50. IMP. P. LIC. EGN. GALLIANVS ( sic ) AV. Caput laureatum .  
C. IVL. HAD. PAR. Hercules Pharnesius . Æ. 3. *Col. Ains.*  
Si osserva l' epigrafe senza l' iniziale G. forse per errore del Monetario .

51. IMP. P. LIC. EGN. . . . . AV. Caput laureatum .  
C. G. IVL. HAD. PAR. victoria globo insistens utraq; manu coronam supra caput attollens . Æ. 3. *Col. Ains.*

52. IMP. C. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum .  
C. G. IVL. H. A. P. idest HA. P. Idem typus . Æ. 2. *Vaillant sub Hipponé* .

52. Epigrafe vitiata . Caput radiatum .

COL. G. IVL. HAD. PARIA. Silenus gradiens utrem hircinum , vel quid aliud simile humero laevo gerens . Æ. 3.  
*Col. Ains.*

53. IMP. CA. P. LICIN. GALLIENVS. AV. Caput laureatum .

DEO. AES. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbi & nudo capite , bovis ante se stantis pedem dextrum manibus tenet , vel exploraturus . Æ. 3. *Pellerin l. c. Tab. XXII. num. 11.*

56. IMP. P. L. EGN. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum .

COL. IVL. HAD. PAR. Victoria globo insistens utraque manu coronam supra caput attollens . Æ. 3. *Theup pag. 769. sub incerta Colonia .*

57. IMP. C. P. LIC. GALLIENVS. (*sic*) AVG. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Capricornus cum globo , desuper Cornucopiae . Æ. 2. *Mortraye Tab. XXVIII. f. 5. sub Hippone.*

## S A L O N I N A .

58. CVRNEL. (*sic*) SALONINA. AVG. Hujus Caput .

C. G. I. H. P. Genius stans ante aram , d. pateram , s. facem . Æ. 3. *Pellerin l. c. Tab. XXIII. n. 6.*

## L. V A L E R I A N U S J U N .

59. VALERIANVS. NOBIL. CAES. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans . Æ. 3. Col. A.

60. VALERIANVS. NOBIL. CAES. Hujus Caput .

C. G. I. H. P. Capricornus cum globo & Cornucopiae . Æ.  
Band. 1. pag. 270.

### C O R N E L I A S U P E R A .

61. C. CORNE. . . . . SVPER. . . . . AVG. Hujus  
Caput .

C. G. H. I. P. Capricornus cum globo , supra quem Cornu-  
copiae . Æ. 2. *Pellerin T. I. Rec. de Med. p. 207.*

Molte altre medaglie facilmente di questa istessa Colonia saranno state da altri pubblicate , e descritte , che mancandomi le loro opere , non posso pregarvi se non di supplir Voi alle lacune , nel tempo che mi dichiaro per sempre ec.

## LETTERA XIX.

*Sopra una medaglia di M. Aurelio di Apollonia  
della Licia .*

**T**RA le XXV. Città col nome di Apollonia , che Stefano Bizanzio descrive , quella della Licia teneva il ventunesimo posto .

La Licia , e le Città in quella situate , come vi è ben nota , solevano nelle loro medaglie esprimere il loro nome con la prima sillaba , siccome si osserva in quelle con KP. Λ. MA. ΠΑ. ΖΑΝ. ΦΑ. o sia nelle medaglie di *Cragus* , *Limyra* , *Massycites* , *Patara* , *Xanthus* , e *Phaselis* .

Poche insino ad ora sono le medaglie di *Apollonia* della Licia che si conoscano descritte , o riportate ; che parlando cioè di quelle Imperiali , non si conoscono se non di *Antonino Pio* , di *Geta* , e di *Gallieno* , come si può vedere nel *Lex. Numis.* di *Rasche* alla voce *Apollonia Lyciae* , oltre quello che ne adduce Neuman P. II. p. 30. Tav. II. n. 6. in occasione che riporta per la prima volta una medaglia di *Geta* .

Al poco numero delle sopra menzionate si potrà aggiungere altra della Collezione *Ainslieana* appartenente a *M. Aurelio* , che vi descrivo .

1. ΑΤΡΗΛ. ΚΑΙ. Caput nudum ad s.

ΑΠΟΛΛΩ. ΝΙ. ΑΤΚ. Deus lunus stans d. botrum, s. hastam  
nodosam . Æ. 2.

Ch' è quanto ho avuto vaghezza d'informarvi sopra una  
medaglia , che non manca essere del numero delle rare . E  
pieno ec.

# LETTERA XX.

*Sopra una medaglia d' Otroea Città della Frigia .*

**N**ON si conoscono se non due medaglie della Città di *Otroea* della Frigia ; una pubblicata per la prima volta dal P. *Frölich* ( IV. Teut. pag. 269. ) appartenente a *Caracalla* ; l' altra da *Pellerin* ( T. III. pag. 253. Tav. CXXXVI. num. 2. ) spettante a *Giulia Donna* , cioè

**D O M N A .**

1. ΙΟΥΛΙΑ. ΚΕΒΑΚΤΗ. Hujus Caput .

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ. ΑΝΕΘΗ. ΟΤΡΟΗΝΩΝ. Pallas stans d. pateram , s. hastam . Æ. 2.

**C A R A C A L L A .**

2. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΣ. Caput laureatum .

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ. ΑΣΙΑΡΧΗΣ. ΑΝΕΘΕΚΕΝ. ΟΤΡΟΗΝΩΝ. Aeneas habitu militari incedens , & respiciens , d. Ascanium pileo phrygio tectum trahit , s. Anchisen gestat penates utraq. manu tenentem . Æ. m. m.

La terza , che si conserva nella Collezione Ainslieana è di *Geta* , cioè

**G E T A .**

3. ΠΟ. ΚΕΠΤ. ΓΕΤΑΣ. ΚΑΙ. Caput nudum .

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ. ΑΣΙΑΡΧ. ΑΝΕΘ. ΟΤΡΟΗΝΩΝ. Aeneas dextro pede prorae Navis insistens, & respiciens, d. porrecta, s. hastam tenet, & palliolum colligit. Æ. 2.

Come si vede, osserverete in queste tre medaglie fatta menzione dell'istesso nome del Magistrato, che in due si ritrova con il titolo di *Asiarcha*, dignità superiore alla qualità del Magistrato delle Città particolari. In due poi viene espresso Enea, la di cui fama era passata presso i popoli della Frigia, e presso i popoli della Città d'*Otreia*, e vaglia il vero il nome di Ascanio si ritrovava dato a molti fiumi, laghi, e luoghi, al dir di Strabone Lib. XII. » Nec mirandum est cum quemdam Phrygum ducem Ascanium dixerit, » ex Ascania profectum, sic dicat etiam Ascanium quemdam » ductorem Mysorum ex Ascania venientem; multa enim flumina & lacus, & loca apud eum eodem nomine appellantur ».

Nel Catalogo Numismatico di *M. d' Ennery* stampato l'anno 1788. si trova fatta menzione; o descritta altra medaglia Imperiale di una tal Città, e sarebbe questa la quarta conosciuta, la medesima è di *Plautilla*, cioè

ΟΤΡΟΗΝΩΝ. Ceres stans d. spicas, s. facem oblongam. Æ.  
3. pag. 603. n. 4239.

Si sarebbe desiderato di non vedersi seguitato il sistema di Vaillant dall'Estensore del detto Catalogo ma quello dei moderni Antiquarj, per conoscere egualmente l'Epigrafe dalla parte delle Teste ancora.

Della Città poi ne fa menzione l'istesso Strabone al lib. XII. il quale dice, ch'era una piccola Città non molto lontana dal Lago Ascanio nei Confini della Bitinia » Paulo



» supra Ascanium lacum est oppidum Otroea ad Orientales  
» Bithyniae fines, eam ab Otroeo dictam putant ». E Plutarco in *Lucullo* » In Phrygia circum urbem *Otryas* » che il P. Frölich. pensa essere stato il nome viziato, e che secondo le medaglie, e il testo di Strabone debba leggersi *Οτρίδας*, o *Οτρίας*. E con questo ho l'onore di essere ec.

## LETTERA XXI.

*In cui s' illustra una Medaglia di Mauricio Tiberio.*

**L**E medaglie di *Mauricio Tiberio*, siano in oro, siano in bronzo, sono da tutti gli Antiquarj ben conosciute, e sparse in tutti i Gabinetti. Fra le molte che si osservano nella Collezione Ainslieana una ve n' è che merita qualche dilucidazione, e la quale essendo di tutta conservazione mi dà luogo di supplire quella riportata dal *Banduri* verso la fine della Tavola alla pag. 662. leggendo in questa mia così d. n. MAVRIC. PP. AVG. AVG. *Mauricius, & Augusta cum capite nimbato stantes, quorum dexterior globum crucigerum tenet, sinister crucem inclinatam.*

✠. Sine Epigrafe *Imperator juvenis stolatus, & nimbatus stans d. crucem oblongam cum Monogr. Christi, a sinistris in area H. magnum, & Crucicula. Æ. 1. Col. Ains.* Confrontando ora quella del *Banduri*, e la mia, si viene a rilevare il vero senso, e lettura di una tal medaglia, la quale da una parte ci rappresenta *Mauricio* con la sua Moglie *Costantina*, che viene anche individuata nell' Epigrafe suddetta col solo titolo, o nome di *AUGUSTA*; giacchè quell' *AUG.* ripetuto, uno è per *Mauricio*, e l' altro per *Costantina*, che fu chiamata prima *Augusta* da *Tiberio Costantino*, di cui era figlia.

Merita il rovescio pure la sua spiegazione, nonostante che *Banduri* non ce lo spieghi se non col *Figura virilis stolata &c.* Ma nella nostra medaglia questa *Figura virilis* è un' *Impera-*

*tor juvenis* , ed è *Teodosio* figlio di *Mauricio* , e *Costantina* , il quale fu riconosciuto Imperatore da suo padre il dì 26. Marzo dell' anno 590. e che pur esso subì per ordine di *Focas* l' istessa sorte di suo Padre , e di tutti i suoi fratelli , sorelle e madre ancora , secondo è conosciuto dall' Istoria , che tralascio : non mancando questa medaglia d' essere particolare , per appartenere a *Mauricio* , a *Costantina* Moglie , e a *Teodosio* Figlio . *Quod erat demonstrandum* .

## LETTERA XXII.

*Di alcune Medaglie restituite alle loro vere Città.*

**N**ON ostante tutte le scoperte fatte in vantaggio, e progresso della scienza Numismatica, restaci tuttavia molto da ricorreggere, perfezionare, e stabilire la vera sede geografica di molte medaglie: tale appunto si è per una riportata da *Combe* nel Museo Hunteriano Tav. 44. Num. IX. e attribuita a *Pythium* Città della *Tessaglia*, e la quale penso di restituire alla sua vera Città. L'istesso militerà indi per quella riportata alla Tav. XXXII. f. 53. (T. I. *Peuples & Villes*) e attribuita a *Pythium* Città della *Macedonia*, leggendo il primo ΠΥΘΙΣ, e il secondo ΠΥΘΙΕ, in vece di ΠΥΘΙΣ. Simili Medaglie non mancano nella Collezione Ainslieana, e oltre l'Epigrafe ΠΥΘΙΣ, leggo in altra ΑΘΕΝΑ ΔΗΣ. E tali medaglie che non portano l'Epigrafe della Città, ma il vero nome magistrale, appartengono alla Città di *Phocaea* della *Jonia*, nelle di cui medaglie autonome si leggono spesso tali nomi magistrali, e vi si osservano gl'istessi attributi, e simboli di *Castore*, e *Polluce*, come si può osservare in quelle riportate dall'istesso *Pellerin*, e *Combe*; il che sarà un argomento per sopprimerle dalla Città di *Pythium*. Prendo poi occasione di parlarvi di altra medaglia che si conserva nel Medagliere della Reale Galleria di Firenze, e la quale fu riportata, descritta, e creduta restituita a *Prusia ad Hypium* dall'Abate *Eckhel* nei suoi *Numi Veteres &c.* pag. 90. leggendola così:

KAICAP. CEBACTOC. Π. ΟΥCΙΑC. ΤΠΠΩ. Caput Augusti nudum. )( ΑΠΩΛΛΑC. ΝΙΟΥ. ΤΑΜ-ΤΑ. Pallas galaeta stans d. Victoriolam, s. hastam & clypeum. Æ. III. *Ex Museo M. D. Tab. XI. N. 14.*

Ma avendo io avuta occasione di osservare l'istessa nella Collezione di M. Cousinery, Console di Francia in Salonico, ottimo conoscitore nella Scienza Numismatica, oltre l'essere dotato di molte altre cognizioni, ho ritrovata la vera lettura, appartenendo la medesima a Temnus Città dell'Eolia, leggendo così:

KAICAP. CEBACTOC. ΠΛΟΥCΙΑC. ΥΠΑΤ. Caput Augusti nudum )( ΑΠΟΛΛΑC. ΦΑΝΙΟΥ. ΤΑΜΝΙΤΑΝ. Pallas galeata stans d. Victoriolam, s. hastam cum clypeo, in area Uvae racemus. Æ. 3. appresso M. Cousinery.

Onde in quella dell'Ab. Eckhel, ove si legge Π.ΟΥCΙΑC. ΤΠΠΩ. non è se non ΠΛΟΥCΙΑC. ΥΠΑΤOC. e quel . . . . ΝΙΟΥ. ΤΑΜ-ΤΑ. si supplisce in ΦΑΝΙΟΥ. ΤΑΜΝΙΤΑΝ. ch'è messo Dorice, in vece di ΘΗΜΝΕΙΤΩΝ, come si ha in altre medaglie autonome, e Imperiali di detta Città: Ch'è quanto ho avuto vaghezza di succintamente ragguagliarvi intorno a tal medaglia, non sapendo però, se prima di me fosse stata ristabilita, e restituita mediante altra di miglior conservazione, e di esatta lettura. Ho l'onore d'essere ec.

## LETTERA XXIII.

*Di alcune Medaglie restituite a Traelium Città  
della Macedonia.*

**E**SSENDO riuscito al Sig. *Cousinery*, degnissimo Console di di Francia in *Salonico*, di ritrovare molte medaglie fra *Amphipolis*, e *Philippi* della *Macedonia* con l' Epigrafe *TPAI-AION*, non mancò di cedermene alcune per la Collezione *Ainslieana*, delle quali una se ne riporta da *Pellerin* Tav. CVII. f. 6. sotto quelle di *Rodi*, e due altre egualmente a *Rodi* si vedono attribuite da *Combe* alla pag. 251. n. 78. e 79. nelle quali legge *PAIAITNO*. Altre poi che appartengono all' istessa Città, come avrò l' onore di ragguagliarvi in seguito, si ritrovano riferite dall' istesso *Combe* a *Triadizza*, Città della *Mesia* Tav. LX. n. 22. stanno così descritte

1. Caput Mercurii cum petaso ad d.  
*TPAI.* in angulis crucis rectanguli. Æ. 3. *Mus Hunt. Tab.*  
*LX. num. 22.*
2. Alius formae minoris Æ. 3.
3. Caput idem ad s.  
Eadem adversa. Æ. 3.

Quelle poi che si osservano nella Collezione *Ainslieana* sono le appresso, cioè

1. Caput Mercurii cum petaso ad s.  
*TPAI.* in angulis crucis rectanguli. Æ. 3. *Editus in meis Liter. Tab. IV. f. 28.*  
*Tomo I.*

2. Caput Mercurii cum petaso .

TPAIA ON. Flos Balaustii, in area botrus. *Pell. Tav. CVII.*  
fig. 6. Æ. 3.

3. Alius, sed in area Lunula. *Combe pag. 251. num. 79.*  
Æ. 3.

4. Alius, sed in area caduceus. Æ. 3.

*Combe* adunque leggendo l'Epigrafe di queste medaglie per TPIA. e per PAIAITNO., e *Pellerin* prendendola per un nome magistrale, furono da ambedue confuse, e attribuite a diverse Città. Ma oltre l'esser sicuri che il conio è Macedonico, e che la distribuzione dell'Epigrafe, e la terminazione in ON. per ON. conviene pure ad altre medaglie di varie, e più Città della *Macedonia*; abbiamo ancora la consolazione di essere state ritrovate sull'istesso luogo, in cui potettero essere coniate. Ed infatti fra *Amphipolis*, e *Philippi*, *D'Anville* mette *Triullum* nella Regione *Phyllis*, che secondo le nostre medaglie, pare che si chiamasse *Trailium*, o *Traelium*, non sapendo da qual fonte il detto *D'Anville* l'abbia attinta, poichè nè in *Strabone*, nè in *Erodoto*, nè in *Plinio*, nè in *Tolomeo*, nè nel *Cellario* ho potuto ritrovar esserne fatta menzione; rimetto ciò al più profondo sapere d'altri Antiquarj, poichè il Paese Turco non mi somministra tutte quelle comodità per meglio riuscire nell'intrapresa; soltanto permettetemi, che vi accenni alcunchè riguardo alla Testa di *Mercurio*, che si vede costantemente sopra tali medaglie restituite a *Traelium*. Vi è noto, che il culto di questa Divinità era molto esteso nelle parti della Tracia, e spesso si osserva rappresentato nelle medaglie appartenenti a diverse Città della detta Provincia. *Erodoto* anzi non manca di affermarcelo in *Terps. L. V. C. 7. Mercurium e Diis praecipue colunt (Thraces) per quem solum jurant, a quo proge-*

*nitos quoque se aiunt* . L' istesso segul per alcune Città della *Macedonia* , mentre avendo li Macedoni sotto *Filippo* , Padre d' *Alessandro* il Grande , occupata una gran parte della *Tracia* , e messa tutta poco dopo sotto il loro dominio , non mancarono di adottare con tutta facilità il culto del loro principale Nume , cioè *Mercurio* , il che milita in favore di tali medaglie , che si restituiscono con tutta confidenza a questa Città sopraddetta della *Macedonia* , e si revocano da *Rodi* , e da *Triadizza* secondo *Pellerin* , e *Combe* ; nel tempo che ho l' onore d' essere ec.



## LETTERA XXIV.

*Dubbj sopra la restituzione vera d'alcune Medaglie; E prima di quelle descritte, e attribuite ad Eresus Città di Lesbos.*

**N**ON è se non in conseguenza di alcune mie osservazioni, che prendo vaghezza in quest' occasione di esporvi alcuni miei dubbj sopra varie medaglie state da tutti gli Antiquarj in ultimo luogo attribuite alle istesse Città, e le quali a mio sentimento potrebbero appartenere, o restituirsi alle loro vere Città, come avrò l' onore di ragguagliarvi. I dubbj che sarò per esporvi, saranno in primo luogo intorno alcune medaglie attribuite ad *Eresus* Città dell' Isola di *Lesbos*. In secondo luogo saranno sopra alcune piccole medaglie in argento descritte, ed attribuite a *Leontini*, Città Sicula, e le quali non si ritrovano in quell' Isola, ma spesso vengono portate in questa da *Adrianopoli* della *Tracia*. In terzo luogo saranno sopra quelle medaglie con l' Epigrafe ΑΘΗΝΑΣ ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ, attribuite da tutti gli Antiquarj alla Città d' *Atene*, e le quali comuni sono in *Pergamo*, in *Smirne*, e nelle Provincie adiacenti. Con tre lettere separatamente mi farò ad esporvi i miei dubbj, e ragioni per credere tutte quelle medaglie appartenere a Città diverse, e per ora avrò l' onore di trattenervi sopra le medaglie d' *Eresus* per reputarle d' altra Città. Le medaglie descritte, e attribuite ad *Eresus* Città di *Lesbos*, e le quali ammettono, o domandano altra sede geografica, sono le seguenti tre

1. *Caput Cereris, vel Proserpinae spicis coronatum.*

EP (in monogrammate) *intra coronam spiceam.* AR. 3. *Vid.*

Golz. *Ins. Graec.* Tb. 15. fg. 4. Pellerin Tb. 103. fg. 3. Mus. Pembrock. ( *sub Erbeso* ) II. Tb. 9. f. 11. Eckhel. *Cat. M. C. I.* p. 163. M. Hunter p. 139. n. 1. D' Hen- nery *Cab.* p. 74. n. 118. & Col. Ains.

2. *Caput fere idem.*

EP *Taeda in corona spicea.* Æ. 3. M. Hunter. Tb. 26. fg. 20. & Col. Ains.

3. *Caput galeatum.*

EP ( in monogrammate ) *Juppiter nudus gradiens, & alte respiciens d. fulmen, s. hastam, in area taeda.* Æ. 3. Col. Ains.

Le medaglie autonome , e certe attribuite alla Città d' *Eresus* hanno , e portano l'Epigrafe EPEZI , come si può vedere in quelle riportate dal *Golzio*, e dal *Pellerin*, nelle quali invero si osserva e la testa di *Cerere* , o *Proserpina* , e la corona con testa di spighe di grano , il che forse ha dovuto servire d' argomento , e di confronto per descriverle sotto l' istessa Città. Dirò adunque , che mai dall' Isola di *Lesbos* ho potuto avere tali medaglie , ma che quelle sopra descritte , e che si conservano nella Collezione Ainslieana sono sempre venute dalle parti d' *Atene* , della *Beozia* , o della vicina *Eubea* ; per il che sono di parere , che tali medaglie potessero piuttosto convenire alla Città d' *Eretria* d' *Eubea* , che ad *Ereso*, molto più che quell' Isola era , ed è tuttavia più abbondante in biade , di quello che lo sia *Lesbos* ; motivo per cui il culto di *Cerere* doveva essere più celebrato , come lo era quello di *Bacco* per l' abbondanza dei suoi vini , e del grano di *Negroponte*; E del suo vino sino al giorno d'oggi non si manca di provvederne la Capitale , e altri luoghi di quest' Imperio.

Oltre ciò che non sarebbe di gran forza per il mio argomento , eccettuato il ritrovarsi tali medaglie non in *Lesbos* , ma in *Negroponte* , di dove portansi a vendere in *Atene* ; dirò ancora , che il vedersi usato il Monogramma per Epigrafe denotante il nome proprio della Città , si ritrova anche nelle medaglie di *Chalcis* , e in quelle d' *Istiaea* , due Città della *Eubea* ; come pure in quelle medaglie delle diverse Province del Peloponneso , e specialmente in quelle d' *Achaja* , di *Pylos* dell' *Elea* , di *Messene* della *Messenia* , d' *Epidauro* , d' *Argo* , d' *Arcadia* , e di *Megalopoli* , e con tanti esempj di quell'antica costumanza monetaria anche i popoli Eretrien- si dovettero coniare la loro moneta con tal monogramma ; per il che sarei di sentimento , che non più ad *Ereso* appartenessero le sopra descritte medaglie , ma ad *Eretria* dell' *Eubea* , Città di gran reputazione , e la quale teneva il secondo luogo dopo quella di *Chalcis* , e celebre era per la scuola de' così detti Filosofi Eretrien- si , che fiorivano sotto *Menedemo* , come si legge in *Strabone* , e in altri Autori ec.

## LETTERA XXV.

*Seguito della precedente; cioè d'alcune Medaglie attribuite  
a' Leontini Città Sicula.*

**S**ONO ora in obbligo di darvi discarico degli altri miei dubbj sopra quelle piccole medaglie *anepigrafe* in argento, state attribuite dalla maggior parte degli Antiquarj a *Leontini*, Città Sicula, e specialmente dal *Golzio*, dal *Paruta*, dal *Combe*, e dal Principe di *Torremozza* (1) che le crede anzi con certezza appartenere a detta Città. *Pellerin* poi ne riporta una sotto quelle di *Leontini* alla Tav. CX. fig. 46. dicendo quanto appresso » Parmi les autres de cette collection il y » en a huit toutes semblables à celles du n. 46. excepté qu' » elles ont différentes lettres, ou autres marques dans le

---

(1) Ho soggiornato qualche anno in *Sicilia*, e ho avuto occasione di ripassarvi per visitare altre parti di quell' Isola, e quando io era di residenza in *Catania*, non veddi mai tali medaglie nella ricca Collezione del Principe di *Biscari*, e quelle poche che ora il Principe *Vincenzio* possiede furono un presente della Collezione *Ainslieana*, nè tampoco ne possiede il Gabinetto dei PP. *Benedettini* di *Catania*, nè ne veddi nella bella Serie del Sig. Barone *D' Astuto* di *Noto*, nè in altre; e quelle che il Sig. Principe *Torremozza* cita, e riporta, che sono cinque, sono quattro levate dal *Paruta*, e una dal *Pellerin*; onde se questa moneta era comune, e propria di *Leontini* di *Sicilia*, i Gabinetti di *Catania*, di *Siracusa*, e *Noto* dovevano aver la preferenza, per essere vicini, come l'hanno avuta per le altre proprie, e certe di *Leontini*, il che non sussiste, ed in conseguenza bisogna crederle di altra regione.

» champ partagé en quatre parties. Ces sortes de medailles,  
 » qui ont pour type la partie antérieure d'un lion, dont la  
 » tête est tournée sur son dos, sont attribuées par les Anti-  
 » quaires à la ville de *Leontini*. Cependant ces huit-ci &  
 » plusieurs autres ont été envoyées de *Constantinople* en dif-  
 » férents temps; ce qui fait juger qu'elles appartiennent à  
 » quelque autre ville des environs, qui avoit aussi le lion pour  
 » symbole. » Pure l'Ab. *Eckhel* ( M. C. I. p. 288. ) non  
 manca di descriverne quattro fra le medaglie incerte, notan-  
 do ancor esso: *Similes numi ab antiquariis tributi sunt Leon-*  
*tinis Siciliae, sed scrupulum iniecit Pellerinius, Rec. III. p.*  
*105.* Finalmente la *Mottraye* ( T. I. Tav. XXVIII. n. 17. e  
 18. ) ne riporta due, dove alla pag. 391. riferisce, che aven-  
 dole ritrovate nell' Isola d' *Amorgos*, le credè appartenere,  
 ed esser moneta di quel luogo. Dopo tutto ciò, dirò, che  
 molte di tali medaglie *anepigrafe* si ritrovano nella Collezio-  
 ne Ainslieana, le quali certamente sorpassano in numero le  
 altre Collezioni per la diversità dei simboli, e monogrammi,  
 che nei rovesci fra le areole del quadrato si vedono rappre-  
 sentati; le quali medaglie io ho osservato in un tempo esse-  
 re frequenti in *Costantinopoli*, non perchè ritrovate in detto  
 luogo, ma per essere state ritrovate nelle vicinanze di *Adria-*  
*nopoli*, donde mandate in questa per vendere; supponendo  
 anzi, che in più tempi, e in varie occasioni ne siano stati  
 ritrovati dei Depositi (1) ammontanti a più libbre di peso

---

(1) Le vicinanze di *Adrianopoli* sono state, e sono celebri per tali ritrovamenti, ed io stesso ho veduto in *Costantinopoli* un sacco di medaglie d'argento col MAKEΔONΩΝ ΠΡΩΤΗΣ venuti da tali parti. Deposito di Denari Romani. Altro di Medaglie di *Dyrrhachium*, e di *Apolonia* dell' *Illirio*, e finalmente altro di queste di *Leontini*; dai quali ritrovamenti la Collezione Ainslieana ha ricevuto sempre degli aumenti non indifferenti.

per la quantità, che io stesso ho potuto vedere. Per farvi osservare la ricca serie delle medesime ne aggiungo qui la descrizione estratta dal Catalogo generale della Collezione Ainslieana da me descritto, e distribuito per ordine.

*Descriptio Nummorum . Qui Leontinis Siciliae a plerisque Antiquariis tributi fuerunt .*

1. Leo dimidius respiciens .  
Area in quatuor partes secta , in quarum una lacerta,  
in alia A. cum globulo .
2. Alius , sed in una parte caduceus , in alia X.
3. Alius , sed in una parte clava Herculis , in alia monogramma AΓ. cum duobus globulis .
4. Alius , sed laurea , & globulus .
5. Alius , sed sympulum ; & I. cum globulo .
6. Alius , sed pentagonum , & Æ. cum globulo .
7. Alius , sed uvae racemus .
8. Alius , sed globulus , & X.
9. Alius , sed spica , & monogr. HF. cum globulo .
10. Alius , sed monogr. AT. & duo globuli .
11. Alius , sed apis , & monogr. EA. cum globulo .
12. Alius , sed ara accensa , & monogr. AΓ. cum globulo .
13. Alius , sed diota , & piscis .
14. Alius , sed pyri malum , & glans quercina .
15. Alius , sed A. cum globulo , & glans quercina .
16. Alius , sed piscis , & monogr. AΓ.
17. Alius , sed aratrum , & monogr. AΓ.
18. Alius , sed caput bovis , & monogr. AΓ.
19. Alius , sed arcus , & A. cum globulis .
20. Alius , sed gallus , & monogr. AΓ.

21. Alius, sed hordei graecum, & monogr. HP. cum globulo.
22. Alius, sed cicada, & monogr. AF.
23. Alius, sed Σ. & duo globuli.
24. Alius, sed monogr. EB. cum globulo, & cicada.

Se fossimo certi e sicuri, che tali medaglie fossero comuni in *Sicilia*, e che si ritrovassero in *Leontini* istessa, sarei pur io dell' opinione, e autorità del celebre Signor Principe di *Torremozza*, poichè tutti i simboli convengono, e converrebbero anche con la moneta *Leontinese*; ma giacchè sempre si sono ritrovate nella *Tracia*, fra le discrepanti opinioni degli Antiquarj, pensava ancor io, che non potessero appartenere alla Città di *Leontini*, ma piuttosto ad una Città della *Tracia*, che avesse per simbolo il Leone, moltopiù che tali medaglie sono sempre venute in questa dalle parti di *Adrianopoli*. Se per un momento diamo una scorsa alla moneta Autonoma del *Chersoneso* della *Tracia* osserveremo, che il Leone si trova nelle medaglie di *Cardia*, e in quelle di *Lysimachia*, come pure in quelle del Re *Lisimaco* coniate in detta Città, che fece erigere con gli avanzi, e rovine di *Cardia*, della quale il Leone era il proprio simbolo. Dipiù esaminando la moneta delle diverse Città dell' *Ellesponto*, e del *Chersoneso* della *Tracia*, e la forma loro piccola, e grossa, e di tal modulo, vedremo che ancor queste convengono alla moneta di qualche Città del *Chersoneso* suddetto, essendo anzi di sentimento che tali medaglie appartenere potessero piuttosto alla Città di *Cardia* che a quella di *Lysimachia*, per crederle di un tempo più remoto, e la quale doveva fiorire, mediante i tanti simboli espressi nella sua moneta, la qual Città fu detta *Cardia*, a *Cordis similitudine*, ed un cuore vien espresso anche nelle sue me-

daglie . *Plinio* poi Lib. IV. Cap. 11. dice , che questo nome le fu dato , perchè il luogo , in cui era situata , aveva la figura di un cuore . *Cardia quod in cordis facie sita sit , dicitur* . Ma *Stefano di Bizanzio* riporta , che fu così chiamata per un accidente seguito nel tempo , che *Hermiochares* facendo un sacrificio nell'edificarla , il cuore della vittima fu portato via da un corvo ; e secondo *Pomponio Mela* . In altero Isthmi litore sita *Cardia* , della quale spesso fa commemorazione *Demostene* nell' Orazione contro d' *Aristocrate* , e la quale era di grande considerazione a tal segno , che la riguardava come il baluardo di quella Penisola . *Pausania* poi dice , che *Lisimaco* avendola fatta distruggere , edificò lì vicino un' altra Città che dal suo nome fu chiamata *Lysimachia* , come di sopra accennai . Al presente non si riduce se non ad un villaggio greco detto dai Franchi *Caridia* alla fine del Golfo di *Megarise* , o d' *Enos* , o di *Saros* . L' antica situazione tanto di *Cardia* che di *Lysimachia* si crede essere stata vicino al Villaggio detto *Carasal* , e *Xero-Corfo* dal Golfo *Xero* in greco , o sia *Saros* dei Franchi che si crede l' antico *Sinus Melanes* .

Rarissime sono le medaglie Autonome di *Cardia* , e quelle che conosciute sono , e riportate , non si riducono se non ad una piccola d' argento , e due in rame secondo *Pellerin* , una in rame secondo la *Mottraye* , e un' altra pure simile di *Hunter* , e *Pembrock* , conservandosene altra nella raccolta di *M. Cousinery* , degno Console di *Francia* in *Salonicco* ; e in questo piccol numero rilevo , che alcuni simboli che si osservano nelle di sopra descrittevi , si vedono espressi anche in quelle , cioè e l' aratro , e il grano d' orzo , e la spiga di grano ; per il che sarei di sentimento che potessero restituirsi a questa Città di *Cardia* , che non mancò di essere una delle primarie del *Chersoneso* , e la quale dovette



florire a paragone delle altre, ed in conseguenza non doveva mancare della sua moneta, che scarsissima sarebbe sino al giorno d' oggi; Che così essendo, avremo sciolto il nodo Gordiano, e avremo levato dalla Numismatica un inciampo di più; nel tempo che ho l'onore di protestarmi per sempre &c.

## LETTERA XXVI.

*Seguito della Lettera XXIV. Delle Medaglie con l' Epigrafe  
ΑΘΗΝΑΣ ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ.*

**A**VENDOVI in passato ragionato sopra le medaglie anepigrafe di *Leontini*, che si credono appartenere, e convenire alla Città di *Cardia*, mi resta ora da produrvi gli altri miei dubbj sopra quelle con l' epigrafe ΑΘΗΝΑΣ. ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ, attribuite ad *Atene* da tutti gli Antiquarj. Le medaglie riportate, e descritte dai medesimi, e attribuite ad *Atene* con l' epigrafe sopraddetta si riducono a due, cioè:

1. *Caput Palladis galeatum.*

ΑΘΗΝΑΣ. ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ. *Trophæum in nonnullis monogramma*  
ΠΕΡΓ. Æ. 3.

2. *Caput Palladis galeatum astro insignitum.*

ΑΘΗΝΑΣ. ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ. *Noctua alis expansis palmae ramo*  
*insistens: in nonnullis idem monogramma, quod in aliis*  
*variat.* Æ. 3.

La più bella raccolta di tali medaglie per i monogrammi diversi, e costantemente anche quello di ΠΕΡΓ, che io abbia veduta, si è quella di M. Cousinery Console di *Francia* in *Salonico*; queste medaglie anche a suo sentimento mi fecero pensare che osservando il metallo diverso della moneta *Ateniese*, il conio più fino, e di miglior maestro, non po-

tessero convenire ad *Atene*, mentre l' istessa Epigrafe non spiega se non che *Minerva Vittoriosa*.

L' altra osservazione poi da farsi sopra tali medaglie si è, che frequenti sono in *Smirne* portatevi da *Pergamo*, ed è nella prima, che il prefato *M. Cousinery* poté formare, e raccogliere tante medaglie dell' istesso luogo; e quelle che si conservano nella Collezione Ainslieana dirò, che pure da *Smirne* sono pervenute, ed io stesso ne ho ritrovate insino in *Lampsaco* nella Chiesa Greca (1).

Posto ciò dirò, che il monogramma, che si ritrova in tali medaglie non denota se non il nome della Città di *Pergamo* in cui furono coniate; e se si osserva la moneta in rame del Re *Fileterio*, ritroveremo pure l' istessa testa di *Pallade*. In che occasione poi tale moneta fosse stata coniatà dai Pergameni non saprei additarvelo, lasciandone il pensiero a voi, e l' erudizione per ciò. Ma è certo che in *Pergamo* vi erano molti Templi, e prima dei Romani, e sotto questi; e celebre si era quello consacrato a *Giove* ΦΙΛΙΟΣ, e ad *Esculapio*, a *Roma*, ed *Augusto*; onde in quello di ΑΘΗΝΑΣ o di *Minerva* poteva esser forse simboleggiata anche la Dea *Roma*; e la *Minerva* vittoriosa poteva gloriarsi del suo Tempio in *Pergamo*, e le due medaglie che portano il trofeo, e la civetta con la palma sono i simboli di ciò, e del suo culto in detta Città.

(1) È costume nella maggior parte delle Chiese greche in Levante, usare per moneta corrente ogni specie di metallo antico coniato in rame, e Gettoni pure, che tre hanno il valore di un Parà. Ciò agevola la carità dei Cristiani verso la Chiesa, e verso i poveri, i quali possono scambiare la loro moneta in rame in quella d' argento, che la Chiesa tiene espressamente. Succede spesso, che in questi depositi si ritrovano delle medaglie di qualche rarità, siccome mi è accaduto il più delle volte nei viaggi del Levante.

Ma esaminando la moneta di *Pergamo* ravviseremo in quella , oltre il di sopra esposto , e la Testa galeata di *Minerva* , e la *Vittoria* con la palma , e *Minerva Termine* , e in altre riconiate con un segno incuso , la *Civetta* esprimente ; il che tutto corroborerebbe la mia opinione , ed il culto della *Minerva* in *Pergamo* , e che tali medaglie si dovessero restituire a questa Città con levarle dalla Classe delle *Ateniesi* , come quelle che hanno l' Epigrafe ΑΘΗΝΑΣ. ΙΑΙΑΔΟΣ , non ad *Ilium* , ma ad *Sigeum* vengono credute appartenere .

Eccovi in fine esposti tutti i miei dubbj sopra le tre diverse specie di medaglie , per le quali non presumo di formar sistema , anzi ho voluto dire liberamente il mio sentimento , acciò gli amatori , e intendenti di questa scienza sieno a portata di dissertarvi sopra , e di decidere o in favore , o in contratio alla mia opinione : ma avendo avuto campo di vagare per le diverse contrade dell' *Asia* , posso per altro aggiungere , che mediante le mie osservazioni fatte , e quei lumi , e cognizioni acquistate nella Numismatica , il da me esposto potrà forse riportarne e la vostra approvazione , e la soddisfazione della maggior parte degli Antiquarj per aver sistemato tali medaglie , e per averle classificate sotto le da me indicate Città . Mi riservo ad altro tempo il darvi parte di altre mie osservazioni sopra simili argomenti , nel mentre che con tutta la sincerità mi dichiaro .

## LETTERA XXVII.

*Sopra un Medaglia appartenente alla Colonia Apros della Tracia.*

**D**A molto tempo si conservano nella Collezione Ainslieana due medaglie simili a quella riportata dall' Ab. *Eckhel* nella sua Opera dei *Num. Vet. Anecd.* pag. 3. Tab. 1. fig. 4. la quale credè forse convenire alla Colonia Vienna della Gallia Narbonense, leggendo, e descrivendola così:

A. C. I. V. Caput M. Antonii nudum.

Q. PAQVIVS. RVF. LEG. . . . D. *Figura togata sedens in sella curuli d. chartam, ut videtur, in quam intuetur, humi vas, aut globus. Æ. 3. Ex Museo Ill. Com. a Vitzai.*

Le due medaglie simili, ma nel rovescio un poco maltrattate ed esistenti in detta Collezione, vennero e furono ritrovate insieme con una piccola serie di medaglie della Colonia *Parium*, nell'istesso *Parium* di cui detti ragguaglio in altra occasione! parlando di una tal Colonia. Pensava sempre, e rifletteva, che potessero essere suscettibili di altra spiegazione, e interpretazione, molto più che detto Ab. *Eckhel* non attribuisce la sua a *Vienna* se non con riserva di dubbio. Prima di tutto la testa nuda creduta di *M. Antonio*, mi sembra piuttosto di *Tiberio Claudio*, con la sua chioma, naso grande, e mento, non che il di lui volto d' un' età più matura di quello di *M. Antonio*. Di più per conferma di ciò leg-

go in una sotto il collo T. C. che non potrebbero meglio decidere il dubbio della medesima, denotante il nome dell'Imperatore, cioè *Tiberius Claudius*, o *Tiberio Claudio*, stile epigrafico non insolito vedersi usato nelle medaglie di Colonie.

In secondo luogo le quattro lettere iniziali, che circondano in quadrato la testa stanno così  $\begin{matrix} A. & I. \\ C. & V. \end{matrix}$  che volendole leggere una dopo l'altra, si avrebbe A. I. C. V. e allora più difficile ne sarebbe l'interpretazione: ma mi sembra, che le suddette quattro lettere vadano lette con ordine retrogrado, maniera pure usata nelle medaglie di Colonie; potendosi meglio ritrovare il vero senso, e valore delle medesime, e credere tali medaglie appartenere, ed essere di una Colonia dedotta dall'istesso *Claudio*, e di cui sino ad ora n'erano restati privi.

La lettura adunque delle medesime con ordine retrogrado sarebbe questa, cioè C. V. I. A. la di cui forza e valore sta per *Colonia Veterana Julia Apros*. Ed infatti è noto, che *Tiberio Claudio* non mancò di dedurre Colonie in tutte le parti del mondo, cioè in *Europa*, in *Affrica*, in *Asia*, numerandosi quelle di *Archelais Caesarea* della *Cappadocia*; quella di *Caesarea* della *Mauritania*, quella di *Camalodunum* della *Brettagna*, altra di *Claudia Lugdunensis* nella *Gallia*, quella di *Claudiopolis* nell' *Isauria*: *Lixon* nella *Mauritania Tingitana*; *Londinum* in *Brettagna*, *Ptolemais* in *Palestina*: *Rusucurium* in *Mauritania*; *Sabarum* in *Norico*; *Salona* in *Dalmazia*; *Sepinum* nel *Sannio*; *Julia Treducta* nella *Mauritania Tingitana*; e *Apros* nella *Tracia*, della quale ultima sembra che sieno tali medaglie, e della quale Colonia non manca di farne menzione *Plinio*, e *Tolomeo*.

Se poi le mie riflessioni non militassero in favore di detta Colonia, e che le lettere messe <sup>A. I.</sup> <sub>C. V.</sub> debbano essere lette C. A. I. V., si potrebbero egualmente interpretare per *Colonia*, *Apta*, *Iulia*, *Vulgentium*, di cui parla *Plinio Lib. III. Cap. 4.* Città della *Gallia Narbonense*; la qual seconda interpretazione potrebbe esser favorevole, allorchè fossimo certi, e sicuri ritrovassi tali medaglie in *Francia*, e non in *Asia*, o nelle parti opposte della *Tracia*, che poco era la distanza da *Apros* a *Parium*, dadove vennero, come pure quando si riconoscerà la fabbrica delle medesime di quella, e non di questa Provincia. Di più la maniera di mettere tali lettere così in quadrato si osserva e fu imitata anco nella moneta della Colonia di *Deultum* della *Tracia*, con le semplici iniziali C F. P. D. come si vede in una di *Traiano* riportata da *Vaillant*; in altra di *Mamea* descritta nel Catalogo di medaglie d' *Henner* pag. 608. num. 4279. e malamente interpretata dall' Estensore di detto Catalogo, come per sua Nota per le suddette lettere C. F. P. D. » *Peut-être cette médaille a-t-elle été frappée pour servir de tessère, ou de contre marque à quelque particulier donnant des jeux: alors on pourroit l'expliquer par Pulpulo Dat. . . .* »: Indi in altra di *Diadumeniano*, e di *Gordiano* della Collezione Ainslieana, e in una di *Filippo il Giovine* riportata dal citato *Vaillant*; onde con tal argomento resto viepiù convinto, che la suddetta medaglia sia della Colonia *Apros* della *Tracia*, come aveva supposto, e immaginato, e di cui sino ad ora non conosceamo veruna medaglia.

Riguardo poi al rovescio, che pure nelle nostre due vi è stata la fatalità di non ravvisarle nella sua vera perfezione, pare che l'epigrafe debba esser supplita così Q. PA-

QVIVS . RVF. LEG. D. D. *Decreto Decurionum*, non avendosi peraltro notizia della Famiglia di questo *Legato*, che a nome dell' Imperatore governava la *Tracia*. Ch' è di quanto ho avuta vaghezza di ragguagliarvi, e fondare il mio sistema sopra tali medaglie, le quali hanno avuta sino ad ora vaga sede nella *Geografia Numismatica* &c.



## LETTERA XXVIII.

*Delle Monete appartenenti a Sicione del Peloponneso.*

**H**o sempre veduto con infinito dispiacere in tutte le Collezioni Numismatiche a stampa , essere la moneta di *Sicione* mancante per non essere stata conosciuta , oppure confusa con quella di altre Città , a riserva di alcune medaglie imperiali ; ed ho sempre immaginato che una Città sì cospicua , doveva fiorire a confronto di tutte le altre del *Peloponneso* , e non mancarci la sua moneta , sapendosi che la medesima fu nobilitata nei suoi primi tempi col titolo di Patria delle metalliche officine , e più segnalatamente per l'eccellenza degli infiniti simulacri costruttivi da *Lisippo Sicionio* , celebre statuario di quell'età . Per la quale mia immaginazione , mediante alcune osservazioni da me fatte , prendo motivo di stabilire , quale in sostanza era la moneta dei *Sicioni* .

Le medaglie che passano dalle parti diverse del Levante nelle mani Antiquarie Europee vengono il più delle volte confuse, per esser mancanti , o non accompagnate da certi dati per la similitudine , e rappresentanza in molte dei Tipi che potrebbero convenire ad una, invece che ad un' altra Città ; per la qual cosa si viene pure a moltiplicarne la confusione, con classificarle diversamente da quello , che in sostanza esser dovrebbero .

Esempio grande si è quello , che di una o più medaglie Autonome di *Phocaea* della *Jonia* , per leggervi nomi diversi di magistrato , se ne sono fatte cinque Città diverse,

cioè una attribuita a *Tyana* della *Cappadocia* dall' *Arrigoni* ( Tav. 23. n. 224. ) altra alla *Beozia* ( *Pembroch.* P. II. T. 37. ) una ad *Abdera* della *Tracia* da *Pellerin* ( P. I. Tb. 33. fg. 9. ) e altra dal medesimo a *Pythium* della *Macedonia* ( Tb. 32. fg. 53. ) e altra a *Pythium* della *Tessaglia* da *Combe* ( *M. Hunt.* Tav. 44. fg. 9. ) le quali due ultime furono da me restituite a *Phocaea* suddetta . Di più , quante opinioni , e pareri discrepanti riguardo a quelle medagliette Osche in argento col PHISSVLIS , o PHISTVVIS , credendole chi appartenere a *Fiesole* , chi a *Pistoja* , chi a *Plistia* , avanti di decidersi per *Paestum* , e delle quali io stesso ne ritrovai una sul luogo proprio . Molti altri esempi si potrebbero citare , che per brevità tralascio , con riprendere il filo della mia Lettera .

Ho veduto ancora che dai più bravi Antiquarj si è sempre seguitato ad attribuire medaglie , che portano il nome di un Monte , o Promontorio , come quelle di *Atabirio* della *Sicilia* , di *Coenys* dei *Bruzzj* : una appartenente a *Crotona* , e creduta da *Pellerin* di *Cithaeron* , montagna della *Beozia* , e altre del Promontorio *Malea* della *Licaonia* , che secondo *Beger* , pensò pure *Pellerin* che a quest' ultimo Promontorio appartenessero . Quali medaglie di *Malea* furono per altro messe in dubbio dall' Ab. *Eckhel* C. M. V. p. 121. dicendo , che potrebbero convenire a *Sicione* , o a *Sifno* *Isole* , ma che coll' altrui esempio descrisse , e riportò sotto *Malea* , ritrattandosi indi nella *Syll.* I. p. 30. sull' esempio di *Neuman* , che decise per moneta *Sifantina* ~~————~~

*Neuman* suddetto , che prese a fare una Censura delle Opere tutte di *Pellerin* nella sua P. II. p. 121. dice *Maleam e Geographia Numismatica Eckhelius timide , audacius ego deleo , talesque numos Siphnum Aegei Maris spectare censeo .*

Rispettabile sarebbe stata l' autorità di un tanto Letterato , celebre per le sue Opere Numismatiche , se veniva appoggiata con argomenti più validi , e convincenti ancora ; ma senza compromettere la di lui dottrina, dirò che le medaglie restituite da esso all' Isola *Siphaus* non si ritrovano se non nell' antico luogo di *Sicione* detto ora *Basilicà* , e che quelle della Collezione Ainslieana non sono venute se non da *Patrasso* , luogo circonvicino , unitamente a molte altre in rame , che si attribuiscono a *Siphnus* da tutti gli Antiquarj , e le quali vanno rese a *Sicyon*, come avrò l' onore di esporre in appresso.

Gli Antiquarj peraltro di *Vienna* hanno il merito di aver saputo evitare i sassi Malèi coll' aver dubitato sopra le medesime, che non appartenevano a *Malea* per aver osservato, che la lettera grande M. non andava presa per tale , ma per un Σ. come il rovescio stesso delle medesime lo indica ; ma il motivo che ha indotto *Neuman* a crederle di *Siphnus* si è da una medaglia in rame del Museo *Hunter*. p. 274. N. 21. portante l' istesso nome magistrale, ma di diverso tipo di quelle d' argento concludendo . *Unde nullus jam dubito , quin hujusmodi numi ita vertendi sint , ut littera iis inscripta non M sit , sed Σ , initialis nempe ΣΙΦΝΙΩΝ* .

Tale decisione riporterebbe la generale approvazione, se dal medesimo si poteva divenire a conoscere il luogo proprio da cui ci pervengono ; e che oltre di ciò, si poteva fare attenzione per crederle di *Sicyon*, e non di *Siphnus*, che non è moneta delle Isole dell' *Arcipelago*, e che se si esamina quella delle diverse Provincie , e Città del *Peloponneso* , si ritroverà l' uguaglianza sia nella fabbrica , sia nella disposizione dei Tipi , e nell' argento istesso ; ed in fatti l' *Acaja* istessa aveva in uso di esprimere sulla moneta il suo nome per un grande monogramma X. o sia AX. L' *Elide* per un H. L' *Argolide* , o

*Argos* per un A. La Città d' *Epidauro* per un E., oppure per un EF. in monogramma, e *Tirea* per un H. L' *Arcadia* per un AP. in monogramma, e anco colla sola lettera A. senza parlare di molte altre Città del *Peloponneso*, che l'usarono con le prime due lettere unite insieme. Onde con tanti esemplj anco *Sicyon* lo esprime con la lettera iniziale Σ, indi con due lettere, ed in conseguenza si avrà maggior riprova per restituirle a questa, e levarle da *Siphnus*, la di cui moneta era differente, e più rozza, come si rileva da quelle riportate da *Pellerin* con Epigrafe certa e distintiva, e da altri pure.

Di più la moneta con la Chimera da una parte, e la Colomba dall' altra con le lettere ΣΙ. per le istesse ragioni va egualmente restituita a *Sicione*, per essere comune in quelle parti, ed essere dell' istessa fabbrica. Il simbolo suddetto proprio di *Corinto* fu adottato anco dai popoli dell' *Acaja*, il quale fu forse preso dopo, e allorchè essendo *Arato* Capitano tolse ad *Antigono* l'*Acro-Corinto*, e applicò la Città agli *Achej*, e la sua Patria *Sicione*. *Strab.Lib.IX.*

Ritrovata dunque la moneta d' argento di *Sicione*, resta a ritrovare l' altra in rame di detta Città comune egualmente nell' antico luogo, detto *Basilicæ*, ma descritta, e attribuita a *Siphnus* dagli Antiquarj. In primo luogo le medaglie che *Combe* descrive del Museo *Hunter*. p. 274. eccettuato il n. 1. 2. 20. e 26. sono frequenti, come di sopra accennai, e ritrovansi nell' istesso luogo dove era l' antica *Sicione*, come per testimonianza di viaggiatori eruditi, stati sopra il luogo, i quali non hanno mancato di arricchire la Collezione *Ainslieana* anco in questo genere, vedendosi pure nella moneta di rame la sola lettera Σ. iniziale di Σικωνιον.

L' istesso nome, che ha servito di argomento a *Neu-*

man per crederle di *Sifno*, serve pure a me di più forte riprova per credere di *Sicione* anco queste di bronzo, mentre i medesimi nomi magistrali sono messi nell' istesso ordine, e simetria di quelli dell' *Achaja*, di *Aegium*, e di *Argos*. La moneta delle Isole dell' *Arcipelago* è molto differente da questa; e quella di *Sifno* riportata da *Pellerin* si riduce a pochi pezzi, varj nei loro Tipi. Ed era uso nelle Provincie del *Peloponneso* di seguitare l' istesso Tipo, come si rileva da quelle d' *Achaja*, *Argos*, *Arcadia*, e altre, per il che ricca ne doveva essere pur quella di *Sicione*.

La Colomba volante che si ritrova espressa in tali medaglie, simbolo comune di molte altre Città, oltre il culto mistico di *Venere*, o di *Cerere*, o di *Apollo*, Templi che non mancavano in *Sicione*, potrebbe essere stata espressa per l' abbondanza di un tal uccello, siccome abbondante, e in gran copia lo era nella di contro *Tisbe*, lo che *Strabone* istesso non mancò di notare *Lib. IX.* chiamandola *Tisbe Colombaia*: *cum multis Tisba Columbibus*; mentre dalla parte di mezzogiorno aveva un ricetto da navi sassoso pieno di Colombe, e la distanza da qui a *Sicione* non era per mare, se non 160. stadj, meno molto in linea retta, ed era facile, che le Colombe volassero da quel luogo a *Sicione*, per cui i popoli potevano aver espresso nella loro moneta questo simbolo, come presane, ed allevatane la razza presso loro pure, e per farne articolo di commercio; per il che si potrà convenire che le medaglie credute di *Siphnus* sieno tutte di *Sicione*, delle quali passo a tesserne un Catalogo completo formato da quelle del Museo *Hunter*, *Eckhel*, *Neuman*, *Pellerin*, *D' Hennery*, e Collezione *Ainslieana*, per servire di sistema a chi possiede simili medaglie per restituirle a *Sicione*.

## NUMI EX ARGENTO.

1. Columba volans (1). AR. 2.  
 Σ. Intra quadratum. *Echkel. Syl. I. p. 30. Tab. 3. fg. 12.*
2. Columba volans. AR. 3.  
 Σ. Hinc monogramma PKA. inde Caduceus, *Pell. Tb. 19. fg. 16. Eck. C. M. V. p. 121. n. 1.*
3. Columba volans ad s. AR. 3.  
 Σ. ΑΛΕΞΙΩΝ. intra quadratum, cum lauri ramo in medio. *Pell. Tb. 19. fg. 14. Mus. Hunt. p. 181. n. 1. D' Hennery p. 78. n. 144. & Col. Ains.*
4. Columba volans ad d. serpentem in ore tenet, in area T. AR. 3.  
 Σ. ΚΛΕΑΝΔΡΟΣ intra quadratum. *M. H. p. 185. n. 2. D'Hennery p. 78. n. 145.*
5. Columba volans ad s. in area astrum. AR. 3.  
 Σ. ΣΟΕΚΡΑΤΗΣ. intra quadratum *M. H. l. c. n. 3.*  
 Tomo I. T

(1) È parso a tutti gli Antiquarj, che la Colomba sia volante, ma sembra piuttosto come ferita in un' ala, che tiene un poco ciondolante, e come per cadere. Nelle medaglie certe di *Siphnus* la Colomba è rappresentata di faccia, e con le ale aperte, ed estese come si può vedere in una riportata da *Pell. Tb. 112. fg. 3.* e in altra nel *M. Hunt. Tav. 49. fg. 17.* come in quella della fig 28. per la quale differenza, e per le ragioni di già addotte resto viepiù convinto per il da me esposto, ed immaginato.

6. Alius, sed ΠΟΛΥ. *M. H. l. c. n. 4.* AR. 3.
7. Alius, sed ΠΟΛΥΚΡΑ. *Pell. Tb. 19. fg. 15.* AR. 3.
8. Idem, sed in area adversae Θ. *Col. Ains.* AR. 3.
9. Alius, sed ΑΝΔΡΩΝΙΔΑΣ. *Eckh. C. M. V. pag. 121. n. 2.* AR. 3.
10. Alius, sed ΠΡΟΜΑΧΔΑ. *M. H. l. c. n. 6.* AR. 3.
11. Alius, sed . . . . ΑΤΠΑΔΑΣ. *M. H. l. c. n. 5.* AR. 3.
12. ΣΙ. (2) Chimaera gradiens, supra laurea. AR. 1.  
Columba volans, in area ΑΘ. omnia intra lauream. *Peller. Tb. 112. fg. 4.*
13. ΣΙ. Chimaera gradiens. AR. 1.  
Columba volans, in area ΑΓΙΑ. *Pell. l. c. fg. 5.*
14. ΣΙ. Chimaera gradiens. AR. 2.  
Columba volans. *M. H. Tb. 40. fg. 23. & C. A.*
15. Alius, sed in area aversae Ν. & globulus. *Eck. C. M. V. p. 134. n. 3.* AR. 3.

(1) Nonostante che questo Tipo si osservi in altre di *Seriphus*, *Iso-*  
*la* dell' Arcipelago, non ne viene in conseguenza, che non possa esser  
 anco di *Sicyon*, a cui la restituisco, per essere egualmente la fabbrica *Pe-*  
*loponnesiaca*, e non *Isolana*, e per ritrovarsi, e venire dalle parti *Sicio-*  
*nie*, e non *Sifantine*.

16. Alius, sed in area I. *M. H. p. 274. n. 4. & 5.* AR. 2.
17. Alius, sed in area duo globuli. *M. H. l. c. n. 6.* AR. 2.
18. Alius, sed in area tres globuli. *M. H. l. c. n. 7. & 8.* AR. 2.
19. Alius, sed in area Δ. *M. H. l. c. n. 9.* AR. 2.
20. Alius, sed in area NO. *M. H. l. c. n. 10.* AR. 2.
21. Alius, sed infra tridente recusus. *M. H. l. c. n. 11.* AR. 2.
22. Σ. Columba volans. AR. 3.  
Columba volans. *Eck. C. M. V. p. 134. n. 5.*
23. Idem minoris formae. *C. A.* AR. 4.
24. Columba volans ad s. AR. 4.  
Columba volans ad s. *M. H. Tb. 49. fg. 25.*
25. Caput Apollinis laureatum. AR. 4.  
ΣI. Columba volans ad d. *M. H. l. c. fg. 24. & C. A.*
26. Caput idem. AR. 4.  
13. Columba volans ad, s. *C. A.*



## NUMI EX AERE.

27. Σ. Columba volans. Æ. 3.  
 Σ. Columba volans. *Neuman P. I. Tb. 7. fg. 13.*
28. Σ. Juxta laurea. Æ. 3.  
 Columba volans. *Neuman l. c. fg. 8.*
- NB. In adversa apparet nomen magistratus,  
 extritum, ut in prioribus, & forsan hic  
 numus subaeratus est.
29. Caput Apollinis laureatum. Æ. 3.  
 ΣΙ. Columba volans, in area KP. *Eck. C. M. V.*  
*p. 134. n. 6.*
30. Caput idem. Æ. 3.  
 ΣΙ Columba volans ad s. supra ΑΙΝΕΑΣ. *Pell. Tb.*  
*112. fg. 8. M. H. p. 274. n. 3. & C. A.*
31. Alius, sed ΑΠΟΛ. *Neum. P. I. p. 250.* Æ. 3.
32. Alius, sed ΑΠΟΛΛΩΝΟΥ. Æ. 3.  
*Eck. C. M. V. p. 134. n. 7. & M. H. l. c. n. 18.*
33. Alius, sed ΚΛΕΑΝΔΡΟΥ. *M. H. l. c. n. 19.* Æ. 3.
34. Columba volans ad s. in area ΑΛΕΞΙΩΝ. Æ. 3.  
 ΣΙ. intra lauream. *M. H. l. c. n. 21.*
35. Alius, sed ΟΛΥΜΠΙΔ. Æ. 3.  
*Pell. l. c. fg. 9. & C. A.*

36. Alius , sed ΕΡΝΟΣΕΜΟΣ. Æ. 3.  
*M. H. l. c. n. 22.*
37. Alius , sed ΓΡΟΜ. . . . Æ. 3.  
*M. H. l. c. n. 23.*
38. Alius , sed ΞΕΝΟΦΙΜΟΣ. *C. A.* Æ. 3.
39. Columba volans ad s. Æ. 3.  
 ΣΙ. intra lauream. *M. H. l. c. n. 24. & C. A.*
40. Alius , sed formae minoris , & Columba  
 volans ad d. *C. A.* Æ. 3.
41. Alius , sed piscis in area adversae ut vi-  
 detur. *M. H. l. c. n. 25.* Æ. 3.
42. Columba volans . Æ. 3.  
 ΕΤ. intra lauream. *Pell. Tb. 112. fg. 10. & M. H.*  
*Tb. 27. n. 11. sed sub Eyboea.*
43. ΣΙ. Columba stans ad s. Æ. 3.  
 ΕΤ. intra lauream. *C. A.*
44. Columba volans . Æ. 3.  
 ΘΕΤΦ. intra lauream. *Neum. P. II. p. 168. n. 4.*
45. Columba stans , in area ΑΝΔΡΟΦΙΜΟΣ. .  
 ΣΙ. Tripus intra lauream. *M. H. Tb. 49. fg. 26.* Æ. 3.

46. ΣΙ. (1) Columba stans \* Æ. 3.  
 ET. Tripus intra lauream. *Eck. N. V. Tb. 10.*  
*fg. 16. Neum. P. II. Tb. 5. fg. 18.*
47. ΣΙ. Columba stans. \* Æ. 3.  
 Tripus intra lauream. *Pell. l. c. fg. 9. & Neum.*  
*l. c. n. 19.*
48. Alius, sed infra in adversa ÆE. C. A. Æ. 3.
49. Alius, sed infra ΔE. M. H. l. c. n. 16. Æ. 3.
50. Alius, sed in area adversae A. C. A. Æ. 3.
51. Alius, sed in area adversae Θ. C. A. Æ. 3.
52. Alius, sed infra ΔH. *Pell. sub Side Pam-*  
*phyliae. Tb. 71. fg. 22.* Æ. 3.
53. Tripus intra lauream. Æ. 3.  
 ΣΙ. Columba stans, infra monogr. APK. C. A.
54. Alius, sed monogr. API. C. A. Æ. 3.
- 

(1) La *Columba stans* per esser la medaglia frusta, fu presa per una pianta, o fiore, come in quelle segnate con l' asterisco, mentre essendo i piedi della Colomba mancanti, appunto si viene ad osservare non più un Uccello, ma un aborto di pianta, il che ha indotto in errore diversi.

55. (1) Caput Apollinis laureatum.  
Σ. intra lauream. *Pell. Tb. 57. fg. 42. sub*  
*Mileto Joniae.*

Æ. 3.

## MUMI FOEDERIS ACHAICI (2)

56. Juppiter nudus stans d. victoriolam, s.  
hastam, in area A.  
ΑΧΑΙΩΝ. ΣΙΚΤΩΝΙΩΝ. Mulier sedens d. lauream,  
s. hastam. *C. A.*

Æ. 3.

## NUMI IMPERIALES.

Domitianus.

Æ. 3.

57. ΣΙΚΤΩΝΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum,  
s. thyrsus, pro pedibus panthera. *Vail-*  
*lant. Num. Graec. p. 24.*

(1) Pellerin che prese la lettera Σ. per un M. l'attribuì a *Mileto* della Jonia; la qual medaglia sfuggì alla vigilanza di Neuman, nel fare la censura a Pellerin, e restituire tali medaglie a Sifno, secondo il suo sistema; questa però appartiene a *Sicione*, per averne vedute alcune quì in mano di un Pittore Francese che fu sull' istesso luogo, dove ne ritrovò varie, le quali furono rimesse in Francia.

(2) Tali medaglie giungono rare, e denotavano l'alleanza Achiva con le diverse Città del Peloponneso, conoscendosi infino ad ora quella degli

ΑΧΑΙΩΝ. ΑΛΕΙΩΝ.	<i>Eckhel.</i>
— ANTIGONEΩΝ.	<i>Haym.</i>
— ΑΓΕΑΤΩΝ.	<i>Eckhel.</i>
— ΚΟΡΩΝΑΙΩΝ.	<i>Eckhel.</i>
— ΜΕΣΣΑΝΙΩΝ.	<i>Haym.</i>
— ΣΙΚΤΩΝΙΩΝ.	<i>Col. Ains.</i>
— ΤΕΓΕΑΤΩΝ.	<i>Pellerin.</i>
— ΨΩΦΙΣΙΩΝ.	<i>Eckhel.</i>

58. ΣΙΚΤΩΝΙΩΝ. Duæ mulieres succinctae dextras apponunt ad templum Col. impositum. *Vail. l. c. p. 87.*

Domna .

Æ. 2.

59. ΚΙΚΤΩΝΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum , s. thyrsus . *Vail. l. c. p. 94.*

Caracalla .

Æ. 2.

60. ΑΤΤΟΚΡΑ. Μ. ΑΤΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΝ.  
Caput laureatum .

ΣΙΚΤΩΝΙΩΝ. Mulier gradiens ( *Apollo potius* ) s. cetram . *Theup. p. 983.*

61. ΚΙΚΤΩΝΙΩΝ. Aesculapius stans cum baculo cum serpente . *Vail. l. c. p. 110.*

Æ. 2.

(1) In queste medaglie Imperiali si osserva, come dice *Pellerin*, una singolarità senza esempio, ignorandosi la causa perchè la maggior parte delle Città del Peloponneso, grandi, e piccole, e alcune pure della Grecia propriamente detta, abbiano fatto battere delle medaglie per Settimio Severo, Giulia, Donna, Caracalla, Plautilla, e Geta, senza averne fatte coniare per gli altri Imperatori. Dalle medesime poi si viene a rilevare il culto di Giove, di Serapide, d'Esculapio, d'Igia, di Cerere, di cui vi era un Tempio al dir di Strabone, di Pallade, di Bacco, e di Apollo, per cui vedesi nella moneta Autonoma rappresentata la testa d' Apollo, il tripode, la laurea, e la Colomba; il che viepiù dovrebbe militare in favor del mio sistema, cioè che tale è stata, ed è la moneta dei Sicioni.

62. Alius, sed Pallas galeata stans d. spiculum, s. clypeum. *Vaill. l. c.* Æ. 2.

Plaulilla.

63. ΙΟΥΛΙΑ. ΠΛΑΥΤΙΑΔΑ. Hujus caput, ponè Cornucopiae. Æ. 2.

ΚΙΚΤΩΝΙΩΝ. Serapis sedens d. extensa aliquid porrigit Cerbero pro pedibus adstanti, s. hastam. *C. A.*

64. ΚΙΚΤΩΝΙΩΝ. Apollo muliebri ornatus stans d. plectrum, s. lyram. *Vaill. l. c. p. 115.* Æ. 2.

65. Alius, sed Apollo nudus gradiens sparsis capillis, ut Didymaeus, d. extensa. *Vaill. l. c.* Æ. 2.

66. Alius, sed mulier stolata stans, d. pateram, s. Cornucopiae, *Vaill. l. c.* Æ. 2.

67. Alius, sed Templum sex columnis suffultum. *Vaill. l. c.* Æ. 2.

Gera. Æ. 3.

68. ΚΙΚΤΩΝΙΩΝ. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. *Vaill. l. c. p. 119.*

69. Alius, sed Cupido alatus stans d. facem inversam, s. brachio caput sustentat. *Vaill. l. c.* Æ. 3.

70. Alius, sed Hygia tunicata stans d. pateram, in qua serpentem pascit. *Vaill. l. c.* Æ. 2.

71. Alius, sed Victoria gradiens, d. coronam, s. palmam gerit. *Vaill. l. c.* Æ. 2.

72. Alius, sed Mulier tunicata stans, d. extensa pateram, s. submissa. *Vaill. l. c.* Æ. 2.

73. . . . . ΣΕΠ. ΓΕΤΑΣ. ΚΑΙ. . . . . Caput nudum, *Theop.* Æ. 2.  
Eadem Epigraphē. Mulier stans d. facem. *Theop.*  
p. 1000.

PHILIPPUS II. MACEDONIE REG. (1)

74. Caput Herculis imberbe, leonis exuvii rectum. AR. 3.  
ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Iuppiter seminans sedens d. aquilam, s. hastam, in area ΣΙ. & Columba. C. 4.

F I N E

*Del Tomo Primo,*

---

(1) Fra le tante medaglie di Filippo si vede pur questa battuta in Siciose per i simboli che si osservano nel Campo della medesima, simboli di Siciose, dove la medesima fu coniata.

## TAVOLA

## DELLE LETTERE

## CONTENUTE IN QUESTO

## PRIMO TOMO.

## LETTERA PRIMA.

**S***opra le Medaglie con l' epigrafe MAMEPTINQN - 1*

## LETTERA II.

*Sopra le Medaglie di Caene Isola d' Affrica, che si credono di Cena Città della Sicilia - - - - - 4*

## LETTERA III.

*Sopra una Medaglia di Apollonia della Tracia, che si restituisce ad Apollonia dell' Ilirico - - - - - 7*

## LETTERA IV.

*Sopra le Medaglie della Colonia Deultum Città della Tracia - - - - - 10*

## LETTERA V.

*Sopra alcune Medaglie, che si credono di Nicèa Città della Tracia, e non di Nicèa della Bitinia - - - 23*

## LETTERA VI.

*A qual Città appartengano alcune Medaglie inscritte AEEBOY - - - - - 27*



## LETTERA VII.

*Sopra altra Medaglia del conio di quelle delle antecessenti* - - - - - 30

## LETTERA VIII.

*Sopra i Re del Bosforo* - - - - - 32

## LETTERA IX.

*Dubbj sopra alcune Medaglie riportate, e descritte nel Museo Hunteriano* - - - - - 46

## LETTERA X.

*Sopra una Medaglia del Gabinetto Imperiale di Vienna lasciataci incerta dal Sig. Abate Eckhel, e restituita alla sua vera Città* - - - - - 55

## LETTERA XI.

*Delle Medaglie della Colonia Antiochia della Pisidia, o di Antiochia Piscinia* - - - - - 58

## LETTERA XII.

*Sopra una Medaglia d'Ancyra letta male dall' Arduino* - - - 78

## LETTERA XIII.

*Sopra una Medaglia rara Anecdota di Dejotarò Re della Galazia* - - - - - 81

## LETTERA XIV.

*Sopra alcune Medaglie appartenenti a Cios, Città della Bitinia* - - - - - 85

## LETTERA XV.

*D'alcune Medaglie da riferirsi a Pirèa del Ponto per avanti credute appartenere a Pelra d'Acaja* - - - 89

## LETTERA XVI.

*Sopra una Medaglia rara, e Anecdota di Sesamus Città*

	159
della Paflagonia - - - - -	94

#### LETTERA XVII.

Sopra una Medaglia di Agrippa della Colonia Pariana della Misia - - - - -	96
---	----

#### LETTERA XVIII.

Sopra una Medaglia della Colonia di Parium Città della Misia - - - - -	99
--	----

#### LETTERA XIX.

Sopra una Medaglia di M. Aurelio di Apollonia della Licia - - - - -	114
---	-----

#### LETTERA XX.

Sopra una Medaglia d'Otroea Città della Frigia - - -	116
--	-----

#### LETTERA XXI.

In cui s'illustra una Medaglia di Mauricio Tiberio - -	119
--	-----

#### LETTERA XXII.

Di alcune Medaglie restituite alle loro vere Città - - -	121
--	-----

#### LETTERA XXIII.

Di alcune Medaglie restituite a Traelium Città della Macedonia - - - - -	123
--	-----

#### LETTERA XXIV.

Dubbj sopra la restituzione vera d'alcune Medaglie ; E prima di quelle descritte, e attribuite ad Eresus Città di Lesbos - - - - -	126
--	-----

#### LETTERA XXV.

Seguito della precedente ; cioè d'alcune Medaglie attribuite a' Leontini Città Sicula - - - - -	129
---	-----

## LETTERA XXVI.

*Seguito della Lettera XXIV. delle Medaglie con l' Epigrafe ΑΘΗΝΑΣ ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ- - - - - 135*

## LETTERA XXVII.

*Sopra una Medaglia appartenente alla Colonia Apros della Tracia - - - - - 138*

## LETTERA XXVIII.

*Delle Monete appartenenti a Sicione del Peloponneso - - 142*

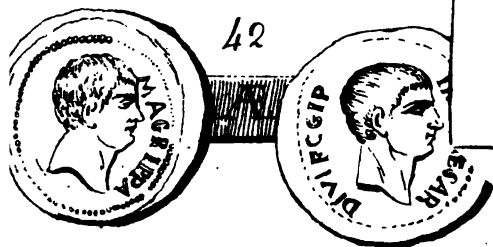
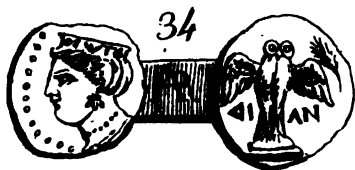
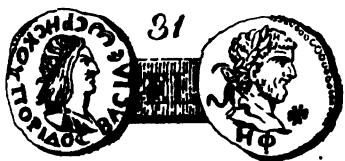
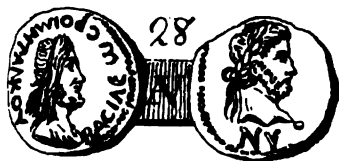
# ERRATA

ERRORI		CORREZIONI	
verso	1. cinquanta	ottanta	pag. 10
27.	dopo <i>Vaillant. Col.</i> s' aggiunga & Theup. 678.		11
23.	dopo <i>C. A.</i> s' aggiunga & Theup. 727.		14
11.	dopo <i>pascit.</i> s' aggiunga <i>C. A.</i> & Theup. 730.		15
10.	dopo <i>Theupoli</i> s' aggiunga 739.		20
12.	dopo <i>Vaillant.</i> s' aggiunga & Theup. 739.		id.
2.	dopo <i>Theupoli.</i> s' aggiunga Ad. 1309.		22





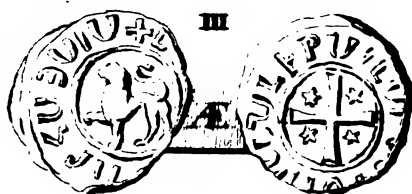
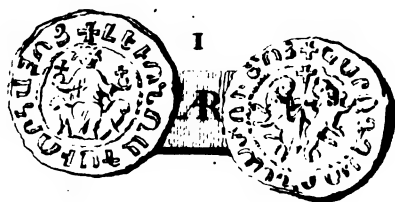
THE NEW YORK  
PUBLIC LIBRARY  
ASTOR, LENOX  
TILDEN FOUNDATION



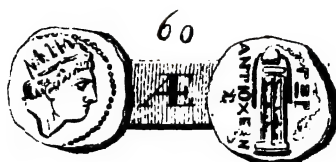
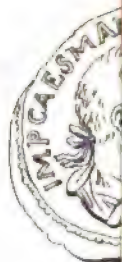
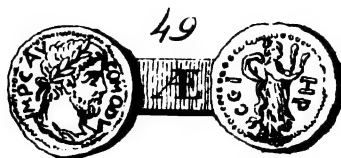
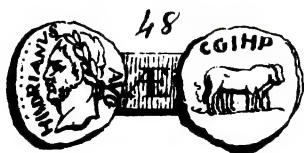


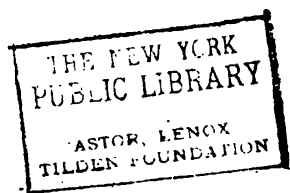
THE NEW YORK  
PUBLIC LIBRARY

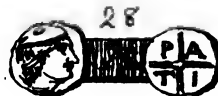
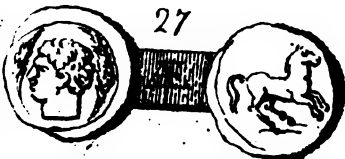
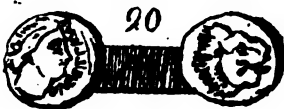
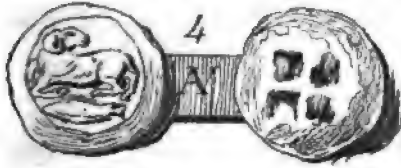
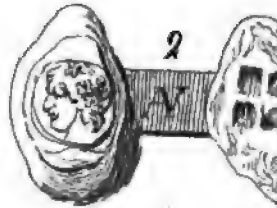
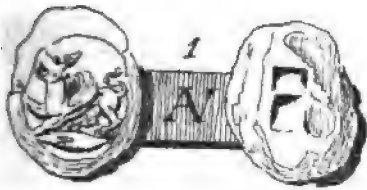
ASTOR, LENOX  
TILDEN FOUNDATION



THE NEW YORK  
PUBLIC LIBRARY  
ASTOR, LENOX  
TILDEN FOUNDATION







THE NEW YORK  
PUBLIC LIBRARY

ASTOR, LENOX  
TILDEN FOUNDATION





THE NEW YORK  
PUBLIC LIBRARY

ASTOR, LENOX  
TILDEN FOUND.

# LETTERE

*E*

DISSERTAZIONI

NUMISMATICHE

SOPRA ALCUNE MEDAGLIE RARE

DELLA

COLLEZIONE AINSLIEANA.

TOMO SECONDO.

---

LIVORNO.

NELLA STAMPERIA DI TOMMASO MASI, e COMP.

MDCCLXXXIX.



# LETTERA PRIMA

*Sopra la Medaglia riportata alla Tav. V. N.º I.*

**A**LLORCHÉ era in Napoli , ricevei questa medaglia , pervenuta dalle parti della Puglia , mediante le premure di un mio ben affetto cugino Don Luigi Moriani . L' Epigrafe , che nella medaglia si ravvisa , resta un poco alterata , ma da me letta per ΑΤΡΥΝΚΩΝ. perciò sta così descritta al Catalogo generale della Collezione Ainslieana , con la seguente osservazione .

1. Caput Equi cum fraeno ad s.

ΑΤΡΥΝΚΩΝ *ut videtur* . Hordei Spica . Æ. 3.

» Numus iste rarus & anecdotus ex Foggia Apuliae per-  
» venit . Si epigraphe est recta , *Auruncae* Campaniae con-  
» venit , quae & Suessa Aurunca dicta *Livio* & *Vellejo* . Si  
» vero stat pro AKVRVNNIAR , ad *Acherontiam* Apuliae  
» spectat .

## LETTERA II.

*Sopra una medaglia inedita della Collezione Ainslieana appartenente a Terone Tiranno d' Agrigento .*

**L**e medaglie di questo Principe , o Tiranno si reputano rare , e di tre soltanto in rame se ne fa commemorazione nell' opera del Sig. Principe di Torremozza , le prime due prese dal Paruta , e la terza riportata , e descritta ad Agrigento da Neuman ( Par. I. Tav. II. fg. 4. ) e la quale pure il detto Sig. Principe opina appartenere ad un tal Tiranno.

Neuman nel descrivere la sua medaglia , ravvisa la testa giovenile cinta di diadema , o fascia , per una Testa di Bacco al che sembra opporsi l' autorità di detto Torremozza , stando per una testa giovenile diademata di questo Tiranno ad imitazione di quelle degli altri Re della Sicilia . Il che non manca di militare in di lui favore , per la nostra medaglia alquanto diversa da quella descrittraci , e riportata da Neuman suddetto , e la quale fu da me acquistata nell' ultimo viaggio fatto in Sicilia , e nella quale non vi ravviso se non una testa di un Giovine Principe , diademata , portando così

AKPATANTINON. Caput juvenile diadematum , retrò  
uvæ racemus , infra sub collo K.

ΔΙΟΣ. ΣΩΤΗΡΟΣ. Aquila fulmini insistens. Æ. 3. Col. Ains.

L' opinione adunque di Neuman fu fondata , per crederla una Testa di Bacco , dall' osservare dietro alla medesima un grap-

polo d' uva , che poteva esser stato messo non come simbolo di questa Deità , ma piuttosto per denotare la fertilità del Territorio Agrigentino anco in questo genere di coltura agraria , come lo era , ed è tuttavia .

Di più nella moneta d' Agrigento ricca , e molto estesa , e abbondante in tutti i Gabinetti , non vi si ravvisa in verun pezzo la testa di Bacco , ma quella di Giove , e di altri attributi del medesimo , il quale erane la Deità primaria di questo Popolo , e celebre si era il Tempio fatto edificare in onore di Giove Olimpio .

Il rovescio di tali medaglie porta il simbolo caratteristico di una tal Deità , e le quali furono battute per la vittoria riportata da Terone contro i Cartaginesi , sapendosi dall' Istoria , ch' egli , domandato il soccorso di Gelone suo suocero , e compagno , battè , e disfece l' esercito Cartaginese ad Imera , contro dei quali ne riportarono una segnalata vittoria , qual fatto i Siracusani non mancarono di farlo esprimere nelle medaglie di Gelone con il Tipo dell' Aquila , e che gli Agrigentini pure vollero perpetuare la memoria di sì importante azione con esprimere egualmente nel rovescio gli attributi di Giove , che viene qui chiamato ΣΩΤΗΡΟΣ. cioè *Servatoris* , per essere stati liberati dalla schiavitù , ed oppressione dei Cartaginesi . Per il che si potrebbe assicurare , che tanto la medaglia di Neuman , quanto la nostra appartengano piuttosto a Terone , non ostantechè non vi sia specificato , o inciso il nome di detto Tiranno , e che la testa non sia di Bacco , ma quella di Terone istesso fatta ad imitazione delle medaglie di Gelone , che i Siracusani fecero coniare in memoria dell' istesso fatto .

# LETTERA III.

*Medaglie incerte di Pellerin , e di Hunter , che si restituiscono ad Acanthus Città della Macedonia .*

**P**ELLERIN riporta fra le medaglie incerte della Tab. CXV. fig. 15. una medaglia in argento rappresentante da una parte un mezzo Bove , e nel rovescio un quadrato in quattro parti diviso . Tal medaglia è simile ad altra messa egualmente fra le incerte dal Combe nel Mus. Hunt. Tab. LXVI. f. 29. Di queste istesse medaglie quattro se ne conservano nella Collezione Ainslieana , essendo una in oro , e tre in argento , ma in una di queste ultime vi si vede la Lettera A. come ho osservato in altre presso Mons. Consinery in Salonicco ; dove spesso sono reperibili , e le quali tutte convengono ad *Acanthus* Città della Macedonia , a cui devonsi restituire . In alcune osservasi nel Campo un Fiore , che potrebbe esser quello della Pianta *Acanto* , volgarmente detta *Branca-Orsina* . Alcune medaglie poi in Argento riportate , e descritte a *Celenderis* nel Mus. Hunt. e nelle quali si vede la lettera A. e l'istesso fiore , sembrando anco dell'istessa fabbrica , potrebbero convenire egualmente ad *Acanto* , lasciando ad altri la decisione per la verità del fatto , soggiungendo peraltro , che tali medaglie vengono dalle parti della Macedonia , e non dell' Asia . . .

# LETTERA IV.

*Sopra le medaglie di Pythium &c.*

**N**ON ostante tutte le scoperte fatte in vantaggio , e progressi della Scienza Numismatica , restaci tuttavia molto da ricorreggere, perfezionare, e stabilire la vera sede geografica di molte medaglie : tale appunto si è per una riportata da *Combe* nel Museo Hunteriano Tav. 44. Num. IX. e attribuita a *Pythium* Città della *Tessaglia* , e la quale penso di restituire alla sua vera Città . L' istesso militerà indi per quella riportata da *Pellerin* Tav. XXXII. fg. 53. ( T. I. *Peuples & Villes* ) e attribuita a *Pythium* Città della *Macedonia*, leggendo il primo ΠΥΘΙΣ , e il secondo ΠΥΘΙΕ , in vece di ΠΥΘΙΣ .

Simili medaglie non mancano nella Collezione *Ainslieana* , e oltre l' Epigrafe ΠΥΘΙΣ. leggo in altra ΑΘΕΝΑΔΗΣ. E tali medaglie non portano l' Epigrafe della Città , ma il vero nome magistrale , appartengono alla Città di *Phocaea* della *Jonia*, nelle di cui medaglie Autonome si leggono spesso tali nomi magistrali , e vi si osservano gl' istessi attributi , e simboli di *Castore* , e *Polluce* come si può osservare in quelle riportate dall' istesso *Pellerin* , e *Combe* , il che sarà un argomento per sopprimerle dalla Città di *Pythium*. Di *Phocaea* pure sono , la medaglia attribuita a *Tyana* della *Cappadocia* dall' *Arrigoni* ( Tav. 23. Num. 224. ) quella alla *Brozia* dall' Editore del Museo *Pembroch* ( P. II. t. 37. ) e



altre ad *Abdera* della Tracia da *Pellerin* ( P. I. Tav. 33. fig. 9. )

Prendo poi occasione di parlarvi di altra medaglia , che si conserva nel medagliere della Reale Galleria di Firenze , e la quale fu riportata , descritta , e creduta restituita a *Prusia* ad *Hypium* dall' Ab. *Eckhel* nei suoi *Numi Veteres &c.* pag. 90. leggendola così

KAICAP. CEBACTOC. Π -- ΟΥCΙΑC. ΤΠΙΩ. Caput Augusti nudum .

ΑΠΟΛΛΑC. . . . ΝΙΟΥ. ΤΑΜ -- ΤΑ. Pallas galeata stans d. victoriolam , s. hastam & Clypeum . Æ. III. *Ex Museo M. D. Tab. XI. N. 14.*

Ma avendo io avuta occasione di osservare l' istessa nella Collezione di Mons. *Cousinery* Console di Francia in Salonico , ottimo conoscitore nella Scienza Numismatica , oltre d' essere dotato di molte cognizioni , ho ritrovata la vera lettura , appartenendo la medesima a *Temnus* Città dell' Eolia , e la quale si vedrà disegnata sotto il Num. II. della Tav. V. leggendovisi così

KAICAP. CEBACTOC. ΠΛΟΥCΙΑC. ΤΠΑΤ. Caput Augusti nudum .

ΑΠΟΛΛΑC. ΦΑΝΙΟΥ. ΤΑΜΝΙΤΑΝ. Pallas galeata stans d. victoriolam , s. hastam cum Clypeo , in area Uvae racemus .

Onde in quella dell' Ab. *Eckhel* , ove si legge Π-ΟΥCΙΑC. ΤΠΙΩ. non è se non ΠΛΟΥCΙΑC. ΤΠΑΤΟC. e quel - ΝΙΟΥ. ΤΑΜ - ΤΑ. si supplisce ΦΑΝΙΟΥ. ΤΑΜΝΙΤΑΝ. ch' è messo *Doricè* , in vece di ΘΗΜΝΕΙΤΩΝ. come si ha in altre me-

daglie Autonome, e Imperiali di detta Città. Ch'è quanto ho avuto vaghezza di succintamente ragguagliarvi intorno a tale medaglia, non sapendo però, se prima di me fosse stata ristabilita, e restituita mediante altra di miglior conservazione, e di più esatta lettura.

# LETTERA V.

*Dubbj sopra le medaglie attribuite da tutti gli Antiquarj a Falisca , o Faleria , Città Etrusca .*

NELLA Collezione Ainslieana si ammirano con sommo piacere diversi Medaglioni in argento , che si descrivono sotto *Falisca* , o *Faleria* , Città Etrusca. Avrei seguitato ancor' io a credere simili medaglie di contrade Italiche , se in più occasioni e in diversi tempi , quelle che si ritrovano in detta Collezione non fossero pervenute dalle parti Peloponnesiache ; come pure in ultimo luogo fra un dato numero di medaglie rimesse da Atene , altra ne ritrovai in rame con l'epigrafe *FAAEION*. L' istessa in sostanza riportata da *Pellerin* alla Tav. X. fg. 17. siccome si potrà osservare , e riscontrare. Tal medaglia si ritrova descritta pure nel Mus. Theup. p. 1269. nel Mus. Viennense P. I. p. 14. n. 10. e nel Mus. Hunter. p. 143. n. 13.

Esaminandosi la fabbrica di queste medaglie tanto in Argento , che in Rame , si ritroverà non esser Etrusca , nè Italica , ma Attica , e per esser pervenute dalla Morea , e dall' Attica , sarei di sentimento , che appartenere potessero a *Phalera* , o *Porto Falero* d' Atene , il quale era unito per lunghe muraglie con quella Città , come lo era l' altro Porto di *Pireo*. Il medesimo era del numero dei Popoli dell' Attica , che componevano delle Comunità distribuite sotto una delle tredici Tribù , e le quali avevano diritto d' entrare nelle Cariche della Città , di somministrare dei *Pritani* , che formavano uno dei primarj Magistratt , che si teneva al *Pritaneo* .

*Phalera* , o *Phalerus* dunque era secondo Harpacrazione , della Tribù Antiochide , e secondo si legge in un' Iscrizione in marmo , si ritrova classificato , e ascritto alla Tribù Eanticle . Doveva il suo nome all' Argonauta *Phalerus* , a cui fu inalzato un altare , e celebre fu per i Tempj di Cerere , di Giove , di Minerva Scirada , di quello dei Figli Teséo , d' Androgeo Figlio di Minos , come pure per gli altari degli Dei Incogniti , che il Savio Epinemide vi aveva fatto erigere ; era la Patria di Demetrio Falereo , ed era diventato celebre e popolato quanto il Pireo , per il che sembra che mancar non dovesse della sua moneta particolare ad imitazione di altri Popoli dell' Attica , e dalla quale si viene a rilevare il culto partitolare di Giove , e di Cerere .

Non fo che esporre questi miei dubbj per la ragione di sopra allegata , acciocchè gli Antiquarj con tali dati più certi , si decidano in favore di Falisca , Città Etrusca , o di *Phalerus* , Porto , e Popolo di Atene , essendo più probabile , che di quest' ultimo luogo siino le medaglie in questione per esser colà frequenti .

## L E T T E R A VI.

*Sopra una medaglia dell' Isola Cythera .*

**L'** ISOLA di *Cythera* , chiamata oggidì *Serigo* , non trionfa quasi niente nella Numismatica , e sembra che le due medaglie riportate dal *Golzio* ( Ins. Graec. Tab. 3. fg. 1. & 2. ) con l' epigrafe *ΚΤΘΗΡΙΩΝ*. non sieno peranco sciolte da quei dubbj di certezza , che la maggior parte degli Antiquarj concepisce per le medesime , fino a tanto che altri originali esempj non ci levino questo velo di dubbiezza , e falsità impiegata da detto Autore . Ma per una piccola medaglia in rame ricevuta da *Serigo* istesso , e la quale si riporta sotto la lettera A. della Tav. V. si potrà dire, che *Cythera* aveva la sua moneta , e che possa in conseguenza godere dovuto posto in Numismatica ; la quale medaglia ci condurrà a fare restituire altra simile , che *Pellerin* ( T. III. Tav. CXVIII. fg. 3. ) riporta fra le incerte , e quella di *Neuman* ( P. I. Tav. VII. fg. 12. ) ascritta a *Cythus* Isola delle Cicladi . La nostra medaglia adunque stà così descritta al Catalogo generale della Collezione Ainslieana .

Caput Veneris ad s.

KT. ( retrograde ) Columba volans . Æ. 3.

Le semplici due lettere del rovescio della medesima stanno per il cominciamento del nome di Città a cui appartiene,

e molte sono le Città; che con tali lettere principiano, ed in conseguenza senz' avere alcun dato relativo alla medesima, difficile ne sarebbe l' interpretazione, il che sembrò pure difficoltoso all' istesso *Pellerin*, che non pensò neppure a *Cydonia* Città di *Creta*, nè a *Cythnus* Isola, come *Neuman*; onde il primo non fece che riportarla fra le incerte, senz' alcuna osservazione, ed il secondo opinò la suddetta Isola. Poteva esser' anco di *Cyparissias*, e di *Cyphanta* Città ambedue della *Laconia*, per esser venuta insieme con altre Autonome di *Lacedaemon*, ma si preferirà l' Isola di *Cythera*, per le ragioni che si addurranno, e a questa istessa Isola si restituiranno quella di *Pellerin*, e l' altra di *Neuman* suddetti, che in sostanza tutte le tre sono un' istessa medaglia, varia essendone soltanto la fabbrica, o conio.

La medaglia adunque con *KT*. per tutto Epigrafe, principio di *KTΘHPION*. accompagnata con altre autonome di *Lacedaemon* non repugna niente affatto per crederla di quest' Isola, mentre sappiamo ch' era agli Spartani subordinata, e obbediente, e che serviva anzi di opportuno, e forte riparo alla loro Metropoli di Sparta, e la quale godeva di un Cantiere, e Porto comodo per tutte le Navi, che da ogni dove vi approdavano, e che al' dir di Strabone (Lib. VIII.) Euricle Principe de' *Lacedemonj* ebbe in parte di sua particolare possessione; onde la moneta Spartana doveva avervi corso, ed ecco il primo argomento, per cui tale medaglia è dell' istessa *Cythera*.

La testa di Donna è quella di Venere, e si distingue per i suoi capelli ondeggianti, e rilevati, e la Colomba volante n' è il Simbolo affermativo. L' Isola era consacrata a questa Dea, che vi aveva un Tempio di grande celebrità, e il quale secondo *Nicostrato* esisteva in ottimo stato fino ai tempi di Augusto, e nel quale era collocato il di lei simulacro, di cui *Cicerone* (Lib. I. de Nat. Deor.) ce ne da

una relazione , cioè ch' era fatto a guisa d' ignuda fanciulla , e tutta nel capo adorna di rose , tenendo nella destra una Conchiglia marina sollevata , e ch' era da varie Colombe , che andavanle d' intorno volando , accompagnata , il che tutto insieme è correlativo per spiegare la nostra moneta , e che insieme con le altre due di Pellerin , e Neuman appartenga , e si debba restituire a *Cythera* Isola del Seno Asineo , o Laconico . Quali medaglie si rendono ora pregiatissime per il di già esposto : medaglie , che se non fossero state attribuite ad altre Città , avrebbero prima d' ora servito a fare risorgere in Numismatica la suddetta *Cythera* , Isola al presente di poca risorsa in mani Venete .

## LETTERA VII.

*Sopra una medaglia Greca di Cizico in onore di Faustina la Giovine .*

**È** STATA sempre antica, e moderna costumanza dei diversi popoli il fare la Corte ai loro Sovrani. La medaglia del Num. III. della Tav. I. che si ritrova nella Collezione Ainslieana, ce ne dà, fra i tanti, un esempio praticato dai *Ciziceni* in onore di *Faustina la Giovine*, rappresentata sotto la sembianza di *Proserpina*, ed è

I. KOPH. COTEIPA. KYZIKHNON. *Proserpina Sospita Cyzicenorum Caput Faustinae Junioris, Spicis coronatum.*

II. CTPA. KAMV. CEBHPV KYZIKH. NeOKO. *Sub Praetore Camo Severo Cyzicenorum Neocorum Imperator M. Aurelius cum capite laureato, thoraci insidens, s. parazonium.*

Altre medaglie con l' istessa testa, e con le medesime Epigrafe ma con rovescj varj si ritrovano descritte, e riportate, ma chi fra le Autonome di Cizico, e chi a Faustina le classificò, in favore della quale la maggior parte degli Antiquarj si decise con tutta probabilità e certezza, anzi che nò. La seguente è del *Museo Viennense*, descritta fra le Autonome di Cizico dall' *Ab. Eckhel* pag. 155. n. 6.

2. Eadem Epigrafe. Caput Proserpinae Spicis coronatum.



CTPA. KAMOT. CEBHPOT. KYZIKHNQN. Bacchus tigride  
foemina vectus, d. thyrsus. Æ. M. M.

Quale medaglia fu pubblicata nel *Mus. Vind.* T. II. Tab. 43. p. 10. e nella quale fu malamente letto CTPA. KA. MOT. in vece di CTPA. KAMOT. La resta viene ravvisata o per quella di Faustina, o per quella di Proserpina, messa ornata di foglie di quercia, invece di spighe, come corresse detto Ab. *Eckhel*.

3. Eadem Epigraphe, & adversa.

ΕΠΙ. CTPA. KAMOT. CEBHPOT. NEOKOP. (*sic*) vir nudus  
decumbens d. pateram, s. prorae Navis innixus. Æ. M. M.  
M. V. n. 6.

Questa medaglia del *Museo Viennense* fu pubblicata dal P. *Fröelich* nei suoi *IV. Teut.* pag. 211. nella quale lesse KAITOY. in vece di KAMOY. e data dal medesimo a *Faustina*, dovchè *Eckhel* la descrive fra le Autonome di Cizico.

4. Eadem Epigraphe Caput Faustinae cum Spicarum  
Corona.

CTPAT. KA. CEBHPOY. KYZIKHNQN. NEOKOPQN. Diana Ephesia cum attributis, ex adverso Ceres utrâque manu taedam ardentem. Vaill. pag. 60. Æ. 1. che lesse egualmente male CTPAT. KA. in vece di CTPA. KAMOY.

Proserpina era la Deità primaria tenuta in somma venerazione dai popoli di Cizico, che al dir di *Appiano* fugli data in Dote da Giove, sotto il nome di KOPH. che significa *Puella*, avendo i Greci moderni fatto derivare KOPITZI, per significare *Zitella*, o *Donzella*. Fu detta *Sospita*, per esser

rer *Cizico* stata sua opera : *Nam gigantes abscissa littora per mare volventes, ostia Rhyndaci obstruere quaerebant, Proserpina vero, cum de Cyzico certaret, petris radicitus evulsis, iusulam fecit.* Onde essendovi stato sì celebre il suo culto, i Ciziceni sia per adulazione, sia per dimostrazione di riconoscenza, non mancarono di compartire questo onore a *Faustina* la Giovine, sotto sembianza di *Proserpina*, come lo rileviamo dalle suddette medaglie nelle quali vi si vede effigiata la vera testa di *Faustina* in *Proserpina*. Oltre di ciò *Camo Severo Pretore*, si ritrova pure messo in una medaglia di *M. Aurelio*, descritta da *Vaillant p. 53.* dove leggesi erroneamente *ΕΠΙ. CΤΡΑ. Μ. ΚΑ. ΒΥΡΡΟΥ.* in vece di *ΕΠΙ. CΤΒΑ. ΚΑΜΟΥ. CΕΒΗΡΟΥ.* E riprova pure certa si è, che nel rovescio della nostra si vede rappresentato l' istesso *M. Aurelio* assiso sopra di un *Torace* e tenendo nella sinistra il parazonio, o Scettro.

Conferma ciò altra medaglia del Gabinetto di Mons. *D' Ennery* descritta alla pag. 409. num. 2313. nel di cui rovescio vi si vede *M. Aurelio* in piedi, coronato da una *Vittoria*.

5. ΚΟΡΗ. CΩΤΕΙΡΑ. ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. Caput Faustinae spicis coronatum.

ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. *M. Aurelius* stans ab adstante *Vittoria* coronatur. *Æ. M. M.*

Il che servirà di argomento convincente, che le sopradescritte medaglie furono coniate dai Ciziceni in onore di *Faustina* la Giovine sotto l' effigie di *Proserpina Conservatrice dei Popoli di Cizico*. Molte altre medaglie vengono riferite a *Faustina*, e le quali tralasciamo di riportare, potendo forse servire di bastante, riprova il da noi esposto, per determinarsi a descriverle sotto *Faustina*, e non sotto quelle *Autonome* di Cizico.

*Tomo II.*

C

# LETTERA VIII.

*Sopra una medaglia di Maurizio Tiberio .*

**L**E medaglie di *Maurizio Tiberio* , siano in oro , siano in bronzo sono da tutti gli Antiquarj ben conosciute , e sparse in tutti i Gabinetti. Fra le molte che si osservano nella Collezione Ainslieana una ve n' à che merita qualche dilucidazione , e la quale essendo di tutta conservazione mi dà luogo di supplire quella riportata dal *Banduri* verso la fine della Tavola alla pag. 662. leggendosi in questa nostra così

d. N. MAVRIC. P. P. AVG. AVG. Mauricius & Augusta cum capite nimbato stantes , quorum dexterior globum crucigerum tenet , sinisterior crucem inclinatam .

Sine Epigraphè . Imperator juvenis stolatus & nimbatu stans , d. crucem oblongam cum monogr. Christi a sinistris in area H. magnum , & crucicula . Æ. 1. Tab. I. N.º IV.

Confrontando ora quella del *Banduri* , e la nostra , si viene a rilevare il vero senso , e lettura di una tal medaglia , la quale da una parte ci rappresenta *Maurizio* con la sua moglie *Costantina* , che viene anche individuata nell' Epigrafe suddetta col solo titolo , o nome di AVGVSTA. giacchè quell' AVG. ripetuto , uno è per *Maurizio* , e l' altro per *Costantina* , che fu chiamata prima *Augusta* da *Tiberio Costantino* di cui era figlia .

Merita il rovescio pure la sua spiegazione , non ostante che *Bandäri* non ce lo spieghi se non col *Figura virilis stolata &c.* Ma nella nostra medaglia questa *Figura virilis* è un *Imperator juvenis* , ed è *Teodosio* figlio di *Mauricio* , e *Costantina* , il quale fu riconosciuto Imperatore da suo padre il dì 26. di Marzo dell'anno 590. e che pur esso subì per ordine di *Focas* l' istessa sorte di suo Padre , e di tutti i suoi fratelli , sorelle , e madre ancora , secondo è conosciuto dall' Istoria , che tralascio ; non mancando questa medaglia d'essere particolare , per appartenere a *Mauricio* , e a *Costantina* moglie , e a *Teodosio* figlio .

# LETTERA IX.

*Che contiene la spiegazione delle medaglie riportate sotto li Num. XII. XIII. XIV. XV. XVI. della Tav. V.*

**L**A medaglia in oro del N.º 123 ci rappresenta da una parte tre Imperatori sedenti, con d' Epigrafe CONS. C. RNOS. C. STEPHNS. cioè di Romano Primº, e di Stefano, e Costantino IX. Fratelli, o sieno Figli di Romano. Il Rovescio poi porta il Busto di un altro Imperatore, e Imperatrice, la leggenda è oscura, e mancante, e pare che vi si legga in ultimo ΣΩPHA. che sarebbe la moglie di Cristoforo suo Primogenito di Romano; la qual medaglia non manca di comprovare il fatto Istorico, cioè che per stabilire viepiù l' Imperio nella Famiglia Reale, Romano rivestì della qualità d' Augusto, Cristoforo suo Primogenito, con compartire l' istesso onore a Stefano, e Costantino IX. suoi Figli. Cristoforo poi, prima dell' elevazione al Trono di Romano, aveva sposato Sofia Figlia del Retore Niceta, e la quale fu decorata del titolo d' Augusta l' anno 922. Onde si deduce, che questa medaglia non manchi d' essere delle più rare.

La medaglia in argento del N.º XIII. fu ritrovata in Salonicco, e la quale non manca d' essere molto interessante. Altra simile esiste nella serie di Mons. Cousinery degno Console di Francia in quello Scalo, ed il quale volle cedermi per la Collezione Ainslieana.

Appartiene la medesima a Teodoro Secondo, detto l' Angelo, il quale fu coronato Imperatore nella Chiesa di S. Demitri, Cattedrale di Tessalonica, ridotta ora in Moschea,

per le mani dell' Arcivescovo d' Acrida Capitale della Bulgaria , non ostante il rifiuto fattogli dall'Arcivescovo di Tessalonica . Le medaglie di questo Imperatore erano sin ad ora mancanti .

Quella in Rame del N.º XIV. ci rappresenta il Busto di una Imperatrice , senza Epigrafe . Il Rovescio della medesima ha una croce con diverse sigle , o lettere , che potrebbero prendersi per ΜΑ. ΔΚ. Π. cioè Michael Duca Palaeologus , e allora converrebbe a Teodora moglie di Micaele VIII. Altre simili di modulo più piccolo si conservano nella Collezione Ainslieana .

La medaglia in oro del N.º XV. ci rappresenta un'Andronico , e un S. Demetri; La medesima fu da me acquistata in Salonicco , e sembra appartenere ad Andronico Terzo.

Il Piombo del N.º XVI. ci rappresenta da una parte un S. Demetri , e nel Rovescio un' Epigrafe , da cui si rileva , quando *Giovanni VI. Cantacuzeno* fu decorato del titolo di *Sebastos* , e di *Megas Domesticos* , Primaria Carica del Palazzo Reale , o sia il *Magnus Palatii Magister* , per il che non manca d' essere interessante .

# DISSERTAZIONE

*Sopra alcune Monete Armene dei Principi Rupinensi.*

**N**EGAR certamente non si può, che nel secoli di barbare, e d'ignoranza le lettere, o quel poco, che restava di scienza, non prendesse ricovero nei chiostri, e dai quali riuscito trovò perfezione e apice nella generalità, e in secoli diversi da quelli.

I Monaci Armeni di S. Lazzaro in Venezia, Custodi nell'istesso tempo di antichi monumenti interessanti la loro Lingua, e Istoria hanno procurato, e procurano di concorrere all'applauso generale, con adottare a bello studio ogni sforzo per esser utili alla loro nazione Armena, e ad altre ancora, con essersi applicati, e con applicarsi profondamente allo studio della loro lingua letterale dei diversi tempi per farla risorgere, e purgarla da ogni barbarismo, appoggiandola su i testi di molti antichi loro Autori, con aver mandato alle stampe diverse opere riguardanti ciò, e la Istoria della loro Nazione, mediante i quali ajuti, e soccorsi potrà tutta insieme venire ad acquistare, maggiori lumi, e cognizioni, le quali arriveranno in seguito a far mutare molte opinioni in Oriente sopra le perpetue dispute di Storia Civile, ed Ecclesiastica.

Per tali loro applicazioni, e memorie, si vedde tempo fa uscire alla luce un' opera intitolata *Compendio Istórico della Nazione Armena*. La quale se fosse stata spogliata

dall' Estensore , o Estensori della medesima , di certi articoli per se stessi superflui , avrebbe riscosso dalla Repubblica Letteraria maggior applauso , e lode , articoli pure , che il titolo di *Compendio* , che porta , doveva aver fatto pensare a sopprimere . Contuttociò l' Ape argomentosa potrà trovare da succhiare molto nettare dai diversi stami , con i quali è stata composta , e tessuta .

L' istesso Estensore alla fine del *libro secondo* del *Tomo Primo* , dopo aver parlato della Monarchia dei Principi , e Re Armeni che hanno regnato in varj tempi , dice che » *Nei diversi lineamenti di questo quadro ( cioè d' Istoria ) un Filosofo , un Politico , un Antiquario avrà di che bastantemente soddisfarsi »* .

Ma riflettendo all' ultimo termine , scorgovi che se l' Antiquario non rende pago l' estensore istesso , certamente non vi è di che contentarsi , mentre niente quasi si parla di ciò che riguardar possa la Numismatica , confacente al medesimo , e molto meno degli ultimi loro Principi , e Re Armeni , dei quali note erano alcune monete . Niente pure riguardante ciò somministra l' altra Opera Armena pubblicata in ultimo luogo dal P. *Micaele Ciamizi* in Venezia in tre tomi in 4.<sup>o</sup> opera , che sarà la migliore per l'Istoria degli Armeni , essendo stata appoggiata con l' autorità di *Moisè Coronense* celebre Scrittore Armeno , e con quelle di altri loro Autori . La medesima ch'è scritta per altro in Armeno , riesce più veridica , ed estesa con miglior criterio del *Compendio* soprannominato .

Onde è a motivo di questa Lacuna , che mi son messo a riguardare quelle poche monete Armene che si conservano nella *Collezione Ainslieana* , e le quali interessano , e appartenenti sono ad alcuni Principi , o Re Armeni della famiglia *Rupinense* ; ed è pure al compiacimento di un dot-



to Monaco Armeno di San Lazzaro , mio sommo amico , con l' ajuto del quale ho procurato di leggerle , e interpretarle , e dal quale mi sono state somministrate molte notizie per tessere questa Dissertazione , potendo servire di stimolo ad altri per la ricerca di tali antiche monete , per indi venite ad averne una serie più interessante .

È in questo secolo , che si è principiato a prender di mira le monete Cufiche , ad illustrarle , il che si deve alle savie premure fra i primi del non mai abbastanza celebre Cardinale *Stefano Borgia* , e a quelle del Cav. *Nani* Veneto , che emuli ambedue non hanno mancato di far pubblicare i loro *Musei Cufici* , dai quali fautori , mi lusingo che si continuerà ad arricchire la repubblica letteraria con varj altri pezzi simili , e rari per arrivare a correggere la mancante Istoria dei *Califi* , e di quelle delle diverse *Dinastie Maomettane* .

È in questo secolo , che si è pensato pure a formare la Serie delle monete Turche , o sia da *Osman I.* fino al presente , Sultano *Selim III.* e posso dire , che fu mio scopo per comporne una delle più ricche , e la quale sarà resa viepiù interessante per i molti acquisti fatti , dal nuovo Possessore a cui la cedei , non essendo molto tempo . Di queste Collezioni di monete Turche se ne vedranno ora in Europa diverse , cioè quella del Museo *Bischeriano* in Catania , altra della *Collezione Ainslieana* , e quella di *Mons. De Diez* Inviato di S. M. Prussiana alla Porta Ottomanna , oltre altra piccola , che acquistò il *Conte Pototski* Pollacco nel di lui passaggio a Costantinopoli .

Sarebbe di dovere quasi assoluto della Nazione Armena di pensare a fare ogni sforzo per la ricerca delle monete dei loro Re Rupinensi : monete che non mancano di ritrovarsi , ma trascurate , e neglette per non essere se non a

pochissimi conosciute: monete, che serviranno sempre a confermare la verità dell' Istoria loro, e dei diversi fatti relativi alla medesima.

Ma a quel debole impulso principiato a darsi dal Marchese *Savorgnan* in Venezia, e indi da *Pellerin* in Parigi, procurerò di aggiungere pure le mie forze per questa parte di Numismatica, mediante alcune altre monete della citata Collezione, le quali in principio di tenue sorgente, potranno con la riunione di altre, e con le nuove ricerche, formare un fiumicello, e indi un non ignobile fiume sufficiente a contentare, e refocillare chi di tali studj ne prende, e prenderà vaghezza.

Prima di passare alla descrizione delle medesime, duopo è premettere alcune notizie intorno alla Cronologia Armena, per poter indi pervenire a classificare le diverse monete Armene, cioè quelle appartenenti all' ultima Dinastia.

Il Regno della Nazione Armena si fa principiare dall' anno del Mondo 3254. nella persona di *Barujr*, il quale ebbe fine nell' anno 1375. dell' Era volgare, o sia sotto *Leone Sesto*, contandosi per tutto questo spazio di secoli, quattro Dinastie, cioè

La prima Dinastia nominata *Hajcana*, principiò l' anno del Mondo 3254. e durò fino all' anno 3672. i di cui Re furono propriamente di Nazione Armena.

La seconda detto *Armeno-Parta*, o *Arsacidica*, dal nome di *Valarsace* fratello di *Arsace* Primo, fondatore del Regno degli *Arsacidi*, ebbe principio negli anni del Mondo 3851. con finire nell' anno 428. dell' Era volgare.

La terza nominata *Bacradunense* cominciò nella persona di *Asciod*, discendente da un certo *Sciampad*, e *Bacarad* nell' anno di Cristo 859. terminando nell' anno 1080.

La quarta, ed ultima nominata *Rupinense*, ebbe incom-  
Tomo II.

minciamento da un *Rupén*, discendente dalla prosapia *Bacradunense*, nell'anno 1080. e terminò nell'anno 1375.

Di tutte queste dinastie si vedrà riportata in fine la serie cronologica dei diversi Re appartenenti alle medesime, ch'è stata levata dall'opera armena del P. *Ciamiqi*, aggiungandomi che potrà giungere nuova nella nostra volgare favella.

È ad alcuni Re dell'ultima Dinastia, che appartengono le monete che si ritrovano, o che si hanno, e dei quali gioverà qui riportarne la successione per ordine di tempj, con alcuni fatti relativi ai medesimi.

## SERIE CRONOLOGICA

### *Dei Principi, e Re Rupinensi.*

**R***upén I.* da cui prese il nome quest'ultima Dinastia, discendente da *Katik II. Bacradunense*, principiò a governare con comando assoluto per lo spazio di 15. anni, o sia dal 1080. al 1095. Il medesimo fu seppellito nel monistero detto *Castalon* vicino al Castello di *Vahga*.

*Gosdantin I.* figlio di *Rupén*, conquistato avendo molti luoghi e il Castello di *Vahga*, ne fece la sua sede. Il medesimo non mancò di dare ajuto alle Crociate nell'assedio di *Antiochia*, mandando loro viveri, e munizioni per il che ne riportò il titolo di *Marchese*, come racconta *Matteo d'Urfa*, scrittore contemporaneo, la di cui Istoria non manca d'essere interessante per le molte notizie riguardanti le prime Crociate. Egli governò per lo spazio di cinque anni, o sia dal 1095. al 1100. e fu sepolto egualmente nel monastero di *Castalon*.

*Thoròs I.* o sia *Teodoro* figlio di *Costantino I.* governò

anni ventitrè, o sia dal 1100. al 1123. Il medesimo fabbricò in *Anazarbo* una Chiesa col titolo di *Surp-Zorawark*, restaurando i due Monasterj di *Maskevor*, e *Tirazark* in cui fù seppellito .

*Leven I.* fratello di *Thoròs I.* chiamato dai Greci per il suo valore *Sebasta*, dette ajuto a *Roggieri* Conte di *Antiochia* nell' assedio d' *Assas*; ma Giovanni II. detto il *Porfirogenita* venuto in *Cilicia*, e saccheggiando molti luoghi, prese detto *Leone*, e lo fece condur prigioniero in *Costantinopoli* insieme con *Ruben*, e *Thoròs* suoi figlj l' anno 1137. ch' era il 15. del suo Principato, come racconta di passaggio *Gio. Cingamo*, e il quale morì in *Costantinopoli* dopo un anno, come pure in seguito *Rubèn* suo figlio, per ilchè ne arrivò un interregno di sei anni .

*Thoròs II.* figlio di *Leone I.* che si ritrovava in *Costantinopoli* potè sottrarsi con la fuga dalla sua prigionia, e portatosi subito in *Cilicia*, riprese dalle mani dei Greci, e dei Sarraceni tutte le Città con l' ajuto di *Stefano* e *Mileh* suoi fratelli, ch' erano frettolosamente scappati da *Edessa*, in cui si ritrovavano refugiatì dopo la schiavitù di *Leone I.* Il medesimo ebbe guerra contro di *Maghsut I.* Sultano di *Cogni*, essendo stato spinto da *Manuel Comneno* al movergliela, ma che presto dovè pensare a far la pace, mentre il Sultano troppo temeva delle sue truppe; dopo di che *Manuel* suddetto mandò le proprie truppe con *Andronico* suo Nipote, che trovarono peraltro resistenza dalla parte di *Thoròs* ma che alla pace, dovette cedere l' *Anazarba*, che dopo poco tempo riprese .

*Kilic-Aslan* figlio di *Maghsut I.* nel principio del suo regno, per consenso di *Manuel*, venne a muover guerra a *Thoròs*, e per due volte fu rispinto, ma *Manuel* pure venuto sopra *Thoròs* potè allora danneggiarlo alquanto, ma fatta

la pace , ritornò a restituire l' *Anazarba* , e *Mamesdia* , confermando *Thoròs* nel suo Principato , e chiamandolo *Ban Sebastos* , il quale morì dopo 24. anni di governo .

*Thomas* Bailo , suocero di *Thoròs II.* regnò un anno , per esser stato tutore del figlio , che *Thoròs II.* aveva lasciato prima di morire , e consegnato sotto la tutela del suo suocero .

*Mileh* fratello di *Thoròs II.* si ritrovava in *Aleppo* , quando morì il suo fratello . Egli si portò in *Cilicia* alla testa dell' esercito di *Nureddin* figlio di *Kantki Emir d' Aleppo* , e con la forza si messe a governare . *Thomas* vedendo ciò , si ritirò in *Antiochia* , e il figlio di *Thoròs II.* fu fatto ammazzare , per consenso forse di *Mileh* , il quale avendo commesso molti disordini , alla fine subì un' egual sorte , e fu sepolto nel Monastero di *Mez-Kar* (Pietra grande) dopo aver governato dal 1169. al 1174.

*Rupen II.* figlio di *Stefano* , e fratello di *Thoròs II.* conquistò la Città di *Tarso* sopra i Greci. Aveva una figlia chiamata *Zalida* , la quale fu data in isposa a *Baldovino* figlio di *Belmonte* Conte d' *Antiochia*. Il medesimo dopo aver consumati undici anni nelle cure pubbliche , dette le redini del Principato a *Leone* suo fratello , con ritirarsi dal mondo , e vestir abito religioso nel Monistero di *Tirazark* , dove morì , e fu sepolto .

*Levon II.* detto il Grande , fratello di *Rupen II.* ricevè le redini del Principato in *Tarso* , portandosi indi a risiedere nella Città di *Sis*. Il medesimo governò per lo spazio di tredici anni prima di esser Incoronato Re degli Armeni , nel qual tempo divenuto celebre , e amplificato il suo Reame , scrisse lettere al Papa *Celestino III.* per ottenere la corona reale , che col consenso d' *Enrico IV.* Imperatore di Occidente , fu solennemente coronato Re d' Armenia l' anno 1198.

regnando allora come Re insino al 1219. Il medesimo passò alle seconde nozze, con una sorella di *Guidone* Re di Cipro, da cui ne venne *Zabel*, che segue.

*Zabel*, o sia *Isabella* figlia di *Leone II.* fu lasciata alla morte di suo Padre sotto la tutela di due Magnati, per nome uno *Adan*, o *Sir Adan* l' altro per nome *Costantino*. *Adan* fu ammazzato dopo 9. mesi, onde *Costantino* restando solo, *Rupen* nipote del fratello di *Leone* ch' era Conte d' *Antiochia*, venne in *Cilicia* per regnare, ma *Costantino* lo fece prendere, e mettere in prigione, persuadendo allora *Isabella* a maritarsi con *Filippo* Principe Crociato di *Antiochia*, con giuramento di non toccare, nè fare alcuna rinovazione ai Riti degli Armeni; ma *Filippo* non mantenne ciò, e avendo anzi suscitato, e fatto nascere molti disordini, e spogliato insino il tesoro reale per mandarlo in *Antiochia*, alla fine i Primarj lo messero in Castello di *Parç-pert*, dove morì dopo un anno.

*Zabel* essendo rimasta vedova pensava di farsi religiosa, perciò andò in *Seleucia* dai suoi parenti, ma *Costantino* a tutta forza la riportò in *Sis*, persuadendola a maritarsi con *Hethum* suo figliuolo.

*Hethum I.* o *Aitone*, o *Ottone*, discendente di *Costantino I.* fu un Principe di esemplare vita, sotto di cui peraltro i Tartari, e i Saracini, durante il suo governo, invasero la *Cilicia* con portarvi la desolazione, ed il terrore e dopo aver regnato quarantacinque anni, rimesse la Corona in *Tarso* a *Leone* suo figlio, e successore, e si fece monaco in *Tirazark*, assumendo il nome di *Macario*, dove morì, e fu sepolto.

*Levon III.* figlio di *Hethum I.* regnò venti anni, o sia dal 1269. al 1289. nel qual tempo si occupò a ristorare quanto i Tartari, e i Sarracini avevano rovinato, abbellendo con molta magnificenza la Città di *Sis*.

Hethum II. figlio di *Leone III.* regnò per la prima volta lo spazio di quattro anni , o sia dal 1289. al 1293. nel qual' anno rinunziando la Corona , si fece monaco , assumendo il nome di *Giovanni* .

Thoros III. figlio di *Leone III.* amministrò con soddisfazione generale per lo spazio di due anni gli affari dello Stato , ma l' eccessiva ambizione di *Simbat* suo terzo fratello , gli oppose all'incontro una rivalità odiosa , per il che si ridusse in sorte privata , e sulle tracce di *Hethum II.* abbracciò vita claustrale .

Hethum II. detto *Giovanni* ritorna dal Chiostro al Soglio l' anno 1295. fino al 1296. nel qual tempo si porta a *Ghazan* Gran Kan dei Tartari , residente in *Musul* per far rimuovere quel terribile decreto stato emanato per la rovina totale delle Chiese Cristiane , riportandone alla fine vittoria, ottenuto avendo la revocazione di un tal decreto .

*Simbat* , detto dai Latini *Secubat* figlio di Leone Terzo, regnando in Tiranno , per lo spazio di due anni , fù alla fine mandato in Costantinopoli , dove morì , e dove pure morì

Gosdantin II. fratello di *Simbat* , il quale non restò sul trono se non quasi due soli anni , e fu obbligato di cedere la Corona al suo fratello *Hethum* .

Hethum II. che fu barbaramente fatto acciecare da *Simbat* , ritorna a regnare per la terza volta , o sia dall' anno 1300. al 1305.

È qui da notare , che alcuni Storici confondono questo *Hethum* Re con quello Istorico , che viveva ed era contemporaneo in detto regno. Il medesimo era Principe di *Gorigòs* , o sia l' antico *Corycus* Città , o Castello della *Cilicia* , e nel 1305. andò in *Cipro* , dove si fece monaco Premostratense . Di là passò in Roma sotto il Pontificato di *Clemente V.* dove scrisse la sua I storia in Francese , che per ordi-

ne del Papa fu messa in Latino da *Niccolò Valgan* in *Pavia* l'anno 1307. e indi in Italiano tradotta, che fu stampata in seguito in molti luoghi. Vi si parla dei Tartari, delle battaglie di Soria, e Palestina, e qualche cosa dicesi dei Principi *Rupinensi*. Bensì del Re *Hethum* abbiamo un Poema, in cui raccontasi qualche fatto accaduto a suo tempo, passando per una composizione delle più eccellenti in materia di Poesia Armena.

Levon IV. figlio di *Thoros III.* venuto a salire sul Trono nel 1305. fu ammazzato da *Bilargu* Generale dell'esercito Tartaro che restava in *Cilicia*, per parte del *Gran Kan*, che aveva mandato in soccorso degli stessi Armeni.

Oscin I. figlio di *Leone III.* regnò per lo spazio di dodici anni, e mezzo, nel qual tempo gli riuscì di liberarsi dall'esercito Tartaro, divenuto in seguito pernicioso agli Armeni della *Cilicia*.

Levon V. figlio di *Oscino I.* venne sul trono in età giovanile, o sia dal 1320. al 1324. sotto di cui la *Cilicia* fu rovinata e saccheggiata dai Tartari, e dagli Egiziani, essendo rimasto il Reame, e la Potestà regia molto debole, a tal segno, che poco dopo vennero a perder tutto.

Gostantin III. detto anche *Giovanni* figlio del fratello del Re di *Cipro*, e nato da madre Armena regna dal 1342. al 1343.

Ghid, o *Guidone*; detto *Sirgès* fratello di *Costantino III.* dal 1343. al 1345.

Gosdantin IV. consanguineo di *Leone V.* da parte di madre, dal 1345. al 1363. dopo di che seguì un interregno di due anni.

Levon VI. de' Principi *Lusignani* nato da Madre Armena, e Affine di *Pietro I.* Re di *Cipro* dal 1365. al 1375. nel qual anno fu fatto prigioniero da *Abul-Ahet Hagi Terifè* fratello



di *Hussein Kan* Sultano d' Egitto , il quale dopo sette anni di cattività , per una favorevole combinazione fu rilasciato , e di un subito passò in Roma, in Spagna, e in Parigi , dove morì alli 19. del mese di Novembre del 1393. con fiorire la sovranità della Nazione Armena nella persona di detto *Leone Sesto* .

Giova qui riflettere , che la Cronologia Armena ammette un *Leone VI.* e che quella dei Latini non ha se non un *Leone V.* per esser così chiamato nell' Epitaffio Sepolcrale , come riporta *Pellerin* ( *Lettres* ) che lo fa passato in *Castiglia* l' anno 1356. o 1358. il che non si accorda con l' Istoria Armena , essendo confuso anco tutto quello , che detto *Pellerin* riporta , e nota sopra gli Armeni . Ma per combinare , la Cronologia di ambedue , dirò che *Leone I.* dei Latini non è che *Leone II.* degli Armeni , e che *Leone VI.* è *Leone V.* del Latini , i quali non principiarono a contare se non da *Leone II.* primo Re Armeno , e non da quello , che governò come Barone , o Priacipe , ed inconseguenza si viene a conciliare l' una , e l' altra Cronologia .

Data l' esatta successione , e serie Cronologica dei Principi , e Re *Rupinensi* , i di cui nomi di *Levon* , *Thoros* , *Hethum* &c. sono tutti nomi proprj dell' ultima Dinastia , non ritrovandosi nelle altre , se non nomi molto diversi da questi all' eccezione di *Simbat* , passeremo a far menzione , come ebbero origine , e formarono il loro Principato , e Reame .

È da sapersi che nel Secolo X. quando l' Armenia maggiore era assalita da ogni lato da torrenti di gente nemica , senza speranza di esserne liberata , i Principi nazionali furono costretti abbandonare ognuno il proprio loro Territorio , e rifugiarsi nelle parti Occidentali dell' *Armenia Minore* , ch' era allora sotto il Dominio degli Imperatori Greci . Alcuni

di questi Principi si messero a comprare dai Greci istessi qualche possessione con Città, e Castelli; e in seguito divenuti più potenti, principiarono a braveggiare con le armi, riuscendo loro di prendere dalle mani degli istessi Greci qualche Città, e Castello situato nell' *Armenia Minore*; e specialmente nella *Cilicia*, *Isauria*, e anco nella *Soria*.

Perso, e tolto da *Costantino Monomaco* ogni insegna di Sovranità alla famiglia dei *Bacratidi*, l'*Armenia* divenne anarchica verso la metà del Secolo XI. e perdè ogni forma di proprio reggimento. Ma mentre che le cose degli Armeni giacevano per la degradazione, e morte di *Kakik II.* nella più alta confusione, *Rupèn* discendente di esso *Kakik* pensò vendicare i torti fatti al suo sangue, e liberare dal pesante giogo dei Greci l'oppressa nazione. Principe maganimo, e valoroso, approfittando delle turbolenze, da cui era sconvolto l'Imperio Greco, unitosi con i suoi congiunti, e fatta leva di molta gente bene agguerrita, il primo Castello preso da esso fu quello detto *Barzer-Pert*, cioè *Castello Alto*, situato verso la *Cilicia*, detto ora in Turco *Bersbirt*, è il quale servì di sede, e residenza ai primî Principi Armeni. Il secondo era *Gosidara*. Il terzo *Gormozolo* situato nella *Frigia*, e il quarto *Tarsona*, o *Tarso* Metropoli della *Cilicia*.

In quell'istesso tempo due Principi Armeni nominati *Gol-Vasil*, e *Abil-Karib*, erano Signori di *Germanigh* (antica *Germanicia*) e di *Marasce*, Città ambedue dell' *Armenia Minore*, o sia della Provincia di *Commagene*, e di altre terre pure nelle vicinanze della *Cilicia*.

*Kacik* altro Principe Armeno dell' *Armenia Maggiore* detta *Vaspuracania*, parimente s'impadronì nell'istesso tempo di *Misis*, d' *Adana*, di *Rabaton*, e di *Lampron* Castelli tutti situati nella *Cilicia*.

*Costantino I.* non mancò ancor esso di unire a quelle  
Tomo II. E

conquiste fatte da *Rupèn* a forza d' arme , le sue proprie , a cui riuscì di soggiogare il Castello detto *Vahga* , e *Monte Nero* , che faceva una porzione del *Monte Tauro* . Detto Castello di *Vahga* servì al medesimo di soggiorno, e di residenza.

Il terzo conquistatore fu *Thoròs I.* che soggiogò *Ghintrogavis* famoso Castello, dove era il tesoro di tutta la Provincia ; prese *Anazarpa* , o *Anavarza* , antico *Anazarbus* , metropoli della *Cilicia Seconda* , e che elesse per sua sede e talmente amplificò il suo Dominio , che tutta la Cilicia veniva allora chiamata » Terra di *Thoròs* » come attesta il celebre *Vahram* Istorico Armeno del XIII. secolo .

Il quarto fu *Leone I.* che conquistò *Tarsone* , e *Mompuezdia* , detta dagli Scrittori Armeni *Mamestdia* .

*Thoros II.* insieme col suo fratello *Stefano* acquistò , e mantenne l' *Anazarpa* , *Mompauzdia* , *Monte Nero* , *Germanigh* , *Marasce* , *Tarsone* , *Sis* , *Adana* , *Seleucia* , e molte altre Città , e Villaggi delle contrade circonvicine .

L'ultimo conquistatore fu *Leone II.* nella di cui persona ebbe risorgimento il regno estinto della Nazione Armena. Principe, e Re virtuoso scosse ogni dipendenza da qualsisia Estraneo Principato , amplificò il suo con nuove conquiste più di quello , che non avevano fatto i suoi Predecessori, soggiogò l' *Eractia* , l' *Antiocchia* , la Provincia *Arasus* , il Castello detto *Balirsa* , il *Lampron* , e tutta l' *Isauria* , e abbellì il suo stato con molte ricche, e riguardevoli Città, Castelli, Villaggi, Monasteri &c. a tal segno, che si venne a perdere allora il nome di *Cilicia*, d' *Isauria*, e di *Frigia* fralle Nazioni straniere, prendendo quello d' *Armenia*, ovvero *Ormenia* così detta da alcuni Scrittori Latini, come si rileva dal *Willebrante* viaggiatore, e scrittore contemporaneo di *Leone II.* il di cui viaggio vien riportato nel *Tomo XXIII. dell' Istoria Bizantina*. Il Reame dunque di *Leone II.* era compreso nella Cilicia Prima, e Se-

conda ; Isauria , Frigia , e qualche parte di Soria , della Paphlagonia , e dell' Armenia maggiore , cioè la quarta Armenia detta *Ciornot-Hajk* ch' era una delle XV. Province della Maggiore situata alla riva dell' Eufrate , come si rileva dalla Geografia dell' antica Armenia di *Moise Coronense* Istoriografo , e Géografo del V. Secolo , il che serve per rilevare quello sbaglio preso da alcuni Scrittori Latini di credere , che l' Armenia Quarta fosse l' istessa Cilicia .

La Città di *Sis* fu scelta per la Capitale , e Metropoli della così detta Armenia , e la quale da *Leone II.* fino all' estinta successione fu sede reale . La medesima era situata sopra una montagna distante dieci leghe circa al Nord-Est di *Anazarbo* . Non era stata se non che un Castello primario di un Principato particolare , il quale era chiamato *Belad-Sis* ( Paese di Sis ) e dopo *Belad-Levon* ( paese di Leone ) . In queste Città furono coniate le diverse monete , che qui appresso si descriveranno .

Da quelle poche monete , che abbiamo , non si può rilevare quando dai *Rupinensi* si principasse ad aver l' uso della Zecca , se non che sotto *Leone II.* e allorchè fu coronato Re d' Armenia , come si disse , mentre gli altri avendo governato come semplici Baroni , Marchesi , e Principi , pare che non avessero questo privilegio , e che serviti si fossero della moneta dei Greci , e di quella che aveva corso nelle loro Province , in cui si ritrovavano , e specialmente del Sultano di Cogni . Presso li Scrittori Armeni non vien fatta menzione se non del nome generico d'oro , e d'argento , e solo si parla di *Tenar* , o sia il *Dinar* degli Arabi , ch' era lo Zecchino , o Fiorino , di *Tahégân* (1) di *Tram* ,

E 2

---

(1) Nel Tomo III. della Decima del Pagnini , contenente la pratica della Mercatura di Francesco Balducci Pegoletti , molto si parla del Commercio dell' Ajarzo , ch' era il Porto principale del Re d' Erminia , e

o *Drehmi* degli Arabi , o sia la *Dramma* moneta d' Argento ; e di *Pogh* , moneta di rame , o sia soldo &c. Sin ad ora non è a mia notizia , che se ne siano ritrovate in oro , ma soltanto in argento , e in rame .

Il primo che abbia principiato a far conoscere una moneta in rame de' Re Armeni Rupinensi si fu il Marchese *Savorgnan* , che la fece incidere a Venezia , e la quale riguardava come rara , ajutato ancor' esso da qualche dotto Monaco di quel Monistero di San Lazzaro . Ciò paraltro dette impulso al Celebre *Pellerin* di riportare nelle sue *Lettres* e quell' istessa , e aggiungerne due altre cavate dal suo Gabinetto , e delle quali accenna , che ne possedeva soltanto sei appartenenti tutte a due soli Re , come sarà notato .

## LE V O N II.

I. † LEVON. THAKAVOR. HAJOTZ. (*Litteris Armenis*) LEO. REX. ARMENORVM. Leo Rex cum corona regali in capite, Throno duobus Leonibus oppositis ornato insidens , utraque manu globum crucigerum tenet .

GHAROLVTJAMP. ASTUZO. (L. A.) CVM POTESTATE DEI. Crux gemina inter duos Leones salientes. AR. Num. I. Tab. II.

Questa medaglia d' Argento , che doveva essere il *Tram*,

---

dove la *Compagnia De' Bardi* godeva privilegio di franchigia per tutte le Terre , o Reame d' Erminia fino dell' anno 1335. vien fatta menzione di una moneta detta *Taccolino* , che sembra derivata e corrotta dalla parola Armena *Tahegan* , qual moneta d' Argento si batteva nella Zecca d' Ajazzo ed era a lega once 8. d' Argento fine per libbra , e andavane per marchio uscendo dalla Zecca , 91. di detti *Taccolini* . Il *Taccolino* valeva 10. danasi , 9. il danaro 4. Folleri .

o Dramma , o un Taccolino passata da Costantinopoli nel Convento dei PP. Mekitaristi di S. Lazzaro di Venezia , l'attribuisco a *Leone II.* il primo che fu coronato Re degli Armeni . Non vien fatta commemorazione della Città in cui fu coniata , ma bensì l'Epigrafe della medesima è messa a similitudine di altre monete Europee , e che in vece di *Gratia Dei* la Sintassi Armena ha *Cum Potestate Dei* , per denotare stabilimento reale , per esser riconosciuto per tale dagli altri Regnanti , ed infatti incoronato che fu , l'Imperatore *Alessio* detto l'*Angelo* mandogli in presente una Corona reale , e l'*Emir* del Cairo non mancò di spedire Ambasciatori per rallegrarsi con portare egualmente regali dalla parte di quel Sultano .

2. † LEVON. THAKAVOR. HAJOTZ. ( L. A. ) LEO.  
 REX. ARMENORVM. Caput Leonis Animalis corona regali ornatum .

† SCINIAL. I. KAGHAKN. I. SIS. ( L. A. ) CVSVS. IN.  
 VRBE. SIS. Crux gemina inter duo astra .

Questa moneta in rame , che sembra esser un Denaro , o Soldo Armeno , fu la prima fatta incidere dal Marchese *Savorgnan* di Venezia , dopo di che *Pellerin* la riportò nelle sue *Lettres II.* Pl. I. P. 246. num. 6. e sotto il num. 7. ne fece disegnare altra simile del suo Gabinetto . Due di queste parimente esistono nella Collezione Ainslieana , e le quali non si riportano per essere state di già pubblicate . *Pellerin* sopracitato le attribuisce a *Leone I.* secondo la Cronologia dei Latini , ma secondo quella Armena vien detto *Leone II.* il primo che fu eletto Re per le ragioni addotte .

In queste monete si vede la testa di un Leone con la Corona reale , facendo similitudine al nome del Re ; ma bi-

sogna sapere , che l'Imperatore *Enrico VI.* mandò lo Stemma del Leone per esser messo nelle Armi , e Bandiere dei *Rupinensi* , i quali prima si erano serviti di quelle dell' Aquila , come racconta *Minds Amtense* , o sia di *Diarberkir* ; onde da quel tempo sempre si servirono del Leone per Stemma loro , e siccome la Corona reale rimessa con *Conrado Arcivescovo* di *Magonza* arrivò con lo stemma suddetto , così la testa del Leone si vede ornata con quella istessa Corona reale .

La Croce doppia , o Greca , e il globo Crucigero pure , segno dei Principi Cristiani, sembra messa ad imitazione della moneta greca di quei tempi , e di altri Principi Latini, professando allora gli Armeni della Cilicia la Religione Cattolica .

Leone vien detto *Levon* , o *Livon* , da cui ne derivò *Livoni* , per chiamare , e intendere i Rè Leoni. *Hajotz* sta per Armeno , da cui deriva la parola *Haicani* .

*Sis* divenne la Città principale, e Capitale della Cilicia Armena , come abbiamo di sopra accennato , e la quale fu scelta per soglio da *Leone II.* che in principio risedeva in *Tarso* , e dal qual fu rinnovata dai fondamenti secondo quello che narra *Abulfeda* , e dove ebbe principio anco la sede Patriarcale l'anno 1293. che fu trasportata dalla piccola Città di *Romela* sull' Eufrate .

*Sis* adunque nel tempo ch'era la Capitale del Reame dei Re *Rupinensi* , ebbe il vasto più volte dagli Egiziani ; ma fu sempre riedificata , e mantenuta dai *Rupinensi* , si chiama egualmente *Sis* dai Turchi , ed è Città circondata di muraglie, ed abitata ora da 500. famiglie Turchesche , e 100. Armene , essendo governata da un Musselim della dipendenza del Pascià d' *Adana* . Resta situata in montagna lontano due giornate dal mare , e sei ore da *Anazarba* . È bagnata

da un piccolo fiume , e poco distante vi scorre il *Pyramus*, detto dagli Armeni *Asmynzük* , dove è un *Tabà-Chanà* , o sia Concia di Pelli .

La Città è piantata a ridosso di una montagna , sopra di cui vi è l' antico Castello fatto ai tempi dei *Rupinensi* , e dove le mura della medesima si uniscono con quelle Castellane . Fuori della Città verso il Sud resta l' antica Sede Patriarcale , e dove seguita a soggiornare il Patriarca Armeno, uno dei quattro *Catholicòs* , essendo gli altri quello di *Ecmiazian*, *Astamar*, Isola sul Lago di *Van*, e il quarto *Kanqasar* degli Alvani . Unito alla Chiesa vi è un Monistero , dove fa la sua dimora l' attuale Patriarca di *Sis* .

In Città poi hanno gli Armeni la Chiesa di *S. Sofia* fatta fabbricare da *Hethum II.* che in Turco vien detta *Cianghli-Klissà* , per esservi ancora esistente il Campanile , vi si osservano delle Iscrizioni Armene con nomi dei Re *Levon* , *Hethum* , e *Oscin* , Benefattori all' opera della medesima .

Vicino si ritrova il Palazzo reale che dimostra esser stato una gran fabbrica rotonda , costrutta con pietre quadre , e il quale è in parte rovinato , e abbandonato , e dove si osservano diversi Bassirilievi . Ed ecco quanto si racconta dello stato presente di una Città che fu la Capitale del Reame dei *Rupinensi* ,

Il Carattere delle diverse Leggende , che si hanno in queste monete , vien chiamato *Ergatakir* cioè *Ferreo* , o *Unciale* . Avanti *Mesrop* , che si chiamava anco *Masdoz* , e che fioriva nel principio del *Secolo V.* gli Armeni non si servivano se non delle Lettere Greche , e Siriache ; onde *Mesrop* fu quegli che stabilì la forma di questo Carattere *Ergatakir* , essendo falso quello , che si legge nel Vaticano sotto una statua di *S. Gio. Grisostamo* , che si chiama *Inventore dei Caratteri Armeni* .



Con questo carattere si continuò a scrivere fino a tutto il Secolo IX., e nel Secolo X. si principiò a scambiare la forma delle lettere con farle più minute, o sia fra il tondo, e il majuscolo. Ma verso la fine di detto Secolo, e principio dell' XI. si variò egualmente con scrivere in tondo grosso detto *Polorkir*, come si vede praticato nei Libri Armeni a stampa, e come pure si osserva nelle monete dove vi è *Ergatakir*, e *Polor-Kir* insieme. Continuato indi fino al Secolo XV., verso la di cui fine si scrisse corsivo (*Notirkir*, e *Scilakir*) il che si' seguita dagli Armeni presenti nella loro scrittura. E di tutti questi diversi caratteri si osservano molti MM.SS. nel Monastero di S. *Lazzaro* di Venezia. *Vartan* celebre Istorico Armeno racconta, che avanti di *Mesrop* gli Armeni avevano i loro proprj caratteri, ma non perfetti, provando il suo parere con una moneta, che fu ritrovata in suo tempo, e nella quale ravvisò caratteri Armeni antichi, che naturalmente doveva essere una moneta dei Re *Sassanidi*, e delle quali molte se ne osservano nella *Coll. Ainsl.* e dove certamente molte Lettere Armene, pure del mio Amico, e dotto Monaco Armeno, si raffigurano, il che potrebbe facilitare il passaggio a nuove scoperte anco per questa serie di monete sin ad ora incognite, e difficili a leggersi.

## H E T H U M I.

- I. † HETHVM. THAKAVOR. GAJOTZ. ( L. A. )  
 OTHO. REX. ARMENORVM. Rex cum corona regali in capite, throno duobus Leonibus oppositis ornato insidens, d. crucem, s. globum crucigerum.  
 † SCINIAL. I. KAGHAKN. I. SI. ( L. A. ) CVSVS. IN.  
 VRBE. SIS. Crux quatuor radiis ornata.

In questa moneta stata pubblicata da *Pellerin l. c. n. 8.* Si vede appresso a poco l'istesso Conio di quella di *Leone II.* in argento, ed in conseguenza coniata ad imitazione di quelle state battute sotto il regno del medesimo, e la quale non era se non il Soldo Armeno come abbiamo detto. L'Epigrafe ha SI. invece di SIS.

Nel Museo Cufico Borgiano *Tav. 12. fig. C.* si riporta una moneta d'argento Arabo-Armena di *Cai-Cosru*, Sultano di *Cogni*, figlio di *Cai-Cobad*, coniata nella Città di *Sis* l'anno 637. dell'Egira, che corrisponde all'anno 1244. dell'Era volgare. Il rovescio della medesima rappresenta il Re *Hethum* a Cavallo, tenendo in mano una lancia. L'Inscrizione è Armena, e dice HETHVM. THAKAVOR. HAJOTZ.

Adler nel riportare, e spiegare questa moneta, dice » Patet ex hoc nummo Regem Christianum Armeniae Selgiu- » corum subditum, atque ab eodem inauguratum fuisse » Pare, che in passato i Principi, e i Re Armeni pagar dovesse- ro tributo al Sultano di Cogni, provandolo non solo l'istessa moneta battuta, e coniata nella Città di *Sis* con il nome del Sultano istesso di Cogni, e quello del Re Armeno, non ostantechè l'Istoria non ce lo confermi, nè dica in quale occasione, e quando, se non che *Vincenzio Bellovacense* accenna, che a tempo di *Zabel*, e *Costantino*, il Sultano di Cogni riscuoteva tributo dagli Armeni, e che pagavano la metà di tutte le specie, e che si coniavano da loro, e che rimettevano al Sultano, oltre un numero di Soldati; onde questa autorità servirà pure a dire, che sotto *Hethum* si pagava tributo, sapendosi dall'Istoria, che i Tartari, e Saracini portarono la desolazione, ed il terrore in Cilicia, regnando *Hethum*, e che desolate avevano molte Città, e fatto immenso bottino, e che i primi ucciso avevagli un Fi-

gliuolo, ed altro fattolo prigioniero, che riscattò a gravissimo prezzo. Essendo stato il suo Reame in tal guisa assalito, *Hethum* mandò al Kan dei Tartari un Ambasciatore per domandar soccorso, e fare l'assedio di *Cogni*, per liberarsi o con la presa, o con la rovina della medesima, dalla servitù, e dal Tributo, che il Sultano esigeva dai Re Armeni, *Joinville*, e Guglielmo de *Nangis*, Scrittori Contemporanei di *S. Luigi IX.* allorchè passò in Cipro l'anno 1248. raccontano, che *Hethum* mandò Ambasciatori con dei regali a quel Re, fra quali vi era una magnifica Tenda che era appartenuta al Sultano di *Cogni*, e stata presa in tale occasione, il che confermerebbe sempre, che la suddetta moneta denotava segno di tributo al Sultano di *Cogni*.

### LE V O N III.

1. †. LEVON. THAKAVOR. HAJOTZ ( L. A. ) LEO.  
 REX. ARMENORUM. Rex eques gradiens.

† SCINIAL. I. KAGHAKN. I. SIS. ( L. A. ) CVSVS.  
 IN. VRBE. SIS. Leo gradiens ad S. Num. II.  
 Tab. II.

2. †. LEVON. THAKAVOR. HAJZ. SIS. ( L. A. ) LEO.  
 REX. ARMENORUM. SIS. Leo gradiens ad S.

† SCINIAL. I. KAGHAKN. ( L. A. ) CVSVS. IN. VRBE.  
 Crux, circum quam quatuor astra. Num. III. Tab. II.

Si pubblicano per la prima volta due piccole monete della Collezione Ainslieana, la prima in argento, che sembra una divisione del *Tram*, e la seconda in Rame, ch'è una divisione del *Pogh*. Le medesime potrebbero appartenere a Leone IV. per la formazione dei Caratteri, e per la trasposizione dell' Epigrafe, piuttosto che a questo, sotto di cui

non mancarono di fiorire le arti, e il Commercio, e le lettere ancora; onde restano dubbie se siino di Leone III. o IV.

### H E T H U M. II.

1. †. HETHVM. THAKAVOR. HAJOTZ. ( L. A. )  
 OTHO. REX. ARMENORVM. Caput Regis obversum  
 corona regali ornatum.
- †. SCINIAL. L KAGHAKN. L SIS. ( L. A. ) CVSVS.  
 IN. VRBE. SIS. Crux gemina cum ornamentis. Num.  
 IV. Tab. II.

Tre simili monete in rame appartenenti all' istesso Re Hethum sono nella *Colleg. Ainsl.* una delle quali viene qui pubblicata, e la quale ho data a questo Re<sup>1</sup>. La Croce doppia, o Greca, che vi si osserva, sembra fatta, e messa ad imitazione di quella che si ritrova nelle monete di Gio. Zimisce Armeno, e le quali dovettero servire di norma ai monetarij di Sis.

### T H O R O S. III.

- I. THOROS..... ( L. A. ) THEODORVS. Leo gra-  
 diens ad S.  
 Epigraphe extrita. Leo pariter gradiens ad S. Num. V.  
 Tab. II.

Questa piccola moneta in rame, che sembra dei tempi più propinqui, è fatta e coniatà a similitudine di altre simili appartenenti a Dinasti, e Sultani Maomettani, dei quali ricca n' è la serie, oltre quelle Cufiche che sono nella *Collezione Ainsliana*. La medesima si può chiamare un *Pogh*, o *Follero*, o *Quattrino*.

## S I M B A T .

1. SIMBAT. ( L. A. ) SIMBATVS. Rex eques gradiens d. crucem .

IC. XC. Christus sedens d. elata ritu benedicens , s. Librum Evangeliorum . Num. VI. Tab. II.

Difficile è stata la dilucidazione di questa moneta in argento , che non porta se non il semplice nome di *Simbat*, il quale fu molto violento con i suoi Fratelli , *Thoros* che fece strozzare , *Hethum* , che fece con barbara inumanità acciecare , ma poco restò sul Trono da lui usurpato , e secondo l' *Istoria Armenica* , fatto prendere , fu mandato dai Grandi del Reame all' Imperatore di Costantinopoli , dove morì . Il medesimo adunque avendo regnato come tiranno , e usurpatore a pregiudizio degli altri suoi fratelli , non fu chiamato in questa sua moneta se non semplicemente con il suo nome . Egli aveva contratto matrimonio con *Isabella* Figlia di *Guidone* Conte di *Gioppe* , ed essendo in conseguenza in parentela coi Principi Latini Crocesignati , fece coniare la sua moneta ad imitazione di quelle loro , o dei Greci istessi come dimostra il rovescio di questa nostra con l' epigrafe latina , o greca che sia nel IC. XC.

## G O S D A N T I N . II.

1. †. GOSTAN..... ( L. A. ) CONSTANTINVS....  
Rex eques gradiens d. crucem .

Epigraphe vitiata . Leo gradiens , retro Armenus. Num. VII. Tab. II.

2. GOSTANTZ. THAKAVOR. HAJOTZ. ( L. A. )

CONSTANTINVS. REX. ARMENORVM. Rex eques.  
gradiens d. crucem.

SCINIAL. I. SIS. ( L. A. ) CVSVS. in urbe . SIS.  
*intermediis quatuor monogrammatibus Christi . Crux qua-*  
*tuor Liliis Francicis ornata . Num. VIII. Tab. II.*

Scacciato *Simbat* dal Reame per le operazioni di Costantino II. suo fratello , venne il medesimo ad esser coronato Re , ma pur egli poco restò sul trono dei suoi Predecessori , mentre essendo stato costretto a discendere dal soglio , e cedere la Corona al suo fratello *Hethum* , fu egualmente mandato a Costantinopoli , dove finì di vivere .

## H E T H U M II.

*Re per la terza volta .*

I. HETHVM. ( L. A. ) OTHO. Rex ex adverso sedens  
d. cruce , s. gladium transversaliter positum super  
mora .

IC. X. Christus sedens , in area B. Num. IX. Tab. II.

Questa moneta d' argento , di fabbrica barbara , appartenere potrebbe a *Hethum II.* allorchè ritornò a regnare per la terza volta , dopo che fu liberato il Reame dalle sedizioni di *Simbat* , e *Costantino II.* suoi Fratelli , e il quale non restando se non cinque anni , lasciò lo Scettro , per vivere in solitudine , mettendo sul trono *Leone IV.* Figlio di *Thoros III.* e non di *Hethum* , come dice il Compilatore dell' Istoria Armena , ingannato da *Clemente Galano* .

Ecco dunque esposte per la prima volta un piccol numero di Monete Armene , le quali potranno servire di esempio ad

altri per meglio illustrarle, e aumentarle ancora per poter coll' andare del tempo avere una serie quasi completa dei Principi, e Re *Rupinensi*, intorno ai quali abbiamo procurato di darne una breve notizia, e relazione la meno equivoca.

*Città in cui hanno riseduto i Re Armeni  
delle diverse Dinastie.*

**HAJGASCIÈN**, Città dell' Armenia maggiore.

**HARACAZODUN**

**ARMAVIR**

} Vicio al Monte Ararat.

**ARDASCIAT**

**VALARSCIABAT**

} Sull' Arass.

**JERVANTASCIAT**

**JERASCAVOR**

**PACARAN**

**ANI**

**GARS**

**TIVIN**

**EDESSA**

**NISBIN**

} Città della Mesopotamia.

**PARSPERT** Città della Cilicia, e sede dei Principi *Rupinensi*.

**VAHGA**

**ANAZARPA**

**TARSONE**

**SIS** La più celebre Città dei Re *Rupinensi*.

## TAVOLA CRONOLOGICA.

*Dei diversi Re, e Principi Armeni delle quattro Dinastie.*

PRIMA DINASTIA dura Anni 1779.

Avanti Cristo.	An. Mes.
2107 Haik , il quinto Re dopo Noè governò .	80 . .
2026 Armenak , o Aramanjak Figlio d' Haik .	46 .
1980 Aramajs , o Armajs F. d' Armenak . . .	40 . .
1940 Amasja F. d' Armenak . . . . .	32 .
1908 Gelamo F. d' Amasja . . . . .	50 .
1858 Harma F. di Gelamo . . . . .	31 .
1827 Aram F. di Harma , . . . . .	58 .
1769 Ara F. di Aram . . . . .	26 .
1743 Gartùs , o Ara d' Ara . . . . .	18 .
1725 Anusciavàn F. di Gartùs . . . . .	63 .
1662 Barer . . . . .	50 .
1612 Arpak . . . . .	44 .
1568 Zavan . . . . .	37 .
1531 Parnak I. . . . .	54 .
1478 Sur . . . . .	45 .
1433 Havanak , o Konak . . . . .	30 .
1403 Vastak . . . . .	22 .
1381 Haikak I. . . . .	18 .
1363 Hampak I. . . . .	14 .
1349 Harnak . . . . .	17 .
1332 Sciavarso I. . . . .	6 .
1326 Notajr . . . . .	23 .
1302 Vistram . . . . .	14 .
1289 Gar . . . . .	4 .



Avanti Cristo.	An. Mes.
1285 Korak . . . . .	18 .
1267 Hiran I. . . . .	25 .
1242 Jnzak . . . . .	15 .
1227 Chilak . . . . .	30 .
1197 Horo . . . . .	3 .
1194 Zarmajr , andato in soccorso di Troja . .	12 .
1181 <i>Interregno di due Anni</i> . . . . .	2 .
1180 Sciavarse II. . . . .	43 .
1137 Berce I. . . . .	35 .
1102 Arpun . . . . .	27 .
1075 Berce II. . . . .	40 .
1035 Pasuk . . . . .	50 .
985 Koj . . . . .	44 .
941 Husak . . . . .	31 .
910 Hampak II. . . . .	27 .
883 Gajbak . . . . .	45 .
838 Parnavas I. . . . .	33 .
805 Parnak II. . . . .	40 .
765 Isgajorti . . . . .	17 .

### PRINCIPIO DEL REGNO .

748 Barujur Figlio di Isgajorti . . . . .	48 .
700 Hjraccia F. di Barujur . . . . .	22 .
678 Parnavas II. F. di Hjraccia . . . . .	13 .
665 Bagiuccé F. di Parnavas II. . . . .	35 .
630 Gornak F. di Bagiuccé . . . . .	8 .
622 Pavòs F. di Gornak . . . . .	17 .
605 Haikak II. F. di Pavòs . . . . .	36 .
569 Jervand I. F. di Haikak II. . . . .	4 .
565 Dicran I. F. di Jervand I. . . . .	45 .

		49
Avanti Cristo.		An. Mes.
520	Vahakin, o sia l' Ercole degli Armeni, detto anco Pap-Diran, F. di Dicran I.	27 .
493	Haravan F. di Vahakin . . . . .	18 .
475	Nerseh F. di Haravan . . . . .	35 .
440	Zareh F. di Narseh . . . . .	46 .
394	Armok F. di Zareh . . . . .	9 .
385	Pajkam F. di Armok . . . . .	14 .
371	Van F. di Pajkam . . . . .	20 .
351	Vahé F. di Van . . . . .	23 .
328	Interregno di quattro anni sotto Alessandro il Grande . . . . .	4 .

## GOVERNATORI.

*Il governo dei quali dura anni 176.*

325	Mikran . . . . .	5 . 6
319	Neoptolomeo . . . . .	2 .
317	Artvart . . . . .	33 .
284	Hirant II. . . . .	45 .
239	Ardavas . . . . .	50 .
189	Ardascias . . . . .	30 .
159	Ardavaste F. d' Ardascias . . . . .	10 .

## S E R I E.

*Dei Rè Armeni Arsacidi, durano anni 580.*

149	Valarsace I. Fratello del G. Arsace, e Nipote d' Arsace I. . . . .	22 .
127	Arsace I. F. di Valarsace . . . . .	13 .

*Tomo II.*

**G**

## Avanti Cristo.

		An.	Mes.
114	Ardascierse I. F. di Arsace I. . . . .	25	.
99	Dicran II. detto <i>Micm</i> , F. d' Ardascierse I. . . . .	44	.
55	Ardavast I. di Dicran con suo Padre . . . . .	21	.
35	Detto solo . . . . .	5	.
30	Arschiam, o Arciam Fratello di Dicran II. . . . .	29	.

## Anni di Cristo .

1	Abgar F. d' Arschiam . . . . .	38	.
	<i>Ananè, o Ananun Figlio d' Abgar con</i> <i>Sanatruk Nipote d' Abgar</i> . . . . .	4	.
38	Sanatruk solo . . . . .	30	.
68	Jervant II. Arsacida da parte di madre . . . . .	20	8
88	Ardascierse II. F. di Sanatruk . . . . .	41	.
129	Artavast II. F. d' Artascierse II. . . . .	2	.
131	Diran I. Fratello d' Artavast II. . . . .	21	.
152	Dicran III. Fratello di Diran, detto <i>Vercin</i> , o sta l' ultimo . . . . .	42	.
194	Valarse F. di Dicran III. . . . .	20	.
214	Cosroe I. detto Metz, o <i>Grande</i> F. di Valarse . . . . .	45	5
259	<i>Interregno di anni ventisette</i> . . . . .	27	.
286	Tiridat il Grande F. di Cosroe . . . . .	56	.
342	<i>Interregno di due anni</i> . . . . .	2	.
344	Cosroe II. detto il minore, F. di Tiridat . . . . .	9	.
353	Diran II. F. di Cosroe II. . . . .	10	6
363	Arsace II. F. di Diran . . . . .	18	.
381	Bab F. d' Arsace II. . . . .	3	.
384	Varastat . . . . .	2	.
386	Arsace III. Fratello di Bab . . . . .	2	6
386	Valarsace II. Fratello d' Arsace III. con Arsa- ce III. . . . .	1	.
387	Cosroe III. . . . .	5	.

Anni di Cristo.

392	Viram Sciabuh Fratello di Cosroe III.	21	6
414	Cosroe III. Iterum.	8	
415	Sciabuh Persiano F. d' Asghiert	4	5
419	Interregno di tre anni	3	100
422	Ardascir, o Artaxerse F. di Viran Sciabuh nel quale finisce il regno.	6	

GOVERNATORI detti MARSBAN.

Durano anni 456.

428	Veh Mihir-Sciabuh Persiano	14	
	<i>Varian Gran Generale e Capo di tutti gli Armeni.</i>		
442	Vasak Suni Armeno	10	10
452	Adir-Ormist Arsciagan Persiano	12	6
464	Adir-Viscenasp-Hosmantjan Persiano	16	0
481	Sahak I. detto Aspet, Armeno	7	0
483	Sciabuh Mihranjan Persiano	2	6
483	Nicòr Viscenasp-Tath Persiano	4	0
484	Antegan Persiano	7	
485	Vahan il Grande, Armeno	26	
511	Vart Fratello di Vahan	4	0
515	Purghan Persiano	3	00
518	Mizesce, o Magege Armeno	30	
548	Ten-Sciabuh Persiano	4	0
552	Viscenasp Vahram Persiano	6	
	Sotto di cui si rinnovò il Calendario degli Armeni, dal qual tempo si formò l'Era Armena.		
558	Varastat Persiano	6	
564	Suren Gihjr Viscenasp-Uegh Persiano	7	

Anni di Cristo.	An. Mes.
571 Vartan II. . . . .	7 .
578 Mihran Gihjr-Vilon Persiano . . . . .	15 .
593 Simbat . . . . .	8 .
601 Tavit . . . . .	24 .
625 Varasdirotz . . . . .	7 .

## CVROPALATI DEI GRECI.

### E

## OSTIKAN DEI MVSVLMANI.

*Durante anni 456.*

632 David, o Tavit Armeno . . . . .	4 .
<i>Interregno dei Curopalati di un anno.</i>	
636 Theodoros Riscduni . . . . .	11 .
643 Varasdirotz Armeno . . . . .	8 .
644 Simbat Fratello di Varasdirotz . . . . .	10 .
654 Hamasasp Armeno . . . . .	5 .
659 Gregorio Armeno . . . . .	24 .
<i>Interregno di due anni .</i>	
685 Asciot Armeno . . . . .	4 . 8
690 Netseh Armeno . . . . .	5 .
<i>Abdullah primo Ostikan . . . . .</i>	
695 Simbat Armeno . . . . .	9 .
704 Gascem Turco . . . . .	14 .
717 Velit Turco . . . . .	10 .
727 Mahmet Turco . . . . .	5 .
732 Abdullasis Turco . . . . .	5 .
742 Mirvan Turco , che fu dopo Califfo . . . . .	1 .

Anni di Cristo.

An. Mes.

743	Asciot Armeno . . . . .	15 .
758	Esit I. Turco . . . . .	2 .
760	Sahak II. Armeno . . . . .	6 .
766	Suleiman Turco . . . . .	3 .
769	Bekir Turco . . . . .	9 .
778	Hassan Turco . . . . .	3 .
784	<i>I Principi Armeni governano per lo spazio di cinque anni . . . . .</i>	
786	Esit II. Turco . . . . .	12 .
798	Cusimà Turco . . . . .	20 .
818	Hol, o Havi Turco . . . . .	17 .
835	Bacarat, o Bacrat . . . . .	14 .
848	Abuset Persiano . . . . .	1 . 4
850	Pulà Turco . . . . .	5 . 6
855	Sciehl Persiano . . . . .	4 .

## DINASTIA BACRADVNENSE .

*Dura anni 160.*

859	Asciot I. detto il Grande . . . . .	31 .
890	Simbat I. F. d' Asciot . . . . .	23 .
914	Asciot II. detto Ergat, F. di Simbat . . . . .	14 . 6
928	Abas Fratello d' Asciot II. . . . .	24 .
952	Asciot III. detto Ogormatz F. d' Abas . . . . .	25 . 7
977	Simbat II. F. d' Asciot III. . . . .	12 . 7
989	Kakik I. F. di Simbat II. . . . .	29 . 10
1020	Ohannès, o sia Simbat III. F. di Kakik I. . . . .	10 .
	<i>Interregno di due anni</i>	
1042	Kakik II. morto nel 1079. . . . .	3 .

## DINASTIA RUPINENSE.

*Dura anni 195.*

Anni di Cristo	An. Mes.
1080 Rupen I. . . . .	115 .
1095 Gosdantin I. F. di Rupen . . . . .	115 .
1100 Thoròs I. F. di Gosdantin . . . . .	123 .
1123 Leyon I. Fratello di Thoròs I. . . . .	125 .
1138 <i>Interregno di anni sei</i> . . . . .	16 .
1144 Thoròs II. F. di Leyon I. . . . .	124 .
1168 Thomas Baijo Suocero di Thoròs II. . . . .	1 .
1169 Mileh Fratello di Thoròs II. . . . .	5 .
1174 Rupen II. Figlio di Stefano Fratello di Thoròs II. . . . .	11 .
1185 Leyon II. il Grande Fratello di Rupen II. . . . .	34 .
1219 Zabel Figlia di Leyon II. . . . .	1 .
1220 Con Filippo Principe Latino . . . . .	2 .
<i>Interregno di due anni</i> . . . . .	2 .
1224 Hethum I. discendente di Gosdantin I. . . . .	45 .
1269 Leyon III. Figlio di Hethum I. . . . .	20 .
1289 Hethum II. Figlio di Leyon III. . . . .	4 .
1293 Thoròs III. Figlio di Leyon III. . . . .	2 .
1295 Hethum II. Re per la seconda volta . . . . .	1 .
1296 Simbat F. di Leone III. . . . .	2 .
1298 Gosdantin II. Figlio di Leyon . . . . .	2 .
1300 Hethum II. per la terza volta . . . . .	5 .
1305 Leyon IV. F. di Thoròs III. . . . .	3 .
1308 Oscin F. di Leyon III. . . . .	12 . 6

Anni di Cristo .

An. Mes.

1320	Levon V. F. d' Oscin . . . . .	22	.
1342	Gosdantin III. . . . .	1	.
1343	Ghid , o Guidone . . . . .	2	.
1345	Gosdantin IV. . . . .	18	.
1363	<i>Interregno di due anni</i>		
1365	Levon VI. . . . .	10	.



## DELL' ERA DEI RE ARSACIDI.

*Ricorretta secondo alcune medaglie Partiche della  
Collezione Ainslieana e di quelle riportate  
da Pellerin, e da altri Antiquarj.*

## PARTE PRIMA.

**R**ICCA è la Serie delle monete dei Re Parti, o Arsacidi, che si conservano nella Collezione Ainslieana.

La gran confusione che gli antiquarj hanno sperimentato, e che provano nel doverle descrivere, e attribuirle ai loro rispettivi Re, che accettuatone poche che portano il vero nome, tutte le altre non sono se non con il titolo Imperatorio di Arsace, è dell' istessa conseguenza anche per me, poichè non essendovi nella maggior parte la nota Cronologica, non è stata finora se non probabilità, e congettura per crederle piuttosto di un tal Re Parto, o Arsace, che di un altro.

Dall' altra parte poi quelle che si osservano con la suddetta nota, presentano altra difficoltà, per essere l' Epoca degli Arsacidi incerta, e quella fissata, da altri confutata, con l' istessa confusione, che tuttavia osservasi, e in cui ci ritroviamo.

Le medaglie dunque in questione della suddetta Collezione, cioè quelle con nota, sono tutte Tetradrammali, sia in argento puro, sia in argento misto, o *Posino*, come dagli antiquari viene individuato, e distinto.

È sopra di queste, e di altre simili riportate da varj autori, che mi sono accinto a brevemente dissertare per vedere se meglio si può fissare l'Era Arsacidica, non essendo per me se non una semplice congettura che potrebbe peraltro servire di punto fisso, come si vedrà in appresso.

Vaillant (1) è il primo che ci abbia lasciata un' opera postuma de' Re Arsacidi, che non essendo stata completata dal medesimo, si può dire che sia imperfetta in quanto alla parte Numismatica, molto più che dopo un tal tempo varie medaglie simili, e più interessanti sono state ritrovate, e sparse nei diversi Gabinetti d' Europa.

Il medesimo dunque pianta la sua Epoca negli Anni di Roma 498. o sia avanti l' Era Cristiana 256. Ed è difficile seguitare la distribuzione delle medaglie Parte, che fa tanto di quelle con Epoca, quanto di quelle senza.

Il P. Frölick (2) stabilì ancor esso la sua Epoca, seguitando quella di Vaillant.

Il Conte De Khevenhüller (3) pur esso parlò di alcune medaglie Parte, e secondo il sistema di Vaillant le descrisse.

Il P. Corsioi (4) confutando l' Epoca di Vaillant, fissa la sua agli anni di Roma 525. o sia l' anno 128. avanti l' Era Cristiana.

Poco dopo aver pubblicata questa Dissertazione, il P.

*Tomo II.*

H

(1) *Arsacidarum Imperium, sive Regum Parthorum Historia Parisiis. 1725. in 4.*

(2) *Notitia Elem. Numism. & Vindobonae. Typis Frattner in 4.*

(3) *Reg. vet. num. per. Vienne Austiae Typis Frattner in 4.*

(4) *De minoisari, aliorumque Armeniae regum Nummis, & Arsacidarum Epocha, Dissertatis Liburni 1754. in 4.*

Frölick (1) messe alla luce alcuni dubbj , restando sempre per la sua Epoca , e per quella di Vaillant .

Barthelemi , e Pellerin (2) in ultimo stabilirono di concordia la loro agli anni di Roma 442. o sia 311. anni avanti l' Era Cristiana .

L' Abate Eckhel (3) nella Classificazione delle monete Parte , che fa del Gabinetto Imperiale a Vienna , seguita il sistema di Pellerin , come il più esatto .

Tralascio di citare quello , che hanno scritto altri autori sopra tali medaglie , per non essere le loro opere a mia portata ; soltanto vediamo se le medaglie con l' anno dell' Epoca , che si conservano nella suddetta Collezione possono accordarsi con il vario calcolo di tanti Autori , e delle loro Epoche .

Prima di tutto l' Era di Vaillant non può essere abbracciata , poichè la nota Cronologica , che si osserva in alcune medaglie con il 520. 521. 523. e 524. caderebbe negli anni di Roma 1018. 1019. 1021. e 1022. e quella , che esso riporta con l' anno 508. che caderebbe nell' anno di Roma 1008. o sia ai tempi di Valeriano , e Gallieno , non tornerebbe più ai tempi anteriori di Artabano , dovèchè egli l' attribuisce ad Artaxerse , o Artaxarso Re di Persia , il che è controverso da altri scrittori , pochè i Re di Persia non si sono serviti del nome odioso di Arsace , ma che abbino coniate monete nel principio della loro monarchia con caratteri Persiani , alcune delle quali se ne vedono in detta Collezione . Onde

(1) *Dubia de Minnisari, aliorumque Armeniae regum Numis. Vindobonae Austriae 1754. in 4.*

(2) Vedi *melange de diverses medailles* T. I. p. 147. & segg. *Rois, e 3. Suppl. e Lettres.*

(3) *Catal. num. vet. M. C. V. p. I.*

per queste ragioni l' Epoca stabilita da Vaillant , deve esser controversa .

Frölick , che ha seguitato l' istesso sistema , attribuisce ad Artabano IV. quelle con la nota numerale del 471. 475. 480. o sia agli anni di Roma 969. 973. 978. e quella con la nota 520. al Re Sapor , della Monarchia dei Re di Persia ; che come abbiamo detto di sopra , tali medaglie non possono convenire , ed è perciò anche questa differtosa , come pure quella del Conte De Khevenhüller .

Il P. Corsini nella sua Dissertazione sopra una medaglia creduta di Minnisari , e da altri di Monnesi , refuta con profonda erudizione l' Epoca di Vaillant , e di altri , e crede che le motere con la nota 508. attribuite ad Artaxerse , e quelle con l'anno 520. a Sapor , possano appartenere a diversi Re Arsacidi , che dominavano nell' Armenia , creduti Nipoti di Artabano IV. con averla posseduta fino agli anni di Roma 1165. o sia 412. dopo l' Era Cristiana ; ma per le ragioni addotte , si osserva che è impossibile di seguitare anche quest' Epoca .

Pellerin finalmente fonda la sua con più di certezza , cioè l' Epoca dei Greci , dicendo » l' Ére des Grecs n' est pas la » même que l'Ére des Séleucides : elles different d'une année » l' une de l' autre , la première ayant commencé au 24. » Octobre de l' année 311. avant J. C. suivant le calcul des » Astronomes Chaldeens de Babylone , & de Séleucie , et la » seconde en automne de l'année 312 » secondo dunque il calcolo di Pellerin si vede che l' Era degli Arsacidi sarebbe quasi l' istessa di quella dei Seléucidi : ma bisogna dire che anche questa non ostante fissata in miglior modo , e con maggior probabilità che gli altri non hanno fatto , possa esser incerta , e non del tutto determinata , poichè le medaglie che riporta , e che attribuisce ad Artabano IV. ultimo Re del-

l'Imperio Partico bisogna per adattarsi alla sua Epoca , che muti gli anni del Regno , e della morte del suddetto Re , il che sarebbe un distruggere la vera , e la più certa Cronologia di tanti Scrittori , i quali tutti d' accordo stabiliscono , che Artaxerse uccise Artabano negli anni di Roma 979. onde sembrerebbe che l' Epoca fissata da Pellerin non sia del tutto questa , giacchè viene a distruggere altri fatti Cronologici .

Se con tutte queste Epoche da altri stabilite , non si può seguitare la classificazione delle Monete Parte senza distruggere , e toccare i fatti Istorici ; quale dunque ne dovrebbe essere il punto fisso ? Dopo essermi internato in tutto quello che tanti celebri Autori hanno pronunziato io non sarei lontano dal credere , che l'Era Arsacidica si debba piuttosto contare dagli anni 300. avanti G. C. che dagli anni 311. secondo l' opinione di Pellerin .

Prevedo che le prove , e gli argomenti convincenti mi mancano per stabilire ciò : ma questa opinione non ha origine se non che da una semplice induzione cioè , che le note Cronologiche , che si osservano nelle medaglie Arsacidiche , non si accordano con gli annali di Vaillant , e di altri secondo i fatti relativi all' Istoria Partica , e a quella correlativi . Che se Vaillant non è da seguitarsi in quanto alla distribuzione delle medaglie che riporta , e che conobbe , lo è peraltro in qualche maniera all' ordine istorico , che gli Arsacidi non si sarebbero combinati per l' appunto con l' Era dei Seleucidi , ma che piuttosto l' avessero principiata dal tempo appunto , che il primo per nome Arsace dette l' impulso alla fondazione dell' Imperio dopo aver scacciati i Macedoni , e che questo fatto cognito ai successori della loro origine , e della vittoria riportata contro Seleuco I. Re di Siria , dovesse esser stabilita la loro Epoca , e registrati nei loro Fasti .

Mi servirò per tutta autorità, della testimonianza di Ammiano Marcellino, benchè da altri controversa. Asserisce dunque egli che » *Parthiae regnum in vocabulum* » *Parthi concessit Arsacis obscure geniti, Latronum inter* » *adolescens rudimenta ductoris, qui post multa gloriose,* » & *fortiter gesta superato Nicator Seleuco Alexandri suc-* » *cessore, cui victoriarum crebritas hoc indiderat cogno-* » *mentum praesidiisque Macedonum pulsus, ipse tranquillius* » *agens, medium agens cursum ætatis morte decessit* »

Da un tal passaggio d' Istoria si rileva, che il primo Arsace, di stirpe bassa, e oscura, ed il quale nella sua prima gioventù era stato Capo di Masnadieri, aveva indi superato con la forza, e con il valore Seleuco Nicator successore di Alessandro il Grande, e che dopo aver scacciati i presidj dei Macedoni, nel mezzo del Cammino di sua vita morì.

Dunque il Primo Arsace, che dovè fondare l' Imperio Parto viveva ai tempi di Seleuco I. Nicator, ed il quale non doveva aver più di trent' anni allorchè morì.

Sappiamo dall' Istoria, che il medesimo non regnò più di tre anni, succedendo il suo Fratello Tiridate, e siccome non poteva aver pacificato, e regnar come padrone assoluto, se non dopo aver superato Nicator, e scacciati i presidj Macedoni, e regnare pacificamente dopo essersi sottratto dalla Dominazione dei Seleucidi, ed aver ampliato il suo Imperio col valore, e con le armi, doveva esser scorso qualche anno allorchè principiò a regnare come Re, e Padrone di più Dominj, il che sarebbe seguito nel decimoterzo anno del regno di Seleuco, o sia 300. anni avanti l' Era Cristiana, ed è a questo tempo, che fisso la mia Epoca, sostenuta anche dalle Note Cronologiche, che si osserveranno nelle medaglie da descriversi in appresso.

M' immagino, e forse m' accorgo, che il mio argomento non è di tutta quella forza, che si ricercerebbe per sostenere la mia opinione; ma per un altro verso si potrà osservare, che le note Cronologiche delle diverse Medaglie mi accompagnano meglio di quello che non lo faccia Pellerin, ed è ciò che m' induce a fissare quest' Epoca nuova, lasciando ad altri di poter convalidare con più forti argomenti il da me esposto.

Non dispiacerà forse al Lettore, che io riporti qui in ristretto il *Canon Chronologicus* di Vaillant per aver presente l' Indice successivo dei diversi Re Parti, che hanno regnato.

Anni V. C.

*Aera Arsacid.*

*Secund. Vaillant.*

- 498 Arsaces I.
- 501 Arsaces II. Tiridates I. Arsacis Frater.
- 538 Arsaces III. Artabanus I. Tiridatis Filius.
- 558 Arsaces IV. Phriapatius I. Artabani Filius.
- 573 Arsaces V. Phrahates I. Phriapatii Filius.
- 581 Arsaces VI. Mithridates I. Phrahatis Frater.
- 618 Arsaces VII. Phrahates II. Mithridatis Filius.
- 627 Arsaces VIII. Artabanus II. Phrahatis Patruus.
- 630 Arsaces IX. Mithridates II. Artabani Filius.
- 667 Arsaces X. Mnaskires Phrahatis I. Filius.
- 618 Arsaces XI. Sinatrokes Mithridatis I. Filius.
- 688 Arsaces XII. Phrahates III.
- 694 Arsaces XIII. Mithridates III. Phrahatis Filius.
- 701 Arsaces XIV. Orodes Mithridatis III. Frater.
- 718 Arsaces XV. Phrahates IV. Orodus Filius.

- 757 Arsaces XVI. Phrahataces Phrahatis IV. Filius .  
 758 Arsaces XVII. Orodes II.  
 759 Arsaces XVIII. Vonones. I. Phrahatis IV. Filius .  
 768 Arsaces XIX. Artabanus III.  
 797 Arsaces XX. Gotarzes .  
 797 Arsaces XXI. Bardanes .  
 800 *Gotarzes iterum regnat .*  
 804 Arsaces XXII. Vonones II.  
 805 Arsaces XXIII. Vologeses I. Vononis Filius .  
 844 Arsaces XXIV. Pacorus I. Vologesis Filius .  
 861 Arsaces XXV. Chosroes Pacori Frater .  
 887 Arsaces XXVI. Vologeses II. Chosrois Filius .  
*Arsaces Monneses ex hac serie revocandus .*  
 942 Arsaces XXVII. Vologeses III.  
 663 *Arsaces XXVIII. Pacorus II. Vologesis III. Filius ,  
 vel Frater .*  
 967 Arsaces XXIX. Artabanus IV. Vologesis Filius , qui oc-  
 ciditur ab Artaxerse anno V. C. 979. post Septem-  
 brem .

Mi son proposto di non parlare delle medaglie appartenenti a Re Arsacidi , se non di quelle tetradrammali aventi soltanto la nota Cronologica . La prima dunque che mi si presenta della Collezione Ainslieana è di

#### ARSACES XV. PHRAHATES IV.

1. Caput Regis modeste barbatum diadematum .

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ. ΑΡΣΑΚΟΥ. ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. ΔΙΚΑΙΟΥ.  
 ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΥΣ.

Mulier capite turrito stans s. Cornucopiae , d. palmae



ramum Partho Regi sedenti porrigit , in imo ΕΑΝΤΙΛΛΕ , & ΠΣ. ( 280 ) AR. I. Col. Ains.

Prima di tutto accennerò , che la maggior parte dell' Epigrafe di questa medaglia , e delle seguenti , non è in tutte completa , ma in generale saranno supplite in quelle lettere mancanti , altrimenti sarebbe un ripetere sempre l' istessa Epigrafe spezzata e mancante ora di una , ora di più lettere .

La Nota Cronologica dell' anno 280. secondo il nostro calcolo caderebbe negli anni di Roma 733. che sarebbe l' anno 16. del Regno di *Phraates IV.*

2. Caput regis barbatum diadematum .

Eadem epigraphe , & adversa , sed in area annus nonnihil dubius ΕΠΙC. ( 285 ) in imo mensis ΤΠΕP. . . Editus a Com. Khevenhüller Reg. Ver. Num. p. 57. sed is annus Epochae legit ΑΛC. ( 231 ) AR. I. Eckhel. Cat.

3. Alius , sed cum anno epochae ΕΠΣ. ( 286 ) in media numi area ΣΑ. . . mensis non observatur . Editus ibid Eckhel. l. c. AR. I.

4. Alius , sed cum anno epochae ΗΠΣ. ( 288 ) in imo nomen mensis ΠΕΡΙΤΙΟς. AR. I. Eckhel. l. c.

5 Alius , sine anno epochae , & mense , & mulier palmam offerens. AR. I. Eckhel. l. c.

Con tutta probabilità possono appartenere a questo Re le seguenti medaglie , non ostante che siino mancanti dell' anno , ma che tutte portano il nome del mese Macedonio , che pare che sia stato messo in uso sotto questo Re Arsace , e sono anche di opinione che quelle due riportate da Pellerin , e attribuite ad Arsace VIII. Mitridate III. debbano appartenere a questo istesso Re .

L'istesso argomento milita per alcune di Vaillant, cioè di quelle due attribuite ad Arsace I. con il mese *Gorpiéo*, e di quella attribuita ad Arsace II. con il mese *Iperberetéo*.

6. Caput Regis barbatum diadematum.

Eadem epigraphe. Pallas stans s. hastam, d. Coronam Partho Regi sedenti offert, in imo nomen mensis ΑΡΤΕΜΙΣ. . . .  
Pellerin Rois. Tab. XV. AR. 1.

7. Caput idem.

Eadem epigraphe. Parthus sedens ad s. d. arcum., s. hastam, in area monogr. intra sellam A. in imo nomen mensis ΑΡΤΕΜΙΣ. Col. Ainsl. AR. 1.

8 Caput idem.

Eadem epigraphe. Pallas stans d. hastam, s. Coronam Partho Regi sedenti offert, in imo nomen mensis ΓΟΡΠΙΑΚΩ.  
Pell. Rois. Tab. XV. AR. 1. Vaillant sub Arsace I.

9. Caput idem.

Eadem epigraphe. Mulier stans s. Cornucopiae, d. palmam Partho Regi sedenti offert, in imo nomen mensis ΠΙΠΕΡ-ΒΕΡΕΤΕΩ. Col. Ainsl. AR. 1. Vaillant sub Arsace II.

10 Alius, sed nomen mensis ΠΕΡΤΙΩ. Col. Ainsl. AR. 1.

11. Alius, sed nomen mensis ΔΙΣΤΡΩ. Col. Ainsl. AR. 1.

12 Alius, sed nomen mensis extritum Col. Ainsl. AR. 1.

Le medaglie, che portano il nome dei diversi mesi dell' Anno Macedonico sono stimate, e tenute rarissime dagli an-  
Tomo II. I

tiquarj . Pellerin non ne conobbe se non 6. con mesi diversi . In questa Collezione , come si vedrà in seguito , si ritroverà il nome di sette , due dei quali potranno aggiungersi al numero di quelli messi insieme da Fröelick , e da Pellerin .

I Macedoni poi tenevano il seguente ordine per i mesi del loro anno .

* ΞΑΝΤΙΚΟΣ.	Xantichus.	Aprilis.
* ΑΡΤΕΜΙΣΙΟΣ.	Artemisius.	Majus.
* ΔΕΥΤΙΟΣ.	Deutius.	Junius.
ΠΑΝΕΜΟΣ.	Panemus.	Julius.
ΛΟΥΣ.	Lous.	Augustus.
* ΓΟΡΠΙΑΙΟΣ.	Gorpieus.	September.
* ΥΠΕΡΒΕΡΕΤΑΙΟΣ.	Hyperberetaeus.	October.
ΔΙΟΣ.	Dius.	November.
* ΑΠΕΛΑΙΟΣ.	Apelaus.	December.
ΑΥΔΙΝΑΙΟΣ.	Audinaeus.	Januarius.
* ΠΕΡΙΤΙΟΣ.	Peritius.	Februarius.
* ΔΥΣΤΡΟΣ.	Dystrus.	Martius.

Dei quali mesi, otto sin ad ora se ne ha l'equivalente nelle medaglie , e sono tutti quelli segnati con l' asterisco in margine . Non ci resta ora se non la speranza , mediante le ricerche degli Antiquarj , di poter arrivar presto a completare con le medaglie tutti i mesi dell' anno Macedonico .

#### ARSACES XXIII. VOLOGESES I.

13 Caput regis barbatum corona rotunda rectum .

Ead. Epigraphe . Victoria stans d. Cornucopiae d. palmae ramum Partho regi sedenti offert , in area ΓΝΤ. ( 353 ) in imo nomen mensis ΓΟΡΠΙΑΙΟΣ. AR. 1. Col. Ainsl.

14 Caput idem .

Ead. Epigr. Mulier stans s. Cornucopiae d. palmae ramum offert Partho regi sedenti , in area ΔNT. ( 354 ) in imo nomen mensis ΤΗΕΡΒΕΡΕΤαιος. AR. 1. Col. Ainsl.

15 Alius , sed in area ΔNT. ( 354 ) in imo nomen mensis ΑΠΕΛΑΙος. AR. 1. Col. Ainsl.

16 Alius , sed mulier stans s. Cornucopiae d. coronam Partho regi sedenti offert ; in area. ENT. ( 355 ) in imo nomen mensis extritum . AR. 1. Col. Ainsl.

17 Alius , sed in area ZNT. ( 357 ) in imo nomen mensis extritum . AR. 2. Col. Ainsl .

18 Alius , sed in area HNT. ( 358 ) AR. 1. Col. Ainsl.

19 Alius fere similis . AR. 1. Col. Ainsl .

20 Alius , sed in area ZET. ( 367 ) AR. 1. Col. Ainsl. .

21 Alius , sed in area HET ( 368 ) AR. 1. Col. Ainsl .

22 Alius , sed in area ΘET. ( 369 ) AR. 1. Col. Ainsl.

23 Alius fere similis . AR. 1. Col. Ainsl.

24 Caput Regis barbatus diadematum .

Ead. epigraphe, sed viriata Mulier stans d. palmae ramum Partho regi sedenti offert , in area EOT ( 375 ) AR. 1. Col. Ainsl.

Vaillant che fa regnare questo Re dagli anni di Roma 805.

fino al 843. in queste nostre note cronologiche osserviamo allora, che la prima medaglia è dell' anno 806. e l' ultima dell' anno 828.

## ARSACES XXVI. VOLOGESES II.

25 Caput regis barbatum, diadematum, & mitra rotunda tectum, retrò Δ.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ. ΒΟΛΟΓΑΣΟΥ. ΔΙΚΑΙΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΣ. Mulier turrata stans d. Coronam Partho regi sedenti offert, in area ΓΑΥ. ( 433 ) in imo nomen mensis ΠΕΡΙΤΙΟΥ. AR. 1. *Pell. III. Supl. Pl. 1. fig. 3.*

26 Caput idem, ante quod sceptrum, retro Γ.

Eadem epigraphe, et aversa sed in area ANT. ( 451 ) *Vaillant. AR. p. 1.*

27 Caput idem, retro Γ.

Eadem epigraphe, & aversa, sed in area ΓΝΥ. ( 453 ) infra nomen mensis ΑΠΕΛΛΙΟΥ. *Pell. l. c. fig. 4. AR. 1.*

28 Caput idem, ante quod sceptrum, retro Α.

Eadem aversa. Sed in area ΕΥ. ( 460 ) *Pell. l. c. f. 5. AR. 1. & Vaillant.*

29 Caput regis barbatum, & mitra parthica tectum, retro Β.

Eadem epigraphe, sed vitiata. Parthus stans d. Coronam Partho regi sedenti offert, in area ΔΕΥ. ( 464 ) *Pell. l. c. f. 6. AR. I.*

30 Caput Regis barbatum, diadematum, & Corona rotunda tectum, retro Β.

Eadem epigraphæ. Mulier turrita stans Partho regi sedenti coronam offert, in area ΔΕΤ. ( 464 ) AR. 1. *Col. Ainsl.*

31 Alius, sed in area ΔΕΤ. ( 464 ) in imo. nomen mensis ΑΠΕΛΛΑΙΟΥ. *Pell. l. c. f. 7. AR. 1.*

32 Alius, sed in area ΕΕΤ. ( 465 ) *Pell. l. c. f. 8. AR. 1.*

33 Alius, sed in area ϚΕΤ. ( 466 ) *D' Ennery. AR. 1. Author. Pell.*

34 Alius, sed in area ΘΕΤ. ( 469 ) *D' Ennery AR. 1. Author. Pell.*

Secondo il Canone Cronologico di Vaillant, Vologese II. regna dagli anni di Roma 887. sino all' anno 942. ma Pellerin crede che le medaglie con l' anno ΕΤ ( 460 ) e seguenti, appartengono a Vologese III. secondo poi il nostro calcolo l' ultima con l' anno ΘΕΤ. ( 469 ) caderebbe nel 922. di Roma, ed è in conseguenza, che si descrivono sotto Vologese II.

#### ARSACES XXVII. VOLOGESES III.

35 Caput regis diadematum, & Corona rotunda te&um, retrò B.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΒΑΣΙΛΕΩ. ΑΡΣΑΚΟΥ. & Mulier stans s. Coronam Partho regi sedenti offert, in area ΑΥΥ. ( 491 ) Vaill. AR. 1.

Questa medaglia riportata da Vaillant è attribuita malamente ad Artaxerse Re di Persia, ma secondo il nostro calcolo corrisponde agli anni di Roma 944. che sarebbe il terzo anno del di lui Imperio, secondo il Canone Cronologico di detto autore.

36 Caput regis barbatum , diadematum .

Ead. Epigr. & aversa , sed in area ΗΦ. ( 508 ) Vaillant.

AR. 1. & Mus. Theup.

Vaillant l'attribuisce a Sapor Figlio d' Artaxerse , ma secondo il nostro calcolo cade negli anni di Roma 961. tre anni avanti la morte di Vologese III.

### ARSACES XXVIII. PACORUS II.

37 Caput Regis diadematum , retro Δ.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ. ΠΑΙΚΟΡΟΥ. ΔΙΚΑΙΟΥ. ΕΠΙΦΑ-  
ΝΟΥΣ. ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΣ. Mulier turrita stans d. Coro-  
nam Partho regi sedenti offert , in area ΦΙ. ( 510 ) AR.  
1. Pell. Mel. T. 1. p. 147.

38 Caput Regis modicè barbatum & diadematum, retro B.

Ead. Epigr. Mulier stans coronam Partho Regi Equiti offert ,  
retro Parthus stans s. hastam , in area Δ. ΦΙ. Anno 510.  
AR. Col. Ainsl.

Nel Canone Cronologico di Vaillant nè da altri scrittori vien fatta commemorazione di questo Re Arsace per nome Pacoro, il quale naturalmente doveva essere un figlio di Vologese III. la di cui morte cadde negli anni 964. di Roma , che succedendo al Trono Artabano IV. figlio primogenito , nacque controversia fra i fratelli per la successione . Caracalla che si ritrovava a far la guerra ai Parti , non mancò di darne avviso con lettera al Senato , referendo che essendo i fratelli discordi fra di loro , *Respublica Parthorum ex eorum dissensione magnum detrimentum caperet* ; come infatti avvenne dopo pochi anni . Onde questo nuovo Arsace chiamato Pacoro , nome non insolito fra loro , poteva essere stato un fratello di Artabano , che avesse regnato avanti , e poco

dopo la morte di Vologese III. e dal rovescio di questa sua seconda medaglia *Anecdota*, e rara si potrebbe rilevare, che rimanesse vittorioso contro i fratelli, oppure che denotar potesse la spedizione da esso fatta contro dei medesimi, il di cui imperio peraltro non potè essere se non breve.

## ARSACES XXIX. ARTABANUS IV.

*Magnus Rex, & ultimus.*

39 Caput regis barbatum, & corona rotunda rectum, retro B.

Epigraphe ambigua. Mulier stans Partho regi sedenti coronata offert, in area annus KΦ. ( 520 ) AR. 1. *Eckhel. l. c.*

40 Alius, sed in area annus AKΦ. ( 521 ) AR. 1. *Col. Ainsl.*

41 Alius, sed in area ΓKΦ. ( 523 ) AR. 1. *Col. Ainsl.*

42 Alius, sed in area ΔKΦ. ( 524 ) AR. 1. *Col. Ainsl.*

La nota Cronologica di queste quattro medaglie corrisponde nella prima agli anni di Roma 973. nella seconda al 974. e nella terza al 976. e nell' ultima al 977. che secondo Vaillant caderebbe negli anni 6. 7. 9. e 10. del regno di Artabano, mentre nell' anno 978. Artaxerse si leva contro del medesimo, e nell' anno 979. lo ammazza con finire l' Imperio degli Arsacidi.

Non è a mia notizia, se le tre ultime medaglie della *Col. Ainsl.* si ritrovino in altri Gabinetti, ma mi pare, che non



sino state dagli antiquarj fin ad ora accennate , le quali certamente danno una conferma a questa nuova Epoca da me stabilita ; e Vaillant , che ci ha lasciata l' Istoria degli Arsacidi , se dall' altra parte non ha potuto arrivare a fissare il principio della vera Epoca , conviene peraltro che sia seguito in qualche maniera per l' Istoria , e per molti fatti Cronologici .

La differenza della mia a quella di Pellérin , non è se non di anni undici anteriori , e a quella di Vaillant non è se non di 45. anni ; onde bisogna fare accordare meglio i fatti Istorici da Arsace I. fino ad Arsace XV. per avere allora la Cronologia più esatta , mentre è probabile , che uno o più Arsaci debbano riempire questo vuoto .

Che Artabano IV. sia stato ucciso da Artaxerxe negli anni di Roma 979. o sia negli anni di G. C. 226. che fu il 4°. anno dell' Imperio di Alessandro Severo , è da molti Scrittori consratato , e tutti quasi sono di accordo fra loro , ed in conseguenza stabilita la vera Epoca negli anni di Roma 453. o sia 300. anni avanti l' Era Cristiana , certamente la data di queste medaglie non potrebbe tornare in più acconcio .

Pellerin non riporta alcuna medaglia di quest' ultimo Re , non servendosi se non di quella pubblicata da Fröelick con l' anno 520. e secondo il suo calcolo , dice che il Regno di Artabano IV. che altri hanno fatto principiare nell' anno 214. ha dovuto esser nell' anno 119. o 200. Dice che ha finito nell' anno 223. secondo Assemani , e nel 225. e 226. secondo altri autori , il che ancora non scompaginerebbe la nostra Epoca , ma che sarebbe un confondere , e rovesciare altri punti Cronologici , come egli fu obbligato di fare per attribuire alcune medaglie a Vologese II. e III. e ad Artabano IV.

La medesima medaglia dell' anno KΦ. ( 520 ) che cade

nell' anno 209. di Cristo , e ch' era l' anno 10. del regno di questo Re , posto che abbia regnato nel 199. come egli opinava , l' ultima nostra con l' anno ΔΚΦ. ( 624 ) caderebbe allora , secondo il suo Calcolo nell' anno 213. e se avesse principiato a regnare nell' anno 200. allora sarebbe nell' anno 214. il che crescerebbe due anni di più del regno di Artabano IV. il che non si accorderebbe con l' altro calcolo . Onde riuscirebbe più facile il fissare l' Epoca agli anni 453. avanti G. C. mentre allora è più relativa ai fatti storici dei Re Arsacidi , che meritano sempre altre correzioni .

La scoperta di altre medaglie più interessanti , potrà forse fissare meglio una tal' Epoca, in vantaggio della scienza numismatica , e dell' Istoria degli Arsacidi .

## INITIUM IMPERII ARSACIDARUM.

Anno V. C. 453.

*Juxta novum Calculum .*

ANNI .

AEREA. PARTHICAE.	ANNI. V. C.	REGES.
280	733	PHRAHATES IV.
285	738	idem
286	739	idem
288	741	idem
353	806	VOLOGESES I.
354	807	idem
357	810	idem
358	811	idem
Tomo II.		K

74

367

368

369

375

433

451

453

460

461

464

465

466

469

491

508

510

520

621

523

524

820

821

822

828

886

904

906

913

914

917

918

920

923

944

961

963

973

974

976

977

idem

idem

idem

idem

VOLOGESES II.

idem

idem

idem

idem

idem

idem

idem

idem

VOLOGESES III.

idem

PACORUS II.

ARTABANUS IV.

Rex ultimus

idem

idem

idem

## P A R T E S E C O N D A .

**N**ella prima parte di questa mia Dissertazione non ho voluto parlare se non di quelle medaglie in argento , e tetradrammali appartenenti ai Re Arsacidi , e avanti la nota cronologica , con aver fatta menzione di quella della Collezione *Aisléana* , e di altre state pubblicate da varj autori .

Ho escluso da una tal serie le medaglie attribuire a *Minisari* , e a *Monnese* , e simili per non essere ancora dagli antiquarj con tutta certezza state riconosciute per questa classe .

Eguualmente non ho voluto far menzione di alcune medaglie Parte in bronzo in terza forma , portanti l' istessa nota dell' Epoca Arsacida , senza il nome del Re , e senz' alcun' altra epigrafe .

Quali medaglie sono state credute da alcuni antiquarj appartenere ai Re Arsaci , che dominavano nell' Armenia , o a piccoli Dinasti sotto il dominio degli stessi Re Parti . Vailant e Fröelick , Pellerin , ed Eckhel le hanno attribuite a diversi Re Parti secondo i loro calcoli , e epoche e secondo le note Cronologiche , che s' incontrano , e leggonsi nelle medesime , credute di una maggiore rarità .

Altri poi le hanno credute coniate in parti della Persia , che potevano essere del Dominio Partico , o sotto altri Regoli Tributarij al medesimo , sopra di che si potrà leggere quello che ne pensa in ultimo loco Pellerin sopraccitato .

Io poi in tanta varietà di opinioni , e sul vero fatto , che tali medaglie si ritrovano nelle parti di Mosul , Bagdad , e luoghi circonvicini , come io stesso ho osservato , ho pensato di parlarne a parte con far menzione di quelle po-

che che si conservano in detta Collezione , e di alcune altre da varj autori riportate , e benchè abbia loro dato un luogo separato , contuttociò sono di sentimento , che le medesime appartengano a Re Parti, non ostante che nè il nome di Arsace , nè il titolo vi sia stato apposto , e che fossero coniate in diverse provincie del loro Dominio : coniate , e battute propriamente da quelle Città a loro sottoposte , o dai Dinasti tributarj dell' Imperio Arsacidico , ai quali era stato accordato il privilegio di battere tale specie di moneta in rame , come si pratica e si è praticato tuttavia sotto ques' Imperio Turco , che permette , ed ha permesso in certe occasioni di batter monete di rame a certe Città con l' anno dell' Egira corrente , e relativa al Sultano regnante , che ne accorda il privilegio , alcune delle quali se ne osservano coniate in Bagdad , e in Halep , senza parlare di quelle del Cairo , Tripoli , Tunisi , e Algeri , Reggenze Tributarie a quest' Imperio Turco .

Tale doveva esser il sistema di quei popoli Orientali , di cui ragionasi , e sopra un tanto esempio passo a farne la numerazione per ordine Cronologico .

## VOLOGESES I.

1 Caput muliebre tiara parthica ornatum .

Victoria gradiens , in area BNT. ( 352 ) Æ. 3. Col. Ainsl.

Dalla serie , che ho potuto fare sembra che tali medaglie non avessero principiato ad esser coniate , se non sotto Vologese I. e che avessero seguitato sino ad Artabano inclusivamente: La nostra , che mi sembra rara , e *Anecdota* e coniata ad imitazione di quelle di Tigiane , caderebbe nel primo anno del regno di Vologese suddetto .

- 2 Caput regis barbatum, diadematum, ante quod ENT.  
( 355 )

Caput muliebri turritum : pone litera A. *Vaillant* p. 302.

Æ 3.

Detto autore l'attribuisce a Pacoro Secondo Re della Monarchia di Persia .

- 3 Caput regis barbatum, diadematum, ante quod ΔOT.  
( 374 )

Caput muliebri turritum ; pone litera A. *Vaillant* p. 321.

Æ. 3.

È attribuita da *Vaillant* a Chosroe .

4 Alius, cum anno epochae HOT. ( 378 ) vid. le Bret. mem. de Trevoux. Ed è attribuita da Fröelick egualmente a Chosroe .

### CHOSROES .

- 5 Caput regis barbatum, diadematum, & mitra ornatum, retrò A.

Mulier turrita rupi insidens, d. ori admota, ante ΓKT. ( 423 ) *Vaillant* . p. 345. Æ. 3. la descrive sotto Vologese II. e tanto secondo il nostro Calcolo, e quanto quello di Pellerin cade sotto il Regno di Chosroe (1)

- 6 Caput regis barbatum globo capiti imminente .  
Caput muliebri turritum, ante ΓKT. ( 423 ) Pell. III. Supl. Pl. I. fig. 9. Æ. 3. egualmente a Chosroe viene ascritta, combinando anche col nostro calcolo.

(1) Una medaglia simile malamente viene ascritta ad Abgaro Re di Edessa Confer. Bayer Hist. Edess. p. 149. e vedi Gesn. Tab. 11. n. 10.

7 Alius cum anno epochae ΓΚΥ. ( 424 ) Haym. Tesor. Brit. Æ. 3. attribuita a Vologese II. da Fröelick.

8 Caput idem .

Caput muliebri turritum , ante ΗΚΥ. ( 428 ) Æ. 3. Eckhel. Cat., e Dekheven. Tab. II. f. 7.

9 Alius , sed cum anno ΦΚΥ. ( 429 ) Æ. 3. Eckhel. I. c. e Dekheven. I. c. f. 8.

Queste due ultime medaglie vengono attribuite da Fröelick a Vologese II. e da Eckhel vengono descritte sotto il titolo » *Reges Persiae incerti Parthis subditi* .

## V O L O G E S E S II.

10 Caput regis barbatum globo capiti imminente .

Caput muliebri turritum , ante ΖΑΥ. ( 437 ) Æ. 3. Pell. III. Supl. I. c. f. 10. il quale parimente descrive appartenere a Vologese II.

11 Caput regis barbatum , diadematum , tiara rotunda tectum retro A.

Mulier turrita rupi insidens d. ori admota , in area ΥΛΘ. ( 439 ) Æ. 3. Col. Ainsl.

12 Caput Regis diadematum , ante quod ΑΟΥ. ( 471 )

Caput muliebri turritum , ante quod A. Æ. 3. Vaillant p. 386. ad Artabano IV. viene ascritta dal medesimo .

13 Caput regis barbatum , diadematum , & corona rotunda tectum , retro A.

Caput muliebri turritum , in area ΔΟΥ. ( 471 ) Col. Ainsl. Æ. 3. e Eckhel. I. c.

14 Alius cum anno EOT. ( 475 ) Æ. 3. Eckhel l. c.  
 Queste due medaglie egualmente a Vologese II. vengono dall'  
 Ab. Eckhel riferite .

15 Caput regis barbatum diadematum , & mitra orna-  
 tum , ante quod IT. ( 480 )  
 Caput muliebre turritum , ante A. Vaillant p. 387. Æ. 3. at-  
 tribuisce ad Artabano IV.

### VOLOGESES III.

16 Caput regis barbatum , diadematum . ante ΔYT. ( 494 )  
 retrò A.  
 Caput muliebre turritum . Æ. 3. Col. Ainsl.

### ARTABANVS IV.

17 Caput regis barbatum cum globo , retro A.  
 Caput muliebre turritum , ante ΦKA. ( 521 ) Æ. 3. Pell. III.  
 Supl. l. c. f. 11. Egualmente cade sotto Artabano IV. se-  
 condo il calcolo di Pellerin .

### ANNI .

#### AERAE. PARTICAE .

#### REGES .

1. 352.

2. 355.

3. 374.

4. 378.

5. 423.

6. 424.

#### VOLOGESES. I.

idem

idem

idem

#### CHOSROES.

idem



7.	428.	idem
8.	429.	idem
9.	437.	VOLOGESES. II.
10.	439.	idem
11.	471.	idem
12.	474.	idem
13.	475.	idem
14.	480.	idem
15.	494.	VOLOGESES. IV.
16.	521.	ARTABANUS. IV.

**A**llorchè mi messi a ragionare sopra l' Era Arsacidica , e delle medaglie con la nota Cronologica relative ad alcuni Re Arsaci , non potei esaminare le *Lettres* di Pellerin , nè le *Remarques sur quelques medailles publiées par differens Auteurs* par M. l' Abbé Barthelemy , inserite nel Tom. XXXII. delle *Mem. dell' Acad. &c.* , nè gli *Annales* dell' Abbé De Longuerue. In seguito fu pubblicato *Le catalogue des medailles antiques & modernes du Cabinet de M. D' Hennery* , ed altre opere relative a questa parte della Numismatica , senza parlare del *Lexicon rei num.* di Rasche , il quale alla voce *Arsaces* poco , o niente conclude , sembrando anzi , che poco abbia veduto sopra gli Arsaci , ed in conseguenza una tale opera , che doveva esser unica , e singolare nel suo genere , si rende la più confusa , e la meno esatta , e la più inutile , essendo mancante di ogni sistema , e critica . Ma avendo avuto occasione di esaminare alcune delle sopraccitate opere , così sono in grado di fare le seguenti aggiunte , e correzioni .

## ARSACES XV. PHRAATES IV.

N. 6 Pensai giustamente , che le due medaglie pubblicate da Pellerin [ Rois Tb. XV. ] e attribuite dal medesimo a Mitridate III. dovevano essere di Phraate IV. come descrissi, ed infatti detto Autore si ritrattò nelle sue *Lettres* pag. 62. attribuendole a quest' ultimo , ricorreggendo quella col nome del mese ΑΡΤΕΜΙΣΙ. che così rilesse , cioè .

1 Caput Regis barbatum diadematum .

ΒΑΣΙΛΕΥΣ. &c. Mulier turrita stans Partho Regi sedenti coronam offert , in imo nomen mensis ΑΥΔΥΝΑΙ. AR. 1. *Pell. Lettr. II. Tab. 1. fg. 3.*

N. 8 Questa istessa medaglia fu egualmente da detto Autore restituita a Phraate IV. come si potrà riscontrare in dette sue *Lettres* II.

2 Alius , sed in imo nomen mensis ΑΥΔΥ. & ΖΠΣ. (287). AR. I. *Pell. l. c. fg. 1.*

3 Alius , sed in area ΑϷΣ. ( 291 ) & in imo nomen mensis ΑΥΔΝ. AR. I. *Pell. l. c. fg. 2.*

N. 7 Una simile a questa col nome del mese ΑΡΤΕ. è descritta nel Catalogo D' Hennery pag. 31. N. 206.

N. 9 Egualmente altra col mese ΤΠΕΡΒΕΡΕΤΟΥ. è descritta nel luogo citato sotto il N. 204.

4 Alius , sed in imo nomen mensis ΔΙΟΥ. AR. I. D' Hennery N. 205.

5 Alius , sed in imo nomen mensis ΣΟΛΩΙΟΝ. AR. I. D' Hennery N. 207.

6 Alius , sed in imo nomen mensis ΔΑΙ. AR. I. D' Hennery N. 208.

7. Alius , sed in area annus ΑΠΣ. ( 281 ) AR. I. Barthelemy .

8 Alius , sed in area ΑΙΤ. ( 311 ) AR. I. Barthelemy .

9 Alius , sed in area ΗΤ. ( 308 ) AR. I. Barthelemy .

#### ARSACES XXVI. VOLOGESES II.

10 Alius , cum anno ΗΜΤ. ( 448 ) AR. I. Barthelemy.

11 Alius , cum anno ΔΝΤ. ( 454 ) AR. I. Theup. p. 1222.

12 Alius, cum anno ΕΕΤ. ( 465 ) in imo nomen mensis ΔΙΟΥ. AR. I. D' Hennery N. 217.

N. 24 Legitur in imo nomen mensis . . . ΠΙΑ . . . ideft. ΓΟΡ-ΠΙΑΙΟΥ.

N. 32 Descritta la simile nel Catalogo D' Hennery N. 218.

N. 33 Si trova descritta nel suddetto Catalogo N. 220.

N. 34 Egualmente vien descritta sotto il N. 221.

N. 35 Quest' istessa si ritrova nel Museo del Vaticano.

Da tali aggiunte adunque si rileva , che Pellerin avendo fatto menzione di otto mesi Macedonici , che si vedono su tali medaglie , ora possiamo dire , che completo si è l' anno Macedonico Numismatico , mediante le tante medaglie Parte a noi pervenuteci , molte delle quali ebbi occasione di riportare dai miei viaggi fatti in quelle parti di Merdin , Mosul , Bagdad , e Bassora , luoghi proprj per il ritrovamento delle medesime .

## L E T T E R A X

*Sopra una medaglia in rame , che si crede di Leone V.*

VAGO sono di trattenermi sopra di una piccola medaglia della Collezione *Ainslieana* , la qual servir potrà di sistema per l'avvenire a chi possiede tali monete .

Nella medesima adunque si legge .

ΛΕΟ. ΔΕCΠ. Imperator Leo stans .

ΚΩΝS. ΔΕCΠ. Imperator Constantinus stans . Æ. 3.

Tre sono i *Leoni* , come ben sapete , che hanno avuto un *Costantino* per Figlio , cioè Leone Terzo detto l' *Isauro* , Leone Quarto Chazaro , e Leone Quinto l' *Armeno* , la qual combinazione non fa se non un disordine , e un' imbarazzo per ben sapere , a chi di questi tre appartengano le diverse medaglie , che si ritrovano in bronzo . Nonostante ciò , mi lusingo , che essendo per addurvi alcune mie piccole riflessioni , possiate convenire , e credere , che la medaglia in questione possa spettare a *Leone Quinto* .

Per determinarmi ad assegnare questa medaglia a *Leone Quinto* , lo deduco prima di tutto dal titolo ΔΕCΠ. o ΔΕCΠΟΤΗΣ. che tanto il padre , che il figlio presero , ed ebbero . Sappiamo , che molti Imperatori Greci si servivano della voce latina *Dominus* , o *Domini* , che in seguito andando la lingua latina a perdersi , sostituirono la voce equivalente di ΔΕCΠΟΤΗΣ. o ΔΕCΠΟΤΑΙ. E poichè è noto , che sot-

ro il tempo di *Niceforo Primo* le medaglie greche , che avevano cessato sotto *Galerio Massimo* , si ritrovano indi fino alla fine dell' Imperio , così è probabile , che questa medaglia non potesse esser stata coniata , se non nel principio di quando cominciarono a servirsi a coniare l' epigrafe delle monete con caratteri greci .

Una riflessione ancora da farsi si è , che la voce ΔΕ. ΠΙΟΤΗΣ. non la trovo usitata se non nel rovescio di una medaglia di *Niceforo* , e *Stauracio* , come si può vedere di *Begero* , il quale Imperatore avendo regnato avanti *Leone V.* è probabile , che questa medaglia per una tal circostanza possa appartenere a detto *Leone V.*

Di più nel ΚΩΝΣ. Si vide mantenuta , e conservata la letterina latina S per essere la mutazione dei Caratteri greci di un' epoca non troppo lontana ai detti tempi .

La voce poi o Titolo ΔΕΚΠΙΟΤΗΣ. veniva dato volgarmente dal popolo , avanti che fossero inalzati all' Imperio , la quale pure *Stricto sensu* s' intendeva in luogo d' IMPERATOR. , e di ΒΑΣΙΛΕΥΣ. Come infatti Leggiamo nella vita di *Leone V.* che *Michele Rangabe* , dopo avergli data la qualità di Patrizio , lo elesse Generale , lasciandolo alla testa del suo esercito dopo la battaglia di *Adrianopoli* , il che accadde verso la fine del mese di Giugno dell' anno 813. e ai 12. di Luglio di detto anno fù eletto , e coronato Imperatore a *Costantinopoli* dai suoi soldati, dei quali aveva guadagnata la confidenza , e nell' istesso tempo *Costantino* fu egualmente associato all' Imperio con il titolo d' Imperatore , avendo regnato per lo spazio di 7. anni insieme con il suo padre Leone , il che deve persuaderci , che molte medaglie , e monete potessero essere state battute , per il decorso di detto tempo . Gradite , vi prego queste mie piccole note , nel tempo che passo ad essere per sempre &c.

## LETTERA XI.

*Sopra due Medaglie di Leone IV. Chazaro della Collezione Ainslieana, al Sig. Avvocato Lodovico Coltellini di Cortona, con osservazioni, e riflessioni sopra la moneta dei Quattro Leoni Impp: con i loro Figli Constantini.*

**I**N altro tempo ebbi occasione di considerare una piccola medaglia in rame ( o sia un *Obolo* ) da me restituita , a *Leone V.* detto l' *Armeno* , e la vedrete nella Serie delle mie Lettere Numismatiche . Sopra un' altro *Leone* , averò l' onore di trattenervi con questa mia , cioè sopra due Medaglie appartenenti a *Leone IV.* le quali si osservano nella Collezione *Ainslieana* .

Prima di entrare in materia , lasciatemi pagare un debito , che tengo con voi . Molto vi ringrazio , e di cuore per la seconda vostra lettera a me diretta , sull' insigne *Medaglia Etrusca* . L' ho letta con vivo , e sommo piacere , sì per la novità del Tema , che per l' erudizione , onde l' adornate , col solito vostro Criterio .

Preziosa è tal Medaglia , comechè singolare , per essere di argento , e del peso di onc. 1. , e den. 6. Ma ricrebbe ancor di pregio fra le vostre mani , perchè l' illustraste con tanta maestria .

*Benvenuto Cellini* nobilitava le più belle Gioje , colle sue giudiziose legature , e con i suoi ornamenti bellissimi . Voi fate altrettanto nell' Antiquaria . Ne deste più riprove . L' anzidetta è quant' ogni altra plausibile . Ve ne contesto il mio aggradimento , *iterum gratias ago* , e mi rallegro per l'

acquisto di essa Medaglia . Stà bene a Voi , quanto star doveva in petto di Papa *Clemente VII.* quel meraviglioso Diamante , che diede tanto che fare agli Orefici di *Roma* , fra i quali trionfò il modello del *Cellini* prelodato .

Ciò premesso, dall' alta vostra *Etruscheria* scenderò alla bassa mia *Grecità* , o sià alle due Medaglie , avvero *Oboli* , delle quali vi compiego il disegno . Appartengono , come dissi , a *Leone IV.* detto il *Chazaro* . Mancò finora , per quanto mi è noto , nelle Raccolte pubblicate , la di lui Moneta . Favoritemi .

### *Spiegazione delle due Medaglie .*

1. ΛEO. Imperator stans cum Capite diademato Crucigero d. Crucem oblongam , s. loro innixus globum crucigerum tenet ; in area sceptrum , vel Narthex .

Epigraphe Araba , *hoc est* , Chazar (1) Zarb Damasck , *Chazarus Cusus Damasci* . M. magnum , supra monogramma Christi , infra Q. Æ. 3.

2. ΛΞΟ. Idem Imperator .

Eadem epigraphe , & Aversa . Æ. 3.

Sei sono stati i *Leoni* dell' Imperio Greco , che montarono sul Trono di Costantinopoli , come si ha dall' Istoria , e dalle Medaglie . Da quattro di essi per aver avuto un *Costantino* per Figlio , risultò , e tuttavia risulta un forte inciampo per gli Antiquarj. L'inciampo è nel classare le diverse Medaglie di questi , e nel sapere a quali distintamente appartenessero , o appartengano . Sopra le medesime verrò a pro-

---

(1) Potrebbe leggerfi anche Chadar che significa *Leo* alludendosi egualmente al nome col quale l' Imperatore veniva chiamato .



porre un sistema . L' oggetto sarà per fissare adeguatamente la Moneta di essi *Leoni* , per togliere la confusione , onde si scambiò finora tra gl' Imperatori suddetti . Uno si prese , con errore per l' altro .

Ma a quale fra i *Leoni* appartengano le nostre due Medaglie , lo rileviamo dall' Epigrafe Araba , cioè a *Leone IV.* detto *Chazaro* : Ei viene nominato *Chazar* , o *Chozar* , o *Chadar* . La medaglia fu battuta nelle officine di *Damasco* , come lo indica l' istessa Epigrafe Araba . Frase usata , e non insolita sulla Moneta di tal Nazione .

Le poche Medaglie attribuite a *Leone IV.* dagli Antiquarj , non sono ancora di tutta la certezza rispettiva . *Beauvais* ( Hist. des Emper. Rom. & Gras. T. III. p. 127. ) dice » Il est incertain si l' on possède des Medailles de Leon » Chazare . Les deux de moyen & de petit bronze que Du- » cange lui attribue , peuvent appartenir à Leon l'Isaurien , » & à son fils Constantin Copronyme , plutôt qu'à celui- » ci & a son fils Constantin . On pourroit même les donner » à Léon l'Armenien & a son fils Constantin tant est dif- » ficile à démêler la confusion où les noms des trois Léons » avec leurs fils Constantin, mettent leurs Medailles » Onde queste due si renderanno le più rare , e sopra le quali passo a ragionare , e notare le mie riflessioni , per crederle di Leone IV.

Voi sapete che Leone *Chazaro* era Figlio di Constantino *Copronimo* , e d' Irene Figlia del Principe dei *Chazari* : Che l' anno 751. ricevè il titolo d' Augusto : Che nell' età di 26. anni successe all' Imperio l' anno 775. con aver regnato 6. anni meno 6. giorni ; E che la di lui morte accadde l' anno 780. essendo nell' età di 30. anni sette mesi , e 14. giorni .

Le Medaglie nostre in fatti celo dimostrano contemporaneo quasi all' età sopradetta ; Egli non porta in testa

*Stem-*

*Stemma* , ma piuttosto una Corona con gioje . Altri veda se ciò fosse allusivo all' Istoria , o Favola che la causa della sua morte fosse una Corona di gioje , che portava sulla testa ; vale a dire , che i cattivi effluvj avendogli attaccato il cervello , repentinamente lo sbalzassero fra i più . Nel campo dalla parte destra si osserva un' ornamento simile allo scettro , o al *Narthex* .

Riguardo al rovescio di dette Medaglie con Epigrafe Araba , dirò , che fra li sei *Leoni* , non vi fu che questo , il quale portò nei primi due anni del suo regno la guerra nella Soria , dove attaccò i Saraceni , e gli vinse nel 778. e fece trasmigrare da quel paese un gran numero di Famiglie Cristiane , che stabili nella Tracia .

La Soria fin' allora era occupata , e tenuta dai Saraceni , cioè , sapete che i loro Ré della Razza *Omniada* vi si trasportarono da Medina nel settimo secolo ; Che il Califato loro principiò l' anno 32. dell' Egira , facendo la Residenza in Damasco , da *Movias* Califo VI. in poi ; la di cui razza si spese in *Mervan* II. ultimo degli *Omniadi* l' anno 132. dell' Egira , o sia l' anno 749. dell' Era Cristiana .

Dopo ne venne quella degli *Abbassidi* che trassero il nome da *Abbas* Zio del Profeta Maometto . *Abul-Abbas-al-Safah* fu il primo Califo di tal razza , e piantò la Reggia nella Città *Anbar* dell' *Irak* . *Abugiafar-al-Mansur* , che gli successe , principiò a fondare una nuova Città dove terminata che fu , andò a risiedere . La medesima fu detta *Dar-el-Salam* ( Città di Pace ) che è *Bagdad* d' oggi , dove seguì a regnare questa Dinastia .

Essendo allora le due Razze nella Soria in fazioni crudeli , con riportarne la prima , una quasi totale estinzione ; le diverse Provincie si ritrovavano divise in più partiti , e turbolenze a tal segno , che *Costantino V.* l' anno 745. riven-

dicandosi delle conquiste fatte dai Saraceni , o Arabi , gli combattè , e disfeceli con riprendere sopra di loro l' Armenia . *Leone IV.* vi portò pure la guerra per due anni con un poderoso esercito , e gli riuscì di egualmente vincerli . Allora non mancarono di restarvi alcuni Dinasti Tributarij all' Imperio Greco , o all' Imperatore di Costantinopoli , sotto i quali per agevolare il corso della Moneta , si dovette passare a coniarla nelle due lingue Greco-Araba , ( denominandosi *Obolo* in greco , e *Dinâr* in Arabo , ) per essere di ugual facilità alle due Nazioni , che restavano in quelle contrade . Naturalmente *Damasco* seguì ad essere la residenza di qualche Dinasta Arabo con un Governatore Greco , sotto il quale si dovettero coniare *Oboli* per l' oggetto qui sopra indicato , se pure non vogliamo considerare queste monete battute nell' istesso tempo , che le Milizie di *Leone* si ritrovavano nella Soria , mentre essendosi nel basso Imperio l' autorità del Senato quasi affatto annichilata , restarono gl' Imperatori assoluti Padroni della Fabbrica delle Monete : Allora la necessità , in cui spesso si ritrovavano , di pagare le milizie col loro conio , fece , che nelle diverse Provincie ove trovavansi , stabilissero delle officine monetarie , come potè seguire anche in tale occasione .

Tali vantaggi peraltro non furono di lunga durata , mentre *Mahadi* il Terzo Califfo , avendo fatto delle immense spese per sostenere la guerra contro i Greci se ne rifece ampiamente , allorchè dopo molte vittorie sopra loro riportate , gli fu domandata la pace con condizioni assai vantaggiose . Di tali Imprese sempre ne incaricò *Harun-el-Rascid* suo secondo genito Principe di gran valore , e il quale battè il nemico in più occasioni , con impossessarsi di molte piazze del medesimo . Ma dall' Imperatrice *Irene* Moglie di *Leone IV.* e Madre di *Costantino VI.* essendo stata proposta la pa-

ce al Califfo , fu dal medesimo accettata , e conchiusa l'anno 781. dell' Era Cristiana , mediante un' annual tributo di sessantamila Scudi d' oro . Onde quel vantaggio che potè riportare *Leone IV.* fu riperso sotto il Regno d' *Irene*, e *Costantino* , seguitando a essere Califfo *Mahadi* suddetto . Tutto ciò combina con le nostre due Medaglie , concordi per tanto all' Istoria , e ai fatti di quel tempo .

*Osservazioni, e riflessioni per meglio sistemare le Medaglie di Leone III. l' Isaurò. Di Leone IV. Chazaro: Di Leone V. l' Armeno, e di Leone VI. il Sapiante .*

**L**E Medaglie dei quattro *Leoni* con i loro Figli *Costantini* , quale imbarazzo non recano agli studiosi della Nummaria , per essere dubbio , se a questo o a quello dei medesimi possano appartenere ?

Mi Lusingava di vedere , o ritrovare spianata ogni difficoltà dal *Rasche* nel suo *Lexic. Rei Num.* Ma detto Lessico è agglomerato senza la retta critica , della quale faceva duopo . Una tal' opera perciò mantiene sull' Atmosfèra degli Antiquarj l' istessa nebbia anzi che dissiparla . Io non mi reputo una Lampade Febèa . Nondimeno dopo qualche mia osservazione sopra la moneta degli Imperatori Greci , e coll' ajuto della ricca Serie , che si conserva nella Collezione Ainslieana , vi presenterò un' Elenco degli anzidetti Nummi *Leonini* , da me stesso recentemente sistemato , nel modo seguente .

### LEO III. ISAUROS .

P. X. ANNO 717. 741.

M 2

*Nummi Ex Auro.*

1 D. NO. LEON. P. A. MVL. Protome cum Stemma-  
te crucigero, d. crucem, s. volumen.

D. N. CONSTANTINUS... Similis Protome. *Eckhel. Cat.  
M. C.*

2 Eadem adversa.

D. N. CONSTANTINVS. M. A. Idem typus. *Eckhel. l. c.*

3 C. LEON. P. A. M $\mu$ L.  $\Theta$ . Eadem adversa.

C. N. CONSTANTINVS. Idem typus. *C. A.*

4 d. NO. LEON, P. A. MVL. Protome Leonis cum  
stemma- te crucigero d. globum crucigerum, s. volumen.  
d. N. CONSTANTINVS. NE. Protome Constantini d. glo-  
bum crucigerum, s. volumen. *C. A.*

5 C. LEON. P. A. M $\mu$ L.  $\Theta$ . Protome cum stem-  
mate crucigero d. crucem, oblongam, s. volumen.  
b. N. CONSTANTINVS. N. Protome cum stemmate cruci-  
gero d. globum crucigerum, s. volumen.

6 D. NO. LEON. P. A. MVL. Protome cum Stemma-  
te crucigero d. globum crucigerum, s. volumen.  
CONSTANTINVS. Similis Protome, sed d. crucem oblon-  
gam, globo impositam, s. volumen. *C. A. Semissis.*

7 ( DN ) O. LEON. PP. A. Protome Leonis diademat  
cincti crucigero,, d. globum crucigerum.  
... CONSN. PP. Protome imberbis Constantini Porphy-  
rogeniti d. crucem gerentis. *Quinarius. Khell. Suppl.*  
*p. 304. & Gor Symbol. Litt. VII. n. 51. 52.*

Dai due Suddetti Autori viene attribuita a Leone VI. e a Costantino X. ma quel *Perpetuus* non si ritrova più usato in quel tempo ; Onde la Medaglia conviene a Leone III. e al suo Figlio Costantino V. Altra simile è nella Collezione Ainslieana .

8 Epigraphe vitiata. Protome cum stemmate crucigero d. globum crucigerum .

( CONS ) TANT. . . . Similis protome . C. A. Q.

9 E. LEOH. P. . . . Caput Leonis diadematum , d. char- tam involutam , s. globum cum cruce .

VICTORIA. AVGV. A. Crux in gradibus , in imo CONOB. *Theup.* p. 377.

10 D. LEON. PE. ( AV. ) Protome cum stemmate crucigero d. volumen , s. globum crucigerum .

VICTORIA. AVS $\eta$ . Γ. Crux gradibus insistens , infra Co- NoB. C. A.

11 D. LEON. PE. AV. Similis Protome .

VICTORIA. AVS $\eta$ . E. Idem typus . C. A.

12 Alius , sed VICTORIA. AV $\eta$ . Θ. *D' Hennery* n. 580.

13 D. LEON. PE. AV. Protome cum Stemmate crucigero d. globum crucigerum .

VICTORIA. AVGV. . . . Crux globo imposita . C. A. *Se- missis* :

*Nummi Ex Argento .*

14 D. NO. LEO. P. A. M $\eta$ L. Protome cum stem-

mate crucigero d. globum crucigerum .

DNO. CONTANTIN ( sic ) Protome similis , in area varia Symbola . *D' Hennery . 1127. 4. Medaillons .*

15 D. N. LEO. P. A. MVL. Protome Similis .

D. N. CONSTANTINV. Similis Protome inter duo astra. *Q. vid. Cim. Vind. p. LXXVII. & Khell. Suppl. ad Vaill. p. 303.*

*Nummi Ex Aere .*

16 D. N. LEO. . . . Protome cum stemmate crucigero d. globum crucigerum .

D. N. CONSTANTINVS. Constantini protome super basi , ad eius sinistram Crux , infra M. ad cujus latera hinc ANNO. inde XX. *Eckhel. l. c. Tab. II. n. 5. Æ. 2.*

17 D. LEON. P. A. MV. Protome cum stemmate crucigero d. globum crucigerum , s. volumen .

D. N.<sup>t</sup> CO ( Nstanti ) NVS. Idem typus . *C. A. Æ. 3.*

18 Inscriptio dubia . Leo & Constantinus stantes cum globo crucigero .

M. ad cujus latera hinc ANNO. inde XX. supra crux , infra Δ. in imo RAV. *Eckhel. l. c. Tab. II. n. 6. Æ. 2.* Adversae epigraphen expletam vide apud *Bandurium pag. 701. in iconismo .*

19 Inscriptio dubia . Leo & Constantinus . Stantes cum hasta crucigera .

M. ad cujus latera hinc ANNO. inde XX. supra Crux , infra A. in imo . *EROM. C. A. Æ. 3.*

# LEO IV. CHAZARUS.

P. X. Anno 775. 780.

*Nummi Ex Auro.*

## 1 LEON. VSSESSON. CONSTANTINOS. O. NEOS.

Capita Leonis, & Constantini diademata, & Crux in vertice.

LEON. PAPI. CONSTAN. . . . . Eadem capita. *Theup.*

377.

Questa medaglia attribuita a *Leone VI.* detto il Sapiente, sembra essere stata mal descritta dall' estensore del Museo *Theup.* e male ancor letta nell' opera del *Banduri* p. 728. Tal Medaglia merita altra sede, e lettura. Due se ne conservano nella *Collez. Ainsl.* nelle quali leggo, con distinzione, così.

## 2 LEON. VSSVSSON. CONSTANTINOS. O. NEOS.

Leo IV. & Constantinus VI. Filius cum stemmatibus crucigeris sedentes d. volumen tenent, superne Crux intermedia.

LEON. PAP. CONSTANTINOS. PATHR. Protome duae Leonis III. & Constantini V. Filii cum stemmate crucigero, intermedia crucicula, *C. A.*

Restituisco queste Medaglie a Leone IV. e a Costantino VI. suo Figlio, nelle quali viene perpetuata la memoria anche dei suoi Progenitori, cioè quella di Leone III. che vi si chiama PAP. cioè ΠΑΠΠΑΣ. con voce vernacula barbara, che significa *Avo, o Nonno*: e quelle di suo Padre Costantino V. Copronimo con la voce PATHR. Egli poi si chiama



VSSESSON. con altra parola barbara , della quale non saprei fissarne il vero significato . Invano sopra di essa consulterai anco i Glossarj del *Du-Cange*. Potrebbe mai tal voce VSSESSON essere una barbara storpiatura di ΥΠΕΡ ΣΕΜΝΟΝ ? Un' ammuccchiamento di tuttadue queste altre voci malmenato , come sopra ? L' ipotesi non disdirebbe al Personaggio . Anco il Formulario Greco del Secolo VIII. tributar poteva il superlativo di ΣΕΜΝΟΣ. ( *Augustus* ) ad un' Imperatore . Fino ai dì nostri dicesi a quello di Occidente , *Augustissimo* . Noterò per incidenza che Leone III. e Costantino V. portano la barba , come apparisce nelle loro Medaglie . Leone IV. ne tiene pochissima ed imberbe è il suo Figlio Costantino VI. In somma tali medaglie state malamente descritte , e lette , spero che non ammetteranno difficoltà per crederle di essi, Leone IV. e Costantino IV.

*Nummi Ex Argento .*

3 LEOH. S. COHSTANTINE. EC. ΘEq. BASILIS.

In area nummi .

IhS<sub>4</sub>S. XRIST<sub>4</sub>S. NICA. Crux gradibus insistens . C. A.

Questa Medaglia della Collezione *Anslieana* , che da altri Sarebbe attribuita a Leone VI. non è descritta da veruno , per quanto sia a mia notizia . Conviene peraltro a Leone IV. per esservene un' altra simile di Costantino VI. e d' Irene , egualmente d' Argento , e con l' istessa leggenda . Questi due Conj potevano essere favorevoli alla maniera di pensare degl' Iconoclasti di quel regno . La medesima adunque porta così :

4 COHSTANTINOS. S. IRINI. EC. ΘEq. BASILIS.

†. in area nummi .

IhS<sub>4</sub>S. XRIST<sub>4</sub>S. NICA. Crux gradibus imposita . C. A.  
Num-

*Nummi Ex Aere .*

5 LEON. S. CONST. Protome duae cum stemmatis crucigeris .

M. ad cujus Latera hini XXX. inde NNN. supra Crux infra A. C. A. Æ. 2. & 3.

Tali Medaglie vengono descritte , e attribuite a *Leone III.* tutti gli Antiquarj , considerando , che la maniera della leggenda non è l' istessa come nelle altre , e che anzi si trova in quelle di *Leone IV.* e che simil rovescio fu continuato nelle Zecche anche nelle Medaglie di *Niceforo I.* di *Michele II.* e di *Teofilo* , è probabile che anche in queste di *Leone IV.* si vedesse praticata l' istessa stampa Officinaria . Laonde sarei di sentimento , che convenissero piuttosto a *Leone IV.* che a *Leone III.* e in tal maniera avremmo ritrovata la Moneta d' Oro , d' Argento , e di Rame , con più le seguenti .

6 AEO. Imperator stans cum capite diademato crucigero d. crucem oblongam , s. loro innixus globum crucigerum tenet , in area sceptrum , vel *Narthex* .

Epigraphè Araba , hoc est , Chazar , vel Chadar Zarb Damasck , *Chazarus* , vel *Leo Cusus Damasci* M. Magnum , supra monogramma Christi , infra Δ. C. A. Æ. 3.

7 Λ O. Idem Imperator .

Eadem Epigraphè & aversa . C. A. Æ. 3.

8 . . . AEO . . . Protome media cum stemmate crucigero inter duo astra .

. . . TONCT. Similis Protome inter C. & I. C. A. Æ. 3.

Tomo II.

N

## LEO V. ARMENUS.

P. X. Anno 813. 820.

*Nummi Ex Aere.*

- 1 ΛEO. ΔΕCΠ. Imperator Leo stans .  
 ΚΩNS. ΔΕCΠ. Imperator Constantinus stans . C. A. Æ. 3.  
 Editus in meis Litt. Numism. p. . . . Tab. III. f.

## LEO VI. SAPIENS.

P. X. Anno 870. 911.

*Nummi Ex Auro.*

- 1 LEON. ET. CONSTANT. AVGGG. ROM. Duo  
 Imperatores stantes altera manu tenentes crucem in-  
 termediam , altera manu globum cum cruce .  
 IhS. XPS. REX. REGNANTIVM. Salvator sedens d. in  
 actu benedicens , s. librum . *Theup. pag. 377. 378.*  
 Dubito , se l' Epigrafe di questa Medaglia sia stata  
 ben letta , mentre nella seguente della *Coll. Ainsl.* si ha  
 così .  
 2 LEOh. ET. CONSTANT-AyGG-ROM-Leo & Con-  
 stantius stantes cum globo crucigero , crucem inter  
 mediam unâ tenent .  
 † IhS. XPS. REX. REGNANTIyM. Christus sedens d. elat:  
 benedicens ritu , s. librum Evangeliorum .  
 NB. Le lineole messe per punti si osservano anche in quel-  
 le di rame , come si vedrà in seguito .

3 LEON. EN.  $\bar{X}\omega$ . BASILE $\gamma$ S. ROM $\omega$ N. ( sic ) Protome prolixè barbata cum stemmate crucigero d. globum crucigerum .

† MARIA † Protome Deiparae manibus expansis , circa Caput  $\bar{M}\bar{A}$ .  $\bar{\Theta}\bar{\Upsilon}$ . *Pellerin Mel. T. I. Pl. VI. f. 9. 16.*

*Nummi Ex Argento .*

4 † LEOh. S. COhSTAhTINE. EC.  $\Theta E\gamma$ . BASILIS. ROMAIOh. In area Nummi .

lhS $\gamma$ S. XRIST $\gamma$ S. hICA. Crus gradibus imposita . C. A.

5 † LE $\omega$ N. Eh.  $X\omega$ . EYSEBHS. BASILEVS. R $\omega$ MAI $\omega$ N. In medio nummo .

lhS $\gamma$ S. XRIST $\gamma$ S. NICA. Crux insistens gradibus , in ima parte globulus . *Band. II. p. 724. 728. Ducang. Fam. Byz. p. 136.*

6 LEON. S. COhSTANTINE. EC.  $\Theta E\omega$ . BASILIS. ROMAION. In medio nummo .

Eadem aversa sine globulo . *Band. II. p. 728. Obs. I. Beg. Th. Br. II.*

*Nummi Ex Aere .*

7 † LEOh. BASILE $\gamma$ S. ROM-Protome cum stemmate crucigero s. volumen .

† LEOh. Eh.  $\Theta EO$ . BASILE $\gamma$ S. ROMEOh-in area nummi C. A.  $\mathcal{A}$ . 1. & 2.

8 † LEON. BASILE $\gamma$ S. ROM-† Imperator. Sedens d. Labarum , s. Volumen .

† LEOh. Eh.  $\Theta EO$ . BASILE $\gamma$ S. ROMEON. Sine typo. C. A.  $\mathcal{A}$ . 1. N 2

Dopo questa Classazione non devo tralasciare altre Medaglie, nelle quali viene rappresentato Leone III. Leone IV. e Leone VI. in Compagnia di altri Imperatori, e prima quelle di Costantino V. col suo Figlio Leone IV. e con Leone III. Padre, quali Medaglie vanno classate sotto Costantino V. e non sotto Leone III. poichè questi morì l'anno 741. il dì 18. Giugno, e Leone IV. ricevè il titolo di Augusto l'anno 751. Dunque il Conio di esse Medaglie principiar deve da una tal' epoca, e Leone III. Padre di *Copronimo* viene rappresentato, come accessorio all' onore del Figlio, e Nipote successi al Trono.

*Nummi Ex Auro.*

- 1 CONSTANTINOS. S. LEON. O. NEOS. Protome bine Constantini V. & Leones IV. Filii intermedia cruce.  
C. LEON. P. A. M<sub>4</sub>L. Protomee Leonis III. Patris cum stemmate crucigero. C. A.

2 Alius, sed in epigraphe aversae P. A. MVL. Θ. C. A.

*Nummi Ex Aere.*

- 3 . . . ΔEO. Due Protome Constantini V. & Leonis IV. cum stemmate crucigero d. volumen, intermedia superne crucicula.  
Α. ΔΕCΠ. Protome media Leonis Patris d. crucem oblongam, in area I. C. A. Æ. 3.  
4 Epigraphe vitiata. Eadem adversa.  
. . . ΔEC. . . Idem typus. C. A. Æ. 3.

5 . . . AEO. Eadem adversa .

A. ΔEC. Idem typus . C. A. Æ. 3.

Queste tre Medaglie, o *Oboli* della Collezione *Ainslieana* le attribuisco alla presente classe, per vedere continuata l' istessa stampa Officinaria anche nel rame, ad imitazione delle altre in oro; Forse non ammetterassi questo mio sistema, per osservare l' Epigrafe Greca, essendosi creduto, e detto fino ad ora dagli Antiquarj, che le Medaglie Greche, le quali si vedono cessare dopo *Gal. Massimiano*, non si ritrovano se non sotto il Regno di *Niceforo I.* sino alla fine dell' Imperio; Ma per l' esame di queste istesse Medaglie, o Esempli, che ora abbiamo, e che mancavano per meglio decidere la questione, opinerei che la Leggenda Latina, non meno che il linguaggio, il quale persino ai *Paleologi* non è più che una mescolanza di Latino, e Greco, principiasse ad alterarsi nella Moneta di *Costantino V.* qui disopra descritta. Era naturale, che avendo esso persa l' Italia, e visto nel 755. abolire l' Exarcato di Ravenna, e passare in potere dei Papi, non meno che la Città di Roma, concepisse odio grande contro i Latini. Passerei quindi a reputare, che perciò l' Epigrafe Greca venisse ad essere ristabilita a quest' epoca, e continuata in seguito, con allontanarsi affatto dalla Lingua Latina. Le due Medaglie di Argento, che una di *Leone IV.* e l' altra di *Costantino VI.* ed *Irene* potranno servire di argomento a ciò, vale a dire che prima del Regno di *Niceforo I.* riprincipiasse la Moneta Greca; De fatto si ritrova in esse il nome di *Basileus*, che non avevano mai gli Imperatori voluto prendere. Anco questo nuovo Titolo si può far rimontare all' Epoca dell' Italia perduta. Denota minore autorità. Forse per altro la superbia dei Greci, e l' ignoranza, non poté neppure soffrire il termine di *Basileus*. Checchè sia vi

sostituirono l' altro di *Despota* , che abbracciava , in loro idea , tutta la forza di Monarchia . Per le suddette ragioni la Medaglia riportata da i *Ducange* , e dal *Banduri II.* pag. 701. e 707. nel di cui rovescio si legge soltanto *AK.* conviene a *Leone IV. e Costantino VI.* suo Figlio .

BASILIVS I. CONSTANTINVS VIII.  
& LEO VI.

6 † LEON. BASIL. CONST. AVGG. Protome media alter Basili inter duos minores Leonis VI. & Constantini Filiorum .

† BASIL. CONSTANT. S. LEON. EN. ΘΟ. BASILIS. ROMEON. cum astro . C. A. Æ. 2.

LEO VI. cum ALEXANDRO FRATRE .

7 † LEON. S. AΛΕΞΑΝΓΡΟΣ. Vterque Imperator sedens cum stemmate crucigero d. labarum intermedium tenent .

† LEON. S. AΛΕΞΑΝΓΡΟΣ. BASIL-ROMEON. C. A. Æ. 1.

Eccovi , secondo me la numerazione sistematica di tutte le Medaglie appartenenti ai quattro *Leoni* Impp. con i loro Figli *Costantini* come pure aggiuntevi altre Medaglie nelle quali vien' espresso il nome di *Leone III. IV. e VI.* Bramerei che tal sistema potesse incontrare la vostra approvazione. Tanto io la valuto che da essa illazionerei un vero , e certo stabilimento . L' idea per me fu nuova . Reputai necessario

discutere quelle riflessioni, e dubbj. Perciò mi appoggiai sulle Medaglie della *Coll. Ainsl.* e sopra qualche altra di pochi Autori. Lasciai da parte l' inopportuna citazione di molti più. Gradite Amico prestantissimo questa mia quasi *Diatriba* Epistolare, di che vi prego, mentre con la solita perfetta stima ho l' onore di rassegnarmi costantemente.

Pera di Costantinopoli 14. del 1779.



## L E T T E R A   X I I .

*Sopra una medaglia di Megia Città della Mesopotamia che si restituisce a Laertes Città della Cilicia .*

**È** con rincrescimento della Numismatica , che ho l' onore di avvisarvi che la Geografia delle Medaglie bisogna , che perda , e scancelli dal suo Catalogo la Città di Megia della Mesopotamia , che ci ha descritta *Pellerin* nella sua Medaglia di Traiano : Ma per ricompensa di una tal perdita , in altr' occasione parlerò , e produrrò una Medaglia appartenente alla Città di *Thisoa* dell' Arcadia , confederata con gli Achei , che la Collezione Ainslieana ha acquistata in ultimo luogo .

La Medaglia , che si deve levare non che la Città Megia , come dissi , dalla Geografia Numismatica , è riportata da *Pellerin* nel Tom. I. delle *Melang.* p. 21. ed è .

### TRAJANUS .

ATTOKPATΩP. TPAIANOC. Caput laureatum .

MEΓIAITΩN. Mulier , vel Ceres sedens d. spicas , s. facem .

Æ. 3.

La Medaglia della Collezione Ainslieana , ch' è l' istessa istessissima, e nella quale si legge ΛΑΕΡΤΕΙΤΩΝ. appartiene a Laertes Città della Cilicia , ed è

ATTOKPATΩP. TPAIANOC. Caput laureatum .

ΛΑΕΡΤΕΙΤΩΝ. Mulier , vel Ceres sedens d. spicas , s. facem .

Æ. 3. C. A.

Le

Le Medaglie di Laerters non erano note ad alcuno, e la conoscenza di due della medesima Città la dobbiamo a Pellerin istesso ; Onde la prima , che gli dette fra mano , non fu neppure dal medesimo bene interpretata , e in vece di leggere .

ΛΑΕΡΤΕΙΤΩΝ. Lesse

: : :

: : :

ΛΑΕΓΙΑΙΤΩΝ. Prendendo le prime due lettere ΛΑ. per due ΛΑ. separate , come formanti la lettera Μ. Onde non si può dare più giusta restituzione di questa ; essendo allora scusabile, se un tanto Autore dette in tal sbaglio: La Città di *Laertes* , e suoi *Nummi* mancano nel *Lexicon Rei Num.* del Rasche , perciò passerò a riportare quelle poche che sono state sinadora descritte , in aggiunta della prima .

**HADRIANUS .**

ΑΥ. ΚΑ . . . ΑΔΡΙΑΝΟC. Caput laureatum .

ΛΑΕΡΤΕΙΤΩΝ. Fortuna stans d. temonem , s. Cornucopiae .

Æ. 3. *Eckhel. Sylloge I. p. 46. Tb. 5. fg. 4.*

**ANTONINUS PIUS .**

ΑΥΤΟΚ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝ. . . . Caput laureatum .

ΛΑΕΡΤΕΙΤΩΝ. Ceres sedens d. spicas , s. taedam . Æ. 1.

*Pell. Mel. II. pag. 60. & Tom. II. p. 252 Tb.*

*135. fg. II.*

**SALONINUS .**

**ΠΟΤ. ΑΙΚ. ΚΟΡ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟΝ. ΚΑΙΚ.** Caput nudum  
aute quod . Γ.

**ΛΑΕΡΤΕΙΤΩΝ.** Bacchus nudus stans d. cantharum, s. thyr-  
sum , pro pedibus tigris . *Æ.* 3. *Pell. l. c. Tb. 135.*  
*fg. 12.*

**... ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟΝ.** Caput radiatum .

**ΛΑΕΡΤ...** Idem typus . *Æ.* 2. *C. A.*

Ch' è quanto &c.

## LETTERA XIII.

*Sopra due Medaglie Incerte riportate dal Signor Canonico Neuman nella Parte II. dei suoi Nummi incerti.*

**I**L Signor Canonico Neuman nella II. Parte dell' Opera Intitolata » *Populorum & Regum Numi Veteres* » alla Tav. VI. fg. 1. dei *Nummi Incerti Populi* riporta una Medaglia in Argento in terza forma , rappresentando da una parte un *Satiro genuflesso avanti un' Anfora , o Guza , in atto di bere* , e dall' altra parte un *Becco gradivo* con due lettere per tutt' Epigrafe , ma che per essere una stata lesa per un foro statovi posteriormente fatto , non vi si vede se non un T. per la qual mancanza detto Autore non potè combinare il nome della Città , a cui appartenar potrebbe , dicendo soltanto , che *Artificium Thessaliae admonet, vel terrae vicinae* . Sarebbomo restati finad ora nell' incertezza della medesima , se un' altra simile , e di tutta conservazione , ch' esiste nella Collezione Ainslieana , non venisse a darci soccorso per la prima lettera mancante , e smangiata , e nella quale si legge ET. principio del nome della Città a cui appartiene . Ma restavi tuttavia altra difficoltà per indovinare la Città , e siccome tale Medaglia era accompagnata con' un' altra d' *O'lynthus* Città della Macedonia , così son di sentimento , che ad *Eteonas* Città dell' Eubea , secondo Stefano , possa appartenere , seppure altri non fossero portati per *Etenna* Città della Pamfìlia . La questione sarebbe decisa , se avessi potuto sapere il luogo , in cui potette essere stata ritrovata , contutto ciò non resti discaro d' averne data la notizia , acciò possa

esser decisa di quale Città sieno le suddette due Medaglie .

Riguardo poi alla seconda Medaglia incerta , questa vien imposta all' istessa Tav. VI. sotto il N. 5. notando , che potrebbe appartenere a Filippo IV. Figlio di Demetrio , ma per essere la Medaglia frusta , detto Autore , non ostantechè la sua congettura fosse la vera , lascia la cosa dubbia , per il che esporrò , che la Medaglia suddetta appartiene a Filippo IV. per esservene una simile nella Collezione Ainslieana , d' ottima conservazione , ed è

Caput Jovis laureatum .

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Hercules nudus gradiens, d. clavam  
super humero , s. exuvias Leonis . Æ. 2.

In quella di detto Neuman vi è un contrasegno rappresentante un' Herma , come si osserva nelle Medaglie dell' Isola di Lesbos, sembrando la medesima essere stata coniata dai popoli di Lesbos in onore di detto Filippo IV. Questa sua seconda congettura pare che non possa essere contraddetta , poichè la nostra pervenne giustamente da quelle parti. La testa in quella di Neuman è presa per Testa di Nettuno, ma nella nostra è Testa di Giove laureata .

Ch' è quanto &c.

# C A T A L O G U S

## GEOGRAPHICUS POPULORUM .

*Urbium , & Regum , quorum Numi adservantur in Museo ,  
AINSLIEANO .*

### E U R O P A .

#### H I S P A N I A .

Hispanorum

#### HISPANIA BOETICA .

Italica

*Drusus*

#### HISPANIA TARRACONENSIS

Caesaraugusta

*Germanicus*

Emporiae

*Numi inscripti caractere vetere hispanico .*

### G A L L I A .

#### G A L L I A L V G D V N E N S I S .

Lugdunum

*Iulius Caesar cum Augusto*

Remi

#### GALLIA BELGICA

Indutiomarus

*Princeps Trevisorum*

#### GALLIA NARBONENSIS

Massalia

Nemausus

*Augustus cum Agrippa*

Incerti Gallici

I T A L I A .

GALLIA CISPADANA

Acilium  
Ravenna

E T R U R I A .

Falisci , vel Falerii  
Populonia  
Verulonia  
Volaterra

UMBRIA .

Ariminum .  
Tuder .

MARRVCINI .

Teate .

FRENTANI .

Larinum .

LATIVM .

Roma .

CAMPANIA .

Aurunca .  
Cales .  
Capua .  
Cumae .  
Neapolis .  
Nola .  
Nuceria Alfaterna .  
Suessa .

Teanum Sidicinum .

SAMNIVM .

Aesernia .

APVLIA .

Acherontia .

Arpi .

Hyrium .

Rybastini .

Salapia .

CALABRIA .

Brundisium .

Tarentum .

LVCANIA .

Lucani .

Heraclea .

Metapontum .

Posidonum , *postea* .

Paestum .

Siris .

Velia .

BRVTTII .

BRETTIQN .

Croton .

Caulonia .

Locri Epizephyrri .

Mamertum .

Petelia .

Rhegium .

Terina .

Hipponium , *postea*

Valentia .

Sybaris , *postea*

Thurium .



## SICILIA .

Abacaeum .

Aetnaei .

Agrigentum .

Agyrium .

Alaesa .

Assorus .

Caena .

Calacta .

Camarina .

Catanea .

Centuripae .

Enna .

Gela .

Himera .

Hybla *Megala* .

Iaetae .

Leontini .

*Leontinorum Numi Anepigraphi Cardiae Thraciae a me dati .*

Lilybaeum .

Menae .

Metsanenses , *Serius*

Mamertini .

Morgantium .

•Megara .

Naxus .

Panormus .

*Numi Panormo tributi .*

Segesta .

Selinus

Selinus .  
 Syracusae .  
 Tauromenium .  
 Thermae .  
 Tyndaris .

**R. Gelo .**

Hiero I.  
 Agathocles .  
 Hicetas .  
 Pyrrhus .  
 Hiero II.  
 Hieronymus .  
 Philistis Regina .  
 Thero .  
 Phintias .

MELITH .

GAVLOS .

COSSVRA .

CAENE.

LIPARA .

SARDINIA .

**CHERSONESVS. TAVRICA .**

Chersonesus .

Panticapaeum .

**SARMATIA. EVROPAEA .**

Olbiopolis .

**DACIA. PROVINCIA .**

DACIA. AN. I. II.

AN. VI.

*Philippus sen.*

*Valerianus sen.*

## MOESIA. SUPERIOR .

Viminacium. AN. II. III. IV.	<i>Gordianus Pius .</i>
AN. V. VI. VII. VIII.	<i>Philippus sen.</i>
AN. XI.	<i>Decius .</i>
AN. XII.	<i>Etruscilla .</i>

## MOESIA. INFERIOR .

Callatia .	<i>Autonomi , &amp; Caracalla .</i>
Istrus .	
Marcianopolis .	<i>Severus . Caracalla . Caracalla &amp; Domna . Geta . . Macrinus &amp; Diadumenianus . Diadumenianus . Elagabalus . Alexander . Gordianus Pius .</i>
Nicopolis .	<i>Severus . Domna . Caracalla . Macrinus . Diadumenianus . Elagabalus . Alexander . Gordianus Pius .</i>
Tomi .	<i>Autonomi &amp; Tiberius . Lucilla .</i>

*Commodus .*  
*Gordianus Pius .*

**THRACIA .**

Abdera .  
Aegospotamos .  
Aenos .  
Anchialus .

*Seuerus .*  
*Caracalla .*  
*Geta .*  
*Maximinus .*  
*Tranquillina .*

Apros .  
Bizya .

*Claudius .*  
*Geta .*  
*Otacilia .*  
*Philippus Iun .*

Byzantium .

*Autonomi &*  
*Trajanus .*  
*Sabina .*  
*Caracalla .*  
*Geta .*  
*Elagabalus .*  
*Soaemias .*

Coela .

*Maesa .*  
*Alexander .*  
*Antoninus Pius .*  
*Maximus .*

Deultum .

*Philippus sen.*  
*Caracalla .*  
*Macrinus .*  
*Diadumenianus .*

	<i>Alexander .</i>
	<i>Mamaea .</i>
	<i>Maximinus .</i>
	<i>Maximus .</i>
	<i>Gordianus Pius .</i>
	<i>Tranquillina .</i>
	<i>Philippus sen.</i>
	<i>Otacilia .</i>
	<i>Philippus Iun .</i>
	<i>Severus .</i>
Dionysopolis .	<i>Gordianus Pius .</i>
	<i>M. Aurelius .</i>
Hadrianopolis .	<i>Faustina Iun .</i>
	<i>Commodus .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Geta .</i>
	<i>Gordianus Pius .</i>
Heraclea .	
Lysimachia .	
Maronea .	
Mesambria .	<i>Gordianus &amp; Tranquillina .</i>
	<i>Philippus Iun .</i>
Nicopolis ad Maestum .	<i>Caracalla .</i>
Odessus .	<i>Severus .</i>
	<i>Domna .</i>
Pautaliae .	<i>Antoninus Pius .</i>
	<i>Faustina Iun .</i>
	<i>Commodus .</i>
	<i>Severus .</i>
	<i>Domna .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Geta .</i>

	<i>Elagabalus .</i>
	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Nero .</i>
	<i>Domitianus .</i>
	<i>Nerva .</i>
	<i>Plotina .</i>
	<i>Severus .</i>
	<i>Geta .</i>
	<i>Elagabalus .</i>
	<i>Maximinus .</i>
	<i>Tranquillina .</i>
Philippopolis .	<i>Domitianus .</i>
	<i>Trajanus .</i>
	<i>Hadrianus .</i>
	<i>Antoninus Pius .</i>
	<i>M. Aurelius .</i>
	<i>Faustina Iun .</i>
	<i>Commodus .</i>
	<i>Crispina .</i>
	<i>Severus .</i>
	<i>Domna .</i>
	<i>Caracalla .</i>
Plotinopolis .	<i>Elagabalus .</i>
	<i>M. Aurelius .</i>
	<i>Faustina Iun .</i>
	<i>Caracalla .</i>
Serdica .	<i>M. Aurelius .</i>
	<i>Severus .</i>
	<i>Domna .</i>
	<i>Caracalla .</i>
Sestus .	<i>Domitianus .</i>
	<i>Gordianus Pius .</i>

Topirus .

Trajanopolis .

*M. Aurelius .*

*Caracalla .*

*Geta .*

*Autonomi , &*

*Faustina Iun .*

*Commodus .*

*Severus .*

*Domna .*

*Caracalla .*

*Geta .*

R. Lysimachus .

Cotys III.

Rhoemetalces I.

SAMOTHRACE. INS.

THASVS. INS.

MACEDONIA .

MAKEΔONΩN .

*Macedoniae Pars I.*

KOINON. MAKEΔONΩN .

*Vitellius .*

*Vespasianus .*

*Domitianus .*

*Antoninus Pius .*

*M. Aurelius .*

*Faustina Iun .*

Acanthus .

Aegae .

Amphaxis .

Amphipolis .

*Autonomi &*

*Augustus .*

*Tiberius .*

*Claudius .*

*Nero .*

	<i>Domitianus .</i>
	<i>Domitia .</i>
	<i>M. Aurelius .</i>
	<i>L. Verus .</i>
	<i>Commodus .</i>
	<i>Severus .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Valerianus sen.</i>
	<i>Gallienus .</i>
Bottioea .	
Cassandrea .	<i>Nero .</i>
	<i>L. Verus .</i>
Dium .	<i>Gallienus .</i>
Edessa .	<i>Caracalla .</i>
	<i>Maximus .</i>
	<i>Gordianus Pius .</i>
Heraclea Sintica .	
Neapolis .	
Olynthus .	
Orthagoria .	
Pella .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Gordianus Pius .</i>
	<i>Philippus sen .</i>
Philippi .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Claudius .</i>
	<i>Domitianus .</i>
Stobi .	<i>Titus .</i>
	<i>M. Aurelius .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Elagabalus .</i>
Terpillus	
Thessalonica	<i>Autonomi &amp;</i>



*M. Antoninus & Octavianus .*  
*Octavia M. Ant. Uxo.*  
*Augustus .*  
*Livia .*  
*Cajus .*  
*Domitianus .*  
*Commodus .*  
*M. Aurelius .*  
*Caracalla .*  
*Plautilla .*  
*Elagabalus .*  
*Maesa .*  
*Maximus*  
*Gordianus Pius .*

Traelium .  
 R.  
 Archelaus I. vel. II.  
 Amyntas II.  
 Amyntas III.  
 Alexander II.  
 Perdiccas III.  
 Philippus II.  
 Alexander M.  
 Philippus III. Aridaeus .  
 Cassander .  
 Demetrius I.  
 Antigonus I.  
 Demetrius II.  
 Antigonus II.  
 Philippus IV.  
 Perseus .

## THESSALIA .

Thessali .

*Autonomi &*  
*Augustus .*  
*Livia .*  
*Nero .*  
*Hadrianus .*  
*M. Aurelius .*  
*Caracalla .*  
*Maximinus .*  
*Gallienus .*  
*Salonina .*

Aenianes .

Gyrton .

Lamia .

Larissa .

Magesia .

Oeroei .

Pharsalus .

Pharadon .

Phaere .

## ILLYRICVM . GRAECVM .

Apollonia .

*Autonomi &*  
*Caracalla .*

Dyrrbachium .

## ILLYRICVM . BARBARVM .

ISSA. INS.

R. Ballaeus .

## EPIRVS .

Apirotae .

Ambracia .

Tomo II.

Q

Cassope .  
 Damastium .  
 Nicopolis .

*Augustus .*  
*Antoninus-Pius .*  
*M. Aurelius .*  
*Severus .*  
*Caracalla .*  
*Plautilla .*  
*Mamaea .*  
*Gordianus Pius .*  
*Philippus Sen .*  
*Gallus .*  
*Gallienus .*

R.

Pyrrhus .  
 Alexander Pyr. F.  
 Prolemaeus .  
 Mostis .  
 CORCYRA . INS .

*Autonomi &*  
*M. Ant. & Cleopatra .*  
*M. Aurelius .*  
*Pertinax .*  
*Domna .*  
*Caracalla .*

## M E L L A S .

### A C A R N A N I A .

Anactorium .  
 Argos Amphiloichium .  
 Heraclea .

Oeniadae .

Thyreum .

LEVCADIA . *Peninsula , post Insula .*

CEPHALLENIA . INS .

Cranium .

AETOLIA .

Aetoli .

Athamanes .

LOCRIS .

Locri Epicnemidii .

Locri Opuntii .

Amphissa in Locris Ozolis .

PHOCIS .

Phocis regio & Vrbs .

Delphi .

*Hadrianus .*

BOEOTIA .

Boeoti .

Larymna & Salganeus .

Tanagra .

Thebae .

Thespiae .

EYBOEA . INS .

Chalcis .

Eretria .

Istiaea .

ATTICA .

Athenae .

Eléusis .

Megara .

*Autonomi &**Severus .**Domna .**Geta .*

Pagae .

*Antoninus Pius .*

Phalerus .

*Plautilla .*

AEGINA . INS .

## PELOPONNESVS .

## ACHAIA .

Achaei .

*Autonomi &**Antinous .*

Aegium .

Corynthus .

Corynthus *Colonia**Autonomi , &**Iul. Caesar .**Augustus .**Cajus & Lucius .**Germanicus .**Agrippina .**Nero .**Galba .**Domitianus .**Hadrianus .**Antoninus Pius .**L. Verus .**Commodus .**Severus .**Caracalla .**Alexander .*

Patrae .

*Autonomi &*  
*Augustus .*  
*Claudius .*  
*Nero .*  
*Domitianus .*  
*Hadrianus .*  
*M. Aurelius .*  
*L. Verus .*  
*Commodus .*  
*Caracalla .*  
*Autonomi &*  
*Plautilla .*

Sicyon .

## ELIS .

Pylos .

ZACYNTHVS . .INS .

*Autonomi &*  
*L. Verus .*  
*M. Aurelius .*  
*Caracalla .*

## MESSENIA .

Messene .

Asine .

Ciparissus .

*Severus .*  
*Severus .*  
*Domna .*  
*Geta .*

Mothone .

Pylos .

*Domna .*  
*Autonomi &*  
*Caracalla .*

SIPHNVS .

SYROS .

TENOS .

## A S I A .

BOSPORUS . CIMMERIUS .

Phanagoria .

R. Asander .

Mithradates II.

Sauromates I.

Pepaepira .

Cotys I.

Sauromates II.

Rhoemetalcès .

Eupator .

Sauromates III.

Rhescuporis III.

Cotys III.

Rhescuporis V. vel VI.

ASIA . MINOR .

Antigonus Rex .

Cistophori Numi .

Apamea Phrygiae .

Ephesus Ioniae .

Pergamus Mysiae .

M. Ant. &amp; Cleopatra .

Numi

Numi Augg. in Asia Minore signati, omnes Tetradrachmi.

*Augustus .*  
*Claudius .*  
*Agrippina .*  
*Nero .*  
*Domitianus .*  
*Domitia .*  
*Trajanus .*  
*Hadrianus .*  
*Elagabalus .*

NVMI . ΘΕΑΝ . ΡΩΜΗΝ .

PONTVS .

Amasea .	<i>Autonomi &amp;</i> <i>Commodus .</i> <i>Severus .</i> <i>Caracalla .</i> <i>Geta .</i>
Amisus .	<i>Autonomi &amp;</i> <i>Sabina .</i>
Comana .	
Neocaesarea .	<i>Caligula .</i> <i>Severus .</i> <i>Caracalla .</i> <i>Geta .</i> <i>Gordianus Pius .</i> <i>Valerianus Sen.</i>
Piraea .	
Zela .	<i>Caracalla .</i>
R. Mithradates VI.	
Tomo II.	R .



PAPHLAGONIA .

Amastris .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>L. Verus .</i>
Neoclaudiopolis .	<i>M. Aurelius .</i>
Sesamus .	
Sinope .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Claudius .</i>
	<i>Philippus Iun .</i>

BITHYNIA .

KOINON . BEIΘYNIAC .	<i>Hadrianus .</i>
Apamea .	<i>Caracalla .</i>
	<i>Gallienus .</i>
Caesarea .	
Chalcedon .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Tranquillina .</i>
Cius .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Claudius .</i>
Hadriani .	<i>Hadrianus .</i>
	<i>Gordianus .</i>
Hadrianothera .	<i>Sabina .</i>
	<i>Antinous .</i>
Heraclea .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Vespasianus .</i>
	<i>Trajanus .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Geta .</i>
	<i>Gordianus .</i>

*Dionysius Heracleae Tyrannus .*

Iuliopolis .

*Trajanus .**Gordianus .**Gallienus .*

Nicea .

*Autonomi &**Domitianus .**Trajanus .**Antoninus Pius .**L. Verus .**Commodus .**Severus .**Domna .**Elagabalus .**Alexander .**Maximus .**Gordianus Pius .**Gallus .**Valerianus Sen.**Gallienus .*

Nicomedia .

*Autonomi &**Claudius .**Domitianus .**Antoninus Pius .**M. Aurelius .**Commodus .**Severus .**Caracalla .**Alexander .**Decius .**Gallus .*

**Prusa .**

*Valer . Senior , Gallus & Valer. Iun.*

*Autonomi &*

*Trajanus .*

*L. Verus .*

*Commodus .*

*Severus .*

*Domna .*

*Caracalla .*

*Diadumenianus .*

*Elagabalus .*

*Alexander .*

*Maximinus .*

*Maximus .*

*Philippus Sen.*

*Otacilia .*

*Philippus Iun.*

*Gallus .*

*Salonina .*

*Domitianus .*

*Alexander .*

**Prusias ad Hypium .**

**Prusias ad Mare .**

**Tius .**

*Trajanus .*

*Commodus .*

**R. Prusias I.**

**Prusias II.**

**Nicomedes II.**

**Mysi Abbaeti .**

**Adramytium .**

**Apollonia .**

**MYŒIA .**

**M. Aurelius .**

	<i>Faustina Iun .</i>
	<i>Severus .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Domna .</i>
	<i>Maximinus .</i>
	<i>Salonina .</i>
<i>Assus .</i>	
<i>Cyzicus .</i>	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Antoninus Pius .</i>
	<i>Faustina Iunior .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Gordianus Pius .</i>
	<i>Philippus Iun.</i>
	<i>Gallienus .</i>
<i>Germe .</i>	
<i>Lampsacus .</i>	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Augustus .</i>
	<i>Domitianus .</i>
	<i>M. Aurelius .</i>
	<i>Commodus .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Geta .</i>
	<i>Elagabalus .</i>
	<i>Gallus .</i>
<i>Miletonolis .</i>	
<i>Parium .</i>	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Augustus .</i>
	<i>Augustus &amp;</i>
	<i>Agrippa .</i>
	<i>Tiberius .</i>
	<i>Drusus Caesar .</i>
	<i>Claudius .</i>

Pergamus .

R. Philetaerus .

Pitane .

Priapos .

Scepsis .

Abydus .

*Vespasianus cum  
Tito , & Domitiano .*

*Trajanus .*

*Hadrianus .*

*Antoninus Pius .*

*Idem cum M. Aurelio & Fau-  
stina .*

*M. Aurelius .*

*Commodus .*

*Geta .*

*Paula .*

*Otacilia .*

*Aemilianus .*

*Gallienus .*

*Valerianus Iun.*

*Autonomi &*

*Augustus .*

*Tiberius & Livia .*

*Nero .*

*Trajanus .*

*Hadrianus .*

*Antoninus Pius .*

*Commodus .*

*Elagabalus .*

TROAS .

*Autonomi &*

*Commodus .*

Alexandria Troas .

Colonia Alex. Troas .

*Autonomi &*

*Hadrianus .*

*Commodus .*

*Caracalla .*

*Geta .*

*Alexander .*

*Mamaea .*

*Maximinus .*

*Maximus .*

*Gallus .*

*Valerianus Sen.*

*Gallienus .*

Dardanus .

*Autonomi &*

*Domna .*

Ilium .

*Autonomi &*

*Caligula , et Augustus .*

*Claudius et Caligula .*

*Vespasianus .*

*M. Aurelius .*

*Faustina Iun .*

*Commodus .*

TENEDVS. INS.

AEOLIS .

Cyme .

*Autonomi &*

*Gallienus .*

Elaea .

*Autonomi &*

*Lucius Caesar.*

*Hadrianus .*

*Lucilla .*

Myrina .

Temnus .

*Autonomi &  
Gordianus Pius .*

LESBUS . INS .

Eresus .

Methymna .

*Autonomi &  
Alexander .  
Autonomi &  
Iulia Caligulae Soror .  
Commodus , et Crispina .  
Iulia Procla Eroina .*

Mytilene .

IONIA .

Clazomenae .

*Autonomi &  
Livia .  
Vespasianus .*

Colophon .

*Autonomi &  
Otacilia .  
Gallus .*

Ephesus .

*Autonomi &  
Augustus .  
Domitia .  
Trajanus .  
Antoninus Pius .  
Severus .  
Maximinus .  
Elagabalus .  
Gordianus Pius .  
Valerianus Sen .  
Gallienus .*

Erythrae .

Magnesia ad Maeandrum .

*Autonomi &*

*Phi-*

Metropolis .

Miletus .

Phocaea .

Priene .

Sillyum .

Smyrna .

*Philippus Sen.*

*Mamaea .*

*Otacilia .*

*Gallienus .*

*Autonomi &*

*Caligula .*

*Salonina .*

*Autonomi &*

*Augustus .*

*Augustus , & Livia .*

*Livia .*

*Iulia et Livia .*

*Tiberius .*

*Germanicus .*

*Caligula .*

*Nero .*

*Nero , et Agrippina .*

*Poppaea , et Nero .*

*Titus et Domitianus .*

*Domitianus .*

*Domitia .*

*Vespasianus Iun.*

*Sabina .*

*Antoninus Pius .*

*Faustina Sen.*

*M. Aurelius .*

*Commodus .*

*Crispina .*

*Severus .*

*Domna .*



Teos .

CHIOS . INS .

SAMOS . INS .

Alabanda .

Alinda .

Antiochia .

Apollonia .

Aphrodisias .

Bargylla .

Cnidus .

Halicarnassus .

*Caracalla .*

*Geta .*

*Gordianus Pius .*

*Tranquillina .*

*Philippus Jun.*

*Gallienus .*

*Autonomi &*

*Octavia Neronis .*

*Domitianus .*

*Autonomi , &*

*Augustus .*

*Commodus .*

*Gordianus Pius .*

*Philippus Sen.*

*Philippus Iun.*

*Valerianus Sen.*

*Gallienus .*

CARIA .

*Autonomi , &*

*Livia , et Augustus .*

*Vespasianus .*

*Autonomi , &*

*Gordianus Pius .*

Heraclea .

Iasus .

*Autonomi &  
M. Aurelius .*

Mylasa .

Nysa .

*Autonomi &  
Commodus .  
Severus .  
Philippus Iun.  
Gallienus .*

Orthosia .

Plarasa et Aphrodisia .

Stratonicea .

*Hadrianus .  
Domna .  
Caracalla .  
Autonomi &  
Domitianus .  
Salonina .*

Tabae .

Tripolis .

R. Maussollus .

Pixodarus .

COS. INS.

*Autonomi &  
Augustus .  
Antoninus Pius .*

RHODVS . INS .

#### LYCIA .

Lycia .

*Nerva .  
Trajanus .  
M. Aurelius .  
Gordianus .*

Apothonia .

Antiphellus .

Cragus .

Massicytes .  
 Olympus .  
 Phaselis .  
 Xanthus .

## PAMPHYLIA .

Aspendus .  
 Perga .

*Autonomi &  
 Trajanus.  
 Antoninus Pius .  
 Caracalla .  
 Alexander .  
 Autonomi &  
 Orbiana .  
 Saloninus Iun.*

Side .

## CILICIA .

Adana .

*Autonomi &  
 M. Aurelius .*

Aegae .

*Autonomi &  
 Diadumenianus .  
 Puppienus cum  
 Balbino , & Gordiano .  
 Valerianus Sen.*

Alexandria ad Issum .

Anazarbus .

*Augustus .  
 Elegabalus .  
 Valerianus Sen.*

Augusta . .

*Augustus .  
 Valerianus Sen.*

Corycus .

Cybistra .

Diocaesarea .  
 Hierapolis .  
 Hierapolis & Castabala .  
 Irinopolis .

Laertes .

Mopsus .

Soli .

Tarsus .

CYPRVS . INS .

*Philippus Sen .*

*M. Aurelius .*

*Gordianus Pius .*

*Trajanus .*

*Saloninus Iun.*

*Autonomi &*

*Antoninus Pius .*

*Faustina Sen.*

*Gallienus .*

*Autonomi &*

*Severus .*

*Domna .*

*Elagabalus .*

*Alexander .*

*Pupienus .*

*Gordianus Pius .*

*Philippus Sen.*

*Valerianus Sen.*

*Vespasianus .*

*Trajanus .*

*Caracalla .*

LYDIA .

Apollonidea .

Acrasus .

Bagae .

*Severus .*

*Autonomi &*

*Caracalla .*

*Geta .*

Hierocaesarea .  
Hermocapelus .

*Autonomi &  
Severus .*

Hypaepa .  
Hyrcanis .  
Iulia Gordius .

*Autonomi &  
Severus .*

Magnesia ad Sipylum .

*Gallienus .  
Autonomi &  
Nero .  
Sabina .  
Domna .  
Caracalla .  
Gordianus Pius .  
Otacilia .  
Etruscilla .*

Maeonia .  
Mostene .

*Autonomi &  
Vespasianus .*

Nacrasa .

*Autonomi &  
Trajanus .*

Nicaeenses Cilbiani .  
Philadelphia .

*Caracalla .  
Autonomi &  
Plotina .  
Alexander .*

Saetteni .

*Severus .  
Domna .*

Sardis .

*Caracalla .  
Autonomi , &  
Drusus , & Germanicus .  
Domitianus .  
Domitia .*

	<i>Domna .</i>
	<i>Alexander .</i>
	<i>Mamaea .</i>
	<i>Gordianus Pius .</i>
Silandus .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Commodus .</i>
Thyatira .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Nero .</i>
	<i>Commodus .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Geta .</i>
	<i>Alexander .</i>
	<i>Gordianus .</i>
	<i>Salonina .</i>
Tralles .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>M. Aurelius .</i>
	<i>Gallienus .</i>

#### PHRYGIA .

Acmonia .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Nero .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Gordianus Pius .</i>
	<i>Gallus .</i>
	<i>Gallienus .</i>
	<i>Saloninus .</i>
Aezanis .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Augustus .</i>
	<i>Tiberius .</i>
	<i>Germanicus .</i>
	<i>Caligula .</i>

Amorium .

Ancyra .

Apamea ad Maeandrum .

Attaea .

Attuda .

Blaundos .

Cadi .

Cibyra

Cidyessus .

Cotiaeum .

*Claudius .*

*Domitianus .*

*Hadrianus .*

*Antoninus Pius .*

*Faustina Iun .*

*Commodus .*

*Faustina Iun .*

*Geta .*

*Autonomi &*

*Sabina .*

*M. Aurelius .*

*Gallienus .*

*Commodus .*

*Domna .*

*Autonomi &*

*Nero .*

*Autonomi &*

*Claudius .*

*Agrippina .*

*Sabina .*

*Gordianus Pius .*

*Commodus .*

*Geta .*

*Philippus Sen. &*

*Philippus Iun .*

*Autonomi &*

*Domitianus .*

*Domitia .*

*Maximinus .*

*Alexander .*

*Otacilia .*

*Vale-*

	<i>Valerianus Sen.</i>
	<i>Gallienus .</i>
Cydra .	<i>Maesa .</i>
Diocaesarea .	<i>Severus .</i>
Docimeum .	<i>Autonomi , &amp;</i>
	<i>Diadumenianus .</i>
Dorylaeum .	<i>Domitianus .</i>
Epictetus .	
Eumenia .	<i>Autonomi , &amp;</i>
	<i>Domitianus .</i>
Hierapolis .	<i>Autonomi , &amp;</i>
	<i>Trajanus .</i>
	<i>Alexander .</i>
Laodicea .	<i>Autonomi , &amp;</i>
	<i>Augustus .</i>
	<i>Sabina ,</i>
	<i>Domna .</i>
	<i>Caracalla .</i>
Metropolis .	<i>Valerianus Sen. .</i>
Midaëum .	<i>Domna .</i>
Otræa .	<i>Geta .</i>
Philomelium .	<i>Geta .</i>
Prymnessus .	<i>Autonomi , &amp;</i>
	<i>Tiberius .</i>
	<i>Nero .</i>
	<i>Antoninus Pius .</i>
Sala .	<i>Autonomi , &amp;</i>
	<i>Antinous .</i>
Synnada .	
Synaos .	<i>Nero .</i>
Themisonum .	<i>Alexander .</i>
Tiberiopolis .	<i>Autonomi , &amp;</i>
<i>Tomo II.</i>	<i>T</i>



*Hadrianus .**Sabina .*

## GALATIA .

KAINON. ΓΑΛΑΤΙΑΣ .

Ancyra .

*Trajanus .**Vespasianus .**Nerva .**Faustina Iun .**Domna .**Caracalla .**Valerianus Sen. .**Gallienus .**Salonina .*

Pessinus .

*Claudius .**M. Aurelius .**L. Verus .**Severus .*

R. Deiotarus .

Amyntas .

## CAPPADOCIA .

Caesarea .

*Titus .**Trajanus .**Hadrianus .**Antoninus Pius .**M. Aurelius .**L. Verus .**Commodus .**Severus .**Domna .*

Tyana .  
 R. Ariarathes V. Epiphanes .  
 Ariarathes VI. Eusebes .  
 Ariobarzanes I.  
 Ariobarzanes II.  
 Ariobarzanes III.  
 Archelaus .

*Caracalla .*

*Alexander .*

*Antoninus Pius .*

PISIDIA .

Caes. Antiochia .

*Severus .*

*Domna .*

*Caracalla .*

*Gordianus Pius .*

*Philippus Sen.*

*Decius .*

*Volusianus .*

*Valerianus Sen .*

*Gallienus .*

Sagalassus .

*Autonomi &*

*Severus .*

Thermessus .

*Autonomi &*

*Alexander .*

ISAVRIA .

Syedra .

*Decius .*

R. Teucer .

LYCAONIA .

Iconium .

*Autonomi &*

T 2

Parlais .

*Gallienus .**Gallienus .*

## S Y R I A .

## REGES . SYRIAE .

Seleucus I. Nicator .

Antiochus I. Soter .

Antiochus II. Deus .

Seleucus II. Callinicus .

Antiochus Hierax .

Seleucus III. Ceraunus .

Antiochus III. Magnus .

Achaëus .

Seleucus IV. Philopator .

Antiochus IV. Deus , Epiphanes , Niciphorus .

Antiochus . V. Eupator .

Demetrius I. Deus , Philopator , Soter .

Alaxander I. Theopator , Evergetes .

Demetrius II. Deus , Philadelphus , Nicator .

Antiochus VI. Epiphanes , Dionysus .

Tryphon Autocrator .

Antiochus VII. Euergetes .

Alexander II.

Antiochus VIII. Epiphanes .

Antiochus VIII. et Cleopatra .

Cleopatra .

Antiochus IX. Philopator .

Seleucus VI. Epiphanes , Nicator .

Antiochus X. Eusebes , Nicator .

Antiochus XI. Epiphanes , Philadelphus .

Philippus Epiphanes , Philadelphus .

Demetrius III. Deus , Philopator , Soter ,  
 Antiochus XII. Dionysus , Epiphanes , Philopator , Callinicus .  
 Tigranes .  
 Antiochus XIII. Epiphanes , Philopator , Callinicus .  
 Commune Syriae .                      *Trajanus* .

COMMAGENE .

Commagenii .  
 Caesarea Germanica .                      *Antoninus Pius* .  
     *Commodus* .  
     *Severus* .  
 Samosata .                                      *Autonomi* , &  
     *Hadrianus* .  
     *M. Aurelius* .  
     *L. Verus* .  
     *Severus* .  
     *Caracalla* .  
     *Elagabalus* .  
     *Philippus Sen.*  
 Zeugrna .                                      *Antoninus Pius* .  
     *M. Aurelius* .  
     *L. Verus* .  
     *Commodus* .  
     *Caracalla* .  
     *Philippus Sen.*

R. Antiochus IV.  
 Iotape .  
 Epiphanes , et Callinicus .  
 Reges Incerti .

Fratres Populi.

Antiochia ad Orontem.

*Autonomi &*

*Augustus.*

*Tiberius.*

*Claudius.*

*Nero.*

*Galba.*

*Otho.*

*Vespasianus.*

*Titus.*

*Domitianus.*

*Nerva.*

*Trajanus.*

*Hadrianus.*

*Antoninus Pius.*

*Ant. Pius et M. Aurelius.*

*M. Aurelius.*

*L. Verus.*

*Commodus.*

*Severus.*

*Caracalla.*

*Macrinus.*

*Diadumenianus.*

*Elagabalus.*

*Alexander.*

*Mamaea.*

*Philippus Sen.*

*Otacilia.*

*Philippus Iun.*

*Decius.*

	<i>Herennius .</i>
	<i>Hostilianus .</i>
	<i>Gallus .</i>
	<i>Gallus et Volusianus .</i>
	<i>Valerianus Sen .</i>
	<i>Iulianus II.</i>
Apamea .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Augustus .</i>
Balanea .	<i>Augustus .</i>
Doliche .	<i>M. Aurelius et L. Verus .</i>
	<i>Commodus .</i>
Ernisa .	<i>Antoninus Pius .</i>
	<i>Elagabalus .</i>
Gabala .	<i>Trajanus .</i>
	<i>Commodus .</i>
	<i>Severus .</i>
	<i>Domna .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Macrinus .</i>
Laodicea ad Mare .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Tiberius .</i>
	<i>Domitianus .</i>
	<i>Trajanus .</i>
	<i>Antoninus Pius .</i>
	<i>M. Aurelius .</i>
	<i>L. Verus .</i>
	<i>Commodus .</i>
	<i>Severus .</i>
	<i>Domna .</i>
	<i>Caracalla .</i>
	<i>Macrinus .</i>
	<i>Elagabalus .</i>

Leucas .

Nicopolis ,

Rephanea .

Seleucia .

*Philippus Sen .**Gallus .**Autonomi , &**Trajanus .**Alexandér .**Caracalla .**Elagabalus .**Autonomi , &**Tiberius .**Trajanus .**Severus .**Alexander .*

## CYRRHÆSTICA .

Beroea .

*Trajanus .**Hadrianus .**Antoninus Pius .*

Cyrrhus ,

*Trajanus .**Antoninus Pius .**M. Aurelius .**Commodus .**Philippus Sen .*

Hieropolis .

*Autonomi , &**Trajanus .**Antoninus Pius .**M. Aurelius .**L. Verus .**Commodus .**Caracalla .**Alexander .**Philippus Sen.*

Oia-

*Otiçilia .*

## CHALCIDENE .

Chalcis .

*Nero .**Trajanus .**Hadrianus .**M. Aurelius .*

## COELESYRIA .

Abila .

*L. Verus .*

Capitolias .

*M. Aurelius .*

Damascus .

*Autonomi , &**Augustus .**Tiberius .**Nero .**Antoninus Pius .**Severus .**Domna .**Caracalla .**Elagabalus .**Herennius .**Gallus .**Volusianus .*

Heliopolis .

*Severus .**Geta .**Philippus Jun.**Valerianus Sen.**Gallienus .*



## PHOENICIA .

Berytus .

*Autonomi , &*  
*Augustus .*  
*Germanicus .*  
*Nero .*  
*Claudius .*  
*Galba .*  
*Domitianus .*  
*Hadrianus .*  
*Commodus .*  
*Caracalla .*  
*Macrinus .*  
*Diadumenianus .*  
*Elagabalus .*  
*Gordianus Pius .*  
*Gallienus .*  
*Salonina .*

Byblus .

*Commodus .*  
*Elagabalus .*

Demetrias .

Dora .

*Autonomi , &*  
*Trajanus .*  
*Hadrianus .*

Marathus .

Orthosia .

Ptolemais .

*Caracalla .*  
*Elagabalus .*  
*Alexander .*  
*Autonomi , &*  
*Augustus .*

Sidon .

*Trajanus .*  
*Caracalla .*  
*Elagabalus .*  
*Alexander .*

Sidonii exules in  
 Insula Arado .  
 Tripolis .

*Autonomi , &*  
*Otho .*  
*Trajanus .*  
*Hadrianus .*  
*Antoninus Pius .*  
*Elagabalus .*

Tyrus .

*Autonomi , &*  
*Caracalla .*  
*Decius .*  
*Valerianus Sen .*  
*Gallienus .*

*Numi Phoenicio caractere inscripti incertarum Urbium .*

ARADVS . INS .

*Autonomi , &*  
*Domitianus .*  
*Trajanus .*  
*M. Aurelius , & L. Verus .*  
*Elagabalus .*

## P A L A E S T I N A .

### G A L L I L A E A .

Tiberias .

*Trajanus .*

*Hadrianus .*

Diospolis .

*Domna .*

Gaba .

*Hadrianus cum  
Sabina .  
Antoninus Pius .*

## SAMARITIS .

Fl. Caesarea .

*Nero .  
Hadrianus .  
Alexander .  
Decius , & Etruscilla .  
Hostilianus .*

Fl. Neapolis .

*M. Aurelius .  
Commodus .  
Caracalla .  
Macrinus .*

Sebaste .

*Autonomi , &  
Elagabalus .*

## IVDAEA .

Nomi Hebraici sine mentione Principis .

## PRINCIPES . ET . REGES . IVDAEÆ .

Jonathan , &amp; Alexander I.

Syriae Rex .

Simeon .

Herodes Magnus .

Agrippa I. Vel II.  
 Agrippa II. & Titus .  
 Agrippa II. & Domitianus .

Numi Augg. in Judaea signati .

Augustus .  
 Tiberius .  
 Tiberius , & Iulia .  
 Nero .  
 Titus .

ΙΟΥΔΑΙΑC. ΕΛΛΟΚΤΑΣ.

Aelia Capitolina . . M. Aurelius , & L. Verus .  
 Commodus .

Ascalon .  
 Autonomi , &  
 Augustus .  
 Vespasianus .  
 Domitianus .  
 Trajanus .  
 Hadrianus .  
 Antoninus Pius .  
 Diadumenianus .

Asotus . Severus , & Domna .

Gaza .  
 Vespasianus .  
 Hadrianus .

ΙΤΥΡΑΕΑ .

Caesarea ad Panium .

*Augustus .*  
*M. Aurelius .*

**DECAPOLIS .**

**Canata .** *Claudius .*

**Gadara .** *Nero .*  
*L. Verus .*

**ARABIA ,**

**Bostra .** *Faustina Sen .*  
*M. Aurelius .*  
*Alexander .*

**Philippopolis .** *Philippus Sen .*  
**R. Aretas .**

**ARMENIA .**

**R. Astavasdes II.**

**ARMENIA . MINOR . hoc est CILICIA .**

***Reges Armeni Quartae Dynastiae , vel Rupinensis Familiae .***

**Leo II.**  
**Leo III.**  
**Otho II.**  
**Theodorus III.**  
**Simbatus .**  
**Constantinus II.**  
**Otho II. iterum , & Tertio Rex .**  
**Incerti .**

## PARTHIA .

R. Arsaces I.	<i>Vel II.</i>
Arsaces II.	<i>Tiridates .</i>
Arsaces III.	<i>Artabanus I.</i>
Arsaces IV.	<i>Phriapatius I.</i>
Arsaces VI.	<i>Mithradates I.</i>
Arsaces VII.	<i>Phraates II.</i>
Arsaces IX.	<i>Mithradates II.</i>
Arsaces XI.	<i>Sanatroeces .</i>
Arsaces XII.	<i>Phraates III.</i>
Arsaces XIV.	<i>Orodes .</i>
Arsaces XV.	<i>Phraates IV.</i>
Arsaces XVIII.	<i>Vonones I.</i>
Arsaces XXIII.	<i>Vologeses I.</i>
Arsaces XXVI.	<i>Vologeses II.</i>
Arsaces XXVII.	<i>Vologeses III.</i>
Arsaces XXVIII.	<i>Pacorus II.</i>
Arsaces XXIX.	<i>Artabanus IV.</i>
Arsacidae Incerti .	

## PERSIA .

Reges Persiae Incerti Parthis Subditi .

Reges Persiae Sassanidae .

*Numi vulgo Darici .*

*Numi in Syria signati anteriore tempore Alexandri Magni.*

## MESOPOTAMIA .

Anthemusia .

*Caracalla .*

**Carrhae .**

*L. Verus .*

*Severus .*

*Idem cum Domna , & Caracalla .*

*Caracalla .*

*Caracalla , & Geta .*

*Macrinus .*

*Elagabalus .*

*Alexander .*

*Gordianus Pius .*

**Edessa .**

**R. Abgarus , &**

**Abgarus , &**

**Abgarus , &**

**Abgarus , &**

*Commodus .*

*Severus .*

*Caracalla .*

*Gordianus Pius .*

**Edessa Colonia .**

*Commodus .*

*Caracalla .*

*Macrinus .*

*Elagabalus .*

*Alexander .*

*Mamaea .*

*Gordianus Pius .*

*Tranquillina .*

*Decius .*

**Nesibi .**

*Elagabalus .*

*Paula .*

*Philippus Sen .*

*Otacilia .*

**Rhesaena .**

*Caracalla .*

*Alexander .*

**De-**

*Decius .*

*Decius, & Herennius .*

*Etruscilla .*

Seleucia ad Tigrim .

Vrbis Incertae Mesopotamiae . *M. Aurelius .*

*Faustina Iun .*

*Commodus .*

## A F R I C A .

### A E G Y P T V S .

R. Ptolemaeus I. Soter :

Ptolemaeus I. & Berenice .

Berenice Soteris .

Ptolemaeus II. Philadelphus .

Arsinoe .

Ptolemaeus III. Evergetes .

Ptolemaeus VI. Philometor .

Ptolemaeus VIII. Soter Deus .

Cleopatra Mater Ptol. VIII. vel. IX.

Ptolemaeus IX. Alexander .

Ptolemaeus XI.

Numi Postrem . Ptolem .

Cleopatra Postrema .

M. Antonius & Cleopatra .

Ptolemaei Incerti .

### N V M I A L E X A N D R I N I .

*Augustus .*

*Tiberius .*

*Tomo II.*

**X**



*Drusus Iun .*  
*Antonia .*  
*Claudius .*  
*Messalina .*  
*Agrippina .*  
*Nero .*  
*Poppaea .*  
*Galba .*  
*Otho .*  
*Vitellius .*  
*Vespasianus .*  
*Vespasianus & Titus .*  
*Titus .*  
*Domitianus .*  
*Nerva .*  
*Trajanus .*  
*Hadrianus .*  
*Sabina .*  
*Antinous .*  
*L. Aelius .*  
*Antoninus Pius .*  
*M. Aurelius .*  
*Faustina Iun .*  
*L. Verus .*  
*Lucilla .*  
*Commodus .*  
*Caracalla .*  
*Geta .*  
*Elagabalus .*  
*Paula .*  
*Aquilia .*  
*Annia Faustina .*

*Alexander .*  
*Alexander & Mamaea .*  
*Mamaea .*  
*Orbiana .*  
*Maximinus .*  
*Maximus .*  
*Gordianus Afr. Sen .*  
*Gordianus Pius .*  
*Tranquillina .*  
*Philippus Sen.*  
*Otacilia .*  
*Philippus Iun.*  
*Decius .*  
*Trebonianus .*  
*Valerianus Sen .*  
*Gallienus .*  
*Salonina .*  
*Saloninus .*  
*Macrianus .*  
*Claudius Gothicus .*  
*Quietus .*  
*Aurelianus .*  
*Vaballathus .*  
*Tacitus .*  
*Probus .*  
*Carus .*  
*Carinus .*  
*Numerianus .*  
*Diocletianus .*  
*Val. Maxim .*  
*Chlorus .*

## AEGYPTI .

Apollonopolis .	<i>Hadrianus .</i>
Arsinoites .	<i>Hadrianus .</i>
Gynaecopolites .	<i>Hadrianus .</i>
Menelaitis .	<i>Antoninus Pius .</i>
Memphis .	<i>Trajanus .</i>
	<i>Hadrianus .</i>
Panopolis .	<i>Autonomus .</i>
Pelusium .	<i>Hadrianus .</i>
Prosopites .	<i>Hadrianus .</i>
	<i>Antoninus Pius .</i>
Incerti .	<i>Trajanus .</i>
	<i>Hadrianus .</i>

## CYRENAICA .

Cyrene .  
 Barce .  
 R. Magas .

## SYRTICA .

Leptis .	<i>Autonomi, &amp;</i> <i>Tiberius .</i>
----------	---

## BYZACENA .

Hadrumetum .

## ZEYGITANA .

Carthago .	
Utica .	<i>Tiberius .</i>

## MAVRITANIA . ET NUMIDIA .

Juba I. Rex .

Juba II. & Cleopatra .

Jol .

*Autonomi , &*

*Augustus .*

*Tiberius .*

*Iulia Tiberii .*

Numi inscripti Litteris peregrinis .

Numi Incerti Populi .

Numi Barbari .

Numi Incogniti Urbium , Populorum , & Regum omnis generis.

**FINIS .**

## EXPLICATIO TABULARUM.

## SICILIA.

## CAENA.

TAB. I. N. 1. Caput muliebre ( *Cereris* ) monili, & auri-  
pendentibus ornatum .

: ΑΙΝΩΝ. ΠΕΛ. Aquila stans, ad cujus pedes Caput Arietis .  
Æ. 3.

## THRACIA.

## DEVLTVM.

Macrinus .

N. 2. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AV. Caput  
radiatum .

COL. FL. PAC DEVL T. Hygia stans d. Serpentem ex pa-  
tera pascit . Æ. 2.

N. 3. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG. Ca-  
put radiatum .

Eadem epigraphe . Genius nudus stans d. pateram , s. Ra-  
mum . Æ. 2.

Diadumenianus .

N. 4. M. OPEL. ANT. DIADVMENIANO . Caput  
nudum .

COL. FL. PAC. DEVL.T. . . Hygia , & Aesculapius ex ad-  
verso Stantes . Æ. 2.

N. 5. m. OPEL. ANTONINVS . DIADV:. Caput nu-  
dum .

COL. FL. PAC. DEVL.T. Mulier tutulata sedens d. pate-  
ram , s. Cornucopiae . Æ. 2.

N. 6. m. OPEL. ANTONINVS. DIA. . . . Caput nudum.  
COL. FL. PAC. DEV:.T. Lupa gemellos Lactans . Æ. 2.

Alexander .

N. 7. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG. Ca-  
put Laureatum .

COL. FL. PAC. DEVL.T. Fluvius barbatus decumbens d.  
arundinem , s. Vrnae aquam vomenti innixus . Æ. 2.

Mamaea .

N. 8. IVLIA . MAMAEA . AVG. Hujus Caput .  
COL. FL. PAC. DEV. . . . Mercurius stans d. crumenam ,  
s. caduceum cum strophio . Æ. 2.

N. 9. IVLIA . MAMAEA . . . . Hujus Caput .  
COL. FL. P . . DEVL.T. Aquila alis expansis fulmini insi-  
stens rostro Coronam . Æ. 2.

Maximus .

N. 10. G. IVL. VER. MAXIMVS . CAES. Caput nu-  
dum .

COL. FL. PAC. DEVL'T. Mulier stans d. ori-admota , s.  
hastam , humi rota . Æ. 2.

### Gordianus Pius .

N. 11. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Protome radiata cum hasta , & Clypeo ad s.

COL. FL. PAC. DEVL'T. Iuppiter stans d. fulmen , s. hastam . Æ. 2.

N. 12. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS . AVG. Caput Laureatum .

COL. FL. PAC. : EVLT. Genius nudus stans d. pateram , s. ramum . Æ. 2.

### Tranquillina .

N. 13. SAB. TRANQUILLINAS . ( sic ) : : . Hujus Caput .

COL. FL. PAC. DEVL'T . Aesculapius stans d. baculum cum serpente . Æ. 2.

N. 14. SAB. TRANQUILLINA . AVG. Hujus Caput . Eadem Epigraphe. Mulier stans ad aram d. pateram , s. Cornucopiae . Æ. 2.

N. 15. Alius , sed mulier tutulata stans d. pateram , s. Cornucopiae . Æ. 2.

### Philippus Sen .

N. 16. IMP. M. IVL. PHILIPPVS . AVG. Caput laureatum .

COL. FL. PAC. DEVL'T. Diana Venatrix gradiens . Æ. 2.

Otacilia .

N. 17. MARCIA. OTACIL. SEVERA. AVG. Hujus  
Caput .

COL. FL. PAC. DEVL'T. Iuppiter sedens d. patcram , s. hastam pro pedibus aquila . Æ. 2.

N I C A E A .

Alexander .

N. 18. M. AVP. ΣΕΥΗ. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟΛ. ( sic ) AVT.  
Caput Laureatum .

NIKAIEΩN. Tria signa militaria . Æ. 3.

Gordianus .

N. 19. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. AV. Caput radiatum .  
NIKAIEΩN. Duae aquilae legionariae intra duo signa militaria . Æ. 3.

M A C E D O N I A .

A M P H I P O L I S .

N. 20. A. Satyrus nudus barbatus , & uno genu flexus  
mulierem gestans .

Quadratum incusum . AR. 1.

N. 21. Nonnulla Vestigia Litterarum . Vir nudus & bar-  
Tomo II. Y



batus stans d. mulierem fugientem sistit s. eam adblan-  
ditur . AR. 1.

## A S I A .

### REGES. BOSPORI.

#### C O T Y S . I.

TAB. II. N. 22. Caput Cotyos, vel Claudii Laureatum.

Ω

NEK. Caput Neronis Laureatum, infra ΘNT. (359) AV. 3

N. 23. BA. KO. in monogrammate. Caput Regis imber-  
be nudum, infra EET. (365)

Caput Vespasiani Laureatum. AV. 3.

#### S A V R O M A T E S . II.

N. 24. BACIAEωC. CATPOMATOT. Caput Regis im-  
berbe diadematum .

Caput Hadriani Laureatum, infra ςIY. (416) AV. 3.

N. 25. Alius, sed cum anno Epochae KY (420) AV. 3.

#### RHOEMETALCES .

N. 26. BACIAEωC. POIMHTAAKOT. Caput Regis im-  
berbe diadematum .

Caput Hadriani Laureatum, infra AAT. (431) AV. 3.

N. 27. BACIAEωC. POIMHTAAKOT. Caput Regis bar-  
batum diadematum, ante quod Clava .

Caput Antonini Pii. Laureatum, infra ZMY. (447.) AV. 3.

N. 28. BACIAEΩC. POIMHTAAKOT. Caput Regis barb-  
baturum diadematum .

Caput Antonini Pii Laureatum , infra NT. ( 450. ) AV. 3.

### E V P A T O R .

N. 29. BAE . Caput Equi .

Protome sine barba , & galeata cum Clypeo . Æ. 3.

### SAVROMATES . III.

N. 30. BACIAEΩC. CATPOMATOT. Caput Regis barb-  
baturum diadematum .

Caput severi Laureatum , ante quod aquila , infra 5Φ. ( 506 )  
EL. 3.

### RHESCVPORIS . III.

N. 31. BACIAEΩC. PHCKOTΠOPIΔOC. Caput Regis  
imberbe diadematum .

Caput Caracallae Laureatum , ante quod astrum , infra HΦ.  
( 508 ) EL. 3.

N. 32. BACIAEΩC. PHCKOTΠOPIΔOC. Caput Regis  
imberbe diadematum , ante quod gladius .

Caput Elagabali Laureatum , infra EIΦ. ( 515 ) EL. 3.

N. 33. BACIAEΩC. PHCKOTΠOPIΔOC. Caput Regis  
imberbe diadematum , ante quod globulus & E.

Caput Alexandri Laureatum , in area globulus , infra FKΦ.  
( 525 ) AR. 3.

## ASIA MINOR.

## PONTVS.

## PIRAEA.

N. 34. Caput muliebre corona fastigiata , auripendenti-  
bus , & monili ornatum ad s.

Noctua adverso pectore explicatis alis basi insistens , in area  
spica , & ΔΙΑΝ. AR. 2.

N. 35. Caput muliebre corona fastigiata tectum .

Επιγραφη extrita . Noctua ut supra , in area ΟΝΖΙΚΟΥ.  
AR. 3.

## PAPHLAGONIA.

## SESAMVS.

N. 36. Caput barbatum Laureatum ad s.

ΣΗΣΑ. ( *bustrophedon* ) Caput Cereris capillis filo recolectis  
ad s. ΑΕ. 3.

## BITHYNIA.

## CIVS.

N. 37. ΚΙΑ. Caput Apollinis Laureatum .

ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ. Navis dimidia , in area spica . AR. 3.

N. 38. Caput , uti videtur , Apollinis Laureatum .

ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ. Idem typus , sed absque spica . AR. 3.

N. 39. KIA. Caput Apollinis Laureatum .  
 ΜΙΑΗΤΩΣ Navis dimidia , in qua astrum . AR. 3.

N. 40. Alius : sed sine astro .

N. 41. KIA. Caput Apollinis Laureatum .  
 ΠΡΟΣΕΝΩΣ. Idem typus..

## M Y S I A .

### P A R I V M .

Agrippa .

N. 42. M. AGRIPPA. Caput Agrippe nudum .  
 IMP. CAESAR. DIVI. F. C. G. I. P. Caput Augusti nudum . Æ. 1.

Tiberius .

N. 43. TI. AVG. Caput Tiberii nudum .  
 C. G. I. P. Duo Coloni una boves agentes. Æ. 3.

Drusus Caesar .

N. 44. DRV. CAES. Caput nudum .  
 C. G. I. P. Colonus boves agens . Æ. 3.

Claudius .

TAB. III. N. 45. TI. CLAV. Caput nudum , in cujus

collo signum incusum Capricornum exprimens .  
 Epigraphe extrita . Colonus boves agens . Æ. 3.

Vespasianus .

N. 46. VESPASIANVS. AVG. Caput Laureatum cum  
 eodem signo incuso .  
 TITO. ET. DOMITIANO. Capita adversa Titi , & Domitia-  
 ni . Æ. 3.

Trajanus .

N. 47. TRAIAN. AVG. Caput Laureatum .  
 C. G. I. P. Colonus boves Agens . Æ. 3.

Hadrianus .

N. 48. HADRIANVS. AVG. Caput Laureatum ad s.  
 C. G. I. H. P. Colonus boves agens . Æ. 3.

Commodus .

N. 49. IMP. C. AV. COMODV. Caput Laureatum .  
 C. G. I. H. P. Ceres gradiens utrâque manu facem . Æ. 3.

Paula .

N. 50. IVLIA. PAVLA. AVG. Hujus Caput .  
 C. G. I. H. P. Capricornus cum globo , supra quem Cornu-  
 copiae . Æ. 2.

## Gallienus .

N. 51. IMP. P. LIC. EGN. GALLIANVS. ( sic ) AV.

Caput Laureatum .

COL. IVL. HAD. PAR. Hercules Pharnesius . Æ. 2.

## Valerianus Iun .

N. 52. VALERIANVS. NOBIL. CAES. Caput Laureatum .

C. G. I. H. P. Lupa cum gemellis . Æ. 2.

## L Y C I A .

## A P O L L O N I A .

## M. Aurelius .

N. 53. ΑΥΡΗΛ. ΚΑΙ. Caput nudum ad s.

ΑΠΟΛΛΩΝΙ. ΔΥΚ. Deus Lunus stans d. botrum , s. hastam nodosam . Æ. 2.

## P H R Y G I A .

## O T R O E A .

## Geta .

N. 54. ΠΟ. ΣΕΠΤ. ΓΕΤΑΚ. ΚΑΙ. Caput nudum .

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΚ. ΑΣΙΑΡΧ. ΑΝΕΘ. ΟΤΡΟΗΝΩΝ. Aeneas habitu militari dextro pede prorae Navis insistens , retro respiciens , d. elata , s. hastam cum palliolo relictum . Æ. 2.

## G A L A T I A .

## A N C Y R A .

Nerva .

N. 55. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΝΕΡΟΥΑΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput Laureatum .

ΕΠΙ. Τ. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ. ΒΑΣΣΟΥ. ΠΡΕΣΒΕΥ. ΑΝΤΙΣΤΡ.  
Templum sex columnarum , in cujus peristylio inscriptum  
ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. Æ. m. m.

## DEIOTARVS. REX. GALATIAE .

N. 56. Protome Victoriae alata .

ΒΑΣΙ . . . ΔΗΙΟΤΑΡΟΥ. Aquila sceptro insistens , in area  
hinc , & inde pileus Dioscurorum cum astro . Æ. 2.

## P I S I D I A .

## C A E S . A N T I O C H I A .

Caracalla .

N. 57. INP. C. M. AVR. ANTONI. AV. Caput Laureatum .

GENI. COL. CAE. ANTIOCH. Mulier tutulata stans d. rammum , s. Cornucopiae . Æ. 2.

Gordianus Pius .

N. 58. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG.  
Caput Laureatum .

ANTIOCHIA. COLONIA. CAESAR. In medio numi AN-  
TIOCH. COLONIA. S. R. Æ. m. m.

S A G A L A S S V S .

N. 59. Caput Iovis Laureatum .  
ΣΑΓΑΛΑΣΣΕΩΝ. Victoria gradiens d. coronam . AR. 2.

S Y R I A .

ALEXANDER. I. REX.

N. 60. Caput Regis diadematum radiatum .  
ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΓΕΡ. ( 163. ) Tripus cum taeniis , in area  
monogramma . Æ. 3.

A N T I O C H I A .

S E V E R U S .

N. 61. A. C. CEOTHPOC. II. Caput Laureatum .  
ΚΟΛΩΝΙΑ. . . . A. Apollo stolatus stans d. pateram , s. Ly-  
ram . Æ. 2.

\* \* \* \*

L E O . V .

N. 62. ΔΕΟ. ΔΕCΠ. Leo Imperator stans .  
ΚΩΝΣ. ΔΕC. Constantinus Filius stans . Æ. 3.

\* \* \*



## N V M I . I N C E R T I . P O P V L I .

## Tab. IV.

Ho pensato alla fine di queste mie osservazioni numismatiche di far disegnare, e riportare alcune Medaglie rare *Ancedote*, e incerte della Collezione Ainslieana, affinchè gli amatori e gli studiosi di questa scienza abbiano tutto il campo di poter formare la loro riflessione, o vedere, se alcune di queste si ritrovano in altri Gabinetti, lasciando loro il pensiero di abbracciare quella opinione, che vorranno, per restituirle alle loro rispettive Città; solo mi permetteranno, che di passaggio per alcune esponga la mia opinione, per essere le medesime ritrovate in certi luoghi indicanti la loro Patria, e per le quali non pretendo di esserne responsabile.

N. 1. Potrebbe essere moneta di *Abdera Thraciae*.

N. 2. 10. 11. Convengono alle monete di *Chalcedon Bithyniae*.

N. 3. Da restituirsi forse alla Città di *Lysimachia*, o *Cardia Thraciae*.

N. 5. Moneta sicura da restituirsi a *Pergamus Mysiae*.

N. 7. 8. 16. 17. Monete appartenenti a *Cyzicus-Mysiae*.

N. 9 14. Monete di *Abydus Troadis*.

N. 13. 15. Monete di *Lampsacus Mysiae*.

- N. 19. Moneta forse di *Tarentum Calabriae* .
- N. 20. Moneta di *Cnidus Cariae* .
- N. 21. 22. Monete di Città incerta della Cilicia, oppure Autonome della *Licaonia* .
- N. 23. Moneta certa di *Sinope Paphlagoniae* .
- N. 24. Moneta forse di *Paestum Lucaniae* .
- N. 27. Moneta forse dell' Isola *Gaulos* . Comuni in Malta .
- N. 28. Moneta di *Trasium*. Vedasi la lettera IX. e la lettera XXIII.
- N. 29. Moneta creduta dal Paruta appartenere a *Panormus Siciliae* .

## E X P L I C A T I O TAB. V.

## C A M P A N I A .

## A V R V N C A .

N. 1. Caput Equi cum fraeno ad s.  
 ΑΥΡΥΝΚΩΝ. *ut videtur* . Hordei Spica .

## Æ O L I A .

## T E M N V S .

N. 2. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤΟC. ΠΛΟΥCΙΑC. ΥΠΙΑΤ.  
 Caput Augusti nudum .  
 ΑΠΟΛΛΑC. ΦΑΝΙΟΥ. ΤΑΜΝΙΤΑΝ. Pallas galeata stans d.  
 Victoriolam , s. hastam cum Clypeo , in area Uvae ra-  
 cemus . Æ. 3.

## C Y T H E R A . I N S .

N. 3. Caput Veneris ad s.  
 ΚΥ. (retrograde) Columba volans. Æ. 3.

## M Y S I A .

## C Y Z I C V S .

N. 4. Faustina Iun .  
 ΚΟΡΗ. ΚΩΤΕΙΡΑ. ΚΥΖΙΚ . . . . Caput Faustinae Junioris.  
 spicis Coronatum .

ΕΠΙ. CTRA. KAM<sub>ε</sub>. CEB . . . . YZIKH. NEOKO. ( sic )  
 Imperator M. Aurelius Capite Laureato thoraci insidens,  
 s. parazonium . Æ. 1.

MAURICIUS & AUGUSTA.

N. 5. d. N. MAVRIC. P. P. AVG. AVG. Mauricius  
 & Augusta cum capite nimbato stantes , quorum dex-  
 terior globum crucigerum tenet , sinisterior crucem  
 inclinatam .

Sine Epigraphe . Imperator Juvenis ( Theodosius ) stolatus ,  
 & nimbatus stans d. crucem oblongam cum Monogram-  
 mate Christi ; a sinistris in area H. magnum , & Cruci-  
 cula . Æ. 1.

LEO. IV. CHAZARUS .

N. 6. ΛEO. Imperator stans cum capite diademato Cru-  
 cigero d. crucem oblongam , s. loro isnixus globum  
 crucigerum tenet , in area sceptrum , vel Narthex .

Epigraphe Araba , hoc est , *Chazar , Zarb Damask , Cha-*  
*zarus cusus Damasci .* M. magnum , supra monogram-  
 ma Christi , infra Δ. Æ. 3.

N. 7. ΛΟΟ. Idem Imperator .

Eadem Epigraphe , & aversa . Æ. 3.

N. 8. ΔΑΜΑΚΚΟC. Idem Imperator . Ponè aquila lit-  
 terae T. insistens .

Eadem Epigraphe , & aversa . Æ. 3.

Idem cum CONSTANTINO VI. Figlio.

N. 9. LEON. VSSESSON. CONSTANTINOS. O. NEOS. Leo IV. & Constantinus VI. Filius cum stemmatibus crucigeris sedentes d. volumen tenent, superne crux.

LEON. PAP. COhSTANTINOS. PATHR. Porotomae duae Leonis III. & Constantini V. Filii cum stemmate crucigero intermedia crucicula. AV. 3.

N. 10. LEOh. \$. COhSTAhTIhE. EC. ΘEγ. BASILIS. In area numi.

IhSγS. XRISTγS. NICA. Crux gradibus insistens. AR. 3.

CONSTANTINUS VI. & IRENE MATER.

N. 11. COhSTAhTIhOS. S. IRIhI. EC. ΘEγ. BASILIS. †. in area numi.

IhSγS. XRISTγS. NICA. Crux gradibus imposita. AR. 3.

ROMANUS I.

Cum STEPHANO & CONSTANTINO IV.

Fratribus.

N. 12. COhS. C. RhOS. C. SHFM. Tres Imperatores stantes cum stemmate crucigero.

XRIST... SΩPHA. Protomae duae Christophori, & Sophiae Vxoris, quarum dexterio globum crucigerum, sinisterio d. globum crucigerum, s. crucem inclinam tenet. AV. 3.

## THEODORUS II. ANGELUS .

N. 13. † ΘΕΟΔΩΡΟΣ. ΔΕΚΑΚ. Ο. ΑΓΙΟΣ. ΔΗΜΗΤΡΟΣ

Imperator & s. Demetrius stantes, unâ crucem inter-  
mediam sustinent .

ΙC. XC. ΙC̄. ΑΚ. Christus sedens . AR. m. m.

## THEODORA MICHAELIS VIII. VXOR .

N. 14. Sine Epigraphe . Protome Augustae cum stem-  
mate crucigero d. crucem oblongam , s. globum cru-  
cigerum .

M

Cruz cum monogrammate Δ-Π-K quod explico MICHAEL.

Λ

DVCAS. PALAEOLOGVS. in nexu litterarum . ΜΑ.

ΔΚ. Π. Α. 3.

## ANDRONICUS III. PALAEOLOGUS .

N. 15. ΑΝΔΡΟΝΙΚΟΣ. Ο. ΑΓ. ΔΗΜΗΤΡΟΣ. Αν-  
dronicus & S. Demetrius stantes .

ΙC. ΧC. Christus sedens cum libro Evangeliorum . AV. 3.

## IOANNES VI. CANTACUZENUS .

N. 16. Ο. ΔΗΜΗΤΡΙΟΣ. Protome sancti Demetrii d.  
hastam , vel spiculum tenentis .† Ιω. CΕΒΑΣOC. ΚΑΙ. ΜΕΓΑC. ΔΟΜΕCΤΙΚOC. In area  
Numi . PL. I.

F I N I S .

... ..  
... ..  
... ..  
... ..

... ..  
... ..  
... ..  
... ..

... ..  
... ..  
... ..  
... ..

... ..

... ..  
... ..  
... ..

... ..

... ..  
... ..  
... ..

... ..

# LETTERE

*E*

## DISSERTAZIONI NUMISMATICHE

SOPRA ALCUNE MEDAGLIE RARE

DELLA

COLLEZIONE AINSLIEANA.

TOMO TERZO.

---

LIVORNO.

NELLA STAMPERIA DI TOMMASO MASI, e COMP.

MDCCLXXIX.





# LETTERA PRIMA.

*Si restituisce una medaglia incerta del Gabinetto Imperiale di Vienna.*

**Q**UANTO vada dovizioso e ricco il Bosforo Cimmerio per le tante medaglie dei suoi Re, sia in oro, argento, e bronzo, altrettanto è privo, e mancante per le medaglie delle sue diverse Città, non conoscendosene se non una di *Gorgippia*, e altra di *Phanagoria* pubblicata quest'ultima da Pellerin. La Collezione Ainslieana ne possiede un'altra duplicata, ma diversa da quella di sopra nominata, ed è

Caput imberbe laureatum, retro astrum.

ΦΑΝΑΓΟΡΙΤΩΝ. Lituus militaris. Æ. 3.

Questa medaglia tende a restituire quella della Tav. VI. fig. 10. riportata dall' Abate Eckhel nel Catalogo del Gabinetto Imperiale di Vienna, e descritta così fra le Incerte alla pag. 289. sotto il N.º 35.

Caput juvenile.

ΦΑΝΑΡΙΤ. Ramus palmae. Æ. 3.

Bisogna accennare, che una tal Medaglia comparisce alquanto frusta, e mal trattata dal tempo, per il che quel » *Caput juvenile* » potrebbe essere il nostro » *Caput laureatum* » e quel ΦΑΝΙ--ΡΙΤ-- come si vede nella Medaglia, deve essere supplito per ΦΑΝΑΓΟΡΙΤΩΝ. e quel » *Palmae ramus* » naturalmente potrebbe essere il nostro » *Lituus militaris* » per cui

Tomo III.

A

per altro non m' oppongo, servendo soltanto di aver prestato questo piccolo dovere alla Numismatica, con arricchire di una altra Medaglia la Città di *Phanagoria*, che miseramente compare in Numismatica. Di più per convalidare quella riportata da Pellerin con semplici lettere  $\Phi A$ . dirò, che in un'altra della Serie di un certo Sig. Turco Rinnegato in Costantinopoli si legge  $\Phi A N A$ ., ed in conseguenza non essere suscettibile di alcun dubbio per la parte dei Numismatici.

---


---

NB. *Le medaglie, che si troveranno in appresso segnate con numeri romani sono quelle, che esistono nella Collezione Ainslieana.*

## LETTERA II.

3

*Sopra le Medaglie di Neocaesarea Città del Ponto  
Polemoniaco .*

**D**OPO la morte del celebre *Michelet D' Hennery* fu dato alla luce l' anno 1788. il Catalogo delle Medaglie antiche , e moderne , che egli stesso aveva raccolto in ogni metallo , rilevandosi in esso la ricchezza e rarità di molte : ma l' Estensore del medesimo ha preso molti sbagli , e ed ha classato molte medaglie fuori del suo luogo a tal segno , che si viene a moltiplicare la confusione nella Numismatica . Di più l' uso antico , e non troppo ora plausibile , cioè quello d' aver lasciato di dare l' Epigrafe dalla parte delle Teste , parlando delle Medaglie Imperiali tanto Greche che Latine , fa vedere , che ogni Nazione ha la sua propria maniera di pensare ; peraltro l' uniformarsi alla generalità , è sempre il sistema , che piace , ed attira l' approvazione di tutti . Comunque siasi , anco da questo Catalogo fatto più per tentare la vendita di un sì ricco deposito , si potrà sempre prendere lume per la conoscenza più estesa della Numismatica . Fra le tante Medaglie adunque malamente classate , e mal lette , non ho pensato se non a due sole , giacchè servono per aumentare quelle di una Città del Ponto Polemoniaco , e della quale infine ne riporterò la serie .

Alla pag. 556. sotto il N°. 3750. descrive una Medaglia di Gordiano Pio , di secondo modulo , cioè :

N°. 3750. KOI. ΠONT. ΜΗΤΡΟΠ. ΚΑΙΣΑΡΙΑ. ΕΤ. ΡΟΗ.  
( Anno 178. ) Un Trepied sur le quel est l' urne des jeux avec une palme .

Notando indi « Il ne paroît plus que l'on ait connu jusqu'ici une époque particulière à *Cesarée* de Cappadoce. Cette année 178. coïncide avec le règne de Vespasien, que la Cappadoce aida de ses troupes contre Vitellius. Vespasien par reconnaissance établit la Cappadoce sur le pied de grande Province Consulaire, en lui donnant des Consuls au lieu de simples chevaliers pour la gouverner. Il y établit de plus des légions pour la mettre en sûreté, comme dit Svetone (in Vespasiano) Il est vraisemblable que c'est en mémoire de ces bienfaits que *Cesarée* alors nommée Metropole de la Cappadoce & d'une partie du Pont (KOINON. ΠΟΝΤΟΥ. &c.) consigna sur ses médailles cette époque glorieuse pour elle & sa Province » La Médaille essendo stata mal letta, perciò tutta questa erudizione non coïncide più con la medesima, dovendo essere la vera lettura così.

KOI. ΠONT. MHT. NEOKAICAPIA. ET. POH. ed in conseguenza non a *Caesarea* della Cappadocia, ma a *Neocaesarea* del Ponto Polemoniacco appartiene questa Médaille, la di cui Epoca principiò l'Anno di Roma 816. a cui aggiunto l'Anno 178. caderebbe l'Anno 994. o sia il terzo anno del regno di Gordiano. Una Médaille quasi simile, e con detta Epoca esiste nella *Collezione Ainslieana* come si vedrà in appresso.

L'altra Médaille egualmente attribuita, o creduta di una Città diversa da quella a cui propriamente appartiene, è descritta alla pag. 484. sotto il N.º 2970. ed è di Caracalla in primo modulo, cioè

KOI. ΠON — KAI. MH — E. ET. PM. Un autel en candelabre sous le portique d'un temple à quatre Colonnes: *Médaille vraisemblablement d'Amasie*.

Molti esempi di altre Medaglie potevano servire di guida per credere ancora questa appartenere a *Neocaesarea* del Ponto, dovendosi leggere

ΚΟΙ. ΠΟΝ. ΝΕΟΚΑΙ. ΜΗΤΡΟ. ΕΤ. ΡΜ. ( Anno. 140. )

Dopo di che passo a darne la più esatta numerazione di quello che si veda riportato dal *Rasche* nel suo *Lexicon Rei Num.*

### A U T O N O M I .

1. Caput Herculis laureatum, ad humeros clava, in area ΚΘ. ( 29. )

ΝΕΟΚΑΙ ΑΡΕΙΑC. Intra coronam lauream. Æ. 3. Eckh. Num. Vet. p. 167.

### I M P E R A T O R I I .

#### T I B E R I U S .

2. ΤΙΒΕΡΙΟΥ ——— Caput nudum .

ΝΕΟΚΑΙ ΑΡΕΙΑC. ( sic ) Fulmen . Æ. 3. Theup. p. 835.

3. ΤΙΒΕΡΙΟΝ. ΣΕΒΑΚΤΟΝ. Caput laureatum .

Eadem epigraphe , & aversa . Æ. 2. Vaill. Gr. 9. & Hard. Num. Pop. in Op. Sel. p. 121.

#### C A L I G U L A .

- I. 4. ΓΑΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. ΝΕΟΚΑΙ ΑΡΕΩΝ. Caput laureatum .

ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ. ΑΡΤΕΜΩΝ. ΕΡΜΟΓΕΝΟΥC. Agrippina sedens d. hastam , s. cornucopiae . Æ. 3.

5. Alius , sed tantum ΕΡΜΟΓΕΝΟΥC. Æ. 3. Pell. Mel.  
II. Tb. 25. fg. 13.

6. Alius , sed tantum ΑΡΤΕΜΩΝΟC. Æ. 3. Pell. Mel.  
II. pag. 23.

### NERO . (\*)

### DOMITIANUS .

7. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙ. Caput laureatum .  
ΝΕΟΚΑΙCΑΡΕΩΝ. Templum 4. Columnarum . Æ. 3. Pell. Mel.  
II. p. 46.

### M. AURELIUS .

8. ΑΥΤΟ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CEB. Caput laurea-  
tum .  
ΚΟΙΝΟΝ. ΝΕΟΚ. ΜΗΤΡΟ. ΕΤ. qH. vel. PH. ( Anno 98. )  
Templum 4. Columnarum . Æ. 2. Vaill. Gr. p. 54.  
280. Hard. Op. p. 121. 777. — Gessn. Impp. Tb.  
112. fg. 33.

9. Alius , sed Fulmen. Æ. — Gusseme V. p. 208.  
n. 2.

(\*) L' Harduin Oper. Sel. p. 722. interpretò l' Epigrafe di ΝΕΟ.  
ΑΓΑΘΟ. ΔΑΙΜΩΝ. per Neocaesarea, e l' attribul a questa Città, essendo  
tali Medaglie battute in Egitto .

FAUSTINA JUN.

10. ANNIA. ΦΑΥCΤΕΙΝΑ. CEB. Hujus Caput .

*sic*.  
ΑΔΡΙΑΝΩΝ. ΝΕΟΚΕΑΡΕΩΝ. Fulmen . Æ. 2. Pell. Mel.  
II. pag. 96.

SEPT. SEVERUS.

11. . . . . CEOY—— Caput laureatum .  
KOINON. NEOKAI.—— Templum 4. columnarum. Æ. 1.  
Eck. Cat. I. p. 138.

12. KOINON. NEOKAI. ET. PAB. Sed perperam, vera lectio ET. PMB. Spanh. Pr. I. p. 600.

II. 13. ΑΥ. Ψ Λ. CΕΠΤΙ. CEOYHPOC.—— Caput laur.  
KOINON. NEOKAI. ΜΗΤΡΟ. ET. PMB. ( Anno 142. )  
Templum 4. columnarum. Æ. 1.

III. 14. Alius, sed Templum 4. columnarum, in quo Tria  
Idola Cippis imposita . Æ. 1.

15. ΑΥ. ΚΑΙ. CΕΠ. CEOYHPOC. Caput laur.  
KOINON. NEOKAI. ΜΗΤΡΟ. ET. PMB. vel. PMR. ( Anno 146. ) Sex mulieres stantes . Æ.—— Haym Th.  
Br. II. Tb. 39. fg. 2. p. 314. 315.

16. KOINON. NEOKAIC. ΜΗΤ. ET. PMH. ( 148 )  
Figura stans cum vase. Æ. 1. Vaill. Gr. p. 85. 280.  
Hard. Oper. Sel. p. 121. 806.



17. Alius, sed Templum 4. column. in quo icuncula  
Cippo imposita. Æ. 1. Vaill. ibid.

### D O M N A .

18. IOYΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. ΑΥΓ. Caput Domnae velatum :  
KOINON. NEOKA. ΜΗΤΡΟ. PMH. ( 148 ) Templum te-  
trastylon, in quo Ara ignita. Æ. 1. Theup. p. 954.

19. KOINON. NEOKAIC. ΜΗΤΡ. ET. PMH. ( 148 )  
Idem templum, in quo icuncula. Æ. 1. Vaill. Gr.  
93. Hard. ib.

### C A R A C A L L A .

20. KOI. ΠΟΝ.— KAI. MH.— E. ET. PM. Tem-  
plum idem cum Ara ignita. Æ. 1. D'Hennery. N.º  
2970. sed perperam sub Amasia Ponti.

21. Numus cum anno PMA. ( 141. ) Æ. 1. Pell. Mel.  
II. p. 324.

22. KOINON. NEOKAIC. ΜΗΤΡ. ET. PMB. ( 142. )  
Idem templum cum icuncula.

23. KOI. ΠΟΝΤΟΥ. NEOKAI. ΜΗΤΡΟ. ET. PMB.  
Eadem aversa. Æ. 1. Hard. Pop. Num. in Op. Sel. p. 121.

- IV. 24.— M. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC.— Caput lau-  
reatum.

- KOI.—NEOKAIC.—M.—ET. PMB. ( 142. ) Tem-  
plum 4. columnarum. Æ. 1.

25. Λ. Π. ΣΕΠ. ΓΕΤΑΣ. ΚΑΙC. Caput nudum .

ΚΟΙΝ. ΠΟ. ΝΕΟΚΑΙ. ΜΗΤΡΟ. ΕΤ. ΡΜΡ. ( 146. ) Templum tetrastylon , in quo ara accensa , desuper icuncula capite radiato . Æ. — Haym. Tb. Br. II. Tb. 41. fg. 5. p. 335. Gessn. Impp. Tb. 153. fg. 25. 26.

V. 26 Π. — ΓΕΤΑΣ. ΚΑΙCΑ. Caput nudum .

ΚΟΙΝ. ΠΟ. ΝΕΟΚΑΙC. ΜΗΤΡΟ. ΕΤ. ΡΜΗ. ( 148. ) Templum 4. columnarum . Æ. 1.

27. ΚΟΙΝ. ΠΟ. ΝΕΟΚΑΙC. ΜΗΤΡΟ. ΕΤ. ΡΜΗ. ( 148. ) Templum 4. column. in quo figura paludata supra Cippum . Æ. 2. Pell. Mel. II. p. 165. & Vaill. Gr. 118. sed perperam ΚΟΙΝΟΝ. ΝΕΟΚΑΙC. ΜΗΤΡ. ΕΤ. ΡΜΒ.

A L E X. S E V E R U S .

28. ΝΕΟΚΑΙC. ΜΗΤ. ΠΟΝΤΟΥ. ΕΤ. ΡΞ ( 160. ) Mensa cum imposita urna , ex qua duo palmae rami prominent , sub mensa vas ansatum cum duobus pariter palmae ramis exsurgentibus . Æ. 1. Gess. Impp. Tb. 166. fg. 43.

29. ΝΕΟΚΑΙC. ΜΗΤ. ΠΟΝΤΟΥ. ΕΤ. ΡΞΒ. ( 162. ) Mensa supra quam duae urnae cum palmis . Æ. 1. Vaill. Gr. p. 138. -- Wise Cat. Num. Bodlei p. 205. Spanhem . Pr. I. p. 601.

30. Alius, sed NEOKAICAP. ET. PEB. ( 162 ) Hard.  
Op. Sel. p. 121. 821.

# GORDIANUS PIUS.

- VI. 31. — K. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟΣ — Caput laureatum.

NEOKAICAPEAC. ΜΗΤΡ. ET. ΡΟΗ. ( 178. ) Mensa supra quam Urna, ex qua duo palmae rami prominent, intra mensam vas. Æ. 1.

32. ΚΟΙ. ΠΟΝΤ. ΜΗΤΡΟΠ. ΚΑΙCΑΡΙΑ. ET. ΡΟΗ.  
( 178. ) Mensa supra quam Urna cum palmae ramo.  
Æ. 2. D' Hennery N°. 3750. sed perperam sub Caesarea Cappadociae. Vera epigraphes lectio ΚΟΙ. ΠΟΝΤ.  
ΜΗΤ. ΝΕΟΚΑΙCΑΡΙΑ. ET. ΡΟΗ.

# VALERIANUS SEN.

- VII. 33. ΑΤ. Κ. ΡΟ.ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟΣ. Caput radiatum.

ΜΗΤ. ΝΕΟΚΑΙCΑΡΙΑC. ΔΙC. ΝΕΩ. ET. ΡΩΒ. ( 192. )  
intra lauream. Æ. 2.

34. Eadem Epigraphæ, & adversa.  
ΜΗΤ. ΝΕΟΚΑΙCΑΡΙΑC. intra lauream, infra ΡΩΒ. ( 192. )  
Æ. 2. Pell. Mell. II. p. 218. 219.

# L E T T E R A   I I I .

*Sopra la Colonia Apamea Città della Bitinia .*

**L**E Medaglie della Colonia *Apamea* di Bitinia furono confuse dai Numismatici con quelle della Colonia di Cartagine d' Affrica , e come ora ognun sà . *M. Belley* fu quegli che restituì alla sua vera Colonia tutte quelle , che portavano , e portano l' Epigrafe C. I. G. A. che si vede graduata in altre Medaglie , cioè C. I. C. AP. ovvero C. I. C. APA. come pure COL. IVL. CONC. APAM. o sia *Colonia Julia Concordia Apamea*. Rasche nel suo *Lexicon rei num.* alla Colonia *Apamea* non riporta se non quelle certe , e seguita a descrivere le altre con l' Epigrafe C. I. C. A. sotto Cartagine d' Affrica , onde essendo ciò piuttosto confuso , ho pensato di riunirle , secondo il mio sistema , sotto una Classe , con citare quelle della Collezione Ainslieana , venendosi così ad aumentare il numero delle medesime , molto più che *Belley* Tom. XXV. p: 105. Mem. des. Inscr. &c. da Nerone insino a Gallieno inclusive non ne descrive se non ventuna .

La Città d' *Apamea* della Bitinia detta prima *Myrlea* , fatta indi Colonia , fu così chiamata dal nome d' Apame Moglie del Re Prusa ; vien detta ora Mudagnà , ed è situata dalla parte destra nel Golfo , o Seno Ciano . È ora una Città abitata dai Turchi , e Grechi , i quali ultimi vi hanno sede di un Vescovo , che nei suoi Diplomi vien detto *Episcopus iis Apamias* . È un scalo della Città di Brussa , ed è un luogo abbondante di Vino , Olio , Seta , Frutti , ed Erbaggi . Si ritrovano , e si osservano sparsi in quà , ed in là molti pezzi di

Colonne, Capitelli, e Marmi, per restare viepiù persuasi dell'antico sito della Città d'Apamea di cui seguono le Medaglie, conoscendosi la prima quella di Nerone.

### NERO.

1. NERO. CLAVD. CAES. AVG. Caput laureatum.  
C. I. C. A. D. D. Colonus agens boves. Æ. 3. Vaillant I.  
p. 169, sed *Sub Chartagine Africae*.

### TITUS.

2. T. CAES. VESPASIANVS. AVG. Caput laureatum.  
CONC. APAM. D. D. in area numi. Æ. 1. Harduin.  
Oper. p. 24.

### ANTONINUS PIUS.

3. IMP. CAES. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum.  
C. I. C. A. GENIO. P. R. D. D. Genius seminudus stans d.  
temonem, s. cornucopiae. Æ. 1. Vaillant. I. p. 243,  
sed *Sub Chartagine Africae*.

### M. AURELIUS.

4. M. AVRELIVS. CAES. AVG. P. F. Caput nudum.  
DIANAE. LVCIF. C. I. C. A. D. D. Diana gradiens utra-  
que manu facem ardentem. Æ. 1. Pell. Mel. Tom. I.  
Tb. XVII. fg 6.
5. M. AVRELIVS. CAESAR. Caput nudum.

- C. I. C. A. D. D. Lupa gemellos lactans . Æ. 3. Vaillant  
I. p. 257. sed *Sub Chartagine Africae* .

### COMMODUS.

6. M. AVREL. COMMODVS. ANTONINVS. AVG.  
Caput laureatum .  
C. I. C. A. Triremis cum remigantibus . Æ. 2. Pell. I. c.  
fg. 11.  
7. IMP. M. AVR. COMMODVS. Caput laureatum .  
C. I. C. A. D. D. Triremis cum remigantibus . Æ. 3.  
Vaillant. I. p. 302. sed *Sub Chartagine Africae* .  
8. . . . . MMO. ANTONIN. AVG. Caput laurea-  
tum .  
C. I. C. A. D. D. Triremis . Æ. 3. Theup. p. 694.  
sed *Sub Chartagine Africae* .

### D. IULIANVS ET M. SCANTILLA .

- IMP. DID. CAESAR. IULIANVS. AVG. M. SCANTIL-  
LA. AVG. Capita adversa, Juliani-laur. & Scantillae.  
C. I. C. A. D. D. Triremis cum 5. remigantibus . Æ. 2.  
Ex M. Privato .

### DOMNA .

6. IVLIA. . . . . Hujus Caput .  
COL. IVL. CONC. APAM. AVG. D. D. Diana Lucifera  
gradiens binas faces praefert . Æ. 2. Eck. G. M. C.  
P. I. Tb. 3. fg. 3. Froel. Adpend. II. Novis. pag. 59.  
sed ei IVLIA. DOMNA. & Ceres gradiens utraque ma-  
nu facem .

10. IVL. DOMNA. AVGVSTA. Hujus Caput .  
COL. IVL. CONC. AVG. APAM. Figura muliebris delphino insidet d. victoriolam , s. acrostolium . Æ. 2. Vaillant II. p. 23.

### C A R A C A L L A .

- I. 11. M. AVREL. ANTONINVS. P. F. AVG. Caput laureatum .  
COL. IVL. CONC. AVG. APAM. D. D. Juppiter sedens d. pateram , s. hastam . Æ. 1.

12. Eadem Epigraphe & adversa .  
COL. IVL. CONC. APAM. AVG. D. D. Aquila legionaria inter duo signa militaria . Æ. 1. Vaillant II. p. 38.

13. Alius cum quinque sign. militaribus . Æ. 1. Pell. l. c. p. 291.

14. IMP. M. AV. ANTONINVS. Caput laureatum .  
Eadem epigraphe, sed Aeneas habitu militari incedens, & respiciens d. Ascanium trahit, s. Anchisem gestat . Æ. 1. Pell. l. c. Tb. XVIII. fg. 7.

### G E T A .

15. L. SEPT. GETA. CAES. Caput nudum .  
COL. IVL. CONC. AVG. APAM. D. D. Bacchus Indicus in veste talari stans d. botrum porrigit adstanti pantherisco , s. hastam . Æ. 2. Eckh. l. c. Froel. Adp. II. novis Tb. I. fg. 5. p. 61.

16. Eadem adversa .

- C. I. C. A. D. D. Figura virilis nuda & barbata , ambabus cornucopiae gerens . Æ. 3. Vaillant. II. p. 78. sed *Sub Chartagine Africae* .

### ELAGABALUS.

17. M. AVREL. ANTONINVS. P. F. AVG. Caput laureatum .

- C. I. C. A. D. D. Lupa cum gemellis . Æ. 3. Vaillant II. p. 114. sed *Sub Chartagine Africae* .

N.B. Forsan hic nummus ad Caracallam spectat .

### MAXIMUS.

18. C. IVL. VERVS MAXIMVS. CAES. Caput nudum.

- C. I. C. A. D. D. Lupa cum gemellis . Æ. 4. Theup. p. 732. sed *Sub Chartagine Africae* .

### TRANQVILLINA.

19. SAB. TRANQVILLINA. AVG. Hujus Caput .

- C. I. C. A. APA. D. D. Navis cum tribus remigibus . Æ. Havm. Th. Br. II. Tb. 45. fg. 9. p. 360. & obs. 213. Editoris Khellii .

### PHILIPPUS JVN.

20. M. IVL. PHILIPPVS. CAES. Caput nudum .



C. I. C. A. D. D. Lupa cum gemellis . Æ. 3. Vaillant  
II. p. 268. sed *Sub Chartagine Africae* .

21. Eadem aduersa .

C. I. C. A. AP. D. D. Triremis cum remigantibus . Æ. 3.  
Vaillant p. 269. sed *Sub Chartagine Africae* .

### DECIVS.

22. IMP. C. C. MES. Q. TRAI. DECIVS. AVG. Caput  
laureatum .

COL. IVL. CONC. APAM. D. D. Figura stans d. vas ver-  
sat, sinistro cubitu columnae innixa, & manus ad caput,  
pro pedibus Canis , Æ. 2. Theup. p. 751.

### VALERIANVS SEN.

23. IMP. C. P. L. VALERIANVS. AVG. Caput laurea-  
tum .

Eadem epigraphe & auersa . Æ. 2. Theup. p. 762.

24. IMP. C. P. LIC. VALERIANVS. AVG. Caput ra-  
diatum .

Eadem epigraphe . Bacchus stans d. cantharum , s. palmitem ,  
pro pedibus panthera . Æ. 2. Pell. l. c. Tb. XXII.  
fg. 4.

### GALLVS.

25. IMP. C. C. VIB. GALLVS. AVG. Caput radiatum .

C. I. C. A. AP. D. D. Triremis cum remigantibus . Æ. 3.  
Vaill. II. p. 305. sed. *Sub Chartagine Africae*. Band. I. p. 75.

26. IMP. C. TREBON. GALLVS: AVG. Caput radiatum .

Eadem Epigraphe & aversa. Æ. 3. Band. I. p. 75.

G A L L I E N V S .

27. IMP. C. LICI. GALLIENVS. AVG. Caput radiatum .

COL. IVL. CONC. AVG. APAM. D. D. Genius stans d. remonem , s. cornucopiae . Æ. 2. Vaill. II. p. 342. Band. I. p. 199. sed IMP. C. P. LICI . &c.

28. IMP. CAES. P. LIC. GALLIENVS. AVG. Caput radiatum .

COL. IVL. CONC. APAM. AVG. D. D. Victoria gradiens d. coronam. s. palmam. Æ. 2. Vaill. ibid. 343. Band. I. p. 199.

II. 29. IMP. CAES. P. LIC. GALLIENVS. P. F. AVG. Caput radiatum .

COL. IVL. CON. AVGV. APAM. D. D. Mulier stans , d. timonem , s. cornucopiae . Æ. 2. Vaill. II. p. 342.

III. 30. Alius , sed Sacerdos velatus boves agens. Æ. 2.

IV. 31. Alius , sed Aeneas habitu militari incedens , & respiciens d. Ascanium trahit , s. Anchisem gestat. Æ. 2.

# LETTERA IV.

*Osservazioni sopra la Moneta di Parium Città della  
Misia in generale .*

**L**A Città di *Parium*, e la Colonia *Pariana*, sopra la quale ebbi occasione di parlare con altre mie, viene ad acquistare nuovo lustro in numismatica per diverse, e più Medaglie in Bronzo, che la Collezione Ainslieana ha ricevuto in ultimo luogo, e le quali ritrovate furono nell' antico sito di *Parium*, riducendosi le medesime alla sua Moneta Autonoma *Greca*: a Moneta Autonoma *Latina*, o sia quando fu fatta Colonia: e a Moneta *Imperiale* della suddetta Colonia, e sopra le quali tutte non manco di notarvi le mie nuove osservazioni.

Le Medaglie Autonome Greche di *Parium*, che ho ritrovato in tale Invlo, si limitano alle seguenti, che qui appresso saranno accennate, molte delle quali non state forse nè descritte, nè pubblicate da altri, e le quali servir potranno di argomento per non confonderle più, o attribuirle a *Paros*, Isola dell' Arcipelago, come è stato praticato, o creduto dalla maggior parte degli Antiquarj.

## MEDAGLIE AUTONOME GRECHE.

1. Caput Jovis laureatum .

ΠΑΠΙ. Fulmen alatum . Æ. 3. Tb. I. fg. 1.

Nel Museo Hunteriano Tav. XLI. fg. 19. si riporta una Madaglia, che ha »

Caput imberbe galeatum .

ΠΑΠΙ. Fulmen alatum . Æ. 3/

Combe l'attribuisce a *Paros* Isola , ma per la nostra anco questa deve appartenere a *Parium* .

2. Caput imberbe galeatum .

ΠΑΡΙ. Caper stans . Æ. 3. Tb. I. fg. 2.

Da questa Medaglia si potrebbe dedurre, che tutte le altre simili attribuite a *Paros* dalla maggior parte degli Antiquarj sieno di *Parium* , e Pellerin nel dare le sue a *Paros* , non lo ha fatto se non per congettura .

3. Caput imberbe galeatum .

ΠΑΡΙ. Ara ignita . Æ. 3.

4. Caput muliebre .

ΠΑΡΙ. Ara ignita . Æ. 3. parvo . Tb. I. fg. 3.

5. Bos cornupeta , supra Corona .

ΠΑΡΙ. Ara ignita , pone vas . Æ. 3. Tb. I. fg. 3.

La forma di quest' Ara in prospettiva , che si osserva nella maggior parte di queste Medaglie spiega , e conferma quel tanto, che *Strabone* dice (Lib. XIII. p. 588) » Et aedificata Parii Ara , Hermocreontis opus mole ac pulchritudine admodum memorabili » Di quest' Ara resta tuttavia qualche avanzo , che era tutta di marmo , siccome osservai in un mio Viaggio fatto sul luogo istesso .

6. Bos cornupeta .

ΠΑΡΙ. Ara variae formae . Æ. 3. parvo . Tb. I. fg. 5.

7. Bos cornupeta ad s.

ΠΑΡΙ. Taeda , omnia intra coronam spiccam . Æ. 3. Tb. I. fg. 6.

8. Alius , sed Apis .     Æ. 3. Tb. I. fg. 7.

9. Bos stans .

ΠΑΡΙ. Ara ignita , pone vas .     Æ. 3. parvo Tb. I. fg. 8.

10. Caput Bovis cum collo .

ΠΑΡΙ. Ara ignita , pone vas , infra hederæ folium , & monogramma .     Æ. 3. Tb. I. fg. 9.

11. Caput Bovis .

ΠΑΡΙ. Ara .     Æ. 3. parvo Tb. I. fg. 10.

12. Uvæ racemus .

ΠΑΡΙ. Hordei spica .     Æ. 3. parvo. Tb. I. fg. 11. & 12.  
Per queste due piccole Medaglie si argomenta , che quella riportata da Pellerin ( Tav. CVI. fg. 3. ) a *Paros* Isola , appartenga egualmente a *Parium* , e quelle di *Paros* non si riduchino ora se non ad una sola in Argento stata pubblicata nel Museo Hunter con l' Epigrafe ΠΑΡΙΩΝ. ( Tab. XLI. fg. 17. ) e ad una Imperiale di M. Aurelio del Museo Theup. pag. 905. malamente attribuita a *Parium* , ch' è di *Paros* Isola.

13. Caput Medusæ .

ΠΑΡΙ. Caput Bovis cum collo .     Æ. 3. parvo . Tb. I. fg. 13.

14. Caput Medusæ .

ΠΑΡΙ. Aquila fulmini insistens , cum recuso aram exhibente .  
Æ. 3. Tb. I. fg. 14.

15. Ara ignita , pone vas .

ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Bos cornupeta ad s. Æ. 3. Tb. I. fg. 15.

16. Caput muliebre , vel Cereris .  
 Epigraphe extrita . Spica , & piscis . Æ. 3. Tb. I. fg. 16.

### MEDAGLIE AUTONOME LATINE .

1. C. G. I. P. Aratrum , & spica .  
 T. ANICIO. C. MATVIN. AED. in area numi . Æ. 3.  
 Tb. I. fg. 17.

2. C. G. I. P. Caput muliebre .  
 T. ANICIO. C. MATVINO. AED. Vas monotum . Æ. 3.  
 Tb. I. fg. 18.

3. C. G. I. P. Caput idem .  
 MVC. PIC. IIVIR. D. D. Idem vas . Æ. 3. Tb. I. fg. 19.

4. C. G. I. P. Caput idem .  
 D. D. Idem vas . Æ. 3. Tb. I. fg. 20.

In queste quattro Medaglie ritrovate in detto Invlo si vedono le due ultime lettere iniziali messe con ordine retrogrado, presso a poco in quell' istessa guisa della Colonia *Apros*, o *Aprense*, come per la Medaglia da me restituita, T. I. p. 138. osservandosi pure in quella le lettere iniziali poste in quadrato intorno la Testa . Di più sembra che tali Medaglie furono coniate avanti il regno di Adriano , per non esservi la lettera iniziale H. come si ha in altre Medaglie Autonome Latine , e in quelle Imperiali. Per le medesime si viene ora a sapere che la Colonia era governata da un magistrato di *Edili*, e ora da quello di *Duumviri*, che sembra che seguitassero fino a tutto l' Imperio di Trajano , mediante una Medaglia

di Pellerin Tb. XVII. fg. 3. dove vedesi fatta commemorazione del D. D. o sia *Decreto Decurionum*. Finalmente l'ultima Medaglia del N.º 4. m'induce a restituire altra simile riportata fra le Incerte da Pellerin Tav. CXVI. fg. 7. che in sostanza è l'istessa, non ostantechè sia mancante dalla parte della Testa delle sue lettere caratteristiche, come nella nostra che si ritrova settuplicata in detta Collezione; perciò le suddette quattro Medaglie si rendono molto rare, e interessanti.

5. PARIO. CONDIT. Caput nudum ad s.

C. G. I. H. P. Lupa cum gemellis, supra aquila ramo insistens. Æ. 3. Tb. I. fg. 21.

### MEDAGLIE IMPERIALI DI DETTA COLONIA.

Le Medaglie poi Imperiali della Colonia Pariana che ho ritrovato in detto deposito, si riducono alle seguenti, e prima ad una di Tiberio con Druso suo Figlio, ed è

#### TIBERIVS. ET. DRVSVS CAES.

1. TI. AVG. DRVSVS. CAESAR. Capita jugata nuda. Epigraphe extrita. Colonia agens boves. Æ. 3. Tab. I. fg. 22.

#### GALBA.

2. GALBA. CAESAR. Caput nudum. AVGVSTVS. Capricornus, supra quem cornucopiae. Æ. 2. Tb. I. fg. 23.

Tre simili furono ritrovate in detto deposito , sembrando del conio , e fabbrica Pariana , non ostante che il nome della Colonia non vi sia stato specificato , come si ritrova in altre Medaglie di detta Colonia , ma che il Capricorno con la Cornucopia ne possa essere il simbolo espressivo , e la nota caratteristica per crederle della Colonia Pariana . Di più l' Epigrafe GALBA. CAESAR. AVGVSTVS. divisa fra il Diritto , e il Rovescio di detta Medaglia è favorevole a ciò , avendo ne un' esempio in un' altra di detta Colonia spettante a Trajano , riportata da Pellerin Tav. XVII. fg. 3. Mel. de Med. pag. 269.

### TRAJANVS.

3. TRAIANVS. AVG. Caput laureatum .  
 PLOTINA. AVG. ET. MARCIANA. AVG. Capita Plotinae  
 & Marcianae adversa . Æ. 3.

L' Epigrafe di questa Medaglia si ritrova molto danneggiata , essendo peraltro l' istessa , che Vaillant descrisse e riporta fra le Colonie incerte pag. 219. e la quale sembra egualmente coniata in Pario , avvalorando ciò e l' essere venuta da quelle parti , e ritrovarsi altri esempi , e costumanza di quella Zecca , siccome abbiamo in altro tempo rilevato per le Medaglie di Vespasiano con Tito e Domiziano , e di Antonino Pio con M. Aurelio e Faustina la Giovine senza la nota espressiva della Colonia , in cui furono coniate .



## C O M M O D V S .

4. IMP. C. M. AVR. COMMODVS. Caput Commodi barb-  
atum laureatum .

DEO. AESC. SVB. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbis, bo-  
vis ante se stantis pedem dextrum manibus tenens velut  
exploraturus . Æ. 2.

Noster numus differt ab illo a Pellerinio relato Tab.  
XVII. fg. 13. in quo Facies Commodi imberbis est . De  
Epigraphes interpretatione , & typi explicatione consule  
Neuman . P. II. Num. Vet. p. 23. qui stat pro DEO.  
- AESCVLAPIO. SVBVENIENTI. & pro Alexandro Paride,  
cujus Sepulchrum & Simulacrum in Parii foro juxtà Athena-  
goram existerat .

## C A R A C A L L A .

5. ANTONINVS. PIVS. A. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, supra quem cornu-  
copiae . Æ. 2.

6. Epigraphe vitata . Caput laureatum .

DEO. AE. . . . - . . . . PA. Genius alatus stans ante aram d-  
pateram , s. cornucopiae . Æ. 3.

## A L E X A N D E R .

7. IMP. CAES. SEVERVS. ALEX. . . . . Caput lau-  
reatum .

C. G. I. H. PA. Ceres gradiens utraque manu facem . Æ. 3.

25

MAXIMVS.

8. IMP. C. MAXIMVS — Caput nudum .  
C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 3.

PHILIPPUS SEN.

9. IMP. PHILIPPVS — Caput laureatum .  
C. G. I. H. PA. Lupa gemellos lactans . Æ. 2.

Ecco adunque a quanto si estendevano i nuovi acquisti relativi alla Moneta di *Parium* sopra la quale gioverà darne una Numerazione completa, divisa nelle Tre Classi per quanto resta conosciuta per la *Collezione Ainslieana*, *Pellerin*, *Eckhel*, *Neuman*, *Combe*, e altri Numismatici, con descrivere prima quelle Autonomie Greche .

NUMI AUTONOMI GRAECI.

EX AURO.

1. Caput Cereris spicis coronatum .  
HAP. intra Coronam hederaceam . AV. 3. Eckhel Num.  
Vet. p. 199. Tb. XI. fg. 23. & C. M. V. pag. 157.  
N.º 1.

EX ARGENTO.

2. Caput idem .  
ΠΑΡ. intra Coronam hederaceam. AR. 3. Eckhel C. M. V.  
p. 157. N.º 2. M. Pembr. II. Tb. 24. fg. 5. & Paruta  
Tb. CXXXIV. sed perperam sub *Paropo* .  
Tom. III. D

3. Caput idem .

ΠΑΡΙ. Intra Coronam hederaceam . AR. 3. Mus. Hunt. Tb.  
XLI. fg. 18. sed sub *Paro* Insula .

I. 4. Caput muliebre .

ΠΑΡΙ. ΑΝΑΣΙΚ. . . . . Caper stans . AR. 1.

II. 5. Bos stans & respiciens .

Quadratum incusum . AR. 4.

III. 6. Larva exerta lingua serpentibus horrens .

ΠΑΡΙ. Bos stans & respiciens . AR. 3. Pell. Tab. CVI.  
fg. 1. sed sub *Paro* Insula .

IV. 7. Alius , sed infra spica . AR. 3. Golz. Tb. XIX.

fg. 9. sed sub *Paro* Insula. Mottraye T. I. N.º XIV.  
fg. 21.

V. 8. Alius , sed infra pelta . AR. 3. Golz. l. c. fg. 10.

VI. 9. Alius , sed pelta dextrorsum . AR. 3.

VII. 10. Alius , sed infra oleae ramus . AR. 3. C. M. V.

pag. 159. N.º 4.

VIII. 11. Alius , sed infra corona . AR. 3. C. M. V.

pag. 159. N.º 6.

IX. 12. Alius , sed infra piscis . AR. 3.

X. 13. Alius , sed infra hederas folium . AR. 3.

XI. 14. Alius, sed infra apis. AR. 3. Mus. Hunt.  
p. 225. N.º 3.

15. Alius, sed infra scutum. AR. 3. Mus. Hunt.  
l. c. N.º 5.

XII. 16. Alius, sed infra astrum. AR. 3. Mus. Hunt.  
p. 225. N.º 4. Goltz. l. c. fg. 3. & C. M. V. p. 159.  
N.º 5.

XIII. 17. Alius, sed supra astrum. AR. 3.

18. Alius, sed in adversa monogramma, & in aversa  
infra lauri ramus. AR. 3. Mus. Hunt. p. 225.  
N.º 2.

19. ΠΑΠΙ. Caput muliebre.

Larva exerta lingua. AR. 3. Goltz. Tb. XX. fg. 1. sed  
sub *Paro* Insula.

20. Larva serpentibus horrens.

ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Victoria alis expansis gradiens d. coronam, s.  
palmam, in area monogramma, & hordei spica. AR. 1.  
Mus. Hunt. Tab. XLI. fg. 16.

## N V M I · E X A E R E .

21. Caput Bacchi hedera coronatum.

ΠΑΡ. in monogrammate. Pegasus volans. Æ. 3.

Bég. I. 435. Gess. Tb. 55. fg. 14. an recte? *Patra-*  
*rum* potius.

22. Caput juvenile sine cultu .

ΠΑΡΙΑΝΩΝ. intra Coronam hederaceam . Æ. 3. Pellerin  
Tb. XLIX. fg. 36.

23 Caput imberbe hedera coronatum .

ΠΑΓΑΣΑΙΩΝ. Vera lectio ΠΑΡΙΑΝΩΝ. intra Coronam hederaceam . Æ. Golz. Graec. Tb. 21. fg. 1. Gessn. Num.  
Pop. Tb. 49. fg. 19. perperam sub *Pagasis* Macedoniae.

24. Caput Bacchi hedera coronatum .

ΠΑΡΙ. intra Coronam spiceam . Æ. 3. C. M. V. pag. 158.

XIII. 25. Caput Iovis laureatum .

ΠΑΡΙ. Fulmen alatum . Æ. 3. .

26. Caput imberbe galeatum .

ΠΑΡΙ. Fulmen alatum . Æ. 3. Mus. Hunt. Tb. XLI. fg. 19.  
sed sub *Paro* Insula .

XIV. 27. Caput imberbe galeatum .

ΠΑΡΙ. Ara ignita . Æ. 3.

XV. 28. Caput imberbe galeatum .

ΠΑΡΙ. Caper stans . Æ. 3.

29. Caput muliebre .

ΠΑΡΙ. Caper stans . Æ. 3. Pell. Tab. CVI. fg. 5. sed  
sub *Paro* Insula .

30. Alius, sed in area astrum . Æ. 3. Mus. Hunt. pag.

225. N.º 3. sed sub *Paro* Insula ..

31. Caput juvenile laureatum .  
 ΠΑΡΙ. Caper stans, in area botrus. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 5.  
 C. M. V. p. 133. N.º 3. sed sub *Paro* Insula.

32. Alius, sed in aversa signum incusum dubium.  
 Æ. 3. C. M. V. p. 133. N.º 4.

33. Alius, sed in area astrum. Æ. 3. C. M. V. l. c. N.º 2.

XVI. 34. Alius, sed in area astrum, & signum incusum piscem intra rotam exprimens. Æ. 3.

35. Caput juvenile spicis coronatum .  
 ΠΑ. Caper stans. Æ. 3. C. M. V. l. c. N.º 6. sed sub  
*Paro* Insula.

36. Caput juvenile laureatum .  
 ΠΑΡΙ. Caper Cornupeta. Æ. 3. C. M. V. l. c. N.º 5,  
 sub *Paro* Insula.

37. Caput muliebre .  
 ΠΑΡΙ. Caper Cornupeta. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 4. sub  
*Paro* Insula.

Arigoni legit ΤΑΡΙ. & perperam Tarionis Liburniae attribuit. Haym legit ΠΥΤΙ. pro ΠΑΡΙ. & inique Pythoniae Insulae maris jonii dedit.

38. Caput muliebre velatum, ante quod signum incusum monogramma exprimens .  
 ΠΑΡΙ. Hordei spica, in area malum granatum ut videtur.  
 Æ. 3. Pell. l. c. fg. 3. sub *Paro* Insula.

XVII. 39. Caput muliebre .

ΠΑΡΙ. Ara ignita . Æ. 3.

XVIII. 40. Bos Cornupeta , supra Corona .

ΠΑΡΙ. Ara ignita formae singularis , pone vas . Æ. 2.

XIX. 41. Bos Cornupeta .

ΠΑΡΙ. Ara ignita . Æ. 3.

XX. 42. Bos stans .

ΠΑΡΙ. Ara ignita , pone vas . Æ. 3.

XXI. 43. Bos Cornupeta ad s.

ΠΑΡΙ. Taeda , omnia intra Coronam spiceam . Æ. 3.

XXII. 44. Bos Cornupeta , supra astrum , infra monogr .

ΠΑΡΙ. Idem typus . Æ. 3.

XXIII. 45. Ara ignita formae singularis , juxta vas.

ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Bos Cornupeta ad s. Æ. 2.

XXIV. 46. Caput Bovis cum collo .

ΠΑΡΙ. Ara ignita formae singularis , juxta vas . Æ. 4.

XXV. 47. Caput Bovis .

ΠΑΡΙ. Ara ignita rotundae formae . Æ. 4.

XXVI. 48. Uvae racemus .

ΠΑΡΙ. Hordei spica . Æ. 3.

XXVII. 49. Alius formae minoris . Æ. 4.

XXVIII. 50. Lyra .

ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Spica . Æ. 3.

XXIX. 51. Caput medusae cum signo incuso .

ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Aquila stans , in area monogramma , omnia intra lauream . Æ. 3.

XXX. 52. Caput medusae .

ΠΑΡΙ. Antiqua impressio , Aquila Fulmini insistens . Nova impressio , Ara ignita . Æ. 3.

53. Caput muliebre obversum larvae , vel medusae.

ΠΑΡΙ. Aquila stans . Æ. 3. Pell. 1. c. fg. 2. sub *Paro* Insula .

## NUMI AUTONOMI LATINI.

### EX AERE.

I. 1. C. G. I. P. Aratrum , & spica .

T. ANICIO. C. MATVIN. AED. in area numi . Æ. 3.

II. 2. C. G. I. P. Caput muliebre .

T. ANICIO. C. MATVINO. AED. Vas moneta . Æ. 3.

III. 3. C. G. I. P. Caput idem ,

MVC. PIC. IIVIR. D. D. Idem Vas . Æ. 3.

IV. 4. C. G. I. P. Caput idem .

D. D. Idem Vas . Æ. 3.



5. PARIO. CONDIT. Caput nudum ad s.

C. G. I. H. P. Mulier stolata stans ante aram luculentam  
d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. Eckhel Num. Vet.  
Tb. XII. fg. 1.

V. 6. PARIO. CONDIT. Caput nudum ad s.

C. G. I. H. P. Lupa cum gemellis, supra Aquila ramo in-  
sistens. Æ. 3.

VI. 7. NIOSSH. Caput imberbe nudum.

C. G. I. H. P. Lupa cum gemellis. Æ. 3.

8. NIOSSH. Caput idem.

DEO. AESC. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbis, bovis  
ante se stantis pedem dextrum manibus tenens velut ex-  
ploraturus. Æ. 3. Pell. Tom. II. Tb. XLIX. fg. 35.

## NUMI IMPERATORII.

### EX AERE.

#### AGRIPPA.

VI. 1. M. AGRIPPA. Caput Agrippae nudum.

IMP. CAESAR. DIVI. F. C. G. I. P. Caput Augusti nudum.  
Æ. 2. Pellerin *Pref. T. I. Rec. de Med* pag. XXII. sed  
sub Charragine, indeque *Additions aux. IX. Vol.* sub  
Parada. Theup. p. 657. sub incerta.

#### TIBERIUS.

VII. 2. TI. AVG. Caput nudum.

C. G. I. P. Duo Coloni una boves agentes. Æ. 3.

## TIBERIUS &amp; DRUSUS FILIUS.

VIII. 3. TI. AVG. DRVSVS. CAESAR. Capita nuda jugata.  
Epigraphe extrita : Colonus agens boves . Æ. 3.

## DRUSUS CAESAR.

IX. 4. DRV. CAES. Caput nudum .  
C. G. I. P. Colonus agens boves . Æ. 3. D' Hennery N.º  
4002. sub incerta .

## CLAUDIUS.

X. 5. TI. CLAV. Caput nudum ad s. in cujus collo signum  
incusum Capricornum exprimens .  
C. G. I. P. Colonus agens boves . Æ. 3.

## GALBA.

XI. 6. GALBA. CAESAR. Caput nudum .  
AVGVSTVS. Capricornus , desuper Cornucopiae . Æ. 2.

## VESPASIANUS.

XII. 7. VESPASIANVS. AVG. Caput laureatum cum eodem  
signo incuso .  
TITO. ET. DOMI . . . . . Capita aduersa nuda Titi , &  
Domitiani . Æ. 3.

XIII. 8. Alius , sed sine signo incuso . Æ. 3.

## N E R V A .

9. NERV. AVG. Caput laureatum ad s.

C. G. I. P. Colonus agens boves . Æ. 3. Neum. P. II.  
Tb. I. fg. 8.

## T R A I A N U S .

XIV. 10. TRAIAN. AVG. Caput laureatum ad s.

C. G. I. P. Colonus agens boves . Æ. 3.

11. IMP. CAESARI. TRAIANO. AVG. GER. DA.  
Caput laureatum .

OPTIMO. PRINCIPI. C. G. I. P. D. D. Capricornus supra  
quem Cornucopiae . Æ. 3. Pell. Mel. de Med. pag.  
269. T. I. Tb. XVII. fg. 3.

XV. 12. TRAIANVS. AVG. Caput laureatum .

PLOTINA. AVG. ET. MARCIANA. AVG. Capita Plotinae,  
& Marcianae adversa . Vaill. I. p. 219. sub incerta .

## H A D R I A N U S .

XVI. 13. HADRIANVS. AVG. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Colonus agens boves . Æ. 3.

## A N T O N I N U S P I U S .

XVII. 14. IMP. ANTONINVS. CAES. AVG. Caput laurea-  
tum ad s.

Eadem aversa . Æ. 3.

15. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum ad d.

Eadem aversa . Æ. 3. Pelleria I. c. pag. 277.

XVIII. 16. ANTONINVS. AVG. Caput nudum ad s.  
Eadem aversa . . Æ. 3.

17. —————

C. G. I. H. PA. Genius stans ad aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. Gusseme IV. p. 89. n. 3. sub Hippone.

XIX. 18. IMP. ANTONINVS. CAES. AVG. Caput laureatum .

VERVS. ET. FAVSTINA. Capita adversa M. Aurelii, & Faustinae Jun. Æ. 3. Pellerin II. Supl. Tb. 2. fg. 13. sub incertis numis .

M. AURELIUS. (\*)

19. AVR. ANTONINVS. CAES. Caput nudum.

C. G. I. H. PA. Ceres gradiens utraque manu facem. Æ. 3. Vaill. I. p. 271. sub Hippone .

20. IMP. CAES. AVR. ANTONI. Caput laureatum,  
Eadem aversa . . Æ. 4. Theup. 689. sub Hippone .

XX. 21. IMP. M. AVR. ANTO. AVG. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. Colonus agens boves . . Æ. 3.

COMMODUS.

XXI. 22. M. CAI. AV. COMODV. Caput nudum .  
C. G. I. H. P. Idem typus . . Æ. 3.

E 2

(\*) Numi Antonini Pii, & M. Aurelii cum epigraphe COL. PARIAS. IVL. AVG. id est IVL. AVG. COL. PARLAIS a Bellejo & Vaillantio Coloniae Parianae attributi, Parlaidis sunt .

23. COMODVS. Caput nudum .  
Eadem aversa . Æ. 3. Pellerin. l. c. pag. 285.

XXII. 24. IMP. CAI. A. COMODV. Caput nudum .  
Eadem aversa, sed P. in imo . Æ. 3.

25. COMMODVS. ANTONINVS. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, supra quem Cornu-  
copiae . Æ. 3. Theup. 696. sub Hippone .

XXIII. 26. IMP. CAI. M. COMMODVS. Caput laureatum .  
Eadem aversa . Æ. 3.

27. IMP. C. M. AVR. COMM. Caput laureatum .  
C. G. I. H. PA. Idem typus . Æ. 3. Pell. l. c. pag. 284.

28. IMP. CAES. AVR. COMMODVS. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans . Æ. 3. Vaillant I.  
sub Hippone pag. 309.

29. IMP. C. M. AVR. COMM . . . . Caput laureatum .  
C. G. I. H. PAR. Idem typus . Æ. 2. Pellerin l. c. p.  
284. Tb. XVII. fg. 14.

XXIV. 30. IMP. C. AV. COMODV. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. Ceres gradiens utraque manu facem . Æ. 3.  
Hard. p. 64. Perperam sub Colonia Germe .

31. IMP. CAES. AVR. COMMODVS. Caput laurea-  
tum .  
Eadem aversa . Æ. 3. Vaill. I. p. 308. sub Hippone .

32. IMP. C. M. AVR. CO- . . . . . Caput laureatum  
C. G. I. H. PA. Hygia stans d. pateram , s. serpentem . Æ. 3.  
Pellerin l. c. p. 284.

33. IMP. CA. M. AV. COMODVS. Caput Commodi  
imberbe laureatum .  
DEO. AESC. SVB. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbis ,  
bovis ante se stantis pedem dextrum manibus tenens ,  
velut exploraturus . Æ. 2. Pell. l. c. p. 284. Tb.  
XVII. fg. 13. & Addit. p. 29.

XXV. 34. IMP. C. M. AVR. COMMODVS, Caput Com-  
modi barbatum laureatum .  
Eadem aversa . Æ. 2.

### C A R A C A L L A .

35. ANTONINVS. PIVS. AV. Caput laureatum .  
C. G. I. H. PA. Ceres gradiens utraque manu facem arden-  
tem . Æ. 3. Vaill. II. p. 54. sub Hippone .

XXVI. 36. Epigraphe vitiata . Caput laureatum .  
DEO. AE. . . . . H. PA. Genius alatus stans ante aram d.  
pateram . Æ. 3.

XXVII. 37. ANTONINVS. PIVS. A. Caput laureatum .  
C. G. I. H. P. Capricornus cum globo , supra quem cornu-  
copiae . Æ. 2.

### G E T A .

XXVIII. 38. SEP. GETAS. Caput nudum .

C. G. I. H. P. Colonus agens boves . Æ. 3. D' Hennery  
pag. 604. N.º 4243.

39. GETA. C. Caput nudum .

C. G. I. H. PAR. Idem typus . Æ. 3. Pell. I. c. p. 295.

### M A C R I N U S .

40. IMP. C. M. OPE. SE. MACRINVS. Caput laureatum.

C. G. I. H. PA. Genius stans ante aram d. pateram, s. cornucopiae . Æ. 3. Pell. I. c. p. 297.

### P A U L A .

XXIX. 41. IVLIA. PAVLA. AVG. Hujus Caput .

C. G. I. H. P. Capricornus ut supra . Æ. 2.

### A L E X A N D E R .

42. IMP. CAES. SEVERVS. ALEXANDER. Caput laureatum .

C. G. I. H. PAR. Lupa gemellos lactans . Æ. 3. Pell. I.  
c. p. 306.

XXX. 43. Eadem adversa .

C. G. I. H. PA. Ceres gradiens utraque manu facem .  
Æ. 3.

### M A X I M U S .

XXXI. 44. IMP. C. MAXIMVS.— Caput nudum .

C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 3.

## G O R D I A N U S P I U S .

45. M. ANT. GORDIANVS. Caput laureatum .  
 C. G. I. H. P. Capricornus ut supra . Æ. 3. Vaill. II. p.  
 209. sub Hippone , & Patin p. 370. sub obscura .

## P H I L I P P U S S E N .

- XXXII. 46. M. PHILIPPVS. AVG. P. P. Caput laureatum .  
 C. G. I. H. PA. Lupa gemellos lactans . Æ. 3. Vaill. II.  
 p. 241. sub Hippone . Æ. 2.

## O T A C I L I A .

- XXXIII. 47. OTAC. SEVER. AVG. Hujus Caput .  
 C. G. I. H. . . . PARINI. ( sic ) Genius alatus stans ante  
 aram . Æ. 2.

## A E M I L I A N U S .

- XXXIV. 48. IMP. M. AEM. AEMILIANO. Caput laurea-  
 tum .  
 C. G. I. H. P. Capricornus ut supra . Æ. 3. Pellerin l. c.  
 p. 326. Tb. XXII. fg. 3.

## V A L E R I A N U S S E N .

49. IMP. C. VALERIANVS. AV. Caput radiatum .  
 COL. G. IVL. H. PAR. Victoria insistens thoraci utraque  
 manu globum supra caput attollens . Æ. 2. Theup.  
 763. sub Hippone .



50. IMP. C. P. LIC. VALERIANVS. Caput radiatum .  
 C. G. I. H. P. Capricornus cum Cornucopiae . Æ. —  
 Haym Tb. Br. II. Tb. 50. fg. 5. sub Hippone .

# G A L L I E N U S .

XXXV. 51. IMP. LICINN. G. K. Caput laureatum .  
 C. G. I. H. P. Arcus triumphalis , supra quem Imperator in  
 bigis Elephantorum , hinc & inde victoria . Æ. 1.

52. IMP. C. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum .  
 C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 2. Vaill. II. p. 347. sub  
 Hippone & Band. I. p. 200.

XXXVI. 53. IMP. LIC. EGN. GALLIANVS. ( sic ) AV.  
 Caput laureatum .  
 C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans . Æ. 3.

54. IMP. C. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum .  
 Eadem aversa . Æ. 3. Vaill. II. p. 348. sub Hippone .

55. IMP. EG. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum .  
 Eadem aversa . Æ. 3. Band. I. p. 229.

56. IMP. LICINN. GALLIANVS. ( sic ) Caput laurea-  
 tum .  
 C. G. I. H. P. PARIA. Idem typus , sed infra II VII. Æ. 1.  
 Pell. l. c. p. 331. Tb. XXII. fg. 10.

57. ——— P. LICIN. GAL. Caput laureatum .  
 SATVS. ( sic ) C. P. Idem typus , & infra G. G. I. H. P.  
 Æ. 2. Pell. l. c. p. 332. Tb. XXIII. fg. 1.

XXXVII. 58. IMP. P. LIC. EGN. GALLIANVS. (sic) AV.

Caput laureatum .

C. IVL. HAD. PAR. Hercules Pharnesius . Æ. 3.

Deficit Litera G. errore Monetarii .

59. IMP. P. L. EGN. GALLIENVS AVG. Caput laureatum .

COL. IVL. HAD. P. AR. (sic) Hercules ut supra . Æ. 3.

Theup. p. 769. sub Incerta Colonia .

XXXVIII. 60. IMP. LIC. EGN. (GALLIENVS.) AV. Caput laureatum .

C. G. IVL. HAD. PAR. Victoria globo insistens utraque manu Coronam supra caput attollens . Æ. 3.

61. IMP. C. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum .

C. G. IVL. HA. P. Idem typus . Æ. 2. Vaill. II. p. 347.

sub Hippone . Band. I. p. 200.

XXXIX. 62. Epigraphe vitiata . Caput radiatum .

COL. G. IVL. HAD. PARI. Silenus gradiens utrem hircinum humero laevo gerens . Æ. 3.

63. IMP. CA. P. LICIN. GALLIENVS. AV. Caput laureatum .

DEO. AESC. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbis ut in prioribus . Æ. 3. Pell. I. c. p. 331. Tb. XXII. fg. 11.

64. IMP. C. P. LIC. GALLIENVS. (sic) AVG. Caput laureatum .

C. G. I. H. P. Capricornus cum Cornucopiae . Æ. 2. Montreuil Tb. XXVIII. fg. 5. sub Hippone .

Tom. III.

F

## SALONINA.

65. CVRNEL. ( sic ) SALONINA. AVG. Hujus Caput .  
 C. G. I. H. P. Genius stans ante aram d. pateram, s. facem .  
 Æ. 3. Pell. I. c. p. 337. Tb. XXIII. fg. 6.

## VALERIANUS JUN.

- XXXX. 66. VALERIANVS. NOBIL. CAES. Caput nudum .  
 C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans . Æ. 3.

67. Eadem adversa .

Eadem Epigraphe. Capricornus cum globo supra quem Cornucopiae . Æ. 3. Band. II. p. 170.

## CORNELIA SVPERA.

68. C. CORNE. . . . SVPER. . AVG. Hujus Caput .  
 C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 2. Pellerin Tom. I. Rec.  
 de Med. p. 107.

# LETTERA V.

Sopra la PHRYGIA EPICTETUS Numismatica .

**L**A Frigia , generalmente parlando , era divisa in grande , e in piccola , o sia in maggiore , o minore , e tal divisione fu accennata da Strabone .istesso , notando al Lib. XII. così » Phrygia alia vocatur *Magna* , cujus Rex fuit Midas , & cujus partem Galatae occupaverunt ; alia *Parva* , quae Hellesponti imminens circa Olympon est , & Epictetus dicitur » Fu indi divisa in tre Provincie , o sia in *Phrygia Pacatiana* , *Phrygia Salutaris* , e *Phrygia Epictetus* . E sopra quest' ultima che ho pensato di sistemare , notare , e classificare tutte le Medaglie state fin' adora descritte , o pubblicate dalla maggior parte degli Antiquarj , con aggiungere tutte quelle che si ritrovano nella Collezione Ainslieana .

La *Phrygia Epictetus* adunque era ed aveva sotto di se la Città d' Azani , di Nacoleja , di Cotyaëjum , di Midajum , di Dorylajum , e di Cadi , qual' ultima viene data alla *Misia* » At. Epicteti Phrygiae sunt Azani , Nacoleja , Cotyaëjum , Midajum , Dorylajum . urbes & Cadi , quam Mysiae alii adscribunt . ( Strab. l. c. )

Sopra le suddette Città riporterò le rispettive Medaglie tanto Autonome che Imperiali , state descritte , e pubblicate dai Numismatici , e specialmente da Vaillant , Theupoli , Froelick , Eckhel , Pellerin , Hunter , e da altri , potendo servire queste mie fatiche di aggiunta , e correzione a quel tanto che fu lasciato di riportare , e scambiato ancora dal *Raische* nel

suo *Lexicon Rei Num.* non riuscendo l'opera di tutta quella soddisfazione, ed esattezza, poiche le Medaglie pubblicate da *Pellerin* non vengono accennate, e descritte se non in poco numero, e non sotto le rispettive Città, a cui appartengono.

Prima di tutto si sistemerà, che le Medaglie con l'Epi-grafe ΕΠΙΚΤΗΤΕΩΝ. appartenghino ai Popoli *Epicteti* cost-chiamati dalla loro Provincia, e delle quali si conoscono le seguenti.

# PHRYGIA EPICTETVS.

## EPICTETI.

### 1. Caput Palladis.

ΕΠΙΚΤΗΤ. Equus desultans, supra pileus dioscurorum; in area ΑΣ. & ΒΑ. inter equi crura Ε. Æ. 3. Mus. Hunt. p. 137. Tb. XXVI. fg. XI.

### 2. Caput idem.

ΕΠΙΚΤΗ. Idem typus, in area hinc ΤΗΑ. in monogr. inde ΠΑ. in monogr. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 33.

### 3. Caput idem.

ΕΠΙΚΤΗΕ. Equus gradiens cum palmarum ramo, supra pileus, infra ΠΟΛΥ. Æ. 3. Pell. Tom. II. Pop. Tb. XLIV. fg. 34.

### 4. Caput idem.

ΕΠΙΚΤΗΤΗ. Idem typus, infra Π. Æ. 3. Eckhel Cat. M. V. P. I. pag. 198. n. 1.

### 5. Caput idem.

ΕΠΙΚΤΗΤΕΑ. Idem typus, in area ΜΕ. & monogr. ΑΡ. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 35.

I. 6: Caput idem.

ΕΠΙΚΤΗΤΕΩΝ. Idem typus, in area monogramma MYP.

Æ. 3.

7. Alius, qui exstet in Gaza Neumanni habet in adversa retro Caput Palladis Literam Θ. Æ. 3. Neum. P. II. p. 258.

---

### A Z A N I, vel A E Z A N I.

Azani, o Aezani, o Aezanis, secondo le Medaglie era una Città della Frigia minore situata nella Contrada *Azanitis* così detta, in luogo montagnoso, e vicino al Fiume *Rindaco* che ha origine nella suddetta Contrada, le di cui Medaglie autonome non furono conosciute se non per *Pellerin*, che fu il primo a pubblicarne sei, e dopo *Eckhel* ne aggiunse tre altre, andando per altro ricca per quelle sue Imperiali, il che dimostra l'opulenza della medesima.

Se la Medaglia d' Ant. Pio che riporta l' *Harduin* Num. Urb. III. p. 564. con l'Epigrafe AIZANITON. ΜΗΤΡΟΠΟΛΙC. fu giusta, e ben letta, allora sembra che fu decorata del titolo di Metropoli; ma siccome per altre Medaglie di detto Imperatore non viene fatta menzione di una tal prerogativa, il che non costando da altri esempi nè autorità, perciò bisogna confessare, che fu malamente letta, mentre in una di Adriano della Collezione Ainslieana si legge il nome magistrale di ΜΕΤΡΟΛΕΝΟ.... ed in conseguenza fu preso per ΜΕΤΡΟΠΟΛΙC. Peraltro sia nelle sue Medaglie Autonome,

sia in quelle Imperiali, viene fatta commemorazione senza titolo dei nomi dei Magistrati, che presedevano al Governo della medesima.

# NUMI AUTONOMI.

I. IEPA. CYNKAHTOC. Caput imberbe laureatum.  
AIZANEITON. Hecate horrido serpentibus capite, ex adverso stans, cum sex manibus expansis, in quarum una pateram, in altera serpentem, in aliis quatuor faces luculentas. Æ. 1. Pell. Suppl. II. p. 92. Tb. VIII. fg. 7.

II. 3. Eadem epigraphe & adversa.  
AIZANEITON. Apollo radiatus stans d. elata, s. globum. Æ. 1. M. H. Tb. III. fg. 10.

III. 4. Alius, sed Fortuna stans d. temoasem, s. cornucopiam. Æ. 1. Eckhel Num. Vet. p. 242. & Cat. M. V. P. I. p. 195. N.º 1.  
AIZANEITON. Diana multimammia cum Verubus, & Cervia. Æ. 1. Pell. F. H. Pop. Tb. XLII. fg. 1.

IV. 5. Alius, sed Mulier stans d. pateram. Æ. — Mus. Pembrok. II. Tb. 2. N.º 7.  
V. 6. ΘΕΩC. CYNKAHTOC. Caput juvenile diadematum. AIZANEITON. Caput imberbe calatum. Æ. 3. Pell. I. c. fg. 5.

IV. 7. ΘΕΑ. ΡΩΜΗ. Protome galeata . . . . .

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Neptunus stans d. tridentem, s. delphinum,  
s. pede puppae navis imposito. Æ. 4. Pell. l. c. fg. 3.

V. 8. ΙΕΡΑ. ΒΟΥΑΗ. Caput juv. diadematum . .

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Cybele turrita sedens d. pateram, s. tympano  
innixa, pro pedibus leo . . Æ. 2. Pell. l. c. fg. 4.

9. ΙΕΡΑ. ΒΟΥΑΗ. Caput muliebri velatum, ante quod  
quid instar Conchae . . . . .

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Mulier stans d. spicas, s. hastam . . Æ. 2.  
Eckh. Cat. p. 195. N.º 3.

10. ΙΕΡΟC. ΔΗΜΟC. Caput juv. laureatum . . . . .

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Juppiter stans d. victoriam, s. hastam .  
Æ. 1. Pell. l. c. fg. 2.

VI. 11. ΔΗΜΟC. Caput barbatum . . . . .

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Hygia serpentem ex patera pascens. Æ. 3.

VII. 12. ΔΗΜΟC. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Caput juv. diadematum .

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Fortuna stans . . . Æ. 1.

VIII. 13. ΔΗΜΟC. . . . . Caput idem . .

ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΖΗΝΟΝΟC. Α. . . . . Juppiter stans d. aquilam,  
s. hastam, Æ. 1.

14. ΑΙΖΑΝΗ. Caput muliebri turritum . . . . .

(ΕΠΙ.) ΕΥΑΝΔΡΟΥ. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Prora Navis . . Æ. 3.

Eckh. Num. Vet. p. 241. Tb. XIV. fg. 4. & Cat. l. c.

N. 2. Fors ΕΠΙ. ΜΕΝΑΝΔΡΟΥ. ut in numo Augusti.



15. Caput Jovis Serapidis .  
 ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Aquila stans . Æ. 3. Pell. l. c. fg. 6. &  
 Eckhel. C. M. V. p. 195. N. 4.

## NUMI IMPERATORII.

### AUGUSTUS.

- IX. 16. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput Augusti nudum .  
 ΕΠΙ. ΜΕΝΑΝΔΡΟΥ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Juppiter stans d. aquila-  
 lam , s. hastam . Æ. 3. Pell. Mel. Tom. II. p. 4.  
 17. Sine Epigraphe . Caput Augusti nudum ad s.  
 ΕΖΕΑΝΙΤΩΝ. Figura habitu succincto gradiens d. aquilam ,  
 s. hastam , in area monogr. Æ. 3. Pell. l. c. & T.  
 III. p. 210. Tb. CXXIX. fg. 1.

NB. In prima descriptione Pellerinus habet , d. *victorio-*  
*lam* , sed in Etypo numi , d. *aquilam* , ob id suspicor , Fi-  
*gura habitu succincto gradiens* , sit *Juppiter ut supra* .

### GERMANICVS.

- X. 18. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. Caput laureatum .  
 ΕΠΙ. Α. ΓΕΚΚΙΟΥ. ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Caput Agrip-  
 pinae . Æ. 3. Vaill. Grec. p. 10.  
 19. Eadem adversa .  
 ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. ΕΠΙ. ΜΗΔΗΟΥ. Caput Agrip-  
 pinae . Æ. 3. Haym. Th. Brit. II. Tb. XXVII. fg. 3.  
 Gess. Imp. Tb. XXXIX. N. 3.

20. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. ΕΠΙ. ΚΛΑССИΚΟΥ. Caput radiatum .

(ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ.) ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Caput Agrippinae. Æ. 4.  
Theup. pag. 840.

### A G R I P P I N A .

21. ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ. ΣΕΒΑΣΤΗΝ. Hujus Caput .

ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Caput muliebre ante quod duae spicae . Æ. 3.

Haym. Th. Br. II. Tb. 27. N.º 4. Gess. Imp. Tb.  
XXXIX. N.º 14.

### C A L I G U L A .

XI. 22. ΓΑΙΟΣ ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum .

ΕΠΙ. ΛΟΛΛΙΟΥ. ΚΛΑССИΚΟΥ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Iuppiter cum  
pallio stans, d. aquilam, s. hastam. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 11.

XII. 23. Alius , sed ΕΠΙ. ΜΗΔΗΟΥ. Æ. 3.

24. Alius , sed ΕΠΙ. ΡΟΥΦΟΥ. ΦΛΑΚΚΟΥ. Æ. 3.  
Vaill. l. c.

XIII. 25. Γ. ΚΑΙΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. Caput  
radiatum .

ΑΓΡΙΠΠΕΙΝΑ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Caput Agrippinae. Æ. 3.

XIV. 26. Eadem Epigraphe . Caput laureatum .

ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. ΕΠΙ. ΠΡΑΞΙΜΟΥ. Caput Agrippinae . Æ. 3.

Eckhel Cat. M. V. P. I. p. 195. N.º 5. in quo legit  
ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. ΕΠΙ. ΠΡΑΞΙΜΟΥ.

Tom. III.

27. Alius , sed ΕΠΙ. ΦΛΑΚΚΟΥ. Æ. 3. Vaill. l. c.  
p. 11.

28. Alius , sed ΕΠΙ. ΜΑΞΙΜΟΥ. Æ. 3. Froelich. Adp.  
II. Nov. p. 72.

### CLAUDIUS.

XV. 29. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput lauteatum .  
ΕΠΙ. ΕΡΜΟΓΕΝΟΥΣ. ΜΑΝΝΑ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Juppiter stans  
d. aquilam , s. hastam . Æ. 3.

XVI. 30. Alius , sed ΕΠΙ. ΛΥΣΑΝΙΟΥ. ΜΕΝΑΝΔΡΟΥ.  
Æ. 3. Vaill. p. 12.

XVII. 31. Alius , sed ΕΠΙ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΜΗΡΟΓΕΝΟΥΣ.  
Æ. 3.

32. Alius , sed ΕΠΙ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Æ. 3. Vaill. l.  
c. p. 12.

33. Alius , sed ΕΠΙ. ΙΕΡΑΚΟΣ. Æ. 3. Vaill. ibid.

XVIII. 34. Alius , sed ΕΠΙ. Μ. - - - - ΔΗΜΟCΤΗΝΟΥC.  
Æ. 3.

35. Alius , sed ΕΠΙ. ΣΩΚΡΑΤΟΥ. ΔΙΟΔΟΤΟΥ. Æ. 3.  
Vaill. l. c. p. 13. Theup. p. 843. D' Hennery  
N.º 4017.

XIX. 36. ΚΛΑΥΔΙΟΝ. ΚΑΙCΑΡΑ. ΑΙΖΑΝΙΤΑΙ. Caput lau-  
reatum .

52

ΕΠΙ. ΚΑΛΥΔΙΟΥ. ΙΕΡΑΚΟΣ. Idem typus. Æ. 3. Froelich. Adp. II. Nov. p. 73. Tb. II. fg. 10. Eckh. Cat. p. 195. N.º 6.

37. APZANITΩN. ( sic ) Idem typus. Æ. 3.  
D'Hennerly N.º 4018.

#### DOMITIANUS.

XX. 38. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑC. Caput laureatum.

AIZANITΩN. Pallas stans d. pateram, s. hastam cum Clypeo. Æ. 3. Pell. I. c. p. 42.

XXI. 39. Eadem epigraphe, & adversa.

AIZANEITΩN. Pallas stans d. victoriolam s. hastam cum Clypeo. Æ. 3.

#### HADRIANUS.

XXII. 40. Epigraphe vitata. Caput laureatum.

ΕΠ. ΜΕΤΡΟΔΕΝΟ. - - - AIZANEITΩN. Fluvius decumbens d. cornucopiae, s. urnae innititur. Æ. 2.

XXIII. 41. ΑΔΡΙΑΝ. - - - Caput laureatum.

ΕΠ. ΜΑΝΔΕΑC. ΦΑΚΟΦΟΥ. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Iuppiter stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 3.

42. AIZANITΩN. Iuppiter in templo 4. columnarum.  
Æ. 3. Vaill. I. c. p. 32.

43. Alius, sed Caput Bovis supra quod luna crescens in qua stella. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 32.

### S A B I N A .

44. CABEINA. CEBACTH. Hujus Caput.  
ΕΠΙ. Μ. ΑΥ. ΜΗΡΟΓΕΝΟΥΣ. ΑΙΖΑΝ. Mulier stans d. serpentem pascit. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 37.

### A N T O N I N U S P I U S .

45. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum.  
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis. Æ. 3. Pell. l. c. p. 72.

46. ΑΥΤΟ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum.  
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Fortuna stans. Æ. 2. Pell. l. c. p. 74.

- XXIV. 47. Τ. ΑΙΔΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum.  
ΕΠΙ. ΑΡΖΑΝΙΟΥ. ΚΟΥΚΑΡΤΕΙΝΟΥ. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Templum octo columnarum. Æ. 1.

### M. A U R E L I U S .

48. Μ. ΑΥΦΑΙΟC. ΒΗΡΟC, ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum.  
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Fortuna stans. Æ. 2. Pell. l. c. p. 86.

49. Epigraphe vitiata. Caput laureatum.  
——— ΑΝΙΤΩΝ. Protome muliebris d. spicas cum papavere. Æ. 3. Eckh. Cat. p. 196. N.<sup>o</sup> 7.

## F A U S T I N A I U N .

50. ΦΑΥΚΤΙΝΑ. ΝΕΑ. Hujus Caput .

ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Aesculapius stans .   Æ. 3. Pell. l. c. p. 94.

51. ΦΑΥΚΤΙΝΑ. ΚΕΒΑΚΤΗ. Hujus Caput .

ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Apollo stans d. pateram , s. lauri ramum .

Æ. 3. Pell. l. c. p. 94.

XXV. 52. ΦΑΥΚΤΕΪΝΑ. ΚΕΒΑΚΤΗ. Hujus Caput .

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis .   Æ. 3.

## C O M M O D U S .

XXVI. 53. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟΚ. Caput laureatum .

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Venatrix gradiens d. telum e pharetra depromit , s. arcum , pro pedibus cervus decurrens .

Æ. 2.

XXVII. 54. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟΚ. Caput laureatum .

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis , in area astrum .   Æ. 3.

55. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Capra cum puero lactante ,

Æ. 3. Vaill. l. c. p. 67.

56. Alius , sed Templum in quo nympa d. gestans cornu , forte ea , quae Jovem enutrivit .   Æ.— Hol-

sten. Not. p. 10.

## C A R A C A L L A .

57. AIZANITΩN. Duæ tædæ ara intermedia . Æ. 1.  
Vaill. l. c. p. 97.

## G O R D I A N U S P I U S .

58. AY. KAIC. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum .

... ZANEITΩN. Figura militaris stans d. hastam, s. clypeum.  
Æ. 1. Eckh. Num. Vet. p. 242.

## G A L L I E N U S .

XXVIII. 59. AYΤ. Κ. ΠΟ. ΔΙΚ. ΓΑΛΙΗΝΟC. (sic.) Caput radiatum .

AIZANEITΩN. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsus, pro  
ped. tigris . Æ. max.

## V O L U S I A N U S . (\*)

AYΤ. Κ. Γ. ΒΕΙΒ. ΟΥΟΛΟCΚΙΑΝΟC. Caput laureatum.  
ΕΠΙ. Ι. - - ΔΥΚΙΚΟΥ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Lupus erecto capi-  
te, & apertis faucibus gradiens . Æ. 3. Froelich. Adp.  
II. Nov. Tb. IV. fg. 8.

(\*) Questa Medaglia che fu letta male, non appartiene a questa Classe: Eckhel la riporta sotto Bizzanzio, ( Cat. P. I. p. 66.) tralasciando di avvertire lo sbaglio di Froelich. La vera lettura del rovescio è così ΕΠΙ. ΙCΑΥΠΙΚΟΥ. ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. Canis hirtis Capillis latrans. Nell' istesso errore è caduto Rasche classificandola sotto *Aezanis* .

## CADI, o CADUENI.

Variano gli scrittori Geografi circa la vera situazione di questa Città, ma secondo Strabone era compresa nella Frigia *Epictetos*, ed era governata da Arconti secondo le Medaglie tanto Autonome, che Imperiali, e le quali giungono più rare, e meno ovvie di quelle di *Aezanis* da me riportate.

## NUMI AUTONOMI.

1. Caput muliebre velatum turritum.

ΚΑΔΩ. Figura tutulata stans d. temonem, s. cornucopiae.

Æ. 2. Pell. T. II. Pop. Tab. XLV. fg. 2.

I. 2. ΙΕΡΑ. ΒΟΥΛΗ. Caput muliebre velatum.

ΕΠΙ. ΓΑΙΟΥ ΛΟΝΓΟΥ. ΑΡΧ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ, Juppiter stans d. aquilam s. hastam, Æ. 1.

3. ΙΕΡΟΣ. ΔΗΜΟΣ. Caput juvenile nudum.

ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΑΝΤΙΠΑΤΡΟΥ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Mulier stans d. extensa. Æ, -- Pembr. II. Tb. 12. fg. 11.

II. 4. ΙΕΡΟΣ. ΔΗΜΟΣ. Caput juvenile diadematum.

ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΑΝΤΙΠΑΤΡΟΥ. ΠΑΝΦΥΑ, ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Iuppiter stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 1.

5. Eadem adversa.

ΕΠ. ΧΑΡΙΔΗΜΟΥ. ΑΡΧ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Mercurius nudus stans d. crumenam, s. caduceum cum strophio. Æ. 1. Pell. I. e. Tb. XLV, fg. 1.



6. ΔΗΜΟC. Caput juvenile diadematum .  
 ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Cybele sedens inter duos leones d. pateram , s.  
 tympano innixa . Æ. 3. Eckh. C. M. V. P. I. p. 196.  
 N.º 1. & Num. Vet. p. 246.

7. ΙΕΡΑ. CYNΚΛΗΤΟC. Caput laureatum .  
 Eadem epigraphe , & aversa . Æ. 3. Eckh. l. c. p. 196.  
 N.º 2.

## NUMI IMPERATORII.

### CLAUDIUS.

III. 8. ΚΛΑΥΔΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum .  
 ΕΠΙ. ΜΕΛΙΤΩΝΟC. ΑCΚΛΗΠΙΑ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Iuppiter  
 stans d. aquilam , s. hastam . Æ. 3.

IV. 9. Eadem Epigraphe , & adversa .  
 ΕΠΙ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΑΡΓΕΜΑ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Idem typus ,  
 sed in area monogr. Æ. 3.

10. Alius sed in area CΤΕΦ. & monogr. Æ. 3.  
 Εκ Μ. Privato .

11. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟC. ΓΕΡ. CΕΒ. Caput laureatum .  
 ΕΠΙ. ΜΕΛΙΤΩΝΟC. ΑCΚΛΕΠΙΑΔΟΥ. Idem typus. Æ. 3.  
 Vaill. l. c. p. 13. Gessn. Rom. Tb. XLIII. N.º 29.

NB. Numus Vaill. est idem ut N. 8. in quo perperam  
 legit ΑCΚΛΕΠΙΑΔΟΥ. pro ΑCΚΛΗΠΙΑ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ.

## D O M I T I A N U S .

12. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Juppiter tunica & pallio amictus stans cum hasta . Æ. 2. Morell. Imp. II. Tb. 21. fg. 11. p. 482. Wilde Sel. Num. Ant. Tb. 17. fg. 103.

## D O M I T I A .

13. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis . Æ. 3. Vaill.

## S A B I N A .

- V. 14. CABEINA. CEBACTH. Hujus Caput . ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis . Æ. 3.

## C O M M O D U S .

15. ΑΥΤ. Κ. . . Δ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laureatum .  
 . . . . . ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Diana pharetram humerō gestans cervo insidet , cujus cornu s. apprehendit , d. quid instar bipennis . Æ. max. Eckh. l. c. p. 197. N.º 3. & Froelich 4. Tent. p. 446.

## C A R A C A L L A .

16. ΕΠΙ. ΑΡΧ. Δ. ΑΚΚΙΟΥ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. ΓΟΡΔΗΝΩΝ. Ceres in curru duorum draconum , ambabus facem gerit . Æ. 1. Vaill. l. c. p. 228.

17. Alius , sed Bacchus stans d. cantharum , s. thyrsum ,  
pro pedibus Tigris . Æ. 2. Vaill. ib.

### G O R D I A N U S P I U S .

18. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΙΟΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟΝ. Caput laureatum .

ΕΠΙ. Μ. Ι. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΟΥΜ. ΑΡΒΑ. ΕΡΜΟΣ. ΚΑΔΟ  
ΗΝΩΝ. Figura seminuda radiata decumbens d. ramum  
palmae , s. cornucopiae , & simul cubito innixa urnae  
aquas vomenti . Æ. max. Theup. p. 807. & 1044.

Rasche tralascia di riportare quel ΕΡΜΟΣ. che denota  
giustamente il Fiume vicino al quale era piantata la Citra di  
*Cadi* , dovendosi in conseguenza prendere quella Figura per  
il *Fluvius decumbens* . L' Estensore del Museo Theup. uni-  
sce , e supplisce ΑΡΒΑ ΕΡΜΟΣ. che deve essere ΑΡΧ. Α.  
Il Fiume suddetto viene espresso nella seguente medaglia  
descritta da *Vaillant* .

19. ΕΠΙ. ΚΛ. ΓΑΣΟΠΑΤΩΡΟΣ. ΑΡΧ. Β. ΚΑΔΟΗΝΩΝ.  
Fluvius humi decumbens , s. cubito urnae aquas vo-  
menti innixio . Æ. 1. Vaill.

VI. 20. ΑΥΤ. Κ. . . . . ΑΝΤ. . . . . Caput laureatum .  
ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΑΝΤΙΠΑΤΡΟΥ. ΑΡΧ. Α. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Tem-  
plum 4. Columnarum , in quo Venus stans d. galeam ,  
s. hastam . Æ. 1.

### T R A N Q U I L L I N A .

21. ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΓΑΣΟΠΑΤΩΡΟΣ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Hygia

& Aesculapius Telesphoro intermedio cum attributis .  
Æ. 2. Vaill.

## PHILIPPUS JUN.

22. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΙΟΣ. Caput laureatum .  
ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Diana venatrix . Æ. 2. Pell. Mel. T. II.  
p. 211.

## GALLUS.

23. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΟΥ. ΓΑΛΛΟΣ. CEB. Caput laurea-  
tum .  
ΕΠΙ. ΚΑΡΙΔΗΜΟΥ. ΑΡΧ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Pallas & Juno  
stantes, in quarum medio adstans cum patera sacerdos  
sacrificans . Æ. max. Haym. Thes. Brit. II. Tb. 48.  
fig. 2. p. 376.

## VALERIANUS SEN.

24. ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΡΟΥΦΟΥ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ.  
Pallas galeata stans d. pateram, s. hastam, in imo  
Clypeus . Æ. 1. Vaill. l. c. p. 124. Band. I. p. 124.

## GALLIENUS.

25. ΑΥΤ. Κ. ΠΟΥ. ΔΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟΣ. Caput lau-  
reatum .  
ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Neptunus stans d. delphinum, s. sceptrum .  
Æ. 2. Pell. l. c. p. 223.

26. Eadem adversa .

ΑΥΓΟΥΚΤΕΙΑ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Corona laurea , in cujus medio duae dextrae junctae . Æ. 1. Pell. Suppl. II. Tab. II. fg. 8.

## M I D A S R E X .

27. ΜΙΔΑΚ. ΒΑΚΙΑΕΥΚ. Caput Regis barbatum , & phrygio pileo tectum .

ΚΑΔΟΗΝΩΝ ( retrograde ) Vir togatus dextra thyrsum gerens , s. extensa quid indicat . Æ. -- Gess. Num. Vir. Illustr. Tb. III. fg. 25. e Gronovii Thes. Ant. Graec. I. qui perperam legit ΟΔΑΚΗΝΩΝ.

---

## C O T I A E U M .

I Turchi d' oggi di hanno mantenuto l' antico nome di questa Città , che chiamano tuttavia *Kutaje* , detta dagli Italiani egualmente *Cotaja* : è una Città dell' Asia minore situata vicino al Fiume *Thymbrys* , detto *Kutaje-Sui* , che passa di sotto l' *Eski Sciehere* , ed entra nel *Singario* ; la medesima è molto popolata , ed esistevi un antico Castello ; fiorisce in diverse manifatture , e specialmente in ornamenti , fornimenti da cavallo , cioè selle , briglie , staffe , morsi ; ed è rinomata per le Officine della sua Fajenza , e Tazze da Caffè , delle quali cose se ne fa esteso commercio , e molte Carovane vengono da detta Città , essendo Brussa il magazzino , e stazione delle medesime .

Le sue Medaglie tanto Autonome che Imperiali giungono le prime più rare delle altre, e delle quali si passa a farne la numerazione.

## NUMI AUTONOMI.

1. BOYAH. Caput muliebre velatum.  
ΕΠΙ. ΑΠΟΛΛΩ. ΑΡ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele sedens. Æ. 2.  
Pell. l. c. Tb. XLV. fg. 51.
- I. 2. ΔΗΜΟC. Caput barbatum diadematum.  
ΕΠΙ. ΚΟΔΡΑΤΟΥ. Β. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele sedens d. crotalum, s. tympano innixa, pone leo. Æ. 2.
- II. 3. Alius, sed ΕΠΙ. Π. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. 3.
4. ΔΗΜΟC. Caput barbatum laureatum.  
ΕΠΙ. ΙΟΥ. ΚΟΔΡΑΤΟΥ. ΝΕΩ. ΑΡ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Iuppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. Pell. l. c. fg. 52.
5. ΔΗΜΟC. Caput juvenile diadematum.  
ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥCΙΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕ. Iuppiter ut supra. Æ. 2. Pell. l. c. fg. 50.
6. ΔΗΜΟC. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Caput juvenile diadematum.  
ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥC. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Idem typus. Æ. 2. Eckhel. C. M. V. P. I. p. 197. N.º 1.
- III. 7. Alius, sed ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥCΙΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. 2.

8. *Alius*, sed ΕΠΙ. ΔΙ. . . . ΙΕΡΟΝΙΜΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. -- Mus. Pembrok. II. 16. fg. 2.

9. ΔΗΜΟC. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Caput juvenile diadematum .

ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥCΙΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Hercules spoliis leonis retro pendentibus indutus, d. puerulum Telephum cippo insidentem tenet, s. clavae innixa . Æ. 2. Pell. I. c. fg. 53.

10. *Eadem adversa* .

ΕΠΙ. Π. ΑΙΛ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΠΗΠΙΚ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Sol adversus in quadrigis d. elata, s. globum, infra equos astrum solis & lunae. Æ. 2. Pell. Tb. XLV. fg. 49.

## NUMI IMPERATORII.

### CLAUDIUS.

11. ΚΟΤΙΑΙΕΙC. ΚΛΑΥΔΙΟΝ. ΚΑΙCΑΡΑ. Caput laureatum .

ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. . . . . Vir barbatus nudus stans d. extensa. Æ. 3. Mus. Theup. p. 842. supplendum ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ΥΙΟΥ.

12. ΑΡΧΟΝΤ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Mulier sedens d. cornucopiae, s. ad genu . Æ. 3. Vaill. I. c.

13. ΕΠΙ. ΙΟΥΛΙΟΥ. ΥΙΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Pallas sedens d. pateram, s. innixa Clypeo . Æ. 3. Vaill.

14. ΑΓΡΙΠ. ΣΕΒ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. ΑΡΧΟΝΤ. ΔΙΟΓΕ  
ΝΟΥΣ. Mulier sedens d. cornucopiae. Æ. 3.  
Vaill. & Harduin. Oper. p. 85.

**A G R I P P I N A** Claud. Vxor.

15. ΑΓΡΙΠΠΕΙΝΑΝ. ΣΕΒΑΣΤΗΝ. Caput Agrippinae  
Jun.

ΕΠΙ. ΙΟΥΔΙΟΥ. ΥΙΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele turrita sedens  
d. pateram, s. tympanum, ad pedes hinc inde leo.  
Æ. 3. Hard. p. 85. ( Patin Impp. 109. ) Musell. Impp.  
Tb. 20 fg. 4. ( Vaill. Gr. p. 15. ) & ejusdem Adpend.  
Gr. Tb. 2. fg. 11.

16. Alius, sed ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ΥΙΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ.  
Cybele sedens inter duos leones. Æ. - Haym. Th.  
Br. II. Tb. 28. fg. 2. p. 233.

17. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Pallas sedens d. noctuam, coram ha-  
sta. Gusseme I. p. 385. N.º 6.

**N E R O .**

18. . . . . ΙΣΑΡΑ. ΚΟΤΙΑΕΙΣ. quod supplendum NE  
ΡΩΝΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ. Caput laureatum.  
( ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ) ΥΙΟΥ. ΠΟΛΕΩΣ. Iuppiter nudus stans.  
Æ. -- Haym Th. Br. II. Tb. 28. fg. 7. p. 238.

**D O M I T I A N U S .**

- IV. 19. ΔΟ. ΚΟΤΙ. Caput Domitiani nudum. Æ. 3.  
Aversa tota extrita, & erosa.



## D O M I T I A .

- V. 20. ΔΟΜΙΤΙΑ. CEB. . . . . Hujus Caput .  
 ΕΠΙ. ΜΕΤ. ΦΡΙΑΟΥΝΟΥ. (ΚΟΤΙΑ)ΕΩΝ. Cybele sedens .  
 Æ. 3.

## T R A J A N U S .

21. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. Α. . . . . Caput laureatum .  
 ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis . Æ. 3. Pell. l. c. p. 53.  
 22. Alius , sed ΕΠΙ. ΙΟΥΛΙΟΥ. Æ. 3. D' Hennery N.º 4106.

## P L O T I N A .

23. ΠΛΩΤΙΝΑ. CEBACTH. Hujus Caput .  
 ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Mulier sedens d. pateram , s. hastam . Æ. 2. Eckhel. Cat. P. I. p. 197. N.º 2. & Froelich. Adp. II. Nov. p. 76. sed ibi ΑΡΧ. Β.

## M A T I D I A .

24. ΜΑΤΙΔΙΑ. CEBACTH. Hujus Caput .  
 ΕΠΙ. ΚΑ. ΟΥΑΡΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Mulier sedens d. hastae innixa. Æ. 3. Pell. Mel. p. 62. & T. III. Pop. p. 229. Tb. CXXXII. fg. 8.

25. MATIDIA. CEBACTH. Hujus Caput .  
 ΕΠΙ. ΚΑ. ΟΥΑΡΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Imperator Trajanus pa-  
 ludatus stans d. elata , s. sceptrum . Æ. 2.  
 Ex Museo privato .

### M. A U R E L I U S .

26. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Aesculapius stans cum baculo . Æ. 3.  
 Vaill.  
 27. Alius, sed Mercurius nudus stans cum strophio d.  
 crumenam , s. caduceum . Æ. 3. Vaill.

### C O M M O D U S .

28. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Aesculapius stans cum baculo , cui  
 serpens involutus . Æ. 3. Vaill.

### D O M N A .

29. ΙΟΥΛΙΑ. CEBACTH. Hujus Caput .  
 ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Pallas stans d. fulmen , s. hastae innixa .  
 Æ. 2. Pell. Mel. p. 135.

### C A R A C A L L A .

30. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΑΥΓΟΥCΤΟC. Caput laureatum .  
 ΕΠΙ. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΜΕΝΕΛ. ΑΡΧ. Β. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Aescu-  
 lapius & Hygia stantes , Telesphoro intermedio . Æ. 1.  
 Eck. Cat. p. 197. N.º 3.

31. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum .

ΚΟΤΥΑΕΩΝ. ( sic ) Mercurius stans d. ramum , s. caduceum . Æ. 3. Mus. Theup. p. 967.

32. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. CΕΥΗΡΟC. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CE. Caput laureatum .

ΕΠΙ. Γ. ΙΟΥΛ. ΚΟΔΡΑΤΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Hercules stans d. clavae innixa , s. idolum cui insidet , juxta adstans Amazon d. clypeum , s. bipennem tenet . Æ. m. Pell. Mel. p. 147.

33. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Bacchus nudus stans d. super aram , s. Satyrum falcem gerentem amplectitur , pro pedibus tigris . Æ. 1. Vaill. Hard. p. 85.

34. Alius , sed Juppiter sedens d. pateram , s. hastam . Æ. 2. Gusseme N.º 10.

#### P L A U T I L L A .

35. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Juppiter sedens cum patera , & hasta . Æ. 2. Vaill.

#### G E T A .

36. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Bacchi Satyrique effigies palmitem laeva gestantis . Hard. p. 85. Tristan II. p. 207.

#### M A C R I N U S .

37. ΕΠΙ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΑΡΧΙΕΡΕΩC. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Fortuna stans d. temonem , s. cornucopiae . Æ. 1. Vaill.

67

38. Alius, sed ΕΠΙ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΚΕΛΕΡΟΣ. ΑΡΧ.  
ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. 1. Pell. Mel. T. II. p. 167.

D I A D U M E N I A N U S .

39. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟΣ. ΚΑΙ. Caput nudum .  
ΚΟΤΙΑΕΩΝ. intra lauream . Æ. 3. Froelich 4. Tent. p.  
296. Eckh. Cat. p. 197. N.º 4.

A L E X A N D E R .

40. Μ. ΑΥΡ. CEYH. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ. ΑΥΓ. Caput lau-  
reatum pectore tenuis d. elata , s. sceptrum .  
ΕΠΙ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΙΝΤΟΥ. ΚΥΙΝΤΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙ  
ΑΙΩΝ. Cybele turrito capite a duobus leonibus in cur-  
ru vecta , d. pateram , s. innixa tympano . Æ. 1. Mus.  
Theup. p. 1023. Hard. p. 85.

41. Alius, sed ΕΠΙ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΥΙΝΤΙΑΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ.  
ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. 1. Vaill.

VI. 42. . . . . CEYH. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ. ΑΥΓ. Protome  
laureata .

ΕΠΙ. Μ. ΑΙΑ. ΣΙΝΑΦ. . . . . ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Aesculapius &  
Hygia stantes , Telesphoro intermedio . Æ. 1.

43. Μ. ΑΥΡ. CE. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ. Caput laureatum.  
ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Duæ dextrae junctae . Æ. 3. Eckh. Cat.  
p. 197. N.º 5.

M A X I M I N U S .

VII. 44. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗΡ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟΞ. ΑΥΓ. Caput lau-  
reatum .

ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Pallas stans ante aram d. pateram , s. hastam  
cum clypeo . Æ. 3.

45 ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Mulier stans d. pateram , s. cornucopiae . Æ. 2. Vaill.

46. ΕΠΙ. ΠΑΙ. ΕΡΜΑΦΙΛΟΥ. ΑΡΧ. Β. ΚΟΤΙΑΕΩΝ.  
Hercules stans d. clavam , s. puerulum Telephum .  
Æ. 2. D' Hennery N.º 3780.

### Μ Α Χ Ι Μ Ο Σ .

47. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟΣ. Κ. Caput nudum .  
ΕΠΙ. ΠΑΙ. ΕΡΜΑΦΙΛΟΥ. ΑΡΧ. Β. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Fortuna  
stans . Æ. 2. Pell. Mel. T. II. p. 191.

48. Alius , sed Genius nudus stans d. facem ardentem .  
Æ. 2. Pell. ibid.

### Ρ Η Ι Λ Ι Π Π Ο Σ Σ Ε Ν .

49. Μ. ΙΟΥΛΙΟΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. ΑΥΓ. Caput radiatum .  
ΕΠΙ. ΠΟΥ. ΠΟΝΤΙΚΟΥ. ΑΡΧΙΕΡΕΩΣ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele  
in bigis leonum . Æ. 1. Froelich 4. Tent. p. 340.  
& Num. Reg. Vet. Access. pag. 93. Eck. Cat. N.º 6.  
p. 197.

50. Μ. ΙΟΥΛΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. ΑΥΓ. Caput radiatum .  
ΕΠΙ. ΙΟΥ. ΠΟΝΤΙΚΟΥ. ΑΡΧΙΕΡΕΩΣ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele  
in bigis leonum . Æ. 2. Pell. I. c. p. 168.

51. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Duae dexteræ junctæ . Æ. 3.  
Vaill.

## O T A C I L I A .

52. M. ΟΤΑΚ. CEYHPA. AYΓ. Hujus Caput .

ΕΠΙ. ΙΟΥΛ. ΚΟΔΡΑΤΟΥ. ΥΙΟΥ. ΙΠΠΙ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ.  
Fortuna tutulata stans . Æ. 2. Eckhel. Cat. p. 197.  
N.º 7. Tb. IV. fg. 7. Froelich Adp. II. Nov. Tab.  
4. fg. 7. p. 111. sed ibi aversae epigraphe minus accu-  
rate lecta .

53. M. ΟΤΑΚΙΑ CEYHPA. CE. Hujus Caput .

ΕΠΙ. Γ. ΙΟΥ. ΠΟΝΤΙΚΟΥ. ΑΡΧΙΕΡΕ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Fortu-  
na stans . Æ. 2. Pell. I. c. p. 168.

## P H I L I P P U S J U N .

54. M. ΙΟΥΛΙΟΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. Κ. Caput nudum .

ΚΟΤΙΑΕΩΝ. intra lauream . Æ. 3. Froelich 4. Tent. p.  
341. Eckh. Cat. p. 198. N.º 8.

## V O L U S I A N U S .

55. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Bacchus in curru duarum pantherarum  
cum thyrsos . Æ. 2. Band. I. p. 98. Vaill.

## V A L E R I A N U S S E N .

56. ΑΥΤ. Κ. Π. ΟΑΥΛΕΡΙΑΝΟΝ. Caput laureatum .

ΕΠΙ. Π. ΑΙΑ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΙΠΠΙ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ.  
Sol adversus in quadrigis d. parazonium , s. caput tutu-  
latum , infra equos astrum solis & lunae . Æ. 1. Eckh.  
Cat. I. c. 198. N.º 8. Froel. Adp. II. Nov. Tb. 4. fg.

10. p. 114. Harduin . Oper p. 84. sed perperam ΕΠΙ.  
ΓΡ. pro. ΕΠΙ. Π.

VIII. 57. Alius , sed Aesculapius & Hygia ex adverso stantes  
cum attributis, Telesphoro intermedio . Æ. 2.

58. ΑΥΤ. Κ. Π. ΔΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput radiatum.  
Eadem Epigraphe . Cybele Leoni insidens . Æ. 1. Band.  
I. p. 134. Vaill. sed Æ. 3.

IX. 59. Alius , sed in adversa inscriptum ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟΝ.  
Æ. 2.

60. ΕΠΙ. ΠΑΙ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ.  
Cybele in bigis leonum . Æ. 2. D' Hennery N.º  
3807.

#### G A L L I E N U S .

61. ΑΥΤ. Π. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput nudum .  
Eadem Epigraphe ut in N.º 56. Fortuna stans cum temone  
& cornucopiae . Æ. 2. Band. I. p. 203. Harduin l.  
c. rursus ΕΠΙ. ΓΡ. pro ΕΠΙ. Π. &c.

62. ΑΥΤ. Κ. Π. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum .  
Eadem Epigraphe ut in N.º 56. Idem typus . Æ. 2. Band.  
I. p. 231. Vaill.

63. ΑΥΤ. Κ. Π. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput radiatum .  
ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele tur-  
rita Leoni insidens . Æ. 2. Hard. p. 84. Vaill. Gr.  
Band. I. p. 230. sed Æ. 3.

X. 64. Alius , sed Epigraphe adversae ΑΥΤ. Κ. Π. Α. ΓΑΛ-  
ΛΙΗΝΟC. Æ. 3.

## SALONINA.

71

65 KOTIAEON. Fortuna stans .      Æ. 3. D' Hennery  
N.º 4354.

## DORYLAEUM.

Non sono ancora conosciute le Medaglie Autonome di questa Città , e poche sono quelle dette Imperiali , come si vedrà secondo la nostra numerazione . Qual fosse l' antica situazione di questa Città , in un mio Viaggio Asiatico fatto l' Estate dell' anno 1787. partendo da Brussa , notai che l' *Eski-Sciehre* ( Città Vecchia ) era il luogo di detta Città . Andando da Brussa a *Bozavich* , e da quì all' *Eski Sciehre* si ritrova in lontananza di un quarto d' ora un piccolo Fiume , ch' è il *Bathys* , e dopo si ritrova il *Thymbris* , detto *Cutaje-Sui* , per venire da *Cutaja* antico *Cotiaeum* , e che ricevendo le acque del piccolo *Bathys* , entra nel *Sangarius* , dopo aver scorsa una vasta pianura di *Eski Sciehre* , e per di sotto le Montagne d' *Emir-Dagh* , entra nel *Sangarius* sotto il Ponte di *Sirvi Hissar* .

*Eski Sciehre* , ch' è l' antico *Dorylaeum* , è una Città Turca restando piantata a ridosso di una Collina , ed il *Ciarsì* o il Mercato resta lontano dalla Città una mezz' ora , scorrendo vicino a questo il Fiume *Thymbris* , e dove si osservano avanzi di Colonne ed altro , essendovi un Bagno minerale antico , che serve di comodità a tutti li Turchi della Città .

Questo luogo è celebre per l' arte di travagliare una pietra bianca *streatite* che si porta dalle montagne di *Eugni* , con farne dei Camminetti da pipe per commissione delle parti della Russia , che annualmente ne commetteva da trenta mila



Piastre all' anno , che hanno la proprietà di resistere molto al fuoco e che quanto più sono usate, maggior gusto danno al fumare . Ecco in breve lo stato presente di una Città , che secondo le Carte d' *Anville* è messa sul *Thymbris* , e il *Bathys* .

## NUMI IMPERATORII.

### DOMITIANUS.

I. 1. ΔOMITIANOC. KAICAP. Caput laureatum .

ΔOPYΛAEΩN. Juppiter nudus stans d. pateram , s. hastam .  
Æ. 3.

### TRAIANUS.

2. AY. NEP. TPAIANOC. CE. ΓE. ΔA. Caput laureatum .

ΔOPYΛA(EΩN) Mulier sedens d. extensa , s. supra globum ,  
retro animal quadrupes . Æ. 2. Theup. p. 865.

NB. Descriptio aversae stat pro Cibelesedente d. extensa  
crotalum , s. tympano innixa , pone leo .

3. ΔOPYΛAEΩN. Apollo Actiacus stans d. plectrum ,  
s. lyram . Æ. 3. D' Hennery N.º 4105.

### HADRIANUS.

4. KAIC. TPAI. AΔPIANOC. CEB. Caput laureatum .

ΔOPYΛAEΩN. Pallas stans ante aram d. hastam , s. clypeum contingit .  
Æ. 1. Pell. Mel. T. II. p. 66. Tb. XXVII. fg. 7.

## M. AURELIUS.

5. ΔΟΡΥΛΛΑΙΩΝ. Templum sex columnarum.  
Æ. 2. -Vaill. Gr. p. 51.

## M A X I M I N U S.

6. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟΝ. A. Caput laureatum.  
ΔΟΡΥΛΛΑΕΩΝ. ΕΠΙ. ΠΑΥΛΟΥ. Fluvius ( nempe Thymbrius )  
decumbens d. arundinem, s. urnae aquam vomenti innixus,  
in area A. Æ. 1. Haym Th. Br. II. Tb. 44. fg. 2. p. 357.

Accuratio ΕΠΙ. ΠΑΥΛΟΥ. A. pro ΑΡΧ.

7. ΔΟΡΥΛΛΑΕΩΝ. Quatuor figurae, earum duae mulie-  
bres sedent, quae a duabus stantibus aliquid accipiunt.  
Æ. max. Vaill. p. 143.

## G O R D I A N U S P I U S.

8. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. ΑΥΓ. Caput radiatum.  
ΔΟΡΥΛΛΑΕΩΝ. Nemesis stans d. capiti admota, s. bacillum,  
ad pedes rota. Æ. 2. Eckh. Cat. P. I. p. 198. N.º 1.  
Froel. 4. Tent. p. 327.

9. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum.  
ΔΟΡΥΛΛΑΕΩΝ. Leo gradiens. Æ. 2. Eckh. ibid. N. 2.  
Cim. Vind. I. Tb. 24. fg. 16. p. 133.

## P H I L I P P U S J U N.

10. Μ. ΙΟΥΛΙΟC. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΑΥ. Caput radiatum.  
Tom. III. K

ΔΟΡΥΛΑΕΩΝ. Mulier sedens cum modio in capite s. hastam.  
 Æ. 3. Haym. Th. Br. Tb. 46. fg. 7. p. 369. Gess. Imp.  
 Tb. CLXXXIII. fg. 45.

## M I D A E U M .

Le Medaglie Autonome pur di questa Città non sono conosciute, nè peranco state riportate dai Numismatici, rare essendo anco quelle Imperiali. Non è decisa la vera situazione di questa Città. D' Anville la mette vicino al *Sangarius*, ma per una Medaglia di Trajano riportata da Pellerin viene fatta commemorazione di un Fiume ΕΛΑΤΗC. incognito tuttavia, perciò passeremo alla descrizione delle medesime.

## N U M I I M P E R A T O R I I .

### T R A I A N U S .

1. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΚΑΙ. CΕΒ. ΓΕΡ. ΔΑΚ. Caput laureatum.

*sic*

ΜΙΔΑΩΝ. ΕΛΑΤΗC. Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae innititur. Æ. 2. Pell. Mel. T. II. p. 56. & Tom. I. Mel. p. 342. Tb. XXIV. fg. 3.

### A N T O N I N U S P I U S .

2. ΤΙ. ΑΙ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput nudum.  
 ΜΙΔΑΕΩΝ. Serapis sedens, ad pedes cerberus. Æ. 2.  
 Gess. Impp. Tb. 149. fg. 45. sed perperam sub Caralla. Harduin Num. Pop. in Oper. Sel p. 100. Spanhem. Pr. I. p. 264.

## D O M N A .

3. IOYΛΙΑ. CEBACTH. Hujus Caput .

ΜΙΔΑΕΩΝ. Hercules imberbis stans d. clavae innixa , s. Hy-  
lam puerulum sustinet , pro pedibus canis . Æ. max.  
Gess. Impp. Tb. 137. fg. 58. Vaill. Gr. Idem Sel. Num.  
Camp. p. 63. fg. 1. Hard. l. c.

I. 4. IOYΛΙΑ. CEBACTH. Hujus Caput cum signo incuso  
Caput Caracallae referente .

ΜΙΔΑΕΩΝ. Juppiter stans d. pateram, s. hastam, pro pedibus  
aquila . Æ. 1.

## C A R A C A L L A .

5. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΑΥΓΟΥCΤΟC. Caput laureatum .

ΜΙΔΑΕΩΝ. Vir stans tectus pileo phrygio d. -- s. hastam .  
Æ. 2. Eck. Cat. I. p. 200. N. 1.

6. ΜΙΔΑΕΩΝ. Serapis stans d. extensa, s. hastam. Æ. 2.  
Vaill.

7. Alius , sed Aesculapius stans cum pallio d. baculum ,  
cui serpens involutus. Æ. 2. Vaill. Adpend. Graec.  
Tb. 10. Gess. Impp. Tb. 149. fg. 46. Patin Impp. 304.  
306. Tristan II. p. 238.

8. Alius , sed Mercurius nudus stans cum strophio d. ra-  
mum , s. caduceum . Æ. 2. Vaill.

9. Alius , sed Imperator paludatus stans d. globum , s.  
hastam . Æ. 2. Vaill. K 2

10. Alius, sed Imperator paludatus stans d. victoriolam, s. hastam. Æ. 2. Vaill.

11. Alius, sed Mulier tunicata sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. Vaill.

### A L E X A N D E R.

12. M. AYP. CEY. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ. AVG. Caput laureatum.

ΜΙΔΑΕΩΝ. Hercules stans d. clavae innixus, s. sustinet Telephum cervam respicientem pro pedibus stantem. Æ. 2. Pell. Mel T. II. p. 183.

### G O R D I A N U S P I U S.

13. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟΣ. AVG. Caput radiatum. ΤΟΝ. ΚΤΙCΤΗΝ. ΜΙΔΑΕΩΝ. Caput Regis Midæ barbaturum, & pileo phrygio tectum. Æ. 1. Pell. l. c. p. 199. Rois. p. 111.

### P H I L I P P U S J U N.

14. M. ΙΟΥΛΙΟΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. Κ. Caput nudum. ΜΙΔΑΕΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 2. Eckh. Cat. I. p. 200. N.<sup>o</sup> 2. Froel. Adp. II. novis p. 111. N.<sup>o</sup> 98.

15. M. ΙΟΥΛ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. AVG. Caput radiatum. ΕΠΙ. AYP. ΔΙΟΝΥCΙΟΥ, ΠΡ. ΑΡΧ. ΜΙΔΑΕΩΝ. Jupiter stat cum hasta & patera, ad pedes aquila. B. in latere dextro numi. Æ. 2. Harduin Op. p. 833.  
An sit numus Philippi Sen? Accuratioꝛ lege ΑΡΧ. Β.

## N A C O L E A .

## N U M I   A U T O N O M I .

1. Caput Dianae, prominente retro pharetra, & arcu .

ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Apollo nudus gradiens d. pateram, s. lyram .

Æ. 3. Pell. T. II. Pop. Tb. XLVI. fg. 65.

2. ΑΡΤΕΜΙΔΟΣ. Diana veste succincta stans d. telum  
e pharetra promit, s. arcum .

ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Apollo nudus stans d. pateram, s. lyrae inni-

xa .    Æ. 3. Ex Mus. Privato .

## N U M I   I M P E R A T O R I I .

## D O M I T I A N U S .

3. ΑΥΤ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. . . . . Caput laureatum .

ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Figura tutulata sedens d. pateram, s. hastam .

Æ. 2. Pell. Mel. T. II. p. 46. & Tom. III. Pop. p. 212.

Tb. CXXIX. fg. 5.

4. ΑΥΤ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙ. ΣΕΒ. ΓΕΡ. Caput lau-  
reatum -

ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Caduceus alatus .    Æ. 3. Pell. l. c. & T.

III. Pop. p. 212. Tb. CXXIX. fg. 6.

## T R A I A N U S .

5. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕ. ΓΕΡ. ΔΑΚΙ.

Caput laureatum .

ΕΠΙ. ΑΚΥΛΛΙΟΥ. ΠΡΟΚΛΟΥ. ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Mulier turrita sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 1. Vaill. Hard. Num. Pop. in Oper. Sel. p. 111. Gess. Impp. Tb. 78. fg. 5.

### C A R A C A L L A .

6. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΑΥΓΟΥCΤΟC. Caput laureatum .  
ΕΠΙ. ΘΗΗCΙΜΟΥ. ΑΡΧ. ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Hercules stans d. clavam, s. spolia leonis, pro pedibus caput Tauri .  
Æ. max. Theup. p. 796. 973.

### G E T A .

7. Π. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. ΚΑΙ. Caput nudum .  
ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Juppiter nudus gradiens d. elata fulmen vibrat, s. extenta aquilam . Æ. 3. Eckh. Sylloge I. Num. Vet. p. 52.

### G O R D I A N U S P I U S .

8. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑ. . . . . Caput laureatum .  
ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Mulier sedens d. tres spicas, s. cornucopiae .  
Æ. 2. Pell. Mel. T. II. p. 199. & T. III. Pop. p. 212. Tb. CXXIX. fg. 7.

---



---

## LETTERA VI.

*Sopra due Medaglie di Priapus Città della Misia .*

**S**ONO molte Città , che hanno sede in Geografia Numismatica semplicemente per una sola Medaglia sia Autonoma sia Imperiale. Fra le tante quella di *Priapus* della Misia non conta se non un' Autonoma , che Fellerin riporta T. II. Rec. de Med. Tav. L. fg. 52. distruggendo quella di Wilde , e Froelich , che appartiene , ed è di *Priansus* Città nell' Isola di Candia. Fra il deposito di quelle di *Parium* furono ritrovate le due Medaglie , che si riportano alla Tav. L. sotto i Num. 24. e 25. rappresentando ambedue la Testa di un Apollo da una parte , e nell' altra un Gamberetto di Mare , denotando che la Città era marittima , e che godeva del suo Porto , ed in fatti Strabone L. XIII, dice » *Priapus urbs maritima cum Portu* ». Qual specie di Gamberetto detto in Greco *Karides* , e in Turco *Tekkié* , abbonda per il Mare della Propontide , osservandosi un simil simbolo messo anche nelle Medaglie di *Abydus* ; onde la Città di *Priapus* , che si crede fabbricata secondo Strabone dai Milesj , o dai Cizicenj nell' istesso tempo di *Abido* , e *Proconneso* , o sia l' Isola di Marmora , per le suddette Medaglie di nuova scoperta viene a maggiormente trionfare in Numismatica .



## L E T T E R A   V I I .

*Sopra la Medaglia data a Meroe Città della Licia dal Principe di Torremuzza .*

**N**ELLA Prefazione della P. II. del T. III. del Lexicon rei Num. del Rasche che consiste in una lettera diretta dall'istesso Rasche al Principe di Torremuzza, e in un' altra dell'istesso Principe responsiva al medesimo, si parla di una Medaglia d' argento, creduta appartenere a *Meroe Città della Licia*, riportandosi pure il disegno di detto Numismo, con spiegarsi così » *Inter alios numos, quos hac de causa prae oculis habui, argenteus unus cum Bacchi figura, uvae racemo, & litteris nitidissimis MEP. vere crucem figit: ineditus certe mihi est: fabricam in eo & ductus Sicularum numorum haud comperio, neque in Sicilia ulla fuit populi, aut urbis denominatio cum initialibus litteris MEP. hinc si meam liceret proferre sententiam, ad Meroen Lyciae veterem urbem, de qua Stephanus, ut ex eo Baudrand Lex. Geograph. Vol. I. p. 477. illum spectare arbitror, quo in casu novum prorsus ipsius urbis in re numismatica nunc nomen emergeret. Talis numi picturam hic adjunctim invenies & tuum de eo iudicium exposco »* Ma dell' istessa Medaglia ne fu riparlato nella P. I. del. T. IV. del Lexicon suddetto in una altra lettera responsiva di Rasche al Principe, non ammettendosi il di lui sentimento, in quanto a *Meroe Città della Licia*, ma sostituendone altro, eh' è quello di darla a *Merope*, o *Meropis* o sia *Cos Isola*. Nuove Città, e nuove congetture: Ma quale ne sarà la vera, o la più certa soluzione? Per intelligenza adunque di

questa Medaglia, per non crederla di tali Città, dirò che fu ritrovata in Sicilia, e che esiste ora nella Collezione del Sig. Barone d' Astuto di Noto, che io medesimo esaminai, e che anzi mi fu favorito l' istesso disegno in Costantinopoli, che rimessi al Sig. Canonico Neuman in Vienna, dicendo allora di presenza, e per lettera, che la Medaglia era Sicula, e che la Licia non aveva tale fabbrica di Medaglie, nè tali Tipi, nè tal maniera di mettere l' Epigrafe nelle Monete delle sue diverse Città, siccome è conosciuto, e che certamente bisognava che appartenesse a qualche Città Sicula, per essere la sua fabbrica tale, notando anzi, che avanti il MEP. mancava una Lettera I. e ad *Imera* potesse convenire. Non piacque questa mia interpretazione, come neppure piacer può nè *Meroe*, nè *Meropis*. Bensì si faccia attenzione alle lettere, o sia all' Epigrafe, e al Corno che tiene Bacco, si ritroverà rappresentato con l' istesso Simbolo in quelle di *Naxos* della Sicilia, e questa osservazione in qualche maniera servir potrebbe di riprova per crederla Medaglia Sicula, e non di *Meroe*, nè di *Meropis*. Posto anco che non vi manchi alcuna lettera, e che vi si legga distintamente MEP. l' ultima lettera è formata come quella delle Medaglie di *Zancle*, e in vece di leggere MEP. si legga MEZ. e allora non disdirebbe il darla a *Mezaca*, o *Maçaca*. Sia l' una, o l' altra interpretazione, sempre si prenderà per una Medaglia Sicula, e non diversamente.

# LETTERA VIII.

*Sopra la Licia numismatica.*

**L**A LICIA ch' era situata tra la Caria , e la Pamfilia , era la più piccola Provincia di tutte le altre dell' Asia minore , ed è la più povera in Numismatica , non ostantechè contenesse molte Città , delle quali ne fanno commemorazione gli Autori . Oltre una tal fatalità , si ritrova anco essere stata dagl' istessi Numismatici ora privata , ed ora inconsequentemente arricchita con Medaglie , che appartengono a Città di altre Provincie , e non a quelle di cui parlasi , come sarà notato in appresso .

Le Città diverse adunque che trionfano in Numismatica sia con sole Medaglie Autonome , sia con Imperiali si riducono alle seguenti , cioè:

ANTIPHELLUS .

ARYCANDA .

APOLLONIA .

APERE . (\*)

CIBESSUS . (\*)

CORYDALLA .

CRAGUS .

CYDNA .

DAEDALA . (\*)

LIMYRA .

MASSYCITES .

MEROE . (\*)

MYRA .

OLYMPUS .

PATARA .

PODALIA .

PHASELIS .

XANTHUS .

*CHELIDONIA (\*) Ins.*

*MEGISTE (\*) Ins.*

## Λ Υ Κ Ι Ω Ν .

Le vicende , che alcune di queste Città hanno sofferto in Numismatica , si riducono alle seguenti , e prima in quanto a quelle appartenenti alla Provincia istessa .

Vaillant Tom. II. Num. Praest. p. 110. descrisse una Medaglia di Domiziano in argento a *Littus* di Creta , e altra a p. 116. di Nerva, e una terza di Trajano , che sono della Licia , come si vedrà nella Numerazione a parte di tali Medaglie . Eckhel , e Theup. una di Trajano fra le Incerte . L'istesso Vaillant alla pag. 200. Num. Graec. nota nell' Indice .

ΑΥΚΙΩΝ. Provincia . Num. Anton. Pii , che Pellerin Mel. II. p. 241. ci avvisa » Cette Medaille est aussi douteuse . Il ne l'a point decrite parmi celles d' Antonin , où elle devoit etre .

## Α Π Ε Ρ Ε , ο Α Ρ Υ Ρ Ε .

Arigoni riporta una Medaglia Autonoma con l' Epigrafe ΑΠΑΡΑΙΩΝ. Certamente deve essere stata mal letta , invece di ΑΠΑΜΕΩΝ.

## Α Ρ Υ C Α Ν Δ Α .

La Medaglia attribuita da Pellerin a questa Città, Tav. LXIX. fg. 1. fu restituita da Eckhel ad *Abydus* come si potrà leggere Num. Vet. p. 217.

## Κ Ι Β Ε S S U S .

Vaillant p. 162. Num. Graec. describe due Medaglie, una

di Filippo Padre , e l' altra dei due Filippi , a *Cibessus* della Licia che furono lette male , essendo di *Cydessus* della Frigia . Leggasi Pell. Mel. II. p. 240. e T. III. p. 248. Eckh. Num. Vet. p. 247.

### C R A G U S .

La Medaglia del Golzio Tav. XV. fg. 3. data a *Cranium* di Cefalonia, e altra quasi simile di Neuman Part. I. Tav. 6. fg. 2. appartiene a *Cragus* per essere dal primo stata mal letta , e dal secondo riportata sull' esempio dell' altro : bensì nella P. II. p. 180. non mancò di accennare poter' essere di questa Città , come infatti lo è

### C Y D N A .

Pellerin alla Tav. LV. fg. 8. 9. 10. riporta tre Medaglie , che classifica , e descrive ad Efeso , essendo .

1 Caput Dianae .

Cervus stans , in area KYAAV. Æ. 3. Tb. LV. fg. 10.

2. Caput Dianae , retro arcus , & pharetra , ante NY.  
in monogrammate , ut videtur .

Cervus stans , in area MA. Æ. 3. l. c. fg. 8.

3. Eadem adversa , ante A.

Cervus stans ; in area MY. Æ. 3. l. c. fg. 9.

Il medesimo poi alla pag. 72. si spiega così « On attribue a Ephese les trois Medailles Nos 8. 9. 10. qui n' ont

point de legendes , parceque d' un cotè elles ont pour type un Cerf , & de l'autre cotè la tête de Diane , qui comme tout le mond sait, etoit la divinité tutulaire, & particuliere de cette ville , où elle avoit le plus grand , & le plus superbe de tous les temples , mais on ignore ce que peuvent signifier les lettres separeés qui se trouvent sur ces Medailles , peut-etre sont elles d' une autre ville » Dunque Pellerin non le descrive con sicurezza, nè Neuman niente accenna sopra le medesime nel fare la Censura alle Opere di Pellerin. Avanzo alcune mie reflessioni , per la restituzione delle medesime alle loro Città .

Ammetto , che alcune lettere possono essere state lette diversamente da quello , che infatti dovevano esserlo , cioè nella prima , dove si legge KYΛΛY. non potrebbe stare per KYΔ. ΛY. e appartenere a *Kydna* , la quale non trionfa se non per una semplice Medaglia riportata nel *Museo Hunteriano* , che potrebbe essere levata da altri Numismatici , e classificata sotto diversa Città .

Nella seconda , da una parte vi è un NY. in monogramma , e dall' altra MA. potrebbe restituirsi a *Massycites* Città della Licia , molto più che in altre Medaglie di questa Città e specialmente in una della Collezione Ainslieana e in altra pubblicata da Pellerin Tav. 69. fg. 4. si ritrovano altri monogrammi . La terza poi con le lettere MY. possa essere il principio di MYPEQN. o sia spettante alla Città *Myra*, ed in conseguenza essere restituite le tre sopraddette Medaglie a tre Città diverse della Licia , dove il culto di Apollo e di Diana per tutta la Provincia era esteso , come è noto per altre simili Medaglie .

**DAEDALA.**

Golzio in Num. Vesp. p. 213. cita questa Medaglia , sospetta , o inventata dal medesimo .

**MASSYCITES.**

Neuman d' una Medaglia di questa Città dandone il disegno Part. I. Tav. I. fg. 1. la credette in principio di *Marsilia* , ma che dopo restitui al suo luogo , come si può leggere alla pag. 180. Part. II. Num. Vet. Beger Th. Brand. I. p. 48. e Gess. Num. Pop. Tav. 40. fg. 26. p. 290. riportano a Macedonia una di quelle istesse Medaglie , che Pellerin descrisse sotto Efeso , cioè quella segnata sotto il N.º 2. che sembra appartenere , come notai , a questa Città . Pellerin nel descrivere la sua , niente accennò intorno una tal Medaglia .

**MEROE.**

Nella Prefazione della P. II. del T. III. del Lexicon Rei Num. del Rasche si riporta una Medaglia d' Argento rimessa dal Principe Torremuzza all' istesso Rasche , credendola di *Meroe* . Io che ho veduto fra li primi l' originale di tale Medaglia , dissi sempre , ch' è una Medaglia Sicula appartenente alla Città *Imera* , come notai alla pag. 80. di questo Tomo III.

**MYRA.**

Nel Museo Theup. p. 1047. si descrivono due Medaglie di Gordiano Pio , e per essere state mal lette , si danno a *Laurios* Città dell' Attica : si legge nelle medesime ΛΑΥΡΕΩΝ.

in vece di ΜΥΡΩΝ. scorgendosi molto bene, che della lettera M. ne fu fatto ΛΑ. come di ΛΑΕΡΤΙΤΩΝ. Pellerin lesse ΜΕΓΑΙΤΩΝ. Ma la vera lettura, e classificazione di Vaillant per le suddette due Medaglie non doveva indurre in errore gli Estensori di detto Museo.

### P H A S E L I S .

Froelich Not. Elem. p. 85. ne dà una a *Phaselis* ch' è di *Pharus* Isola, sopra di che vedasi Neuman P. I. p. 173. e segg.

Pellerin poi Tav. LXIX. fg. 8. ne riporta altra egualmente a *Phaselis*, che potrebbe peraltro appartenere a Filippo IV. Re di Macedonia, poichè in altre si legge ΒΑ. Φ. o ΒΑ. ΦΙ. o Β. Φ. onde quel ΦΑ. per *Phaselis* in Pellerin deve essere <sup>ΒΑ.</sup>Φ. cioè ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. come si osserva in tali Medaglie che comuni sono per la Macedonia.

### P A T A R A .

Pellerin Tom. I. Rec. de Med. Tav. XV. fg. 10. riporta una Medaglia nella quale leggendo ΚΥΠΑ. l' attribuisce a Cyparissus della Focide. Se la Medaglia fu letta bene, cessa il mio dubbio, poichè non sarei lontano dal credere di doversi leggere ΑΥ. ΠΑ. per restituirla a Patara. Le lettere ΚΥ. o ΑΥ. per ΑΥΚΙΩΝ. sono più piccole del ΠΑ. per ΠΑΤΑΡΕΩΝ. ed il conio ed il Tipo potrebbe convenire a questa Città.



## XANTHUS.

Pellerin T. II. Peup. Tav. 69. fg. 9. riporta una Medaglia a questa Città, che sembra non potergli convenire, potendo essere messa fra le incerte, fino a tanto che altri Esempi non ci assicurano della verità di tale Medaglia.

CHELIDONIA. }  
MEGISTE. } Insulae Lyciae.

Golzio riporta alcune Medaglie di queste due Isole della Licia, che le mettiamo nel numero delle sospette, o inventate dal medesimo.

Da tutto ciò si conclude a quante peripezie è stata sottoposta la povera Licia Numismatica, e della quale si descrivono ora tutte le Medaglie, che in sostanza gli appartengono.

## ATKION. PROVINCIA.

## DOMITIANUS.

1. AYT. ΔΟΜΙΤ. ΚΑΙΣ. ΣΕΒ. ΓΕΡ. Caput laureatum. ΕΤΟΥΣ. ΙΔ. ΥΠΑΤΟΥ. ΙΖ. Lyra, & Lauri ramus. AR. 3. Vaill. praest. p. 110. sub Lappaeis. D'Hennery N.º 1357. sub moneta Romanorum.

2. Alius, sed Duae Lyrae caduceo intermedio. AR. 3. Vaill. ib. sub Lyttiis Cretae. D'Hennery N.º 1358. ib.

3. Alius, sed Duae Lyrae quibus insistit noctua. AR. 3. Vaill. ib. sub Lyttiis Cretae. D' Hennery N. 1359. ib. Neum. in Cat. Geogr. p. 251. sub Lycia.

## N E R V A .

I. 4. ΑΥΤΟΚΡΑΤ. ΝΕΡΟΥΑC. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤ. Caput laureatum , in area ΑΥ.

ΥΠΑΤΟΥ. ΤΡΙΤΟΥ. Duæ lyrae quibus insistit noctua. AR.3.

5. Alius , sed inscriptum ΑΥΤΟΚ. &c. AR. 3. Vaill.

l. c. p. 116. sub Lyttiis Cretae . D' Hennery N.º

1370. sub moneta Romanorum .

6. Alius , sed Duæ Lyrae intermedio caduceo . AR. 3.

D' Hennery N.º 1369. ib.

## T R A I A N U S .

II. 7. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CΕΒ. ΓΕΡΜ. Caput laureatum .

ΔΗΜ. ΕΞ. ΥΠΑΤ. Β. Duæ Lyrae , quibus insistit noctua .

AR. 3. Vaill. p. 126. sub Lyttiis Cretae. Theup. p. 870.

sub Incertis . Eck. Cat. M. C. V. sub numis incertarum

urbium , sed Lyciae reddere opinatur . Neuman in Catalogo Geogr. p. 253. sub Lycia .

## A N T I P H E L L V S .

## G O R D I A N U S P I U S .

I. 1. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum , in cujus collo Α.

ΑΝΤΙΦΕΛΛΕΙΤΩΝ. Mulier stans d. temonem globo superimpositum , s. cornucopiae . Æ. 1.

Tom. III.

M

## A R Y C A N D A .

## T R A N Q U I L L I N A .

1. CABEINIA. TPANKYAAEINA Caput Tranquillinae  
Lunae impositum.

ΑΡΥΚΑΝΔΕΩΝ. Imperator paludatus capite radiato equo ci-  
tato vectus. d. hastam intorquet. Æ. 1. Eckhel. Num.  
Vet. Tb. XII. fg. 19.

## A P O L L O N I A .

1. Caput Dianae , retro arcus .

ΑΠΟΛΛΩΝΙ. ΜΥΣΙΟΝ. Cervus stans . Æ. 3.

Questa Medaglia si ritrova in una Serie fatta da un Sig.  
Turco Rinnegato , la quale avendola esaminata , dopo aver  
restituite quelle di *Pellerin* date alla Città d' *Ephesus* , mi-  
glior riprova in questa non si può dare , poichè quel ΜΥΣΙΟΝ.  
e non ΜΥΣΙΩΝ, stà per un nome magistrale, e non per *Apol-  
lonia dei Misj*, che sarebbe quella ad *Ryndacum* , Onde que-  
sta Medaglia si rende molto rara , per non essere stata pub-  
blicata e descritta alcun' altra Autonoma di tale Città . La  
Medaglia non ammette dubbio , ed è ΑΠΟΛΛΩΝΙ nel mez-  
zo del campo , e ΜΥΣΙΟΝ, da banda del medesimo dalla  
parte sinistra .

## A N T O N I N U S P I U S .

2. ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΑΥΚΙΩΝ. Iuppiter sedens d. pa-  
teram , s. hastam . Æ. 1. Vaill. Gr. p. 41.

## M. AURELIUS.

- I. 3. ΑΥΡΗΛ. ΚΑΙ. Caput nudum ad s.  
 ΑΠΟΛΛΩΝΙ. ΔΥΚ. Deus Lunus stans d. botrum, s. hastam  
 nodosam. Æ. 2. T. H. Tb. III. N.º 53.

## G E T A .

4. ΠΟ. ΣΕΠ. ΓΕΤΑΣ. Κ. Caput nudum .  
 ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΔΥ. Fortuna stans d. temonem, s. cor-  
 nucopiae. Æ. 2. Neum. P. II. p. 49. Tb. 2. fg. 6.

## G A L L I E N U S .

5. ΑΛΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΔΥΚΙΩΝ. Imperator paludatus  
 stans in templo octo Columnarum, d. pateram, s. ha-  
 stam. Æ. 2. Vaill. Gr. p. 180. Band. I. p. 200.
6. ΑΥΤ. Κ. Π. ΔΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝ. Caput laureatum .  
 ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΔΥ. . . Imperator d. globum, s. hastae  
 innixus, stans in templo octo Columnarum. Æ. M. M.  
 Band. I. p. 188.
7. Eadem epigraphæ, & adversa .  
 ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΔΥΚΙΩΝ. Imperator stat in templo ut  
 supra, sed d. Columnæ innixus, s. hastam. Æ. M. M.  
 Band. I. l. c.

## CORYDALLA.

## GORDIANUS PIUS.

1. AY. K. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC· CEBA. Caput laureatum.

ΚΟΡΥΔΑΛΛΕΩΝ. Pallas galeata stans d. hastam, humi clypeus. Æ. -- Haym. Th. Br. II. Tb. 45. fg. 3.

## TRANQUILLINA.

2. CABEINIAN. TRANKYΛΛΕΙΝΑΝ. C. Hujus Caput.

ΚωΡΥΔΑΛΛωΝ. Imperator in citato equo d. hastam intorquens. Æ. 1. Pell. Mel. p. 205. & T. III. Pop. p. 248. Tb. 135. fg. 5.

## CRAGUS.

I. 1. Caput Apollinis laureatum.

KP. Lyra in quadrato incuso. AR. 3. Pell. Tb. 69. fg. 3.

2. Caput idem.

KP Idem typus. a sin. palmae ramus. AR. 3. M. H. p. 115. N.º 2.

3. Caput idem.

ΔΥΚΙΩΝ. ΚΡΑ. Lyra in quadrato incuso. AR. 3. M. H. l. c. N. 1. Pell. Tb. 69. fg. 2. sed ΚΡΑΓ.

4. Caput idem.

ΔΥΚΙΩΝ. ΚΡ. Lyra, omnia in quadrato incuso. Æ. 3. Ex Museo Privato.

5. AY. Caput idem .

KP. Lyra in corona laurea .      Æ. 2. M. H. Tb. XXI.  
fg. 12.

6. AY. Caput Apollinis diadematum .

KP. EAN. Lyra .      Æ. 2. Neum. P. I. Tb. 6. fg. 11. sed  
sub Cranio Cephalleniae , & P. II. p. 180. » Fortassis  
inquit ad urbem Cragum , & huic convenit , & non al-  
teri » Golzius habet similem numum cum Epigraphe  
KPANION. sed non rectè .

II. 7. Kb. Caput juvenile Mercuri petaso tectum .

Kb. Caduceus , in quadrato incuso .      Æ. 3.

8. KP. Caput muliebre , hoc est Dianae . Pone arcus .  
& pharetra .

KP. Figura stans .      Æ. 3. M. H. Tb. XVI. fg. 13.

9. MY. Lyra .

KP. Cervus stans .      Æ. 3. Eckh. Syll. L Tb. IV. fg. 10.

### C Y D N A .

1. Caput imberbe laureatum .

KY. Lyra , a sin. galea ( potius flos ) omnia in quadrato in-  
cuso .      AR. 3. M. H. Tb. 22. fg. 21.

### L I M Y R A .

1. Caput imberbe laureatum .

AYKION. AI. Lyra , a sin. fulmen, omnia in quadrato incu-  
so .      AR. 3. M. H. Tb. 33. fg. 16.

2. Caput idem .

ΑΥΚΙΩΝ. ΑΙ. Lyra in quadrato incuso. AR. 3. M. H. p. 174. N.º 2.

### G O R D I A N U S P I U S .

3. ΑΙΜΥΡΕΩΝ. Fortuna stans d. temonem , s. cornu-  
copiae. Æ. 2. Hard. Op. p. 95. Vaill. Gr. p. 152.

4. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laurea-  
rum .

ΑΙΜΥΡΕΩΝ. ΠΗΓΜΑ. Bos stans ante monticulum , ex quo  
aqua profluit . Æ. 1. Pell. Mel. T. II. p. 198. & T.  
III. Pop. p. 219. Tb. 131. fg. 2.

5. ΑΥ. Κ. ΜΑΡ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟΝ. Caput laureatum,  
ΑΙΜΥΡΟC. Fluvius decumbens d. arundinem , s. cornuco-  
piae, & simul Urnae aquam vomenti innititur. Æ. 2.  
Pell. l. c. p. 199. & T. III. pag. XXII. in Observatio-  
nibus .

### M Y R A .

### A N T O N I N U S P I U S .

1. ΜΥΡΕΩΝ. Mulier stolata stans d. pateram s. hastam .  
Æ. 2. Vaill. Hard. p. 109.

### P L A U T I L L A .

2. ΜΥΡΕΩΝ. Fortuna stans d. temonem , s. cornuco-  
piae . Æ. 1. Vaill. Hard. ib.

## G O R D I A N U S P I U S .

3. AYT. K. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum .

ΜΥΡΕΩΝ. Juno Pronuba in templo duarum Columnarum .

Æ. 1. Gessn. Impp. Tb. 175. fg. 84. Vaill. Theup. p. 1037. sed perperam sub Laurio Atticae .

4. AYT. KAI. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum .

ΑΑΥΡΕΩΝ. pro ΜΥΡΕΩΝ, Dea stans cum velo a capite usque ad pedes , idest , Juno Pronuba . Æ. 1. Theup. p. 1047. sed perperam sub Laurio Atticae .

5. ΜΥΡΕΩΝ. Victoria coronans Junonem Pronubam in templo distylo . Æ. 2. Gessn. Impp. Tb. 175. fg. 25. Havercamp. Num. Reg. Chris. Tb. 34. fg. 2. Vaill. Gr. p. 148.

6. Alius , sed Figura muliebris velata desinens in saxum . Æ. 1. Vaill.

7. Alius , sed Fortuna stans d. temonem , s. cornucopiae . Æ. 1. Vaill. Hard. Oper. p. 109.

8. Alius , sed Mulier velata supra mediam arborem , ad cujus truncum hinc & inde figura virilis cum securi : ex imo arboris exsiliunt serpentes , qui unum ex hominibus insequuntur , Æ. 1. Vaill.



## TRANQUILLINA.

9. ΦΟΥ. CAB. TPANKYΛΛEINA. CEB. Hujus Caput.  
 MYPEΩN. Fortuna stans cum temone, & cornucopiae. Æ.r.  
 Vaill. Hard. ib.

## VALERIANUS SEN.

10. MYPEΩN. CIAHTΩN. OMONOIA. Mulier galeato  
 capite stans d. ——— s. hāstam, ex adverso figura  
 desinens in saxum, intermedio modio, ex quo flos  
 praelongus, vel simile quid emergit. Æ. Max. Mus.  
 Arigoni. II. Tb. 12. fg. 36.

## MASSYCITES.

I. 1. Caput Apollini's laureatum.

MA. Lyra in quadrato incuso, & monogr. <sup>Ω</sup> m AR. 3.

II. 2. Alius, sed in area hinc palmae ramus, inde astrum.  
 AR. 3.

3. Caput idem ad s.

MA. Lyra, hinc caduceus, inde monogr. <sup>Ω</sup> m AR. 3. Pell.  
 Tb. 69. fg. 4.

4. Caput idem ad d.

AYKION. MAΣ. Lyra, ut supra. AR 3. Pell. Tb. 69.  
 fg. 5. M. H. p. 190. N.º 1. sed MA.

5. Caput idem .

ΑΥΚΙΩΝ. MA. Lyra , in area quadrata , a d. acrostolium .

AR. 3. Panel de Cistoph. p. 40. Gessn. Pop. 288. sed  
ambo sub incerta Patria .

6. Alius , sed supra stella . AR. 3. M. H. p. 190.  
N.º 3.

7. ΑΥ. Caput idem .

MA. Vir togatus stans d. extenta . . s. arcum, in area ramus.

Æ. 3. Eckh. Cat. p. 182. Tb. 3. fg. 21.

8. ΑΥ. Caput idem .

MA. Figura stans d. sagittam , s. arcum . Æ. 3. M. H.

Tb. 36. fg. 18.

9. Caput muliebre .

MA. Figura stans dextera capiti admora . Æ. 3. M. H.

Tb. 36. fg. 17.

10. ΑΥ. Caput Dianae , prominente retro arcu & pha-  
retra .

MA. Pharetra cum loro pendulo , in area Cervi caput obver-  
sum . Æ. 3. Neuman P. I. Tb. I. fg. 1. sub Massi-

lia Galliae , sed P. II. p. 180. per notam huc revocat .

## A V G U S T U S .

11. ΚΑΙCΑΡ. CEBACTOC. Caput Augusti nudum .

ΑΥΚΙΩΝ. Scriptum intra binos circulos concentricos , intus

MA. Lyra , juxta caduceus. Æ. M. Eck. N. V. Tb. XIII. fg. 1.

Tom. III.

N

## P H A S E L I S .

1. Apri pars anterior peculiari modo ornata .  
 Quadratum rude incusum . AR. 1. M. H. Tb. 43. fg. 8.
2. Typus ferè idem ad s.  
 ΦΑΞ. Navis in quadrato incuso . AR. 1. ib. fg. 9.
3. Alius paulo diversus . AR. 1. ib. fg. 10.
4. Prora Navis .  
 ΦΑΞΗ. ΕΥΚΡΑΤ. Navis, ut videtur, pars altera . AR. 1.  
 ib. fg. 11.
5. Noctua Prorae Navis insistens .  
 Φ. ΚΛΕΩΝΥΜΟC. Minerva galeata stans d. fulmen vibrans,  
 s. aegidem tenet . AR. 2. ib. fg. 12.
6. Alius, sed Φ. ΘΕΟΧΡΗΣΤΟ;; AR. 2. M. H. sub  
 N.º 6. p. 234.
7. Prora Navis, cui Caput Apollinis radiatum .  
 ΦΑΣΗ. ΝΙΚΑΝΔ. Navis pars altera , AR. 1. Gess. Pop.  
 & Urb. Tb. 82. fg. 25.
8. Caput muliebri laureatum .  
 Φ. ΕΥΚΡΑΤΗΣ. Prora Navis, cui insistit Pallas d. fulmen

vibrans , s. aegidem praetendens , pro pedibus serpens .  
AR. 1. Eckh. Syll. I. p. 41. Tb. 4. N.<sup>o</sup> 11.

9. Alius , sed ΦΑΣΗ. ΕΥΚΡΑΤΗΣ. AR. 1. Wis. Mus.  
Bodl. p. 145.

10. Caput Apollinis laureatum , pone arcus & pharetra .  
ΦΑΣΗΛ. Lyra , hinc flos loti , inde taeda , omnia in quadra-  
to incuso . AR. 3. Tb. 43. fg. 13.

11. Caput paulo diversum .  
ΦΑΣΗΛΙ. Typus idem cum flore & taeda . AR. 3. M. H.  
p. 234.

12. Caput Dianae laureatum . ( Apollinis potius ) retro  
arcus & pharetra .  
ΦΑΣΗΛΙ. Lyra , ad latus pharetra , & fax ardens , omnia in  
quadrato incuso . AR. 3. Pembrok. II. Tb. 33. fg. 1.

13. Prora Navis .  
ΦΑΣΗ. Navis pars altera . Æ. 3. Wis. Mus. Bodl. Tb. 5.  
fg. 18. p. 9. 144. 145. 159.

I. 14. Prora Navis , advolante desuper victoria .  
ΦΑ. Minerva galeata & stolata stans d. elata fulmen vibrat ,  
s. clypeum intentat . Æ. 3. Pell. Tb. 69. fg. 8.

NB. In aliis similibus legitur ΒΑΦ. vel Β. Φ. & ad  
Philippum IV. Macedoniae Regem spectare videtur .

## ANTONINUS PIUS.

15. ΦΑΧΑΕΙΤΩΝ. Juppiter sedet, d. pateram. Æ. 1.  
Vaill. Gr. p. 47.

## GORDIANUS PIUS.

16. ΑΥΤ. Κ. ΜΑΡ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CE. Caput laureatum.  
ΦΑΧΑΙΤΩΝ. Pallas stans d. clypeum humi positum contingit, s. hastae cui serpens, innixa. Æ. 1. Pell. Tom. II. p. 219.

## OLYMPVS.

1. Caput Apollinis laureatum.  
ΟΛΥΜΠΗ. Lyra, hinc palmae ramus, inde fulmen, omnia in quadrato incuso. AR. 3. M. H. Tb. 40. fg. 19.
2. Caput idem.  
ΟΛΥΜ. Lyra, in area hinc vas, inde fulmen, omnia in quadrato incuso. AR. 3. M. H.
3. Caput idem.  
ΟΛΥΜΠΗ. Lyra, in quadrato incuso a d. fulmen, s. flos. AR. 3. M. H.
- I. 4. Caput idem.  
ΟΛ. ΑΥΚΙΩΝ. Lyra in quadrato incuso, pone flos. AR. 3.

5. Caput idem .

OAYM. Lyra , hinc taeda , inde vas , in quadrato incuso .

AR. 3. Pell. Tb. 69. fg. 7.

## P A T A R A .

1. Caput imberbe laureatum ; pone arcus , & pharetra .

ΛΥΚΙΩΝ. ΠΑ. Lyra , a s. ramus , omnia in quadrato incuso .

AR. 3. M. H. Tb. 41. fg. 20.

2. Alius , sed sine ramo : AR. 3. M. H. p. 226.

## G O R D I A N U S P I U S .

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟ. CEB. Caput laureatum .

ΠΑΤΑΡΕΩΝ. Mulier tutulata d. temonem s. cornucopiae stans in medio 4. Columnarum cum Geniis nudis superimpositis velum sustentibus . Æ. M. M. D' Hennery N.º 2414.

4. ΠΑΤΑΡΕΩΝ. Mulier stans cum ramo lauri in dextra inter corvum & anguem e tripode pendentem. Æ.M. Mus. Pisan. I. Tb. 54. N.º 1. p. 151. 152.

5. Alius , sed Apóllo stolatus muliebri habitu , d. ramum , s. tripodi innixa , cui serpens involutus , pro pedibus Corvus supra globum . Æ. 1. Vaill. Gr. p. 154. Gessn. Impp. Tb. 175. fg. 32. Hard. Num. Pop. & Oper. Sel. p. 131. Tristan II. p. 512. Patin. Impp. p. 378.

6. Alius , sed Figura succincta equo currenti insidens .  
Æ. 3. Mus. Arig. II. Gess. Impp. Tb. 30. fg. 417.

## P O D A L I A .

## T R A N Q U I L L I N A .

1. CAB. TPANKYΛΛEINA CE. Hujus Caput .  
ΠΟΔΑΛΛΩΤΩΝ. Figura militaris stans d. hastam , s. clypeum .  
Æ. 1. Eckh. Num. Vet. Tb. XIII. fg. 2.

## X A N T H V S .

- I. 1. Apollo stolatus stans d. — s. arcum .  
ZA. ΔΥΚΙΩΝ. Lyra intra quadratum incisum .      Æ. 3.

# LETTERA IX.

*Sopra una Medaglia che si restituisce a Mallus Città della Cilicia, con osservazioni sopra varie Medaglie appartenenti ad altre Città di detta Provincia.*

**S**i osservano citate, o riportate in diverse Collezioni Numismatiche a stampa varie Medaglie in Argento tetradrammali, e sue divisioni, le quali ci pervengono dalle parti della *Caramania*, o sia l'antica *Cilicia*, alcune delle quali per avere una leggenda con caratteri Fenicj, e altre senza, restano indecise a quale, o quali Città appartenere potessero, e perciò nella Classe delle *Incerte* vengono collocate.

Fra le tante adunque, d'una parlerò, che certamente, e forse senz'alcuna difficoltà potrà restituirsi alla sua vera Città, in cui fu conlata. Parlo in primo luogo di quella Medaglia disegnata nel *Thesaurus del Patin* Tav. 22. fg. 4. e riportata indi dal *Gessnero*. Num. Pop. & Vrb. Tav. 55. fg. 5. e Tav. 84. fg. 12. D'un'altra simile, e con più esattezza disegnata nel *M. Hunt*. Tav. 66. fg. 30. e d'una Terza della Collezione *Ainslieana*, che così si descrivono.

I. 1. Caput obversum muliebre ( Veneris ) galeatum alatum, & Phallis utrinque per collum ornatum.

Bacchus seminudus sedens d. thyrsus, in area hinc spica, & botrus, inde hederæ folium, & nonnullae litterae dubiae, AR. 1.

2. Alius, sine litteris dubiis, sed intra sellae fulcra T. AR. 1. M. H. Tb. 66. fg. 30.



3. Alius, sine litteris dubiis, & hederæ folio, sed intra sellam Σ. AR. 1. Patin Th. Tb. 22. fg. 4. Gess. Pop. & Vrb. Tb. 55. fg. 5. & Tb. 84. fg. 12. Paruta Tb. 19. fg. 183. qui Panormo attribuit.

La Medaglia del *Patin* fu malamente disegnata mentre la testa della Donna non è ornata di *Phalli Votivi*, come in quella di *Hunter*, che furono peraltro presi per serpenti, a guisa di una Medusa, incognito essendo stato allora quell'ornamento, per la quale particolarità delle tre sopradescritte Medaglie si viene ad illazionare, che furono coniate in *Mallus* Città della Cilicia, dove si rendeva a Venere un culto impuro, ed osceno.

L'istessa Venere ornata di *Phalli* si osserva pure nel rovescio di una Medaglia descritta da *Pellerin* Mel. II. pag. 81. appartenente a questa istessa Città. Di più si riporta dal *Haym* Th. Br. I. Tav. 7. fg. 5. p. 75. e da *Froelich* Annal. Syriae. Tav. 10. fg. 25. un Medaglione d'argento di *Demetrio II.* Re di Siria, nel di cui rovescio egualmente si vede rappresentata questa Venere con simile ornamento, che dalla parte della Testa essendovi la lettera M. iniziale della Città in cui fu coniata, cioè di *Mallus*, e non di *Marathus*, come pensarono detti Celebri Autori, per le quali combinazioni potrà ognuno persuadersi, che anco le suddette tre Medaglie, simili in se stesse, si debbano ora collocare, e restituire a *Mallus* Città della Cilicia.

Riguardo poi al rovescio delle medesime, dirò, che *Eckhel* lo spiegherebbe per un *Bacchus Indicus*, come ha fatto in una di *Nagido* di Cipro, ma ch'è di *Nagido* della Cilicia, a sentimento pure di *Neuman*, che sta come *Dutens*, per un *Juppiter Tarsensis*, per cui non ho alcuna riprova in contrario al loro esposto.

Dall' opinare così per le suddette tre Medaglie , accennerò adesso , come la Collezione Ainslieana possiede diverse altre simili Medaglie , che si trovano riportate fra le Incerte da *Pellerin* T. III. Tav. 122. Da *Eckhel* Cat. I. Tav. V. Num. Vet. Tav. 16. e da *D' Hennery* Cat. p. 91. alcune delle quali portano Iscrizioni Fenicie , provenienti ancor queste dalla Caramania , potendo chi è instruito in tali Caratteri , riconoscerne alcune appartenere a *Celenderis* , altre a *Nagidus* , alcune a *Mallus* , e varie a *Tarsus* Città della Cilicia , dove naturalmente Colonie Fenicie dovettero colà portarsi , e non Cartaginesi come opinò *Pellerin* , attratte dal Commercio , ch' era il loro unico scopo , e dove si dovette propagare , e mantenere per un lungo corso la loro lingua , mentre il Dialetto Greco , che vi dovette riprender piede , fu sempre malamente parlato , e sino al giorno d' oggi per quelle parti dagli abitanti Greci si seguita a parlare un linguaggio corrotto , e mescolato di termini Turchi, e Barbari, diverso molto dalla maniera di parlare degli altri Greci sotto l' istesso Dominio Turco .

Per incoraggiare viepiù chi è versato in tali studj , non voglio mancare di esporre diverse mie riflessioni sopra alcune altre Medaglie di simil genere. *Pellerin* alla Tav. 122. sotto la fig. 6. e 7. riporta due Medaglie in argento, che crede potere appartenere a *Side* Città della Pamfilia , una delle quali esiste pure nella Collezione Ainslieana , ed altra è descritta nel Catalogo *D' Hennery* p. 91. N.º 239. l' estensore del quale opina egualmente, ed è del sentimento di detto *Pellerin*, il quale ultimo fondò la sua opinione con qualche probabilità , per la uguaglianza del Tipo , o figura di Pallade , e del *Flos Balaustii* o sia del Melo Granato , come si osserva in quelle certe di *Side* ; ma per altri dati , e altre combinazioni si potrebbero

queste restituire a *Soli* Città della Cilicia, nella di cui Moneta la Pallade è quasi costante, come per le due riportate da *Pellerin* Tav. 74. fg. 31. e 32. e III. Supl. Tav. 4. fg. 6. non che la Civetta suo attributo, come si potrà osservare in quelle della Tav. 51. del *Mus. Hunt.* che *Combe* peraltro descrive sotto *Soli* di Cipro sull' esempio di *Pellerin* Supl. II. Tav. 123. fg. 7. ma che devono essere di *Soli* della Cilicia.

Per decidersi in favore di questa ultima, doveva persuaderlo quella del N.º 30. con le tre Contrammarche, cioè del Toro, o Vacca, del Lupo, e della Pantera, che *Combe* dice *Animal incognitum*, quali note si osservano nelle Medaglie di altre Città della Cilicia. Di più per avvalorare questa mia opinione, che le suddette Medaglie possono essere di *Soli*, e non di *Side*, la seguente della Collezione Ainslieana sarà forse di argomento convincente, e la quale rappresenta una testa di Apollo radiata, o del Sole da una parte, e nel rovescio un *Flos Balaustii*, come in quelle di Rodi.

Caput Solis radiatum.

ΣΟΛΕΩΝ. Flos Balaustii. Æ. 3.

*Pellerin* suddetto alla Tav. 122. sotto la fg. 7. e 8. (\*) riporta altre Medaglie Incerte con epigrafe Fenicia. In quella del N.º 7. sembra che legger si possa *Tarsik* da cui venuto in seguito *Tersicon* nome possessivo, come per la Medaglia di *Pellerin* data ad *Eraclea* di Bitinja Tav. 41. fg. 4. e restituita ottimamente a *Tarsus* da *Eckhel* Num. Vet. p. 235. che per il rovescio di quest' istessa Medaglia si potrebbe mettere fra l' istessa serie anco quelle del N.º 9. 10. e 11. di detta Tavola,

---

(\*) *Neuman* nel far la censura a *Pellerin* P. II. p. 240. nota per le istesse due Medaglie i Tarsi in Cilicia, aut certe in vicinia eusi.

Che se la mia riflessione è giusta , con altri dati , e combinazioni si potrà da quelli versati in tali Caratteri ritrovare il vero nome della Città , a cui appartengono , avendo per certezza , che tali Medaglie ci pervengono dalle parti della Cilicia , e che i Caratteri son Fenicj , e che in generale le Città *Celenderis* , *Mallus* , *Nagidus* , e *Tarsus* , e altre ancora furono , o dovettero essere sotto il dominio dei Fenicj , denotando , ricchezza e prosperità delle medesime .

Tali mie riflessioni , o insinuazioni siino prese , non per mettere degl' inciampi nella Numismatica , ma anzi per stabilire un sistema per diminuir la Classe delle *Incerte* , che in tutti i Musei o Gabinetti , gli Antiquarj sono nella necessità di così sistemare . Un semplice dato potrà in simili casi essere di un gran soccorso ai medesimi , che non sempre , e tutti possono essere a portata di conoscere i luoghi da cui le Medaglie ci pervengono , il che serve di base quasi stabile alla classazione la meno equivoca .



## L E T T E R A X.

*Sopra le Medaglie attribuite da Pellerin, e Combe a Soli di Cipro.*

**P**ELLERIN ( T. III. Tav. CII. fg. I. p. 78. e Tav. CXXIII. fg. 17. p. 178. ) e Combe ( M. Hunt. p. 286. ) nel descrivere diverse Medaglie di *Soli*, le hanno date piuttosto a *Soli* di Cipro, che a *Soli* della Cilicia; ma riflettendo a quella del N.º 30. della Tav. 51. di detto Combe, sono d' opinione contraria, cioè che sono di *Soli* della Cilicia, e non di Cipro, per le ragioni che si potranno addurre. La Medaglia in questione sta così descritta:

Caput imberbe galeatum.

ΣΟΛΕΩΝ. Racemus cum pampinis, in rhombo incuso. In cujus area hinc inde T. I. Circum tria sunt signa, posteriori tempore cusa. Primum, Bos, sicut in nummis phoeniceis saepe observatur. Secundum, Lupus, ut videtur, supra quem Luna crescens. Tertium, animal incognitum, supra quod ♀♀.

Tale Medaglia non è stata descritta con quella esattezza, che richiedeva, nè intesa per credere tutte l'altre di *Soli* della Cilicia, e non di *Soli* di Cipro. Esaminandola meglio, si osserverà:

Caput Palladis galeatum & grypho ornatum.

ΣΟΛΕΩΝ. Uvae racemus cum pampinis intra quadratum;

circum tria signa incusa in quadrum; idest Panthera cum epigraphe TAP. Lupus, supra quem Luna crescens, (1) juxta in area quadrati A. & non T. Bos, juxta in eadem area I.

Il che denotar deve, cioè TAP. la Città di Tarso, Metropoli e Capo della Cilicia con la Panthera, che n' era il suo simbolo. La lettera A. sta per Licaonia, con il Lupo, essendone il suo emblema. ΑΥΚΟΕ. in greco, da cui il suo nome. La Lettera I. e il Bos è l' Isauria, significando, che la moneta di *Soli* aveva corso in Tarso, nella Licaonia, e nell' Isauria, per il che si potrà convenire che tali medaglie sono di *Soli* della Cilicia, e non di *Soli* di Cipro.

Di più riguardo alle Contrammarche, è già conosciuto, che la Panthera si osserva nelle medaglie autonome di Tarso, come pure il Lupo adottato, e preso dalla Licaonia, e il Bove incuso in quelle d' Aspendo, di Mallo, di Tarso, di Side, e di Nagido; Per le quali Contrammarche si viene a restituire una piccola medaglietta in argento anepigrafe della Collezione Ainslieana, la quale venne da quelle parti, e per la novità della medesima feci disegnare nella Tav. IV. fg. 22. del Tomo II. di queste mie Lettere, rappresentando

Juppiter Tarsensis barbatus sedens d. botrum cum spica, s. hastam.

Lupus dimidiatus, retro Lunula.

Fin d' allora pensai che tale Medaglia poteva essere della Licaonia, come notai a pag. 199. del Tomo II. ed ora

---

(1) La Contramarca con il Lupo, e la Luna crescente si ritrova in alcune Medaglie d'Argento della Città di *Aspendus*.

ne resto più convinto per la Cotrammarca istessa ritrovata in quella di sopra descritta da Combe.

Intanto si valutino queste mie osservazioni per meglio sistemare le Medaglie di *Soli* della Cilicia, sopra le quali molto si potrebbe accennare. Ed infatti, Atleti, Arcieri, Lottatori, Cacciatori, non sono continui Tipi delle Medaglie della Pamfilia, e Cilicia. L'Arciere che si osserva in quelle di Hunter non è un argomento convincente per la Cilicia: Il Botrus, e le Contrammarche non ne sono due altri? Ed ecco ciò che mi fa decidere essere moneta della Cilicia, e non di Cipro.

---

---

# LETTERA XI.

*Sopra le Medaglie Imperiali Greche d' Argos dell' Argolide credute da altri d' Argos della Cilicia.*

**P**ELLERIN Tomo I. *Mel.* p. 22. riporta due Medaglie, una di Gallieno, e l'altra di Salonina con l'epigrafe ΑΡΓΕΙΩΝ. e le attribuisce alla Città d' *Argos* in Cilicia. Prima d'esso, tutti gli Antiquarj avevano classificato tali medaglie ad *Argos* del Peloponneso: Eckhel ad esempio di Pellerin riportò egualmente due Medaglie di Valeriano il Giovine a quest' istessa Città. Nel Catalogo d' Hennery si riporta egualmente una medaglia di *Argos* della Cilicia, ed altra del Peloponneso, che secondo Pellerin dovrebbe essere della Cilicia, seppure non fu scambiata l'indicazione nell'Indice, mettendo a quella della Cilicia, la Provincia Argolide. La Collezione Ainslieana ricevè dalle parti della Morea alcune medaglie Imperiali Greche d' *Argos*, fra le quali le istesse due che Pellerin riporta, e riferisce alla Cilicia; le quali mi sono d' induzione, che *Argos* della Cilicia non possa per anco trionfare in sede Numismatica. Per provare adunque, che *Argos* del Peloponneso ha coniato moneta Imperiale, e non *Argos*, o *Argopolis* della Cilicia, gioverà qui riportare tutte quelle, che possono essere state descritte per dedurne in seguito le nostre prove,



## N E R O .

1. APTEION. Gryphus. Æ -- Woltereck. Elect. Tb. 3.  
fg. 4.

## H A D R I A N U S. (\*)

2. AYT. AΔPIANOC. KTICTHC. Caput laureatum.  
APTEION. In ambitu coronae, in qua NEMEIA. Æ. 3.  
Theup. p. 872.
3. APTEION. HPA. Pavo cauda expansa. Æ. 2.  
Vaill. p. 32.
4. APTEION. Caput Jovis barbatum. Æ. 2. Vaill. ib.
5. Alius, Mulier succincta stans d. vasculum s. hastam,  
pro pedibus canis. Æ. 2. Vaill. ib.

## ANTONINUS PIVS.

- I. 6. AYTOK. ANTΩNINOC. EYCEBHC. Caput laureatum.  
APTEION. Hercules stans d. clavae innixa, s. poma & spolia  
Leonis. Æ. 2.
7. AYT. ANTΩNEINOC. EYCEBHC. Caput laureatum.  
APTEION. Mulier stans d. papavera, s. spicas. Æ. 2.  
Theup. p. 887.

(\*) Eckhel Cat. I. p. 9. describe la seguente Medaglia di Adriano  
ad Argos dell' Argolide. \

KAICAP. AΔPIANOC. Caput laureatum.

A. iatra coronam formae insolitae Æ. 2. Neuman attribuisce simili meda-  
glie meritamente alla Città di Nicopolis d'Epiro.

II. 8. Epigraphe vitiata. Caput laureatum.

ΑΡΤΕΙΩΝ. Vir nudus stans (Diomedes) d. ense, s. palladium. Æ. 3.

9. ΑΥΤ. . . ΝΕΙΝΟC. ΕΥCΕΒΗ. Caput laureatum.

ΑΡΤΕΙΩΝ. Figura nuda stans d. icunculam (ensem) s. aliam icunculam (palladium) Diomedes ut supra &c. Æ. 2. Theup. ib.

10. ΑΥΤ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. C. ΕΥCΕΒ. Caput laureatum.

ΗΡΑΙΑ. ΝΕΜΕΙΑ. Aedificium 4. columnarum, uti Ara, vel Mensa, supra quam Pavo Junonis, & Aquila. Æ. 2. Pell. Tom. III. p. xxxv. & p. 154. in qua Iconismum.

II. 11. ΑΡΤΕΙΩΝ. Caput Mercurii pectore tenuis, pone caduceus. Æ. 2. Vaill. p. 41.

12. Alius, Mulier tutulata stans (Isis) d. sistrum, s. submissa situlam. Æ. 2. ib.

13. Alius, Mulier stolata stans (Isis) d. sistrum, s. florem, a tergo animal. Æ. 3. ib.

14. Al. Caput muliebre turritum. Æ. 2. ib.

15. Al. Caput muliebre alatum, ante quod uncus (Persei cum harpa) Æ. 3. ib.

16. Al. Aquila alis expansis. Æ. 3. ib.

## M. AURELIUS.

17. M. ANTONINOC. Caput nudum .  
 APTEION. Diana Venatrix stans. Æ. 3. Pell. Mel. II.  
 p. 86.

18. AYP. OYH. KA. . . . . TOC. Caput laureatum.  
 APTEION. Figura barbata seminuda sedens d. extensa cum  
 baculo. Æ. 2. Theup. p. 899.

## L. VERUS.

19. APTEION. Perseus stans d. caput Medusae, s.  
 harpam. Æ. 2. D' Hennery. N.<sup>o</sup> 3546.
20. Al. M. Aurelius & L. Verus dextras jungunt. Æ. 1.  
 Vaill. p. 63.
21. Al. Mulier tunicata stans, ambabus erectis spicas,  
 & papavera. Æ. 3. ib.
22. Al. Mulier stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.  
 Theup. p. 914.

## SEPT. SEVERUS.

23. APTEION. Hercules suffocans leonem. Æ. 3.  
 Vaill. p. 87.
24. Al. Mulier turrita stans, d. pateram supra aram,  
 s. cornucopiae. Æ. 3. Vaill. ib.

## D O M N A .

25. APTEIEΩN. Juppiter stans d. hastam, pro pedibus aquila. Æ. 2. Vaill. p. 90.
26. ΑΙ. Serpens in gyros circumvolutus supra aram. Æ. 3. ib.

## P L A U T I L L A .

27. ΦΟΥ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. CE. Hujus caput.  
APTEIEΩN. Juppiter nudus gradiens d. fulmen vibraturus, s. aquilam. Æ. 2. Theup. p. 989.
28. ΦΟΥΛΒΙΑ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. CEB. Hujus caput.  
APTEIΩN. Juppiter nudus stans d. hastam. Æ. 2. Theup. ib.
29. ΦΟΥΛΒΙΑΝ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑΝ. Hujus caput.  
APTEIΩN. Mulier stans ambabus erectis spicas, & papavera. Æ. 3. Pell. Mel. II. p. 157.

## G E T A :

30. APTEIΩN. Mulier turrita stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. Vaill. p. 116.

## E L A G A B A L U S .

31. ----- ANTO. .... Caput laureatum.  
APTEIΩN. Corona, in qua Δ. Æ. 2. Theup. p. 1010.

Vaill. p. 125. in quo APTEION. Corona Apii in qua A.  
idest AKTIA. sed pèrperam.

## GORDIANUS PIUS.

32. APTEION. Δ. intra lauream. Æ. 2. D' Hennery  
N.<sup>o</sup> 3746.

## VALERIANUS JUN.

33. ΠΟ. ΛΙΚ. ΒΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput laureatum.  
APTEION. Perseus stans d. caput Medusae, s. harpam, in  
area IA. Æ. 1. Eck. Cat. I. p. 189. Idem Num. Vet.  
p. 225. Tb. 13. fg. 9.

34. ΠΟ. ΛΙΚ. - - - - ΙΑΝΟC. Caput laureatum.  
ΑΡΤ--- ΩΝ. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam, ad pedes  
assurgit serpens, pone triquetra. Æ. 2. Eckh. Num. Vet.  
p. 226. Tb. 13. fg. 10.

35. ΠΟ. ΛΙΚ. ΒΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput laureatum.  
ΑΡΤΕΙΩΝ. Janus bifrons (Juno) stans d. pateram supra aram  
s. . . . . Æ. M. Theup. p. 1095.

## GALLIENUS.

III. 36. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟΝ. Caput laureatum.  
ΑΡΤΕΙΩΝ. in ambitu Coronae, in qua ΙΕ.. Æ. 1. & 2.  
Theup. p. 1082. Pell. Mel. T. I. p. 22. & Mel. II. p.  
221. Æ. 2.

## S A L O N I N A .

IV. 37. KOP. CAAONINA. Hujus Caput .

ΑΡΤΕΙΩΝ. Pavo, in area Z. Æ. 2. Pell. Mel. T. I. p. 22.  
& T. II. p. 237.

Dalla Classazione di tali Medaglie si viene a vedere , che questa Città conio Medaglie insino a Salonina . Posto ciò , le ragioni , che adduce Pellerin , per credere quella di Gallieno e di Salonina d' *Argos* della Cilicia , sono che non era se non delle parti Asiatiche , cioè della Pisidia , Pamfilia , e Cilicia , di mettere l'anno dell'Imperio nelle Medaglie di Valeriano &c.

Se queste lettere sono state messe per indicare ciò , egli ha ragione , ma come si poteva mettere l'Anno nel mezzo della Corona , che denotava il premio dei Vincitori ai giuochi HPAIA. o sia in *onore di Giunone* , e a quei NEMEIA. o sia in *onore di Giove* , stabiliti in *Argos* . Dovrebbe peraltro dire che nelle Officine Monetarie non sia stato mai praticato , e tali lettere devono avere altra significazione : Nel sopradetto numero di Medaglie si vede che la lettera A. è stata presa per un Δ. e la lettera H. per un Ζ. per essere state le medesime fruste ed usate , quali lettere ammettono la seguente forza , cioè A. per ΑΓΩΝ. ed ecco il mezzo della Corona il suo luogo adattato , e non per l'anno : dove vi è un ΙΑ. deve intendersi ΙΕΡΟC. ΑΓΩΝ. Sacrum Certamen ; e dove vi è un ΙΕ. questo stà per ΙΕΡΟC. intendendosi ΑΓΩΝ. e questa maniera usata in Numismatica , si vede in altre Medaglie di altre Provincie , nelle quali ora leggesi soltanto ΙΕΡΟC. ed ora ΙΕΡΟC. ΑΓΩΝ. per il che si può esser persuasi che tutte queste Medaglie sono d' *Argos* del Peloponneso . La lettera H. vicino al Pavone , che si osserva nella medaglia della

Collezione Ainslieana non può stare per HPA. Juno, o per HPAIA. Certamina in honorem Junonis. Posto anco che fosse un Z. per il Numero settenario, non poteva intendersi, che per la settima volta s' erano rappresentati i giuochi HPAIA. e Δ. per la quarta volta sotto il Regno di quelli? Ciò si praticava di marcare in occasione anche di sacrifici offerti per la salute dei medesimi.

Eckhel seguitando per queste medaglie le traccie di Pellerin, ne resta viepiù persuaso, per il Tipo di Perseo, e per una Triquetra che vede nel campo delle medesime che certamente non è Triquetra, e se è tale, è di un' altra forma, potendo essere anco questa allusiva alla divisione dell' Argolide in tre Regni come dice Pausania. Riguardo al Perseo repugna forse ad *Argos*, dove ebbe nascita, dove gli Argivi erano comandati dal medesimo, dove la favola della Gorgona era in bocca loro, e dove la Testa di questa era seppellita presso di un grand' edificio, ch' era nella piazza d' *Argos*, e altro in favore di tal Tipo, essendo troppo cognita la Favola, e l' Istoria di ciò, per il che essendo le nostre medaglie venute dalle parti peloponnesiache, e per le ragioni addotte, potremo restar convinti che *Argos* dell' Argolide conìò tutte le sopradette Medaglie, e non *Argos* della Cilicia.



# LETTERA XII.

*Sopra la Moneta Autonoma di Samos confusa dalla maggior parte degli Antiquarj .*

**H**o altre volte accennato , che le Medaglie che passano dal Levante in Europa , vengono spesso confuse dalla maggior parte degli Antiquarj per non sapere appunto i luoghi , in cui si ritrovano : ciò anco derivante dall' essere *Anepigrafe* , oppure con sole lettere Iniziali , che ammettono una sede geografica , in vece d' un' altra . Parlare intendo delle Medaglie , che si ritrovano in *Samos* , e che a *Samos* istesso appartengono , e che da altri furono attribuite a Città diverse , oppure messe fra le Incerte . Si percorrino i diversi Numismatici , e si vedrà , quale era la Moneta di *Samos* , la quale cotanto ricca per le sue Medaglie Imperiali , ma altrettanto povera veniva a ritrovarsi per quelle Autonome .

## NUMI ANEPIGRAPHI.

### EX AURQ.

1. Caput Leonis ore hiantes .

Quadratum incusum . AV. 3. Pell. Tb. 48. fg. 9. sub  
- *Cyzico* .

2. Caput Leonis ore hiantes .

Caput Bovis . AV. 3. Pell. l. c. fg. 20. sub *Cyzico* .

I. 3. Caput Leonis ore hiantes .

Aversa incusa , in qua idem caput Leonis . AV. 3.



4. Caput Leonis ore hiantē .  
 Aversa incusa , in qua Caput Bovis . AV. 3. Mus. Hunt.  
 Tb. 66. fg. 6. sub *Incertis* .

## NUMI SIMILES.

### EX ARGENTO.

- II. 5. Caput Leonis ore hiantē .  
 Quadratum incusum quadripartitum . AR. 3.

- III. 6. Alius formae minoris . AR. 4.

7. Caput Leonis ore hiantē .  
 Aversa incusa , in qua Caput barbatum pelle Leonis indutum .  
 AR. 3. Mus. Hunt. Tb. 66. fg. 16. sub *Incertis* .

8. Taurus jacens , retro respiciens .  
 Caput Leonis obversum intra quadrum . AR. 3. Mus.  
 Hunt. Tb. 66. 31. sub *Incertis* .

9. Capita Leonis ore hiantē , & Tauri adversa pedi incubantia .  
 Duo quadrata incusa quadripartita . AR. 3. Pell. Tb. Cl.  
 fg. 3. sub *Salamina Chypri* .

- IV. 10. Caput Leonis pedi incubans ad s.  
 Hesperus cum ornamentis intra quadrum . AR. 3. Tb. II.  
 N.º 4. (\*)

---

(\*) La Medaglia del N. 10. con molte altre simili fu ritrovata in Samos stesso , e non disdice alla fabbrica delle altre di sopra descritte ,

11. Caput Leonis obversum .  
 Tauri Caput cum collo . AR. 1. Mus. Hunt.  
 Tb. 47. fg. 3.

12. Caput imberbe corona graminea cinctum .  
 Pavo stans ad s. In area tres aves minores . AR. 1.  
 Dutens Tb. I. fg. 8. Mus. Hunt. p. 258. N.º 7.

## NUMI SIMILES.

### EX AERE.

V. 13. Caput Apollinis laureatum .  
 Astrum Hesperus cum epigraphe ΓΑΜ. Æ. 3.  
 Pell. Tb. CXVII. fg. 4. sub *Incertis*. (\*)

## NUMI CUM PRIMA LITTERA URBIS INITIALI.

### EX AURO.

14. Σ. Anterior pars Tauri .  
 Aversa incusa , in qua Caput Leonis ore hiantē . AV. 3.  
 Pell. T. III. Tb. CI. fg. 1. sub *Salamina Chypri*.  
 Tom. III. Q

come pure quella del N. 13. messa fra le Incerte da Pellerin, essendo comuni in Smirne, siccome ho potuto osservare. Nella seconda quel ΓΑΜ. stà per un nome magistrale, ritrovandosene altri nelle Medaglie d'Argento, come ognun' sa, onde se ne produce una nuova, e se ne restituisce altra, che finad ora restava classata fra le Incerte.

## NUMI SIMILES.

## EX ARGENTO.

15. Caput Leonis obversum .

Σ. Taurus dimidius , retro lauri ramus , supra ΗΓΗΣΙΑΝΑΕ.

AR. 1. Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 1.

## NUMI CUM DUABUS LITTERIS URBIS INITIALIBUS.

## EX ARGENTO.

16. Caput Leonis obversum .

ΣΑ. Bos , vel Taurus dimidius , ante quem ramus , superne  
BATTOΣ. AR. 3. Eckh. Num. Vet. p. 238. Tb. 14.  
fg. 2. sub *Salamina* Chypri. Pembrock sub *Sardibus* ,  
vel *Samo* . Alii perperam ad *Batum* Cyrenarum Regem.  
Recte in Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 4. sub *Samo* , sed  
AR. 2.

VI. 17. Alius , sed ΣΑ. ΛΕΟΝΤΙΣΚΟΣ. AR. 1.

18. Alius , sed ΣΑ. ΝΑΝΙΣΚΟΣ. AR. 1.  
Spanhem, qui legit ΝΑΝΙΣΚΟΣ. pro ΛΕΟΝΤΙΣΚΟΣ.  
ut in nostro .

19. Alius , sed ΣΑ. . . . ΗΤΡΟΦΩΝ. AR. 2.  
Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 5.

20. Alius , sed ΣΑ. ΜΕΛΑΝ. AR. 2.  
Ex Museo Privato .

VII. 21. ΣΑ. Gallus gradiens .

Quadratum quadripartitum . AR. 3.

## NUMI SIMILES.

### EX AERE.

22. Caput Leonis obversum .

ΣΑ. Caput Bovis cum collo . Æ. 2. Pell. l. c. fg. 4. sub  
*Salamina Chypri* .

23. Caput Bovis vittis ornatum .

ΣΑ. in medio Numi . Æ. 3. Mus. Hunt. Tb. 46. fg. 18.  
sub *Salamina Insula* .

VIII. 24. Caput muliebre spicis ornatum ad s.

ΣΑ. ΒΑΤΤΟΣ. Caput Leonis obversum . Æ. 2.  
Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 7.

25. Caput Mercurii cum petaso ad s.

ΣΑ. Figura muliebris sedens ad s., d. spicas , ante Diota .  
Æ. 3. Mus. Hunt. Tb. 46. fg. 15. sub *Sala Phrygiae* .

26. Caput muliebre , Veneris , vel Junonis .

ΣΑ. Navis , infra ΔΕΟΔΩΡΟΣ. Æ. 3.  
Ex Museo Privato .

## NUMI CUM EPIGRAPHE CERTA .

### EX AURO . (\*)

---

(\*) La Medaglia in oro appartenente a *Samos* riportata da Golzio  
Gr. Insul. Tb. 16. fg. 7. e dal Gessn. Num. Pop. Tb. 59. fg. 4. p. 315.  
si potrà mettere fra le sospette .

# NUMI CUM EPIGRAPHE CERTA .

## EX ARGENTO .

27. Caput Leonis obversum .

ΣΑΜΙΩΝ. Bos dimidius , ante spica , infra hamus . AR. 3.  
Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 6.

28. Alius , sed ante spica , infra vas.

AR. 3.  
Ex Mus. Privato .

## NUMI SIMILES .

## EX AERE .

IX. 29. Caput muliebre .

ΣΑΜΙΩΝ. Pavo stans . Æ. 3. Eckh. Cat. I. p. 174.

30. Caput Junonis .

ΣΑΜΙΩΝ. Pavo cum sceptro transverso , in area duo monogrammata . Æ. 3. Ex Mus. Privato .

31. Caput imberbe laureatum .

ΣΑΜΙΩΝ. Pavo stans , in area monogramma . Æ. 3.  
Pell. Tb. CVII. fg. 9.

32. Caput imberbe laureatum .

ΣΑΜΙΩΝ. Pavo caduceo insistsens ad d. cum sceptro oblique posito , supra N, ante monogramma . Æ. 3.  
Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 8.

Ecco stabilito un sistema per meglio classare le Medaglie di Samos , state dalla maggior parte degli Antiquarj attribuite a Città diverse , e date loro altra sede geografica .

# LETTERA XIII.

*Sopra alcune Medaglie che si restituiscono a Cios, Città della Bitinia : (\*)*

**N**ON crediate, gentilissimo Signore che l'essere io stato assente dalla Capitale di quest' Imperio, e l'aver vagato per alcune Provincie dell' *Asia Minore*, sia un motivo di dover tralasciar con voi la mia corrispondenza Numismatica: anzi tutto il contrario; poichè, mediante i nuovi acquisti fatti, sarei in stato di trattenervi con molte simili, se non fossi sicuro di non abusarmi troppo della vostra innata compiacenza: ma comunque siasi, permettetemi per questa volta, che io abbia l'onore di ragionarvi sopra alcune Medaglie che furono pubblicate da Pellerin, e le quali meritano a mio sentimento altra spiegazione, e altro luogo nella Geografia Numismatica. Egli dunque riporta nel T. I. Rec. de Med. Tav. XXVI. fg. 9. una piccola Medaglia d'argento, che attribuisce a *Demetrias* Città della Tessaglia, avendo da una parte

Caput Apollinis laureatum.

ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ . Prora Navis.

(\*) Quest' istessa Lettera fu stampata nel Tomo Primo pag. 85. nella quale essendo scorsi diversi errori tipografici, ho stimato proprio di correggerli, con riprodurla di nuovo, molto più che certi dubbj ch' io aveva intorno a una medaglia di Pellerin, e la quale credeva di questa Classe, ma essendo la medesima in rame, e con l' epigrafe KNI. dirò, che appartiene quella sola a *Cnidus*, siccome l'aveva classata Pellerin istesso, avendo avuta occasione di vederne altra simile.

lette, e forse altre mancanti non compongano il nome magistrale? molto più che sotto il collo della Testa d' *Apollo* vi si vede la lettera K . . accordandosi pure la divisione del nome magistrale in due linee, come in tutte le altre. Ma chi possiede l' Originale, potrà meglio assicurarsi del fatto, nel tempo che passo a darvi breve contezza della Città di *Cius*, e della spiegazione delle suddette Medaglie.

*Cius*, o *Cios* detta ora dai Greci *Kiò*, e dai Turchi *Ghiumleik*, resta alla fine del Golfo di *Mudagnà*, o sia l' antico *Sinus Cianus*. Una tal Città che prese il primo nome dal suo Fondatore *Cio*, fu distrutta da *Filippo* Re di *Macedonia*, e rifabbricata dal Re *Prusia*; fu chiamata allora *Prusa ad Mare*, secondo le medaglie riportate dagli *Antiquarj*, per distinguerla da *Prusa ad Olympum*, e da quella *ad Hypium*. Le soprastava il Monte *Argantonio*, e il Fiume *Cios* scorreva presso la Città. Fu questo luogo un Emporio celebre dei *Milesj* secondo *Strabone* » *Cios cum oppido ejusdem nominis quod fuit emporium non procul accolentis Phrygiae a Milesiis quidem conditum* » Ed infatti sappiamo, che i *Milesj* erano una Nazione molto potente, e ricca, e che avevano popolate molte Città sul Ponto Euxino, e molte altre sull' *Ellesponto*: che avevano quattro Porti, e che uno di essi serviva anticamente per ricevere la loro Armata Navale, che come gente di Mare, e gente addetta al Commercio non mancarono di esprimerlo anche nelle monete di *Cius* con la Prua di una Nave.

L' aver espresso poi in alcune il simbolo della spiga di grano, interpretar si deve per l' abbondanza di una tal derrata, che il Territorio di *Cio* produceva, come lo è tuttavia a' giorni d' oggi.

Riguardo poi alla Stella, che si vede affissa sopra il

Naviglio, era questa un simbolo particolare dei Milesj, come costa dalle loro medaglie, il quale vollero perpetuare anco in queste: seppure non era un simbolo d' Apollo, ch' era chiamato *Didiméo*, a cui rendevano particolar culto, e in onore del quale avevano un Tempio, che incendiato da *Xerse Re di Persia*, allora i Milesj ne rifabbricarono un' altro più grande, e più magnifico, che attesa la sua vastità, restò senza tetto. *Templo (Apollinis) a Xerse incenso, Milesii postea templum construxerunt omnium maximum, quod propter magnitudinem remansit sine tecto, variis antiquarum artium donis ornatum sumptuosissime.* Strab. L. XIV. Il che milita pure per la Testa d' Apollo espressa nelle medaglie suddette.

Finalmente i nomi magistrali che vi si leggono, ancora questi erano messi ad imitazione del Governo dei Milesj, che ugualmente avevano nelle loro medaglie. Per le quali spiegazioni potrete forse restar convinto, che le medaglie in questione possono con tutta ragione restituirsi a *Cios*, Città della Bitinia, e le quali portavano, e portano tutti i simboli Milesiani; e che parlando delle sue Autonome, poche certamente se ne ritrovano riportate, per essere state sparse da Pellerin, e da altri Antiquarj, a Città diverse; onde nel gloriarmi, che per mezzo dei miei Viaggi Asiatici possa essere utile agli Amatori della Numismatica, vi prego di gradire queste mie nuove osservazioni, nel tempo che ho l' onore di essere con tutta sincerità.



## L E T T E R A XIV.

*Sopra una Medaglia di Nerone , e Poppea , che si crede di Pessinunte della Galazia .*

**A**LLA Tav. II. N.º 8. si riporta un Medaglione di *Nerone , e Poppea* , venuto dalle parti della Galazia , e il quale fu rimesso con altre Medaglie di quella Provincia dal Sig. Giuseppe Santi, benemerito Agente Britannico in Angora. La Medaglia è di ottima conservazione , e la mancanza dell' epigrafe si deve ripetere dall' essere stata malamente situata sotto il martello , poichè la medesima come doveva essere , non ha potuto ben prendere l' impronta : bensì sotto il collo della Testa di Poppea vi si può leggere ΠΕΣ. che mi fa credere essere stata questa Medaglia battuta in *Pessinunte* , a cui l'attribuisco , dimostrandolo pure la sua fabbrica. Se ciò può essere confermato da altra di miglior perfezione , e esattezza in quanto alla leggenda suddetta , servir potrà pure per stabilire quella descritta da *Vaillant* appartenente a *Poppea* , con le sole lettere ΠΕ. che ugualmente per *Pessinunte* stanno.



# LETTERA XV.

*Sopra una Medaglia di Giulia Donna della Colonia Tyana.*

**L**A Colonia *Tyana* Città della Cappadocia, detta ora dai Turchi *Nidra* o *Nighdè*, non era conosciuta da *Vaillant* per le Medaglie, nè dagli Antichi Scrittori, che parlano di questa Città, in quanto all' essere di Colonia.

Pellerin fu il primo ( T. I. Rec. de Med. p. xv. Expl. e Supl. I. Pl. II. fg. 11. ) a riportare due Medaglie di questa Colonia spettanti a Caracalla, e fu di sentimento, che fosse stata stabilita sotto il Regno di Caracalla stesso, per il titolo di ANTONINIANA, che prese nelle medesime. La Medaglia della Collezione Ainslieana della Tav. II. fg. 7. può servire di conferma a ciò. La medesima è di Giulia Donna con l' istesso anno dell' Imperio, che si osserva nelle altre due di Caracalla, e sarà questa la terza di detta Colonia, che si conosce, e la prima in quanto a Giulia Donna suddetta, portando

IOYA. ΔOMNA. AYT. Hujas Caput.

ANT. KOΛΩ. TYANΩN. in imo ET. IS. Hygia & Aesculapius ex adverso stantes cum attributis, Telesphoro intermedio. Æ. 1.

## L E T T E R A XVI.

*Sopra una Medaglia di Ceramus Città della Caria .*

**F**A un gran piacere allorchè si deve ragionare di Medaglie appartenenti a Città , che in Numismatica non godevano peranco alcuna distinzione . Tale è appunto quella , che si riporta alla Tav. II. fg. 6. e la quale , mediante le buone grazie di un Sig. Turco Rinnegato , passò ad ornare la ricca Serie , e Collezione Ainslieana . Fu ritrovata dal medesimo nello scorrere alcune parti dell' Asia Minore , e come uomo intelligente in Numismatica , avendone una non ignobile serie , se ne privò , con farne un presente alla Collezione Ainslieana , affine di essere prodotta al pubblico . La medesima stà così descritta al Catalogo Generale .

Caput Jovis laureatum .

ΚΕΡΑΜΙΗΠΟΛΙΤΩΝ. Aquila stans , retro respiciens , omnia intra quadrum . AR. 3.

*Ceramus , o Ceramiepolis della Caria è la Città , a cui conviene questa Medaglia , e della quale ne parla Strabone , come sarà notato in appresso . Peraltro di questa Città nessuna menzione ne vien fatta in Numismatica dagli Antiquarj , se non dal Golzio p. 278. e che ripete l' Harduin Oper. p. 82. leggendo ΚΕΡΑΜΙΩΝ. senza accennare altro , ma Strabone non manca di parlarne al Lib. XIV. p. 660. » Stratonicea Macedonum est Colonia , ipsa quoque precioso apparatu*

a regibus exornata ; {In agro Stratoniceo duo sunt templa , unum Lagiriis Hecatae sacrum , illustrissimum , ubi quotannis magni agitantur conventus , prope ipsarum autem urbem aedes Jovis Chrysaorii communis Caribus omnibus, qui eo ad sacrificia & deliberationes de Rep. conveniunt : ipsum conventum pagorum hunc vocant Chrysaoreum , & qui plures pagos praebent , ii suffragio antecellunt , ut & Ceramietae » Eccoli popoli di qualche distinzione , ed ecco spiegata la Medaglia istessa con la testa di Giove *Chrysaorio* : ma facendo attenzione ad alcune Carte da navigare , si trova segnato tuttavia *Ceramo* come *Oppidum litorale* , secondo la Geografia di Ptolomeo .



## L E T T E R A XVIII.

*Sopra una Medaglia Anecdota di Thisoa Città d' Arcadia .*

NEL Tomo I. di queste Lettere Numismatiche pag. 142. parlai delle Medaglie di *Sicyon* Città dell' *Acaja*, e accennai pure le diverse Città del Peloponneso confederate con gli Achei stessi, secondo le Medaglie state digià pubblicate: e in questo Tomo III. alla pag. 104. promessi di produrre una Medaglia appartenente alla Città di *Thisoa* dell' *Arcadia*, alleata egualmente con gli Achei, e la quale sembra *Anecdota* e l' unica, che si possa ora conoscere, leggendosi così:

AXAION. ΘΙΣΟΑΙΩΝ. Mulier sedens d. lauream, s.  
hastam, juxta quam clypeus.

MOAYMP: MOΣ. Juppiter nudus stans d. victoriolam, s.  
hastam. Æ. 3. Tb. II. fg. 9.

Della Città di *Thisoa* d' *Arcadia* ne parla Pausania Lib. VIII. dando anzi la Lista delle Città, che mandarono i loro Cittadini al nuovo stabilimento di *Megalopoli* dopo la disfatta dei Lacedemonj a *Leuctres*. Fra le tante, dice, che del paese degli *Orcomenj* furono le Città di *Thisoa*, di *Methydrium*, e di *Teuthis* &c. Per il che la suddetta nostra Medaglia non manca d'essere unica, essendo la sua leggenda troppo chiara, e il Testo, e Autorità di Pausania troppo convincente per la medesima.

# LETTERA XIX.

*Sopra alcune Medaglie d' Arcadia del Peloponneso.*

**L**A Medaglia, che si riporta alla Tav. II. fg. 10. è una di quelle tante, che ha ottenuto vaga sede in Geografia Numismatica. Prima di tutto Golzio ( Graec. Tb. 25. fg. 9. ) ne riportò una simile, nella quale sostituendovi l' epigrafe ΑΒΔΗΡΑΣ . ΚΟΡΑΣ . la descrisse ad Abdera della Tracia.

Pellerin ( Rec. T. I. Tav. 33. fg. 7. ) vedendo nella sua due sole lettere A. K. trovò subito i due nomi come sopra, spiegando allora la testa per Abdera sorella di Diomede, ed egualmente, come Golzio, la classificò, non abbando- nando che tali due lettere ne ammettevano due altre, cioè: ΑΚΡΑ. con ordine retrogrado, e Bustrophedon, come nella nostra .

Il Principe di Torremuzza ( Siciliae Ver. Nummi Tav. IV. fg. 8 ) ne riporta una simile levata dal Paruta, e dal Begero, e nella quale in vece di leggere APK. lessero, e veddero AKP. e ad Agrigento la dettero, notando il primo, ch' è una medaglia delle più rare. L' esempio di Pellerin, giacchè non l' aveva mai veduta in verun Gabinetto Siculo, nè ritrovarsi in Sicilia, doveva almeno farlo dubitare della sua sede .

Eckhel ( Cat. P. I. pag. 64. N.º 6. ) vedendo in altra simile la sola lettera A. egualmente ad Abdera della Tracia l' attribul.

*Tom. III.*

**S**

Neuman ( Num. Vet. Part. I. Tb. 4. fg. 1. ) ne riportò altra simile anepigrafe, ed egualmente con la scorta del Golzio, di Pellerin, ed Eckhel la descrisse ad Abdera. Combe ( Mus. Hunt. Tb. 7. fg. 1. 2. e 3. ) ne pubblicò tre altre simili, nelle quali leggendosi APKΑ. ad Arcadia di Candia stimò darle. Allora Neuman suddetto ( Num. Vet. Par. II. pag. 177. ) vedendo l' Opera di Combe pubblicata, pensò allo sbaglio preso da tutti, e con ottimo giudizio decise, che tali medaglie nelle quali si legge APK. o APKΑ. e APKΑΥΙΚΟΝ. secondo altra, non ad Arcadia di Candia potessero appartenere, ma ad Arcadia del Peloponneso. Per stabilire adunque la sua opinione, dirò, che tutte queste medaglie simili sono d'Arcadia del Peloponneso, poichè la nostra fu portata dal Sig. Conte Potoki Inviato Straordinario di Polonia alla Porta Ottomanna, il quale ebbe con diverse altre nel passaggio che fece da Patrasso a Costantinopoli per terra, ed il quale volle farne un dono alla Collezione Ainslieana, per il che tali medaglie non ammetteranno più dubbio per crederle dell' Arcadia del Peloponneso, e per convalidare l' opinione di Neuman, e così Abdera, Agrigento, e Arcadia di Candia resteranno spogliate per sempre di queste, ed altre simili medaglie.



# LETTERA XX.

*Dubbj sopra la Medaglia di Ctimenae Città della Tessaglia ,  
pubblicata nel Museo Hunteriano .*

**T**UTTE le volte , che riscontro , e vedo la medaglia di *Ctimenae* della Tessaglia , descrittaci da *Combe* nel Museo Hunteriano (Tav. 22. fg. 26.) io non ne resto del tutto convinto , e sembrami che questa Città non possa per anco aver luogo , nè distinzione in Sede Numismatica . La medesima così porta .

**KTIMENOC.** Caput imberbe vitta redimitum .  
**ANINHCIOIC.** Diana Ephesia stans a fronte .    Æ. 3 .

L' aver descritta questa Medaglia alla Città suddetta , o a *Ctimenae* , forse è stato in virtù d' un' altra , che *Pellerin* produsse , ma in argento , e diversa affatto da questa , e con le sole lettere iniziali **KTH.** e la quale fu da me data a *Pirea* Città del Ponto Tom. I. pag. 89. oppure dal nome retto di **KTIMENOC.** Ma domando poi come si spiega quell' **ANINHCIOIC.** nella quale leggenda deve stare piuttosto il nome della Città , o Popolo , a cui appartiene , e non in **KTIMENOC.** Bisogna dare un' altro senso alla medesima , e dire , che **KTIMENOC.** è il nome di qualche Eroe , come lo dimostra la medaglia istessa per quel *Caput vitta redimitum* e che vi sottintendasi un **ANEΘHKE.** cioè un *Dedi-*



*cavit*: ma a chi? agli ANINHCIOIC. quasi Popoli sarebbero quelli detti *Aeneianes* che dettero il nome alla Città d' *Aeneja* dell' Acarnania, e sopra i quali Pellerin non manca di parlarne, con riportare due Medaglie, e altre ai Popoli *Aenianes* della Tessaglia, che per altro la fabbrica dei primi decide per questi ultimi, siccome ho potuto osservare da altre simili medaglie.

Ma così essendo, e che una tale medaglia debba essere in tal guisa interpretata, bisognerà dire, che non possa appartenere più a *Crimenae*, ma ai Popoli d' *Aeneja*.

Pausania poi Lib. IX. Cap. 31. nel parlare di tali Contrade, dice, che *Crimene*, e *Antiphus* Figli di *Ganyctor* restavano in *Naupactus*, i quali per aver ammazzato *Esiodo*, furono obbligati di fuggire, e passare a *Molucra*, e che avendo colà violata la Santità del Tempio di Nettuno, pagarono il fio dovuto alla loro empietà. La Città poi d' *Aeneja* dell' Acarnania secondo Strabone, o dell' Etolia secondo altri, era vicina a *Molucra*, e il nome *Crimene* doveva essere qualche Eroe di tale Contrada, venendo distinto, come dissi, nella Medaglia istessa.

Se questi miei dubbi potessero essere del tutto dissipati da chi dell' arte n' è maestro, allora io non sarei lontano dal restituire a questa Città la Medaglia del Muselli Num. Pop. Tav. 3. N.º 4. che sta così descritta:

Caput Jovis barbatum.

ANINHΞION. Equus liber stans cum palma.

Nella quale Medaglia Corsini leggendo AMNHΞION. la restitui ad *Amnesus*, o *Amnisus*, Città dell' Isola di Candia.

# LETTERA XXI.

*Sopra una Medaglia in rame di Giustiniano II. e Tiberio IV. Figlio.*

**L**E Medaglie in oro di Giustiniano II. detto *Rhinotmetus* non mancano di ritrovarsi nei diversi Gabinetti, come pure altre in compagnia di Tiberio suo Figlio. Peraltro sembra, che quelle in argento, e in bronzo manchino tuttavia, e che pochi Gabinetti si debbano numerare, da potersi gloriare per il possedimento di qualcheduna sia nell' uno, o nell' altro metallo in cui siamo privi. La Collezione Ainslieana, oltre quelle d' oro, ne possiede una in rame, appartenente a Giustiniano II. e a Tiberio IV. suo Figlio, che si rende interessante, e rara per non essere stata peranco pubblicata da nessun' altro, e la quale si trova disegnata nella Tav. II. N.º 13. leggendosi:

D. N. IVSTINIANVS. ET. TIBERIVS. Protomae duae  
Justiniani II. & Tiberii IV. Filii, in quarum medio  
crux gemina insistens basi, vel clypeo, in quo PAX.

**K** Ad cujus latera ANN. XX. supra crux, infra A. Æ. 3. (\*)

---

(\*) Nel Catalogo D' Hennery p. 649. N. 482. si descrive una Medaglia di Tiberio IV. così,

D. N. TIBERIVS. P. P. Son buste vû de face, tenant deux  
Lances.

VICTORI AVVV. \* Une croix sur trois gradins. CONOB. Æ. 3.  
Cette Medaille a paru douteuse.

partito contro *Aristonico* in favore dei *Romani*, per il  
 dovette assumere il titolo d' *Evergete*, o *Benefico*, il quale  
 fine scacciato dal Regno da *Nicomede III.* e *Miridane*,  
 gli successe l'ultimo *Pilemene*. Fondo in qualche  
 questa mia opinione nell'aver osservata la fabbrica della  
 medaglia, simile a quelle di bronzo, di *Prussia II. Re di Li-*  
*nia*, e che le lettere ateggiate con globuli sono fatte a  
 litudine dell'Epigrafe della Medaglia di *Nicomede III.*  
 il quale fu scacciato; e del quale se ne riporta una in  
 nella Tav. III. N.° 4.

## SPIEGAZIONE DELLE ALTRE MEDAGLIE

## DELLA TAV. II. e III.

favore dei  
vergete, o le  
Vicomede  
Fondo  
osservare  
no, di P.  
on globi  
taglia di Ly. II.

1. La medaglia è d'*Alinda* Città della *Caria*, non stata ancora pubblicata da altri.
2. Fu acquistata questa medaglia d'argento in *Smirne* nell'ultimo mio passaggio, e appartiene a *Myndus* Città della *Caria*, ed è la seconda che si conosca quasi simile a quella pubblicata da *Pellerin*.
3. Medaglia d'*Eraclea* della *Caria*.
5. Questa appartiene ad *Eraclea* del *Ponto*.
11. Medaglia Anecdota di *Phalanna* Città della *Tessaglia*.
12. Medaglia attribuita a *Camarina* della *Sicilia*. *Pellerin*. T. III. Tav. 109. fg. 39. *Torremuzza* Num. Sicul. Tav. 18. fg. 12. e 13. *Mus. Hunt.* Tav. 14. fg. 10. *Eckhel.* Cat. I. p. 33. N.º 1. Dirò, che questa medaglia è comune in *Costantinopoli*, per esserci portata dalle parti della *Macedonia*, e spesso l'ho ritrovata unita con quelle d'*Amphipolis*, e *Neapolis*, e che la lettera *H.* è costante in molte, e che il quadrato incuso è simile alle altre di *Macedonia*, perciò potrebbe essere restituita ad *Eraclea* di quella Provincia, e levata dalla *Sicilia*, poichè simili medaglie colà non vengono ritrovate.
- N.º 14. Medaglietta d'argento d'*Aenos* della *Tracia*.

Tom. III.

T

## Tav. III.

- N.° 4. Medaglia di argento di Nicomede III. Re di Bitinia con l'anno 211, che non era stata pubblicata da altri, e la quale servir potrebbe per meglio fissare l'epoca Nicomediana.
- N.° 6. Ho voluto far disegnare questa medaglia d' *Antigono* Gonata, nella quale si osserva la figura con due cornetti in testa, come un Dio Pane, e come è rappresentato in quelle d'Argento. Il monogramma deve leggersi per BA. ANT, cioè per Antigono come si legge in altre ΒΑΣΙ. ΔΗΜΗΤΡ. per Demetrio, BA. Φ. per Filippo. BA. ΠΕΡ. per Perseo, e non ammettere più difficoltà per tali medaglie, state assegnate ora ad Alessandro il Grande, ed ora ad Antipatro.
- N.° 7. 8. 9. Si osservano tre Medaglie Dariche; le prime due in argento, e la terza in oro. In quella del N.° 7. si legge ΠΥΘΑΓΟΡΗ. che unitamente con le altre fu ritrovata in *Samos*. La fabbricazione di queste due d'argento è simile a quelle con la testa di Leone, e di Bove. I Persiani furono padroni dell' Isola di *Samos*, che l' avevano sotto Dario; e Pitagora, che fuggiva la persecuzione di *Policrate*, non mancò di viaggiare per la Babilonia, e la Caldea, per approfondire la disciplina di quei Popoli, ed essendosi fatto un nome, probabilmente tali medaglie furono coniate in di lui onore. Da principio pensava, che appartenessero a un Pitagora Re di Cipro, ma essendo venute da *Samos*, bisogna confessare, che interessantissime sono, e che meritano altra dilucidazione, come in altra occasione avrò motivo di parlarne.

- N.º 10. Questa medaglia d'argento acquistata in Smirne, ma stata trasportata da altre parti del Levante, mi tiene alquanto sospeso, non sapendo se appartenga o ad un Alessandro d'Epiro, ovvero ad un Re Antioco di Soria, o a Barge della Cirenaica.
- N.º 11. Dopo aver prodotte diverse monete Armene, ne fu acquistata un'altra in rame per la Collezione Ainslieana; appartenendo la medesima ad un Thoros, che io credo il Terzo, leggendosi:

† THOROS. THAKAVOR. HAJOTZ. (L. A.)

Theodorus Rex Armenorum.

† SCINIAL . . . . . Cusus . . . . .

Nell'Epigrafe di questa medaglia si osserva il carattere Polorkir, mescolato con Ergatakir, che si usava nel Secolo XIII. con caratteri congiunti a somiglianza di Pagakir, ch'è una specie di scrittura con nessi.

## AGGIUNTE E CORREZIONI

## AL TOMO PRIMO.

Pag. 5. Altra medaglia appartenente a questa Città veddi in mano di un particolare in Livorno, leggendovisi

KIANON. in ambitu, Caput muliebre, circum  
quod quatuor pueri.

Aquila stans, retro respiciens, ante Caput Cervi,  
in area MEBE. Æ. 3.

La maniera di mettere i Pesci intorno la testa, come in quelle di Siracusa, ci farà sempre credere, che il Conio è Siculo, e che convengono ad una Città di quell' Isola.

Pag. 6. Si legge ora ΣΤΑ. ora ΨΟΦΟΔ. NB. Si avverte che quel primo ΣΤΑ. non è nome magistrale, ma fa porzione dell' Epigrafe di ΣΕΡΕΣΤΑ. Onde ciò non fa più esempio. L' altro nome sembra finto dal *Golzio*, e tale medaglia, in cui si ritrova, non appartiene alla Classe delle Sicule, come neppure le altre del N.º 7. 8. e 9. della Tav. 68. essendo Medaglie di *Aspendus*, e di *Selge* della Pamfilia; Medaglie che non andavano riportate fra quelle della Sicilia.

Pag. 10. LETTERA IV. Sopra le Medaglie della Colonia *Deulton &c.* NB. La numerazione delle Medaglie da me fatta sopra una tal Colonia, è stata confusa dai Revisori, per le Aggiunte rimesse da Costantinopoli in più e diversi tempi, motivo per cui per dare la cosa esatta, si riporta la nuova

Numerazione, che ascende sino a 122. Medaglie dell' istessa Colonia, LXXVI. delle quali si ritrovano nella ricca Collezione Ainslieana, come si vedrà notato qui appresso :

## Nuova Numerazione delle Medaglie della Colonia Deultum.

### Trajanus.

1. IMP. CAE. TRA. AVG. GER. P. M. TR. P.  
COS. III. P. P. Caput laureatum .  
C. F. P. D. Caput Bovis    Æ. 3. *Vaill. Col. Theup. p.*  
*678. Harduin. Oper. p. 49.*

### Domna .

2. IVLIA. AVGVSTA. Hujus Caput .  
COL. FL. PAC. DEVL. Diana gradiens cum cane. Æ. 2.  
*Froelich App. II. Nov. p. 59. N.º VIII.*

### Caracalla .

3. IMP. M. AVR. ANTONINVS. Caput laureatum .  
COL. FL. PAC. DEVL. Pallas galeata stans d. clypeo  
innixa , s. hastam .    Æ. 2. *Vaill. Col.*
4. Alius , sed Lupa gemellos lactans .    Æ. 2.  
*Harduin Oper p. 49. Mdb. p. 296. Patin p. 201.*  
*Vaill. Col.*



I. 5. IMP. M. AVREL. ANTONINVS. PIVS. AVG.  
Caput radiatum .

Eadem epigraphe. Mulier stans d. clypeum , s. arborem con-  
tingit . Æ. 2.

Macrinus .

6. IMP. M. OPEL. MACRINVS. AVG. Caput  
laureatum .

COL. FL. PAC. DEVL. T. Bacchus stans d. cantharum , s.  
thyrsus , pro pedibus panthera . Æ. 2. *Vaill.*

7. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. P. AV.  
Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Silenus dexteram attollens , humero sini-  
stro utrem hircinum gerit . Æ. 3. *Harduin Oper.*  
*p. 812. Vaill.*

II. 8. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG.  
Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Juppiter sedens d. pateram , s. hastam ,  
pro pedibus aquila . Æ. 2.

III. 9. Alius , sed Diana venatrix gradiens d. telum , s.  
arcum , pro pedibus canis decurrens . Æ. 2.

IV. 10. Alius , sed Hygia serpentem ex patera pa-  
scens . Æ. 2.

11. Alius , sed Fortuna stolata stans cum calatho  
in capite , d. remonem , s. cornucopiae . Æ. 2.  
*Vaill.*

V. 12. Alius, sed Fluvius decumbens d. arundinem,  
s. urnae aquam vomenti innititur. . Æ. 2.

VI. 13. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG.  
Caput radiatum.

Eadem epigraphe. Genius nudus stans d. pateram, s. ramum.  
Æ. 2.

VII. 14. IMP. M. OPEL. SEV. --- Caput radiatum.  
Eadem epigraphe. Hygia, & Aesculapius ex adverso stantes  
cum attributis. . Æ. 2.

VIII. 15. IMP. M. OPEL. SEV. M. ---  
Caput radiatum.  
Eadem epigraphe. Imperator eques pacificatoris habitu.  
Æ. 2.

16. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG.  
Caput radiatum.  
Eadem epigraphe. Lupa gemellos lactans. . Æ. 2.  
*Hard. p. 50. Vaill.*

Diadumenianus.

IX. 17. M. OPEL. ANTONINVS. DIAD. Caput  
nudum.

COL. FL. PAC. DEVL. T. Mulier tutulata stans d. pateram,  
s. cornucopiae. . Æ. 2.

X. 18. Alius, sed Genius nudus stans ante aram d.  
pateram, s. ramum. . Æ. 2.

**XI.** 19. Alius, sed Colonus agens boves. Æ. 2.

**XII.** 20. Alius, sed Lupa gemellos lactans. Æ. 2.

**XIII.** 21. Idem, sed epigraphe aversae ordine diverso inscripta. Æ. 2.

**XIV.** 22. M. OPEL. ANT. DIADVME<sup>N</sup>IANO. Caput nudum.

Eadem epigraphe. Aesculapius & Hygia ex adverso stantes cum attributis. Æ. 2.

23. M. OPEL. ANTONINVS. DIADV. C. Caput nudum.

Eadem epigraphe. Fortuna stans cum calatho in capite d. remonem, s. cornucopiae. Æ. 2. & 3. *Vaill.*

24. Alius, sed Iuppiter sedens d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. Æ. 2.

*Eckhel. C. M. C. p. I. p. 67. N.º 1. Froelich*

*App. II. Nov. p. 61. N.º XIII. sed in antica*

M. OPEL. ANTONIVS. ( sic ) DIADV. C.

*Verum in 4. Tent. p. 114. Froelichius typum*

*edidit. Figura sedens cum patera, & hasta absque aquila.*

**XV.** 25. M. OPEL. ANTONINVS. DIAD. Caput nudum.

C. F. P. D. Telesphorus stans. Æ. 3.

## Alexander .

XVI. 26. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG.

Caput laureatum .

COL. FL. PAC. DEVL. T. Bacehus nudus stans d. cantharum , s. thyrsus . Æ. 2.

XVII. 27. Alius , sed Mercurius nudus stans , d. crumenam , s. caduceum cum strophio . Æ. 2.

*Froelich 4. Tent. p. 115. Eckhel l. c. N.º 3. sed in antica ALEXANDER. Theup. p. 727. sed ALEXAND. absque AVG.*

XVIII. 28. Alius , sed Apollo stolatus sacrificans ante aram accensam , d. pateram , s. arcum . Æ. 2.

XIX. 29. Alius , sed Diana venatrix gradiens comite cane Æ. 2. *Vaill. Harduin p. 50. Eckhel l. c. N.º 5.*

XX. 30. Alius , sed Mulier stans d. ramum , s. hastam . Æ. 2. *Eckhel l. c. N.º 4.*

XXI. 31. Alius , sed Mulier stans d. bilancem , s. cornucopiae . Æ. 2.

XXII. 32. Alius , sed Nemesis stans d. pateram , s. bacillum , pro pedibus rota . Æ. 2.

- XXIII.** 33. Alius , sed Mulier sans d. pateram , s. ha-  
stam . Æ. 2.
34. Alius , sed Ceres stans d. spicas , s. facem .  
Æ. 2. Froelich. App. II. Nov. p. 63. N.º XVI.
35. Alius , sed Fortuna stans d. temonem , s.  
cornucopiae . Æ. 2.  
*Vaill.* sed in antica SE. ALEXAND.
- XXIV.** 36. Alius , sed Genius stans ante aram d. pate-  
ram , s. cornucopiae . Æ. 2.  
*Vaill.* sed in antica ALEXANDER. & Æ. 3.  
*Patin. Impp.* 349. cui Serapis stans cum medio  
in capite ante aram .
37. Alius , sed Mulier stans d. pateram , s. cornu-  
copiae . Æ. 2. Theup. p. 727.
- XXV.** 38. Alius , sed Mulier sedens d. pateram , s. cornuco-  
piae . Æ. 2.
- XXVI.** 39. Alius , sed Fluvius decumbens d. arundinem ,  
s. urnae aquam vomenti innixus . Æ. 2.
- XXVII.** 40. Alius , sed Aquila basi insistens coronam rostro  
tener , hinc & inde signum militare astro inscul-  
pto . Æ. 2.  
*Theup.* p. 727. sed Æ. 3.

## 41. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG.

Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Hygia stans serpentem ex patera pascens .

Æ. 2. *Eckh. l. c. N.º 2. Froelich. 4. Tent. p. 115.*

## 42. IMP. CAES. SEV. ALEXAND. AVG.

Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Tres mulieres , vel Charites nudae sese amplectentes .

Æ. 2: *Vaill.*

## 43. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG.

Caput laureatum .

C. F. P. D. Aesculapius stans cum baculo cui serpens involutus .

Æ. -- *Gussoni N.º 11, vide Rasche Lexic.*

Mamaea .

## XXVIII. 44. IVLIA MAMAEA. AVG. Hujus Caput .

COL. FL. PAC. DEVL. Mercurius nudus stans , d. crumenam , s. caduceum cum strophio .

Æ. 2.

XXIX. 45. Alius , sed Aesculapius stans d. baculum cum serpente .

Æ. 2.

XXX. 46. Alius , sed Hygia serpentem ex patera pascit .

Æ. 2. *Theop. p. 730.*

- XXXI. 47. Alius , sed Diana venatrix gradiens d. sagittam è pharetra depromit , s. arcum , pro pedibus canis decurrens . Æ. 2.  
*Vaill. Harduin p. 50. Patin p. 343. Mdb. sed in antica IVLIA. MAMMAEA. (sic) AVGVSTA.*
48. Alius , sed Ceres stans d. spicas , s. facem . Æ. 2.  
*Froelich App. II. Nov. p. 62. N. XVIII. sed in antica IVLIA. MAMMAEA.*
49. Alius , sed Mulier stans d. spicas , s. hastam . Æ. 2.  
*Eckhel l. c. N. 6.*
- XXXII. 50. Alius , sed Mulier stans d. pateram , s. cornucopiae . Æ. 3.
51. Alius , sed Fortuna stans d. temonem , s. cornucopiae . Æ. 2.  
*Vaill. Mdb. p. 327. Spanhem Pr. p. 769. Ed. pr.*
- XXXIII. 52. Alius , sed Aquila alis expansis stans coronam rostro stringens . Æ. 2.
53. Alius , sed Aquila basi insistens coronam rostro , hinc & inde signum militare insculpto astro . Æ. 2.  
*Eckhel l. c. N. 7. Froelich 4. Tent. p. 117.*

54. IVLIA. MAMAEA. AVG. Hujus Caput .

C. F. P. D. Mulier stans d. pateram , s. cornucopiae .

Æ. 3. *D' Hennery* p. 608. N. 4279. sed inter incertos,  
& perperam descriptos pro *Populo Dat.* . . . . .

Maximinus .

55. IMP. MAXIMINVS AVG. Caput laureatum .

C. F. P. D. Aesculapius stans d. baculum cum serpente, s....

Æ. 3. *Theup.* p. 731.

56. IMP. C. MAXIMINVS. AVG. Caput laureatum .

C. F. P. D. Delphinus . Æ. 3. *Vaill. Hard.* p. 49.

XXXIV. 57. IMP. MAXIMINVS. PIVS. AVG. Caput laureatum .

COL. FL. PAC. DEVL. T. Mulier stans ante aram d. pateram,  
s. cornucopiae . Æ. 2.

*Froelich App. II. Nov.* p. 63. N. XIX. Tb. I. fg. 7.  
*Eckhel* l. c. N. 8.

Maximus .

XXXV. 58. C. IVL. VER. MAXIMVS. CAES. Caput nudum .

COL. FL. PAC. DEVL. T. Mulier stans d. ori admota ,  
s. hastam , humi rota . Æ. 2.

XXXVI. 59. Alius, sed Diana venatrix gradiens . Æ. 2.



XXXVII. 60. Alius , sed Juppiter sedens d. pateram , s. hastam , pro pedibus aquila . Æ. 2.

XXXVIII. 61. Alius , sed Imperator eques velocissime currens . Æ. 2.

62. Alius , sed Apollo nudus stans ante aram ignitam , d. ramum , s. lyram tripodi superimpositam . Æ. 3.

*Vaill. Harduin p. 50. Mdb. p. 330. Patin p. 358. Tristan II. p. 454.*

63. Alius , sed Mulier tutulata stans ad aram , d. pateram , s. cornucopiae . Æ. 2. *Vaill.*

64. Alius , sed Mulier stans d. remonem , s. cornucopiae . Æ. 2. *Eckh. l. c. N.º 9.*

65. C. IVL. VERVS. MAXIMVS. CES. ( sic )  
Caput nudum .

Eadem epigraphe . Silenus stans d. elata , s. utrem supra humerum . Æ. 3. *Eckh. Num. Vet. pag. 47.*

Gordianus Pius .

XXXIX. 66. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum .

COL. FL. PAC. DEVLT. Genius nudus stans d. pateram , s. ramum . Æ. 2.

67. Alius , sed Apollo nudus stans d. ramum , s. cubito innixus lyrae tripodi superpositae . Æ. 2.  
*Vaill.*

68. Alius , sed Vir nudus gradiens , d. extensa .

Æ. 3. *Theap.* p. 735.

69. Alius , sed duo Fluvii decumbentes, alter quidem barbatus dextra arundinem , s. cornucopiae urnae aquas vomenti innixio , alter muliebri facie d. arundinem , s. cubito pariter urnae innixio, in quorum medio superne Navis cum velo . Æ. 2. *Vaill.*

70. Alius , sed lidem Fluvii decumbentes , quorum dexterio s. elata Navem sine velo tenet , sinistro d. puppam alterius Navis cum velo contingit . Æ. 2. *Vaill.*

71. IMP. GORDIANVS. PIVS. AVG. Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Nemesis stans d. bilanci , s. flagellum .

Æ. 3. *Froelich* 4. *Tent.* p. 110. *Eckh.* l. c. N.º 10.

XL. 72. IMP. C. GORDIANVS, PIVS. FEL. AVG. Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Mercurius nudus stans , d. crumenam , s. caduceum cum strophio . Æ. 3.

XLI. 73. IMP. GORDIANVS, PIVS. FEL. AVG. Caput laureatum .

Eadem epigraphe , Diana venatrix gradiens . Æ. 3.

XLII. 74. Alius , sed Minerva pendentibus ex humeralis stolata stans d. pateram , s. hastam . Æ. 2.

**XLIII.** 75. Alius, sed Pallas stans d. . . . s. hastam cum clypeo . Æ. 2.

76. Alius, sed Figura nuda stans d. ramum, s. hastam . Æ. 3. Theup. p. 735.

77. Alius, sed Figura nuda stans d. pateram, s. hastam . Æ. 3. Theup. ibid.

**XLIV.** 78. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput laureatum .

Eadem epigraphe. Diana venatrix gradens, comite cane . Æ. 2.

79. . . . GORDIANUS. PIVS. FEL. AV. Caput laureatum .

**COL. FL. PAC. DEVL.T.** Juppiter sedens d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila . Æ. 2.

*Froelich App. II. Nov. p. 65. N.º XXV.*

80. IMP. GORDIANVS. FE. AVG. Caput laureatum .

**COL. FL. DEVL.T.** ( sic omitta PAC. dictione ) Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris .

*Æ. 2. vel 3. Froelich App. II. Nov. p. 65. N.º XXVI.*

**XLV.** 81. IMP. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput radiatum .

**COL. FL. PAC. DEVL.T.** Aesculapius dextra innixus baculo, cui involutus est serpens . Æ. 2.

82. Idem , sed Capite laureato . Æ. 2. & 3.

*Maill. Mdb. p. 341.*

XLVI. 83. Alius , sed Imperator stans d. globum , s.  
hastam . Æ. 2.

XLVII. 84. Alius , sed Genius nudus stans , d. pateram ,  
s. ramum . Æ. 2.

XLVIII. 85. Idem , sed in epigraphe adversae PIVS. FE.  
AVG. Æ. 2.

XLIX. 86. Alius , sed Mulier stans d. temonem , s. cornu-  
copiae . Æ. 2.

87. Alius , sed Lupa gemellos lactans . Æ. 2.  
*Froelich 4. Tent. p. 121. sed in adversa inscri-  
ptum PIVS. FE. AVG. Eckh. l. c. N. 11. Han-  
thaleric. Exercit. Harduin p. 50.*

L. 88. Alius , sed Aquila basi insistens hinc & inde  
signum militare astro insculpto . Æ. 2.

LI. 89. IMP. C. GORDIANVS: . . . . . Caput  
radiatum .

Eadem epigraphe. Templum 4. columnarum, in cujus medio  
Fortuna stans . Æ. 2.

LII. 90. IMP. GORDIANVS . . . . . Caput  
radiatum .

Eadem epigraphe. Nemesis d. ori admota , s. flagellum , pro  
pedibus rota . Æ. 3.

*Tom. III.*

LIII. 91. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Protome radiata cum hasta & clypeo .

Eadem epigraphe. Iuppiter stans d. demissa fulmen, s. hastam  
Æ. 2.

LIV. 92. Alius , sed Templum 4. columnarum , in quo Fortuna stans .  
Æ. 2.

LV. 93. IMP. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum .

C. F. P. D. Caput Bovis cum collo .  
Æ. 3.

94. Epigraphe extrita , Caput Gordiani , ut videtur .

C. F. P. D. Telesphorus stans .  
Æ. 3.

*Eckh. l. c. N. 12.* an numus Diadumeniani ut in nostro sub N.º 25?

### Tranquillina .

LVI. 95. SAB. TRANQVILLINA. AVG. Hujus Caput .

COL. FL. PAC. DEVLT. Mulier stans ad aram , d. pateram , s. cornucopiae ,  
Æ. 2.

LVII. 96. Alius , sed Mulier tutulata stans d. pateram , s. cornucopiae ,  
Æ. 2.

LVIII. 97. Alius , sed Mulier stans d. spicas , s. facem .  
Æ. 2.

98. Alius , sed Pallas stans , d. clypeo innixa , s.  
hastam . Æ. 2.  
*Theup.* p. 738. *Vaill.* cui SABINIA. *Mdb.* p. 342.
99. Alius , sed Hercules Taurum domans . Æ. 2.  
Ex Mus. Privato .
- LIX. 100. Alius , sed Silenus gradiens dexteram attollens ,  
humero sinistro utrem hircinum gerit . Æ. 2.
- LX. 101. Alius , sed Templum 4. columnarum . Æ. 2.
- LXI. 102. Alius , sed Lupa gemellos lactans . Æ. 2.
- LXII. 103. Alius , sed Aquila cippo imposita inter duo  
signa militaria . Æ. 2. *Vaill.* sed Æ. 3.
- LXIII. 104. Alius , sed Aquila stans expansis alis rostro  
caronam stringens . Æ. 2.  
*Theup.* p. 739. *Mdb.* p. 342.
- LXIV. 105. SAB. TRANQVILLINÆ. ( sic ) Hujus  
Caput .  
Eadem epigraphe. Aesculapius stans d. baculum cum serpente .  
Æ. 2.  
Philippus Sen .
- LXV. 106. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. Caput  
radiatum .  
COL. FL. PAC. DEVL. T. Saryrus stans sinistro cubito arboris  
frunco innixus pedum tenet d. capiti superimposita. Æ. 2.

- LXVI. 107. Alius, sed Aesculapius stans d. baculum cum serpente. Æ. 2. *Vaill.* Æ. 2. & 3. sed Capite laureato. *Mdb.* p. 347.
- LXVII. 108. Alius, sed Genius stans ad aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.
- LXVIII. 109. Alius, sed Mulier stans d. spicas, s. facem. Æ. 2.
- LXIX. 110. Alius, sed Cybele, turrita sedens d. pateram, s. tympano innixa, pro pedibus hinc, & inde leo. Æ. 2. *Vaill.* sed Æ. 2. & 3.
- LXX. 111. Alius, sed Hygia stans, d. serpentem ex patera pascens. Æ. 2.
- LXXI. 112. Alius, sed Mulier sedens d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.
- LXXII. 113. Alius, sed Capite laureato, & Diana venatrix gradiens. Æ. 2.
- LXXIII. 114. Alius, sed Nemesis stans. Æ. 3. *D'Hennery* p. 611. N.º 4301.
115. Alius, sed Prora Navis. Æ. 2.
116. Eadem adversa.  
C. F. P. D. Leo gradiens. Æ. 3. *Vaill. Hard.* p. 49.

## Otacilia .

LXXIV. 117. MARCIA. OTACIL. SEVERA. AVG. Hujus  
Caput .

COL. FL. PAC. DEVL.T. Juppiter sedens d. pateram , s.  
hastam , pro pedibus aquila . Æ. 2.

118. M. OTAC. SEVERA. AVG. Hujus Caput .  
Eadem epigraphe . Hygia stans d. serpentem ex patera pa-  
scens . Æ. 2. *Vaill. Hard. p. 49.*

## Philippus Jun .

LXXV. 119. M. IVL. PHILIPPVS. CAES. Caput radia-  
rum .

COL. FL. PAC. DEVL.T. Juppiter sedens d. pateram , s.  
hastam , pro pedibus aquila . Æ. 2.

LXXVI. 120. Alius , sed Mulier sedens d. spicas , s. facem .  
Æ. 2.

121. Eadem adversa .

COL. FL. P. - - - - - Mulier stans d. extensa , s. facem .  
Æ. 2. *Theup. in Adden. p. 1309.*

122. Eadem epigraphe . Caput laureatum .

C. F. P. D. Leo gradiens . Æ. 3. *Vaill. Hard. p. 49.*



Pag. 28. Potrebbe claudicare la mia opinione, mentre in Costantinopoli ho osservata un' altra simile Medaglia avendo sotto il piede genuflesso del *Satiro* una lettera Θ. che potrebbe stare per il principio di *Thessalonica*. Soggiungendo che tali Medaglie potessero essere state coniate per varie Città della Macedonia, in occasione delle *Feste Orgie*, e così conciliare il mio sentimento con quella di Neuman.

Pag. 30. *Che faceva parte di un Deposito &c. NB.* Il deposito suddetto dopo qualche tempo fu acquistato per la Collezione Ainslieana, consistendo in 28. pezzi simili a quella medaglia di cui si ragiona in detta Lettera VII. e in 9. pezzi con il Centauro, di cui si parla nella Lettera VI.

Pag. 33. FORNACE. *si legga* FARNACE.

Pag. 34. COTYS. III. *si legga* COTYS. III. *si aggiunga*  
ININTIMEO. Sotto *Alessandro*, e  
*Massimino*.

Pag. 36. N.º 4. Caput Regis imberbe laureatum. *si legga*  
Caput Regis imberbe diadematum.

Pag. 42. N.º 29. MH. *intra coronam quernam. NB.* Non ostante che alcune Medaglie simili possano appartenere a *Sauromate I.* è da riflettersi, che tali Medaglie ne ho ricevute spesso dall' Isola di *Milo*, antico *Melos*, per il che quel MH. potrebbe stare per ΜΗΛΙΩΝ. in cui furono battute, ritrovandosi allora essere stata quell' Isola della dipendenza dei Re del Bosforo: Si faccia attenzione alla moneta Autonoma della suddetta Isola, e si ritroverà in alcune l' istessa Epigrafe nel mezzo di una *Laurea*, come in queste.

Pag. 42. N.º 31. Caput Regis laureatum. - *si legga* Caput Regis diadematum.

N.º 34. Caput Regis diadematum ante quod astrum *si legga* Caput Regis diadematum.

Caput Caracallae laureatum. *si legga* Caput Caracallae laureatum, ante quod astrum.

N.º 35. BACIAEYC. *si legga* BACIAFωC.

Pag. 46. Lettera IX. NB. Si fanno altre correzioni al Museo Hunteriano, e prima.

Tav. 7. N.º I, II, e III. Le medaglie attribuite ad *Arcadia* di Creta, senz' altra replica sono d' *Arcadia* del Peloponneso; Let. XIX. pag. 137. T. III.

Tav. 11. N.º XXXIV. e Tav. 12. N.º I. Medaglie date alla Città di Pergamo. Let. XXVI. pag. 135. T. I.

Tav. 18. N.º VI. Descrive una medaglia sotto *Claudias in Cappadocia*, leggendosi ΚΛΑΥΔΙΦΩΝ. K. . . . ΕΩΝ. che si supplisce in KAICAPEΩΝ. *Claudia Caesarea* sarebbe allora una Città dell' *Iturea*, a cui potrebbe meglio convenire.

Tav. 21. N.º V. Queste medaglie credute di *Cos* Isola, con l' epigrafe ΑΣΚΛΗΠΙΟΥ. ΣΩΤΗΡΟΣ. e con il recuso della Civetta appartengono a *Pergamo* della *Misia*.

Tav. 22. N.º XVI. La medaglia attribuita a *Crime-nae* della Tessaglia, è dubbia. Io la credo di *Aenianes* Popoli dell' *Acarmania*, poichè quel KTIMENOC, è nome di qualche Eroe, o Magistrato, e quel ANINHÇIOIC, domanda un verbo, cioè un ANEΘΗΚΕ. ο Dedicavit, Let. XX. Pag. 139. T. III.

Tav. 25. N.º VIII. Si riporta una medaglia a *Docimeum* Città della Frigia, ch' è di *Cydonia Cretae*. Combe legge, *retrograde*, ΔΩΚΙ. ch' è per altro KYΔΩ. In tutte le medaglie tanto Autonome, che Imperiali si legge ΔΟΚΙΜΕΩΝ. e non ΔΩΚΙ. o ΔΩΚΙΜΕΩΝ. Per riprova di ciò detto Combe alla Tav. 23. N.º VIII. riporta altra medaglia simile leggendo KYΔΩ. per *Cydonia*. Onde l' altra di *Docimeum* è l' istessa di questa.

Tav. 51. Le medaglie date a *Soli* di Cipro, per le Contrammarche, che si osservano in quella del N.º XXX. di detta Tavola, furono restituite a *Soli* della Cilicia. Lett. X. pag. 108. T. III.

Tav. 59. N.º VII. Riporta una medaglia a *Theodosia* del Chersoneso Taurico, ch' è di *Metaponto*.

Tav. 66. N.º XXX. Medaglia riportata fra le Incerte, che ho restituito a *Mallus* Città della Cilicia. Lett. IX. p. 103. T. III.

Pag. 41. *Alle Medaglie di Sauromate III. NB.* La Collezione Ainslieana dopo la pubblicazione del Tomo Primo di queste Lettere Numismatiche acquistò diverse medaglie in oro dei Re del Bosforo, e le quali ho fatto disegnare, appartenenti a Sauromate Terzo, e sono:

1. BACΥΛΕΩC. CAYPOMATOY. Caput Regis barbatum, diadematum, ante quod Clava.

Caput Severi laureatum, infra ΔqY. (494) & V.C.  
951. Tb. III. fg. 1. AV. 3.

2. Eadem epigraphe. Caput Regis barbatum ,  
diadematum .

Capita adversa Severi ; & Caracallae laureata , inter-  
medio Tridente , infra HqY (498) & V.C.  
955. Tb. III. fg. 2. AV. 3.

3. Eadem epigraphe , & adversa .

Capita adversa Severi , & Caracallae laureata , inter-  
medio Gladio , infra Φ. (500) & V. C. 957.  
Tb. III. fg. 3. AV. 3.

Queste due ultime Epoche mancano nella Tabella  
dell' opera del P. Froelich .

Pag. 52. v. 6. Ma in essa leggo PATI. *si legga* Ma in essa  
leggo TPAI.

Pag. 53. v. 17. XAAEOYΣ. *si legga* XAAKOYΣ.

Pag. 54. v. 5. Essendo segnata con l' Epoca di Samosata che  
deducesi dagli Anni 845. ai quali aggiunti i 26.  
sarebbe l' Anno 871. di Roma , o sia ai tempi  
di Adriano . *si legga* Essendo segnata con l' Epoca  
di *Chalcis* , che deducesi dagli Anni 845. ai  
quali aggiunti i 26. sarebbe l' Anno 871. di Ro-  
ma , o sia ai tempi di Adriano . Pellerin ha due  
medaglie di *Chalcis* una di Adriano con l' anno  
KH (28) e l' altra di Commodò con l' anno Zq.  
(97) . Vaillant una di Trajano con KE. (25) .  
La Collezione Ainslieana , altra di Adriano con  
l' istesso anno , come pure Vaillant , che descrive  
altra di Commodò con l' anno q. (90) dovendosi  
tutte computare dalla suddetta Epoca .

Tom. III.

Y

Pag. 56. v. 26. Che in ΚΡΑΚΩΙ. o meglio ΤΡΑΚΩΙ. o sia ΚΡΑΓΩΙ o ΚΡΑΓΩΙ. *si legga*. Che supplisco ΚΡΑΚΩΙ. o ΤΡΑΚΩΙ. o sia ΚΡΑΓΩΙ. o ΤΡΑΓΩΙ.

Pag. 58. Lettera XI. Sopra la numerazione delle Medaglie della Colonia *Antiochia* della Pisidia. Resta avvertito il Lettore, che varj sbagli sono occorsi nella medesima, molti dei quali non essendo di grande conseguenza, si sono lasciati correre, riserbandomi ad altro tempo di darle una più corretta, e più completa numerazione per diverse altre medaglie, che la Collezione Ainslieana ha acquistato. Intanto serva, che alla Pag. 66. N.º 40. la medaglia descritta sotto Caracalla, fu scambiata, appartenendo a Getà.

Pag. 78. v. 13. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ &c. *si legga* ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. &c. ΕΠΙ. Τ. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ &c. *si legga* ΕΠΙ. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ. &c.

Pag. 83. Lettera XIV, che ho riprodotta in questo Terzo Tomo, avendola spogliata di qualche dubbio, che prima aveva sopra una medaglia di Pellerin, e gli errori occorsi si troveranno corretti nella ristampa di già fatta.

Pag. 91. v. 20: Milesio. *si legga* Milesios.

Pag. 97. v. 4. IMP. CAES. DIVI. F. &c. *si legga* IMP. CAESAR. DIVI. F. &c.

Pag. 99. Lettera XVIII. Sopra le medaglie della Colonia di *Parium* Città della Misia. Di queste se n'è data una più esatta, ed estesa numerazione nel T. III. Lett. IV. pag. 18. dove si sono corretti li sbagli, ed errori tipografici scorsi nella prima Descrizione.

Pag. 102. Si chiama ora dai Turchi *Kamèr*, e dai Greci *Kameròtes*. *si legga* Si chiama ora dai Turchi *Kiemèr*, e dai Greci *Kamarès*.

Pag. 105. v. 2. ΑΠΟΛΛΩ ΝΙ. ΑΥΚ. *si legga* ΑΠΟΛΛΩΝΙ. ΑΥΚ.

Pag. 119. Lettera XXI.

Pag. 121. Lettera XXII.

Queste due Lettere furono per sbaglio dei revisori ristampate nel T. II. La prima alla pag. 18. e la seconda alla pag. 7.

Pag. 124. Si può ora verificare, che *D' Anville* abbia preso quel *Triullum* dalla Tavola Peutingeriana, nella quale si ha

HERACLEA Santica	XVII.	cioè HERACLEA Santica
EUPOREA	VIII.	EUPOREA
GRAERO	XVII.	GAZORUS
TRIULO	X.	TRAEIUM
PHILIPPUS	—	PHILIPPI

Pag. 139. Mauricania. *si legga* Mauritania.

Pag. 141. v. 2. non avendosi per altro notizia della Famiglia di questo Legato &c. *si legga* non avendosi per altro notizia in Numismatica della Famiglia di questo Legato &c.

Pag. 143. Licaonia. *si legga* Laconia.

Pag. 150. N.º 32. ΑΠΟΛΛΩΝΟΥ. *si legga* ΑΠΟΛΛΩΝΙΟΥ.

Pag. 153. N.º 56. NB. Una simile medaglia è riportata nei Viaggi di Wheler T. I. N.º 128.

Alla Nota 2. ΑΝΥΙΦΩΝΕΩΝ. *si legga* ΑΝΤΙΦΩΝΕΩΝ.

NB. Si conosce pure un'altra medaglia degli ΑΧΑΙΩΝ. ΘΙΣΘΑΙΩΝ. della Collezione Ainslieana, sopra la quale vedasi la Let. XVIII. pag. 136. di questo Tomo Terzo.

## AGGIUNTE E CORREZIONI

## AL TOMO SECONDO.

- Pag. 15. v. 6. La medaglia del Num. III. *si legga* La medaglia del Num. IV.
- ibid. v. 13. *Neocorum.* *si legga* *Neocororum.*
- Pag. 16. v. 19. KYZIKNON. *si legga* KYZIKHNON.
- Pag. 17. v. 13. CTBA. *si legga* CTPA.
- Pag. 60. v. 6. non sia del tutto questa. *si legga* non sia del tutto giusta.
- Pag. 61. v. 9. aetatis morte decessit. *si legga* aetatis placida morte decessit.
- Pag. 64. v. 12. Eadem epigraphe & adversa. *si legga* Eadem Epigraphe & aversa.
- Pag. 65. v. 3. *Si aggiunga.* La prima con ΑΠΞ (281) leggendo malamente ΑΠΟ.
- Pag. 67. v. 20. *Si aggiunga.* In imo nomen mensis ΓΟΡΠΙΕ ::
- Pag. 68. v. 7. ΒΑΣΙΔΕΩΣ. *si legga* ΒΑΣΙΔΕΩΣ.
- Pag. 70. v. 9. ΠΑΙΚΟΡΟΥ. *si legga* ΠΑΚΟΡΟΥ.
- v. 15. In area Δ. ΦΙ. *si legga* In area Λ. ΦΙ.
- Pag. 72. v. 24. esser nell' anno 119. *si legga* esser nell' anno 199.
- Pag. 73. v. 3. con l' anno ΔΚΦ. (624) *si legga* con l' anno ΔΚΦ (524)
- Pag. 78. v. 6. sed cum anno ΦΚΥ (429) *si legga* sed cum anno ΘΚΥ (429)
- Pag. 80. v. 9. VOLOGESSES IV. *si legga* VOLOGESSES III.
- Pag. 93. N.º 13. Sotto questo numero si descrive altra medaglia in oro della Collezione Ainslieana, ed è

d. NO. LEO . . . . AV. Protome cum stemmate crucigero d. globum crucigerum.  
 VICTORIA. AVSUS. Crux, infra OONOB. AV.  
*Semissis.*

Pag. 94. Come pure altra di detta Collezione sotto il N.º 17.

d. N. LEO. P. A. MYL. Protome cum stemmate crucigero d. globum crucigerum,  
 s. volumen.

d. n. CONSTANTINVS. N. . Constantini Protome cum stemmate crucigero super basi d. globum crucigerum, s. volumen, ad ejus sinistram Crux, infra **K**. ad cujus latera hinc ANNO. inde XX. Æ. 2.

Pag. 95. v. 15. LEON. VSSVSSON. *si legga* LEON. VSSES SON.

Pag. 96. v. 15. di essi Leone IV. e Costantino IV. *si legga di essi* Leone IV. e Costantino VI.

Pag. 105. e. 1. Laerters. *si legga* Laertes.

Pag. 109. Aggiunte al *Catalogus Geographicus &c.*

## E V R O P A .

### HISPANIA BOETICA .

Julia Traducta .

Lucius Caesar .

### HISPANIA. TARRACONENSIS.

Ilici .

Tiberius .



## MORSIA. INFERIOR.

Marcianopolis .

*Sabina .*

## THRACIA.

Byzantium .

*Mamæa .*

Cæla .

*Caracalla .*

Serrica .

*Geta .*

Sestus .

*Autonomi &  
Philippus Sen.*

## MACEDONIA.

Stobi .

*Dymna .*

## THESSALIA .

Phalanna .

## H E L L A S .

## ACARNANIA .

CEPHALLENIA INS.

Same .

## PHOCIS .

Delphi .

*Autonomi .*

## PELOPONNESVS.

Corynthus Colonia .

*Caligula  
M. Aurelius .*

Urbs & Regio . *Hadrianus.*

**MESSENIA.**

Thuria . *Severus .*  
*Domna .*  
*Caracalla .*

**LACONIA.**

Lacedaemon . *Hadrianus .*

**ARGOLIS .**

Argos . *Antoninus Pius .*  
*Gallienus &*  
*Salonina .*

**ARCAÏA .**

Thisoa .

**CYCLADES, ÆGÆI, MARIS.**

Delus .

**A S I A M I N O R .**

**CISTOPHORI NVMI.**

Laodicea Phrygiae

**PAPHLAGONIA.**

R. Pylaemenes .

**BITHYNIA.**

R. Nicomedes III.

## MYSIA.

Apollonia.	<i>Nerva .</i>
Assus .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Domna .</i>
Germe .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Domna .</i>
Lampsacus .	<i>Severus .</i>
Parium .	<i>Tiberius &amp; Drusus Caesar .</i>
	<i>Galba .</i>
	<i>Alexander .</i>
	<i>Maximus .</i>
	<i>Philippus Sen.</i>
Pergamus .	<i>Nero cum Agrippina .</i>

## IONIA.

Magnesia ad Maeandrum .	<i>Severus .</i>
Smyrna .	<i>Annia Faustina .</i>

CHIOS, INS. & Erythrae Joniae.

## CARIA.

Ceramus .  
Myndus .

## CILICIA.

Mallus .

## LYDIA.

Saetteni .	<i>Autonomi &amp;c.</i>
Thyatira .	<i>Messalina Neronis .</i>
	<i>Domitianus .</i>
Apamea ad Maeandrum .	<i>Autonomi &amp;</i>
	<i>Otacilia .</i>

## GALATIA.

Sebaste quae &  
Ancyra.

*Trajanus.*

## CAPPADOCIA.

Tyana Col.

*Domna.*

## A F R I C A .

## AEGYPTVS.

NVMI ALEXANDRINI.

*Etruscilla.*

*Aemilianus.*

*Macrianus Sen.*

*Macrianus Jun.*

*Achillaeus.*

Pag. 102. v. 5. Una Medaglia simile nel di cui rovescio si legge soltanto  $\Lambda K$ . e che conviene a *Leone IV.* e *Costantino VI.* suo Figlio, esiste pure nella Collezione Ainslieana che qui si descrive.

Duae Protomae cum stemmate crucigero in capite,  
superne intermedia crucicula.

$\Lambda^* K$  in area numi.

$\mathcal{A}$ . 3.

Tom. III.

Z

Pag. 131. Fu data una Numerazione delle Medaglie descritte a *Leontini* Città della Sicilia, e da me credute di *Cardia* della Tracia. La Collezione Ainslieana ne possiede di più di quello che fu ivi accennato, il numero delle quali ascende a 51. diverse per li simboli, che portano, e che qui si descrivono per ordine.

1. Leo dimidiatus.

Quadratum incusum, vel area in quatuor partes secta, quarum una Lacerta, in alia A. cum globulo. AR. 3. ut & sequentes.

2. Alius, Lacerta, AF. in monogrammate cum globulo.

3. Alius, Lacerta, X. cum globulo.

4. Alius, Lacerta, VE. in monogrammate cum globulo.

5. Alius, Caduceus, VE. in monogrammate cum globulo.

6. Alius, Caduceus, X. cum globulo supra.

7. Alius, Caduceus, X. cum globulo infra.

8. Alius, Clava cum globulo, A. cum globulo infra.

9. Alius, Clava cum globulo, monogramma AF. cum globulo supra.

10. Alius, Laurea, globus.

11. Alius, Simpulum cum globulo, monogramma AF. cum globulo.

12. Alius, Simpulum cum globulo, I.

13. Alius, Simpulum cum globulo, K. cum globulo.

14. Alius, Simpulum, H. cum globulo.

15. Alius, Pentagonum cum globulo, AF. in monogrammate cum globulo.

16. Alius, Pentagonum cum globulo, K. cum globulo.

17. Alius, Pentagonum cum globulo, monogramma VE. cum globulo.

18. Alius, Uvae racemus, A. cum globulo.

19. Alius, Spica, monogramma AF.

20. Alius, Spica, E. cum globulo.

21. Alius, Diosa, monogramma AF. cum globulo.

22. Alius, Diosa, monogramma VE. cum globulo.

23. Alius, Diosa cum globulo, monogramma Æ. cum globulo.

24. Alius , Diota , X. cum globulo .
25. Alius , Diota , Piscis cum globulo .
26. Alius , Apis , A. cum globulo .
27. Alius , Apis , AY. in monogrammate cum globulo .
28. Alius , Apis , monogramma AF. cum globulo .
29. Alius , Apis , X. cum globulo .
30. Alius , Apis , monogramma VE. cum globulo .
31. Alius , Cicada , AF. in monogrammate cum globulo .
32. Alius , Taeda , AF. in monogrammate cum globulo .
33. Alius , Taeda , X. cum globulo .
34. Alius , Pyri malum , glanda quercea .
35. Alius , Piscis , AF. in monogrammate cum globulo .
36. Alius , Piscis , Æ. cum globulo .
37. Alius , Aratrum , monogramma AF.
38. Alius , Caput Bovis , monogramma AF.
39. Alius , Arcus cum globulo , A. cum globulo .
40. Alius , Gallus , monogramma AF.
41. Alius , Apis , Tridens cum globulo .
42. Alius , Granum Hordei cum globulo , monogramma  
HP. cum globo .
43. Alius , Astrum , A. cum globo .
44. Alius , Globus , & A. cum globulo .
45. Alius , Globus , & monogramma AF. cum globulo .
46. Alius , Globuli duo , & H.
47. Alius , Globus , & I. cum globulo .
48. Alius , Globus , & X.
49. Alius , Globus , & M. cum globulo .
50. Alius , Galea , & globus .
51. Alius , Pectunculus , & A. cum globo infra .

Pag. 172. N.º 38. ΑΘΗΟΝΩΔΡΟΣ. *si legga* ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ.

Pag. 198. La Medaglia della Tav. IV. N.º 17. è stata restituita a *Samos* Isola, non convenendo più a *Cizico*.

Quella del N.º 24. appartiene alla *Cirenaica*.

L' altra del N.º 26. con epigrafe :: ΑΑΚΙΑ. va letta ΧΑΑΚΙΑ. . . e va restituita a *Chalcis* d' *Eubea*.

Pag. 201. ΕΠΙ. CTRA. *si legga* ΕΠΙ. CTPA.

— N.º 8. ΔΑΜΑΚΚΟC. &c. NB. Tre Medaglie simili si osservano nella Collezione Ainslieana pervenute dalle parti della *Soria*. La fabbrica delle medesime è l' istessa delle altre due N.º 6. e 7. appartenenti egualmente a Leone IV. Il vocabolo ΔΑΜΑΚΚΟC. non è allusivo a veruno Imperatore, ma è messo in caso retto, preso dalla sintassi Araba, e voce *Damisk* per denotare *Damasco* Città in cui furono coniate, acciò le due Nazioni Greca, e Araba potessero riconoscere questa Moneta simile alle sopradette. Un' altra Medaglia dell' istesso Imperatore esiste nella Collezione suddetta, ed è

ΔΑΜΑΣΚΟC. Imperator idem, in area aquila  
litterae T insistens.

Aversa sic

-P.  
Λ Μ :  
Ν Ω :  
Ο — :  
ΔΑΜΑ

## A V V I S O   A L   L E T T O R E

**Q**UEST' Opera Numismatica, che fu principia-  
ta ad essere scritta di mano in mano, che le  
diverse Medaglie venivano acquistate per la Col-  
lezione Ainslieana non ha potuto avere quell' or-  
dine, che la medesima richiedeva, secondo le  
materie, e il sistema Geografico stabilitosi. Per-  
ciò il Benigno Lettore è pregato a non darne  
colpa all' Autore, che si è trovato obbligato di  
così praticare.

Di più il Primo, e Secondo Tomo, essen-  
do stato stampato senza l' assistenza dell' Auto-  
re, sono scorsi diversi Errori tipografici, non  
che sbagli, e alcune trasposizioni, motivo per  
cui alla fine di questo Terzo Tomo si è trovato  
a proposito di rimediarvi in parte, con fare delle  
aggiunte, e correzioni, acciò quest' Opera possa  
acquistare quell' esattezza, che richiedono le di-  
verse Materie contenute nella medesima. Se al-  
tri errori vi saranno scorsi, come è probabile,  
son pur questi rimessi al compatimento del  
Lettore.



## TAVOLA

DELLE LETTERE E DISSERTAZIONI

CONTENUTE IN TUTTA L'OPERA.

PRIMO TOMO.

## LETTERA PRIMA.

*Sopra le Medaglie con l' epigrafe MAMEPTINON - 1*

## LETTERA II.

*Sopra le Medaglie di Caene Isola di Affrica, che si credono di Cene Città della Sicilia - - - - - 4*

## LETTERA III.

*Sopra una Medaglia di Apollonia della Tracia, che si restituisce ad Apollonia dell' Illirico - - - - - 7*

## LETTERA IV.

*Sopra le Medaglie della Colonia Deultum Città della Tracia - - - - - 10*

## LETTERA V.

*Sopra alcune Medaglie, che si credono di Nicèa Città della Tracia, e non di Nicèa della Bitinia - - 23*

## LETTERA VI.

*A qual Città appartengono alcune Medaglie inscritte*

ΑΕΕΒΟΤ - - - - - 27

## LETTERA VII.

*Sopra altra Medaglia del conio di quelle delle antecedenti* - - - - -

30

## LETTERA VIII.

*Sopra i Re del Bosforo* - - - - -

32

## LETTERA IX.

*Dubbj sopra alcune Medaglie riportate , e descritte nel Museo Hunteriano* - - - - -

46

## LETTERA X.

*Sopra una Medaglia del Gabinetto Imperiale di Vienna lasciataci incerta dal Sig. Abate Eckhel , e restituita alla sua vera Città* - - - - -

55

## LETTERA XI.

*Delle Medaglie della Colonia Antiochia della Pisidia , o di Antiochia Piscinia* - - - - -

58

## LETTERA XII.

*Sopra una Medaglia d' Ancyra letta male dall' Arduino* -

78

## LETTERA XIII.

*Sopra una Medaglia Anecdota di Dejotaro Re della Galazia* - - - - -

81

## LETTERA XIV.

*Sopra alcune Medaglie appartenenti a Cios , Città della Bitinia* - - - - -

85

## LETTERA XV.

*D'alcune Medaglie da riferirsi a Piréa del Ponto per avanti  
credute appartenere a Peira d' Acaja - - - - 89*

## LETTERA XVI.

*Sopra una Medaglia rara, e Anecdota di Sesamus Città  
della Paflagonia - - - - - 94*

## LETTERA XVII.

*Sopra una Medaglia di Agrippa della Colonia Pariana 96  
della Misia - - - - -*

## LETTERA XVIII.

*Sopra le Medaglie della Colonia di Parium Città della 99  
Misia - - - - -*

## LETTERA XIX.

*Sopra una Medaglia di M. Aurelio di Apollonia della  
Licia - - - - - 114*

## LETTERA XX.

*Sopra una Medaglia d' Otroea Città della Frigia - - 116*

## LETTERA XXI.

*In cui s' illustra una Medaglia di Mauricio Tiberio - 119*

## LETTERA XXII.

*Sopra alcune Medaglie restituite alle loro vere Città - 121*

## LETTERA XXIII.

*Sopra alcune Medaglie restituite a Traelium Città della  
Macedonia - - - - - 123*

## LETTERA XXIV.

*Dubbi sopra la restituzione vera d' alcune Medaglie ; E  
prima di quelle descritte , e attribuite ad Eresus Città  
di Lesbos - - - - - 126*

## LETTERA XXV.

*Seguito della precedente ; cioè d' alcune Medaglie attribuite  
a Leontini Città Sicula - - - - - 129*

## LETTERA XXVI.

*Seguito della Lettera XXIV delle Medaglie con l' Epigrafe  
ΑΘΗΝΑΣ. ΝΙΚΗΦΟΡΟΣ - - - - - 135*

## LETTERA XXVII.

*Sopra una Medaglia appartenente alla Colonia Apros  
della Tracia - - - - - 138*

## LETTERA XXVIII.

*Delle Monete appartenenti a Sicione del Peloponneso - 142*

## TOMO SECONDO .

## LETTERA PRIMA .

*Sopra la Medaglia riportata alla Tav. V. N.º I. - - 3*

## LETTERA II.

*Sopra una Medaglia inedita della Collezione Ainslieana  
appartenente a Terone Tiranno d' Agrigento - - 4*

## LETTERA III.

*Medaglie incerte di Pellerin , e di Hunter , che si restituiscono  
ad Acanthus Città della Macedonia - - - 6*  
Tom. III. A a

## LETTERA IV.

<i>Sopra le Medaglie di Pythium &amp;c. che si restituiscono a Phocaea della Jonia</i>	- - - - -	7
--	-----------	---

## LETTERA V.

<i>Dubbj sopra le Medaglie attribuite da tutti gli Antiquarj a Falisca , o Faleria , Città Etrusca</i>	- - - - -	10
--	-----------	----

## LETTERA VI.

<i>Sopra una Medaglia dell' Isola Cythera</i>	- - - - -	12
---	-----------	----

## LETTERA VII.

<i>Sopra una Medaglia Greca di Cizico in onore di Faustina la Giovine</i>	- - - - -	15
---	-----------	----

## LETTERA VIII.

<i>Sopra una Medaglia di Mauricio Tiberio</i>	- - - - -	18
---	-----------	----

## LETTERA IX.

<i>Che contiene la spiegazione delle Medaglie riportate sotto li Num. XII. XIII. XIV. XV. XVI. della Tav. V.</i>		20
--	--	----

## DISSERTAZIONE.

<i>Sopra alcune Monete Armene dei Principi Rupinensi</i>	-	22
--	---	----

## DELL' ERA DEI RE ARSACIDI.

<i>Ricorretta secondo alcune Medaglie Partiche della Col- lezione Ainslieana , e di quelle riportate da Pellerin e da altri Antiquarj</i>	- - - - -	56
---	-----------	----

## LETTERA X.

<i>Sopra una Medaglia in rame che si crede di Leone V.</i>		
--	--	--

## LETTERA XI.

<i>Sopra due Medaglie di Leone IV. Chazaro della Col- lezione Ainslieana, al Sig. Avvocato Lodovico Col- tellini di Cortona con osservazioni, e riflessioni sopra la Moneta dei Quattro Leoni Imppp. con i loro Fi- gli Costantini</i>	- - - - - 86
--	--------------

## LETTERA XII.

<i>Sopra una Medaglia di Megia Città della Mesopotamia che si restituisce a Laertes Città della Cilicia</i>	- - 104
---	---------

\* \* \*

<i>Catalogus Geographicus Populorum, Urbium, &amp; Regum, quorum Numi adservantur in Museo Ainslieano</i>	- 109
---	-------

\* \* \*

<i>Explicatio Tab. I. II. &amp; III.</i>	- - - - - 166
--	---------------

\* \* \*

<i>Numi incerti Populi Tb. IV.</i>	- - - - - 178
------------------------------------	---------------

\* \* \*

<i>Explicatio Tb. V.</i>	- - - - - 190
--------------------------	---------------

## TOMO TERZO.

## LETTERA PRIMA.

<i>Si restituisce una Medaglia incerta del Gabinetto Imperiale di Vienna</i>	- - - - - 1
--	-------------

A a 2

## LETTERA II.

<i>Sopra le Medaglie di Neocaesarea Città del Ponto Polemoniaco</i>	- - - - -	3
---	-----------	---

## LETTERA III.

<i>Sopra la Colonia Apamea di Bitinia</i>	- - - - -	11
---	-----------	----

## LETTERA IV.

<i>Osservazioni sopra la Moneta di Parium Città della Misia in generale</i>	- - - - -	18
---	-----------	----

## LETTERA V.

<i>Sopra la PHRYGIA EPICETVS Numismatica</i>	- -	43
--	-----	----

## LETTERA VI.

<i>Sopra due Medaglie di Priapus Città della Misia</i>	- -	79
--	-----	----

## LETTERA VII.

<i>Sopra la Medaglia data a Meroe Città della Licia dal Principe di Torremuzza</i>	- - - - -	80
--	-----------	----

## LETTERA VIII.

<i>Sopra la Licia Numismatica</i>	- - - - -	82
-----------------------------------	-----------	----

## LETTERA IX.

<i>Sopra una Medaglia che si restituisce a Mallus Città della Cilicia , con osservazioni sopra varie Medaglie appartenenti ad altre Città di detta Provincia</i>	- -	103
--	-----	-----

## LETTERA X.

<i>Sopra le Medaglie attribuite da Pellerin , e Combe a Soli di Cipro</i>	- - - - -	108
---	-----------	-----

## LETTERA XI.

*Sopra le Medaglie Imperiali Greche d' Argos dell' Argolide credute da altri d' Argos della Cilicia - - - 111*

## LETTERA XII.

*Sopra la Moneta Autonoma di Samos confusa dalla maggior parte degli Antiquarj - - - - - 119*

## LETTERA XIII.

*Sopra alcune Medaglie, che si restituiscono a Cios Città della Bitinia - - - - - 125*

## LETTERA XIV.

*Sopra una Medaglia di Nerone, e Poppea che si crede di Pessinunte della Galazia - - - - - 130*

## LETTERA XV.

*Sopra una Medaglia di Giulia Donna della Colonia Tyana 131*

## LETTERA XVI.

*Sopra una Medaglia di Ceramus Città della Caria - - 132*

## LETTERA XVII.

*Sopra la Medaglia di Talarià della Sicilia - - - - 134*

## LETTERA XVIII.

*Sopra una Medaglia Anecdota di Thisoa Città d' Arcadia 136*

## LETTERA XIX.

*Sopra alcune Medaglie d' Arcadia del Peloponneso - - 137*

## LETTERA XX.

*Dubbj Sopra la Medaglia di Ctimenae Città della Tessaglia pubblicata nel Museo Hunteriano - - - - 139*



## LETTERA XXI.

*Sopra una Medaglia in rame di Giustiniano II. e Tiberio*

IV. Figlio - - - - - 141

## LETTERA XXII.

*Sopra una Medaglia di Pilemene Re della Paflagonia* - 143

\* \* \*

Spiegazione delle altre Medaglie della Tav. II. e III. - 145

\* \* \*

Aggiunte, e Correzioni al Tomo Primo - - - - - 148

\* \* \*

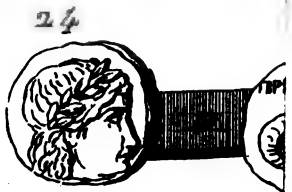
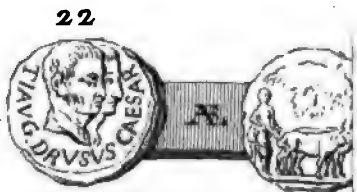
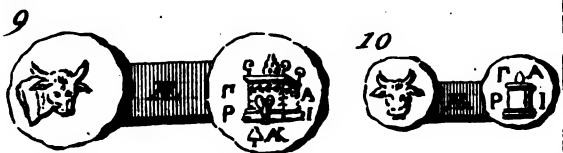
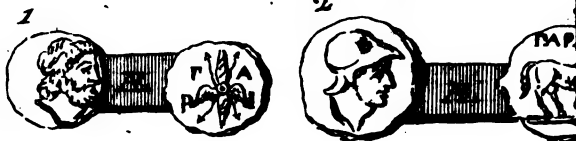
Aggiunte, e Correzioni al Tomo Secondo - - - - - 172

F I N E

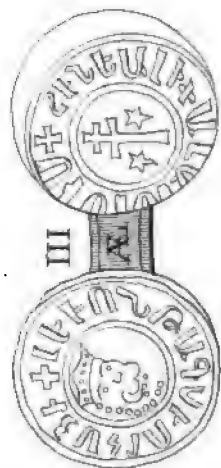
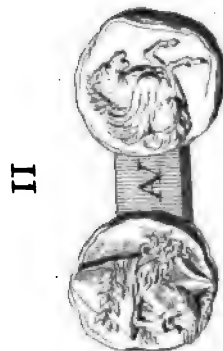
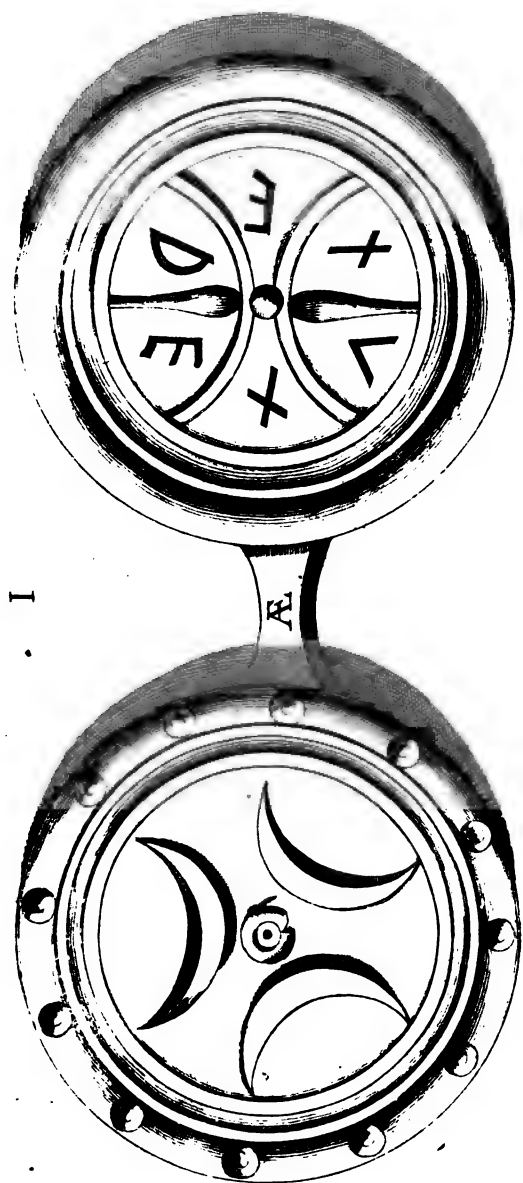
D E L T O M O T E R Z O

E

U L T I M O .



THE NEW YORK  
PUBLIC LIBRARY  
ASTOR, LENOX  
TILDEN FOUNDATION



THE NEW YORK  
PUBLIC LIBRARY

ASTOR LENOX  
TILDEN FOUNDATION

# LETTERE

*E*

DISSERTAZIONI

NUMISMATICHE

SOPRA ALCUNE MEDAGLIE RARE

DELLA

COLLEZIONE AINSLIEANA.

TOMO QUARTO.

---

LIVORNO.

NELLA STAMPERIA DI TOMMASO MASI, E COMP.

M D C C X C.



# DESCRIZIONE

DELLE MEDAGLIE DELLA CITTA' D' ANTIOCHIA  
DI SORIA,

Che si conservano nella Collezione Ainslieana .

**T**UTTA l' Europa dotta renderà sempre dimostrazioni di stima al merito grande del Sig. Abate *Eckhel* , e del Sig. Canonico *Neuman* , due distinti Professori, indefessi nello studio della Numismatica , i quali insieme hanno contribuito , e si occupano con le loro erudite Opere a purgare la scienza delle Medaglie antiche da quelle difficoltà ed errori , nei quali per il passato si trovavano esser caduti molti Autori , e Scrittori sopra le medesime .

Son questi , che sono arrivati a dare , e stabilire un' altro sistema , o un miglior' ordine , ed il più facile per la distribuizione , o per la descrizione delle diverse Medaglie .

È da desiderarsi , che da qui avanti si vedranno tenute , e registrate nei tanti Gabinetti le diverse Medaglie , secondo un tal sistema , e distribuizione avuta dai due suddetti Autori , non che tanto nelle descrizioni da farsi , e pubblicarsi , quanto nel prendere a parlare di una data serie delle medesime , ridotte in famiglia in quella guisa appunto , che farebbe un Botanico , parlando o di comporre una Flora , o di descrivere un sol genere di una Pianta con numerare tutte quelle specie , che militano sotto il medesimo . Tale appunto deve essere lo scopo per un' Antiquario , in genere di Medaglie , per rendere più facile la strada agli studiosi di tale scienza .

Tom. IV.

A



La Collezione *Ainslieana*, che si può dire creata, e formata con i soli acquisti fatti nella Capitale di quest' Imperio Turco, non che in varie altre parti del medesimo, può annoverarsi fra le ricche, e fra quelle di qualche celebrità, non solo per la rarità di molte Medaglie, ma ancora per la varietà delle diverse Classi.

Fra le tante dunque, ricca n' è la Classe di quelle della Città di *Antiochia* di Soria, o sia di tutte quelle state battute, e appartenenti all' Imperio Antiocheno, sopra le quali L' Ab. *Eckhel* avendo in ultimo luogo pubblicata una nuova Descrizione, cioè » *Descriptio Numorum Antiochiae Syriae &c. Viennae 1786.* e con dotte osservazioni, e con un sistema molto interessante, è stato questo un motivo d' imitarlo per quelle che si conservano in detta Collezione *Ainslieana*, senza servirmi delle Medaglie riportate da altri, giacchè la Serie è sì copiosa, che non solamente si può quasi seguirne quella di un tanto Autore, ma potrà forse servire di qualche aggiunta alla medesima, oltre aver luogo alcune altre osservazioni, che si potrebbero fare.

Le varie, e tante Medaglie della Città di Antiochia si riducono a Sei Capitoli, cioè I. Quelle con Epoca. II. Quelle Imperiali d' argento senz' Epoca. III. Quelle Imperiali in rame con il S. C. IV. Quelle di Antiochia Colonia. V. Quelle battute in tempi più propinqui. VI. Quelle finalmente degli Antiocheni coniate fuori d' *Antiochia*, e delle quali tutte passerò a farne la descrizione secondo il numero delle medesime.

## C A P I T O L O I.

**L'** Epoca, con la quale gli Antiocheni segnarono la loro Moneta, fu la Prima quella dei *Seleucidi*, che si principia dagli Anni 442. di Roma.

La Seconda detta *Avvovopia*, o sia *Pompeiana*, si conta dall' Anno 690. di Roma, allorchè *Pompeo* entrato in Soria, e vinto *Tigrane*, comparti a molte Città di quella; e della Fenicia l' *Autonomia*.

La Terza è la *Cesariana*, che si conta dall' Anno di Roma 705. per la Vittoria riportata da *Cesare* contro *Pompeo*, sconfitto a *Farsaglia*.

La Quarta è l' *Aziaca*, o sia l' Epoca della Vittoria riportata da Ottaviano ad *Azio* contro *M. Antonio*, che si deduce l' Anno 723. di Roma.

L' Ab. *Eckhel* per portare il suo sistema a quel punto prefissosi, ha dovuto far' uso delle Medaglie del Gabinetto Imperiale di Vienna state descritte nel Catalogo dal medesimo pubblicato; di quelle di *Pellerin*, *Hunter*, *Theupolo*, *Pembrok*, *Magnan*, *Vaillant*, *Hardouin*, *Morelli*, e di altri Autori; io poi, come dissì, riporterò soltanto le Medaglie della Collezione prefata, con le quali mi lusingo, poter combinare altri dati.

Prima di tutto il detto Autore opina che per quanto sia a sua notizia, non darsi il nome di *Antiochia* nelle Medaglie dei Re di Soria, correggendo quei due Numismi riportati, e descritti dal *P. Frölich* negli *Annales Reg. Syr.* Ma bisogna dire, che anche in Antiochia sia stata coniata Moneta in onore di qualche Re della Siria: Una *Anecdota*, che si conserva in detta Collezione, e che non sembra scambiata dal *Tipoteta*, potrebbe farci dire il contrario. La medesima dunque appartiene ad *Alessandro Bala* con l' anno 163. ed è descritta così.

Caput Regis ( Alexandri I. ) diadematum radiatum .

ANTIOXEON. ΓΕΡ. ( 163. ) Tripus, in area M.     Æ. 3.

Editus in meis Litteris T. II. Tb. 3. fg. 60.

Varie altre Medaglie di detto Re si ritrovano nella connota Collezione coniate in diverse Città , cioè una in *Apamea ad Axium* , con l' anno egualmente 163. Una di *Cirro* Città della *Cirrestica* dell' anno 164. Una di *Laodicea ad Mare*, e altre di *Seleucia Pieriae* con l' anno 165. e siccome *Antiochia ad Daphnen*, *Seleucia Pieriae*, *Apamea ad Axium*, e *Laodicea ad Mare*, erano *Quatuor Urbes Syriae* , & *Sorores* , ed i suoi Popoli erano chiamati *Fratres* , così bisogna dire , che anche la Città di *Antiochia* avesse battute delle Medaglie ad imitazione delle altre Città in onore di detto Re .

Posto ciò , passa indi a descrivere tutte quelle Medaglie , che si ritrovano segnate con l' Epoca dei *Seleucidi* : quelle della Collezione *Ainslieana* sono le seguenti .

## §. I.

Aera Seleucidarum Anno V. C. 442.

1. Caput Jovis laureatum .

ANTIOXEΩN. THΣ. MHTPOΠOΛEΩΣ. Juppiter  
sedens d. victoriolam , s. hastam , infra ΓΚΣ.  
( 223. )

Æ. 3.

2. Alius, sed in area EY. in monogrammate, infra ΔΚΣ. ( 224. )

Æ. 3.

3. Alius, sed in area ΓΑ. in monogrammate, infra ΕΚΣ. ( 225. )

Æ. 2.

4. Alius, sed in area Α. infra ΕΚΣ. ( 225. )

Æ. 2.



17. Alius, sed in area ΠΑ. in monogrammate,  
infra ΜΣ ( 240. ) Æ. 3.

18 Alius, sed infra ΓΜΣ. ( 243. ) Æ. 3.

\* \* \*

19. Caput Jovis laureatum .

ANTIOXEON. THΣ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. THΣ.  
ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΤΛΟΤ. Juppiter sedens d. vi-  
ctoriolam, s. hastam, in area hinc, et inde pi-  
leus Dioscurorum, infra ΒΟΣ. ( 272. ) Æ. 2.

Nella Numerazione del nostro Autore si principia con una Medaglia dell' anno ΑΚΣ. ( 221. ) e finiscisi all' anno ΜΣ. (240.) senza contarne una di più lunga data, cioè quella dell' anno ΒΟC. ( 272. ) In questa nostra ne abbiamo una con l' anno ΓΚΣ. ( 223. ) che interpellatamente si va all' anno ΓΜΣ. ( 243. ) dell' Era dei *Seleucidi*, o sia all' anno 684. di Roma, quale peraltro manca nella numerazione suddetta, il che sarebbe, secondo *Frölich* l' anno XIV. in cui *Tigrane*, essendo Prefetto *Magadate*, possedeva pacificamente la Soria, e in cui probabilmente gli Antiocheni principiarono a batter Monete in argento, col nome del Re *Tigrane*, come si rileva da quelle che portano il tipo comune del genio della Città di *Antiochia* sedente, ai di cui piedi vi si vede il fiume *Oronte* figurato.

La Medaglia poi con l' anno ΒΟΣ. ( 272. ) che andrebbe agli anni di Roma 713. e avanti l' Era Cristiana 41. lascia un vacuo di circa trent' anni intermediarj, e secondo la medesima sembra l' ultima dell' Era dei *Seleucidi*, mentre nell' anno di Roma 711. riferisce il nostro Autore » Otto

» inter III. Viros, Brutumque, ac Cassium bello, & occupa-  
 » ta mox a Cassio Syria periculosum visum, per Aerae Cae-  
 » sariae usum addictos se Caesari profiteri: periculosum  
 » etiam Aeram Pompejanam respicere, incerto belli exitu: at  
 » carebat invidia redire ad veterem, et domesticam Seleuci-  
 » darum Aeram. Est hic in Moneta Antiochiae postremus  
 » hujus Aerae annus, et refellit praeterea Norisium adseren-  
 » tem, Antiochenos cum Aeras Romanas induxere, veterem  
 » Seleucidarum antiquasse. »

## §. II.

### Aera Incerta Anno V. C. 692.

Le Medaglie di quest' Epoca detta *Incerta* portano il titolo di *Antiochia*, *Città*, *Metropoli*, *Sacra*, *Asilo*, e *Autonomia*; quali titoli, e privilegj sono stati da altri spiegati, e specialmente il detto Autore non manca di darne la spiegazione nel decorso della sua descrizione, e non pensando di ripetere il già detto, passo a descrivere quei Numismi, che mediante i numeri bassi che portano, sono un motivo, secondo il sentimento di *Eckhel*, di non potere appartenere all' Epoca dei *Seleucidi*, che si principiò molto più tardi a porla in uso, che secondo le Medaglie conosciute dei Re di *Soria*, non principia se non dall' anno BIP. ( 112. ) ma nella Collezione *Ainslieana* una se ne conserva di *Antioco III.* con l' anno AP. ( 101. ) Onde le seguenti possono essere di altra Era Romana, o Pompejana, o Cesariana, o Aziaca.

1. Caput Jovis laureatum.

ANTIOXEΩN. THE. MHTPOΠOΛEΩΣ. Juppiter  
 sedens d. victoriam, s. hastam, infra IT. (13.) Æ. 3.

2. Alius , sed infra ΙΔ. ( 14. ) Æ. 3.
3. Alius , sed pro pedibus cornucopiae ,  
infra ΙΘ. ( 19. ) Æ. 3.
4. Alius , sed in adversa signum incusum  
caput Dianae exhibens . Æ. 2.
5. Alius , cum eodem signo incuso , & cum  
recuso duarum lunularum . Æ. 2.
6. Alius , sed in area spica , infra . . . . . Æ. 3.

\* \* \* \*

- 7 Caput Jovis laureatum .  
ANTIOXEΩN. THΣ. MHTPOΠOΛEΩΣ. Mulier  
stans d. ancoram , s. cornucopiae , infra Γ. ( 3. ) Æ. 3.

\* \* \* \*

8. Caput Jovis laureatum .  
ANTIOXEΩN. MHTPOΠOΛEΩΣ. AYTONOMOY.  
Juppiter sedens d. victoriolam , s. hastam , infra  
ΙΔ. ( 14. ) Æ. 3.
9. Alius , sed infra ςΙ. ( 16. ) Æ. 3.
10. Alius , sed pro pedibus cornucopiae . Æ. 3.
11. Alius , sed pro pedibus palmae ramus . Æ. 3.

12. Caput Jovis laureatum .

ANTIOXEΩN. THΣ. MHTPOΠOΛEΩΣ. AYTO-  
NOMOY. Tripus in area A. infra EK. (25.) Æ. 3.

13. Alius , sed infra ZK. ( 27. ) Æ. 3.

14. Alius, sed in area duo cornucopiae, infra... Æ. 3.

\* \* \* \*

15. Caput muliebne velatum turritum .

ANTIOXEΩN. MHTPOΠOΛEΩΣ. AYTONOMOY.  
Tripus in area AK. ( 21. ) Æ. 3.

16. Alius, sed in area EK. ( 25. ) Æ. 3.

17. Alius, sed in area ZK. ( 27. ) Æ. 3.

\* \* \* \*

18. Caput Jovis laureatum .

ANTIOXEΩN. THΣ. MHTPOΠOΛEΩΣ. KAI.  
AYTONOMOY. Juppiter sedens d. victorio-  
lam, s. hastam, supra fulmen . Æ. 2.

19. Alius , sed in area K. infra H. ( 8. ) Æ. 2.

20. Alius , sed infra Θ. ( 9. ) Æ. 2.

\* \* \* \*

Tom. IV.

B



21. Caput Jovis laureatum .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΤΗΣ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. ΤΗΣ.  
ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΤΥΛΟΥ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ.

Juppiter ut supra ; infra Δ. ( 4. )

Æ. 2.

22. Alius, sed in adversa caput Dianae incusum. Æ. 2.

23. Alius, sed pro pedibus flos loti, infra Γ. (3.) Æ. 2.

24. Alius formae minoris . Æ. 3.

### §. III.

Aera Actiaca Anno V. C. 723.

1. ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput Augusti laurea-  
tum .

ΕΤΟΥΣ. ςΚ. (26.) ΝΙΚΗΣ. ΤΠΑ. ( in monogrammate ) IB.  
Mulier velata ac turrita rupi insidens d. palmae ramum ,  
infra fluvius emergens , in area monogramma TAX. vel  
AXT. AR. 1.

2. Alius , cum ΕΤΟΥΣ. ΗΚ. ( 28. ) &c. AR. 1.

3. Eadem adversa .

ΕΤΟΥΣ. Λ. ( 30. ) ΝΙΚΗΣ. ΤΠΑ. ΙΓ. Idem  
typus . AR. 1.

4. Eadem adversa .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. ςΛ. ( 36. )  
Idem typus , in area monogramma & ΔΝ.  
( 54. ) AR. 1.

## 5. ΚΑΙΣΑΡΙ. ΣΕΒΑΣΤΩ. ΑΡΧΙΕΡΕΙ. Caput

Augusti laureatum .

ΑΡΧΙΕΡΑΤΙΚΟΝ. ΑΝΤΙΟΧΕΙΣ. ΗΚ. omnia intra

lauream .

Æ. fere 1.

6. Alius , sed cum anno ΖΚ.

Æ. 2.

7. Alius , sed cum anno ΘΚ.

Æ. 1.

8. Alius , sed cum anno Λ.

Æ. f. 1.

Il monogramma , che si ritrova nelle tre prime Medaglie d'argento , e che si può leggere in varia maniera, cioè per ΧΑΤ. ο ΤΑΧ. ο ΑΧΤ. ο ΑΥΤ. ΑΝΤ. ο ΑΥΤ. è stato spiegato da altri con ambiguo senso e interpretazione , e *Pellerin* in ultimo credè che fosse ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. con accordare con ΜΥΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. Ciò sembra ostare al sentimento di altri , che mai l' Epoca Aziaca fosse stata accompagnata dal titolo di *Autonomia* . Onde resta tuttavia indeciso , seppure non si volesse spiegare per ΑΧΤΙΑΚΗΣ. alludendo in vero senso alla vittoria , a cui tali Medaglie appartengono , non facendo specie , se usarono nel monogramma la lettera Χ. per il Κ.

Nella Medaglia del N°. 4. si vedono segnate due Epocche , cioè quella *Cesariana* , e l' altra *Aziaca* , nelle note numerali 5Λ. ( 36. ) e ΔΝ. ( 54. ) Spettando la prima all' Era *Aziaca* , e la seconda a quella *Cesariana* , che aggiunti all' anno 705. il 54. e all' anno 723. il 36. si avrà che una tal Medaglia cospira nell' anno di Roma 758. dal di cui autunno sino a quello del susseguente anno fu coniata .

L' Epigrafe poi del N°. 5. va congiunta con quella del rovescio di detta Medaglia , il di cui senso è questo ΚΑΙ-

ΣΑΡΙ. ΣΕΒΑΣΤΩ. ΑΡΧΙΕΡΕΙ. ΑΡΧΙΕΡΑΤΙΚΟΝ. *σεφανον.*  
 ΑΝΤΙΟΧΕΙΣ *ἀνεθῆκαν.* ΗΚ. ( idest ) *Caesari Augusto Pon-*  
*tifici Maximo ob susceptum pontificatum maximum coronam An-*  
*tiocheni dedicaverunt Anno 28.*

## §. IV.

Il presente §. conterrà alcuni nomi dei Presidi della Soria , che si trovano segnati nella Moneta di Antiochia , con l' Era Aziaca .

1. Caput Jovis laureatum .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ΕΚ. ( 25. ( Mu-  
 lier turrita rupi insidens d. palmae ramum, in-  
 fra fluvius emergens . Æ. 3.

2. Alius cum anno *ςΚ.* ( 26. ) Æ. 3.

3. Alius cum anno *ΖΚ.* ( 27. ) Æ. 3.

Publio Quintilio Varo secondo le suddette Medaglie si ritrovava Preside della Soria negli anni di Roma 747. 748. 749. e 750. nel quale anno accadde la morte d' Erode il Grande in Gerusalemme .

\* \* \*

4. Caput Jovis laureatum .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΕΠΙ. ΣΑΤΟΡΝΙΝΟΥ. ΟΥΟΛΟ.  
 ΕΛ. ( 35. ) Idem typus ut supra . Æ. 3.

L. Volusio Saturnino è segnato in questa Medaglia , al-

lotchè era *Préside*, e non C. Sentio Saturnino come altri hanno creduto, sopra di che vedasi quanto riferisce detto *Ab. Eckhel* a p. 12. e 13.

\* \* \*

5. Caput Jovis laureatum.

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. Aries salies, et  
astrum respiciens, in area BM. ( 42. )      Æ. 3.

6. Alius, sed in area tantum ΑΥΤ. in monogrammate.      Æ. 3.

7. Caput idem.

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΕΠΙ. ΣΙΛΑΝΟΥ. Idem typus, sed  
in area ΓΜ. ( 43. )      Æ. 3.

8. Alius, sed cum anno ΔΜ. ( 44. )      Æ. 3.

9. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput Tiberii nudum.

Α. ΕΠΙ. ΣΙΛΑΝΟΥ. ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΕΜ. ( 45. )  
omnia intra lauream.      Æ. 2.

Quinto Metello Cretico Silano è quegli che fu Console l' anno di Roma 760. e che fu Rettore della Soria fra l'autunno dell' anno 765. di Roma.

## §. V.

Aera Caesariana Anno V. C. 705.

Della Medaglia di Augusto con l' anno ΔΝ. ( 54. ) ne

abbiamo fatta commemorazione sotto l' Era Aziaca , e descritta al §. III. N<sup>o</sup>. 4. come si potrà osservare , passando ora a descrivere le altre appartenenti alla suddetta Era .

1. ΤΙΒΕΡΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput  
Tiberii laureatum .

ΓΠΙ. ΦΛΑΚΚΟΥ. ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΒΠ. ( 82. ) om-  
nia intra lauream . Æ. f. 1.

2. Alius , sed Æ. 2.

Pomponio Flacco segnato in questo Numismo era il Preside della Siria morto in carica l' anno di Roma 786. secondo Tacito *Ann. VI. C. 27.*

## §. VI.

1. ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Caput muliebre velatum tur-  
ritum .

ΕΠΙ. ΚΟΥΑΔΡΑΤΟΥ. ΔΡ. ( 104. ) Aries saliens ,  
& astrum respiciens . Æ. 3.

2. Eadem adversa .

ΕΠΙ. ΚΟΥΑΔΡΑΤΟΥ. ΕΤ. ΔΡ. ( 104. ) Aries sa-  
liens , lunulam & astrum respiciens . Æ. 3.

3. Alius , sed cum anno ΕΡ. ( 105. ) Æ. 3.

C. Ummidio Durmio Quadrato erano i veri nomi di questo Preside della Soria , che si vede in carica nell' anno 808. e 809. di Roma secondo le descritte Medaglie , ed il quale fu mandato da Claudio avanti un tal tempo .

## §. VII.

## Tetradrammi di Nerone.

1. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput Neronis laureatum .

ΕΤΟΥΣ. ΒΙΡ. Ι. Aquila alis expansis fulmini insistent, juxta palmae ramus .

AR. 1.

2. Eadem adversa .

ΕΤΟΥΣ. . . . Idem typus , sed in area globulus & palmae ramus .

AR. 1.

3. ΝΕΡΩΝΟΣ. ΚΑΙ. . . . ΣΕΒΑ. . . . Caput laureatum .

ΕΡ. Aquila fulmini insistent, juxta palmae ramus , in area Γ.

AR. 2.

4. ΝΕΡΩΝΟΣ. ΚΑΙ. . . . Caput laureatum .

Epocha extrita. Aquila fulmini insistent, juxta palmae ramus .

AR. 1.

## §. VIII.

1. IMP. NER. CLAV. CAESAR. Caput Neronis laureatum .

ΕΠΙ. ΧΡΕΣΤΙΟΥ. ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΕΤ. ΔΙΡ. ( 114. ) intra lauream .

Æ. 2.

## §. IX.

1. IMP SFR. SVL. G. . . . . Caput Galbae laureatum .

ΕΠΙ. ΜΟΥΚΙΑΝΟΥ. ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΕΤ. ΖΙΡ. ( 117. ) intra coronam .

Æ. f. 1.

## §. X.

Nonostante che nelle tre seguenti Medaglie segnate in Antiochia , non vi sia alcun' Epoca , ho pensato , che potranno aver quel luogo , per continuare la Serie degli Imperatori , e delle quali si lascia farne menzione dall' Abate *Eckhel* .

1. ΑΤΤΟΚΡΑΤ. ΚΑΙC. ΤΡΑΙΑΝ. ΑΔΡΙΑ-  
NOC. CEBAC. Caput Hadriani laureatum .  
ANTIOXEΩN. THC. ΜΗΤΡΟΠΟΛ. Caput mu-  
liebre velatum turritum . Æ. 3.
2. Alius , sed in area aversae A. Æ. 3.
3. Alius , sed in area B. Æ. 3.

## §. XI.

La Medaglia di questa Collezione appartenente a Galba è dell' anno 117. dell' Era *Cesariana* , o sia dell' anno di Roma 821. dall' autunno . Ora poi passerò a descrivere altri Numismi Autonomi segnati con la suddetta Era , e secondo l' ordine Cronologico dei medesimi .

1. Caput Apollinis diadematum .  
ANTIOXEΩN. ΔΡ. ( 104. ) Lauri ramus. Æ. 3.
2. ANTIOXEΩN. THC. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩC.  
Caput muliebre velatum turritum .  
ΕΤΟΥ . . . ΔΡ. ( 104. ) Ara cui insisit Aquila . Æ. 3.

3. ANTIOXEΩN. Caput Jovis laureatum .  
ET. HP. ( 108. ) Ara luculenta . Æ. 3.
4. ANTIOXEΩN. Caput muliebre velatum  
turritum .  
ET. HP. ( 108. ) Ara luculenta . Æ. 3.
5. Caput Apolliniſ diadematum .  
ANTIOXE. ET. HP. ( 108. ) Lyra . Æ. 3.
6. Alius , sed ET. AIP. ( 111. ) Æ. 3.
7. Alius , sed ET. ΔIP. ( 114. ) — Æ. 3.
8. Caput idem .  
ANTIOXE. ET. EIP. ( 115. ) Lauri ramus . Æ. 3.
9. ANTIOXEΩN. Caput Jovis laureatum .  
ETO. EIP. ( 115. ) Mulier sedens d. calculum in  
vas adstitutum mittit . Æ. 3.
10. ANTIOXEΩN. Caput muliebre velatum  
turritum .  
ET. ΔIP. ( 114. ) Ara luculenta . Æ. 3.
11. Alius , sed cum ET. ςIP. ( 116. ) Æ. 3.
12. ANTIOXE . . . Caput idem .  
ET. ςKP. ( 126. ) Ara luculenta . Æ. 3.
13. Caput Apolliniſ diadematum .  
ANTIOXE. ET. MP. ( 140. ) Lauri ramus . Æ. 3.
14. ANTIOXEΩN. THC. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ.  
Tom. IV. C



Caput muliebre velatum turritum ante quod  
aries saliens , et respiciens .

ET. EOP. ( 175. ) Ara luculenta . Æ. 3.

15. Eadem Epigraphe . Caput muliebre vela-  
tum turritum .

ET. ZOP. ( 177. ) Ara luculenta , in area A. Æ. 3.

16. Alius , sed in area B. Æ. 3.

17. Alius , sed in area Γ. Æ. 3.

18. Alius , sed in area E. Æ. 3.

19. ANTIOXEΩN. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. Caput  
idem .

ET. ZOP. ( 177. ) Aries saliens , et respiciens  
astrum , et lunulam ; in area A. Æ. 3.

20. Alius , sed in area B. Æ. 3.

21. Eadem adversa .

ET. ZOP. ( 177. ) Ara cui insistit Aquila. Æ. 3.

22. ANTIOXFΩN. ΤΗC. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩC.  
Caput Apollini's laureatum ad s.

ET. ZOP. ( 177. ) Lyra , supra A. Æ. 3.

23. Alius , sed supra Γ. Æ. 3.

24. ANTIOXEΩN. Caput Apollinis laureatum.

ETO. ZOP. ( 177. ) Ramus lauri in area Γ. Æ. 3.

25. Eadem adversa .

ΕΤΟΥΣ. ΖΟΡ. ( 177. ) Lyra , supra B.

Æ. 3.

26. Eadem adversa .

ΕΤ. ςΡ. ( 190. ) Ramus .

Æ. 3.

27. ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΤΗΣ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ.

Caput muliebre velatum turritum ad s.

ΕΤ. ΔϲΡ. ( 194. ) Ara luculenta .

Æ. 3.

28. ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Caput Apollinis laurea-  
tum .

ΕΤΟΥΣ. ΕϲΡ. ( 195. ) Caduceus .

Æ. 3.

29. Eadem adversa .

ΕΤΟΥΣ. ςΚΣ. ( 226. ) Caduceus .

Æ. 3.

Da una tal serie di Medaglie Autonome osservar possiamo, che la prima con la nota numerale ΔΡ. ( 104. ) cade negli anni 808. di Roma, che fu il secondo anno del Regno di *Nerone*, e che l' ultima con il ςΚΣ. ( 226. ) nell' anno 930. di Roma che fu il 17. del regno di *M. Aurelio* .

## C A P I T O L O II.

*De Numis Imperatoriis Argenteis sine Epochâ.*

**D**A cinquanta Tetradammi in Argento vengono descritti dal nostro Autore sotto quest' Articolo: Molti se ne conservano egualmente nella Collezione *Ainslieana*, alcuni dei

quali sono di Argento purissimo , altri di Argento misto , e pochi altri di solo Rame .

Delle Medaglie di Augusto , e Nerone ne abbiamo fatta menzione sotto li §§. III. e VII. dopo dei quali non ne vengono in detta Serie se non quelli di

### Vespasianus .

#### 1. ΑΥΤΟΚΡΑΤ. ΚΑΙΣΑ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΟΥ.

Caput laureatum .

ΕΤΟΥΣ. Δ. ΙΕΡΟΥ. Aquila alis expansis Clavae  
insistens , juxta palmae ramus .

AR. 1.

#### 2. ΑΥΤΟΚΡΑ. ΚΑΙΣΑ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑ. . . .

Caput laureatum .

ΕΤΟΥΣ. ΝΕΟΥ. ΙΕΡΟΥ. Β. Aquila alis expansis  
Clavae insistens rostro coronam , juxta palmae  
ramus .

AR. 1.

### Titus .

#### 3. ΤΙΤΟΣ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ.

ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum .

ΕΤΟΥΣ. ΝΕΟΥ. ΙΕΡΟΥ. Β. Aquila alis expansis  
Coxae Bovis insistens rostro coronam , juxta  
palmae ramus .

AR. 1.

### Trajanus .

#### 4. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙΣ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. ΣΕΒ.

ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΙΕ. ΥΠΑΤ. Ε. Aquila Clavae insi-  
stens , juxta palmae ramus .

AR. 1.

5. Eadem adversa , sed infra caput , Clava ,  
& Aquila .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΙΕ. ΥΠΑΤ. Ε. Caput Herculis laureatum cum pelle Leonis ad collum .

AR. 1.

6. Eadem adversa cum Aquila , et Clava infra .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΗΙ. ΥΠΑΤ. Ϛ. Mulier turrita rupi insidens d. spicas , pro pedibus fluvius emergens .

Pot. 1.

7. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΑΡΙ.  
CΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. ΠΑΡΘ. Caput laureatum , infra quod Clava , & Aquila .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΚΑ. ΥΠΑΤ. Ϛ. Caput Herculis laureatum cum pelle Leonis ad collum .

AR. 1.

8. Eadem epigraphe . Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Aquila Clavae insistens , juxta palmae ramus .

AR. 1.

Hadrianus .

9. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΘΕ. ΤΡΑ. ΠΑΡ. ΥΙ. ΘΕ. ΝΕΡ.  
ΥΙ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum cum paludamento .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑΤ. Β. Aquila alis expansis Coxae Bovis insistens .

AR. 1.

Caracalla .

10. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CΕ.  
Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑΤΟC. ΤΟ. Β. Δ. Ε. Aquila stans rostro Coronam , infra astrum .

AR. 1.

11. Alius , sed sine Δ. E. Pot. 1.
12. ΑΥΤ. Κ. Μ. Α. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CΕ.  
Caput laureatum .  
ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑ. ΤΟ. Δ. Aquila Capiti Bovis  
insistens , rostro Coronam . Pot. 1.
13. Alius , sed Aquila Coxae Bovis insistens ,  
rostro Coronam . Pot. 1.
14. Alius , sed capite sinistrorsum verso . Pot. 1.
15. ΑΥΤ. Κ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. C. Caput  
laureatum .  
*sic*  
ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑ. CΓ. Δ. Aquila spicae insi-  
stens , rostro Coronam . Pot. 1.
16. ΑΥΤ. Κ. ΑΥ.... ΑΝΤΩΝΙΝΟC. CΕ.  
Caput laureatum Aquilae insistens , ante quod  
Clava .  
ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑ. ΤΟ. Δ. Caput Herculis lau-  
reatum cum pelle Leonis ad collum . Pot. 1.

### Macrinus .

17. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠ. CΕ. ΜΑΚΡΙΝΟC. CΕ.  
Caput laureatum . Pot. 1.  
ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑΤΟC. Aquila fulmini insistens ,  
rostro Coronam , intra cujus crura lunula . Pot. 1.

18. ΑΥ. . . . . CE. ΜΑΚΡΙΝΟC. CE.

Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑΤ. Π. Π. Aquila stans rostro

Coronam , intra cujus crura Protome radiata . Pot. 1.

### Elagabalus .

19. ΑΥΤ. Κ. Μ. Α. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CEB.

Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑΤΟC. ΤΟ. Β. Δ. Ε. Aquila

fulmini insistens rostro Coronam , intra cujus  
crura astrum .

AR. 1.

20. Alius , sed

Pot. 1.

21. Alius , sed totus ex aere .

Æ. 1.

### Philippus Sen .

22. ΑΥΤΟΚ. Κ. Μ. ΙΟΥΛΙ. ΦΙΛΙΠΠΟC. CEB.

— Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΖΟΥCΙΑC. ΥΠΑ. ΤΟ. Α. ΑΝΤΙΟ-

ΧΙΑ. S. C. Aquila stans rostro Coronam .

Pot. 1.

23. Alius , sed ΥΠΑ. ΤΟ. Γ.

Pot 1.

24. Alius , sed Capite radiato .

Pot. 1.

25. Alius , sed Capite laureato , & ΥΠΑ.

ΤΟ. Δ.

Pot. 1.

26. Alius , sed Capite sinistrorsum verso .

Pot. 1.

24

27. ΑΥΤΟΚ. Κ. Μ. ΙΟΥΛ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. ( sic )

CEB. Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΖΟΥΣΙΑΣ. Σ. Σ. ΜΟΝ. ΒΡΒ. Aquila  
stans rostro Coronam , in area Δ.

Pot. 1.

Philippus Jun .

28. ΜΑΡ. ΙΟΥΛΙ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. ΚΕΣΑΡ. ( sic )

Caput nudum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΖΟΥΣΙΑΣ. ΥΠΑ. ΤΟ. Γ. ΑΝΤΙΟ-  
ΧΙΑ. Σ. Σ. Aquila stans rostro Coronam .

Pot. 1.

Decius .

29. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΜΕ. ΚΥ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. ΔΕ-

ΚΙΟΣ. ΣΕΒ. Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΖΟΥΣΙΑΣ. Σ. Σ. Aquila palmae ramo  
insistens rostro Coronam .

AR. 1.

30. Alius , sed

Pot. 1.

31. Alius , sed inscriptum ΑΥΤΟΚ. Κ. ΓΑΙ.

ΜΕ. ΚΥΙΝ. ΔΕΚΚΙΟΣ. ΣΕΒ.

Pot. 1.

32. Alius , sed ΑΥΤ. Κ. Γ. ΜΕ. ΚΥ. ΔΕ-

ΚΙΟΣ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. ΣΕΒ.

Pot. 1.

33. Alius , sed Capite radiato .

Pot. 1.

Herennius .

34. ΕΡΕΝΝ. ΕΤΡΟΥ. ΜΕ. ΚΥ. ΔΕΚΚΙΟΣ.

ΚΕΣΑΡ. ( sic. ) Caput nudum .

**ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞΟΥΧΙΑC. S. C. Aquila rostro Coronam palmae ramo insistit .**

Pot. 1.

35. Alius , sed in adversa infra caput Z.

Pot. 1.

**Treb. Gallus .**

36. **ΑΥΤΟΚ. Κ. Γ. ΟΥΙΒ. ΤΡΕΒ. ΓΑΛΛΟC.**

**CEB. Caput laureatum .**

**ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞΟΥΧΙΑC. S. C. Aquila fulmini insistent , intra cujus crura S.**

Pot. 1.

37. Alius , sed intra crura Aquilae Z.

Pot. 1.

### §. I.

In questo §. passerò a descrivere altre Medaglie credute di Città incerte , che con qualche probabilità possono essere state segnate in Antiochia , poichè ho osservato , che comuni sono in quelle parti della Siria , e continuamente si ritrovano con quelle di un tal' Imperio , siccome ho veduto anche dalle varie partite di Medaglie pervenuteci dalle parti di Aleppo e di Antiochia istessa , essere con le medesime mescolate .

**Augustus .**

1. **Sine Epigraphe . Caput Augusti nudum .**

**AVGVSTVS intra lauream .**

**Æ. 2.**

2. **CAESAR. Idem Caput .**

**Eadem epigraphe , & aversa .**

**Æ. 2.**

**Tom. IV.**

**D**



## Britannicus .

3. BRITANNICVS. AVGV.... Caput Britannici nudum .

TI. CLAVD.... TR. POT. P. P. Caput Claudii laureatum .

Æ. 3.

Questa rarissima medaglia con il titolo di *Augustus* in Britannico , è pervenuta dalle parti della Soria , e potrebbe essere stata segata in Antiochia , o in qualche altra Città della Soria . L' Epigrafe del Britannico è in caratteri più grandi , o unciali come si suol dire .

## Vespasianus .

4. CAESAR. VES .... IAN. COS. II. Caput laureatum .

ANTIOCHIA. Caput muliebre velatum turritum .

Æ. 3.

## Titus .

5. T. CAES. IMP. TR. POT. Caput laureatum .

ANTIOCHIA. Caput muliebre velatum turritum .

Æ. 3.

Da *Vaillant* malamente erano state attribuite a Colonia , ma non vi è dubbio , che queste due Medaglie non sieno state segnate in Antiochia , regnando Vespasiano .

## Trajanus .

6. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CΕΒ.

ΓΕΡΜ. Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΕ. ΥΠΑΤ. Β. intra lauream .

Æ. 2. & 3.

7. Eadem adversa .

ΔΗΜΑΡΧ. . . . ΥΠΙΑΤ. Β. Caduceus alatus . Æ. 3.

8. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝ. CEB. Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΙΑΤ. Β. Caduceus alatus . Æ. 3.

9. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝ. . . . Caput laureatum .

ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΙΑΤ. Β. Ramus lauri, arcus, & pharetra . Æ. 3.

### C A P I T O L O III.

*De Numis Antiochiae Imperatoriis aeneis inscriptis S. C.*

**I**L nostro Autore sotto questo Capitolo non è stato a fare , o riportare la serie delle Monete Imperiali battute in Antiochia con il S. C. per essere a tutti cognite , e le più ovvie , soltanto pone alcuni dati intorno alla conoscenza delle medesime , e dei varj attributi , e simboli , che contengono , notando prima di tutto ,

Ch' ebbero principio sotto Augusto , e che insino a Nerva portano l' Iscrizione latina dalla parte della Testa , e nel rovescio il S. C. rinchiuso in una Corona di Lauro , e raro in Corona di Quercia in quelle di Augusto solamente .

Che sotto Trajano principia l' Iscrizione greca dalla parte della Testa , proseguendo appresso . Peraltro nella Collezione *Ainslieana* una se ne osserva con Iscrizione latina di L. Vero .

Che sotto Nerva nel rovescio si trovano alcune lettere numerali .

Che sottò Antonino Pio frequentemente vi si osserva l'Aquila posta a basso : ma che nella Collezione *Ainslieana* si ritrova pure in quelle di Caracalla , o di Elagabalo .

Che sotto M. Aurelio questa Classe principia a mancare , con citarne una anche di Commodò del Gab. Imperiale acquistata non ha molto . Aggiungerò che in questa Collezione si vede una tal classe seguitata anche in quelle di L. Vero , di Commodò , di Settimio Severo , come apparirà dalla numerazione , e descrizione delle medesime .

Che sotto Caracalla si ritrovano spesso nel rovescio le lettere Δ. E.

Noterò poi , che in alcune Medaglie di Caracalla o di Elagabalo in vece delle lettere Δ. E. vi si trova K. A. che non potrebbe spiegarsi se non per ΚΟΛΩΝΙΑ. ANTIOXIA. che *Pellerin* interpretò per ΚΟΙΝΟΝ. ANTIOXΙΑΣ. ( Mel. II. sotto Elagabalo . )

Che si danno ancora alcune Medaglie con le Teste degli Augusti , e dei Cesari.

E che finalmente nelle Medaglie di Caracalla , o di Elagabalo vi è l' Ariete segno proprio della Moneta di Antiochia ,

Ciò premesso , passo alla descrizione delle Monete Imperiali con il S. C.

Augustus .

1. IMP. AVGVST. TR. POT. Caput laureatum cum signo ILL.

S. C. intra lauream .

Æ. f. 1.

2. Alius , sed sine signo .

Æ. f. 1.

3. Alius , aere , & fabrica diversa .

Æ. f. 1.

4. AVGVST. TR. POT. Caput laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. 2.

5. Alius , sed capite nudo . Æ. 2.

### Tiberius .

6. TI. CAESAR. AVG. TR. POT. XXXIII.  
Caput laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. f. 1.

7. Alius , sed in adversa signum incusum duo  
Cornucopiae decussatim exprimens . Æ. f. 1.

8. Alius , sine signo . Æ. 2. & 3.

### Claudius .

9. IMP. TI. CLAVD. CAE. AV. GER. Caput  
laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. f. 1.

10. IM. TI. CLA. CAE. AV. GER. Caput  
laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. 2.

11. Alius , sed in adversa duo signa incusa . Æ. 2.

12. Alius , sed in adversa signum PR. incusum . Æ. 2.

13. Alius , sed in adversa signum XII. incu-  
sum . Æ. 2.

14. Alius , sed in adversa signum Palladis ,  
& P. incusum . Æ. 2.

15. Alius , sed in adversa signum Palladis , &  
fulminis . Æ. 2.

### Nero .

16. IM. NER. CLAV. CAESAR. Caput  
laureatum , juxta lituus .  
S. C. intra lauream . Æ. f. 1.

17. Alius , sed in adversa signum incusum an-  
coram exhibens cum AN. Æ. f. 1.

18. Alius , sed juxta serpens erectus . Æ. f. 1.

19. Alius , sed Æ. 2.

20. Alius , sed sine serpente . Æ. 2.

### Otho .

21. IMP. M. OTHO. <sup>sic</sup>CE. AVG. Caput  
laureatum .  
S. C. intra lauream : Æ. f. 1.

22. IMP. M. O. . . . . CAES. AVG. Caput  
laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. f. 1.

23. IMP. M. OT. . . . . Caput laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. f. 1.

24. IMP. M. O. . . . . Caput laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. 2.

### Vespasianus .

25. . . . CAESAR. VESPASIAN. AVG. Caput  
laureatum ad s.  
S. C. intra lauream . Æ. 1.

26. CAES. VESP. AVG. P. M. COS. IIII.  
Caput laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. 2.

27. . . . CAESAR. VESPASIAN. . . . Caput  
laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. 3.

### Titus .

28. T. CAES. IMP. TR. POT. Caput laurea-  
tum .  
S. C. intra lauream . Æ. 3.

### Domitianus .

29. DOMITIANVS CAES. (*ordine retrogrado*).  
Caput laureatum .  
S. C. intra lauream . Æ. 1.

30. IMP. DOMITIANVS. CAES. AVG. Caput  
laureatum ad s.  
S. C. intra lauream . Æ. 1.

31. Alius, sed capite dextrorsum verso . Æ. 1.

32

32. Alius , aere , & fabrica diversa . Æ. 1.

33. Alius , sed in adversa signum incusum  
Palladem exprimens . Æ. 1.

34. . . . . ANVS. CAES. AVG. Caput laurea-  
tum ad s. cum eodem signo .  
S. C. intra lauream . Æ. 2.

35. Alius , cum signo incuso Cornucopiae  
referente . Æ. 1.

36. IMP. DOMITIANVS. CAESAR. AVG.  
Caput laureatum ad s.  
S. C. intra lauream . Æ. 2.

37. DOMITIANVS. CAES. AVG. Caput  
laureatum ad s.  
S. C. intra lauream . Æ. 2.

38. DOMITIANVS. CAESAR. Caput laurea-  
tum ad s.  
S. C. intra lauream . Æ. 6.

Nerva .

39. IMP. CAES. NER. . . . Caput laureatum .  
S. C. A. intra lauream . Æ. 1.

40. . . . CAESAR. NERVA. AVG. . . . Caput  
idem .  
S. C. B. intra lauream . Æ. 1.

41. IMP. CAES. NERVA. AVG. . . . Caput  
idem .

S. C. Δ. intra lauream .

Æ. 1.

42. IMP. CAESAR. NERVA. AVG. III. COS.  
Caput idem .

S. C. Δ. intra lauream .

Æ. 2.

43. Epigraphe vitiata . Caput idem .

S. C. E. intra lauream .

Æ. 2.

44. . . . CAESAR. NERVA. AV. . . . . Caput  
idem .

S. C. Z. intra lauream .

Æ. 1.

45. . . . . NERVA AVG. . . . . Caput idem .

S. C. Θ. intra lauream .

Æ. 1.

46. IMP. NERVA. AVG. III. COS. Caput  
idem .

S. C. Θ. intra lauream .

Æ. 2. & 3.

47. Alius , sed S. C. I. intra lauream .

Æ. 1. & 3.

Traianus .

48. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙΣ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC.  
ΚΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. Caput laureatum , in  
cujus collo sigæum incusum Lauri ramum  
exprimens .

S. C. Α. intra lauream .

Æ. 1.

49. Alius , sine incuso , sed S. C. Β.  
Tom. IV.

Æ. 1.

E



50. Alius , sed S. C. E. Æ. 1.
51. Alius , sed S. C. Ɔ. Æ. 1.
52. Alius , sed S. C. Z. Æ. 1.
53. Alius , sed S. C. H. Æ. 1.
54. Alius , sed S. C. Θ. Æ. 1. 2. & 3.
55. Alius , sed S. C. X. Æ. 1.
56. Alius , sed S. C. AI. Æ. 1.
57. Alius , sed S. C. BI. Æ. 1. & 2.
58. Alius , sed S. C. IO. Æ. 1.
59. AYTOKP. KAIC. NEP. TPAINOC.  
APICT. CEB. ΓEP. ΔAK. ΠAPΘ. Caput  
laureatum .  
S. C. A. intra lauream . Æ. 1.
60. Alius , sed S. C. Γ. Æ. 1.
61. Alius , sed S. C. BI. Æ. 1.
62. Alius , sed S. C. FA. Æ. 1.
63. Alius , sed in adversa signum iocum  
cum Lauri ramp . Æ. 1.

64. Alius, sed S. C. EK. cum eodem signo .

35  
Æ. 1.

Hadrianus .

65. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΤΡΑΙΑΝ. ΑΔΡΙΑΝΟC.

CEB. Caput laureatum .

S. C. A. intra lauream .

Æ. 3.

66. ΑΥΤΟΚΡΑΤ. ΑΔΡΙΑΝΟC. Caput laureatum .

S. C. B. intra lauream .

Æ. 3.

67. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΤΡΑΙΑΝ. ΑΔΡΙΑΝΟC.

CEB. Caput idem .

S. C. Γ. intra lauream .

Æ. 3.

68. Sine Epigraphe . Caput idem

S. C. E. intra lauream .

Æ. 4.

69. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΘΕ. ΤΡ. Π. ΤΙ. Θ. ΝΕΡ.

ΥΙΩ. ΤΡΑ. ΑΔΡΙΑΝΟC. CEB . Caput laureatum .

S. C. AB. intra lauream .

Æ. 1.

70. Alius, sed S. C. ΓΔ.

Æ. 1.

71. Alius, sed S. C. ΕϚ.

Æ. 1.

Antoninus Pius .

72. ΑΥΤΟ. ΚΑΙC. ΤΙ. ΑΙΑ. ΑΔΡΙΑΝΟC. ΑΝΤΩ-

ΝΕΙΝΟC. CEB. ΕΥC. Caput laureatum .

S. C. A. intra lauream .

Æ. 2.

73. Alius , sed S. C. B. Æ. 2.
74. Alius , sed capite radiato . Æ. 2.
75. Alius , capite laureato , & S. C. Γ. Æ. 2.
76. Alius , sed S. C. Δ. Æ. 2.
77. Alius , sed capite sinistrorsum verso . Æ. 2.
78. AY. TI. AIA. AΔPI. ANTΩNEINOC.  
CEB. . . . Caput laureatum .  
S. C. E. intra lauream . Æ. 2. & 3.
79. Alius , sed S. C. ς. Æ. 2.
80. Alius , sed S. C. H. Æ. 2.
81. Alius , sed S. C. Θ. Æ. 2.
82. Alius , sed S. C. I. Æ. 2.
83. Alius , sed S. C. IB. Æ. 2.
84. AYT. KAI. TIT. AIA. AΔPI. ANTΩ-  
NEINOC. CEB. Caput laureatum ad s.  
S. C. Supra A. infra Aquila , omnia intra lau-  
ream . Æ. 3.
85. Eadem epigraphe . Idem caput , ante quod  
astrum .  
S. C. Supra B. infra Aquila , intra lauream . Æ. 2.

86. Eadem epigraphe . Caput laureatum ad d.  
S. C. Supra Γ. infra Aquila , intra lauream . Æ. 3.

87. Alius , sed supra E. Æ. 3.

88. Alius , sed supra H. Æ. 3.

89. Alius , capite radiato , & in aversa  
supra Z. Æ. 3.

90. ΑΥΤ. Κ. Τ. ΑΙΑ. ΑΔΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC.  
CEB. ΕΥ. Caput Antonini Pii laureatum .  
Μ. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΥΙΟC. CEBAC. Caput  
M. Aurelii nudum . Æ. 1.

91. Epigraphe vitiata , sed in aliis ΑΥΤ. Κ. Τ.  
ΑΙΑ. ΑΔΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CEB. ΕΥCEB.  
Caput Antonini Pii laureatum .  
ΑΥΡΗΛΙΟC. ΚΑΙ. CEB. ΕΥCE. ΥΙΟC. ΥΠΑ.  
ΑΠΟ. Caput M. Aurelii nudum ad s. in area  
S. C. in imo H. Æ. 2.

M. Aurelius .

92. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΚΑΙC. CEBΑ. ΕΥCEΥΙΟC.  
ΥΠΑΤ. Caput nudum .  
S. C. A. intra lauream . Æ. 2.

93. Alius , sed S. C. E. Æ. 2.

94. Alius , sed S. C. H. Æ. 2.

95. . . . . M. AYPHA. AN. . . . . Caput  
radiatum .

S. C. B. intra lauream , supra duo astra . Æ. 2.

96. AYP. ANTONIN. . . . . Caput  
laureatum .

S. C. Δ. intra lauream . Æ. 3.

97. AYT. K. M. AYPHAIOC. CEB. Caput  
radiatum .

S. C. IB. intra lauream . Æ. 2.

### L. Verus .

98. . . . . OYHPOC. Caput laureatum .

S. C. A. intra lauream . Æ. 2.

99. Alius , sed S. C. Δ. Æ. 2.

100. Alius , sed S. C. H. Æ. 2.

101. Alius , capite radiato , & S. C. Θ. Æ. 2.

102. AVR. L. VERVS. AVG. . . . . Caput  
nudum .

S. C. A. intra lauream . Æ. 3.

### Commodus .

103. . . . . AYP. KOMOΔ. Caput nudum .

S. C. intra lauream . Æ. 3.

104. Alius , capite laureato , & S. C. Δ. Æ. 3.

105. Alius , sed S. C. Θ.

39  
Æ. 3.

**Severus .**

106. . . . CEOYHPOC. . . . Caput laurea-  
tum ad s.

S. C. A. intra lauream .

Æ. 3.

107. . . . . ΕΠ. . . . . ΗΡΟC. . . . . Caput  
laureatum .

S. C. ΑΙ. intra lauream .

Æ. 3.

**Caracalla .**

108. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CEB.  
Caput laureatum .

S. C. Infra Aquila , omnia intra lauream .

Æ. 2.

109. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. C.  
Caput laureatum .

S. C. Supra Δ. infra E. intra lauream .

Æ. 3.

110. Eadem epigraphe . Caput idem ad s.

S. C. Supra Δ. E. infra Aquila , intra lauream .

Æ. 3.

111. Alius , sed capite radiato .

Æ. 3.

112. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC.  
CE. Caput laureatum .

Eadem aversa .

Æ. 3.

113. Alius , sed capite radiato , & sine CE.

Æ. 3.

114. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΜΑΡ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC....

Caput idem .

Eadem aversa .

Æ. 3.

115. Eadem epigraphe . Caput radiatum .

S. C. Δ. Ε. Aries saliens , & respiciens , omnia  
intra lauream .

Æ. 3.

116. ΑΥ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput ra-  
diatum ad s.

S. C. Δ. intra lauream .

Æ. 3.

117. . . . . ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. C. Caput laurea-  
tum .

S. C. Supra K. infra A. intra lauream .

Æ. 3.

Macrinus .

118. ΑΥΤ. Κ. Μ. Ο. C. ΜΑΚΡΙΝΟC. CΕ.

Caput laureatum .

S. C. Δ. Ε. intra lauream .

Æ. 3.

119. ΑΥΤ. Κ. Μ. Ο. CΕ. ΜΑΚΡΙΝΟC. CΕ.

Caput idem .

Eadem aversa .

Æ. 3.

120. ΑΥΤ. Κ. Μ. Ο. CΕ. ΜΑΚΡΙΝΟC.

Caput idem .

ΚΑΙ. Μ. Ο. ΔΙ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput Diadume-  
niani nudum , in area S. C.

Æ. 3.

## Diadumenianus .

121. KAI. M. O. ΔΙ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. CEB.

Caput nudum .

S. C. Δ. E. intra lauream .

Æ. 3.

122. KAI. M. Δ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput nu-

dum , in area S. C.

S. C. Supra ΔΕ. infra Aquila , intra lauream .

Æ. 3.

123. KAIC. M. O. ΔΙ. ΑΝΤΩΝΙΝ. Caput

nudum , in area S. C.

AY. K. O. CE. ΜΑΚΡΙΝΟ. . . . . Caput Macrini  
laureatum .

Æ. 3.

124. ΑΥΤ. Κ. Μ. Ο. Δ. ΑΝΤ. . . . . Caput

nudum , in area S. C.

ΑΥΤ. Κ. Μ. Ο. CE. ΜΑΚΡΙΝΟC. CE. Caput  
Macrini laureatum .

Æ. 3.

125. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΔΝC. ΑΝΤΩΝΙΝΟC.

CEB. Caput laureatum .

S. C. Δ. E. intra lauream .

Æ. 3.

NB. Nella Sigla ΔNC. si deve intendere  
ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟC. in quella guisa appunto co-  
me DNS. si legge per DOMINVS.

## Elagabalus .

126. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. C.

Caput radiatum .

S. C. Δ. E. cum Aquila intra lauream .

Æ. 3.

Tom. IV.

F



## CAPITOLO IV.

*De Numis Antiochiae Coloniae .*

**È** Stata controversia , sotto quale Imperatore fosse stata fatta Colonia . La più certa si vuole che Caracalla la deducesse Colonia , come consta , e si è ricavato dalle Medaglie , che esistono , e ritrovansi spieganti , e corroboranti un tal fatto . Una Medaglia *Anecdota* di Severo che nella Collezione *Ainslieana* si conserva , acquistata non ha molto , potrebbe forse servire di argomento , che fosse stata fatta la Città di Antiochia , Colonia Romana dal medesimo , se non volessimo dire , che la fabbrica della Medaglia in questione sembra essere stata segnata sotto Caracalla dagli Antiochesi , i quali memori dei benefizj ricevuti da Severo , per intercessione del Figlio Caracalla , non mancarono di manifestare , o dimostrare questo atto di gratitudine , essendo Colonia , anche con tali testimonianze , e di tale epoca sembra il conio della medesima , cioè

Severus .

1. A. C. CEOYHPOC. Π. Caput laureatum .  
 KOΛΩΝΙΑ. . . . . A. Apollo stolatus stans d.  
 pateram , s. lyram .

Æ. 2.

NB. Non ostante che l' Epigrafe sia in parte corrosa , è certo che dice ANTIOXIA. e il Tipo n' è un' altra riprova per crederla tale , e di tutta antichità . Questa medaglia fu incisa nella Tav. III. N°. 61. del Tom. II. delle Lettere , e Dissertazioni Numismatiche .

## Elagabalus .

2. AYT. K. M. AY. ANTΩNINOC. CE.

Caput laureatum .

ANTIOXEΩN. M. KOAΩ. Δ. E. S. C. Mulier  
turrita rupi insidens d. spicas , supra Aries  
saliens , infra fluvius emergens .

Æ. 1.

3. Alius , sed inscriptum ANTΩNEINOC. C.

Æ. 1.

4. Alius , sed in area astrum , & scriptum  
MHT. KOA.

Æ. 1.

5. AYT. K. M. AY. ANTΩNINOC. C. Caput  
laureatum .

ANTIOXEΩN. M. KOA. . . Δ. E. S. C. Idem  
typus , sed abest Aries saliens .

Æ. 2.

## Alexander .

6. AYT. KAI. M. A. CEOY. AΛEZANΔPOC·  
CEB. Caput laureatum .

ANTIOXEΩN. MHT. KOA. Δ. E. S. C. Mulier  
turrita rupi insidens d. spicas , supra Aries sa-  
liens , infra fluvius emergens , in area astrum .

Æ. 1.

7. Alius , sed inscriptum AYT. KAI. MAP.  
AY. CE. AΛEZANΔP. CE.

Æ. 1.

8. Alius , sed scriptum AYT. KAI. MAP.  
AYP. CEO. AΛEZANΔPOC. CE.

Æ. 1.

9. ΑΥΤΟ. ΚΑ. Μ. Α. . . . ΔΡΟC. CΕ. Caput laureatum .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤΡΟΠ. ΚΟΛ. Δ. Ε. S. C. Idem

Typus.

Æ. 1.

10. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΜΑΡ. ΑΥΡ. CΕ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC.

CΕ. Caput laureatum .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤΡΟ. ΚΟΛ. Δ. Ε. Mulier turrita rupi insidens coronatur ab adstante a sinistris figura succincta ; a dextris adstat fortuna , infra fluviu s emergens .

Æ. 1.

Mamaea .

11. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΕΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus Caput .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤ. ΚΟ. Δ. Ε. S. C. Mulier turrita , & velata rupibus insidens d. spicas , supra Aries saliens , infra fluviu s , in area astrum .

Æ. 1.

Philippus Sen .

12. ΑΥΤΟΚ. Κ. Μ. ΙΟΥΛΙ. ΦΙΛΙΠΠΟC. CΕΒ. Caput laureatum .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤΡΟ. ΚΟΛΩΝ. Δ. Ε. S. C. Caput muliebre velatum turritum , supra Aries saliens , infra astrum .

Æ. 1.

13. Alius , sed capite sinistrorsum verso .

Æ. 1.

14. Alius, sed inscriptum MA. IOYAI. & capite radiato .

Æ 1.

15. Alius, sed Protome laureata cum hasta, & clypeo ad s.

Æ. 1.

16. Alius, sed eadem Protome radiata ad s.

Æ. 1.

17. ΑΥΤΟΚ. Κ. Μ. ΙΟΥΑΙ. ΦΙΛΙΠΠΟΙ.  
CEBB. Capita adversa Philippi Patris laureatum, Filii radiatum .

Eadem aversa .

Æ. 1.

### Otacilia .

18. ΜΑΡ. ΩΤΑΚΙΑ. CEHPAN. ( sic ) CEB.  
Hujus Caput super luna bicorni .

ANTIOXEΩN. ΜΗΤΡΟ. ΚΟΛΩN. Δ. Ε. S. C.  
Caput muliebres velatum turritum, supra Aries saliens .

Æ. 1.

19. ΜΑΡ. ΩΤΑΚΙΑ. CEOYHPAN. CE. Idem  
Caput .

Eadem aversa .

Æ. 1.

### Philippus Jun .

20. ΜΑΡ. ΙΟΥΑΙ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. ΚΑΙCΑΡ.  
Caput nudum .

ANTIOXEΩN. ΜΗΤΡΟ. ΚΟΛΩ. Δ. Ε. S. C.  
Caput muliebres velatum turritum, supra Aries saliens .

Æ. 1.

21. Alius , sed inscriptum KAICA.

Æ. 1.

22. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΙΟΥΛΙ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. CEB.

Caput laureatum .

Eadem aversa .

Æ. 1.

23. Alius , sed capite radiato .

Æ. 1.

Decius .

24. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΜΕ. ΚΥ. ΔΕΚΙΟΣ.

ΤΡΑΙΑΝΟΣ. CEB. Caput laureatum .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤΡΟ. ΚΟΛΩ. Δ. Ε. Σ. C.

Caput muliebres velatum turritum , supra Aries  
saliens , infra astrum .

Æ. 1.

25. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΜΕ. ΚΥ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ.

ΔΕΚΙΟΣ. CEB. Caput laureatum .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤΡΟ. ΚΟΛΩ. Δ. Ε. Σ. C.

Templum tetrastylum , in quo mulier turrita  
rupi insidens , pro pedibus fluvius emergens .

Æ. 1.

Hostilianus .

26. Γ. ΟΥΛΑ. ΟΥΤΙΑΙΑΝ. ΜΕ. ΚΥΙΝΤΟΣ.

ΚΕCΑΡ. ( sic ) Caput nudum .

ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤΡΟ. ΚΟΛΩΝ. Δ. Ε. Σ. C.

Templum tetrastylum , in quo mulier turrita  
rupi insidens , pro pedibus fluvius emergens ,  
superne Aries saliens .

Æ. 1.

## Gallus .

27. ΑΥΤΟΚ. Κ. Γ. ΟΥΙΒ. ΤΡΕΒ. ΓΑΛΛΟC.

CEB. Caput laureatum .

Eadem epigraphe , &amp; aversa .

Æ. 1.

28. Eadem epigraphe . Caput radiatum .

ANTIOXEΩN. ΜΗΤ. . . . Δ. Ε. S. C. Apollo

stolatus stans d. pateram , s. lyram , in area  
serpens ex ara adsurgens .

Æ. 2.

## Gallus &amp; Volusianus .

29. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΟΥΙΒ. ΓΑΛΛΟC. ΚΑΙ.

ΟΥΟΛΟΥCΙΑΝΟC. CEB. Duo Capita

adversa , Galli laureatum , & Volusiani ra-  
diatum .

ANTIOXEΩN. ΜΗΤΡΟ. ΚΟΛΩN. Δ. Ε. S. C.

Templum ut in numo Hostiliani .

Æ. 1.

30. Alius , sed inscriptum ΟΥΟΛΟΥCΙΑΝΟC.

Æ. 1.

## Volusianus .

31. ΑΥΤΟΚ. Κ. ΓΑ. ΦΙΝ. ΟΥΕΝΔ. ΟΥΟ-

ΛΟΥCΙΑΝΟC. ( sic ) CEB. Caput radia-  
tum .

Eadem aversa .

Æ. 1.

## Valerianus Sen .

32. . . . ΔΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. ΕΥ. Caput

laureatum .

Eadem aversa .

Æ. 1.

*De Numis. Antiochiae Inferioris Aevi.*

**L**A Moneta di Antiochia descritta sotto le diverse classi, e visto il tempo in cui viene a cessare, e che non passa quello di Gallieno, sotto il di cui Imperio gli uffizi monetali di tutti i Popoli, e Città furono periclitanti, si ritrova ricomparire sotto Giuliano Apostata nel seguente tipo.

1. APOLLONI. ( sic ) SANCTO. Apollo stolatus stans d. pateram, s. lyram, in area A. infra SM.A.

GENIO. ANTIOCHENI. Mulier velata, & turrata rupi insidens, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 3.

2. Alius, sed in area B. Æ. 3.

3. Alius, sed in area Γ. Æ. 3.

4. Alius, sed in area Δ. Æ. 3.

5. Alius, sed in area S. Æ. 3.

6. Alius, sed in area Z. Æ. 3.

7. Alius, sed in area H. Æ. 3.

8. Alius, sed in area I. Æ. 3.

9. Alius, sed in area EΔ. Æ. 3.

\* \* \*

THEYPOLIS. venne così chiamata la Città di Antiochia da Giustiniano, come si osserva nella moneta del medesimo e in quella dei suoi successori, che tralascio di qui descrivere, e riportare.

## CAPITOLO VI.

*De Numis Antiochenorum extra Antiochiam signatis .*

### Antiocheni ad Daphnen .

1. Caput Regis ( Antiochi IV. ) radiatum diadematum .

ANTIOXEΩN. TΩN. ΠPOΣ. ΔAΦNHN. Juppiter stans d. coronam , s. vestem colligit , in area hinc & inde monogramma . Æ. 2.

2. Alius , sed in area monogramma . Æ. 3.

3. Alius , sed in area H. Æ. 3.

4. Alius , sed in area tripus , & ΓA. Æ. 3.

### Antiocheni Ptolemaidis .

1. Capita duo jugata .

ANTIOXEΩN. των. EN. ΠTOΛEMAιδη. IEPAΣ. AΣYΛ. ΘΠP. ( 189. ) Cornucopiae , in area AN. Æ. 3.

2. Capita duo jugata Dioscurorum cum astris.

ANTIOXEΩN. των. EN. ΠTOΛ . . . . . Cornucopiae & Botrus. Æ. 3.

Tom. IV.

G



## Antiocheni ad Callirhoen .

1. Caput Regis ( Antiochi IV. ) radiatum diadematum .

ANTIOXΩN. TΩN. EΠI. KAAAIPOHI. Jupiter stans d. extenta aquilam, s. hastam in area . . . .

Æ. 3.

2. Alius , sed in area AI.

Æ. 3.

3. Alius , sed in area ΣY. in monogrammate .

Æ. 3.

4. Alius , sed in area Σ.

Æ. 3.

5. Alius , sed in area AY. in monogrammate .

Æ. 3.

6. Alius , sed in area ΣE. in monogrammate .

Æ. 3.

Il celebre Sig. Ab. *Eckhel* non manca alla fine di questo Capitolo di dare la vera spiegazione dei Popoli Antiocheni , che restavano fuori stabiliti , alcuni per il commercio , cioè per quelli , ch' abitavano nella Città di Ptolemaide istessa , e per gli altri ch' erano a certi Bagni caldi di là dal Giordano detti *Callirhoe* , e di grande reputazione , e tale fu l' opinione di *Pellerin* , come si potrà riscontrare in detti Autori , servendo soltanto in questa mia Descrizione di avere avuto in mira di seguitare un sistema nella sua semplicità , e di fare osservare la ricca serie della moneta Antiochiena , che conservasi nella Collezione *Ainslieana* .

# LETTERA PRIMA.

*Sopra una Medaglia Etrusca con l' epigrafe VEITHESA.*

Al M. R. P. Visitatore D. Adelelmo Sestini  
Monaco Camaldolense.

**P**ER ogni titolo vi è dovuta questa mia breve diceria, o illustrazione sopra quella piccola medaglia *Etrusca*, in rame, e di terza forma, la quale vi compiaceste regalarmi, e che non mancava di fare un'adequato ornamento alla vostra non indifferente Serie di Medaglie antiche tendenti ad un innocente, e dilettevole trattenimento in codesto Sacro Ritiro. Una simile a questa esiste nel Museo del Signor Canonico *Sellari* di *Cortona*, che non mancò d'illustrarla con una sua Lettera diretta a *M. Barthelemy* in *Parigi*, nella quale leggendo *PVITHESA.* o *PEITHESA.* opinò che potesse appartenere a *Perusia*, o sia *Perugia* d'oggi. Fu indi disegnata, e riportata dal *Passeri* alla Tav. V. fg. 12. ( *In Thom. Demp. Paralip.* ) Anzi l'istessa pure si osserva nel Museo *Pembrok.* Sopra di ciò detto *Passeri* pag. 187. ( l. c. ) non convenne per la dissonanza d' ambeduo i vocaboli: pensando saviamente. Mentre in progresso di tempo fu ritrovata un' Iscrizione *Etrusca* esistente nel Museo *Oddi*, la quale fu riportata dall' *Ab. Amaduzzi* ( *Alph. Etrusc. §. IV. pag. XXIX.* ) in cui si legge *PERVSE.* per *Perugia*. In conseguenza non poteva più convenire l'altra voce della medaglia in questione.

Nel tempo che pensai a lasciare cotesto Vostro Ritiro, volli prendere la diretta strada per *Cortona* per due motivi. Il primo per rendere un' omaggio alla stretta amicizia del nostro Dotto Avvocato *Lodovico Coltellini*, splendore, e decoro della Letteratura *Etrusca*. Il secondo per aver campo di esaminare la medaglia *Sellariana*, poichè in quella ora esistente nella Collezione *Ainslieana*, non si vedono se non alcune finali lettere dell' Epigrafe, cioè . . . OESA.

Fu parlato con altra opinione da un recente Antiquario sopra questa medaglia, e nella voce *Etrusca* PEITHESA. fu immaginata una greca composta, ed equivalente al *Fides Exercituum* &c. Bisognerebbe avere gli Annali delle Zecche *Etrusche* per esse certi, se questa era frase numismatica di quelle Officine. Sembra, che nò, tanto più che mutatasi dall' anzidetto idea, fu creduto che appartenesse agli *Arretini Fidentes*. Trattandosi di quel che pare o non pare, si potrà dire alacremenente, che ognuno può far della sua pasta gnocchi. Così pure che ogni regola può patire la sua eccezione. Ora essendosi da me veduta, riveduta, e attentamente esaminata la medaglia *Sellariana*, lessi e rilessi VEITHESA. e non PEITHESA. Illazionai allora, che a *Vejentum* appartenesse, ricordandomi, e sapendo che altre Città *Etrusche* usarono nelle loro medaglie una consimile desinenza. PVPLVNA, dai Latini fu detta *Populonium*, e VETLVNA fu dai medesimi chiamata *Vetulonium*. Perchè VEITHESA non potrebbe essere *Vejentum*?

Ma ciò non è tutto. Nella connota medaglia, sull' Originale *Sellariano* bastantemente conservato, la quarta lettera presa finora per un TH. manca del punto in mezzo, ed anco di ogni diagonale. Così fu disegnata nel Museo *Pembroke*, e dal *Passeri*. Accordando, che quantunque senza tali distintivi può essere un TH. *Etrusco*, non repugnerà l' opinare,

che in detta lettera supporre anco si possa un' *O. latino*. Perchè nò? L' *Avv. Coltellini* predetto nella sua *Pro-Memoria* sopra la singolare medaglia di *Pirgi*, da lui edita nell' anno corrente (1790.) fu di parere, che nell' epigrafe *PIRVKOS*, tutte quelle lettere fossero di *etrusco* carattere, a riserva della penultima, a talchè questa esser pòtesse l'*Omicron greco*. Plausibili ragioni addusse, onde concluse potervi essere stato in *Pirgi* un Dialetto misto, cioè *etrusco-grecizzante*. Dandosi anco, che quest' esempio potesse essere controverso, non si trova forse scritto *HERCOLE* in una *Patera Etrusca* (*Demps. Etr. Reg. Tom. I. Tav. VI.*) e *SOIRV98IM*. o sia *MERCVRIOS* in altra *Patera Etrusca* tratta dai Rami del *Gori* non per anco editi, ma citati dal *Wink. M. I. p. 210*? Or io, quanto alla moneta, che ho fra mano, propongo come di sopra dissi, che tal Numisma appartenga a *Veja*, Città, una delle XII. d' *Etruria*, e la più vicina a *Roma*. Stante la vicinanza prefata è molto verosimile, che vi fosse un commercio fra *Etruschi*, e *Romani*. Perciò un frammischiamento di ambedue i Dialetti, onde qualche alterazione rispettiva. Così la lettera *O.* degli Esteri poter' essere sdruciolata nella favella degl' Indigeni, cioè degli *Etruschi* abitanti la Città suddetta. Che dunque? Che l' epigrafe di essa medaglia sia da potersi leggere, non *PEITHESA*. come da altri, ma *VEIOESA*. In tal modo facilitato sarebbe maggiormente il passaggio successivo al nome, forse in prima *VEISA*. quindi *VEIIS*. e per ultimo *VEII*. I moderni Antiquarj *Etruschi* sposino quel partito. che più lor piace. Basta che non posterghino, qualmente la Numismatica esige regole semplici. La mia amicizia con Voi è appoggiata sulla sincerità, e sopra un' egual Vostro Cognome.

## LETTERA II.

*Sopra la Medaglia con l' epigrafe ΠΥΒΑΣΤΕΙΝΩΝ.*

**L**A Collezione *Ainslieana* possiede una medaglia simile a quella, che *Pellerin* (T. I. *Rec. de Med.* p. 72. Pl. X. fg. 5. ) opinò poter appartenere a *Basta* Città della *Calabria*, e che *Magnan* ( *Misc. T. II. Tav. 39. fg. 1.* ) riporta ai popoli *Rybastini*, o *Rubastini* della *Puglia Peucezia*, detta ora *Terra di Bari*, notando » *Rybastini* seu *Rubastini* *Apuliae* *Peucetiae* *populi*, *quorum* *urbs* *Rubi* *sita* *erat* *in* *mediterraneis* *IX. milliario* *a* *Butunto*, *&* *XVII. a* *Bario* » *Neuman* nel fare la censura a *Pellerin* ( *P. II. p. 218.* ) dice » *Magnano* *est* *Rubastinorum* *in* *Apulia*. *Non* *liquet*. »

Impegno m' assumo di spiegare una tal medaglia, per crederla dei popoli *Rubastini*, come *Magnan*, e non di *Basta*, come *Pellerin*, il quale dice che si conoscono i popoli *Rubustini*, e la Città *Basta*, alla quale potrebbero essere attribuite simili medaglie, con notare, che *Plinio*, e *Frontino* parlano dei popoli chiamati *Rubustini*, i quali erano stabiliti presso *Canusium* in un Campo, che portava il loro nome; ma che in alcuni *MSS.* si trova notato *Robustini*, e in altri *Tubustini*, e ch' era necessario, che fossero stati detti *Rybastini*, affinchè questa medaglia appartenesse loro. E perchè non dire, che la medaglia istessa c' insegna, come appunto si chiamavano, cioè *Rubastini* da *Rubi*, come notò *Magnan* sopracitato. Ma prima di addurre le mie riflessioni, descriverò la medaglia, ch' è l' istessa istessissima di *Pellerin*, e di *Magnan*.

K. Caput Palladis galeatum.

PTBAΣTEINΩN. AI. Noctua oleae ramo insistens. Æ. 3.

*Pellerin* per adattare, e voler dare la sua medaglia a *Basta*, separò e divise l'epigrafe in due vocaboli ( licenza non permessa agli Antiquarj ), cioè in ΠΤΜΗ, o ΠΤμα, e in ΒΑΣΤΕΙΝΩN. spiegando *Vicus*, o *Munimentum Bastae* ( frase insolita delle medaglie ) o sia il Borgo, o la Fortezza dei popoli di *Basta*, con interpretare AI. per ΑΙμὴν, *Porto*, e la lettera K. per *Calabria*.

Prescindendo dal dire, che tali lettere, o sigle potrebbero stare per iniziali di nomi magistrali, molte potrebbero essere le spiegazioni delle medesime, per levarla da *Basta*, poichè il K. significherebbe anco ΚΑΝΙΣΙΩN. e quel AI. o ΑΙΜΗΤΡΟΦΩN, o ΑΙΜΗΝΙΤΕΩN, cioè dei Popoli *Ribastini* limitrofi, o confinanti dei Popoli di *Canisio*, ed essere stati anco distinti in marittimi, e mediterranei, siccome abbiamo altro esempio in *Numismatica de' Cilbiani Superiori, e Inferiori*, cioè ΚΙΑΒΙΑΝΩN ΤΩN ΑΝΩ, e ΚΙΑΒΙΑΝΩN ΤΩN ΚΑΤΩ, e che *Campus Cilbianorum* dicevasi, e *Campus Rybastinorum* vien pur detto, e in conseguenza anco senz' ammettere quest' altra vaga interpretazione, il P. *Magnan* meritamente sistemò tali medaglie; e che *Pellerin* intraprese a mutilare, o separare l' epigrafe ch' è intera, di PTBAΣTEINΩN. per trovare il *Vicus*, e il *Propugnaculum* di *Basta*, per il che bisognerà convenire, che tali medaglie siano dei popoli in questione &c.

## L E T T E R A   I I I .

*Dubbj Sopra la Medaglia restituita da Neuman a Larymna  
Salganeus due Città della Beozia .*

**N**ON pretendo di contraddire al sistema di *Neuman* professore nella scienza della Numismatica, e maestro di quelli che sanno . Ma quando si tratta di dubbj , è lecito esporli per venire ad una dilucidazione , che possa convincerne reciprocamente le parti . Egli dunque alla Tav. VII. fg. 1. della sua Prima Parte dei *Num. Vet.* restituisce una Medaglia a *Larymna Salganeus* della Beozia , che così sta descritta

Caput muliebre .

ΛΑ. ΣΑ. Scutum Boeoticum .

Æ. 3.

*Pellerin* fra li primi ( *Rec. de Med. T. I. Tav. XIX. fg. 4.* ) riportò questa Medaglia , e la descrisse a *Lacedaemon* della *Laconia* , per aver' osservato le sole prime due lettere ΛΑ. ma che in sostanza è l' istessa Medaglia , nella quale mancavano le altre due lettere ΣΑ. per non essere stata di ottima conservazione .

La Collezione *Ainslieana* possiede duplicata , e triplicata ancora quest' istessa Medaglia , dove osservasi molto bene , che quel *Caput muliebre*, è, *floribus ornatum*, e quel ΛΑ. ΣΑ. si può anco leggere ΣΑΛΑ. che in vece d' essere le iniziali di due Città , potrebbe essere l' epigrafe quasi certa per denotare il nome di *Salamis* Isola , di cui poche Medaglie si conoscono , giacchè le medesime le ho vedute sempre me-

1. Caput Herculis laureatum .	
ΛΑ. ΣΑ. Clava intra lauream .	Æ. 3.
2. Alius , sed ΛΑ. ΝΙ.	Æ. 3.
3. Alius , sed ΛΑ. ΤΙ.	Æ. 3.
4. Caput idem .	
ΛΑ. ΚΗ. Diota .	Æ. 3.
5. Alius , sed ΛΑ. ΝΙ.	Æ. 3.
6. Alius , sed ΛΑ. ΣΙ.	Æ. 3.
7. Alius , sed ΛΑ. ΤΙ.	Æ. 3.
8. Alius , sed ΛΑ. ΦΙ.	Æ. 3.
9. Alius , sed ΛΑ. ΑΙΟ.	Æ. 3.
10. Alius , sed ΛΑ. ΕΛΥ.	Æ. 3.
11. Caput Bacchi hedera coronatum .	
ΛΑ. ΣΑ. Diota , in area botrus .	Æ. 3.
Tom. IV.	H



Quest' ultima medaglia vien data a *Lamia* Città della *Tessaglia* , che spetta egualmente a *Lacedaemon* , e la quale non contiene se non l' iniziale di un nome magistrale , come lo sono tutte le altre , e dove il  $\Lambda\Lambda$ .  $\Sigma\Lambda$ . si osserva in tre medaglie con Tipi diversi l' una dall' altra , che secondo il sistema di *Neuman* anco queste dovrebbero appartenere , ed essere descritte a *Larymna Salganeus* , ostando perciò le altre diverse lettere iniziali , che si leggono nelle da me descritte medaglie , le quali m' inducono a credere che medaglie di *Larymna Salganeus* non esistono ancora , e che in conseguenza si debba ritornare a classarle sotto *Lacedaemon* , come opinammo .

## LETTERA IV.

*Sopra le Medaglie con l' epigrafe KAICAPEΩN. di quale Città debbono essere .*

VARIE sono state le Città, che lasciando il proprio nome, ne presero altro onorifico , come quello di *Cesarea* , di *Sebaste* , e di *Augusta* . Fra queste si annovera *Tralles* Città della *Lidia* , che si chiamò quando *Caesarea*, e quando *Tralles Caesarea*, che dalle Medaglie sin ad ora scoperte, sembra che seguitasse a così denominarsi insino ai tempi di *Domiziano* , riassumendo in seguito l' antico nome di *Tralles* .

Il Numismatico che in alcune Medaglie legge per esempio soltanto KAICAPEΩN. se prima non ha certi dati , si ritrova perplesso nel doverle classare, e a quale Città attribuirle , come infatti *Vaillant* nel descriverne alcune con tale epigrafe , ora le suppone di *Cesarea* della *Bitinia* , e ora di *Cesarea* della *Palestina* , e sull' esempio , e autorità del medesimo , furono altre simili Medaglie dalla maggior parte degli Antiquarj a tali Città indiscriminalmente attribuite .

Peraltro *Pellerin* solo , dopo aver seguitato l' esempio di *Vaillant* , fu quegli che pensò , che tali Medaglie non fossero di *Cesarea* della *Bitinia* , nè della *Palestina* , ma di *Tralles* che prese l' onorifico nome di *Caesarea* .

Chi non conosce le note manoscritte di sì celebre Autore , sostenere potrebbe , che le Medaglie in questione fossero tutte di *Cesarea* della *Bitinia* , come egli stesso in più luoghi riferisce . Ma le sue note manoscritte persuadono il contrario , ed io stabilir posso un sistema piuechè certo , per

la classazione di tali Medaglie . Egli adunque si spiega così per una Medaglia di Augusto attribuita a *Caesarea in Bithynia* ( Mel. II. p. 6. ) » Il n' est pas sur , que cette Medaille soit de la Cesarée de Bithynie , peut-etre est elle » de Tralles , comme il sera marqué cy-après » e alla pag. 32. per una Medaglia di Nerone , nota » Ce peut bien » etre la Ville de Tralles, qui avoit pris le titre, ou le sur- » nom de Cesarée . ΛΑΡΑΣΙΟΣ. etoit un surnom de Jupiter ; voyez la Medaille rapportée par Haym avec ΤΡΑΑ- » ΛΙΑΝΩΝ. ΖΕΥΣ. ΛΑΡΑΣΙΟΣ. sur celle-cy *Larasius est* un nom de Jupiter » e alla pag. 239. dopo aver detto

ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. in *Palaeftina* . La Medaille d' Auguste , que *Vaillant* attribue ( page 198. ) à *Caesarée* de Palestine doit etre plutôt de Cesarée de Bithynie , ainsi qu' une autre de Neron , par rapport aux noms de Magistrats qu' elles contiennent , ainsi qu' il a été observé » nota pure : » Il n' est pas certain que cette Medaille soit de *Cesarée* de Bithynie . Ce n' est point un nom de magistrat , qui est sur celle de Neron , mais celui de Jupiter , qui etoit appelé ΛΑΡΑΣΙΟΣ. » E finalmente alla p. 12. ritorna a notare , e quasi stabilire » Reflexions faites il est douteux que » ces Medailles soient de *Cesarée* de Bithynie , elles sont » plutôt de la Ville de *Tralles* , qui après avoir pris le titre , ou le nom de *Cesarée* , c' etoit appelée ensuite du » seul nom de *Cesarée* , comme le fait voir une Medaille de » Neron cy-après rapportée p. 32. »

Previe adunque tante discussioni , e le varie classazioni date a tali Medaglie , si potrà stabilire ora un sistema per quella che convenir possono senza il minimo dubbio a *Tralles* detta anco *Caesarea* , principiando dalla classazione delle Autonome , che sone le seguenti .

## NUMI AUTONOMI.

1. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Aquila stans rostro coronam stringens .

KAICAPEΩΝ. Victoria gradiens d. lauream . *Eckh.*

*Num. Vet. p. 270.*

Æ. 3.

2. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Bos gibbosus .

(KA)ICAPE(ΩΝ) Juppiter seminudus stans d. victoriam, s. hastam . *Pell. Tb. 63. fg. 60.*

Æ. 3.

3. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Caput Bacchi hedera coronatum .

KAICAPEΩΝ. Diana Ephesia . *Pell. l. c. fg. 59.*

Æ. 3.

Questa Medaglia serve per restituire una simile malamente letta dagli Estensori del *M. Theupoli*, e descritta alla pag. 888. sotto *Cesarea* della Cappadocia, creduta di Antonino Pio, dicendo

TPA. A. AN. Caput muliebre cum flore in capite .

KAICAPEΩΝ. Diana tutulata stans cum administris .

Æ. 3.

Dissi malamente letta, poichè l'epigrafe dell' *Antica* TPA. A AN. deve essere letta, e supplita per ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. e quel *Caput muliebre* &c. è *Caput Bacchi* &c. come in quella di *Pellerin*, che tanto l'epigrafe, che il tipo della *Postica* accorda con quest' istessa autonoma, e perciò a questa classe devesi restituire .

4. ΤΡΑΛΛΙ. ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. Caput imberbe nudum .

ΕΠΙ. γρ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. Vas cum spicis & papavere . *Pell. l. c. fg. 58.*

Æ. 3.

5. ΗΛΙΟC. ΑΠΟ. Caput Solis radiatum .  
ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Diana Ephesia  
*M. Ainsl.*

Æ. 3.

6. ΑΠΟΛΛΩ. Caput imberbe radiatum .  
Eadem epigraphe , & aversa . *M. Hunt. Tb. 60.*  
*fg. 21.*

Æ. 3.

Nella Medaglia *Hunteriana* non si legge se non ΑΠΟΛΛΩΝ. e in questa *Ainslieana* vi è ΗΛΙΟC. ΑΠΟΛΛΩΝ. In altre Medaglie si trova ΗΛΙΟC. con CΕΛΗΝΗ. e con ΣΑΡΑΠΙC. Vedasi *Pell. Mel. II. p. 341.*

## NUMI IMPERATORII.

Julius Caes. & Augustus. (\*)

1. ΣΕΒΑΣΤΟC. ΥΙΟC. ΘΕΟΥ. ΙΟΥΛΙΟΥ.  
Capita Julii Caesaris & Augusti jugata &  
laureata .

(\*) Questa Medaglia descritta dal *Golzio* sembra che sia stata mal letta, e che possa essere l'istessa Medaglia di Augusto segnata sotto il N. 1. *Rasche* ( *Lexic. Vniv. Rei. Num. Tom. I. Par. Alt. p. 173.* ) l'attribuisce a *Cesarea* della *Palestina*, notando quanto segue » Cusus est a *Cæsariensibus* , licet civitatis nomen non adscribatur , quod quidem clare » patet ex adscripto *Menandri Parrhasii Filii* nomine , cujus itidem adscribitur nomen in praecedentibus Augusti numis . »

**MENANΔΡΟΣ. ΠΑΡΡΑΣΙΟΥ.** Templum quatuor columnarum cum statua divi Julii, in frontispicio sidus Julium; sub templo scribitur: **ΙΟΥΛΙΟΝ. ΘΕΟΝ.** *Golz. in Aug. Tb. 13. n. 17. Morellius in Num. Consular. Tb. 21. n. 6. pariterque in Thes. Imp. Sub Augusto. Tb. 48. n. 5. 6. p. 439.*

Æ. 2.

Augustus.

2. **ΠΟΛΛΙΩΝ. ΚΟΥΠΕΔΙΟΥ. ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ.**  
Caput Augusti sine laurea.

**MENANΔΡΟΣ. ΠΑΡΡΑΣΙΟΥ.** Templum octo columnarum, a dex. Caduceus. *Vaill. Gr. p. 4. sed perperam legit ΚΟΥΠΕΔΙΟΥ. pro ΟΥΗΔΙΟΥ. & Caesareae Palaestinae dedit. Morell. inter Miscellaneos Tb. 6. fg. 14. in Aug. Tb. 41. n. 21. 22. p. 408. Strada Num. Imp. p. 7. n. 2. qui falso credidit esse Caesarionis, filii Caesaris, quem ex Cleopatra genuit.*

Æ. 3.

3. **ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. ΟΥΗΔΙΟΥΣ.** Caput nudum, pone quod **ΣΕΒΑΣΤΟΣ.**

**MENANΔΡΟΣ. ΠΑΡΡΑΣΙΟΥ.** Caput Jovis laureatum. *Eckh. Num. Vet. p. 176. Tb. XI. fg. 7. sed sub Caesarea Bithyniae.*

Æ. 3.

4. **ΠΑΡΡΑΣΙΟΣ. ΜΕΝΑΝΔΡΟΥ.** Caput laureatum.

**ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ.** Figura nuda stans d. pateram, s. caduceum. *Pell. Mel. II. p. 6. sub Caesarea Bithyniae, sed in notis mss. ad Trallenses refert.*

Æ. 3.

## Cajus Caes.

5. ΓΑΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum, sub cuius  
collo astrum.

ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Sacerdos velatus boves agens.

*Ex Museo O. B.*

Æ. 3.

## Cajus &amp; Lucius.

6. ΓΑΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput Caii nudum.

ΛΕΥΚΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Caput Lucii nudum.

*Ex Museo O. B.*

Æ. 3.

## Lucius Caes.

7. ΛΕΥΚΙΟΣ. Caput Lucii nudum, ante quod  
lituus.

ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Capricornus, desuper Cornucopiae.

*Vaill. Gr. p. 8. cum Iconismo, sed sub Caesarea Palaestinae. Morell. Thes. Imp. in Caio & Lucio Tb. 5. n. 27. 28. p. 499. sed in antica*

ΛΕΥΚΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. *Norisius. Oper. Tom. III. ad Cenatophia Pisana Diss. II. c. 1. p. 139. 140.*

*Patin. ad Sueton. p. 115.*

Æ. 3.

8. ΛΕΥΚΙΟΥ. ΚΑΙΣΑΡΟΣ. Victoria gradiens  
d. lauream, s. palmae ramum.

ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Aquila stans. *Pell. II. Supl. p. 46.*

*Tb. II. fg. 6. sed sub Caesarea Palaestinae. (\*)*

---

(\*) Una Medaglia Autonoma data da *Eckhel* a Caesarea della Bitinia (Num. Vet. p. 270.) e notata alla pag. 61. n. 1. sotto questa Classe doveva far risolvere a classarla sotto *Caesarea Tralles* della *Lidia*, e non sotto *Caesarea* di *Palestina*, come l'istesso *Pellerin* suppose, e classò portando gli stessi simboli, come quella.

# Claudius , Messalina , Britannicus .

9. ΤΙ. ΚΛΑΥΔ. ΓΕΡ. ΣΕΒ. ΜΕΣΣΑΛ. ΣΕΒ.

Capita Claudii & Messalinae .

ΒΡΕΤΑΝΝΙΚΟΣ. ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Britannicus prae-  
testa insignis stans , d. pateram . *Vaill. Gr.*

p. 14. sub Messalina , sed Caesareae Palastinae  
adscriptit . *Morell. in Claudio . Tb. 13. n. 7.*

8. *Tom. II. p. 57.*

Æ. 3.

## Nero . (\*)

10. ΝΕΡΩΝ. Caput nudum , retro lituus .

ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Aquila stans .

*Ex Museo O. B.*

Æ. 3.

11. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum .

ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. ΛΑΡΑΣΙΟΣ. Juppiter Larasius sedens

d. victoriolam , s. hastam . *Pell. Mel. II. p. 32.* Æ. 2.

(\*) Il *Golzio* in Aug. Tb. 10. N. 116. e Tav. 53. n. 4. riporta  
una Medaglia ad Augusto , nella quale si legge

ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum .

ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ Aquila stans , pone nonnullae litterae dubiae .

Quale Medaglia dal *Morell. Imp. in Aug. Tav. 52. n. 16. p. 456.*  
viene attribuita a Tiberio . Se la Medaglia fosse stata ben letta , forse potrebb  
essere di Tiberio , secondo il *Morell.* poichè in questa di Nerone si  
vede espresso l'istesso Tipo dell'Aquila , e la quale apparterebbe a *Caesa-*  
*rea Tralles* , e non a *Caesarea* della Cappadocia , siccome viene classata  
dal *Rasche* sotto quest' ultima Città .



12. ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Equus gradiens .

*Vaill. Gr. p. 16. sed sub Caesarea Palaestinae. Æ. 3.*

13. Alius , sed Fasciculus 4. aristarum .

*Vaill. ibid. Morell. Imp. II. in Nerone*

*Tb. 17. n. 13. 14.*

*Æ. 3.*

14. Alius , sed Pallas telum vibratura .

*Vaill. ibid. Morell. l. c. Tb. 13. n. 2.*

*p. 115. cui Hermathena .*

*Æ. 3.*

Domitianus .

15. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤΟC.

ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. Caput laureatum .

ΤΡΑΔΔΙΑΝΩΝ. ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. Iuppiter seminudus

sedens d. victoriolam , s. hastam .

*Pell. T. III. p. 236. Tb. 133. fg. 10.*

*Æ. 1.*

# LETTERA V.

*Sopra la Moneta dei popoli di Lampsaco Città della Misia .*

A Sua Eccellenza il Sig. Cav. Roberto Ainslie  
Ambasciatore Britannico alla Porta  
Ottomanna &c.

**L**A Medaglia in Oro , che l'E. V. acquistò nel tempo , che io mi ritrovava già arrivato in patria , e della quale si compiacque rimettermene il disegno , che feci incidere ( *Fig. II.* ) è una di quelle anepigrafi in Oro molto bella, e rara , appartenente a *Lampsaco Città della Misia* , rappresentando da una parte una *Testa barbata di Nettuno ricoperta di un Pileo* , ornato d' un ramo di lauro , portando nel rovescio un *Cavallo marino alato* , simbolo di Nettuno . Una non dissimile a questa si osserva nel Museo *Hunteriano* , ma non così uniforme come in questa sopraddeffa , che fa luminosa comparsa nella ricca Serie di quelle di *Lampsaco* , delle quali il Museo *Ainslieano* può gloriarsi di possederne altre tre in Oro anepigrafi , molte in Argento , e in Rame tanto Autonome , che Imperiali , alcune delle quali non state descritte da altri , a tal segno che di gran lunga sorpassano il numero di quelle datoci dal *Rasche* nel suo *Lexic. Vn. Rei Num.* e perchè V. E. possa osservarne la diversità , e la classe più completa , passerò a descriverle tutte per ordine , con premettere alcune brevi notizie della Città di *Lampsaco* a cui appartengono .

*Lampsaco* adunque era una Città della *Misia* sull' *Ellesponto* nella *Propontide* , molto celebre , e memorabile

Ἀξίολογος , al dir di Strabone , vicina al mare ἐπὶ θαλάττῃ ἐστὶν , con un buon Porto εὐλίμενος. Cicerone pure ( in *Verr. Act. III.* ) non mancò di chiamarla , *Oppidum clarum* , & nobile , e i Lampsaceni summè officiosi in omnes cives Romanos.

Fra i culti dati alle diverse Deità essi si distinsero in quello di *Cibele* , e celebre era il culto loro in onore dell' oscenissimo *Priapo* . Ovidio *Trist. Lib. I. Eleg. XI.*

*Et te ruricola Lampsace tuta Deo*

Che *Servio* chiamò *Lampsacenum Deum* . In quello di *Nettuno* , e specialmente in quello dato a *Bacco* . Immenza era la coltura delle Vigne , e rinomati i suoi Vini , a tal segno , che la Città di *Lampsaco* fu data da *Artaserse* in dono a *Temistocle* , ut inde vinum sumeret , siccome racconta *Cor. Nipote* nella vita di *Temistocle* .

Città era questa molto commerciante , attesa la situazione , e l' abbondanza dei suoi Vini , il che si vede ora espresso nelle superstiti medaglie , in alcune delle quali si osserva la testa di *Nettuno* , il Cavallo marino alato , il Caduceo , simbolo di *Mercurio* , e di un florido Commercio , e in quanto al culto di *Bacco* , e al prodotto del Vino , si vede rappresentato in altre delle *Larvae* , *Thyrsi* , *Diotae* , *Coronae hederaceae* , e cose simili , seguitandosi a farsene sino al giorno d' oggi un non indifferente traffico , per l' abbondanza del medesimo . Mantiene tuttavia l' antico nome di *Lampsaco* in Greco , e in Turco vien chiamata *Lampsekì* , essendo ora ridotta ad un Villaggio abitato da Turchi , e Greci , i quali ultimi vi hanno due Chiese . Il suo Porto seguita ad essere frequentato dai Bastimenti di tutte le nazioni , che per li venti contrari spesso sono obbligati di darvi fondo , e dove più volte io stesso ho potuto osservare una grandissima coltura di ortaggi nei varj Orti poco distanti dall' antica situazione della Città di *Lampsaco* , riflettendo allora che sotto altro aspetto si manteneva il celebre culto di *Priapo* .

La numerazione delle medaglie appartenenti a *Lampsaco* sarà divisa in *Numi Autonomi Anepigraphi ex Auro*: in *Numi similes ex Argento*: in *Numi inscripti ex Argento*, & *Aere*, e finalmente in *Numi Imperatorii*. Quelli poi esistenti nel Museo *Ainslieano* saranno segnati con numero Romano.

## AUTONOMI ANEPIGRAPHI.

### Ex Auro.

- I. Caput barbatum ( *Neptuni* ) & pileo ornatum ad s.

*Equus marinus alatus*. *M. Hunt. Tb. 31. fg. 22.* AV. 3.

- I. 2. Caput barbatum *Neptuni* & pileo rectum quem lauri ramus ornat ad s.

*Equus marinus alatus*. AV. 3.

- II. 3. Caput *Jovis Ammonis* adversum, in area *Equi marini* pars anterior.

*Equus marinus alatus*. AV. 3.

4. Caput imberbe ( *Bacchi* ) hederà coronatum & sparsis capillis ad s.

*Equus marinus alatus*. *M. Hunt. Tb. 31. fg. 23.* AV. 3.

5. Caput juvenile nudum ad s.

*Equus marinus alatus*. *Pell. Tb. 49. fg. 1.* AV. 3. p.

- III. 6. Caput *Bacchi* hederà coronatum.

*Hercules juvenis*, vel *Lacoon* serpentes strangulans, infra clava.

AV. 3. p.

70  
IV.

7. Equus marinus alatus , infra quem  
pisciculus .

Quadratum incusum .

AV. 3. p.

## S I M I L E S .

Ex Argento .

1. Equus marinus alatus .

Quadratum incusum . *Pell. Tb. 49. fg. 21. M.*  
*Hunt. Tb. 31. fg. 24.*

AR. 4.

V. 2. Hercules juvenis—nudus in genubus ,  
vel Lacon serpentes strangulans .

Equus marinus alatus . *Pell. l. c. fg. 22.*

AR. 3.

VI. 3. Caput imberbe geminum .

Caput imberbe galeatum ad s. intra quadrum. *Pell.*  
*l. c. fg. 27. Goltius , sed perperam sub Lemno*  
*Insula .*

AR. 3.

VII. 4. Alius , sed formae minoris .

AR. 4.

## N U M I I N S C R I P T I .

Ex Argento .

1. Caput imberbe geminum .

AA. Caput Palladis . *D' Hennery Cat. p. 76.*  
*n. 133.*

AR. 3.

VIII. 2. Caput idem .

ΛAM. Caput imberbe galeatum in quadrato .

*Pell. l. c. fg. 26. M. Hunt. n. 5.*

AR. 3.

IX. 3. Alius cum signo incuso in aversa .

AR. 3.

X. 4. Caput idem .

ΛAM. Caput imberbe galeatum , ante quod equus  
marinus alatus .

AR. 3.

XI. 5. Caput idem .

ΛAMΥ. Caput imberbe galeatum . *M. Hunt. n. 6.*

AR. 3.

6. Duo capita galeata .

ΛAM. Equus marinus alatus , infra spica

*Pell. l. c. fg. 23.*

AR. 3.

XII. 7. Caput Apollinis laureatum .

ΛAM. Equus marinus alatus , infra apis .

AR. 3.

8. Alius , sed infra astrum . *Eckh. Cat.*

*I. p. 157. n. 1.*

AR. 3.

9. Caput idem .

ΛAMΥ. Equus marinus alatus , infra monogram-  
ma . *Pell. l. c. fg. 23.*

AR. 3.

XIII. 10. Caput Bacchi hedera & corymbis  
coronatum .

ΛAMΥAKHNΩN. Apollo muliebri stola indutus stans  
d. peltrum , s. lyram , in area hinc monogram-  
ma , inde palmae ramus , infra CωKPATOY.  
TOY. ΞENOΦANOY.

AR. 1.

## SIMILES.

## Ex Aere.

1. Caput Palladis galeatum ad s.  
 ΛAM. Equus marious alatus sinistrorsum, sub quo  
 caduceus. *Neuman. P. II. p. 19.* Æ. 3.
- XIV. 2. Caput geminum.  
 ΛAM. Caput imberbe galeatum. *M. Hunt. n. 9.* Æ. 3.
3. Alius, sed inscriptum ΛAMΥ. *M. Hunt. n. 8.* Æ. 3.
- XV. 4. Alius, formae minoris. Æ. 4.
5. Caput idem.  
 ΛAMΥ. Equus marinus alatus. *Pell. l. c. fg. 24.* Æ. 3.
- XVI. 6. Caput Apollinis laureatum.  
 ΛA. Equus marinus, infra spica. Æ. 3.
- XVII. 7. Caput idem.  
 ΛAM. Equus marinus alatus. Æ. 3.
8. Alius, sed infra astrum. *Eckh. Cat. I. p. 157. n. 2.* Æ. 3.
- XVIII. 9. Caput Apollinis laureatum cum signo  
 incuso, quod noctuam exhibet.  
 ΛAM. Lyra, in area equus marinus alatus. Æ. 2.

10. Alius , sine signo incuso . *Pell. l. c.*  
*fg. 29.*

Æ. 2.

- XIX. 11. Caput Apollinis laureatum .

ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Pallas stans d. victoriolam , s.  
 clypeum humi positum contingit . *Gess. Pop.*  
*Num. Tb. 37. fg. 16. p. 284. Motraye Voya-*  
*ges. T. I. Tb. 14. fg. 16.*

Æ. 2.

- XX. 12. Alius formae minoris. *M. Theup.*  
*p. 1275. ubi caput adversae refert foemi-*  
*nile , & H. post K. mutatum in E.*  
*pariterque P. pro Π. adhibito , ita*  
 ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ.

Æ. 3.

- XXI. 13. Caput Jovis laureatum .

ΛΑΜ. Equus marinus alatus , sub quo pisciculus .

Æ. 3.

- XXII. 14. Alius , sed infra tridens .

Æ. 3.

15. Caput idem .

Epigraphe extrita . Equus marinus alatus . *Gess. Tb.*  
*84. fg. 28. sed inter Incertos numos .*

Æ. 3.

16. Caput idem .

ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Equus marinus alatus . *Pell. l. c.*  
*fg. 28.*

Æ. 3.

- XXIII. 17. Caput muliebre , vel Proserpinae  
 aristis ornatum , & velatum .

ΛΑ. Cornucopiae cum taeniis .

Æ. 3.



## XXIV. 18. Caput idem .

ΛAM. Fulmen , infra equus marinus alatus .

*Pell. l. c. fg. 33.*

Æ. 3.

## 19. Caput muliebre cum mitella ad s.

ΛA. Diota , supra botrus , in area spica .

*Pell. T. I. Pop. Tb. 27. fg. 16. sub Lamia Thessaliae . Le Blondius Mem. des Inscript. T. 40. p. 88. n. 3. 4. pariter Lamiae Thessaliae tribuit .*

Æ. 3.

## 20. Caput Bacchi pampinis ornatum .

ΛA. Intra coronam hederaceam . *Neuman P. I.*

*Tb. I. fg. 6. p. 20.*

Æ. 3.

## XXV. 21. Caput Bacchi hedera coronatum .

ΛAM. Diota , in area equus marinus , & signum incusum uvae racemum exhibens cum monogrammate . *Pell. Tb. 49. fg. 31. cui ΛAMΨA.*

Æ. 3.

## 22. Caput idem .

ΛAMΨA. Thyrsus cum taeniis , omnia intra coronam hederaceam . *Pell. l. c. fg. 30.*

Æ. 3.

## XXVI. 23. Caput Bacchi hedera &amp; corymbis ornatum .

ΛAMΨAKHNΩN. Equus marinus , infra quem palmae ramus .

Æ. 3.

## 24. Caput imberbe nudum ad s.

A. Diota . *Pell. l. c. fg. 32.*

Æ. 3.

## 25. Larva Dionysiaca .

ΛΑΜ. Thyrsus Bacchi lemniscis ornatus .

*Neum. P. I. Tb. 1. fg. 5. p. 19.*

Æ. 3.

## 26. Diota .

ΛΑ. Intra coronam . *Neuman l. c. fg. 7. p. 20.**Arigon. Tb. 13. fg. 124. sed perperam Lacedaemoniis attribuit .*

Æ. 3.

## XXVII. 27. Galea .

ΛΑ. Equus marinus , infra pisciculus . *Eckh. Num.**Vet. Tb. XI. fg. 22. cui ΛΑΜ. Ejusdem Cat.**I. p. 157. n. 3.*

Æ. 3.

## XXVIII. 28. ΛΑ. Caduceus intra lauream .

Equus marinus , infra pisciculus .

Æ. 3.

## 29. Caduceus intra coronam .

ΛΑΜΨΑ. Equus marinus alatus . *Gess. Tb. 37. fg.**17. Haym. Th. Br. II. Tb. 18. fg. 4.*

Æ. 3.

## I M P E R A T O R I I .

Augustus .

## XXIX. 1. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒ. Caput nudum .

ΛΑΜΨΑΚ. Caput Priapi barbatus . *M. Theup. p.*

833.

Æ. 3.

## 2. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΛΑΜΨΑΚΗ. Caput laureatum .

ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟΣ. Caput juvenile Senatus .

*Pell. Mel. II. p. 6.*

Æ. 3.

3. CYNKAHTOC. Caput juvenile Senatus.  
 ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Caput ( *Augusti* ) laureatum.  
*Eckh. Cat. I. p. 157. n. 4. sed sub Autonomis*  
*numis.* Æ. 3.

Domitianus .

XXX. 1. KAICAPI. ΔΟΜ. . . . . Caput laur.  
 Epigraphe vitiata . Priapus stans . Æ. 3.

Traianus .

1. ΤΡΑΙΑΝ. ΓΕΡ. ΔΑΚ. Caput laur.  
 ΛΑΜΨΑΚ. Priapus stans . *Pell. Mel. II. p. 54.* Æ. 3.

M. Aurelius .

XXXI. 1. . . . . ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laur.  
 ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Priapus stans .  
*D' Hennery n. 4169.* Æ. 3.

2. ΑΥΤΟΚΡΑ. . . . . Caput laur.  
 ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Equus marinus alatus .  
*Eckh. Cat. ibid. n. 5.* Æ. 3.

3. ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Caput Priapi .  
*Vaill. Gr.* Æ. 3.

4. Alius, sed Priapus stans d. cantharum  
 super aram , s. thyrsam , vel hastam .  
*Harduin. Vrb. p. 281. vel Oper. Sel.*  
*p. 91. Vaill. Gr.* Æ. 2.

## Commodus .

XXXII. 1. . . . . KOMMOΔOC. Caput laureatum .

ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. K. Caput Crispinae . Æ. 2.

2. ΛΟΥ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laureatum .

ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. . Caput Crispinae. *Theup. p. 904.* Æ. 2.

XXXIII. 3. ΑΥ. Λ. ΚΟΜΜΟΔΟC. Caput laureatum .

ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Equus marinus alatus . Æ. 3.

4. ΑΥΤΟΚ. Μ. ΚΟΜ. ΑΤΓΟ. Caput laureatum .

Eadem epigraphe & aversa . M. *Theup. p. 904.*

*Vaill. Gr. Adp. Tb. 8. ad p. 70. Harduin. ib.*

*Patin. Impp. p. 262.* Æ. 2. 3.

## Severus .

XXXIV. 1. ΑΥ. ΚΑΙ. Λ. ΣΕΠΤΙ. ΣΕΟΥΗΡΟC.  
Caput laureatum .

ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Caput Priapi barbatum . *Pell. Mel. II. p. 120.* Æ. 3.

## Domna .

1. ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Victoria d. coronam , s. palmam . *Vaill. Gr.* Æ. 3.

## Caracalla .

XXXV. 1. AY. M. AYP. ANTΩNEIN. Caput laur.  
 ΛAMΨAKHNΩN. Mulier stans ante aram d. pate-  
 ram , s. cornucopiae . *Vaill. Gr.*

Æ. 3.

2. AY. K. M. A. ANTΩNIN. Caput laur.  
 ΛAMΨ. ΜΗΤΡΟΠ. ΛΑΝ. . . . . Templum 4. co-  
 lumnarum , in cujus medio figura sedens d. pa-  
 teram , s. hastam . *Pell. Mel. II. p. 148. T.*  
*III. p. 232. Tb. 123. fg. 2.*

Æ. 3.

3. ΛAMΨAKHNΩN. Cybele sedens inter  
 duos leones . *Vaill. Gr.*

Æ. 3.

4. Alius , sed Templum tetrastylon , in  
 cujus aditu Priapus ad aram ignitam ,  
 in imo sus , hinc & inde 'ara & vas  
 diotum . *Vaill. ib.*

Æ. 3.

5. Alius , sed Equus marinus . *Vaill. ib.*

Æ. 3.

## Geta .

XXXVI. 1. AY. K. A. ΠO. CEΠ. Γ. . . . Caput  
 laureatum .  
 ΛAMΨAKHNΩN. Equus marinus . *Vaill. Gr. p.*  
*118. Hard. ib.*

Æ. 3.

## Elagabalus .

XXXVII. 1. AYT. K. M. A. ANTΩNEINOC.  
 Caput laureatum .  
 EΠI. CTP. A. CEBHPOY. ΛAMΨAKHNΩN. Ne-  
 ptunus d. pede prorae navis insistens , d. del-  
 phinum , s. tridentem .

Æ. 2.

## 2. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC.

Caput laureatum .

ΛΑΝΨΑΚΗΝΩΝ. ( sic ) Mulier stolata stans d.  
pateram , s. cornucopiae . *Ex Museo M. Ducis .* Æ. 3.

Maximinus .

1. ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Priapus stans cum  
cantharo , & hasta . *Vaill. Gr. Hard.*  
*ib. Baudelot dans Vtilité des Voyages*  
*T. I. p. 344. 345.* Æ. 3.

Decius .

1. ΑΥ. Γ. ΚΟΙ. ΤΡΑΙΑΝ. ΔΕΚΙΟC.  
<sup>sic</sup>

Caput laureatum .

ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. ΕΠΙ. CΕΚΟΥΝΔΟ. Bacchus bar-  
batus stans supra cippum d. cantharum , s.  
thyrsus , pro pedibus ara. *Pell. Mel. II. p. 212.* Æ. 2.

2. ΕΠ. ΑΠΟΑΛΩΝΙΔΟΥ. ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ.

Priapus stans , d. cantharum , s. hastam .

*Band. I. p. 21. Obs. I. Harduin. ib.* Æ. 3.  
*p. 91. Vaill. Gr.*

Gallus .

XXXVIII. 1. ΑΥΤ. Κ. ΚΥΙΝ. ΤΡ. ΓΑΛΛΟC. Caput  
laureatum .

ΕΠΙ. CΤΡ. ΕΥΤΙΧΕ. . . . ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Pal-  
las stans d. victoriolam , s. clypeum cum hasta . Æ. 2.

## L E T T E R A VI.

*Sopra una Medaglia d' Agrippa Cesare , e non d' Agrippa  
Re della Giudea .*

**L'** *Harduin* nella *Chronologia Vet. Test.* riporta una Medaglia esistente nel Museo Regio del Re di Francia , e nella quale lesse

ΑΓΡΙΠΠΑΣ. ΑΓΡΙΠΠΑ. ΚΑΙ. ΙΟΥΔΙΑΣ. ΥΙΟΣ. Vir  
togatus stans .

ΣΕΒΑΣΤΟΥ. ΘΕ. . . . . Caput nudum , incertum  
cujus sit .

Æ. 1.

*Froelich* ( Not. Elem. p. 228. ) l' attribuì ad *Agrippa II.* Figlio di *Agrippa I.* Re della Giudea , e di *Giulia* , che secondo *Giuseppe Flavio* si chiamava *Cypros* . Ma una tale Medaglia fu malamente intepetrata , e descritta , mentre per un' altra da me osservata in Costantinopoli appresso O. B. appartiene ad *Agrippa Cesare* figlio di *M. Agrippa* , e di *Giulia* , e nella quale leggesi

ΑΓΡΙΠΠΑΣ. ΑΓΙΠΠΟΥ. ( sic ) ΚΑΙ. ΤΗΣ. ΙΟΥΔΙΑΣ.  
ΤΙΟΣ. Agrippa togatus stans .

ΘΕΩ. ΣΕΒΑΚΤΩ. Caput Augusti nudum .

Æ. 1.

# LETTERA VII.

*Sopra una Medaglia in Argento del Re Mostis , della  
Collezione Ainslieana .*

**N**ON si conosce questo Re se non per alcune Medaglie in bronzo , ignorandosi tuttavia dall' Istoria , di qual luogo , o Provincia egli fosse . *Fraelich* ( Not. Elem. Tav. 8. fig. 9. p. 146. ) ne riportò una del Museo *Cesareo* Viennese stata per l' avanti pubblicata nel *Cim. Vind. I. Tav. 15. fig. 14. p. LXXXVI.* ed è

Capita jugata Jovis laureatum , & barbatum , & muliebre forte Junonis .

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΜΟΣΤΙΔΟΥ. Aquila fulmini insistent , in area monogramma , quod legi posset ΑΠΕΙΡΩΤΑΝ. Æ. 3.

*Pellerin* ( Rois p. 31. ) accenna l' istessa Medaglia , che ugualmente si osserva nella Collezione *Ainslieana* , nella quale si legge ΜΟΣΤΙΔΟΣ. e non ΜΟΣΤΙΔΟΥ. come descrisse *Fraelich* prefato . Di più l' istesso *Pellerin* ( l. c. Tav. III. ) ne riporta altra diversa da questa , la quale così si descrive

Caput barbatum galeatum .

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΜΟΣΤΙΔΟΣ. Thorax , in area ΑΠΡ. in monogrammate .

Notando quanto appresso » Celle que l' on donne ici ,  
» est d' autant plus curieuse , que c' est la seule connue jusqu'  
*Tom. IV.*



» à present , qui représente la tête de *Mostis* ceinte d' un  
 » diademe ( *Egli naturalmente ha voluto dire non cinta di  
 un diadema , mentre é una testa barbata galeata , come un  
 Marte* ) Il y a tout lieu de croire qu' il regnoit en Dalma-  
 » tie , par le type de la cuirasse , que l' on voit au revers ,  
 » & qñi est représentée de la même manière sur une autre  
 » Medaille ayant pour legende METAL. DELM. » Ed ecco  
 le sole congetture prodotte , per crederlo un Re della Dal-  
 mazia . Ma per una Medaglia della Collezione *Ainslieana* ,  
 meglio si viene a illazionare , e credere questo *Mostis* essere  
 stato un Re della Tracia , e aver regnato dopo *Sadales I.*  
 nella regione degli *Odrusj* , dei quali *amplissimum erat regnum  
 ab Abderis Thraciae usque ad Pontum Euxinum & Istrum Flu-  
 vium extantum . Tucid Lib. 2.* La Medaglia poi in questione  
 così si descrive .

Caput Regis diadematum .

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΜΟΣΤΙΔΟΣ. ΕΠΙ. ΣΑΔΑΛΟΥ. ΕΤΟΥΣ.

AH. ( anno 38. ) Minerva galeata sedens d. pal-  
 ladium , s. hastam , in area monogr. ΧΜ. AR. 1.

Questa Medaglia rara , e della più grande antichità é l'  
 unica che ci rappresenti la testa del Re *Mostis* : Un conio  
 simile a quelle di *Lisimaco* : Un nome di un Pretore , o di  
 qualche altro Magistrato , come egualmente si osserva in  
 alcune Medaglie di *Lisimaco* non solo , ma ancora in una di  
*Cotys V.* Re di Tracia riportata da *Pellerin* ( *Rois Tav.*  
 IV. ) leggendovisi ΕΠΙ. ΜΑΤΡΟΔΩΡΟΥ. ΠΡΟΞΕΝΟΥ. Di  
 più il nome del Pretore ΣΑΔΑΛΟΥ. é un nome , che alcuni  
 Re della Tracia hanno portato , potendosi da ciò credere ,  
 che *Mostis* dovesse essere stato un Re di questa Provincia , e  
 non della Dalmazia , come per congettura fu supposto ,

Intanto servano questi pochi dati prodotti dal ritrovamento di una Medaglia acquistata in Costantinopoli istesso e la quale si rende ora delle più rare, potendo gli Antiquarj tirarne in seguito quelle giuste, e più convincenti prove per stabilire la vera Provincia di questo Re non conosciuto dall' istoria, che potrebbe essere stato Figlio di *Sadales I.* e aver regnato in quella parte della Tracia abitata dagli *Odrusj*, come di sopra per congettura esposi.

# LETTERA VIII.

*Sopra due Monete Armene dei Principi Rupinensi .*

Al M. R. P. D. Luca Ingigì Monaco Armeno  
di S. Lazaro in Isola .

**D**i somma consolazione mi è stato il sentirvi finalmente giunto in Venezia , dopo un lungo , e penoso viaggio , dacchè dopo la mia partenza , lasciate Bizzanzio : Ma ciò che mi reca maggior piacere si è , che in virtù delle vostre promesse , non avete mancato di fare delle interessanti , e sollecite ricerche intorno a quelle Monete Armene dei Principi Rupinensi , che in codesto Monastero di S. Lazaro ritrovansi , per viepiù poternè aumentare il numero delle medesime , a tal segno , che mi son visto onorato del disegno di due non indifferenti , che ho pensato di farle incidere , e pubblicare con la seguente spiegazione , che forse mi confermerete :

Le due Medaglie Armene che ora codesto Monastero possiede , oltre altra d' Argento da me illustrata , e riportata alla Tav. II. fg. 1. del Tom. II. pag. 36. si vedono disegnate sotto le Fig. III. e IV. di questa Tavola. La prima in rame non giunge tanto nuova , poichè fu pubblicata da *Pellerin* , e dal Marchese *Savorgnano* , e la Collezione *Ainslieana* ne conta due simili , appartenendo tutte a *Levon II.* siccome ne parlai alla p. 37. di detto Tomo . Bensì la differenza in questa consiste nel conio , e nella conservazione di tutta l' Epigrafe , il che le dà un pregio maggiore .

La seconda poi in Argento si rende per me molto interessante, nuova, e non stata peranco pubblicata, e nella quale si legge

**HETHVM. THAKAVOR. HAJOTZ. ( L. A. ) OTHO.**

**REX. ARMENORVM. Leo ( Animal ) stans cum corona regali in capite, s. anter. pede crucem tenet.**

**GCHAROLVTJUNN. ASDUZO. ( L. A. ) POTESTAS. DEI.**

**Duo Reges stantes cum corona regali in capite, crucem unâ tenent.**

**AR. 3.**

Questa Medaglia che si può chiamare *Gaz-Tahegan*, o sia *Mezzo Taccolino* nella quale non vi è specificato in quale Città fosse coniatà, sembra appartenere ad *Hethum I.* vedendosi continuata una frase numismatica con la differenza che in questa si legge **GCHAROLVTJUNN.** in caso retto, e nell'altra **GCHAROLVTJAMP.** in ablativo, come in altra di *Levon II.* che ugualmente possedete, e che non mancai di pubblicare; essendo persuaso, che debba appartenere a questo Re, e non a *Hethum II.* per il rovescio della medesima, dove quei *Duo Reges*, uno è *Hethum I.* e l'altro *Levon III.* suo Figlio, e Successore, e al quale fu rimessa la Corona dal Padre in *Tarso*, allorchè, dopo aver regnato 45. anni, volle farsi Monaco in *Tirazark*, assumendo il nome di *Macario*. Il Leone con la Corona in testa, e con la Croce nel piede sinistro, oltre l'essere lo stemma *Rupinense*, potrebbe essere allusivo a questa rinunzia d' *Hethum* dello Scettro, e Corona Reale in favore del Figlio, che si trova rappresentato nel rovescio di detta Medaglia in compagnia del Padre, tenendo insieme una Croce, e come se il Padre raccomandasse la difesa della religione, e la giustizia nel reame.

Ed eccovi messo in chiaro le vostre nuove scoperte, con la presente spiegazione, la quale forse ammetterete, nel tempo che passo ad essere con tutto l'ossequio &c.

# C A T A L O G O.

*Di alcune medaglie rare della Collezione Ainslieana,  
con altre esistenti in una Serie di O. B. dimorante  
in Costantinopoli, descritte secondo il sistema  
Geografico, con note, e osservazioni.*

## E V R O P A.

### H I S P A N I A B O E T I C A.

#### I V L I A T R A D V C T A.

Lucius. (\*)

\* 1. LVCIVS. Caput nudum .  
AVG. F. IVL. TRAD. intra lauream . Æ. 3.

## I T A L I A.

### E T R V R I A.

#### P O P V L O N I A.

\* 1. Caput Herculis imberbe adversum pelle leonis tectum  
infra duo astra .  
Sine Epigraphe & Typo . AR. 2.

---

(\*) Le madaglie con l'asterisco, fono quelle che esistono nella Collezione Ainslieana, e quelle che non hanno alcun segno, si osservano nella Serie di O. B.

Diverse altre Medaglie in Argento spettanti a *Populonia* si osservano sparse nelle varie raccolte Numismatiche della Toscana, e specialmente in alcune di Volterra, e nel Museo Regio Fiorentino, che l' Ab. Eckhel non mancò di pubblicare nei suoi *Num. Vet.* Questa ora della Collezione *Ainslieana* giunge differente da tutte quelle state descritte, o edite, e nella quale Collezione se ne osservano altre tre egualmente in argento, e tutte di diverso conio, e tipo.

## CAMPANIA.

### NOLA.

\* 1. Caput muliebre galea laureata tectum.

ΝΩΛΑΙΩΝ. Taurus cum facie humana stans, intra cujus crura locusta. AR. 2.

### TEANVM SIDICINVM.

\* 1. Caput imberbe leonis exuviis tectum.

TIANVR. ( Litteris patriis, & retrograde ) Victoria trigam agens. AR. 2.

## CALABRIA.

### SALANTINI.

1. Caput Palladis galeatum.

ΣΑΛΑΝ ( Duae postremae litterae colligatae ) ΤΙΝΩΝ. Noctua diorae insistens. Æ. 3.

Questa Medaglia distinta, e ben conservata, e che non ammette alcun dubbio, è l' istessa di quella, che *Pellerin*

riportò alla Tav. CXXIII. sotto il n. 16. e il quale l'attribuì a questi Popoli di Calabria detti *Salantini*. Ma nel I. *Suppl.* p. 50. si ritrattò, per non essere questa sua di ottima conservazione, dicendo » Je dois encore au P. Khell de m' avoir » fait remarquer que j' ai mal lu la médaille du n. 16. de » la Pl. CXXIII. sur la quelle, faute d' être bien conservée » j' avois vu ΣΑΛΑΝΤΙΝΩΝ. au lieu de ΚΑΛΑΚΤΙΝΩΝ. » ainsi elle n'appartient point aux *Salentins* peuples de Calabre, mais à la ville de *Chalacta* en Sicile » È certo per altro, che questa medaglia da me osservata, non appartiene a *Chalacta*, ma ai Popoli *Salantini* di sopra nominati.

## S I C I L I A I N S V L A .

## A G R I G E N T V M .

\* 1. AKRA. ( *Bustrophedon* ) Aquila stans .  
Pagurus, infra ΑΣ. & Bustum an Aesculapii, vel  
Asclepiadis. AR. 2.

\* 2. Caput Jovis barbatum, & laureatum .  
ΑΚΡΑΓΑΝΤΙΝΩΝ. Fulmen. Æ. 3.

## E N N A .

\* 1. HENNAION. Proserpina stans ante aram d. extensa  
facem; dependente ex humero velo .  
Figura bigam agens. AR. 3.

\* 2. Caput Cereris .  
Taeda accensa inter duas frumenti aristas. Æ. 1.

## M O R G A N T I V M .

\* 1. Caput Palladis galeatum adversum J  
MORGANTINON. Victoria alata sedens d. lauream . Æ. 3.

## S E G E S T A .

\* 1. ΣΕΓΕΣΤΑΙΟΝ. Caput muliebre vitta redimitum ,  
retro hederæ folium .  
Canis caput cervi ramosum depascens , superne caput parvum  
muliebre . AR. 2.

## T Y N D A R I S .

\* 1. ΤΥΝΔΑΡΙΤΑΝ. Caput Apollinis laureatum.  
Gallus stans d. pede locustam stringens , retro astrum . Æ. 3.

Questa Medaglia, che manca nell'Opera *Torremonziana* fu da me acquistata nel luogo istesso dell'antico *Tyndaris*, detto ora il *Tindaro* dove si osservano molti avanzi di antichità, e specialmente quelli di un bel Teatro che furono disegnati dal Sig. Luigi Mayer, con tutte le antichità che vi esistono, e che meritano l'attenzione del viaggiatore. Fu Città celebre per il Tempio di Castore, e Polluce. -

## C H E R S O N E S V S T A V R I C A .

## C H E R S O N E S V S .

\* 1. ΧΕΡ. Caput juvenile laureatum radiatum , ante  
quod lituus militaris .  
Mulier turrata stans d. extensa jaculum , s. arcum cum jacu-  
lo , in area monogramma ΙΤΡ ΔΡ. AV. 3.  
Tom. IV. A M



\* 1. Caput Dei Panos barbatum, & hederæ coronatum.  
 ΠΑΝ. Caput Bovis. AR. 1.

## SARMATIA EVROPAEA.

## OLBIOPOLIS.

\* 1. Caput Jovis barbatum cum duobus signis incusis  
 astri, & aristæ triticeæ.  
 ΟΛΒΙΟΠΟΛΙΤΕΩΝ. Sagitta. Æ. 3.

Questa Medaglia di una fabbrica molto elegante, e non barbara come in quelle d' *Olbiopolis* della *Sarmazia Europea* potrebbe forse essere di un' altra Città, cioè di *Olbia* della *Bitinia*, molto più che la *Sagitta* si osserva in alcune Medaglie di *Caesarea* Città della *Bitinia* le quali saranno riportate al suo luogo. D' *Olbia* della *Bitinia* ne parla *Tolomeo* rammentando *Nicomedia*, *Olbia*, & *Astacum*; e *Scylax* poi nomina il Seno Olbiano. Ma non essendo ammessa questa mia opinione, non mancherò di notare, che questa Medaglia serve almeno per restituire altra malamente letta dall' *Arigoni* e citata dal *Froelich* ( Not. Elem. p. 72. ) attribuendola ad *Albiopolis* Città incerta, e la quale fu così letta

Caput Jovis.  
 ΑΛΒΙΟΠΟΛΙΤΩΝ. Sceptrum.

Dovendo dire ΟΛΒΙΟΠΟΛΙΤΩΝ. & Sagitta, come in questa.

## MOESIA INFERIOR.

### CALLATIA.

- \* 1. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum .

ΚΑΛΛΑΤΙ. Clava, arcus, & pharetra, infra spica. AR. 3.

### TOMI.

Tiberius .

- \* 1. ΤΙΒΗΡΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum .

ΤΟΜΙΤΩΝ. Mercurius nudus stans, d. crumenam, s.  
caduceum .

Æ. 3.

Lucilla .

- \* 2. CΕΒΑCΤΗ. ΛΟΥΚΙΑΛΛΑ. Hujus caput .

ΜΗΤΡΟΠ. ΠΟΝΤΟΥ. ΤΟΜΕΩC. Pallas stans, d. victo-  
riolam, s. hastam cum clypeo ,

Æ. 3.

### THRACIA.

### ANCHIALVS.

Tranquillina .

- \* 1. CΑΒ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΕΙΝΑ. ΑΥΓ. ( litt. collig. )  
Hujus caput .

ΑΓΧΙΑΛΕΩΝ. Nemesis stans, d. bilancem, s. bacillum,  
humi rota ,

Æ. 2.

- \* 2. Alius, sed Aesculapius stans, d. baculum  
cum serpente .

Æ. 3.

## Diadumenianus .

1. Μ. ΟΠΕΑ. . . . . ΝΟC. ΚΑΙ. Caput nudum .  
 ΑΠΟΛΛΩΝΙΗΤΕΩΝ. ΕΝ. ΠΟΝΤΩ. Templum 4. columnarum  
 in quo tria Idola . Æ. 2.

## B I Z Y A .

## Geta .

\* 1. ΑΥΤΚΡΑ. ( sic ) Π. CΕΠ. ΓΕΤΑ. CΕΒ. Caput  
 laureatum .  
 ΒΙΖΥΗΝΩΝ. Vir militaris ex adverso stans , d. hastam , s.  
 parazonium . Æ. 1.

## B Y Z A N T I V M .

## Sabina .

\* 1. CΑΒΕΙΝΑΝ. CΕΒΑCΤΗΝ. Hujus caput .  
 ΕΠΙ. ΔΗΜΙΤΡΙΟΥ. ΤΟ. Β. ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. Duae pelamides . Æ. 2.

## Geta .

\* 2. Π. CΕΠ. ΓΕΤΑC. Κ. Caput nudum .  
 ΕΠ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΥ. ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. Delphinus  
 inter duas pelamides . Æ. 1.

## Soemias .

\* 3. ΙΟΥ. CΥΑΙΜΙC. CΕΒ. Hujus caput .  
 ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. Nemesis stans , d. ori admota , pro pedibus  
 rota . Æ. 3.

## Moesa .

- \* 4. IOYΛIA MAICA. AVT. ( litt. collig. ) Hujus caput .

BYZANTIΩN. Delphinus inter duas pelamides . Æ. 2.

## C O E L A .

## Volusianus .

1. T. VIBIVS. AFINI. VOLVS. CAI. Caput nudum .  
AELI. MVNICI. COEL. Templum 4. columnarum , in quo  
Silenus . Æ. 2.

## D I O N Y S O P O L I S .

## Gordianus Pius .

- \* 1. AYT. K. M. ANTΩNIOC. ΓΟΡΔΙΑΝΟC.  
AYT. Capita adversa , Gordiani laureatum ,  
& Serapidis .  
ΔΙΟΝΥCΟΠΟΛΙΤΩΝ. Hygia stans , d. serpentem ex patera  
pascit , in area E. Æ. 2.

## H E R A C L E A .

- \* 1. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum .  
ΗΡΑΚΛΕΩΤΑΝ. ΘΡ. Arcus pharetræ junctus , &  
clava . Æ. 3.

Se le due lettere ΘΡ. stanno per ΘΡΑΚΩΝ. meritamente simili Medaglie possono classarsi sotto *Eraclea* della *Tracia*, per distinzione di altre *Eraclee* di tante Provincie .

## Caracalla .

- \* 1. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΣ. Caput laureatum .

ΟΥΑ. ΝΙΚΟΠΟΛΕΩΝ. ΠΡ. ΜΕΣΤΩ. Serpens capite radiato , & erecto in gyros circumvolutus . Æ. 1.

## P E R I N T H V S .

- \* 1. Protome Cereris velata , d. spicas cum papavere .

ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. Proserpina gradiens utraq̃ue facem . Æ. 2.

## Nero .

- \* 2. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum .

ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. Juno Pronuba navi insistens a latere cum adminiculis . Æ. 2.

## Nerva .

- \* 3. ΝΕΡΟΥΑΝ. ΘΕΩΝ. ΣΕΒΑCΤΩΝ. Caput laur.

ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. Ceres velata stans , d. pateram , s. hastam. Æ. 2.

## Plotina .

- \* 4. ΠΛΟΤΙΝΑ. CΕΒ . . . . Hujus caput .

ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. Bacchus nudus stans ad aram , d. cantharum , s. thyrsus . Æ. 3.

## Tranquillina .

- \* 5. CΑΒΕΙΝΙΑ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΑΕΙΝΑ. Hujus caput .

ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ( *lit. collig.* ) Mulier stans ad aram sacrificat , s. cornucopiae . Æ. 2.

## PHILIPPOPOLIS.

Domitianus .

\* 1. IMP. CAE. DOMIT. AVG. GER. COS. XIII.

Caput laureatum .

ΦΙΛΙΠΠΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Diana venatrix gradiens . Æ. 2.

## PLOTINOPOLIS.

M. Aurelius .

\* 1. M. ΑΥΡΗΑΙΟC. ΟΥ. . . . . Caput nudum .

ΠΛΩΤΕΙΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Diana venatrix gradiens , d. telum  
e pharetra depromit , s. arcum , pro pedibus  
canis . Æ. 1.

Faustina Jun .

\* 2. ΦΑΥCΤΕΙΝΑ. CEBACTH. Hujus caput .

Eadem epigraphe . Mulier stolata stans ante aram , d. pateram ,  
s. facem . Æ. 2.

Caracalla .

\* 3. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Protome  
laureata cum hasta & clypeo .

Eadem epigraphe . Serpens inter spiras assurgens . Æ. 2.

## SESTVS.

\* 1. Caput obversum laureatum .

ΞΗCΤΙΩΝ. Thyrsus cum taeniis , Æ. 3.

## Domitianus .

- \* 2. KAICAP. ΔOMITIANOC. Caput laureatum .  
CHCTIΩN. Lyra . Æ. 3.

## Gordianus Pius .

- \* 3. AYT. K. M. AN. ΓOPΔIANOC. Caput laureatum .  
CHCTIΩN. Serapis stans, d. pateram, s. cornucopiae . Æ. 2.

## T O P I R V S .

## M. Aurelius .

- \* 1. Epigraphe vitiata . Caput nudum .  
TOΠEIPETΩN. Fluvius decumbens, d. arundinem, s. urnae  
innixa . Æ. 3.

## Caracalla .

- \* 2. AY. K. M. AY. ANTΩNIN. Caput laureatum .  
Eadem epigraphe . Aquila fulmini insistens . Æ. 3.

## Geta .

- \* 2. AYT. K. Π. CEΠTI. ΓETAC. Caput laureatum .  
Eadem epigraphe . Aesculapius stans, d. baculum cum  
serpente . Æ. 3.

## T R A I A N O P O L I S .

- \* 1. ΔHMOC. Caput juvenile .  
TPAIANOΠOΛITΩN. Roma sedens, d. pateram . Æ. 3.

## P A E O N I A .

## N Y S A .

1. Caput muliebre .

ΝΥΣΑ. ΕΝ. ΠΑΙΩ. Mercurius nudus gradiens ad d. demissa  
dextrâ crumenam cum strophio , s. caduceum . Æ. 3.

## M A C E D O N I A .

Vitellius .

\* 1. ΟΥΙΤΕΛΛΙΟC. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. Caput laureatum  
ad s.

ΣΕΒΑΣΤΟC. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Clypeus macedonicus . Æ. 2.

## D I V M .

Gallienus .

\* 1. IMP. GALLIENV. AVG. Caput radiatum .

COL. DIENSIS. D.D. Imperator sedens , d. hastam , s. versus  
adstantem Minervam extendens . Æ. 3.

## O R T H A G O R I A .

\* 1. Caput Dianae , retro pharetra .

ΟΡΘΑΓΟΡΕΩΝ. Apex pontificius cum astro , infra H. AR. 1.

Le Medaglie di questa Città mancano nel *Lexicon* di  
*Rasche* , e non vien fatta menzione se non sotto ΟΡΘΑΓΟΡΑ.  
*incerti situs* , perchè così lette nel *Mus. Pembrok. II. Tav. 23.*  
*fg. 12.* e sotto ΟΡΘΑΓΡΕΑ. così descritte da *Haym. Thes.*  
*Br. II. Tav. 19. fg. 1. p. 166. Froelich. Not. Elem. p. 104.*  
*Gessn. Pop. Tav. 29. fg. 15. p. 303. Khel obs. 106.*

Tom. IV.

N



*Pellerin* peraltro ne riportò una in argento di terza forma *T. I. Pop. Tav. 32. fg. 47.* e la quale indi ripubblicò ( *Additions p. 54.* ) in occasione , che parla delle medaglie di alcuni Re , e di Pontefici portando delle Fasciole , o *Phylla* alle loro Mitre , Tiare , e Beretti Pontificali , con notare che *Ortagoria*, che fu in seguito chiamata *Stagira* patriadi *Aristotele*, era governata da un Pontefice , e popolata da uomini probi , e giusti , e per conseguenza di una condotta regolare , siccome il nome di questa Città composta di due parole greche lo denota .

## S T O B I .

Domitia .

1. DOMITIA . AVGVSTA. Hujus caput .  
MVNNICI. ( sic ) STOB. Templum quatuor  
columnarum .

Æ. 3.

## T H E S S A L I A .

Domitianus .

1. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΝ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΘΕΣΣΑΛΟΝ. Caput  
Domitiani laureatum , ante quod aquila , & sceptrum.  
ΔΟΜΙΤΙΑΝ. ΣΕΒΑΣΤΗΝ. Caput Augustae , ante quod  
sceptrum & aquila .

Æ. 2.

## A T T I C A .

## M E G A R A .

\* 1. Caput Apollinis laureatum .  
ΜΕΓΑΡΕΩΝ. Lyra heptacorda .

AR. 3.

\* 2 Caput idem .  
ΜΕΓΑΡΕΩΝ. ΕΠΙ. ΔΙΟΝΙΣΙΟΥ. Lyra .

Æ. 3.

## PELOPONNESVS.

## ACHAIA.

## CORINTHVS.

\* 1. FVNDATOR. Diota.

CORIN. intra lauream.

Æ. 3.

## LACONIA.

## ASOPVS.

Plautilla.

\* 1. ΦΟΥΛΒΙΑ. ΠΛΑΥΤΙΑΛΛΑ. CEB. Hujus caput.

ACΩΠΕΙΤΩΝ. Neptunus togatus stans, d. tridentem. Æ. 3.

## TALETES.

M. Antonius.

1. M. ANTONIOC. AYTOK. OIΩNICT. TPION.

ANΔP. Caput M. Antonii nudum.

AOΓΓOCTAΔHTΩN. Tripus.

Æ. 1.

*Pellerin* riportò una simile Medaglia, senza l' epigrafe caratteristica di M. Antonio Imperatore Augure IIIVIR. Egli con vaga erudizione pensò che appartenesse e questa e altra simile, a *Taletes*; ma come tali Medaglie, a sentimento di *M. D' Hennery*, si ritrovano nella vecchia *Tolosa*, bisogna

confessare , che nell' epigrafe di ΛΟΓΓΟCΤΑΛΛΗΤΩΝ. vi si debba supporre il nome dei popoli detti *Loggostaliti* , dei quali non ne sappiamo per l' istoria , il loro vero luogo , o stazione .

## C R E T A I N S V L A .

## R H A V C V S .

\* 1. PAY. Delphinus .

Tridens .

Æ. 3.

Jnsul. Aegaei Maris .

## D E L V S .

\* 1. Caput Apollinis laureatum .

ΔΗ. Lyra , juxta cornucopiae .

Æ. 4.

## A S I A .

## B O S P O R V S C I M M E R I V S .

## P H A N A G O R I A .

1. Caput Dei Panos barbatum .

ΦΑΝΑ. Arcus & sagitta .

Æ. 3.

## P O N T V S G A L A T I C V S .

## A M A S E A .

Commodus .

\* 1. ΑΥΤ. ΚΟΜΟΔΟC. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laur.

ΑΔΡ. ΑΜΑCΙΑC. ΜΗΤΡ. ΝΕΩΚ. ΠΡ. ΠΟ. ΕΤ. ΡϚΘ.

( 199. ) Mulier stans d. remonem , s. cornucopiae . Æ. 1.

## PAPHLAGONIA,

## AMASTRIS,

- \* 1. Caput muliebre ( Atalantæ ) . galeatum laureatum ,  
& stella insignitum .

AMACTPIEΩN. Figura seminuda ( Juppiter ) sedens d. aquilam, s. hastam. AR. 1.

## NEOCLAUDIOPOLIS.

M. Aurelius .

- \* 1. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput radiatum.  
NEOKΛΑΥΔΙΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Ara , supra quam serpens  
assurgens . Æ. 3.

Una simile Medaglia fu descritta dal *Tristan* II. p. 214. ma creduta di Caracalla . *Vaillant* poi Gr. p. 102. lesse ΚΛΑΥΔΙΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΝΕΩκλῶν, e a *Claudiopolis* d'*Isauria* l' attribut , trasponendo quel NEO. dopo , ch' è il principio di *Neoclaudiopolis* , e ambedue la credettero di *Caracalla* , per vedervi l'epigrafe confacente , tanto a questo, che a *M. Aurelio* , come si osserva in questa d' ottima conservazione .

## S I N O P E .

Claudius .

- \* 1. .... CLAVD. AVG GFR. .... Caput radiatum .  
..... AN. CXIII. Dioscuri ex adverso stantes cum hastis ,  
singuli singulos equos capistro retinent . Æ. 1.

## B I T H Y N I A ,

## B I T H Y N I V M .

## Caracalla .

\* 1. M. AYP. ANTΩNINOC. AYΓOY. Caput laur.  
BHΘYNIEΩN. AΔPIANΩN. Templum multis columnis sufful-  
tum a latere . Æ. 2.

\* 2. Alius, sed Pallas stans, d. hastam, s. clypeum . Æ. 2.

## Paula .

\* 3. IOY. KOP. ΠAYAA. CEB. Hujus caput ad s.  
Eadem epigraphe. Venus equo marino insidens, advolantibus  
duobus cupid. velum supra ejus caput sustinentibus . Æ. 2.

## Valerianus Sen .

4. ΠOY. AIK. BAAEPIANOC. CEB. Caput laureatum.  
BHΘYNIEΩN. AΔPIANΩN. Juppiter seminudus stans, d.  
pateram, s. hastam . Æ. 2.

## C A E S A R E A .

\* 1. Caput muliebre velatum turritum .  
KAIΣAPEΩN. Sagitta, in area monogramma . Æ. 3.

## C H A L C E D O N .

\* 1. Rota, intra cujus radios apparent litterae KAA.  
Quadratum incusum . AR. 3.

- \* 2. Caput Apollinis laureatum cum signo incuso tripodem exhibente .

ΚΑΛΚΑΔΟΝΙΩΝ. Tripus.

Æ. 2.

- \* 3. Caput idem , ante quod lauri ramus .

ΚΑΛΚΑΔΟΝΙΩΝ. Lyra .

Æ. 3.

- \* 4. Caput idem ad s.

Eadem epigraphe , Tripus

Æ. 3.

Tranquillina .

- \* 5. □ AB. ΤΡΑΝΚΥΛΛΕΙΝΑ. C. Hujus caput .

ΚΑΛΧΑΔΟΝΙΩΝ. Tripus , cui serpens involutus .

Æ. 3.

#### C I V S .

Claudius .

- \* 1. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ.

Caput nudum .

ΗΡΑΚΛΕΟΥΣ. ΚΤΙΣΤΟΥ. ΚΙΑΝΩΝ. Pharetra cum

arcu .

Æ. 3.

#### H A D R I A N I .

Hadrianus .

- \* 1. ΑΥΤ. ΚΑΙΣ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟΣ. CEB. Caput laureatum .

ΑΔΡΙΑΝΕΩΝ. ΕΝ. ΟΛΥΜΠΩ. Mulier stolata stans , d. victo-

riolam , s. hastam .

Æ. 1.

## Gordianus Pius .

- \* 2. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laur.  
ΑΔΡΙΑΝΕΩΝ. Mulier stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.

## H A D R I A N O T H E R A .

## Sabina .

- \* 1. CΑΒΕΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Huius caput .  
ΑΔΡΙΑΝΟΘΗΡΙΤΩΝ. Diana stans , d. jaculum , s. arcum ,  
pro pedibus cervus . Æ. 3.

## H E R A C L E A .

## Vespasianus

- \* 1. ΑΥΤ. ΚΑΙCΑΡΙ. CΕΒΑCΤΩ. ΟΥΕCΠΑCΙΑΝΩ.  
ΗΡΑΚΛΕΩΤΑΝ. Caput laureatum .  
ΕΠΙ. ΜΑΡΚΟΥ. ΠΛΑΝΚΙΟΥ. ΟΥΑΡΟΥ. ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ.  
Caput Herculis barbatum laureatum . Æ. 2.

## Caracalla .

- \* 2. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΑΥΓΟΥCΤΟC. Caput laur.  
ΗΡΑΚΛΗΑC. ΕΝ. ΠΟΝΤΩ. Aesculapius stans d. baculum  
cum serpente . Æ. 2.

## Geta .

- \* 3. Π. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. Κ. Caput nudum .  
ΗΡΑΚΛΗΑC. ΕΝ. ΠΟΝΤΩ. Idem typus . Æ. 2.

## Gordianus Pius .

- \* 4. Μ. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum .  
 ΗΡΑΚΛΕΩΤΑΝ. ΕΝ. ΠΟΝΤΩ. Hercules stans , d. clavam ,  
 s. leonis exuvias . Æ. 1.

## N I C A E A .

## Annia Faustina .

1. ANNIA. ΦΑΥC. . . . . Hujus caput .  
 ΝΙΚΑΙΩΝ. Tria signa militaria . Æ. 3.

## P R V S A ad Olympum .

- \* 1. ΠΡΟΥCΑ. Caput muliebre velatum turritum .  
 ΠΡΟΥCΑΕΩΝ. Venus Pelagia ex adverso stans , pro pedibus  
 hinc inde equus marinus . Æ. 3.

- \* 2. Alius , sed Victoria nuda alata , s. columnae innixa ,  
 d. elata ramum . Æ. 3.

- \* 3. Caput Herculis barbatum .  
 ΠΡΟΥCΑΕΩΝ. Mercurius stans , d. crumenam , s.  
 caduceum . Æ. 3.

## Domna .

- \* 4. ΙΟΥΔΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CEB. Hujus caput .  
 ΠΡΟΥCΑΕΩΝ. Sol capite radiato stans , s. pede globum  
 calcat , d. elata flagellum , s. aquilam . Æ. 1.

- \* 5. Alius , sed Neptunus stans , d. pede saxo insistit ,  
 d. tridentem , s. delphinum . Æ. 2.

Tom. IV.

O



## Diadumenianus .

- \* 6. M. ΟΠ. ANT. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟΣ. ΚΑΙ. Caput nudum .

ΠΡΟΥΚΑΕΩΝ. Neptunus s. pede scopulo insistens , d. tridentem , s. delphinum . Æ. 2.

## Elagabalus .

- \* 7. M. ΑΥΦ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΑΥΓ. ( *lit. collig.* )  
Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Ajax genuflexus juxta montem Olympum , pugione se transfodit , humi clypeus . Æ. 2.

- \* 8. M. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΑΥΓ. ( *lit. collig.* )  
Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Mulier stans , d. temonem , s. cornucopiae . Æ. 2.

## Alexander .

- \* 9. M. ΑΥΡ. CΕΥ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum .

Eadem epigraphe . Caput Jovis Olympici diadematum. Æ. 2.

10. M. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum cum signo incuso caput Mamaeae exhibente .

Eadem epigraphe . Neptunus nudus stans , s. pede scopulo superimposito , d. tridentem , s. delphinum . Æ. 2.

## Maximinus .

- \* 11. . . . . ΗΡ. ΜΑΞΙΜΙΝΟC. ΑΥΓ. ( *lit. collig.* )  
Caput laureatum .

Eadem epigraphe. Aesculapius, & Hygia stantes cum attributus, intermedio Telesphoro cucullato. Æ. 2.

Philippus Sen.

\* 12. Μ. ΙΟΥΛ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. ΑΥΓ. Caput laureatum.  
Eadem epigraphe. Sol nudus stans capite radiato, d. elata,  
s. flagellum. Æ. 2.

Otacilia.

\* 13. ΟΤΑΚΙΛΙΑ. ΣΕΟΥΗΡΑ. ΣΕΒ. Hujus caput.  
Eadem epigraphe. Neptunus nudus stans, s. pede saxo  
insistens, d. tridentem, s. delphinum. Æ. 2.

Philippus Jun.

\* 14. Μ. ΙΟΥΛΙΟΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. Κ. Caput nudum.  
Eadem epigraphe. Mulier stolata, & tutulata stans, d.  
temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.

Salonina.

\* 15. ΚΟΡΝ. ΞΑΛΩΝΙΝΑ. ΞΕ. Hujus caput.  
ΠΡΟΥΞΑΕΩΝ. ΟΔΥΜΠΠΙΟΥ. ( sic ) Protome media Gal-  
lieni d. hastam, pone palmae ramus. Æ. 3.

PRVSIA S ad Hypium.

Vespasianus.

\* 1. ΑΥΓ. ΚΑΙΣΑΡΙ. ΣΕΒΑΣΤΩ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΩ.  
ΠΡΟΥΣΙΕΙΣ. Caput laureatum.  
ΕΠΙ. . . . . ΠΛΑΝΚΙΟΥ, ΟΥΑΡΟΥ. ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ.  
Ara. Æ. 2.

## Domitianus .

- \* 2. ΑΥΤ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕ. ΓΕ. Caput laureatum .

ΠΡΟΥΚΙΕΩΝ. Arcus & pharetra .

Æ. 2.

## P R V S I A S ad Mare .

- \* 1. Caput Dianae .

ΠΡΟΥΚΙΕΩΝ. ΤΩΝ. ΠΡΟΣ. ΘΑΛΛΑΣ. Tripus .

Æ. 3.

## T I V S .

## Tranquillina .

- \* 1. ΑΥΤ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒ. ΓΕΡ.  
Caput laureatum .

ΔΙΟΥΣΟΣ. ( sic ) ΚΤΙΣΤ. ΤΙΑΝΩΝ. Bacchus stans d. cantharum , s. thyrsum .

Æ. 2.

## M Y S I A .

## A S S V S .

## Domna .

- \* 1. ΙΟΥΛ. Δ. . . . . Hujus caput ad s. supra quod tria signa incusa , nempe Gryphi decumbentis , Noctuae , & capitis Bovis .

ΑΣΣΙ. Ara cum serpente .

Æ. 3.

## G E R M E .

- \* 1. ΙΕΡΑ. CYNΚΑΗΤΟC. Caput virile Senatūs .

ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Apollo stolatus stans , d. pateram ,  
s. lyram .

Æ. 3.

Domna .

\* 2. ΙΟΥΑΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput .  
ΕΠΙ. ΚΑΠΙΤΩΝΟΣ. ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Jupiter seminudus sedens ,  
d. pateram , s. hastam . Æ. 3.

P E R G A M V S .

Cornelia Supera .

1. ΓΝ. ΚΟΡ. ΣΟΥΠΕΡΗΝ. ΣΕΒΑ. Hujus caput .  
ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Aesculapius stans d. baculo  
innixâ . Æ. 2.

P R O C O N N E S V S A P H O N N E S V S .

Insula juxta Cyzicum .

1. ΠΡΟΚΟΝ. ΑΦΟΝΝΗ. Caput Jovis laureatum .  
ΠΡΟΚΟΝ. ΑΦΟΝΝΗ. Fulmen alatum . Æ. 3.

*Pellerin* T. III. Tav. CVI. fg. 10. riporta una Medaglia simile , ma non così distinta come questa , in quanto all' epigrafe , nella quale si combina quel tanto , che detto Autore per congettura suppose , dove tanto dalla parte *Antica* , che *Postica* son ripetuti i due nomi , con i quali l' Isola *Proconnesus* veniva chiamata , cioè *Aphonnesus* o *Elephonnesus* , significando la prima l' Isola ΤΩΝ. ΠΡΟΚΩΝ. delle *Cervie* , e la seconda ΤΩΝ. ΕΛΛΑΦΩΝ. cioè dei *Cervi* .

T R O A S .

A B Y D V S .

\* 1. Caput Dianae , prominente retro pharetra .  
ΑΒΥΔΗΝΩΝ. ΚΑΛΛΙΣΤΡΑΤΟΥ. Aquila stans , ante quam  
cornucopiae cum taeniis , omnia intra lauream . AR. 1.

## D A R D A N V S .

\* 1. Eques currens .

ΔΑΡ. Gallus stans .

Æ. 3.

\* 2. Eques currens .

ΔΑΡΔ. Gallus stans ante aram , ex qua serpens  
assurgens .

Æ. 3.

Domna .

\* 3. ΙΟΥΛΙΑ. CEBACTH. Hujus caput .

ΔΑΡΔΑΝΙΩΝ. Protome Palladis galeata .

Æ. 2.

## I L I V M .

Vitellius .

1. Α. ΟΥΙΤΗΛΛΙΟΣ. ΚΑΙ. ΓΕΡ. Caput laureatum .

ΙΑΙΕΩΝ. ΣΚΑΜΑΝΔΡΟΣ. Fluvius decumbens .

Æ. 3.

Claudius .

\* 2. ΤΙΒΕΡΙΟΣ. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. CEBACTOC. Caput  
Claudii nudum .

ΓΑΙΟΣ. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. CEBACTOC. ΙΑΙ. Caput Caligulae  
nudum .

Æ. 3.

M. Aurelius .

\* 3. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΣ. Caput nudum .

ΣΚΑΜΑΝΔΡΟΣ. ΙΑΙΕΩΝ. Fluvius decumbens , d. arundi-  
nem , s. urnae aquam vomenti innixus .

Æ. 2.

## Commodus .

\* 4. ΑΥ. Κ. Α. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput nudum .  
 ΙΑΙΕΩΝ. Protome galeata Palladis cum aegide in  
 pectore . Æ. 2.

\* 5. ΑΥ. Κ. Α. Μ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laur.  
 ΕΚΤΩΡ. ΙΑΙΩΝ. Hector armatus in citis bigis . Æ. 2.

## S C E P S I S .

\* 1. ΣΚΑΨΙΩΝ. Equus marinus alatus ,  
 Arbor palma cum ΞΝ. in quadrato . AR. 3.

\* 2. ΣΚΗΨΙΩΝ. Equus marinus alatus .  
 Arbor palma , hinc & inde uvae racemus in quadrato . AR. 3.

## A E O L I S .

## E L A E A .

## Lucius Caesar .

\* 1. Α. ΚΑΙCΑΡ. ΕΛΑΙΤΩΝ. Caput nudum .  
 ΕΠΙ CΤΡ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. Canistrum frugibus  
 refertum . Æ. 3.

## Lucilla .

\* 2. ΛΟΥΚΙΑΛΑ. CΕΒ. Hujus caput .  
 ΕΛΑΙΤΩΝ. Papaver inter quatuor spicas . Æ. 3.

## MYRINA.

- \* 1. Caput Herculis barbatum .  
 ΜΥΡΕΙΝΑΙΩΝ. Telesphorus cucullatus stans . Æ. 3.

## TEMNVS.

- \* 1. ACINIOC. ΓΑΛΛΟC. Caput Asinii Galli nudum .  
 ΤΑΜΝΙΤΑΝ. ΑC. ΦΑΙΝΙΟΥ. Caput Bacchi hedera  
 coronatum . Æ. 3.

Aemilianus .

2. ΑΥΤ. ΑΙΜ. ΑΙΜΙΛΙΑΝΟC. Caput laureatum .  
 ΘΗΜΝΕΙΤΩΝ. Hercules bibax . Æ. 1.

## LESBVS INSVLA.

## ΜΑΤΗΥΜΝΑ.

1. Caput galeatum .  
 ΜΑΘΥ. Lyra, in area apis, omnia intra quadrum . ΑΡ. 3.

## IONIA.

## ΕΡΗΕVS.

Agrippa & Julia .

2. Μ. ΑΓΡΙΠΠΑ. ΙΟΥΛΙΑ. Capita M. Agrippae, &  
 Juliae adversa .  
 ΕΦΕΣΙΩΝ. ΠΡΟΤΩΝ. ΑΣΙΑΣ. Diana Ephesia cum  
 verubus . Æ. 1.

Nero & Messalina .

3. ΝΕΡΩΝ. ΜΕΣΣΑΛΙΝ. . . . Horum capita adversa .  
ΕΦΕΣΙΩΝ. Diana Ephesia . Æ. 3.

Traianus & Plotina .

4. Sine Epigraphæ . Capita jugata Traiani & Plotinae .

ΚΟΥΣΙΝΙΟΣ. ΓΡΑ. Τ. Δ. ΕΦΕ. Cervus stans. Æ. 3.

#### C L A Z O M E N E .

\* 1. Aper marinus alatus .  
Caput Leonis ore hianti incusum. AV. 3.

Vespasianus .

\* 2. ΟΥΕΣΤΙΑΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum .  
ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. ΕΙΡΙΝΗ. Mulier stans , d. spicas ,  
s. caduceum . Æ. 2.

#### E R Y T H R A E .

Aquila Severa .

1. ΙΟΥΛ. ΑΚΥΛΙΑ. CΕΟΥΕΡΑ. . . . Hujus caput .  
ΕΠΙ. CΤΡ. ΑΥΡ. ΝΕΙΚΩΝΟC. Β. ΕΡΥΘΡΑΙΩΝ. Dea stans  
in templo 4. columnarum . Æ. 2.

#### M A G N E S I A .

1. ΑΥΛΑΙΤΗΣ. Apollo stolatus stans , s. lyram .  
Tom. IV. P



(ΛΕΥΚΟΦΡΟ)CYNH. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Diana Leucophrosina  
cum verubus, circa cujus caput victoria hinc & inde  
volitans. Æ. 1.

NB. Confer M. Hunt. Tb. XXX. fg. 11. sed ibi perpe-  
ram ΑΔΥΡΟΦΡΤΝΗ. pro ΛΕΥΚΟΦΡΟCYNH.

## M I L E T V S.

Domitia & Domitianus.

1. ΔΟΜΙΤΙΑ. ΣΕΒΑΚΤΗ. ΑΤΤ. ΚΑΙ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC.  
CEB. Capita Domitiae & Domitiani adversa, Domi-  
tiani laureatum.

ΜΙΛΗCΙΩΝ. Apollo nudus stans d. cervum. Æ. 3.

Geta.

2. Π. ΓΕΤΑC. ΚΑΙ. Caput laureatum.

ΜΙΛΗCΙΩΝ. Diana velata stans d. elata, s. arcum. Æ. 3.

## P R I E N E.

\* 1. Caput Palladis galeatum.

ΠΡΙΗ. ΛΥCΑΓΟ. Tridens intra flexus Maeandri in  
gyrum. AR. 3.

2. Caput Palladis galeatum.

ΠΡΙΗΝΕΩΝ. Tripus. Æ. 3.

## S M Y R N A.

Julia Titi.

\* 1. ΙΟΥΛΙΑ. ΣΕΒΑCΤΗ. Hujus caput.

ΕΠΙ. ΒΑΛΑΝ. ΣΜΥΡ. Cybele sedens. Æ. 3.

2. IOYΔΙΑ. ΣΕΒΑ. . . . Hujus caput .  
 ΠΕΡΓΑΜΗΝ. CMYPN. OMONOIA. Cybele sedens , ante  
 quam Aesculapius stans . Æ. m.

Elagabalus & Annia Faustina .

3. ΑΥΤ. Κ. Μ. . . . . CEB. ANNIA. ΦΑΥCΤΙΝΑ.  
 CEB. Horum capita adversa , Elagabali laureatum .  
 CMYPNAION. . . . . Hercules bibax . Æ. 2.

Annia Faustina .

4. ANNIA. ΦΑΥCΤΕΙΝΑ. Hujus caput .  
 CMYPNAION. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Hercules bibax . Æ. 3.

Aquila Severa .

5. IOYΔ. ΑΚΥ. CEOYHPA. C. Hujus caput .  
 CMYPNAION. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Hercules bibax . Æ. 2.

Hostilianus .

6. Γ. ΟΥΑΑ. OCTIAIAN. KYINΘ. CE. Caput laur.  
 CMYPN. OMONOIA. ΘΥΑΤΕΙΡΕΝ. C. ΦΙΑΗΤΟΥ. . . .  
 CIKOY. Amazon Smyrnensis , & mulier Genius urbis  
 dextras jungunt . Æ. 1.

# CHIOS I N S V L A.

1. Phinx sedens intra quadrum .  
 Aper marinus alatus . AV. 3.

## C A R I A .

## A L A B A N D A .

\* 1. ΘΕΑ. ΡΩΜΗ. Dea Roma clypeo & thoraci insidens  
d. victoriolam , s. hastam , in area signum incusum  
caput Alexandri Severi laureatum cum ΑΛ. exprimens.  
ΑΤΕΛΕΙΑC. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Intra lauream . Æ. 3.

\* 2. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Caput Alabandi barbatum .  
CYNΚΛΗΤΟC. Mulier sedens , d. lituum , s. hastam . Æ. 2.

Agrippina Jun .

3. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Caput muliebre turritum .  
ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ. □ ΕΒΑ□ . . . . . Hujus caput . Æ. M.

Vespasianus .

\* 4. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΟΥΕCΠACΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ.  
Caput laureatum .  
ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Jupiter sedens , d. hastam , s. fulmen . Æ. M.

## A L I N D A .

\* 1. Caput Bacchae hedera coronatum , ante quod signum  
incusum caduceum exprimens .  
ΑΛΙΝΔΕΩΝ. Duo Thyrsi decussatim , omnia intra coronam  
hederaceam . Æ. 3.

## A N T I O C H I A .

\* 1. Caput imberbe laureatum .  
ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΕΝΕΥΘΕΥC. Pegasus volans . ΑΡ. 2.

- \* 2. ΔΗΜΟC. ANTIOXΕΩΝ. Caput barbatus  
diadematum .

ANTIOXΕΩΝ. Mulier stans d. spicas cum papavere ,

3. hastam .

Æ. 2.

#### A P H R O D Y S I A S .

1. ΔΗΜΟC. Caput laureatum .

ΑΦΡΟΔΕΙCΙΕΩΝ. Bacchus nudus stans , d. cantharum ,

s. thyrsus , pro pedibus tigris .

Æ. 3.

2. ΙΕΡΑ. ΒΟΥΛΗ. Caput muliebre velatum .

Eadem epigraphe . Jupiter seminudus sedens , d. pateram , s.

hastam .

Æ. 3.

D. Julianus .

3. Α. Κ. ΔΙΔ. ΙΟΥΛΙΑΝΟ. ΕΥ. C. Caput laureatum .

ΑΦΡΟΔΙCΙΕΩΝ. Fortunæ typus .

Æ. f. 2.

#### B A R G Y L I A .

- \* 1. Caput muliebre vitta redimitum , intra lauream .

ΒΑΡΓΥΛΛΗΤΩΝ. Pegasus volans , retro astrum .

AR. 3.

#### C N I D V S .

1. Caput Veneris .

ΚΝΙΔΙΩΝ. ΠΑΝΤΑΛ. Tripus .

Æ. 3.

- \* 2. Caput Veneris .

ΚΝΙ. ΠΥΘΩΝ. Prora navis .

Æ. 3.

## C Y O N .

1. Equus dimidius .

KYI. Pharetra &amp; pedom .

Æ. 4.

Questa Medaglia stabilisce un'altra simile di Pellerin con le sole lettere KY. che meritamente fu attribuita a questa Città della Caria .

## H E R A C L E A .

1. Caput imberbe leonis exuviis tectum .

HPA. Pegasus .

Æ. 3.

## N Y S A .

1. ΠΑΤΕΩΟΣ. ΣΩΝΩΝ. Tripus , cui serpens implicitus , juxta quem Apollo nudus stans s. ramum .

ΝΥΣΑΕΩΝ. Pluto in quadrigis Proserpinam rapiens . Æ. 3.

M. Aurelius .

2. M. ΑΥΡΗΛΙΟΣ. ΟΥΗΡΟΣ. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum.

ΝΥCΑΕΩΝ. ΠΛΟΥΤΟΛΟΓΟΣ. Jupiter sedens , d. victoriorum , s. hastam .

Æ. 2.

## M Y L A S A .

1. Aquila stans .

ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Cancer marinus cum Tridente .

Æ. 3.

## S T R A T O N I C E A .

1. Caput Dianae , cujus capiti imminet lunula .

CT. Victoria gradiens d. elata scutum , s. palmae ramum ,

pro pedibus caduceus , supra ΑΕω . . . omnia intra  
quadrum . AR. 3.

Il nome di ΑΕΩΝΙΔΟΥ. si ritrova in una Medaglia di  
questa istessa Città esistente nel Museo Regio Fiorentino  
pubblicata da Eckhel Num. Vet. p. 210. Tb. XII. fg. 12.

# T A B A E .

\* 1. ΒΟΥΛΗ. Caput muliebre velatum .  
ΤΑΒΗΝΩΝ. Genius stans capite radiato , d. taedam ,  
s. thyrsus cum arcu & caduceo . Æ. 3.

# C I L I C I A .

# C Y B I S T R A .

\* 1. ΕΠΙ. ΡΟΥΚΩΝΟΝ. Caput muliebre turritum .  
ΚΥΒΙΚΤΡΕΩΝ. Harpa . Æ. 3.

# M O P S V S .

Antoninus Pius .

\* 1. ΑΥΤ. ΚΑΙΝ. Τ. ΑΙΑ. ΑΔΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΝ.  
ΕΥ. Π. Π. Caput nudum .  
ΑΔΡΙΑΝΩΝ. ΜΟΥΕΑΤΩΝ. ΕΤ. ΖΕΝ. Pallas stans d. victo-  
riolam , s. hastam , juxta quam clypeus . Æ. 2.

Faustina Sen .

\* 2. ΦΑΥΚΤΕΙΝΑ. ΚΕΒΑΚΤΗ. Hujus caput .  
ΑΔΡΙΑ. ΜΟΥΕΑΤ. ΕΤ. ΑΚ. Figura media Fluvii expansis  
brachiis , quasi in aëre librata . Æ. 3.

## T A R S V S .

1. Caput Jovis laureatum .

ΤΑΡΣΕΩΝ. Η. ΜΗΤΡ. Mulier velata turrita rupi insidens ,  
d. palmae ramum , pro pedibus fluvius emergens . Æ. 3.

## L Y D I A .

## APOLLONIDEA .

Geta .

1. Π. CE. ΓΕΤΑC. . . . . Caput nudum .

ΑΠΟΛΛΩΝΙΔΕΩΝ. Vas frugibus refertum . Æ. 3.

## B A G A E .

\* 1. Caput Serapidis diadematum .

ΒΑΓΗΝΩΝ. Mulier stolata , & tutulata stans , d. elata  
coronam , s. situlam . Æ. 3.

## C I L B I A N I Nicaeenses .

Caracalla .

\* 1. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laur.  
ante quod signum incusum Aesculapium exprimens .

ΝΙΚΑΕΩΝ. ΤΩΝ. ΕΝ. ΚΙΛΒΙΑΝΩΝ. Aesculapius & Hygia  
stantes cum attributis . Æ. M.

## D I O S H I E R O N .

Faustina Jun .

1. ΦΑΥCΤΙΝΑ. ΑΥΓΟΥCΤΑ. Hujus caput .

ΔΙΟCΙΕΡΕΙΤΩΝ. Ceres stans , d. pateram , s. taedam . Æ. 2.

## H Y P A E P A .

\* 1. Caput Herculis laureatum .

ΕΠΙ. ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΥ. ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Clava, arcus pharetræ  
junctus . Æ. 3.

Elagabalus .

2. . . . . ANTΩNEINOC. C. Caput laureatum .

ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo Dea velata  
stans . Æ. 1.

## H Y R C A N I S .

\* 1. Caput Palladis galeatum .

ΥΡΚΑΝΩΝ. Telesphorus cucullatus stans . Æ. 3.

## M A G N E S I A ad Sipylum .

Traianus .

2. ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙΑΝΟ. CE. ΓΕΡΜΑ. Caput laur.

(ΜΑ)ΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥΛΟΥ. Cybele stans , d. extensa ,  
s. supra humerum positum tympanum sustinet , pro  
pedibus leo sedens . Æ. 2.

## M O S T E N E .

1. Caput Cereris velatum , retro spica .

ΜΟΣΤΗΝΩΝ. ΑΥΔΩΝ. Spica , omnia intra coronam  
spiceam . Æ. 3.

Tom. IV.

Q



\* 1. ΘΕΩΝ. CYNKAHTΩΝ. Caput juvenile Senatus .  
 NAKPACITΩΝ. Caput muliebri velatum . Æ. 3.

Traianus .

\* 2. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΩ. ΠΑΡΘ. ΓΕΡ. Caput laur.  
 NAKPACITΩΝ. Templum 4. columnarum in quo Diana  
 venatrix stans . Æ. 3.

L. Verus .

1. ΑΥ. ΚΑΙ. ΟΥΗΡΟC. Caput laureatum .  
 ΕΠΙ. CΤΡΑ. ΕΥΑΡΕCΤΟΥ. ΤΡΑΔΔΙΑΝΩΝ. Jupiter ex  
 adverso in Throno sedens , d. victoriolam , s. hastam ,  
 ante quem hinc L. Verus , inde M. Aurelius togati  
 stantes . Æ. M.

Gordianus Pius .

2. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟΞ. Caput laur.  
 ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΜΑΥΡ. ΚΡΙΤΙΟΥ. ΤΡΑΔΔΙΑΝ. . . . . Capita  
 Gordiani , & Tranquillinae adversa sub effigie solis , &  
 lunae , intermedio astro . Æ. 1.

Octavia Neronis .

1. ΟΚΤΑΥΙΑΝ. ΘΕΑΝ. Hujus caput .

ΣΑΡΔ'ΑΝΩΝ. ΕΠΙ. ΜΙΝΔΙΩ. Ἀ. Ᾱ. B. Isis gradiens , s.  
hastam transversam tenet . Æ. 3.

Vitellius .

2. Α. ΟΥΙΤΕΛΛΙΟΣ. ΓΕ. Hujus caput cum pelle leonis  
ad collum .

ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Omphale nuda stans , d. aquilam , s. ramum ,  
omnia intra lauream . Æ. 3.

Questa Medaglia ben conservata , e con tutte le note  
caratteristiche c' induce ad attribuire tutte le altre simili a  
Vitellio , descritte fra le *Autonome* di Sardes , per essere state  
mancanti dell' Epigrafe dalla parte della testa , presa per  
quella d' Ercole , dove Vitellio viene figurato ; perciò la  
medesima non manca d' essere di gran lume , e scoperta per  
classarle sotto quelle di Vitellio , e non fra le *Autonome* .

#### S I L A N D V S .

\* 1. ΚΙΑΝΔΕΩΝ. Caput muliebri turratum .  
ΕΠΙ. ΑΡΚΤΑΝΟΝΑ. ΑΡΧ. Leo gradiens . Æ. 3.

#### T H Y A T I R A .

1. Caput Herculis .  
ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Bipennis . Æ. 3.

Messalina .

2. ΣΤΑΤ. ΜΕΣΣΑΛ. . . . . Hujus caput .  
ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Bipennis . Æ. 3.

Julia Titi .

3. IOYΛΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput .  
ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Tripus .

Æ. 2.

P H R Y G I A .

A M O R I V M .

Faustina Jun .

\* 1. ΣΕΒΑΣΤΗ. ΦΑΥΣΤΕΙΝΑ. Hujus caput .  
ΑΜΟΡΙΑΝΩΝ. Victoria gradiens , d. coronam , s. palmae  
ramum .

Æ. 3.

A P A M E A .

Otacilia .

\* 1. Μ. ΟΤΑΚΙΛΙΑ. ΞΕΟΥΗΡΑ. C. Hujus caput .  
ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΑΝΤΕΡΩΤΟC. ΖΩΤΙΚ. ΑΡΧ. ΑΠΑΜΕΩΝ.  
Figura virilis stans , d. pateram , s. hastam .

Æ. 2.

A T T V D A .

Domna .

\* 1. IOYΛΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput .  
ΑΤΤΟΥΔΕΩΝ. Dioscuri nudi stantes cum hastis , manus  
jungentes , intermedia ara .

Æ. 3.

B L A V N D V S .

\* 1. ΙΕΡΑ. CYNKAHTOC. Caput juvenile Senatus .  
ΒΛΑΥΝΔΕΩΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Jupiter stans , d. pateram ,  
s. fulmen .

Æ. 2.

## CYDRA vel CYDRANA.

## Maesa .

\* 1. IOYΛΙΑ. MAICA. CEB. Hujus caput .

KYΔPANHNΩN. Bacchus seminudus stans , d. botrum ,  
s. thyrsus , & simul columnae innititur , pro pedibus  
tigris . Æ. 3.

Non si conosce se non un' altra Medaglia Imperiale di  
questa Città ch' è di M. Aurelio riportata dal *Le Blond* nelle  
sue Osservazioni &c.

## DOCIMEVM.

## Diadumenianus .

\* 1. M. ΟΠΕΛ. ΜΑΚΡ. ΑΝΤΩΝ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟC.

K. Caput radiatum .

ΔΟΚΙΜΕΩΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Fortuna stans , d. temonem ,  
s. cornucopiae . Æ. 1.

## EVMENIA.

1. Jupiter Labradaeus e fronte stans , d. elata bipennem ,  
s. hastam , retro Cervus .

EYΜΕΝΕΩΝ. Aquila e fronte stans . Æ. 3.

## HIERAPOLIS.

1. ΒΟΥΛΗ. Caput velatum laureatum .

ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. Victoria gradiens . Æ. 1.

2. ΛΑΙΡΒΗΝΟC. Caput Solis radiatum , ante quod  
signum incusum victoriolam , vel Genium urbis exhibens ,  
ut videtur .

ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. in ambitu Numi . ΑΚΤΙΑ.  
intra lauream . Æ. 2.

### Elagabalus .

3. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΑΥΓΟΥ. Caput Elagabali  
laureatum cum paludamento .

ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. Serapis sedens dexteram extendit supra  
Cerberum pro pedibus adstantem , s. hastam tenet . Æ. 2.

NB. Numus summae elegantiae ex aere flavo .

### Alexander .

\* 4. Μ. ΑΥΡ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΚΑΙC. Caput nudum ,  
retro signum incusum Jovem sedentem cum patera &  
hasta exprimens .

ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΠΥΘΙΑ. Vrna cum palmae  
ramo . Æ. 1.

### L A O D I C E A .

### Domna .

1. ΙΟΥΛ. ΔΟΜΝΑ. CEB. Hujus caput .

ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. in area T. Π. Μ. Roma sedens  
d. victoriolam cum trophaeo , s. hastam , humi hinc  
clypeus , inde thorax . Æ. 1.

## P H I L O M E L I V M .

Geta .

- \* 1. Λ. CΦΠΤΙ. ΓΕΤΑC. ΚΑΙ. Caput nudum .  
 ΕΠΙ. ΚΛ. ΤΡΑΙΑ. ΦΙΛΟΜΗΛΕΩΝ. Mulier tutulata stans ,  
 d. temonem globo superimpositum , s. cornucopiae . Æ. 3.

## P R Y M N E S S V S .

Nero .

- \* 1. ΝΕΡΩΝΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΠΡΥΜΝΗΣΣ. Caput laur.  
 ΕΠΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΥ. ΜΙΘΡΙΔΑΤΟΥ. Mulier cippo insistens ,  
 d. bilancem , s. sublata spicas . Æ. 3.

Antoninus Pius .

- \* 2. ΑΥΤ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput  
 laurearum ad s.  
 ΠΡΥΜΝΗCCEΩΝ. Idem typus . Æ. 3.

## S A L A .

Antinous .

- \* 1. ΗΡΩC. ΑΝΤΙΝΟΟC. Caput nudum .  
 ΕΠΙ. ΓΟΥΑΝΔΡΟΥ. CΑΛΗΝΩΝ. Bacchus stans d. botrum,  
 s. thyrsus & simul columellae innititur . Æ. 3.

## G A L A T I A .

KOINON. ΓΑΛΑΤΙΑC.

Poppaea .

1. ΠΟΠΠΑΙΑ. CEBACTH. Hujus caput .

KOINON. ΓΑΛΑΤΙΑC. Templum 4. columnarum . Æ. 3.

P E S S I N V S .

M. Aurelius .

\* 1. A. K. M. A. ANTΩNIN. C. Caput nudum .

ΠΕCCINOYNTIΩN. Hygia stans serpentem ex patera  
pascit . Æ. 1.

\* 2. Alius , sed Diana stans , d. telum , s. arcum . Æ. 1.

Severus .

\* 3. AY. K. A. CFHTI. CEYHPOC. Π. Caput laur.

Eadem epigraphe . Mulier stans , d. temonem , s.  
cornucopiae . Æ. 1.

## C A P P A D O C I A .

C A E S A R E A .

Caracalla .

1. AY. KAI. M. AYPHA. ANTΩNINOC. Caput laur.

MHTPO. KAICAPIAC. NEΩKO. ET. IH. Apollo  
capite radiato seminudus monti Argaeo insidens ,  
d. ramum . AR. 2.

## P I S I D I A .

## S A G A L A S S V S .

Cl. Gothicus .

1. AY. K. K. M. AYP. ΚΛΑΥΔΙΟΝ. Caput laureatum cum signo incuso caput Palladis cum aegide exhibente.  
 ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. CΑΓΑΛΛΑCCEΩΝ. Figura virilis nuda , vel Alexander M. e fronte stans d. elata , s. pede basi prope eum insistit , a dex. Imperator in citato equo d. hastam vibrat in hostem fugientem , qui d. pede pariter eidem basi insistit , & Alexandrum respicit ; in area hinc spica , inde I. vel parazonium .  
 Æ. M. C.

## I S A V R I A .

## S Y E D R A .

Valerianus Sen .

1. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΒΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput laureatum , ante quod ΙΑ.  
 CΕΜΝΗC. ΕΝΔΟΞΑΤΟΡΑC. CΥΕΔΡΕΩΝ. Intra lauream .  
 Æ. 2.

## S Y R I A .

## Α Ν Τ Ι Ο Χ Ι Α .

Otho .

1. IMP. M. OTHO. CAES. AVG. Caput laureatum ,  
 Tom. IV. R



cum signo incuso in collo CA. idest CAESAREA.  
AVGVSTA.

S. C. Intra lauream .

Æ. f. M.

NB. Numus summae elegantiae , & inter Max. Mod.  
collocandus .

## C O M M A G E N E :

CAESAREA GERMANICIA .

Pescennius Niger .

1. ΑΥΤ. ΚΑΙCΑΡ. ΠΕCΚ. ΝΙΓΡΟC, ΔΙΚ. Caput laur.  
ΚΙCΑΡΕΙΑC. (sic) ΓΕΡΜΑΝΙΚΗC. Serpens erectus in gyros  
circumvolutus - Æ. 2.

## M E S O P O T A M I A .

E D E S S A .

Gordianus Afr. Jun .

1. Μ. Α. Κ. Γ. ΑΦΡ. ΚΑΛΟC. Caput Gordiani Jun.  
audum , cum signo incuso caput Puppieni laureatum  
exhibente .  
ΕΔΕCΚΑ. Ο. Μ. Caput muliebre turritum . Æ. 2.

Numus praestantissimus , ubi litterae O. M. in aversa  
stant pro OPELIA. MACRINIANA. vel ut alii opinantur pro  
OSROHENES. METROPOLIS.

# A F R I C A .

131

## A E G Y P T V S .

### Numi Alexandrini Augg.

#### D. Julianus .

1. AYT. K. ΔΙΑ. ΙΟΥΛΙΑΝ. EYC. Caput laur.

L. A. Mulier tutulata sedens, d. temonem, s. c. c. Pot. 2.

Nella celebre Opera Borgiana dei *Num. Alex.* nessuna Medaglia di D. Giuliano viene descritta, essendo questa la prima che si conosca, non che l'unica, perciò è ora da desiderarsi in detta Opera.

#### Pescennius Niger .

2. A. KAI. ΠΕ. ΟΥ. ΝΙΓΡΟC. EYC. Caput laur.

L. B. Jupiter Serapis sedens d. Cerbero adstanti papaver por-  
rigit, s. hastam . Pot. 2.

3. AYT. K. ΠΕΚΚ. ΝΕΙΓΡΟC. C. Caput laureatum .

ΣΑΡΑ. . . . Idem typus . Pot. 2.

#### Saloninus .

4. ΠΟ. ΛΙ. ΚΟΡ. CΑ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟ. EY. CΕΒ. Caput  
nudum .

L. Z. Capita jugata Serapidis, & Isidis adversa, retro  
sceptum . Pot. 2.

## Macrianus Pater .

5. A. K. M. ΦΟΥ. ΜΑΚΡΙΑΝΟC. ΕΥ. ΕΥC. Caput  
barbatum laureatum .

L. B. Aquila stans retro respiciens rostro coronam . Pot. 2,

Nella suddetta Opera di sopra citata non viene distinto *Macriano* il Padre da *Macriano* il Figlio, notandosi » Distin-  
» guebantur olim Macrianorum Numi patris atque filii , at  
» post Bandurium , qui nullum sibi Macriani senioris numum  
» conspectum testatur , cunctos filio tribuere solent Antiquarii:  
» certe in Aegyptiis criterion non deprenditur , quo a Patre  
» Filius secernatur » Peraltro potrebbe essere regola fissa di  
attribuire a *Macriano* Padre quelle Medaglie , che lo rap-  
presentano con la barba , come in questa , e a *Macriano*  
Figlio , quelle con faccia giovanile , e senza barba ; regola  
non fallace da tenersi per distinzione , e classazione delle  
medesime .

## Achilleus .

6. ΑΥ. Κ. Α. ΕΠΙ. ΑΧΙΛΛΕΟC. CEB. Caput laur.

L. Δ. Aquila stans rostro coronam . Pot. 2.

7. Alius , sed L. E. Pot. 2.

Le Medaglie di *Achilleus* citate dal *Golzio*, *Occone*,  
*Mezzabarba*, e *Banduri*, non hanno peranco acquistata quel-  
la fede, per essere credute vere: Le nostre due, una della  
Collezione *Ainslieana*, e l'altra d'O. B. furono ritrovate,  
e acquistate in Egitto, e non ammettono alcun dubbio.

## CYRENAICA.

## HERACLEA.

## 1. Aries stans.



In medio Numi.

Æ. 2.

*Pellerin* fu il primo, che riportò due medaglie d'*Heraclea* della *Cirenaica*, una alla Tav. LXXXVII. n. 23. e l'altra alla Tav. CXXIII. n. 10. Se ne descrive una terza non stata pubblicata, nel di cui rovescio l'epigrafe in monogramma stà per ΗΡΑΚΛΕΙΑ. ΚΤΡΗΝΑΙΑΣ.

## PHYCVS.

La medaglia, che *Pellerin* attribuisce a questa Città, e che riportà alla Tav. LXXXVII. n. 27. può esser dubbia, mentre in altra simile si legge ΜΑΓΝ. . . ΑΦΥΡ. . . . che sarebbe una medaglia di *Magnesia ad Maeandrum*. Il *Bos Cornupeta* che si osserva rappresentato nel rovescio d' ambedue milita pure in favore di questa Città, Tipo solito delle sue medaglie. Ed ecco infine dato discarico di alcune medaglie rare delle riferite due Serie, o Collezioni Numismatiche, molte delle quali Aneddote, e rare, e alcune descritte con più esattezza, in vantaggio e progresso della Scienza Numismatica.

---

---

**NB.** *Nel Tomo Primo di questa Opera Numismatica fu parlato alla pag. 58. Lett. XI. sopra le medaglie della Colonia Antiochia Pisdica, la descrizione delle quali essendo stata scambiata in molti luoghi, per varie ragioni di già fatte note, abbiamo pensato di quì riprodurre una Nuova Numerazione delle medesime con più esattezza, e miglior sistema, e dove si osserveranno descritte diverse altre medaglie della Collezione Ainslieana, che furono acquistate dopo la pubblicazione del suddetto Tomo Primo.*

---

---

## NUOVA NUMERAZIONE

DELLE MEDAGLIE DELLA COLONIA

ANTIOCHIA PISIDICA.

NUMI AUTONOMI.

1. ANTIOCH. Caput Dei Luni pileo phrygio ornatum  
super lunulam.

COL. ANT. . . H. Bos gibbosus stans . *M. Hunter*. Tb. V.  
fig. 14. Æ. 3.

IMPERATORII.

Tiberius.

2. TI. CAESAR. DIVI. AVG. F. IMP. VIII. Caput  
nudum.

COL. CAE. ANTI. S. R. Colonus boves agens, pone duo  
signa militaria. *Froelich* in H. Adp. Nov. pag. 57.  
n. 3. Æ. 1.

Titus.

3. T. CAESAR. IMP. PONT. Caput laureatum.

COL. ANT. Colonus d. vexillum instigans boves ad aratrum  
junctos, desuper luna. *Vaill.* Col. *Mdb.* p. 127. Æ. 3.

## Antoninus Pius .

## 4. ANTONINVS. AVG. PIVS. TR. P. P. P. COS. IIII.

Caput laureatum .

COL. CAES. ANTIOCH. MENSIS. Deus Lunus stans cum luna ad humerum, s. hastam, d. victoriolam, pro pedibus gallus. *Vaill. Col. Patin. Imp. p. 218. Mdb. p. 206. Harduin Oper. Sel. p. 18. Æ. 2.*

*NB.* Alii legunt in aversa COL. CAES. ANTIOCHENSIS. vel ANTIOCH. NEMESIS. In alio simili *D' Hennery p. 530. n. 4377.* sic legit MENSIS. COL. CAES. ANTIOCH.

## M. Aurelius .

## 5. AVRELIVS. CAESAR. Caput nudum .

COLONIAE. ANTIOCHIAE. Lupa gemellos lactans. *Vaill. Col. Patin. Imp. p. 234. Harduin p. 18. Gesn. Tb. 112. n. 53. Schulz. MzCab. II. p. 147. Æ. 3.*

6. Alius , sed Aquila stans alis explicatis. *Vaill. Col. Patin. ib. Mdb. p. 288. Æ. 3.*

## 7. . . . ANTONINVS. . . . Caput laureatum .

COL. AN. . . . Cybele sedens inter duos leones s. hastam. *M. Theup. p. 684. Æ. 2.*

8. ANTIOCHENI. COL. CAES. Fortuna tutulata stans d. temonem , s. cornucopiae. *Rasche Lexic. Tom. I. p. 754. ex Gasseme n. 4. Æ. --*

L. Verus .

9. L. AVREL. CAESAR. Caput nudum .  
 COLONIAE. ANTIOCHIAE. Aquila stans alis explicatis .  
*Vaill. Col. Harduin. p. 18. Æ. 3.*

Severus .

10. IMP. CAES. L. SEP. SEVERVS. PER. AVG. Caput laureatum .  
 COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Deus Lunus stans d. pede caput bovis premit , d. hastam , s. qua simul columnae innititur, victoriolam, quae tropaeum super humero gerit, ad pedes gallus . *M. Ainsl. Æ. M.*
11. Alius, sed Deus Lunus stans cum luna ad humerum , s. hastam , d. victoriolam, pro pedibus gallus . *Eckhel. Cat. I. p. 205. Vaill. Col. Harduin. p. 18. D'Hennery. p. 414. D. 2342. Æ. M.*
12. L. SEP. SEV. PERT. AVG. Caput laureatum ad s. COLONIAE. ANTIOCHI. Idem typus . *M. Ainsl. Æ. 2.*
13. IMP. CAES. . . . . Caput laureatum.  
 COLONIA. ANTIOC. Idem typus . *M. Ainsl. Æ. 2.*
14. SEPT. SEV. PERT. AVG. Caput radiatum .  
 COLONIAE. CAES. ANTIOCH. S. R. Idem typus . *Eckhel. Cat. I. p. 206. Froelich. IV. Tent. p. 96. Æ. 3.*
15. Eadem adversa .  
 COL. ANTIOCHIA. Mulier stans d. ramum , s. cornucopiae *Eckhel. ibid. Patin. Imp. p. 281. Æ. 3.*  
*Tom. IV. S*



16. SEVERVS. PIVS. AVG. Caput laureatum .

COL. ANTIOCHEN. Mulier tutulata vel Genius stans d. rā-  
mum , s. cornucopiae . *Vaill.* Col. *Patin.* Ind. p. 18.  
*Mdb.* p. 180. Æ. 3.

17. Eadem adversa .

COL. ANTIOCHENS. Mulier tutulata stans d. pateram ,  
s. cornucopiae . *Vaill.* Col. *Harduin.* p. 18. cui Isis . Æ. 3.

18. Eadem adversa .

GEN. COL. ANTIOCH. Fortuna capite tutulato stans d.  
temonem , s. cornucopiae . *Vaill.* Col. Æ. 3.

Domna .

19. IVLIA. AVGVSTA. Hujus caput .

COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lunus stans d. hastam , s.  
qua simul columnae innititur , victoriolam quae tropae-  
um super humero gerit , ad pedes gallus . *Eckhel.* ibid.  
*Froelich.* IV. Tent. p. 97. cui Lunus caput bovis pede  
premit . *Harduin.* p. 18. *M. Theup.* p. 700. Æ. M.

20. IVLIA. DOMNA. A. Hujus caput .

COL. CAESAR. ANTIOCH. Deus Lunus stans cum luna ad  
humerum d. hastam , s. victoriolam , pro pedibus gallus .  
*Vaill.* Col. Æ. 3.

21. IVLIA. AVGVSTI. ( sic ) Hujus caput .

COL. CAES. ANTIOCHIA. Mulier stans d. rānum , s. cor-  
nucopiae . *Eckhel.* Cat. I. p. 206. *Froelich.* IV. Tent.  
p. 99. Æ. 2.

22. IVLIA. AVGVSTA. Hujus caput .

GEN. CL. CA. ANTIOCH. Mulier tutulata stans d. ramum ,  
s. cornucopiae . *M. Ainsl.* Æ. 3.

23. Eadem adversa .

GEN. COL. CAES. ANTIOCHEN. . . . Mulier tutulata stans  
d. caduceum , s. cornucopiae . *M. Ainsl.* Æ. 3.

Caracalla .

24. IMP. CAES. M. AVR. ANTONINVS. AVG. Caput  
laureatum .

COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa gemellos lactans.  
*Eckhel.* ibid p. 206. *M. Theup.* p. 703. sed IMP. CAE.  
M. AVR. ANTONINVS. PIVS. AVG. *Mdb.* p. 296.  
qui vero IMP. CAES. M. AVREL. ANTONINVS. PIVS.  
AVG. & in aversa COL. CAES. ANTOCHIA. Æ. M.

25. IMP. ANTONINVS. PIVS. Caput radiatum .

ANTIOCH. OL. ( sic ) Typus idem . *Eckhel.* ibid. Æ. 1.

26. IMP. CAE. M. AVR. ANTON. AVG. Caput laur.

COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa gemellos lactans sub  
ficu ruminati . *Vaill.* Col. Æ. 1.

27. Eadem adversa .

Eadem epigraphe . Colonus agens boves , pone duo signa  
militaria . *Vaill.* Col. Æ. 1.

28. Eadem adversa .

Eadem epigraphe sine S. R. Jupiter nudus stans d. aquilam ,  
s. hastam . *Vaill.* Col. *Mdb.* p. 296. sed COL. CAES.  
ANTIO. Æ. 2.

## 29. Eadem adversa .

Eadem epigraphe . Deus Lunus stans d. hastam , s. victorioriam a qua coronatur , pro pedibus gallus . *Vaill. Col. Patin. Imp. p. 301. Mdb. p. 296. Harduin. p. 18. M. Theup. p. 704. Æ. 2.*

## 30. IMP. CAE. M. AVR. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum .

Eadem epigraphe addito S. R. Deus Lunus stans cum pileo phrygio in capite & crescente luna ad humeros , d. hastam , s. victorioriam supra globum , s. cubito innixus columnae , & pede s. supra proram navis , pro ejus pedibus gallus gallinaceus . *M. Theup. p. 704. D' Henery n. 2357. Æ. 1.*

31. IMP. CAE. M. AVR. ANTON. AVG. Caput laur. COL. ANTIOCH. Diana venatrix d. telum è pharetra pro-  
mit , s. arcum tenet . *Vaill. Col. Harduin. p. 18. Æ. 3.*32. . . . ANTONINVS. PIVS. AVG. Caput laureatum. ANTIOCH. COL. S. R. Duae. Victoriae tenentes clypeum  
palmae adfixum , humi duo captivi sedentes. *M. Ainsl. Æ. 1.*33. IMP. C. M. AVR. ANTON. AVG. Caput laur. GEN. COL. CA. ANTIOCH. Mulier tutulata stans d. ramum ,  
s. cornucopiae . *Eckhel. ibid. p. 206. Æ. 2.*34. IMP. C. M. AVR. ANTONI. AV. Caput laur. GENI. COL. CAE. ANTIOCH. Typus idem . *M. Ainsl. Editus in meis litteris Tom. II. Tb. III. n. 57. Æ. 2.*

## 35. IMP. CAES. M. AVR. AN. Caput laureatum .

GEN. COL. ANTIOCH. Mulier stolata stans d. pateram ,  
s. cornucopiae . *Vaill. Col. M. Theup.* p. 704. *Harduin.*  
p. 18. *Patin. Imp.* p. 301. Æ. 3.

36. IMP. CAE. M. AVR. ANTONINVS. PIVS. AVG.  
Caput laureatum .

COL. ANTIOCH. VICT. D. D. N. N. S. R. Victoria gra-  
diens d. coronam , s. palmam . *M. Theup.* p. 704. Æ. 1.

37. CONCORD. AVGVSTOR. COL. ANTIOCH. S. R.  
Caracalla & Geta stantes dextras jungunt . *D' Hennery*  
p. 483. n. 2965. \* Æ. 1.

Geta .

38. IMP. P. SEPT. GETAS. C. Caput nudum .  
COL. CA. ANTIOCHEN. Mulier stans cum calatho in capite  
d. ramum lauri , s. cornucopiae . *M. Theup.* p. 712. Æ. 2.

39. IMP. CAES. P. SEPT. GETAE. AVG. Caput  
laureatum .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Deus Lunus stans d. hastam ,  
s. globum cum victoriola *M. Theup.* p. 711. Æ. 1.

40. COL. CAES. ANTIOC. Idem typus . *D' Hennery*  
p. 486. n. 2985. Æ. 1.

41. IMP. CAES. P. SEPT. GETA. AVG. Caput laur.  
VIRT. AVGG. COL. ANTIOCH. S. R. Eques ocissime cur-  
rens hostem humi jacentem hasta impetit . *Vaill.* Æ. 1.

42. Alius, sed Victoria gradiens ambabus tropaeum gestat.  
*Harduin.* p. 19. Æ. 1.

43. Alius , sed VICT. D. D. N. N. COL. ANTIOCH.  
S. R. Idem Typus. *Vaill. Col. Harduin. ibid. Æ. 1.*

### Elagabalus .

44. IMP. CAES. M. AVR. ANTONINVS. PIVS. AVG.  
Caput laureatum .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa gemellos lactans .  
*Mdb. p. 313. Æ. 2.*

45. IMP. C. M. AVR. ANTONIN. AV. Caput laur.  
COL. ANTIOCHENS. S. R. Aquila legionaria inter duo si-  
gna militaria. *Vaill. Col. Harduin. p. 19. Æ. 2. & 3.*

### Maesa .

46. IVLIA. MAESA. AVG. Hujus caput .  
COL. ANTIOCHENS. Mulier tutulata stans d. pateram ,  
s. cornucopiae. *Vaill. Col. Harduin. p. 19. Æ. 2. & 3.*

### Alexander .

47. IMP. CAES. SEVER. ALEXANDER. Caput laur.  
COL. ANTIOCH. S. R. Lupa gemellos lactans . *Eckhel. Cat.*  
*I. Harduin. p. 18. Æ. 1.*

48. IMP. CAES. SEVER. ALEXANDER. AVG. Caput  
laureatum .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Lupa cum gemellis sub ficu  
ruminali. *Vaill. Col. Harduin. p. 19. Tristan II. p. 397.*  
*Mdb. p. 325. D' Hennery n. 3036. Æ. 1.*

49. IMP. CAES. SEV. ALEXAND. AVG. Caput idem.  
COL. CAES. ANTIOCHEN. S. R. Fluvius barbatus decum-  
bens d. arundinem, s. brachio urnae aquam vomenti  
innixo. *Vaill. Col.* Æ. 2.

50. ANTHIO ( sic ) ANTIOCHE. COL. Fluvius imber-  
bis juxta arborem sedens cum cornucopiae. *D'Hennery*  
p. 551. n. 3706. Æ. 2.

### Gordianus Pius.

51. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput  
laureatum.  
ANTIOCHIA. S. R. Imperator in quadrigis triumphalibus, d.  
sceptrum cum aquila, s. ramum, coronatur a Victoria  
retro currui insistente, praecedit miles equos ducens,  
ad latus milites hastati comites. *Eckhel. Cat. I. Froelich.*  
IV. Tent. p. 119. Æ. 1.

52. Eadem adversa.  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Imperator stans ante aram  
ignitam, d. pateram, juxta tria signa militaria. *Eckhel.*  
ibid. *Froelich.* in App. II. Novis Tb. II. n. 1. *Pell. Mel.*  
I. Tb. XX. fg. 7. cui Imperator velatus &c. Æ. 1.

53. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AV. Caput  
radiatum.  
Eadem epigraphe. Imperator paludatus stans d. aquilam  
legionariam, s. sceptrum, retro duo signa militaria.  
*M. Ainsl.* Æ. 2.

54. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput  
laureatum.

Eadem epigraphe . Duæ Victoriae tenentes clypeum palmae  
adfixum , humi duo captivi sedentes . *Eckhel. ibid. Froelich*  
in App. II. Novis Tb. I. n. 10. *D' Hennery* n. 3092.  
*Pell.* l. c. fg. 6. sed Clypeo inscriptum S. R. Æ. 1. & M.

55. Eadem adversa .

COL. CAES. ANTIOC. S. R. Gordianus & Tranquillina  
dextras jungunt ara intermedia , ille d. concordiae si-  
gnum , haec s. sceptrum . *Vaill. Col.* Æ. 1.

56. Eadem adversa .

COL. CAES., ANTIOCH. S. R. Duæ figurae stantes cippis  
impositae dextras sibi , ara intermedia , porrigunt: viri-  
lis, idest, Deus Lunus s. victoriolam , muliebris, idest,  
Genius Coloniae s. cornucopiae . *M. Ainsl.* Æ. M.

57. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. PIVS. AVG.  
Caput laureatum .

COL. CAES. ANTIOCHIA. S. R. Typus idem . *M. Theup.*  
p. 733. *Vaill. Col.* cui ANTIOC. Æ. 1.

58. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput  
laureatum .

CAES. ANTIOCH. COL. S. R. Miles gradiens d. hastam ,  
s. clypeum . *Pell. Mel. I.* p. 311. Æ. 1.

59. Eadem adversa .

COL. CAES. ANTIOCHIA. S. R. Typus idem .  
*M. Ainsl.* Æ. M.

60. Eadem adversa .

COLONIA. CAES. ANTIOCHIA. S. R. Cybele capite turrito

inter duos leones sedens , d. tympano innititur .

M. *Ainsl.*

Æ. 1.

61. Alius , sed capite radiato . *Vaill. Col. M. Theup.*

p. 733.

Æ. 1.

62. Eadem epigraphe . Caput radiatum .

COLONIA. CAESARIA. ANTIOCHIA. S. R. Mulier stans  
ante aram , d. pateram , s. hastam . *Pell. ibid. Tb. XX.*  
fig. 4.

Æ. M.

63. IMP. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput  
laureatum .

CAES. ANTIOCH. COL. S. R. Imperator eques habitu pa-  
cificatoris inter duo signa militaria . *Pell. ibid. Tb. XX.*  
fig. 8.

Æ. 1.

64. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. A. Caput laur.  
COL. CAES. ANTIOCHIA. Lupa sub arbore lactans pueru-  
los . *M. Theup. p. 734. Harduin. p. 18.*

Æ. 1.

65. Alius , sed COL. CAES. ANTIOCH. S. R. *D'Henner*  
p. 427. n. 2410. *Vaill. Col. M. Pisan. Tb. 56. n. 3.*  
p. 158. *Angelon. p. 301. Mdb. p. 341. Harduin.*  
p. 19.

Æ. M.

66. Alius , sed Colonus agens boves . *D' Henner*  
p. 427. n. 2409.

Æ. M.

67. Alius , sed Colonus agens boves , juxta duo signa  
militaria . *Vaill. Col. M. Theup. p. 733. sed COL.*  
CAE. ANTIOCHIA.

Æ. 1.

*Tom. IV.*

T



68. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum .

COLONIA. CAESAR. ANTIOCHIA. & in area nummi  
ANTIOCH. COLONIA. S. R. *Pell.* ibid. p. 310.  
*M. Theup.* p. 733. *M. Ainsl.* Editus in meis literis  
Tom. II. Tb. III. n. 58. *Æ.* 1.

69. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANOVS. (sic) AV.  
Caput laureatum .

VIRT. AVG. COL. ANTIOC. S. R. Imperator in equo  
currenti barbarum jacentem hasta impetit. *Pell.* ibid. Tb.  
XX. fg. 5. *Æ.* M.

70. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput  
laureatum .

VICTORIA. DOMINI. ANTI. COLONI. (sic) S. R. Victoria  
stans utraque manu tropaeum gestat. *Pell.* Mel. I. pag.  
311. *Æ.* 1.

Philippus Sen .

71. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. A. Caput radiatum .  
ANTIOCHI. COLON. . . . S. R. Aquila legionaria inter duo  
signa militaria . *M. Ainsl.* *Æ.* 2.

72. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. Caput idem .  
ANTIOCHI. COLO. CAES. S. R. Idem typus. *M. Ainsl.*  
*D' Hennery* n. 3760. in quo COLON. *Æ.* 2.

73. Eadem adversa .

CAES. ANTI. CL. ( sic ) S. R. Idem typus. *Eckhel.* Cat. I.  
*Froelich.* IV. Tent. p. 130. *Hanthaler.* Exercit. *Æ.* 2.

74. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. P. F. AVG. P. M. Caput  
radiatum .  
COL. CAES. ANTIOCH. S. R. Idem typus . *M. Ainsl.* Æ. 2.
75. Alius , sed in aversa CAES. ANTIOCH. CL. ( sic )  
S. R. *Eckhel.* *ibid.* *Froelich.* IV. Tent. p. 131. Æ. 2.
76. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. P. FEL. A. Caput  
radiatum .  
ANTIOCHI. COLON. S. R. Idem typus . *Vaill.* Col. Æ. 2.
77. Alius , sed COL. ANTIOCH. S. R. *Froelich.*  
*ibid.* Æ. 2.
78. Alius , sed CAES. ANTIOCHI. COL. M. *Pembr.* III.  
Tb. 80. fg. 5. Æ. 2.
79. Alius , sed COL. ANTIOCHI. *Harduin.* p. 19. Æ. 2.
80. Alius , sed Mulier stans d. demissa , s. hastam , pro  
pedibus globus . *M. Pembr.* *ibid.* fg. 6. Æ. 2.
81. CAES. ANTIOCH. COL. S. R. Imperator in qua-  
drigis , s. scipionem cum aquila . *M. Pembr.* *ibid.*  
fg. 4. Æ. 2.

### Philippus Jun .

82. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. Caput radiatum .  
CAES. ANTIOCH. CL. S. R. Aquila legionaria inter duo  
signa militaria . *M. Ainsl.* *Eckhel.* Cat. I. p. 207. *Froelich.*  
IV. Tent. p. 132. *D' Hennery* n. 3771. cui COL. Æ. 2.

83. Alius , sed ANTIOCH. COL. S. R. *Eckhel.* ibid.  
*Froelich.* l. c. p. 133. Æ. 2.

### Decius.

84. IMP. CAES. TRAIAN. DECIVS. AV. Caput laur.  
 COLON. ANTIOCHI. S. R. Aquila legionaria inter duo signa  
 militaria . *Band.* I. p. 19. *Vaill.* Col. sed in antica A.  
 loco AV. & in postica COLON. ANTIOCH. *Patin.*  
*Imp.* p. 391. sed ANTIOCHI. COLONI. *Band.* I. p.  
 28. *Harduin* p. 19. *Mdb.* p. 354. Æ. 2.

85. IMP. CAES. G. MESS. Q. DECIO. TRAI. AV.  
 Caput radiatum .  
 ANTIOCHIO. CLO. ( sic ) S. R. Idem typus. *M. A.* Æ. 2.

86. IMP. CAES. C. MESS. Q. DECIO. TRAI. AVG.  
 Caput idem .  
 COL. CA. ANTIOCHI. S. R. Mulier stans d. caduceum ,  
 s. cornucopiae . *Eckhel.* Cat. I. p. 207. *Froelich.* IV.  
*Tent.* p. 134. *Hanthaler.* Exercitat . Æ. 2.

87. IMP. CAES. G. MESSIO. DECIO. TRA. Caput  
 idem .  
 ANTIOCHI. CO. ANTIOC. S. R. Fluvius decumbens , s.  
 cornucopiae & simul urnae aquam vomenti innititur .  
*M. Theup.* p. 750. cui mulier seminuda sedens humi ,  
 sinistro cubito innixa vasi , in sin. cornucopiae . Æ. 2.

### Volusianus .

88. IMP. G. VIB. AR. GALLVSIANO. AVG. Caput  
 radiatum .  
 ANTIOCHIO. CLA. S. R. Aquila legionaria inter duo signa  
 militaria . *M. Ainsl.* Æ. 3.

89. Alius similis, sed in adversa inscriptum.

IMP. T. VIB. A. TAAVSSIANO. AVG. M. *Ainsl.* Æ. 3.

**NB.** Passim epigraphae vitiatae in hujusmodi numis, & collabascentis imperii sunt indicia; in nonnullis legitur, teste Pellerinio, CASLLOVAAHNIB. PALLOV-NAM. BALLOVNAHIA.

90. IMP. T VMP. T ALVSSIAND. AVG. Caput idem. ANTIOCHI. COL. S. R. Idem typus. *D' Hennery* p. 612. n. 4311. Æ. 3.

91. AV. CAE. RASLLOVNAN. Caput idem. ANTIOCHIO. CL. S. R. Idem typus. *D' Hennery*. pag. 612. n. 4312. Æ. 3.

92. IMP. C. VIB. A. FEN. VOLVSSIANO. Caput idem. ANTIOCHI. COL. S. R. Fluvius decumbens d. arundinem, s. cornucopiae, & simul urnae innititur. *Pell. Mel. I.* Tb. XXII. fg. 1. Æ. 2.

93. IMP. C. VI. BAL. GAL. VOL. . . . . Caput idem. ANTIOCHI. COLQ. (sic) S. R. Mulier gradiens, d. oleae ramum, s. hastam. *D' Hennery* p. 561. n. 3793. Æ. 2.

Valerianus Sen.

94. IMP. CAE. PAELL. OTAAEPIAN. (sic) Caput radiatum. ANTIOC. COL. S. R. Aquila Legionaria inter duo signa militaria. M. *Ainsl.* Æ. 3.

95. IMP. CAE. POB. LI. OTAAEPIANO (sic) Caput laureatum.

ANTIOCHI. OCL. (sic) S. R. Idem typus. *Pell. M. I. p. 326. & 327.* Æ. 3.

Gallienus.

96. IMP. GALLIENVS. PIVS. A. Caput radiatum.

ANTIO. COL. S. R. Lupa cum gemellis. *Band. I. p. 233. Harduin. p. 19. Mdb. p. 379.* Æ. 2.

97. IMP. GAL(LIE)NVS. P. F. AVG. Caput idem.

CL. ANTI. S. R. Idem typus. *Eckhel. Cat. I. p. 206. Froelich. in Adp. II. Novis. p. 69. n. 31.* Æ. 1.

98. IMP. GALLIENVS. P. F. AVG. Caput idem.

ANTIOCH. CL. S. R. Aquila legionaria inter duo signa militaria. *Eckhel. Cat. I. p. 206.* Æ. 2.

99. IMP. CAI. LICIN. GALLIHNVS. (sic) Caput idem.

ANTIOCH. COL. S. R. Idem typus. *M. Ainsl.* Æ. 3.

100. IM. CAI. T. P. LIC. GALLIO. (sic) P. F. AV. Caput idem.

ANTIOCH. CA. CL. S. R. Idem typus. *M. Ainsl.* Æ. 3.

101. IMP. C. P. GALLIENVS. AVG. Caput idem.

ANTICH. CL. (sic) Mulier capite turrato stans d. palmae ramum, s. cornucopiae, in area T. infra S. R. *Pell. Mel. I. p. 330.* Æ. 3.

## Cor. Saloninus.

102. IM. CAES. P. AIC. ( sic ) CORN. GALLIENO.

Caput radiatum.

ANTIOCHI. CL. S. R. Aquila legionaria inter duo signa  
militaria. *Eckhel. ibid. Froelich. IV. Tent. p. 148. Æ. 2.*

## Cl. Gothicus.

103. IMP. CAES. M. AVR. CLAUDIO. A. Caput ra-  
diatum.ANTIOSHI ( sic ) S. R. Vexillum inter duo signa militaria.  
*Eckhel. ibid. Froelich. IV. Tent. p. 150. 151. Æ. 2.*

104. IMP. CAES. CLAUDIVS. Caput idem.

ANTIOCH. CO. S. R. Idem typus. *Pell. M. I. Tb. XXIII.*  
*fg. 10. Æ. 2.*

105. IMP. CAES. CLAUDIV. Caput idem.

ANTIOCH. CL. S. R. Idem typus. *Haym. Th. Br. Tb. 51.*  
*fg. 2. p. 293. 294. Æ. 3.*

106. IMP. CAES. M. AVR. CLAUDIVS. Caput idem.

ANTIOCHI. S. R. Idem typus. *Pell. ibid. fg. 11. Æ. 2.*

## Incerti Imperatoris.

107. IMP. CAERASCLDVNAVS AV. Caput radiatum.

ANT. CH. COL. S. R. Vexillum cum aquila inter duo signa  
militaria. *Froelich. Adp. II. Novis. Tb. 2. fg. 6. quem*  
*p. 69. ad Claudium Gothicum pertinere arbitratus est :*  
*in similibus vero ejusdem Claudii ab Haymio & ipso*

*Froelichio* editis, inscriptio capitis non ita est vitiosa, ut in praesente numo. *Eckhel.* Cat. I. p. 207. in eodem legit IMP. CAERASICDVNAMIIV. & in aversa CL. ANTIOCHI. S. R. Æ, 3.

## SPIEGAZIONE

### DELLA MEDAGLIA DEL N.º I.

**F**U un generoso regalo del Sig. Avvocato *Lodovico Coltellini* di Cortona la medaglia che viene riportata sotto la *Fig. I.* dell'annessa Tavola con l'epigrafe *Etrusca* TVTERE. Rappresenta da una parte *Tre mezze Lune* rinchiuse in un cerchio, fuori del quale o s'ia nel contorno si osservano *dodici globuli*, come denotanti le *dodici oncie*, in vece del segno I. per specificare esser questo un' Asse ridotto al peso di oncie quattro. Il tipo poi che si vede nel rovescio della medesima, e il quale si ritrova in altre medaglie *Etrusche*, è stato fino ad ora incerto, mentre chi lo ha supposto una *Sede Curule*, e chi una *Rota*, potendo essere anco un *Fulmine alato*, ovvero un *Astrum Hesperus*, per denotare il *Sole*. Un'altra simile medaglia, ma *Anepigrafe* esiste nel Museo *Sellariano* di Cortona, e la Collezione *Ainslieana* possiede pure altre divisioni di quest' Asse con gli stessi tipi, e molte medaglie simili, o Pesi stati descritti dai Numismatici fra quelli incerti, sono ora suscettibili in virtù di una tale scoperta, d' essere restituiti a *Tuder* Città Etrusca, a cui quest' Asse ora della Collezione *Ainslieana* appartiene.

## TAVOLA

DELLE LETTERE E DISSERTAZIONI

CONTENUTE IN QUESTO

QUARTO TOMO.

\* \* \*

**D**ESCRIZIONE delle medaglie della Città d' Antiochia di  
 Soria, che si conservano nella Collezione Ainslieana. pag. 1

LETTERA PRIMA.

Sopra una medaglia Etrusca con l' epigrafe VEITHESA. 51

LETTERA II.

Sopra la medaglia con l' epigrafe ΠΥΒΑΣΤΕΙΝΩΝ. - - 54

LETTERA III.

Dubbj sopra la medaglia restituita da Neuman a Larymna  
 Salganeus due Città della Beozia - - - - - 56  
 Tom. IV. V



## LETTERA IV.

<i>Sopra le medaglie con l'epigrafe KAICAPEΩN. di quale Città debbono essere - - - - -</i>	59
--	----

## LETTERA V.

<i>Sopra la moneta dei popoli di Lampsaco Città della Mis.a - - - - -</i>	67
---	----

## LETTERA VI.

<i>Sopra una medaglia di Agrippa Cesare, e non d'Agrippa Re della Giudea - - - - -</i>	80
--	----

## LETTERA VII.

<i>Sopra una medaglia in Argento del Re Mostis, della Collezione Ainslieana - - - - -</i>	81
---	----

## LETTERA VIII.

<i>Sopra due monete Armene dei Principi Rupinensi - - -</i>	84
---	----

\* \* \*

<i>Catalogo di alcune Medaglie rare della Collezione Ainslieana con altre esistenti in una Serie di O. B. dimorante in Costantinopoli, descritte secondo il sistema Geografico, con note, e osservazioni - - - - -</i>	86
--	----

\* \* \*

*Nuova Numerazione delle medaglie della Colonia Antio-*  
*chia Pisidica - - - - - 135*

\* \* \*

*Spiegazione della Medaglia del N.º I. - - - - - 152*

F I N E

*Del Tomo Quarto .*



## C O R R E Z I O N I .

*Pag. 7. Anno V C. 692. Si legga Anno V. C. 690.*  
*pag. 11. ΜΙΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. si legga ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. pag. 32.*  
*n. 38. Æ. 6. si legga Æ. 3. pag. 65. Palastinae , si legga*  
*Palaestinae pag. 111. ΙΑΙΩΝ. si legga ΙΑΙΕΩΝ. pag. 115.*  
*Phinx, si legga Sphinx.*









**This book is under no circumstances to be  
taken from the Building**

[illegible]

FORM 410

